Anno 114 - Numero 265

Sabato 29 Novembre 1980

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.65) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 58.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500 Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.904; Genova, via 6 Novembre 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testimi, posizione e data di uscita tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 230.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (226.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000): Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

USA-URSS

Il senatore Percy ha discusso con i massimi vertici sovietici «Sono soddisfatto delle risposte di Breznev, anche Reagan lo sarà»

di Fabio Galvano

A PAGINA 8

DELITTO MORO

Depositata la requisitoria del pm sulla strage di via Fani - Chiesto il rinvio a giudizio di Piperno e l'assoluzione di Negri

di Ruggero Conteduca

Rabbia e proteste, ma la macchina dei soccorsi comincia a girare

Ancora vivi sotto le macerie Nuovo caso coinvolge Pertini

Cento persone salvate dalle rovine: otto trovate ieri - Altre sei sono sepolte dai ruderi d'un ospedale - Strade intasate da colonne di aiuti che giungono nelle zone sinistrate - Rivelata e pubblicata una vecchia lettera segreta che il Presidente della Repubblica aveva inviato a Craxi - Parlava di presunti tentativi per giungere al Quirinale da parte di Andreotti - L'ex presidente del Consiglio ne era stato informato - Chi e perché ha divulgato lo scritto in questo particolare momento?

La sottoscrizione de «La Stampa» supera i due miliardi

Tre personaggi, un «giallo»

ROMA — A poche ore da un «vertice» Forlani-maggioranza che aveva rilanciato l'azione del governo e ricomposto l'unità del quadripartito, un «giallo politico» senza precedenti riesaspera diffidenze e tensioni tra le forze politiche e riporta nell'occhio del ciclone il nome di Sandro Pertini. Con il suo drammatico messaggio alla tv, il Presidente ha voluto, in modo indiretto e diretto, aprire una polemica contro il malgoverno: ieri, il suo nome è stato invece inserito nella polemica senza che il Presidente nella vicenda c'entrasse o potesse sospettare, tra misteri e ambiguità che riportano alla ribalta faide tra fazioni politiche, contrasti tra i corpi separati dello Stato, lotte drammatiche, vecchie e nuove, nei servizi segreti.

Il «giallo» è clamoroso perché, con Pertini, coinvolge due tra i massimi protagonisti della vita politica italiana, Craxi e Andreotti, divisi da una incomunicabilità personale assoluta e da aspri scontri politici. E' clamoroso e misterioso perché una lettera della quale esistono due sole copie riservatissime (una l'altra Pertini, l'altra Craxi) viene inviata chissà da chi al settimanale «*Panorama*»; la lettera è del Presidente della Repubblica al segretario socialista e il contenuto, in sintesi estrema, è questo: caro Craxi, ma perché non mi hai detto direttamente, invece che confidarti con un mio collaboratore, che secondo tue informazioni Andreotti sta tramando contro di me per costringermi alle dimissioni e prendere il mio posto?

Andreotti fu informato per telefono dal Presidente della Repubblica e, naturalmente, smentì tutto; tra l'altro, Pertini volle di far sapere all'ex presidente del Consiglio che le informazioni sulla presunta congiura venivano da Craxi. Ieri, appena il «giallo» è esploso, sia il Quirinale, sia Craxi sia Andreotti hanno manifestato stupore e collera per una vicenda che nessuno intende o è in grado di chiarire. Di certo, si sa soltanto (perché lo ha precisato «*Panorama*») che la lettera è del gennaio '80. Di probabile, c'è che sia giunta al settimanale giovedì scorso, proprio quando il Quirinale aveva approvato la decisione di Forlani di respingere le dimissioni di Rognoni. Proprio quando cioè, Pertini aveva pubblicamente ridimensionato il clamore suscitato dalle sue dichiarazioni alla tv. Tra tanti misteri, una cosa sembra sicura: chi ha spedito la lettera al settimanale ha l'interesse esplicito e preciso di alimentare la polemica su Pertini per gettare cupe ombre e sospetti continui sulla figura del Capo dello Stato.

Tutte le forze politiche respingono ogni ipotesi di crisi istituzionale; ma nessuno, sia dalla maggioranza sia dalla opposizione, più nascondo che il tentativo c'è, velenoso e sottile. I leaders lo hanno capito, ma il primo a rendere esplicita questa preoccupazione grave è stato, sia pure in modo indiretto, Enrico Berlinguer. Giovedì sera, la Direzione del pci aveva accentuato la svolta dura chiedendo un governo senza la dc. Ieri pomeriggio, quando il «giallo politico» era già esploso, Berlinguer, in una conferenza-stampa a Salerno, ha rilasciato precisazioni molto significative: «sì» alla svolta dura; non è vero, però, che il pci abbia cambiato a fondo la sua strategia e punti ad un governo senza la dc; punta a un governo con tutte le forze sane e con quanti, anche nella dc, hanno le mani pulite. Se le nostre informazioni sono esatte, a queste precisazioni non sono estranee le notizie giunte a Berlinguer da Roma a Salerno sul «giallo» che coinvolge nascostamente il Presidente della Repubblica.

Ufficialmente, i partiti non hanno comunque preso posizione o non intendono pronunciarsi sul «giallo» e sulle responsabilità di chi ha trafugato la lettera dal Quirinale o di chi ha registrato la telefonata tra Craxi e la sua segretaria. Tanto meno, lanciano pubblici sospetti su uno dei tre protagonisti della vicenda. In privato, questa linea generale viene capovolta e tutto, comunque lo si giri, viene «spiegato» con il «duello» tra Craxi e Andreotti.

La dc ha tenuto la sua Direzione e Piccoli ha ammonito a tenere i «*nervi a posto*», compreso il Presidente della Repubblica. Spadolini e Longo sono assai duri con il pci: il leader repubblicano avverte che «*sarebbe un errore gravissimo abbandonare la questione morale in mano ai comunisti*».

Luca Giurato

Le due Italie

E' ancora scandalo. Una lettera di Pertini a Craxi del gennaio scorso ma divulgata ieri, una precisazione di Andreotti, una dichiarazione sdegnata di Craxi e, al fondo, una oscura manovra diretta presumibilmente a screditare e indebolire il Presidente della Repubblica. Il Palazzo è tornato a essere un alveare di accuse, insinuazioni, ricatti.

Non c'era bisogno del terremoto o che suonassero le trombe dell'Apocalisse per ricordarci tutto quello che non funziona, o addirittura marcisce, nel nostro Paese. Il cinismo di una lotta politica che non si sottrarsi, neppure nei momenti di commozione più alta, alle meschine rappresaglie. Le lentezze di una burocrazia che trova in se stessa sufficienti ragioni di legittimità e non sa uniformarsi ai ritmi sostenuti di chi vive e non vuol morire. La scoperta di regioni povere e marginali che, per farsi sentire, devono trovarsi nell'aria scura della tragedia.

Eppure, in questi giorni abbiamo conosciuto anche un'altra Italia, fatta di gente che non ammazza, che non profitta, che non tradisce la fiducia ricevuta e data. Si è parlato tanto di rabbia del Sud, quando invece si dovrebbe parlare della sua pazienza antichissima, della forza e della dignità con le quali sopporta, dopo le scosse terribili, la fame, il freddo, il dolore. E c'è la generosità di tante altre persone, che si prodigano con l'offerta di denaro e di beni, con l'impegno diretto, in uno stancio di solidarietà che dopo la prima inadempienze, la nevrosi iniziale, sembra dare i suoi frutti.

C'è un Paese che tiene e resiste, infinitamente lontano e diverso da coloro che — nelle amareggiate parole di Zamberletti — vedono nel terremoto una questione che «riguarda il palazzo di Montecitorio, il Transatlantico». Dovrebbero tenerne conto gli uomini politici di retta coscienza che hanno a cuore le sorti della Repubblica.

Napoli. Famiglie di terremotati hanno trovato ospitalità in containers all'interno del porto

Roulottes e prefabbricati con le offerte dei lettori

Il flusso dell'amore fraterno, dell'umana e civile solidarietà che avvicina donne e uomini sconosciuti nel segno dell'amicizia, ha fatto superare, ieri, ai nostri sportelli, i due miliardi di offerte raccolte nella sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» a favore delle genti del Sud martoriato: il totale è di 2 miliardi 61 milioni 705 mila lire.

Siamo appena al quinto giorno, ma l'immediatezza della risposta generosa dei lettori de «La Stampa» ha già consentito di raggiungere un primo concreto risultato. Siamo in grado di portare nelle zone più colpite dal disastro sismico, che ci saranno indicate anche dall'on. Zamberletti, una prima autocolonna di cinquanta roulottes, acquistate con il contributo dei lettori.

E già stiamo pensando all'acquisto di case mobili e prefabbricate che offriranno miglior riparo alle famiglie durante un inverno lungo e desolato. Le roulottes partiranno al più presto. Le case mobili ne seguiranno il cammino verso i paesi abbarbicati sulle colline lucane o presso le cittadine di Campania ridotte a cumuli di dolore e di macerie.

«Specchio dei tempi», vuole in questo modo seguire le indicazioni che, in momenti di catastrofi, vengono sempre dai lettori: essere rapidi negli interventi; dare prova concreta dello sforzo comune che vede, fianco a fianco, cittadini di ogni ceto ed età, dai bimbi delle scuole ai pensionati, industrie ed enti, commercianti e professionisti. Tutti, lasciando la loro offerta agli sportelli de «La Stampa» nelle nostre sedi nazionali, chiedono l'impegno della tempestività, chiedono la promessa della ricostruzione. Desiderano soprattutto ridare, a chi ha perso tutto, la fiducia che offre un tetto, se pur piccolo pensile è quello di una semplice roulotte.

Anche oggi la gara di solidarietà alla quale al sentono partecipi tutti gli italiani potrà confluire nei nostri uffici. Resteranno aperti, ininterrottamente dalle 9 alle 21, gli sportelli del salone di via Roma 80 e di via Marenco 32. Continuerà la raccolta anche in tutte le sedi de «La Stampa» del Piemonte, della Liguria e della Lombardia. Saranno a disposizione del pubblico anche tutti i negozi sul territorio nazionale de La Rinascente: la società ha offerto infatti il suo particolare contributo abbandonei nella raccolta dei fondi di solidarietà.

Morti 2904, feriti 8097, dispersi 1564

Secondo dati forniti ieri sera dal decimo Comiliter di Napoli ed aggiornati alle 19, le vittime accertate sono in totale 2904, i dispersi 1564, i feriti 8097, gli estratti vivi 100, otto dei quali nelle ultime 24 ore.

I dati, divisi per province, sono: NAPOLI: morti 151; dispersi nessuno; feriti 1413. AVELLINO: morti 1963; dispersi 1109, feriti 2500; estratti vivi 46, otto dei quali nelle ultime 24 ore. POTENZA: morti 285; dispersi nessuno; feriti 513; estratti vivi nove. SALERNO: morti 564, dispersi 455; feriti 3504; estratti vivi 45. BENEVENTO: morti 7, dispersi nessuno, feriti 32. CASERTA: morti 12, dispersi nessuno, feriti 135.

Un palo di camion carichi di viveri sono stati assaltati a Eboli e a Caserta. La gente, esasperata dalla mancanza di aiuti per cinque giorni, quando ha visto arrivare i camion con i soccorsi ha travolto militari e forze dell'ordine impadronendosi del carico. A Eboli un militare è rimasto contuso. A Siano, in provincia di Salerno, un gruppo di persone ha invaso un locale del Comune ove erano stivati i viveri. Il sindaco e la Giunta comunale sono fuggiti ed il municipio è rimasto per qualche tempo occupato dai manifestanti.

Cinquantadue Comuni, colpiti in modo più o meno grave dal terremoto, non sono stati ancora raggiunti dai militari soccorritori. La dichiarazione è stata fatta, nel corso di una conferenza stampa improvvisata, dal tenente colonnello Vastola, addetto stampa del decimo Comiliter di Napoli. Nei 52 Comuni sarebbero arrivati soltanto generi alimentari di prima necessità.

I sepolti vivi nella zona di Avellino

Un grido dalle rovine «Aiuto, non resisto!»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Servono «roulottes», almeno quindicimila, servono tutte, al più presto, prima che il freddo, la pioggia, i disagi, il nevischio — che già cominciano a martoriare le tendopoli — cancellino quel che resta della gente irpina. «*Vi ho convocati per un appello urgente* — dice ai cronisti il nuovo prefetto, Carmelo Caruso — *Di ora in ora la situazione si sta facendo più tragica, per i bambini e gli anziani le condizioni si avvicinano ormai al limite della sopravvivenza. Dite a tutti di non mandare più viveri: abbiamo scorte per quindici giorni, sui bordi delle strade le casse restano a marcire. Dite a tutti di non intasare ancora la circolazione: sulle strade dell'Irpinia abbiamo avuto, contemporaneamente, fino a duemila automezzi bloccati. I senzatetto sono centodiecimila, fino a questo momento siamo riusciti a ricoverarne non più di trentamila*».

Dal centro di coordinamento di Avellino, per la prima volta dal giorno del terremoto, parte una richiesta di aiuti drammatica, pressante, finalmente lontana da tutti i giochi dialettici che in questi giorni hanno circondato l'organizzazione dei soccorsi.

Ancora ieri, dalle macerie dei paesi dell'Avellinese, sono

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Squadra di calcio morti tutt'insieme

AVELLINO — Una intera squadra di calcio sarebbe stata travolta dalla caduta di un fabbricato nei tragici secondi del terremoto di domenica sera. A riferirlo è Antonio Petrucci, presidente del comitato provinciale di Avellino, l'organo che coordina l'attività calcistica dilettantistica e giovanile dell'Irpinia.

Il dirigente racconta con voce angosciata: «La squadra di Teora (un piccolo paese della provincia di Avellino: n.d.r.) partecipava al campionato allievi provinciale e si chiamava "Milan club Teora". Domenica sera i giocatori erano tutti nel solito bar per assistere alla partita Juventus-Inter in Tv. Improvvisamente il terremoto e poi il crollo. I ragazzi, unitamente a un'altra ventina di persone, sono rimasti travolti. Una cosa orribile. Mi hanno riferito che il bar è praticamente scomparso. Solo macerie e niente altro. Tanti giovani vite stroncate. La notizia mi è stata riferita dai carabinieri di Teora».

Assaltato un camion di soccorsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Il dramma del senzatetto è gigantesco e incombe adesso su quello dei morti. I soccorsi si affollano, intasano strade strette e abitati privi di spazi sgombri, stentando tuttavia a fronteggiare entrambi; ostacolati da piaghe nuove e antiche di questo Mezzogiorno affamato di tutto. La paura, il freddo, l'incertezza dei sopravvissuti, milioni di persone in tre province, dall'Appennino al Tirreno, esasperano costumi in cui la rassegnazione convive spesso con la prepotenza. L'emigrazione significa anche un impoverimento umano per chi resta. La degradazione dei sunli si avverte sotto i piedi, che scivolano sui terreni affondati nella polvere con la siccità dell'estate e nel fango adesso, mista la pioggia a scrosci che senza requie batte da quaranta ore l'intera zona sconvolta dal sismo. L'incuria di ieri non merio delle insufficienze di oggi rendono difficile l'aiuto ai sinistrati.

Ce se ne rende ben conto girando tra loro. I prefetti sono ovunque sotto accusa e i processi sono talvolta sommari. Ma si incappa anche in situazioni dove l'unica via d'uscita è l'assalto, tanto appare compromessa qualsiasi razionalità. A Caporeale, ieri l'altro, una squadra di soccorritori ha ottenuto, al termine di un'aspra disputa tra il sindaco e un funzionario dell'ac-

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A diciassette giorni dall'assassinio di Briano della «Ercole Marelli»

Milano: un direttore Falck ucciso dalle br in due gli sparano e fuggono in bicicletta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La criminale offensiva d'autunno del terrorismo continua. Dopo l'assassinio del capo del personale della «Ercole Marelli», colpito alle spalle sulla metropolitana l'11 novembre scorso, ieri mattina è caduto sotto il fuoco del killer un altro esponente del mondo del lavoro: Manfredo Mazzanti, 54 anni, ingegnere, da 5 anni direttore dello stabilimento «Unione» della Falck di Sesto San Giovanni, sposato con un figlio.

In due, a viso scoperto, gli hanno teso l'agguato sotto casa, poco distante dal parco Solari, dove il 28 maggio fu massacrato Walter Tobagi. L'ingegnere ha intuito, ha cercato di fuggire. Lo hanno raggiunto sparandogli alla testa, poi si sono allontanati in bicicletta. Mazzanti è spirato al policlinico verso le 9 sotto gli occhi della moglie, Maria Cappellini, di 50 anni, e del figlio Marco, venticinquenne. Alle 10,15 una telefonata all'Ansa rivendica attendibile dagli inquirenti: «*Brigate rosse, colonna Walter Alasia. Luca, siamo stati noi*». Era la voce di una donna. Alasia è il terrorista ucciso dai poliziotti quattro anni fa.

Milano sbigottita, Milano sgomenta, conta questa nuova vittima dell'eversione: la nona in Lombardia, dall'inizio dell'anno. L'8 gennaio furono uccisi tre poliziotti Santoro, Cestari, Tatulli, il 5 febbraio il direttore dell'Icmesa Paoletti, poi William Vaccher, un giovane, poi il magistrato Galli all'università, poi Walter Tobagi, infine, dopo una pausa di sei mesi, i due omicidi di novembre.

L'ingegner Mazzanti

Lunga pausa quella da maggio a novembre, tanto che aveva creato speranze, illusioni. Si parlava di disgregazione del «partito armato», di crisi profondissima che aveva colpito i suoi settori vitali. Le confessioni di terroristi che si dissociavano dal progetto della lotta contro le istituzioni potevano indurre all'ottimismo. Ora a Milano gli inquirenti scuotono il capo: «*L'organizzazione* — dicono — *è ancora in piedi. In Lombardia, rinforzata da elementi giunti dalla Liguria, da dove sono sfuggiti agli arresti alcuni clandestini. Sì, è vero, sono stati inferti colpi anche a Milano con la scoperta dei covi di via Montenevoso e di corso XXII marzo ma sono colpi che risalgono a quasi due anni fa. Quanto alla banda che ha ucciso Walter Tobagi non era ancora pienamente inserita nell'organizzazione. E' probabile ora che le Brigate rosse abbiano una o due colonne efficienti in città, con sostegni e agganci di vario tipo*».

«*E' difficile* — precisano — *colpire questi sostegni. Forse bisognava dar retta a quei magistrati che sollecitavano leggi per favorire i "pentimenti". Crediamo che ora si attenda un periodo molto duro e l'obiettivo, come dimostrano i due attentati di novembre, saranno ancora le fabbriche*». Dichiarazioni inquietanti: secondo gli investigatori non ci troviamo di fronte a colpi di coda di un terrorismo agonizzante, ma alla reviviscenza di un fenomeno destinato a non esaurirsi in breve tempo.

Il mondo del lavoro, dunque, obiettivo principale dell'attuale fase del terrorismo lombardo: gente seria, scrupolosa, coscienziosa come Briano e come Mazzanti, che da ventotto anni lavorava alla Falck e da cinque, come si è detto, aveva assunto la direzione della «Unione», uno dei quattro stabilimenti dell'azienda, che sorgono a Sesto San Giovanni. Mazzanti era un tecnico, non partecipava alle trattative sindacali lunghe, estenuanti che nell'impresa siderurgica sono in corso da cinque mesi per il rinnovo del contratto. Non era un «simbolo» nei confronti del quale i terroristi, nella loro logica storta e aberrante, potessero esercitare una sorta di giudizio «vendicatore» per il ritardo nella conclusione della vertenza e cercare così di suscitare qualche simpatia tra gli operai. Ma ormai è impossibile rintracciare una logica di qualsiasi tipo nella condotta degli eversori.

Mazzanti, che abitava al quinto piano di viale Coni Zugna 58 è uscito di casa lesto come ogni mattina alle 7,35. Doveva raggiungere l'auto nel garage di via Savona, a duecento metri dalla sua abitazione. Le strade si animavano: i negozianti alzavano le saracinesche. In un angolo tra via Savona e via Orsoleo ci sono due giovani. Hanno lasciato poco distante le loro biciclette. Nessuno presta loro particolare attenzione, soltanto in seguito parecchi particolari torneranno alla mente. I due sembrano intenti a leggere il giornale.

Giunge Mazzanti e si scambiano un cenno. L'ingegnere se ne accorge. Non ha mai ricevuto minacce, ma è guardingo. Accelera il passo. I due sono alle sue spalle. Mazzanti cerca scampo in via Orsoleo. La strada è piena di buche perché vi si svolgono i lavori per la metropolitana. Transenne delimitano il passag-

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

OGGI CON
«LA STAMPA»
E TUTTI I SABATI
TUTTOLIBRI

IL VENTO DELLA POLEMICA SOFFIA SUL GOVERNO

Piccoli: non perdere i nervi (si è rivolto al Quirinale?)

Il segretario democristiano: «I responsabili della vita nazionale ricordino che sono votati e eletti per rinvigorire le istituzioni» - Critiche ai comunisti

ROMA — Prima la raffica di accuse lanciate contro Pertini da vari deputati democristiani in ordine sparso, ora un attacco diretto sferrato con la massima ufficialità, in direzione, ieri, dal segretario del partito Flaminio Piccoli. Sul destinatario delle parole di Piccoli, anche se il nome di Pertini non è stato pronunciato e malgrado la contorsione del discorso, non pare ci possano essere molti dubbi. «*Noi invitiamo tutti a non perdere i nervi*», ha premesso Piccoli riprendendo così le accuse già mosse a Pertini da altri uomini del suo partito. «*Chiediamo ai responsabili della vita nazionale di ricordare che essi soprattutto sono legati da un patto di solidarietà con le istituzioni di cui sono espressione; ed è per il rinvigorimento di queste istituzioni che essi sono votati ed eletti, non per un'impossibile operazione di separazione delle loro responsabilità dalle istituzioni e per un impossibile accostamento ad un popolo che senza le istituzioni è destinato a finire vittima della demagogia e di nuovi tiranni*».

In altre parole, Pertini non deve dimenticare che la sua elezione è frutto di un particolare equilibrio politico e che non può tirarsi fuori ed ergersi a giudice dei partiti che lo hanno portato al Quirinale cercando una sua forza autonoma nel consenso del popolo.

Il pci è stato accusato di avere compiuto «*un atto immaturo di proporzioni storiche*» proponendosi in questo momento come guida del Paese, al posto della dc, alla testa di un governo degli onesti. «*Nessuno può illudersi di emarginare questo partito dal suo diritto-dovere di nuova forza determinante e decisiva di questo Paese*», ha detto Piccoli.

E poi, andando avanti: le critiche al disservizio dei soccorsi ai terremotati che hanno coinvolto la gestione del potere della dc dando una «*infame speculazione politica*». Insomma, una relazione piena di accuse, ma anche di interrogativi, di dubbi, che ha espresso lo stato di disorientamento e di rabbiosa frustrazione nel quale i dirigenti dc stanno vivendo il susseguirsi di eventi traumatici di questi giorni: prima il caso Bisaglia-petroli, poi il terremoto con la coda di polemiche, infine il messaggio di Pertini al Paese e la svolta del pci.

Come è possibile che il terremoto abbia avuto ripercussioni così profonde ed improvvise sul quadro politico generale?, si è chiesto Piccoli. Il disastro si è sovrapposto al dibattito sulla «questione morale», ma rimane ugualmente incomprensibile «*l'esplosione di una lotta senza quartiere alla dc*» da parte dei comunisti. A meno che, sospetta Piccoli, non vi siano dietro oscure trame, «*eventi, motivazioni estranee ad un limpido sviluppo della nostra storia democratica*». E pareva riferirsi a quanto aveva detto due giorni fa, e cioè che la dc è vittima di un «*complotto della reazione internazionale*».

La conclusione di Piccoli, dopo aver tracciato questo quadro di eventi minacciosi per la dc, è che il partito deve ora ritrovare la sua unità, per parlare «*al nostro popolo in termini di solidarietà*» con «*una proposta di cambiamento per le popolazioni bloccata da una lunga secolare dimenticanza*». Riferimento evidente alle popolazioni delle zone terremotate, che da trenta anni fanno una cattiva esperienza elettorale incontrastata della dc.

Alla direzione dc ha parlato anche il presidente del Consiglio, Forlani, ma solo per illustrare l'azione del governo e per chiedere un maggiore appoggio ai partiti della maggioranza. Il testo del suo discorso non è stato reso noto. Perché?, gli abbiamo chiesto. «*Ma le pare tempo di parole e discorsi, questo?*», è stata la risposta.

Molto parchi di dichiarazioni e commenti anche gli altri membri della direzione. «*Esamineremo la svolta del pci nel nostro Consiglio nazionale del 6 dicembre* — ci annunciava l'on. Galloni —, *non terremo direzioni da qui ad allora*». Commenti sul pci? «*Per ora no*». Evangelisti interveniva con una frase ad effetto: «*Si è passati dal compromesso storico ai calci alla dc*».

E l'on. Degan, con evidente soddisfazione: «*La speculazione tentata da Berlinguer sul terremoto chiude definitivamente una stagione politica spesso segnata da equivoci pericolosi*». E' certo che l'ala moderata della dc ha accolto con favore la svolta comunista, mentre la sinistra si trova in imbarazzo.

La direzione dc, in effetti, aveva discusso soprattutto del terremoto, di come organizzare i soccorsi, e anche di come prepararsi alla ricostruzione delle zone sinistrate. Erano presenti i segretari regionali delle regioni colpite, e alcuni di questi (il segretario della Basilicata, «feudo» di Colombo) hanno tra l'altro mosso critiche al dinamico Zamberletti, inclinando a «*parlare di meno e ad agire di più*». E pare che sia stata chiesta la nomina di un altro commissario governativo appositamente per gestire i soccorsi in Basilicata.

Dalla direzione è però anche emerso che non tutti i dirigenti considerano incomprensibile la svolta di Pertini. Per esempio, Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera e deputato delle zone terremotate (è di Guardia dei Lombardi), non avrebbe condiviso gli attacchi al Presidente della Repubblica, ritenendo giusta l'impostazione del messaggio del Presidente. «*Mi sono stancato* — si confessava amareggiato uscendo dalla direzione — *non so se riuscirò a fare niente nella dc, perché vedo la terra arida*».

Alberto Rapisarda

Un discorso di Berlinguer ieri a Salerno

Il pci precisa: non rinuncia al «compromesso» con la dc

Nessun cambiamento di strategia, né governo laico - Un esecutivo «con tutte le forze operaie, i laici e i dc di assoluta garanzia morale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Cambiamento radicale nella guida politica del Paese*», secondo la formula lanciata giovedì sera dalla direzione del pci, non vuol dire necessariamente governo senza la dc. Vuol dire, ha precisato ieri da Salerno Enrico Berlinguer, governo di persone pulite, dunque anche con «*la partecipazione di democristiani che assicurino garanzie morali*».

A ben guardare era una precisazione superflua. Il documento votato giovedì dalla Direzione comunista parlava in effetti del pci come «*la forza promotrice e di maggiore garanzia di un governo che esprima e raccolga le energie migliori della democrazia italiana, uomini onesti e capaci dei vari partiti e anche al di fuori di essi*». Dunque, era implicita, in questa formulazione, l'eventuale partecipazione di democristiani a un simile governo.

Ma la lettura che generalmente era stata fatta del documento comunista era stata diversa e più radicale: niente più dc al governo. Si era parlato di «svolta», si era insistito sul raffronto storico con un'altra svolta di Salerno. E, tra l'altro, anche autorevoli dirigenti comunisti, ieri mattina, prima che Berlinguer pariasse da Salerno, avevano autorizzato le interpretazioni più estreme, parlando, in privato, di decisione molto sofferta e discussa, di mutamento strategico e non contingente. Sicché si era perfino potuto pensare che il pci avesse deciso di dire addio per sempre alla strategia del compromesso storico.

Da Salerno, dove aveva riunito ieri mattina lo stato maggiore meridionale e i quadri locali del partito («*La nostra presenza nelle zone terremotate deve essere diversa da quella offerta dai rappresentanti delle altre forze politiche che si sono recati nei centri sinistrati per svolgere 'passerelle'*»), Berlinguer ha dunque sentito la necessità di fornire l'interpretazione autentica, e più riduttiva, della «svolta» del pci.

Il segretario comunista, ai giornalisti riuniti con lui nel pomeriggio, ha tenuto quasi una lezione di semantica politica. La nostra proposta, ha detto in sintesi, ha diverso contenuto politico dalle proposte di «alternativa di sinistra» («*Coalizione di forze non di sinistra che escluda la dc*») e di «alternanza» (che consiste in un «cambio di colore della guida del governo con la partecipazione di tutti i partiti con esclusione del pci»).

Secondo Berlinguer, l'ipotesi avanzata dalla Direzione comunista di giovedì può definirsi di «alternativa democratica» in quanto ha lo scopo di realizzare «*un governo con la partecipazione di tutte le forze operaie e i rappresentanti laici e democristiani di assoluta garanzia morale*». E, ha aggiunto, il pci ha tutti i titoli per sostenere la direzione politica del Paese «*in quanto secondo partito italiano e rappresentante di un'opposizione democratica e custode delle istituzioni della Repubblica*».

Ma il segretario comunista ha tenuto a precisare che la richiesta comunista «*non segna un cambiamento di strategia, si tratta di una proposta di cambiamento di governo, ma la nostra strategia resta incentrata sulla collaborazione delle grandi forze popolari*». Viene dunque riaffermata, in tutta la sua validità sul lungo termine, la strategia del compromesso storico, che però somiglia sempre più all'Araba Fenice, che continuamente risorgeva dalle proprie ceneri.

Questa riaffermazione del compromesso con la dc come meta ultima non ha impedito, tuttavia, a Berlinguer di rinnovare attacchi molto pesanti alla dc, che, a suo giudizio, «*non è più in grado di garantire un risanamento morale della vita del Paese ed un rinnovamento delle azioni di governo*». Però, ripetendo il documento direzionale di giovedì, il segretario comunista ha assicurato che il suo partito non vuole elezioni anticipate.

Le precisazioni di Berlinguer non sciolgono del tutto il mistero su come la proposta comunista possa realizzarsi senza un impatto traumatico nella vita e nell'assetto politico del Paese. Pensare che la bilancia delle forze possa rovesciarsi così di colpo, e in modo indolore, sembra abbastanza utopistico.

Ma qualche altro dubbio nasce dalle dichiarazioni di Berlinguer. Perché la mattinata, infatti, insisteva, in via delle Botteghe Oscure, sul carattere di laico della «svolta»? Ci sono state, e ci sono ancora, divergenze sulla linea strategica del partito? Sono interrogativi che forse non si scioglieranno tanto facilmente, e comunque non in breve termine, così come i molti altri che pesano oggi sull'inquieta vita politica dell'Italia.

Senza passaporto

Facilitati gli espatri

ROMA — Con suo decreto avente effetto immediato, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha disposto che gli abitanti delle zone colpite dal terremoto che intendono raggiungere i propri parenti e conoscenti emigrati e che non dispongono di passaporto o carta di identità possano ottenere altri documenti rilasciati con procedure semplificate.

Tali documenti sono fin da ore ottenibili presso le autorità comunali dei territori terremotati

Ora si cerca chi ha divulgato la lettera di Pertini a Craxi

Inviata alla direzione socialista, la missiva era stata letta per telefono al segretario del psi Informato dal Presidente, Andreotti aveva replicato: «Devi smascherare il calunniatore»

ROMA — Una lettera privatissima di Pertini a Craxi, e della cui esistenza non era a conoscenza neanche il segretario generale della presidenza della Repubblica, Maccanico, finisce sulle pagine di un settimanale. E' una lettera delicata, concernente presunte «manovre» che Andreotti avrebbe compiuto (nel gennaio di quest'anno) per spingere il Capo dello Stato a dimettersi: una copia è custodita nelle mani di Pertini, l'originale era giunto alla direzione socialista, a via del Corso, mentre Craxi si trovava a Milano. La sua segreteria gliela aveva letta per telefono. Undici mesi più tardi il testo compare su *Panorama*. E' stato trafugato, intercettato? Chi l'ha messo in circolazione? E' un «giallo» politico di primordine, dalla cui trama nessuno dei protagonisti finora citati sembra trarre un qualsiasi vantaggio.

Ma ecco il testo della lettera:

Caro Craxi,

Non capisco perché tu abbia confidato ad un mio collaboratore e non a me direttamente l'intenzione di Andreotti di dar vita ad un'aspra polemica contro di me per costringermi a dimettermi e lasciare quindi che Andreotti occupi la poltrona che attualmente occupo. Tuttavia penso che si tratti di uno dei tanti pettegolezzi che circolano nel Transatlantico di Montecitorio. Ma se per ipotesi la notizia avesse un fondamento saprei reagire adeguatamente: a brigante, brigante e mezzo. E per dimostrarti con quale serenità ho appreso la notizia voglio ricordarti una battuta di un umorista fiatissimo della mia giovinezza, Oronzo Marginati (Lucatelli): "Sto come torre ferma che non crolla un corno anche se le sparano con un cannone a due botte". Venga dunque, se è vero quanto mi è stato riferito, la polemica. Non sarò certo io a lasciarci le penne e questa poltrona. Hic manebo optime. *Cordialità*

tuo Sandro Pertini

Era un momento di particolare tensione, fra Craxi e Andreotti, il gennaio di quest'anno: fra l'altro lo scandalo Eni stava arrivando al suo apice. E si parlava anche di qualche insofferenza di Craxi nei confronti di Pertini. Solo oggi però si viene a conoscenza di questo episodio «confidenziale». La risposta di Andreotti è stata immediata. Il leader dc si è fatto autorizzare dal Capo dello Stato a rendere pubblica una lettera che gli aveva indirizzato all'epoca. Pertini, senza fare accenni al nome dell'on. Craxi, gli aveva parlato delle «voci» che li riguardavano.

«*Caro Presidente* — scrive Andreotti a Pertini — *ti ringrazio di avermi fatto conoscere la tua risposta al "pettegolezzo". E' assai doloroso che anche in periodi nei quali le difficoltà e i rischi dovrebbero indurre a tenere alti i valori morali nel campo politico in modo eccezionale, si siano invece seminatori di calunnie e fomentatori di divisioni*». La lettera prosegue con espressioni di stima reiterate nei confronti del Capo dello Stato, e con l'augurio «*che tu conduca felicemente almeno il primo settennato. Non scherzo. Sarebbe utile confidenza, ma probabilmente solo dalla solerte attenzione prestata da rispettivi collaboratori al termometro dei "passi perduti"* (il Transatlantico di Montecitorio, n.d.r.) *aveva potuto aver origine la voce che andava giudicata così come venisse giudicata e commentata dal Capo dello Stato*». L'episodio, preso di per sé, appare concluso. «*Cose vecchie e superate, di cui si può parlare al massimo un paio di giorni*» commentano a via del Corso.

L'enigma principale però non è risolto: chi ha messo in circolazione la lettera, e come se l'è procurata? «*Nessun commento ufficiale*» dicono al Quirinale.

Il segretario socialista giudica «singolare e scandaloso» il fatto: esclude categoricamente che la copia giunta a *Panorama* provenga dal suo archivio, personale e riservato: ricorda però di aver preso conoscenza della missiva per telefono, mentre si trovava a Milano. E di fronte all'ipotesi di un'intercettazione, c'è al psi chi ricorda che i telefoni controllati non sono certo una novità nella storia recente del Paese.

Marco Tosatti

Padre di terrorista scrive al Presidente

MILANO — Giacomo De Stefano, un operaio navarese padre di Manfredi De Stefano, arrestato per concorso nell'omicidio di Walter Tobagi, ha inviato tramite l'agenzia Ansa una lettera aperta al presidente Pertini.

«*Grazie partigiano Sandro Pertini* — ha scritto De Stefano dopo il messaggio del Presidente alla televisione —, *dalle tue parole e dal tuo coraggio di ieri sera ho capito finalmente la scelta suicida di mio figlio*».

Dopo avere ricordato gli scandali e le ingiustizie sociali, la lettera così conclude: «*Avanti così col tuo coraggio; potrai anche debellare il terrorismo, evitando vittime innocenti o giovani suicidi*».

Trovato vivo un bambino dopo 5 giorni

ROMA — A più di cinque giorni dal terremoto si estraggono ancora dalle macerie persone vive. Un bambino di otto anni è stato sottratto ancora in vita, in condizioni non gravissime, dai calcinacci della sua abitazione a Lioni, uno dei centri dell'Avellinese maggiormente colpiti.

Lo hanno salvato miracolosamente i vigili del fuoco di Roma che dopo aver scalato dei lastroni in un cumulo di mattoni e cemento, hanno individuato il punto da dove la voce proveniva. Hanno scavato più in fretta possibile e verso le 22,30 di ieri sera hanno «disseppellito» il bambino. Il ferito è stato subito trasportato in un ospedale da campo per le prime cure.

Giovedì sera una donna in stato interessante era stata estratta viva da un cumulo di macerie dalle squadre di soccorso.

Poche ore prima, verso le 20, erano stati salvati tra le macerie dell'ospedale a Sant'Angelo dei Lombardi due infermieri ed un bambino.

Ucciso dalle br

(Segue dalla 1ª pagina)

gio. L'ingegnere ne abbatte una, forse perde l'equilibrio. Compaiono le pistole, partono cinque-sei colpi. Due raggiungono al capo l'ingegnere che cade.

I killer s'allontanano, salgono sulle biciclette con cui avevano fatto il 19 marzo scorso gli assassini di Galli, si dirigono verso il piazzale della stazione di Porta Genova. Lì abbandonano le biciclette e scompaiono. Sono saliti su un treno?

Intanto Mazzanti rantola su un'ambulanza della Croce bianca, è portato al policlinico dove tentano di operarlo, ma è inutile. Muore alle 9. In una stanza-scenario ci sono la moglie e il figlio. La donna aveva udito gli spari, aveva intuito, era corsa da una vicina: «*Signora, mi aiuti lei*». Ora si stringe al figlio Marco. Giunge Alberto Falck, vice presidente dell'azienda: «*Un gesto incomprensibile* — mormora — *è impensabile che qualcuno possa avere dei mandanti nei suoi confronti*». Gli inquirenti raccolgono le prime testimonianze, ma sembra difficile poter dare un volto agli assassini.

La notizia del nuovo attacco del terrorismo armato percuote la città e la fabbrica. Il consiglio di fabbrica emette un comunicato: «*Chi pensa sfracellando una vita umana di farsi paladino degli interessi dei lavoratori è oggi il peggior nemico degli operai*». S'improvvisa un'assemblea nella quale interviene anche il sindaco socialista di Genio San Giovanni, Libero Biagi, il quale annuncia una prossima manifestazione contro il terrorismo che per due volte nello spazio di quindici giorni ha colpito gente che lavora nel territorio del comune, dove sorge anche la «Ercole Marelli».

Ma al di là delle dichiarazioni ufficiali, colpiscono soprattutto le reazioni immediate degli operai. Sono formati a gruppetti davanti all'ingresso in attesa del secondo turno. «*Che cosa pensano di fare i terroristi, di trarci dalla loro parte? Ma con Mazzanti si ragionava, era pronto a spiegarci tutto, disponibile in qualsiasi momento. Mangiava con noi alla mensa Vulcano. Ci parlava dei suoi. Giorni fa ci aveva detto: "Ragazzi tra un po' stacco, mio figlio si laurea e lo vado in Toscana dove sono nato e c'è ancora mia madre". Capisce? Era uno che faceva i nostri discorsi, che stava bene in mezzo a noi*».

Poco prima al telefono dell'Ansa una voce femminile dopo avere spudoratamente espresso la solidarietà dei brigatisti ai terremotati aveva scandito gli slogan del terrore: «*Continuiamo la campagna contro lo Stato e i padroni. Lavorare meno, lavorare tutti, costruire gli organismi di massa rivoluzionari*». Costituirli dentro la fabbrica, evidentemente. I terroristi non ci riusciranno, ma, secondo gli inquirenti, continueranno a spargere sangue.

Clemente Granata

E per casa un vagone

Napoli. Terremotati hanno trovato ospitalità nei vagoni all'interno della stazione

Terremotati assaltano un camion

(Segue dalla 1ª pagina)

quedotto pugliese, di attendarsi nell'unico pianoro libero in prossimità del paese. Ma la collina soprastante potrebbe scivolare giù da un momento all'altro: le frane qui sono un pericolo di sempre.

Gli amministratori locali, spinti dalla tragica emergenza, non possono sottrarsi neppure al rischio di altre calamità. Impastoiati nella routine burocratica, succubi delle carte bollate, i funzionari dello Stato tendono invece all'ossequio della formalità amministrativa. Ecco un ulteriore nodo nell'organizzazione dei soccorsi. L'ho osservato a Eboli, a Pontecagnano, a Pastena, a Salerno, a Nocera, lungo una fascia che ha avuto poche vittime ma gravi danni.

Sono Comuni di diciotto, trenta, ventimila abitanti, metà dei quali è più sta da domenica notte nelle strade; aiutati meno degli altri perché meno vistosa è la sciagura che li ha colpiti. Ma comunque bisognosi, disposti talora a prendersi ciò che non gli viene dato. Ad Angri, ieri notte, sette, ottocento uomini e donne hanno assalito un capannone nel quale una autocolonna della federazione unitaria dei tessili aveva scaricato duemila eskimo. Non ce n'è rimasto neppure uno; alcuni ne hanno fatto incetta.

I camorristi della zona organizzano comitati di coordinamento dei soccorsi in concorrenza con quelli formati dai rappresentanti degli enti locali e pretendono di gestire denaro e merci offerti dai privati. Il terremoto minaccia di provocare anche un tracollo culturale, di imbarbarire popolazioni disperate.

«*Tu non m'hai a fare fesso...*», diceva ieri il sindaco di Baronissi, il prof. Rosario Pappalardo, a un uomo sulla cinquantina che chiedeva una tenda per sé e la famiglia. Questo è il linguaggio della diffidenza. Ma non manca quello della sopraffazione: a Grottaminarda, nel mezzo di una discussione sul che e come doveva distribuire medicinali, viveri e coperte, sono spuntate le pistole. I soccorritori giunti da tutta Italia ne raccontano di tutti i colori: come in ogni cataclisma si mescolano eroismi di abnegazione e miserie di egoismo. Queste sono poche, ma inquinano gli altri, generano tensione. «*Io me ne vado, non scarico proprio niente*», gridava l'autista di un camion all'ingresso di Solofra, perché da due giorni lo spedivano da una parte all'altra, senza riuscire a trovare qualche responsabile disposto a garantire l'uso immediato delle escavatrici che trasportava.

Un ufficiale del battaglione «Caserta» che stava facendo il campo a Persano racconta di aver atteso dodici ore gli ordini del Comiliter. «*Noi pigliavamo le informazioni dalla tv. Poi siamo partiti, ma c'erano problemi per le strade...*». Le strade sono risultate spesso insufficienti: la provinciale che dalla statale 129 conduce ad Aquilonia, sulle falde del Monte Mattina, aspetta da anni di essere rifatta. Quella per Villanova di Battista, oltre il passo di Mirabella, è dissestata da sempre.

«*Oggi non più tanto, ma negli Anni Sessanta i contadini dell'agro andavano nei paesi limitrofi seguendo le cime dei grattacieli come la stella cometa, attratti da quello che vedevano come un segno di progresso, di sviluppo. Nessuno si curava di sapere cosa c'era sotto le fondamenta frequentemente infiliate in terra sismica. E ora a costruire i palazzoni*», dice un intellettuale di Avellino. Così nessuno si stupì quando il sindaco di uno dei centri più arretrati della costiera, Roccabascarano, chiese un autodromo.

«*Vogliamo amministrare noi stessi i miliardi che stanno arrivando, che saranno stanziati. Non devono decidere a Roma, il governo potrà controllarci, non imporci delle scelte fatte senza di noi*», ha detto il sindaco di Laviano, Salvatore Torsello, democristiano. E' un orientamento diffuso. Anche il sindaco di Angri è della medesima idea. A Fraito, tra Vietri e Amalfi, i comunisti che vi si sono riuniti ieri presieduti da Berlinguer hanno deciso di appoggiare il massimo decentramento della ricostruzione.

«*Coinvolgere quanto più possibile le popolazioni nella ricostruzione sarebbe anche il modo per scongiurare l'eventualità di un esodo in massa dalle zone*». ho sentito dire nei giorni scorsi da Gerardo Bianco, il capogruppo democristiano alla Camera. Il rischio di uno sradicamento è temuto da tutti. Larghe fasce dell'Irpinia, della Basilicata, del Potentino diverrebbero deserti, sedi di sperdute colonie di vecchi. Ma non tutti avvertono l'urgenza di provvedere. Ancora ieri, a Napoli, il consiglio della Regione Campania si è riunito con un ordine del giorno che poneva al quarto posto la questione dei terremotati. Al primo c'era il riordinamento delle scuole professionali.

Livio Zanotti

Grida dalle rovine: sepolti vivi nelle macerie

(Segue dalla 1ª pagina)

state estratte persone vive. A Sant'Angelo dei Lombardi, nel primo pomeriggio, un vigile del fuoco stava usando il cannello ossidrico sulle strutture in acciaio del vecchio ospedale, crollato durante il sisma. All'improvviso ha sentito dei lamenti: «*Sono qui, sono qui... Madonna mia, aiutatemi!*». Il pompiere ha dato l'allarme alle squadre dei volontari. Sono cominciate le ricerche e un'ora dopo, alle 15, è stata estratta — in cattive condizioni ma viva — una donna sui settant'anni, che finora non è stata identificata. «*Era in chirurgia* — ha mormorato —. *E' da domenica sera che non beve. C'è anche mio marito. L'ho sentito lamentarsi!*». La donna è stata portata via con una ambulanza ma, da quel momento, nessun'altra vita è giunta dalle macerie.

Le squadre di soccorso tuttavia si sono messe immediatamente al lavoro sull'area dell'antico ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi. Con estrema cautela sono state rimosse le macerie; prima uno, poi l'altro, sono venuti alla luce alcuni anfratti dove erano sepolte una decina di persone, tutte gravi ma vive. Le ricerche sono continuate, ininterrotte, fino al cadere della sera, quando i soccorritori hanno acceso le fotoelettriche installando alcuni microfoni per parlare con i sepolti vivi. Sono state così estratte quattro donne: la prima ha detto: «*La sotto ci sono sei o sette persone*». Si tratterebbe di ammalati e di alcuni medici del nosocomio investiti dal crollo dell'ospedale domenica sera pochi minuti dopo aver preso servizio per il turno di notte.

Le ricerche continuano, mentre telefoniamo, e si spera di poter salvare parecchie vittime. A Lioni, l'altra notte, dal fango che copriva ormai tutti i ruderi, hanno tirato fuori una donna incinta, anche lei ancora viva. Ma questi piccoli miracoli sono destinati a ripetersi ancora per poco. La realtà dell'Irpinia, oggi, non è fatta di salvataggi miracolosi: i veri sopravvissuti sono quegli 80 mila che non hanno ancora neppure una tenda sotto cui ripararsi.

Nell'Irpinia ormai si lotta anche per conquistarsi il diritto a una sepoltura. «*Qui non c'è più nessuno che scava*», diceva ieri a Lioni, il maresciallo dei carabinieri De Vivo.

A Lioni, sotto un nevischio pungente, le squadre di soccorso spruzzavano sulle rovine una polvere bianca che il vento faceva turbinare per tutto il paese. «*Calce*», dicevano rassegnati i superstiti. Invece era formaldeide, un disinfettante che serve a bloccare i processi di putrefazione, a limitare il rischio di contagi senza nuocere a chi, sotto i sassi, potrebbe essere ancora in vita.

Ma a due passi dal cimitero, accanto alle tombe scoperchiate dal terremoto e che nessuno ha ancora avuto il tempo di riaprire, si continuavano a scavare fosse comuni, a segnare sui muri che coprono le vittime molte delle quali ancora da identificare, solo una data: «23 novembre 1980».

A quelli che dalle macerie hanno potuto recuperare i corpi dei parenti, ai pochi che ancora avevano la forza di scavare, sono state messe in mano delle vanghe. Un vecchio, ieri mattina a Lioni, ha lavorato a lungo, poi si è seduto nella buca che aveva scavato, protetto solo da un ombrello. Stava tenendo il posto.

Il terremoto, il freddo, le notti passate sotto la pioggia stanno cancellando in questa regione anche le ultime regole. La rabbia dell'Irpinia sta esplodendo, e in assenza di altri obiettivi si dirige proprio contro i soccorritori. La situazione complessiva degli interventi, certo, è spettacolarmente migliorata. Ma in numerosi centri, i militari devono ormai fronteggiare le reazioni di gente che ha vissuto per giorni come in trance, e adesso si muove sulla base di stimoli primordiali.

Gli sciacalli, le aggressioni, le minacce contro i militari che distribuiscono gli aiuti si stanno facendo sempre più frequenti. Ieri mattina, di fronte alla caserma «Berardi» di Avellino, una famiglia di Chiusano, un centro a pochi chilometri dalla città, è stata bloccata prima che aggredisse un soldato di guardia: abitavano in un casolare, adesso stanno tutti nel fienile, hanno un bambino di un anno che soffre d'asma e fino a quel momento non erano riusciti a trovare una coperta.

«*La rabbia è ancora una reazione positiva* — dice Elveno Pastorelli, coordinatore degli interventi — *Se non altro, dimostra la voglia di sopravvivere. Il dramma vero, quello cui si rischia ancora di andare incontro, sarebbe la rassegnazione*». Ma per evitare questo crollo, il tempo ormai è sempre più limitato: ogni sera, da oggi, il commissario Zamberletti e i prefetti delle province colpite si riuniranno alle 23,30 per tenere costantemente aggiornato il quadro delle necessità.

La situazione sanitaria, forse, è l'unica che appaia confortante: i casi di tifo non ci sono.

Il vaccino ormai è arrivato in quantità sufficiente a limitare il rischio di epidemie; mancano ancora dosi di siero antinfluenzale, ma probabilmente a questo si riuscirà a ovviare nei prossimi giorni. I disagi, la miseria, la voglia di scappar via stanno facendo aumentare però anche i casi di sciacallaggio. Ieri, a Teora, hanno svaligiato anche quel che restava di una gioielleria.

Il vero problema diventa dunque sempre più chiaro: intervenire subito per salvare chi è rimasto. Le carrozze ferroviarie chieste l'altra notte da Zamberletti cominciano ad arrivare, il piano di trasferimento dei terremotati sulla costa amalfitana è sempre più avanti, da tutta Italia continuano a giungere offerte di posti letto. «*Faremo il tutto* — promette il prefetto Caruso — *per completare questa operazione entro dicembre*». Ma fino alla fine di dicembre ci sono ancora tanti giorni di fame, di freddo, di disagi. Senza quindicimila roulottes, migliaia di persone rischiano di non arrivare al giorno dell'esodo.

Giuseppe Zaccaria

SOLIDARIETA' DEGLI EMIGRATI PER IL SUD FERITO

A Little Italy ceri nelle chiese si attendono notizie dai parenti

Messe quotidiane a New York per i terremotati, pochi sanno che cosa è successo ai congiunti - Tra gli emigrati si raccolgono offerte - Impegnate 12 associazioni etniche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da lunedì mattina, nella parrocchia di Monte Carmelo, nel quartiere newyorchese del Bronx, si celebrano Messe quotidiane per i nostri terremotati. La parrocchia è il centro di una grande comunità italo-americana, circa 30 mila persone, quasi tutte provenienti dal Sud d'Italia. Di buon'ora, la chiesa si riempie di uomini che devono andare al lavoro, donne che tengono per mano i bambini già pronti per la scuola, vecchi che si sorreggono con bastoni. Molti piangono, i più hanno volti segnati.

Uscendo, lasciano ciò che possono, biglietti da uno o cinque dollari, nella cassetta delle elemosine. Non se ne vanno subito. Raccolti sul marciapiede della 187ª Strada Est, sino all'angolo con Arthur Avenue, si scambiano notizie. Chi è riuscito a telefonare in Italia, magari al paese d'origine di più famiglie, dà agli altri le informazioni che ha. C'è un'atmosfera triste, rassegnata. La gente della parrocchia di Monte Carmelo non è ricca, pochissimi possono prendere l'aereo, e correre a cercare i propri cari.

Questa parte del Bronx è una delle più allegre e «italiane» di New York. Arthur Avenue ha fama di paradiso culinario, nei suoi negozi di alimentari viene a fare la spesa persino l'aristocrazia di Manhattan. Nella chiesa di Monte Carmelo si celebrano nozze e battesimi secondo le pittoresche tradizioni del nostro Meridione. Il venerdì e il sabato, le strade traboccano di folla felice, quando c'è bel tempo pare di essere vicino a Napoli. Ma in questo week-end il rione è irriconoscibile. «*E' tragedia grande* — ripete don D'Antonio —. *Pochi sanno che cosa è successo dei congiunti. Preghiamo, facciamo collette, chiamiamo l'Italia. Siamo immigrati freschi: il dopoguerra o giù di lì. Quasi tutti abbiamo qualcuno tra i terremotati*». Mi indica una donna con le lacrime agli occhi: «*Carla, purtroppo, ha saputo: ha perso i due fratelli, è rimasta senza nessuno in Italia*». Don D'Antonio «*è stato benedetto dal Signore*», come dicono i suoi parrocchiani. Due ore prima del terremoto aveva telefonato alla madre a Sant'Aprina, per il 91° compleanno. Ha temuto che fosse morta per tutti gli scorsi giorni. Ieri notte, alle tre, squilla il telefono: è la madre, viva.

A «Little Italy», in via Del Carmine, la chiesa di Nostra Signora di Pompei trabocca di ceri. Trovo Luigi Puzzo che mi accende uno «per grazia ricevuta». Racconta che suo figlio Salvatore era in visita a Napoli e Salerno quando è avvenuto il terremoto. «*Ha scelto la più brutta domenica della mia vita, una domenica d'inferno: lunedì un amico mi ha telefonato da Roma, aveva parlato a Salvatore, era sul-*

Luigi Puzzo ha 61 anni, rievoca le storie di suo padre sul terremoto di Messina dell'inizio del secolo. «*Siamo siciliani, ci portiamo questa paura addosso. Ma non avremmo mai pensato che si sarebbe ripetuta tanta sciagura. Bisogna avere molta fede per accettare certe cose*». Parla dei Friuli: «*L'Italia* — dice con amarezza, scuotendo il capo — *aveva già sofferto abbastanza*».

Il dolore e lo sconforto non hanno paralizzato le comunità italo-americane. I discendenti dei nostri antichi immigrati e quelli nuovi costituiscono il più grande gruppo etnico degli Stati Uniti. Qualcuno calcola che ammontino a 36 milioni di persone. Sino a qualche tempo fa, erano nella maggioranza cittadini di seconda classe. Capitava che, per farsi strada, molti anglicizzassero il nome, da Giovanni a John e da Martino a Martin.

Ma di recente, gli Stati Uniti hanno assistito a uno scoppio di italianità. Con orgoglio, gli italo-americani hanno incominciato a recuperare la propria etnia e la propria cultura. Prima divisi e indifferenti, oggi sono organizzati e forti. Dichiara Geno Paoluccì, fondatore della loro più influente associazione, grande elettore di Mondale nel '76, che hanno anche muscoli molti politici. Per la prima volta, inviano senatori e deputati al Parlamento, da D'Amato a New York a Concini in Arizona, e ministri al governo, come Califano e Civiletti. Già sollecitati dalle correnti intellettuali e artistiche, dal design e dai prodotti in arrivo dall'Italia, gli Stati Uniti guardano ora ad essi con attenzione, con rispetto.

Questa nuova autorità gli italo-americani la usano a beneficio dei terremotati. Don Silvano Tommasi, del centro degli studi sull'immigrazione di Staten Island, sottolinea l'impegno e l'energia. «*Sono superiori a quelli per il Friuli nel '76*», con cui essi raccolgono gli aiuti. Asserisce che nella sola New York, oltre alle innumerevoli parrocchie, «*almeno 12 associazioni si sono mosse in movimento*». Ne elenca alcune: «Carità italiana», del quartiere di Queens; la «Società storica» italiana di Brooklyn; «I figli d'Italia in America», la più antica, con sedi in tutto il continente. «Il congresso italo-americano», «Il fondo disastrati» del quotidiano *Il Progresso*. Segnala anche casi di privati che hanno assunto le proprie iniziative, come Domenico Gallo, un verduriere che ha i nonni a Sant'Angelo e ne ha perso ogni traccia. Gallo ha mobilitato i clienti, gli amici americani, i passanti. Quando avrà raggiunto i 10-15 mila dollari, i 9-13 milioni di lire, manderà la madre a portare la somma ai compaesani.

Padre Tommasi prevede che le collette frutteranno milioni di dollari. Ma più importante ancora sarà la pressione che le nostre comunità eserciteranno sul governo e sul Parlamento. Il mondo politico riprenderà la sua attività a Washington lunedì, dopo il lungo «ponte» della festa del Ringraziamento. Nel '75 e nel '77, per il Friuli gli Stati Uniti diedero 50 milioni di dollari, 45 miliardi di lire all'Italia. Adesso, daranno ancora di più: alla Camera, il presidente della commissione Esteri Zablocki, appoggiato dai 29 deputati di discendenza italiana, ha proposto uno stanziamento iniziale di 50 milioni di dollari. Un'unica certa cosa sugli aiuti, ed è l'impiego che le autorità italiane ne faranno. Il più potente sindacalista delle nostre comunità, Molisani, lo ha detto apertamente, chiedendo che venga reso conto in pubblico dell'uso dei soldi per il Belice 13 anni fa. Molisani parlava a una riunione organizzata dalla signora Fanfani per il lancio di un comitato d'assistenza presso il Consolato d'Italia. Del comitato sono membri tra gli altri il console De Bosis, il presidente della Camera di commercio italo-americana Scaglione, l'ex ambasciatore Volpe.

Un grande quotidiano, il *Daily News* ha dedicato un articolo al lustrascarpe che per 25 anni ha lavorato nel suo ingresso. Si chiama Giuseppe Avena, si era rimesso a posto la casa avita a Quaglietta, una frazione di Calabritto.

Ennio Caretto

«Comprensione» svizzera per i lavoratori italiani partiti senza preavviso

BERNA — Un appello alla comprensione per i numerosi casi di italiani che sono improvvisamente partiti per le proprie regioni colpite dal terremoto, assentandosi dal lavoro, è stato lanciato dall'ufficio del lavoro svizzero. Le autorità federali chiedono ai datori di lavoro di non punire coloro che, «in un comprensibile *stato di eccitazione*», se ne sono andati senza darne preavviso.

Il governo aveva precedentemente annunciato una serie di misure intranti ad aiutare le famiglie provenienti dalle regioni colpite dal sisma; i lavoratori stagionali, che normalmente non possono risiedere nella Confederazione più di nove mesi, sono stati autorizzati a rimanervi per l'inverno e a portare anche le famiglie. Gli abitanti della zona terremotata potranno inoltre essere invitati da amici, parenti e organizzazioni di soccorso a passare fino a sei mesi in Svizzera.

Infine, i lavoratori italiani che pur avendo lavorato in Svizzera avevano fatto ritorno in Italia, potranno nuovamente tornare nella Confederazione elvetica.

PARIGI — L'ambasciata d'Italia a Parigi ha lanciato attraverso la stampa e la televisione francesi un appello per l'invio urgente del materiale di cui si ha più bisogno nella zona sinistrata dell'Italia meridionale.

Questi materiali potranno essere avviati, senza spese di trasporto, in Italia: l'ambasciata ha infatti ricevuto dalle compagnie aeree Air France e Trans World Airlines, oltre che dall'Alitalia, l'assicurazione del trasporto gratuito del materiale offerto. Anche l'organizzazione francese dei trasportatori stradali internazionali s'è messa a disposizione in questo senso.

Inoltre, il Consell National du Patronat Français, la Confindustria francese, ha invitato le imprese aderenti a concedere con la massima larghezza congedi straordinari ai lavoratori

STOCCOLMA — Continuano ad affluire all'ambasciata d'Italia a Stoccolma richieste d'informazioni sui congiunti residenti nelle zone terremotate, da parte degli italiani emigrati in Svezia. Sono stati già rilasciati numerosi «certificati» per ottenere facilitazioni di viaggio.

Continuano inoltre a pervenire all'ambasciata offerte in favore delle popolazioni colpite dal sismo; è stato istituito un apposito servizio per la raccolta di offerte in danaro, mentre la Croce Rossa svedese d'accordo con quella italiana, provvede alla raccolta di offerte di capi di vestiario e altri generi.

Cento tonnellate di tende e coperte via jumbo a Roma

ROMA — E' atterrato ieri mattina a Fiumicino un «Jumbo» della compagnia statunitense «Flying Tigers», con a bordo cento tonnellate di coperte e tende per i terremotati. Il carico sarà trasportato a Capodichino (sulla cui pista il «Jumbo» non può atterrare) con due quadrireattori «C-141» della «Air Force» statunitense, che dovranno compiere due viaggi.

A palazzo Valentini, tutti i sindaci della provincia di Roma si sono incontrati per coordinare i vari interventi. Tra i provvedimenti è stato proposto di inviare tutto il materiale a un unico centro di raccolta provinciale e di devolvere in favore dei terremotati le somme a disposizione dei Comuni per i soggiorni estivi ed invernali.

I cento disastri di Napoli

Il terremoto non ha provocato solo morti: rischia di fare danni sociali, civili e umani profondi - Con i nuovi immigrati aumenterà la disoccupazione - Le risorse produttive restano scarse, ma si teme l'aggravarsi di forme patologiche di vitalità economica: lavoro nero e criminalità - Dice Galasso: «Presto emergenza gravissima»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — «*E come si fa adesso a evitare che Napoli ridiventi città di pezzenti, la capitale del pezzentismo nazionale?*», si chiede rabbioso l'addetto stampa del sindaco, Zambarini.

Bandiere a mezz'asta fradicie di pioggia battono alle raffiche di maestrale, stanotte dalle case spopolate sono uscite bande di topi inferociti dalla fame. Passa un camion di pannolini *Lines* targato Roma, sormontato da una scritta disinvolta: «*Terremoto '80*». Arrivano aiuti, soccorsi, soldi, offerte d'ospitalità al Nord per i bambini, esperti austriaci, laboratori mobili, richieste di adozione di orfani: «*Mannaggia pure allo slancio generoso*», esplode un soldato alla caserma Boscariello, congestionata di doni affluenti da tutte le parti d'Italia su automezzi che si fa fatica a smistare: la generosità popolare è grande quanto la disorganizzazione ufficiale. Il San Carlo riapre martedì, con un balletto Bejart di beneficenza pro-terremotati.

«*Doppia disgrazia: il terremoto e l'inevitabile regresso, il ritorno pieno all'assistenzialismo, la conferma istituzionalizzata della passività*», dice Giuseppe Airoldi, psicologo bergamasco che lavora a Napoli nelle strutture sanitarie di base. «*Da queste parti, l'assistenza è clientela: il terremoto moltiplicherà il clientelismo, l'atteggiamento che delega al protettore politico o allo Stato la soluzione d'ogni problema, l'idea di poter campare a spese d'altri. Le case, quando crollano, si ricostruiscono. Ma le mentalità...*». Magari esagera, magari non è questo il momento per ragionamenti simili: però è vero che a Napoli il terremoto, se ha fatto meno vittime della camorra (sotto le macerie sono morti in 67, la camorra ne ha uccisi quest'anno 112, un cadavere ogni tre giorni), rischia di provocare anche danni sociali, civili e umani profondi.

«*Il disastro che si vede è quello delle zone meridionali interne, ma io temo che tra due settimane possiamo avere a Napoli un'emergenza di gravità inaudita*», dice il prof. Giuseppe Galasso, docente universitario di Storia moderna e consigliere comunale. Dalle zone interne è prevista una nuova ondata di quell'emigrazione all'estero che negli ultimi due anni era diminuita, a Napoli invece si teme una nuova immigrazione: «*C'è una forte popolazione campana e lucana, i parenti chiameranno i parenti, la gente che ha perso tutto tenderà a inurbarsi. Quindi, un aumento di cittadinanza niente affatto positivo: Napoli ha già un milione e 350 mila abitanti, mentre il piano regolatore ne prevede, fin troppo generosamente, un milione e 150 mila, ha già migliaia di disoccupati. Come camperanno, dove lavoreranno i nuovi napoletani del terremoto? Dove andranno ad abitare?*».

«*Avevamo già 10 mila senzatetto cronici. Il terremoto ha lasciato senza casa altri 40 mila, ha reso inagibili il 13 per cento degli edifici*», calcola Uberto Siola, preside della facoltà universitaria di architettura e assessore. Nella ricerca disperata di case o di luoghi adattabili a casa, viene fuori che il comune ha 47 miliardi ancora da spendere nell'edilizia, che nella città dei senzatetto si scoprono edifici pubblici vuoti da anni e mai utilizzati: vecchie colonie, locali dell'ex Gil, palazzi incompleti di cooperative fallite, sedi di enti inutili aboliti, fabbriche ex Motta non rimesse in funzione. «*Intanto servono a mettere i senzatetto al coperto, poi si potrà avere, in quattro mesi, un blocco di case-parcheggio prefabbricate: 20-30 mila vani. Bisogna costruirle.*»

Sembra facile. Ma se la città si sovraffolla di nuova immigrazione mentre le risorse produttive restano poche, si teme l'aggravarsi di quelle forme patologiche di vitalità economica già dominanti a Napoli: l'immensa fabbrica clandestina del lavoro nero, la fiorente industria del crimine. Si inasprisce la condizione dei giovani e della cultura. L'Università è inagibile al 50 per cento, e il terremoto ha colpito proprio le facoltà con più iscritti, Legge, Ingegneria, Medicina: quasi metà della popolazione universitaria è costretta a interrompere gli studi, mentre il Rettore ha sospeso ogni attività scientifica e didattica. Le scuole sono al 50 per cento lesionate, in parte già occupate dai senzatetto: forse si arriverà a salvare l'anno scolastico degli allievi con i tripli turni di lezioni, ma non è detto: per ora sono chiuse, e i ragazzi si incanagliscono nell'ozio. Napoli ospitava l'80 per cento dei posti-letto ospedalieri della regione, a Napoli la gente andava a farsi curare e operare da tutta la Campania: adesso il terremoto ha colpito tre ospedali. «*Problemi di assistenza mostruosi*», dice l'assessore Siola.

Problemi politici, anche: «*I giorni del terremoto non hanno certo rafforzato l'immagine dello Stato*», dice Galasso. E problemi sociali, dato che il terremoto ha rivelato appieno la labilità di massa della città: «*C'è stato uno scatenarsi d'emotività, fortissimo e non positivo. La grande paura, lo sconvolgimento, l'incapacità di reagire di Napoli mi hanno fatto molta impressione: m'hanno ricordato gli ultimi tempi della seconda guerra mondiale, quell'anno terribilissimo tra l'estate del 1942 e l'estate del 1943, l'anno dei grandi bombardamenti a tappeto. Solo allora s'era vista un'irrazionalità simile*».

Ma il prof. Galasso non dispera che Napoli terremotata, spaventata, assistita, sovraffollata, disoccupata, senza casa, senza scuola e senza fiducia nello Stato possa reagire con la stessa energia delle «Quattro giornate» o dell'immediato dopoguerra: «*Gli interventi statali nel Sud sono stati in questi anni generosi, ma improduttivi per mancanza di strategia. Dal male del terremoto si può trarre il bene: un ragionamento a fondo sul destino del Mezzogiorno*». Ci spera pure il prof. Siola: «*Invece di limitarsi all'affrontare l'emergenza, bisogna cogliere l'occasione per pianificare il riassetto urbano: dobbiamo capire qual: Napoli esce da questo terremoto*».

Lietta Tornabuoni

San Gregorio Magno. In fila al campo sportivo, si attende sotto la pioggia la distribuzione dei viveri (Telefoto Ansa)

Cercano col sonar sotto le macerie

AVELLINO — Alla ricerca dei pochi superstiti partecipano specialisti tedeschi ma anche francesi ed inglesi.

Si tratta di gruppi dotati di particolari apparecchiature in grado di captare il minimo rumore proveniente dai cumuli di macerie.

La cassa colma di ori venuta alla luce a San Mango sul Calore

Il tesoro in chiesa (nascosto dal parroco) accumulato con le offerte di secoli

San Mango. In questa cassa sarebbe conservato il leggendario tesoro di San Teodoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

S. MANGO SUL CALORE — *La leggenda del tesoro, almeno stando a S. Mango, in realtà era soltanto la storia di un sogno, una storia inventata venticinque anni fa da un vecchio parroco che non andava molto per il sottile pur di ricostruire il campanile dell'antica chiesa di S. Teodoro. Una chiesa del Trecento, molto bella: quel mucchietto di macerie che adesso s'intravede lì, in cima al paese.*

Tutti sapevano che quel tesoro non poteva essere solo nella leggenda, che doveva esistere davvero: dove potevano essere finiti, se no, tutti gli ex voto, le collanine d'oro, i bracciali, le monete con cui per secoli tutti i Teodori e le Teodore di S. Mango avevano testimoniato la loro gratitudine al Signore?

Ma a capire come stavano le cose, quelli che a S. Mango erano arrivati per portare soccorso ci hanno messo un po' di tempo: non era più tanto facile, in paese, trovare fra i superstiti qualcuno che fosse tanto vecchio da ricordare la leggenda nei particolari, e che avesse ancora voglia di raccontarla. Poi però lentamente ci sono arrivati, e ieri mattina il tesoro di S. Mango, chiuso in una enorme, antichissima cassa, ha disceso le rovine del paese portato a braccia, su due pesanti assi di legno, da sei finanzieri.

Fino a ieri, questa sembrava quasi la prima storia positiva del disastro, ma un brutto viaggio a S. Mango ha dissipato anche le ultime illusioni: quella del tesoro, è soltanto una faccenda di ladri, di sciacalli, e di uomini che per fortuna sono arrivati prima di loro.

Il tesoro era in una casa attigua alla chiesa, e cancellata con essa dal terremoto. Non era venuto alla luce con i crolli: soltanto, qualcuno sapeva che si trovava lì, e ha cercato di portarselo via. Racconta l'ingegner Silvestri, dei Vigili del Fuoco, l'uomo che ha diretto le operazioni di recupero: «Dobbiamo tutto alla segnalazione di un finanziere; senza di lui, questo paese avrebbe perso anche l'ultimo dei suoi simboli».

Il finanziere era parente di uno dei due scaccini della chiesa di S. Teodoro, e da lui aveva sentito parlare della preziosa cassa. Ha deciso di raccontare tutto ai superiori dopo aver saputo che, due notti fa, quattro persone erano scappate quando una pattuglia di soldati la aveva scoperta a rovistare tra le macerie della chiesa.

«La storia del tesoro — racconta ancora l'ingegnere — è nata venticinque anni fa, quando il parroco di allora chiese ai fedeli di contribuire alla ricostruzione del campanile. Un vecchio se lo ricorda ancora: "Ho visto S. Teodoro in sogno — raccontò il parroco dal pulpito — e il santo mi ha detto: erigete qui il campanile, proprio qui. Sotto c'è il mio tesoro". La gente cercò per qualche settimana, non riuscì a trovare nulla, ma alla fine il campanile lo fece costruire lo stesso».

La verità era quella sussurrata da tutti i paesani: il tesoro, formato dalle offerte che si erano accumulate in centinaia d'anni, era custodito in una cassa dal parroco, che ogni anno le cambiava nascondiglio. A sapere qual era, erano sempre soltanto in tre: il parroco, appunto, e i suoi due sacrestani, che avevano ciascuno una chiave del forziere.

L'ultimo sacerdote di S. Mango è stato don Virgilio Delio Russo, ma le chiave e le informazioni sul tesoro erano scomparse con lui, domenica scorsa, sotto i ruderi della canonica. Anche uno dei sacrestani era morto. Le ricerche del superstite, un certo Sulli, sono cominciate martedì mattina, dopo la segnalazione partita dall'anonimo finanziere.

Sulli era in un ospedale da campo; l'hanno rintracciato, gli hanno chiesto dov'era il tesoro, ma della chiave non c'era più traccia. Poco male: i finanzieri sono tornati fra i ruderi, hanno cominciato a scavare tra le macerie della canonica finché, l'altro pomeriggio, l'antico forziere è venuto fuori. «L'abbiamo aperto — spiega ancora l'ingegnere dei Vigili del Fuoco —; era pieno di oggetti d'oro, bracciali, vecchie monete. Il valore? Non sono proprio in grado di valutarlo: per quel che ne so, potrebbero essere decine di milioni come qualche miliardo».

Per tutto il pomeriggio, per la notte intera, sei uomini della Finanza si sono alternati con due carabinieri nella guardia, sotto il nevischio, alla luce di due torce elettriche prestate da alcuni radioamatori. Ieri mattina sono stati rintracciati anche due dei quattro autori dell'incursione notturna che aveva fatto nascere l'allarme: i loro nomi non si conoscono, si sa solo che sono della zona. Gli «sciacalli» sono finiti in carcere.

Ieri mattina, infine, tra il disinteresse della gente di S. Mango travolta da ben altri drammi, la cassa: ha attraversato ballonzolando le rovine, è stata caricata su un furgone e spedita ad Avellino per l'inventario del contenuto. Dicono che qualcuno più tardi abbia protestato: a S. Mango stavano togliendo anche l'ultima ricchezza. Ma in paese la cassa, prima o poi, tornerà: la Finanza l'ha assicurato: a garantirlo ci sono anche i verbali di sequestro e le carte bollate. D'altronde, cos'ha più che vedere questa storia con le tradizioni, le leggende? Lo hanno visto tutti: a S. Mango, il vero tesoro, rimasto per portarlo via gli «sciacalli».

Giuseppe Zaccaria

Tra le macerie di Laviano un sacchetto con 20 milioni

SALERNO — Tra le macerie di Laviano è stato rinvenuto un sacchetto di plastica contenente banconote per un valore di 20 milioni di lire, probabile risparmio di famiglia di emigranti.

Il ritrovamento è stato fatto da un caporale di artiglieria di stanza a Persano, Antonio La Bella, insieme ad un suo commilitone. Facevano parte di un reparto arrivato per primo nella zona terremotata. Il pacchetto è stato consegnato alle autorità.

Nomi e Cognomi di *Andrea Barbato*

Ferita sempre aperta

Che Italia...! Ma come si fa a non amarlo e a non compiangerlo, questo nostro Paese? Come si fa a separare la commozione e la rabbia? Un'Italia povera, silenziosa, rapinata dai potenti, oltraggiata dall'indifferenza. Quei paesi di polvere e di tufo, quella gente che scava nelle macerie delle sue strade, quei sindaci piangenti e indignati, quei bambini morti con i libri di scuola deposti come unico omaggio accanto ai loro piedi scalzi, quei lamenti dei sepolti, quelle macchine con le targhe tedesche che s'arrampicano sui sentieri, quelle donne attonite, quei medici che operano per giorni interi all'aperto, quelle colonne di volontari sulle autostrade, quelle folle che corrono a sottoscrivere in lontane città del Nord...

E dall'altra parte, le meschine furbizie, i silenzi minimizzatori, l'eterna autoindulgenza dei responsabili. Quegli edifici recenti che crollano perché qualche mercante ha speculato sui capitolati d'appalto. Quei due giorni senza aiuti, senza ordini, come un immane «otto settembre» tellurico. Quei borghi a venti, trenta chilometri dalle autostrade dove per ore e per giorni nessuno porta acqua, né pale. Quei ricchi che scappano, alle prime scosse, dalle zone che per decenni hanno saccheggiato. Quel caos nei comandi, nelle competenze, nello scaricabarile. Quelle autocolonne dirottate, che arrivano dopo i giornalisti, dopo i soccorsi privati, dopo le autorità, quando la gente ormai non ha più voce per gridare né carne intorno alle ossa delle mani. Quella legge che non si è applicata perché da dieci anni non si riesce a fare un regolamento...

E' assurdo: da una parte un Presidente che ha il coraggio di parlar chiaro, di fornire il più lucido resoconto di ciò che ha visto nell'Irpinia e nel Salernitano, che spezza i giochi del linguaggio cerimonioso, che fa da supplente all'assenza dello Stato e dice amare verità che tutti sanno ma che qualcuno vuol nascondere... E qual è la prima reazione? Ecco, il bravissimo collega Luca Giurato ha il dovere di dirci chi è quel «segretario della maggioranza» che ha definito l'altissima testimonianza del Presidente come «un'altra pertinata». E' ingiusto che, su quattro segretari, tre possano essere indebitamente sospettati d'aver pronunciato una frase così stolida, una prova di insensibilità morale prima ancora che di miopia politica. Ci deve dire chi ha parlato di «peronismo», come se potesse esistere la più lontana parentela fra la demagogia sudamericana e la lucidissima e travagliata denuncia di Pertini. E l'ineffabile ministro De Michelis, reduce dalle sue gioiose interviste autobiografiche e dalle sue fatiscicole nei nights romani, dovrà pur spiegare a qualcuno, un giorno, se è vero che abbia detto che i ritardi non ci sono stati, che la colpa principale era della domenica, e che i giornalisti hanno enfatizzato i problemi: e questo mentre il vertice del suo partito affermava esattamente il contrario. Qualcuno ci dovrà spiegare dov'erano i grandi boiardi, i potenti notabili, nella notte fra domenica e lunedì, quando i volontari erano già in marcia dal Nord, e dopo che essi stessi avevano visto tremare i lampadari a Roma, durante i pranzi ufficiali. Dov'erano? Già a compilare mediocri resoconti o caute risposte parlamentari?

Con quest'idea dello Stato, disorganizzato, inefficiente, incurante, addestrato solo ad esercitare il potere verso gli uomini, incapace di generosità civile, credo che si sia giunti al termine della pazienza. Ci vorranno anni e miliardi per risanare il Sud, ma la ferita aperta dal terremoto negli umili e nei laboriosi verso quello Stato non guarirà facilmente. Ben più che gli scandali, quelle scosse hanno fatto crollare anche la rassegnazione ad essere dominati dai furbi e dagli incapaci. Lo Stato non è più rappresentato da chi ha mediocremente infeudato il proprio ruolo, volgendolo a beneficio di se stesso o del proprio gruppo. L'esigenza di moralità e di cambiamento, che già si avvertiva, diventa impetuosa. Le bugie ufficiali non hanno fortunatamente retto il passo, stavolta, con il sistema di comunicazioni, con i cento inviati che hanno raccolto la protesta e la denuncia, con l'onestà intellettuale dell'uomo del Quirinale. C'è un'Italia che non è quella dei giochi di corridoio, delle astuzie parlamentari, delle inerzie prefettizie, dell'indifferenza burocratica, dell'incapacità morale. C'è un'Italia che non dà i soldi allo Stato, ma alla «Stampa», e fa bene. C'è un'Italia che non vuole più impunità, inefficienze, ipocrisie retoriche, zelo tardivo, privatizzazione del potere pubblico. Ci sono voluti migliaia di morti, perché un sentimento diventasse coscienza: anche questo, qualcuno dovrà pur pagarlo.

ALLUCINANTE VIAGGIO NELLE CITTA' DIROCCATE

Zamberletti: «I soccorsi arrivano ma c'è ancora molta amarezza»

Il commissario accusa Roma: «Pensano più al palazzo di Montecitorio che a quanto avviene nelle zone colpite» - Poco slancio nei primi interventi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La macchina dei soccorsi comincia a girare. Mentre su tutti i centri della Campania piove a dirotto e il maltempo accentua i disagi e le sofferenze dei superstiti, l'on. Giuseppe Zamberletti, commissario governativo per le zone terremotate, nel suo quartiere generale di piazza del Plebiscito, al decimo Comiliter, mette a punto l'imponente organizzazione.

Un compito immane. C'è il rischio di sfasature e crepe nella vasta rete di aiuti. Le necessità e le esigenze da affrontare sono tante; le richieste giungono a migliaia. Ci sono ancora uomini, donne, bambini vivi da strappare alla morte, alla lenta agonia sotto le macerie. Sforzi immani, che giustificano anche momenti di sfiducia.

«*Faticoso a mantenere il ruolo* — confida Zamberletti, alludendo allo stato d'animo delle forze impegnate nelle aree colpite dal sisma —. *Non c'è il momento magico del Friuli; c'è più amarezza, meno slancio...*». «*Ora lavoro per crearlo* — ha proseguito, più ottimista — *perché conosco quali grossi risultati si possono raggiungere, quali ostacoli abbattere, se c'è coesione tra tutte le forze politiche. Ho la sensazione, purtroppo, che quello che si vuole vedere da Roma riguardi più il palazzo di Montecitorio che quanto avviene nelle zone sconvolte dal terremoto. Siamo qui a compiere il nostro dovere, ed è quindi comprensibile che possiamo sbagliare*».

«*Non è però giusto* — ha aggiunto — *che chi sta operando con sforzi eccezionali, scavando, mettendo in piedi centrali operative, tutto ciò che occorre in emergenze del genere, abbia la sensazione che sul piano nazionale si utilizzino questo circostanze per altre vicende*».

Dopo gli inconvenienti dei giorni scorsi e gli arrivi a rilento dei soccorsi, ora c'è il pericolo dell'ingolfamento. Bisogna frenare l'afflusso. Si cerca quindi di disciplinare le iniziative spontaneistiche e individuali.

La notte scorsa, una colonna proveniente dal Piemonte, che portava un importante contingente di roulottes, indispensabili in zone dove ieri è caduta la prima neve, è stata costretta a deviare, senza raggiungere la meta prefissa. Aveva imboccato strade ostruite al traffico per pericoli di crolli e quindi ha perso tempo prezioso nelle operazioni di soccorso.

Le dimensioni dell'area interessata al sisma sono mastodontiche.

Zamberletti ha rivolto un ringraziamento alle forze che si stanno prodigando negli aiuti, in particolare ai ventimila uomini dell'esercito («*meraviglioso il loro sforzo per superare problemi logistici imponenti*») ed ai 4200 vigili del fuoco ancora una volta, «*la migliore organizzazione di protezione civile del mondo*»).

«*Con tutti mi voglio congratulare* — afferma Zamberletti — *perché sto chiedendo loro l'impossibile*».

I mezzi sono ancora insufficienti, ma è previsto in nottata l'arrivo a Napoli di un migliaio di militari tedeschi del battaglione Genio, dotato di mezzi e attrezzature.

Al momento, 58 vagoni, messi a disposizione dalle Ferrovie, sono già in funzione nel Salernitano; altri 1500 sono attesi nelle prossime ore e si sa che viaggiano con precedenza assoluta sui rapidi. «*Ho suggerito alle organizzazioni sindacali* — racconta Zamberletti — *di utilizzare i fondi raccolti dai lavoratori per l'acquisto di un parco di case mobili, un patrimonio edilizio di riserva da tenere sempre pronto in caso di necessità*». La proposta sembra che abbia avuto accoglienza favorevole.

L'obiettivo politico resta comunque quello di fare scomparire al più presto il triste spettacolo degli accampamenti e delle tende innalzate nelle piazze e nei giardini pubblici. Occorre inoltre rimettere al più presto in moto l'apparato produttivo.

Un nodo da sciogliere è anche quello del traffico cittadino. Molte vie sono state transennate e la circolazione in questi ultimi due giorni è divenuta ancora più caotica. Si pensa di creare un vasto quadrilatero tra piazza del Plebiscito, via Roma, via Medina, dove sarà consentita la circolazione dei soli mezzi pubblici.

Ripetuti appelli anche nella giornata di ieri sono stati rivolti alla popolazione perché tutti tornino al loro posto di lavoro. C'è qualche riserva sui provvedimenti governativi a favore dei terremotati, in particolare la concessione di trenta giorni di cassa integrazione e dei relativi assegni familiari in «*tutti i casi di cessazione dal lavoro, comunque verificati*». Al Comune è in programma un'azione per la revisione di questa misura, che si tenta favorisca l'assenteismo.

Adriano Luise

Riattivate le linee Enel

ROMA — In tutti i 85 comuni che, subito dopo il terremoto erano rimasti privi di energia elettrica, è stata assicurata l'alimentazione mediante la riattivazione delle esistenti linee a media tensione e la riparazione delle vecchie cabine di trasformazione o l'installazione di nuove cabine mobili. La rete consente ormai di effettuare allacciamenti sia pure provvisori.

La neve ha paralizzato il traffico sulle strade

ROMA — Comincia a migliorare la situazione nelle ferrovie, anche se molte linee sono ancora bloccate. La Avellino-Mercato S. Severino è stata riattivata. Ecco la situazione.

- **Sicignano-Potenza:** chiusa.
- **Sicignano-Lagonegro:** chiusa.
- **Avellino-Rocchetta:** chiusa.
- **Benevento-Foggia:** chiusa nel tratto Savignano-Pietrelcinese.

Strade. Sempre notevoli le giunte del traffico dal Nord al Sud.

La pioggia in alcuni casi ha peggiorato notevolmente la situazione. L'Aurelia, per esempio, è stata chiusa per allagamento.

Anche la neve in particolare sull'alta Irpinia e nell'alto Sannio — ha reso più precarie le condizioni del traffico stradale, intralciando le colonne dei mezzi di soccorso. Il traffico privato su queste strade è quasi del tutto bloccato. Molti soccorritori non possono andare al di là di Caserta. L'uscita della «A 16» (Caserta-Avellino) è chiusa a Orottaminarda ai privati diretti a S. Angelo dei Lombardi e Lioni. Passa solo chi è munito di permesso. Questa la situazione:

- Statale 7: chiusa.
- Statale 18: chiusa.
- Statale 90: chiusa.
- Statale 163: chiusa dopo Praiano.
- Statale 374: chiusa.
- Statale 381: chiusa.
- Statale 399 di Calitri: chiusa.
- Statale 403: chiusa.
- Statale 428: chiusa.
- Statale 425: chiusa.
- Statale 574: chiusa.

Moltissime, dunque, le provinciali bloccate. Gli automobilisti provenienti dal Nord per raggiungere le zone terremotate devono allungare il percorso fino a Foggia.

Comandante dei carabinieri fra le rovine organizza i primi soccorsi, poi muore

«Uscite, la gente deve vedere le nostre auto in giro per le strade» - All'alba di lunedì è spirato - Il paese distrutto nel ricordo degli emigrati: «Non tornerò più a Milano» - Ora si teme che possano diffondersi epidemie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - Superato il quadrivio, ecco, nella notte, il paese dei morti, nel cuore squarciato dell'alta Irpinia. L'uomo che scende al centro della strada ha il volto protetto da una maschera bianca: «*Com'era bello Sant'Angelo, e che aria su questa montagna, nel cielo stellato, nella luna lucente*». Un vento gelido soffia da nord: non spazza l'odore dolciastro della putrefazione che resiste tra i fuochi accesi dai sopravvissuti. «*Nulla resta della mia casa e nulla del mio paese*», dice l'uomo dalla maschera bianca. «*Ho ritrovato soltanto 30 diapositive: vorrei mostrarle*». Scavalca il pantano che è attorno a due tende. C'è una lampada a carburo. Con ostinazione, costringe ad osservare fotogrammi minuscoli e colorati. «*Questo era il municipio, questa la piazza De Sanctis; ecco la vista dal "Palazzo Panorama" e la valle. Ecco la rocca e il circolo dei professionisti. Non c'è più nulla*».

Uomini in divisa perlustrano le macerie. Colpi improvvisi di luce sulla distruzione spettrale. In lontananza, la direzione del cimitero, i cani continuano a guaire e Nino Imbriano, che a 58 anni è tornato da Milano «*per dare soccorso*», s'allontana dal volto la maschera di garza. Racconta il suo paese, di primavere dolcissime, di partite a bocce, di consigli arrostiti, di amici perduti, di valori che d'improvviso, sempre, tornando dal ritmi convulsi del Nord, ritrovava intatti a Sant'Angelo «*come nella bellissima infanzia*».

Nei bagliori della lampada, le diapositive appaiono incomprensibili. Ma Imbriano insiste: nelle pellicole riesce a vedere un paese ancora in vita. Poi, d'improvviso, capisce. Si guarda attorno. Piange. Nino Caputo gli è accanto. A 53 anni, non se l'è sentita di prendere il posto di sindaco. Consola l'amico: «Non c'è ragione di restare aggrappati a questa montagna. Torna a Milano - gli dice - *tu, lì, almeno, hai la tua vita. A noi, chissà che cosa ci aspetta*».

Caputo s'accosta al fuoco. Un fumo aspro di legna bagnata brucia gli occhi e non scalda. «*Potevo io, con tanta morte, gestire il terremoto? Ho preferito farmi da parte. Sant'Angelo sarà ricostruita al quadrivio ma non posso essere io il sindaco dell'esodo. Per l'evacuazione ci vogliono i giovani. Eravamo cinquemila, siamo rimasti in cinquecento: qui tutti i capi sono morti*».

Nel cassone di un camioncino, il pianto di un bambino. Una donna che è intorno al fuoco s'alza di scatto. Sgancia un angolo del telone, mette dentro una mano. «*Marco, Marco, c'è mamma: stai quieto*». Nel camion di Rocco e Gerardo Giammarino, che vendevano frutta, dormono «dodici figli». Antonietta Stabile, che è la moglie di Rocco, ha riconosciuto il lamento di Marco. «*Pensare perché non posso lavarlo. Ogni sera gli facevo il bagno: trenta volte al giorno li puliamo. Adesso sono irrequieti. Quando la terra saltava li abbiamo tirati fuori uno alla volta. La casa non è crollata. Ma il muro della cucina ha una crepa che ci si può passare*».

Cento metri più avanti, a sinistra, in direzione dello stadio, ecco la caserma dei carabinieri caduta. Una tenda con la centrale radio da campo, sei militari accanto a una stufa a cherosene. Lì, sulla destra, tra le colonne di cemento sradicate e l'angolo stretto di due solai, è morto il comandante. Sua moglie, ieri, ha avuto il primo bambino. Antonio Pecora, capitano dei carabinieri, s'è spento all'alba di lunedì. Il sottufficiale anziano racconta l'agonia lenta del comandante.

«*Il signor capitano è rimasto tra i due solai e il pilastro. Ho parlato con lui sino alle 4 e mezzo del mattino. Mi chiedeva la situazione del paese. Mi diceva di avvertire Avellino. "Fatti mandare i rinforzi e noi - ordinava - uscite per il paese. Chissà quanti morti ci sono. Chi è vivo deve vedere le nostre automobili, deve sentire la presenza dell'autorità". E noi siamo usciti: era l'ultimo ordine*».

Poi Antonio Pecora ha chiesto da bere. «*Siamo andati a cinque chilometri da qui per trovare una bottiglia d'acqua. Siamo rientrati. L'ho assicurato sull'allarme. Attraverso un cunicolo siamo riusciti a farlo bere. Continuavamo a parlare a lui ad informarsi: un bell'ufficiale. Pretendeva molto, ma sapeva dare: un uomo adatto al comando, deciso, mai tuccato. La caserma dava sicurezza. Con lui sapevamo sempre che cosa fare*».

I bagliori della torre faro del portuali di Livorno accendono a giorno lo scheletro del nuovo ospedale. Il corpo centrale è rimasto. I blocchi laterali sono caduti: castelli di carte sfogliate. I portuali toscani si riparano dalla pioggia negli impermeabili gialli dei marinai. Lavorano da 48 ore. Hanno estratto dalle macerie due donne ancora in vita e un neonato protetto dai resti di un'incubatrice.

Nella pioggia che ha ripreso a cadere il fango sale alle caviglie. Antonio Rocca sosta dinnanzi a un fuoco. Li osserva. «*Qui ho perso mia moglie e un bambino. Non ho speranze, ma vorrei seppellirli*». Inebetito dal freddo racconta di aver lasciato la semina. «*a Donatella, la prima figlia*». «*Vorrei portarli al cimitero. Sono qui da quattro giorni*». Un vigile del fuoco di Bologna lascia il martello pneumatico. Esce dai solai, s'avvicina al giovane contadino: «*Vattene da questa tomba* - si raccomanda - *e riprendi il lavoro*».

Il giovanotto s'allontana. In direzione del cimitero, quattro vecchi coperti da mantelle nere scacciano una coppia di randagi. Gli animali frugano nello scempio dei corpi ammassati, dei cadaveri gonfi nella putrefazione. All'alba si comincia a scavare una grande fossa. Sono i soccorritori di Livorno che al quadrivio hanno alzato un ospedale da campo con due sale chirurgiche. A tre giorni dal terremoto, le attrezzature mai sono servite. Il dottor Di Fazio, sotto la tenda della farmacia, presiede una riunione rapida.

Gli domandano che cosa fare. «*Forse* - dice un ferrista - *saremmo più utili nella nostra città*». Si discute nel freddo, mentre la melma invade il pavimento in legno dell'accampamento. Poi decidono. I soccorritori di Livorno provvederanno a seppellire i morti. «*Qui, da un momento all'altro arrivano il tifo e il colera* - dice il dottor Paolo Pacini - *centinaia di vittime sono sotto le macerie. L'epidemia è in agguato: dobbiamo prepararci a sconfiggerla*».

Francesco Santini

Teora. Bersaglieri di Ancona costruiscono pavimenti per le tende allagate (Piero Goletti)

Metà di Brienza è senza tetto

POTENZA — A Brienza (713 metri di altitudine, 4800 abitanti) il centro di coordinamento soccorsi è stato preparato nell'edificio della scuola media, uno dei pochi che non ha subito lesioni. Qui si sono anche sistemati i carabinieri, la cui caserma è crollata.

A Brienza c'è stata una sola vittima, una vecchietta di 93 anni. Michelina Fedele, sepolta dal crollo della casa. La maggior parte dei paese è inabitabile e i senzatetto sono 2500. Finora hanno dormito nelle auto, nei furgoni e in qualche rimessa.

Un problema molto sentito è quello degli animali, che da giorni vivono allo stato brado nelle campagne. «*Dobbiamo fare di tutto per conservare* — afferma il vicesindaco Catalde Colinzo — *il nostro patrimonio zootecnico*».

Mobilitati i soccorsi, bloccata la provinciale Avellino-Foggia

«Decine di morti su un pullman» Ore di angoscia per un falso Sos

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE E

AVELLINO — «*In caso di allarme, identificare subito la fonte e avvertire Falco alfa*». In sigla, Falco alfa è il nuovo prefetto, Carmelo Caruso: questo fonogramma da ieri mattina è attaccato, bene in vista, su tutte le radio dell'esercito, i mezzi dei carabinieri e della stradale, le apparecchiature dei radioamatori. Forse servirà a evitare uno dei tanti drammi che circondano quello, ogni giorno più terribile, del terremoto: i falsi allarmi, le segnalazioni che quasi sempre nascono dalla voglia di contribuire, ma poi si gonfiano, si amplificano, acquistano contorni sempre più drammatici, passando attraverso il dedalo dei centri di coordinamento, l'intrico di uffici che presiedono al soccorsi.

L'altra notte, un allarme completamente falso ha bloccato per più di un'ora la viabilità in tutta la zona Est dell'Alta Irpinia, ha interrotto la circolazione sull'autostrada, ha scatenato su tutte le strade tra Ariano e Mirabella Eclano l'accorrere dei soccorsi, il convergere di lunghe colonne con ambulanze, camion militari, mezzi dei vigili del fuoco.

Raccontare la notte passata ieri sotto la pioggia, fra lampi di luce azzurra e suoni di sirene, alla ricerca di morti che non c'erano, forse può servire a descrivere il clima di questa provincia martoriata meglio di ogni analisi.

La prima segnalazione arriva da Roma. Sono le 19 di giovedì: un'agenzia chiede di controllare la notizia di un catastrofico incidente, trasmessa poco prima fino alla capitale da un radioamatore. Si parla di un ponte crollato dopo una delle forte scosse di assestamento. Forse nel crollo è stato coinvolto un camion militare: è vero, ci sono state vittime?

«*Non ne sappiamo ancora nulla, controlliamo*», rispondono al centro di coordinamento della caserma Berardi. E comincia il giro di telefonate, di comunicazioni che si incrociano, richieste che passando da una fonte all'altra diventano fatti accertati. Dal centro chiamano la stradale, i carabinieri, le unità dell'esercito in movimento. I carabinieri chiamano la stradale, la stradale i mezzi di soccorso: dalle radio dei capicolonna ripartono a raffica le chiamate. E' vero che da qualche parte è crollato un ponte? C'è pericolo, è possibile proseguire?

Mentre gli allarmi continuano a incrociarsi, e ognuno aggiunge alla notizia che ha sentito poco prima nuovi particolari, il traffico dei mezzi di soccorso, già difficile per il maltempo, continua a rallentare. Ormai si è fatto buio, la pioggia cade a scrosci: in tutta la provincia non si fa che parlare del ponte e del camion (o forse era un pullman?) che è caduto. Certamente ci sono stati feriti, forse anche morti. Morti? Quanti? Non si sa: quattro, dieci, forse di più. Ma era un pullman che trasportava terremotati? No, a bordo c'erano militari, soccorritori.

Ormai si sono fatte quasi le dieci di sera, e ad Avellino non si parla d'altro. All'hotel Jolly, l'unico centro che ancora riesca a funzionare, arriva il nuovo prefetto: anche lui ha sentito parlare del nuovo dramma, ma non è in grado di confermare l'accaduto. Ai giornali arrivano le prime notizie d'agenzia, l'allarme continua a propagarsi. Il dottor Caruso non può che tentare un decisivo controllo: si chiude in una stanza con i suoi collaboratori, si attacca al telefono, per più di mezz'ora resta in contatto con il centro di coordinamento. Verso le 23, esce con espressione tirata.

«*Purtroppo* — dice — *devo confermare la notizia. Dal centro, mi dicono che è crollato un ponte sul fiume Calore, in località Deniscone, tra Mirabella e Ariano Irpino. C'è di più: un pullman è precipitato sul greto del fiume. A bordo c'erano cinquanta militari; ci sono morti e feriti*». Qualcuno, dal centro, ha confermato la notizia anche al prefetto: il dottor Caruso parte subito su un'auto, i cronisti lo seguono, si sentono le sirene delle colonne in marcia.

Mirabella è a 25 chilometri da Avellino: piove, ci si vede poco, ma dietro una curva appaiono le luci di una colonna dei carabinieri che si è fermata sulla corsia opposta. Anche loro, via radio, chiedono istruzioni; camion diretti a Foggia sono stati bloccati. «*Il punto del crollo non è stato ancora individuato, ma abbiamo avuto l'ordine di fermare tutto il traffico. Potrebbero esserci altri incidenti, altri morti*». Dalla stessa direzione arrivano tre ambulanze targate Milano: «*Eravamo sull'autostrada, veniamo da Caserta. La polizia stradale ci ha detto che era tutto bloccato per un crollo. Trasportiamo vaccino: se non arriviamo a Lioni al più presto dovremo buttarlo via...*».

Sulla provinciale tra Avellino e Foggia ormai è tutto bloccato. I camion sono fermi ai bordi della strada, le colonne di soccorso continuano a muoversi senza sapere dove andare. Le poche auto in transito sono inseguite e bloccate dalle pattuglie. Nella zona transitano solo due autoarte di antenne: cercano di individuare la provenienza delle chiamate che, tra radioamatori, continuano a incrociarsi. Il ponte sul quale una colonna si è fermata ondeggia leggermente: è una nuova scossa di assestamento. I mezzi velocemente si spostano, tornano indietro, bloccano ancora la carreggiata: nella zona, per un'area di decine di chilometri, tutto ormai è paralizzato.

Il prefetto Caruso telefona all'albergo che è diventato il suo quartier generale attorno all'una e mezzo: «*Mi dispiace, ma la notizia era falsa. Non è successo nulla*». Le colonne lentamente rientrano.

g. z.

Proroga scadenze Irpef e Ilor per i terremotati

ROMA — Le aziende di credito dovranno accogliere le deleghe dei contribuenti aventi domicilio fiscale nei comuni della Basilicata e Campania fino al 31 dicembre 1980.

E' quanto precisa l'Associazione bancaria italiana, in conseguenza della proroga dei termini dei versamenti di acconto dell'Irpef e dell'Ilor, prevista dal provvedimento riguardante gli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Della proroga, ricorda l'Abi, possono fruire anche i contribuenti aventi domicilio fiscale nei comuni compresi in regioni diverse, limitatamente all'imposta relativa ai redditi

Trenta caserme dei carabinieri distrutte

ROMA — Trenta caserme dei carabinieri sono state distrutte dal terremoto. I militari sono costretti a vivere in prefabbricati e sotto tende inviate dal comando generale dell'Arma.

Intanto sono state ripristinate in tutte le località colpite dal sisma le comunicazioni radio e raddoppiati i collegamenti radiotelefonici e in telescrivente tra i comandi di gruppo di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Benevento

Sono stati anche istituiti centri operativi a Sant'Angelo

Il porto di Napoli è un accampamento

Centinaia di sfollati vivono nei containers

NAPOLI — I «bassi» di Napoli si sono trasferiti lungo la banchina del porto, da piazza del Municipio fino a San Giovanni. Oltre duemila persone, provenienti dalle zone più colpite della città, vivono ormai da tre giorni, in decine e decine di «containers», sistemati un po' ovunque. Nei grandi spazi, queste «case improvvisate» sono state disposte a semicerchio, per potere continuare a vivere a stretto contatto, senza il timore di restare soli.

La paura si legge ancora nei volti di questi senzatetto. Le donne, dopo avere ripulito alla meglio lo stretto locale di metallo con disinfettanti, hanno anche steso le corde per mettere i panni ad asciugare al riparo dalla pioggia. Le uniche voci che si sentono sono quelle che provengono dalle radio accese, o le grida dei bambini. La situazione igienica, però, è al limite di sicurezza, anche se gruppi di netturbini lavorano continuamente per portare via i rifiuti.

Centinaia di altri senzatetto dormono in piccole tendopoli, improvvisate un po' ovunque, vicino alle strade periferiche, nei giardini o nei grandi parcheggi di autocarri. Il disagio è enorme: nei discorsi della gente si avverte una grande preoccupazione per il futuro. «*Non si può stare a lungo in queste condizioni* — ha commentato un anziano pensionato — *ma è sempre meglio passare Natale qui che all'aperto*».

Requisiti anche due alberghi

Settemila roulottes inviate a Salerno

SALERNO — Settemila roulotte e 5000 tende (altre duemila arriveranno oggi) sono state portate nelle zone terremotate del Salernitano. Secondo il commissario del governo, Zamberletti, si spera in questo modo di trovare un riparo per 80-90 mila senzatetto, mentre per altre centomila persone sarà necessario reperire una sistemazione in altre zone della Campania.

A Salerno ieri mattina sono stati requisiti due alberghi e nei prossimi giorni stessa decisione verrà presa per tutti i 533 alberghi della provincia con un totale di 19.864 posti letto.

Acquedotto. Il servizio di approvvigionamento idrico nelle zone terremotate da parte dell'acquedotto consortile Sele-Montestella-Calore riprenderà tra quattro giorni. L'approvvigionamento avviene ora mediante autobotti dell'Acea di Roma, che portano un litro di acqua al giorno per ogni terremotato in sessanta Comuni.

Senzatetto. Nel capoluogo sono ottomila le persone senza una casa. Circa novecento alloggi, di cui 750 nella zona orientale e una cinquantina nel centro storico sono stati dichiarati inabitabili dai tecnici del Comune di Salerno. Sinora sono stati sottoposti a perizia gli stabili segnalati come sinistrati nei centri di coordinamento istituiti dal Comune. Solo il 50 per cento delle abitazioni dichiarate inabitabili potranno essere successivamente recuperate, con adeguati lavori che richiederanno molto tempo.

Tendopoli. Il Comune ne ha organizzate quattro nel solo capoluogo. Ospitano però 1500 persone in quanto le tende sono poche e i posti di conseguenza limitati: da altre tende sono nei centri della provincia). La carenza maggiore è quella dei servizi igienici. Chi può va a lavarsi negli alloggi danneggiati, se non sono pericolanti; altri vanno alle fontanine della zona o vengono ospitati da chi ha ancora la casa.

Scuole. Parecchie persone, di propria iniziativa, hanno occupato gli edifici scolastici della città. Alcune famiglie hanno portato nelle aule i mobili, anche il televisore. «*A mezzogiorno e a sera* — ha detto un capofamiglia — *organizziamo grandi tavolate. Abbiamo riscoperto la vita in comune. Nella tragedia che ci colpisce è l'unico fatto positivo*». Anche qui però i servizi igienici sono scarsi per le esigenze dei senzatetto.

Ospitalità. Altri sinistrati sono ospiti di parenti e amici. Alcuni cambiano alloggio ogni giorno per non pesare troppo su chi li ospita.

r. s.

Tre contadini tornano a casa Crollo li uccide

PESCOPAGANO — Il sisma ha causato ancora tre morti. Si tratta di contadini che l'altro giorno — la notizia si è avuta solo ieri — si erano introdotti nella loro casa colonica per tentare di recuperare alcune cose.

Una scossa li ha sorpresi facendo crollare l'edificio che li ha travolti.

Sono 158 i Comuni colpiti e 1827 le aziende disastrate

Si fa un bilancio dei danni per avviare la ricostruzione

ROMA — Entro i primi giorni della settimana il Comitato dei ministri, che ha il compito di elaborare la legge-quadro per la ricostruzione delle zone disastrate, dovrebbe entrare in possesso di una sorta di mappa dei Comuni e delle industrie danneggiate dal terremoto. Ieri Capria, Nicolazzi, Scotti, Andreatta e La Malfa, si sono rivisti (ma senza riunioni collegiali) e si tengono costantemente in contatto. «*E' un lavoro estremamente duro*», sostiene un tecnico del Bilancio. Tra l'altro, c'è da rivedere il piano economico a medio termine: un compito di revisione che grava per buona parte sulle spalle del segretario generale della programmazione, Paolo Savona, e di pochi altri che insieme si sottoporranno ad un autentico tour de force.

Il nuovo documento, che non subirà comunque rivoluzionamenti, sempre incentrato sullo sviluppo del Mezzogiorno e sulle provvidenze alle industrie, dovrà restare aperto alle indicazioni sulla ricostruzione: nei prossimi giorni le cifre dovrebbero essere molto meno aleatorie.

Si tratta di rivedere i singoli capitoli per provvedere alla ridistribuzione delle risorse e far fronte alle nuove esigenze. Un capitolo ad hoc verrà redatto per gli interventi nelle zone terremotate. C'è, infatti, da individuare i settori che richiedono sostegni nel brevissimo termine, quelli per i quali sarà necessario un aiuto a più lunga scadenza e quelli, infine, per i quali è possibile rimandare interventi già programmati. La revisione del piano a medio termine dovrà quindi andare di pari passo con il rifacimento del bilancio ed ovviamente tenere conto delle nuove esigenze.

«*Siamo ancora alle prime battute* — mi dice uno dei ministri del Comitato —, *ma il lavoro procede speditamente anche se dobbiamo affiancare l'azione di Zamberletti. Ci muoviamo su due linee parallele: un'azione di accertamento dei danni ed una di programmazione*».

Con tutta probabilità saranno gli istituti che da sempre si interessano ai problemi del Mezzogiorno (Fime, Isam, Iasud ecc.) a fornire molte indicazioni utili a un vertice tra il ministro Capria e i presidenti degli istituti è servito ieri a mettere a punto il da farsi.

I tecnici dello Isam, l'istituto per lo sviluppo del Mezzogiorno, stanno verificando i danni alle strutture industriali e stanno elaborando un censimento. A tutt'oggi le rilevazioni hanno confermato che i Comuni disastrati sono 158, mentre i danni industriali si sono avuti in 300 Comuni ed in particolare in 1827 stabilimenti con più di dieci dipendenti.

Entro lunedì o comunque non molto più in là, lo Isam dovrebbe portare a compimento il lavoro e quindi il Comitato dei ministri dovrebbe valutare con maggiore precisione l'entità del disastro. Anche l'Isveimer, un altro istituto meridionalistico, sta portando avanti un censimento delle industrie medio-piccole rimaste danneggiate. L'Insud, invece, mantiene immediatamente a disposizione dei senzatetto i propri villaggi turistici (1100 posti letto tra Crotone e Capo Rizzuto). Altri diecimila posti-letto, un vero e proprio villaggio prefabbricato con villette bifamiliari, pronto in magazzino e solo da montare, sarà a disposizione nel giro di cinque mesi.

Intanto, il presidente del Senato, Fanfani, ha provveduto a riunire la speciale Commissione (che dovrà approvare in tempi strettissimi il decreto per i terremotati) che ha nominato Ferruccio Aggradi, democristiano, presidente e vicepresidenti il socialista Segerio e il comunista Calice.

e. pa.

Napoli gioca al Lotto 19 (scossa) e 90 (paura)

Due miliardi di puntate - A un botteghino, un cartello: «Napoli baraccata potrebbe trasformarsi in Napoli milionaria»

NAPOLI — Malgrado l'alternarsi di isteria e rabbia, i napoletani non hanno rinunciato al tradizionale «vizio della settimana»: la giocata al lotto.

«E' come se ogni giorno — ha detto Rosario Lebbro, scultore con bottega di arte sacra in San Gregorio Armeno — ci si abituasse a non sorbire più la tazzina di caffè: quella del lotto è una passione talmente sentita, che non si può affievolire. Soltanto la morte può sconfiggerla».

Neppure le avverse condizioni atmosferiche, con pioggia gelida e insistente, hanno trattenuto le folle solite di appassionati della cabala dall'affollare i botteghini.

Pasolo, personaggio popolarissimo in città, anche per essere il trombettiere riconosciuto del Napoli, con tanto di berretto piumato da bersagliere quando è in servizio sugli spalti del «San Paolo», ha rivelato di aver puntato «anche le suole delle scarpe» sulla quaterna 19-35 (orario della prima scossa) 23 (giorno) e 90 (paura). A Migliaia anche le puntate sulla data degli ultimi quattro terremoti che si sono abbattuti su Campania e Basilicata.

I botteghini più affollati sono quelli del centro storico e dei quartieri popolari, ma anche nella zona alta, dal Vomero all'Arenella, al Camaldoli, ci sono state lunghe file sotto l'ombrello, nella speranza che la fortuna sia benigna a fine settimana.

Dinanzi ad uno sportello alla Riviera di Chiaia, ieri mattina faceva bella mostra un cartello che invitava a tentare la fortuna in extremis. «Napoli disoccupata, Napoli baraccata, Napoli terremotata — era scritto con vernice nera — attende, dopo il bolo, che risplenda il sole. Giocate, non perdete l'occasione. Domani potremmo trasformarci in Napoli milionaria».

Secondo alcuni titolari di ricevitorie, si calcola che in città si siano giocati circa due miliardi di lire.

FOLLE DI SENZATETTO SOTTO NEVE E GRANDINE

Diario dal terremoto

La rabbia del sindaco di Laviano: «Potevamo salvare cinquanta persone» Arrivano le tende per Castelnuovo di Conza - I bambini sono il 35 per cento dei senzatetto - Bare vendute al mercato nero: un milione in contanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAVIANO — Il sindaco Salvatore Torsello è distrutto dalla stanchezza e dalla rabbia. Piove con violenza e lui è sotto una grossa tenda piena di gente. Accanto ha un telefono che squilla ininterrottamente. Sono i parenti dei terremotati che chiedono notizie dei loro cari. «*Sì, stai tranquillo, l'ho visto ieri sera* — risponde il sindaco —. *Chiama ancora, sta nei prossimi giorni*». E aggancia. «*E' una cosa continua, dovrei ricordarmi di tutto e di tutti*», commenta. «*Nessuno t'aiuta?*». «*No, gli altri che potevano servire sono morti*», e ricorda con rabbia che se i soccorsi fossero arrivati in tempo «almeno cinquanta persone sarebbero state salvate».

★★

LANCUSI — *Il Comune ha sistemato provvisoriamente cinque o sei famiglie in una palazzina finita di costruire un mese fa. I vetri sono ancora sporchi, nel cortile svolazzano i sacchi vuoti di cemento. Questa casa è continuamente presa d'assalto da altri senzatetto che vorrebbero sistemarsi sui pianerottoli o anche lungo le scale, pur di restare al coperto. Ma i nuovi inquilini non li vogliono, ogni tanto davanti al portone scoppiano litigi.*

Adesso sulla porticina c'è un cartello: «Siamo gli sfortunati di Lancusi. Lasciateci in pace». Lo hanno appeso da dentro, perché quello che c'era prima gli «assalitori» lo avevano strappato e buttato nel fango.

★★

CASTELNUOVO DI CONZA — Sono arrivate cinquanta tende, una vera manna sotto questo cielo grigio solcato da lampi, ma si sono accorti che non potevano essere usate perché mancano i tubi metallici per fare l'intelaiatura. Chi le aveva portate era molto imbarazzato e allargava le braccia come per dire che lui non ne aveva colpa.

«Non si preoccupi — gli ha detto un boscaiolo —, adesso le faccio vedere io come si può rimediare». Si è arrampicato su un albero e ha cominciato a tagliare i rami più robusti. Dopo pochi minuti ha piantato due pali nel terreno, distanti un palo di metri l'uno dall'altro, e ci ha buttato sopra la tenda, a capanna. «L'acqua la tiene — ha detto —, non non il vento. Accontentiamoci».

E ha strappato un sorriso anche al cappuccio di un ospedale romano che stava imprecando perché qualcuno gli aveva rubato le scarpe. «Le avevo tolte per andare a dormire cinque minuti nella roulotte e, quando mi sono svegliato, non c'erano più».

★★

CALABRITTO — A Calabritto hanno salvato un asino. Lo svizzero che da alcuni giorni gira la provincia con un rilevatore elettromagnetico ha avvertito ieri mera sotto le macerie un battito cardiaco. I vigili si sono messi a scavare e hanno tirato fuori un asino.

★★

TEORA — *L'altra notte Vincenzo Terracino, un addetto stradale dei vigili del fuoco delle Capannelle, ha sentito un gatto che miagolava continuamente accanto alle macerie. Sono cominciate le ricerche: è stato salvato Ciro Pervo, calciatore, mezz'ala della società «Irpinia».*

★★

AVELLINO — Ormai da due giorni piove senza interruzione sui paesi martoriati dal terremoto. Il dramma è aggravato dai bambini. Il 35 per cento dei senzatetto. Per loro e per i più anziani c'è il rischio che, scampati alla morsa delle rovine, li ghermisca il freddo e la pioggia. Settantamila dosi di vaccino antinfluenzale sono state richieste dalle autorità che coordinano i soccorsi.

Malgrado ciò, la gente non se ne vuole andare: non intende lasciare i luoghi dove è nata e le macerie della propria casa.

★★

NAPOLI — *Si chiamerà Paolo, perché è nato nello stadio San Paolo di Napoli. Alle tre del mattino, una donna è diventata madre dinanzi alla «Curva B» dello stadio partenopeo. Era su un'auto, una «850» turchese, con il marito Ciro Esposito, un disoccupato di Marano.*

Concettina Amabile, 24 anni, ricamatrice, ha dovuto lasciare la sua casa di Marano lunedì perché era inabitabile, i muri squassati dal terremoto. Per molti napoletani rimasti senza tetto, la casa è diventata ormai lo stadio: anche Concettina, la sera, si trasferiva al San Paolo.

Nella notte Concettina ha capito che sarebbe diventata madre, ha svegliato il marito che le dormiva accanto sull'auto. Il bambino è nato durante il viaggio verso l'ospedale. Ora Concettina ha un figlio e per qualche giorno un letto. Poi?

SALERNO — Turpi episodi di sciacallaggio riempiono d'indignazione gli animi delle popolazioni e dei soccorritori, uniti in una straordinaria catena di solidarietà nelle zone colpite. Nel Salernitano, in Irpinia e in Basilicata si segnalano vari episodi di speculazioni imbastite sul dolore delle vittime del terremoto. Una vera e propria organizzazione è stata smascherata per quello che concerne la sepoltura. Le bare si vendono al mercato nero. Una cassa da morto in noce costa un milione in contanti e un milione e mezzo a rate.

Aldo Popaiz

Altra aria gelida dall'Atlantico

Piogge e freddo acuto per domani in Irpinia

ROMA — «Una interruzione del maltempo che imperversa ormai da oltre 24 ore sulle zone terremotate sembra ancora lontana: è probabile anche un forte abbassamento della temperatura con nevicate sui rilievi dell'Irpinia». Lo ha reso noto il servizio meteorologico dell'Aeronautica.

«Dal Nord Atlantico — è detto nelle previsioni — continua ad affluire sull'Italia aria fredda che alimenta un'energica depressione la cui parte attiva resta localizzata sulle regioni centro-meridionali. Almeno per i prossimi due o tre giorni si avranno pioggia, freddo e vento.

Nella prossima mattata potrà esservi qualche schiarita limitata. Una recrudescenza del maltempo è prevista per oggi e probabilmente sull'Irpinia alle piogge si sostituiranno le nevicate; anche il freddo diventerà più intenso».

Tutti i rifugi di fortuna sono diventati un mare di fango

Colonne di profughi in fuga da Potenza sotto la tempesta

L'esodo avviene anche con gli elicotteri dei carabinieri e dei pompieri che fanno la spola malgrado il vento e la pioggia battente

POTENZA — Sulle zone terremotate del Potentino cade ininterrottamente dalla scorsa notte una pioggia violenta accompagnata da vento gelido. Ieri mattina verso le 10, sulle zone di Casalgrande e Pescopagano, hanno fatto la loro comparsa la grandine e la neve. Il traffico dei veicoli è quasi paralizzato anche per i lavori di demolizione di case lesionate nel centro abitato di Pescopagano.

La situazione delle migliaia di terremotati accampati sotto tende allestite dall'esercito o di fortuna si fa di ora in ora più tragica. Alcuni di loro hanno deciso di abbandonare le zone di residenza per trasferirsi altrove.

Da Pescopagano sono partiti circa 60 terremotati e loro congiunti arrivati nei giorni scorsi dall'estero alla volta di Battipaglia. In questa situazione, con il tempo che va via via peggiorando, è precaria anche la sistemazione dei soccorritori i quali, pur nelle intemperie, continuano la loro opera. Anche gli elicotteri, nonostante il vento teso con raffiche valutate attorno ai 35 nodi orari, proseguono la spola.

Le bufere di pioggia e vento che imperversano nella parte settentrionale della provincia di Potenza, rendono difficile la sopravvivenza degli scampati al terremoto. Le tendopoli sono diventate un mare di fango per la mancanza di un conveniente fondo di ghiaia. Esse sono state, infatti, piazzate nei pochi luoghi in piano disponibili fra queste montagne, in pratica gli unici campi utilizzabili per l'agricoltura e quindi arati. I picchetti tengono male nel terreno allentati ed alcune tende a Pescopagano sono state abbattute dal vento, che soffia a raffiche impetuose.

Date le condizioni estremamente disagiate, molti hanno preferito trascorrere la quinta notte nelle automobili o nelle carriere, che offrono un riparo più sicuro. Nella tendopoli di Pescopagano, ad esempio, solo un terzo circa delle tende sono state occupate. Di questa «popolazione» oltre metà sono vecchi e bambini.

«Non potranno resistere ancora a lungo — dice il pediatra Giovanni Inchincolo, 28 anni, giunto con altri medici dall'ospedale "Bonomo" di Andria (Bari) — *è altissimo il rischio di broncopolmoniti, infarti polmonari, sincope. Non sono state costruite le latrine. Solo stamani è stato distribuito del latte caldo. Le cucine da campo non funzionano ancora per i civili, non hanno un riparo e mancano i cuochi».*

«Abbiamo ancora un mare di necessità — prosegue il pediatra, mentre medica il dito di un bambino di sette anni e tenta di convincere la madre a farlo trasferire in ospedale, ad Andria, all'asciutto ed al caldo —, *mancano panni per bambini e donne, giacche o vento di taglia medio-grande, impermeabili, stivali di gomma. Una rete provvisoria elettrica è stata montata dai tecnici dell'azienda municipalizzata di Modena, ma servono le lampadine».*

Sembra migliorata invece la situazione del traffico stradale (sono stati finalmente istituiti posti di blocco) e l'efficienza dei centri operativi comunali. L'esperienza di questi cinque giorni è stata utile. Si cominciano a delegare alcuni compiti specifici e le telecomunicazioni vanno meglio. Si spera che gli effetti si notino da oggi.

Rinviati concorsi del ministero dei Trasporti

ROMA — Il ministero dei Trasporti comunica che a seguito della calamità che ha colpito l'Italia Meridionale le prove scritte dei concorsi a 13 posti nella carriera direttiva amministrativa e a 51 posti nella carriera direttiva tecnica della direzione generale della Motorizzazione civile — rispettivamente fissate per i giorni 1, 2, 3 dicembre 1980 e 4, 5 e 6 dicembre 1980 — sono rinviate a data da destinarsi.

Altri nomi dei morti a Napoli e Campania

Il ministero dell'Interno ha diramato un nuovo elenco di nomi di morti per il terremoto di domenica scorsa. Nell'ordine cognome, nome, età, comune del ritrovamento:

Abbate Salvatore (45), Casoria; **Accardo Concetta** (69), Torre del Greco; **matredi Carmine** (62), Napoli; **Amatrudi Daniele** (37), Napoli; **Astarita Rosa** (72), Napoli; **Astra Caterina** (73), Casola.

Balestra Anna (40), Casola; **Balestra Giacomo** (73), Casola; **Balsamo Giuseppina** (29), Castellammare di Stabia; **Balsamo Maria Rosaria** (3), Castellammare di Stabia.

Cacace Raffaella (62), Napoli; **Cappiello Lucia** (83), Piano di Sorrento; **Carotenuto Angela** (38), Piano di Sorrento; **Carotenuto Dora** (18), Piano di Sorrento; **Carotenuto Maria** (15), Piano di Sorrento; **Castaldi Nerina** (—), —; **Cestari Mario** (16), Napoli; **Cipolletta Federico** (8 mesi), Napoli; **Cipolletta Gaetano** (12), Napoli; **Cipolletta Roberto** (1 mese), Napoli; **Cipolletta Vincenzo** (38), Napoli; **Cirilli Vincenza** (83), Napoli; **Conte Rodolfo** (13), Napoli; **Costanzo Vincenzo** (66), Frattamaggiore; **Cornolino Salvatore** (52), Castellammare di Stabia; **Cristiano Consiglia** (28), Napoli.

D'Antona Vita (55), Laviano; **De Falco Concetta** (40), Napoli; **De Filippis Angela** (28), Torre del Greco; **De Lucia Anna** (17), Frattamaggiore; **De Rosa Maria** (21), Mugnano; **De Rosa Raffaella** (34), Mugnano; **Del Vecchio Andrea** (37), Piazzola di Nola; **Di Capua Angela** (64), Laviano; **Di Castro Silvio** (34), Napoli; **Di Crescenzo Rossella** (7), Napoli; **Di Crescenzo Ornella** (1), Napoli; **Di Domenico Luisa** (78), Napoli; **Di Donito Angela** (71), Napoli; **Di Martino Antonio** (37), Castellammare di Stabia; **Di Martino Rosa** (6), Castellammare di Stabia; **Di Nardo Michela** (68), Napoli.

Falivena Assunta (59), Laviano; **Ferrari Giuseppa** (20), Frattamaggiore; **Formicola Amelin** (47), Ercolano; **Frascogna Vincenza** (40), Napoli.

Gargiulo Angela (79), Casola; **Gargiulo Anna** (57), Castellammare di Stabia; **Gennella Nicola** (53), Calabritto; **Getlardo Annunziata** (47), Napoli.

Iannitti Enrico (—), —.

Lauritano Carmine (10), Casola; **Liano Antonio** (75), Castellammare di Stabia; **Liano Filomena** (35), Castellammare di Stabia; **Liano Michele** (25), Castellammare di Stabia; **Longobardi Raffaele** (19), Casola; **Luciano Giuseppina** (33), Napoli.

Mangardi Rita (69), Udine; **Maresca Emilia** (44), Castellammare di Stabia; **Martino Rosa** (33), Lioni; **Martorelli Antonio** (12), Piano di Sorrento; **Masullo Maria Olmina** (3), Cava dei Tirreni; **Matonti Olmina** (63), Cava dei Tirreni; **Matturo Giulia** (60, Balvano; **Matturro Antonio** (7), Balvano; **Matturro Rosa** (7), Balvano; **Mazzei Gaetano** (60), —; **Mazzurro Carmela** (20), Balvano; **Micillo Gaetano** (62), Giugliano; **Micillo Gilda** (9), Giugliano; **Micillo Gilda** (61), Giugliano; **Molinaro Carmina** (46), Laviano; **Mosso Giuseppe** (63), Carini; **Mosso Immacolata** (44), Napoli.

Oliva Michele (76), Casola.

Palmiuzzo Giuseppina (43), Napoli; **Perez Bruno** (43), Napoli; **Perez Giovanni** (8), Napoli; **Picardi Delfina** (—).

Quinto Carolina (78), Piano di Sorrento.

Rippa Giovanni (—), —; **Ruggiero Vincenzo** (8), Nocera Inferiore.

Sacco Vincenzo (73), Napoli; **Saetta Andrea** (7), Napoli; **Saetta Anna** (39), Napoli; **Saetta Enrico** (10), Napoli; **Saetta Enrico** (60), Napoli; **Saetta Gianfranco** (6), Napoli; **Saetta Luigi** (32), Napoli; **Salvati Aniello** (16), Napoli; **Santaniello Filomena** (—), —; **Scala Antonio** (16), Napoli; **Scala Giuseppe** (64), Napoli; **Scala Maria** (28), Napoli; **Scaringi Cristina** (52), Pescopagano; **Seibelli Angelo** (—) —; **Sito Massimo** (13), Napoli; **Stocco Luca** (3), Napoli.

Terranova Antonietta (39), Piano di Sorrento; **Terranova Maria Concetta** (42), Piano di Sorrento; **Torre Eduardo** (—), —.

Volsone Concetta (59), Ricigliano.

Zaccardi Maria Michela (66), Pescopagano; **Zinzarri Antonio** (63), Castellammare di Stabia.

L'elenco fornito dal ministero dell'Interno di persone morte nel terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata comprende 106 nomi. Con i precedenti elenchi, il numero dei morti i cui resti sono stati ufficialmente comunicati ascende complessivamente a 439.

Il ministero dell'Interno ha inoltre fornito ieri un quarto elenco di feriti che comprende complessivamente 742 nomi.

Balvano sarà cancellata dalla carta geografica?

Dorme al gelo in due auto una famiglia di 12 persone

Duecento profughi sono sistemati sul campo di tennis coperto: al centro dello spiazzo, fra le brande, vi sono le cassette con i viveri

BALVANO — Dal calar del sole fino alle prime luci dell'alba si ripete, nei centri della Basilicata colpiti dal sisma, un copione che è sempre lo stesso: l'attività di sgombero delle macerie si interrompe, si accendono i fuochi, soccorritori e superstiti si rifugiano nelle tende e in altri posti un po' riparati per proteggersi dal freddo che, col passare dei giorni, si fa sempre più pungente.

La notte continua per molti superstiti ad essere popolata da incubi, come testimoniano improvvisi pianti di bambini e voci di donne che recitano rosari e altre preghiere. Il cielo, che fino a poco prima di mezzanotte era stellato, è diventato nero e comincia a cadere una leggera pioggia, accompagnata da folate di vento gelido.

A Balvano (Potenza) la maggior parte dei superstiti trascorre la notte nelle tende innalzate al centro del paese, ad una cinquantina di metri dalla chiesa crollata. Sui volti delle donne e degli anziani è ancora visibile l'angoscia per quello che è successo e che rischia di far cancellare Balvano dalla carta geografica. La gente non è però rassegnata ed è decisa a lottare per far risorgere il proprio paese. «*Dobbiamo, in memoria dei nostri morti*», sostiene don Salvatore Pagliuca, che si aggira tra le tende con un crocefisso recuperato tra le macerie della chiesa.

Lungo la strada che sale da Balvano e si va poi ad immettere nella «Basentana» vi sono ancora file di auto e furgoni nei quali dormono molte persone che non si fidano di stare nemmeno sotto le tende per paura di nuove scosse. In due automobili, semidistrutte, trascorre la notte un'intera famiglia: Rocco Faraone, la moglie Maria Bella, entrambi contadini, i loro dieci figli, la nuora e un figlio di quest'ultima. Il casolare di campagna nel quale abitavano è crollato per metà e di giorno cercano riparo nel fienile, che ha metà del tetto scoperchiato.

«*Vidite se ci potite fari aviri nu tenduna, pe' coi mittere almeno i "piccirilli" (l'vedete se potete farci avere una tenda, per sistemarci almeno i bambini")*». Questa la richiesta della donna, che tenta di coprire alla meglio con uno scialle il figlio più piccolo, Costantino, di quattro anni.

Proseguendo verso Potenza si incontrano numerosi casolari con le luci accese. Nei due sensi di marcia della «Basentana» si incrociano ambulanze, alcuni automezzi che trasportano «roulottes» e numerosi autocarri pesanti.

Nel capoluogo molte persone continuano a dormire all'addiaccio, nelle auto, in tende o in altri posti un po' riparati. Vicino ad un albergo vi è un grosso capannone prefabbricato, al cui interno si trova un campo da tennis occupato ora da circa 300 persone. Donne, uomini e molti bambini dormono su materassi sistemati lungo i lati del capannone, al centro del quale sono stati posti i viveri: alcune cassette di frutta, cesti con pane, scatolette, latte ed altre bevande.

«*Ce ne vorrebbero altri di questi capannoni* — sostiene Francesco Petracca, un operaio di 33 anni, che si è sistemato qui con la moglie e i tre figli — *perché costano poco ed offrono molto sparo*».

Per quasi tutta la notte cade, ad intervalli, una fitta pioggia e la temperatura si abbassa ulteriormente. Al mattino ricompare (ma soltanto per poco) il sole; però le nubi tornano a ingombrare il cielo. Su alcune cime è appena caduta la prima neve. r. s.

Il sismo non ha provocato il risveglio del Vesuvio

NAPOLI — «Non esiste al momento alcun elemento fondato sulla reale possibilità di ripresa di attività eruttiva del Vesuvio a tempi brevi». Lo ha dichiarato ieri il dottor Dario Ferri, ricercatore dell'Osservatorio vesuviano.

«Qualsiasi modifica di una certa rilevanza dello stato di attività del Vesuvio — ha detto ancora il dottor Ferri — sarebbe stata segnalata dall'Osservatorio ad amministratori, autorità, stampa e cittadini».

A tal proposito l'Osservatorio vesuviano ha diffuso ieri mattina un comunicato col quale smentisce categoricamente la notizia diffusa da un quotidiano milanese sull'effetto del terremoto del 23 novembre sull'attività del Vesuvio e sottolinea l'inesistenza di una ripresa dell'attività.

«Gli unici fenomeni osservati — conclude il comunicato — sono piccole fratture superficiali, logicamente attese in seguito ad una scossa dell'energia di quella del 23 novembre, sul cono alla sommità craterica».

Duecento esperti e tecnici del Cnr studiano i terreni colpiti dal sismo

ROMA — Da ieri le zone del terremoto sono percorse da squadre di tecnici e di scienziati che non fanno parte delle colonne di soccorritori impegnate a portare aiuti immediati alle popolazioni colpite.

Sono gli esperti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di altri enti; sono geologi, geotecnici, sismologi, ingegneri, tecnici di varia specializzazione che intendono con il loro impegno accelerare quel processo di travaso, solitamente molto lento, che consente di trasferire dai laboratori alle applicazioni pratiche i risultati della ricerca in geofisica, in scienza delle costruzioni e in tutte le discipline collaterali. Il loro scopo principale e prioritario è quello di aiutarci a «vivere con il terremoto» e cioè nella consapevolezza di chi sa che nel nostro Paese la probabilità di una catastrofe come questa è sufficientemente ampia, e deve perciò essere presa in considerazione anche nei periodi di tregua.

Per vivere con il terremoto non è certo il caso di rimanere in un perenne stato di allerta, in attesa di un evento di cui per adesso (e chissà per quanto tempo ancora) la scienza non riesce a prevedere né il luogo preciso né il momento esatto del suo manifestarsi.

«*Nelle zone di massima intensità sismica sono state installate reti sismiche mobili* — ha spiegato il prof. Franco Barberi, responsabile del "Progetto" geodinamica del CNR — *i dati strumentali così raccolti fluiranno al Centro elettronico dell'osservatorio Vesuviano per l'elaborazione. Lo scopo è duplice: ottenere informazioni precise sulle "repliche" del terremoto principale, che risultano indispensabili non soltanto per comprendere meglio il fenomeno ma anche per identificare e descrivere la struttura sismicamente attiva. Il secondo scopo è quello di fornire alle autorità e alla popolazione informazioni attendibili sulle evoluzioni del fenomeno sismico, in modo da evitare il propagarsi di notizie infondate e capaci di creare allarmi ingiustificati. In coordinamento con il "Progetto", il Cnen e l'Enel useranno la loro rete strumentale per valutare l'intensità delle forze che agiscono sulle costruzioni durante un terremoto e per caratterizzare la risposta del suolo*».

Dall'altro ieri cinque squadre di tecnici stanno percorrendo capillarmente la zona colpita, raccogliendo i dati necessari a valutare gli effetti che il sisma ha avuto sulle persone, sulle case, sui vari tipi di costruzioni e sull'ambiente. Dalla stessa data una decina di altre squadre, ciascuna composta da alcuni geologi, sta invece provvedendo a censire, a mappare, a ricostruire e ad interpretare tutti gli indizi di movimenti di terreno.

Nel settore dell'ingegneria sismica l'intervento del CNR prevede: 1) la costituzione di un gruppo di esperti, che a turno assicureranno una consulenza continua per il Commissario Zamberletti; 2) la costituzione di un gruppo di assistenza specialistica alla definizione degli interventi di ristrutturazione; 3) la formulazione di proposte per la riclassificazione sismica del territorio nazionale, con priorità allo studio della zona colpita; 4) studi sul comportamento delle strutture, per estrarre le indicazioni utili all'aggiornamento della normativa e dei criteri di progetto; 5) pianificazione degli interventi preventivi.

Bruno Ghibaudi

L'Enel: indenni centrali nucleari

ROMA — L'Enel comunica che, in relazione a voci circa presunti danni subiti dalle centrali nucleari di Latina e del Garigliano per effetto del terremoto del 23 novembre, il sismo non ha causato alcun danno né all'uno né all'altro dei due impianti.

Lioni. Un terremotato tenta di riparare dalla pioggia le poche cose salvate dal terremoto

Laviano: da 3 giorni si cerca di salvare una donna sepolta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAVIANO — Lungo la strada c'è una fila di bare. Dietro, sulle pendici del monte, le rovine del paese crollato e franato rinchiudono forse per sempre centinaia di morti. Le squadre di volontari si aggirano come fantasmi nel nero impermeabili sotto la pioggia. L'acqua si è infiltrata nei muri pericolanti, ha appesantito le macerie mettendo in pericolo chi si avventura tra muri sbrecciati e soffitti frantumati. Il fango si avvinghia alle caviglie e triplica la fatica. Da tre giorni si tenta di salvare una donna rimasta imprigionata tra le macerie, ma tutto sembra inutile. Ancora ieri mattina si udivano le invocazioni, sempre più flebili, di aiuto.

A Laviano le vittime sono 1500. Il conto lo fa Michele Penna, 89 anni, consigliere comunale di un paese che non esiste più. «*Eravamo 2058* — dice, guardando verso le rovine — *e nelle tendopoli siamo in 560, ma 300 sono tornati dall'estero. Dunque mancano all'appello 1798 persone. Supponiamo che 300 si siano allontanate dal campo e giungiamo a circa 1500 vittime*».

Sino a giovedì le tende erano il bene più desiderato per i superstiti, poi sono giunte, ma l'altra notte la pioggia è scesa fitta fitta inondando l'accampamento, che ieri alle 14 è stato fatto sgomberare. Le tende sono state spostate in luogo più asciutto. Il sindaco Salvatore Torsiello, 32 anni, ingegnere, eletto 7 giorni or sono, ha fatto la spola tra le famiglie per dire una parola di incoraggiamento e — confessa — anche per contare i suoi cittadini: «*Spero di sbagliare* — dice — *ma il calcolo di 1500 vittime non mi sembra esagerato*».

Il vento ha girato alle 3 di notte. Non piove più, ma tira un vento freddissimo. Le folate investono le tende, sciorinandole all'aria come panni. Un'altra fatica, altre pene per chi è sopravvissuto. Giunge l'acre odore della formaldeide, portata a tonnellate in fusti di plastica da 50 litri. Deve essere sparsa sulle rovine del paese per impedire la decomposizione dei cadaveri, evitare l'insorgere di malattie, l'esplodere di epidemie. Laviano è un paese condannato a morte. Ma c'è chi si oppone a questo destino. Attorno al fuoco, vicino a una tenda alzata dai soldati, anch'essi fradici di pioggia nella divisa da campo verde scuro, c'è Vito Salandra. Vent'anni, tornato dalla Germania per dare sepoltura a 38 parenti, 28 dei quali considerati dispersi, ma sicuramente sotto le macerie, dice: «*Forse Laviano tornerà a vivere, deve e può rivivere se si davranno un po' di aiuto*».

Anche Francesco Palivena, 21 anni, è tornato dalla Germania dov'era emigrato. Ha risparmiato le salme di 32 familiari. «*E pensare* — dice ora tra le lacrime — *che dovevo tornare per sempre a Natale. Qui stavano per sorgere due industrie per produrre ingranaggi di macchine utensili e di laminati in plastica. I capannoni erano già pronti, le attrezzature già commissionate per noi era un sogno. Ora il terremoto ci risospinge all'estero, alla ricerca di altro lavoro*».

E' sera. Le fotoelettriche illuminano scarsamente le tende, creando ombre profonde sotto la pioggia fitta. «*Di notte non si può lavorare* — spiega un tenente — *due soldati si sono feriti. La cattiva volontà non c'entra. Povera gente. Vorrebbe seppellire i propri morti, ma non può. Adesso qualcuno dirà anche che non si dà da fare. No, la cattiva volontà non c'entra*». p. e.

Il contributo delle Forze Armate

Sono più di 30 mila i militari impiegati

ROMA — Sono più di trentamila i militari impiegati nelle zone terremotate. Settemila e settecento sono carabinieri, 10.150 dell'esercito, 622 della marina, 3821 dell'aeronautica. Sono più di quattromila gli automezzi impiegati nelle operazioni di soccorso, 47 i mezzi speciali, 31 le ambulanze, 30 le fotoelettriche, 28 i gruppi elettrogeni, 174 le cucine, 3 i forni campali, 57 i serbatoi d'acqua, 7 gli ospedali da campo e 4 le unità mobili sanitarie e per la disinfezione.

I collegamenti tra le varie località e i comandi operativi sono assicurati da 120 stazioni radio campali. Sono state piazzate 2278 tende e distribuite oltre un milione di razioni viveri e 54.400 coperte.

Gli elicotteri impiegati sono 79 (34 dell'esercito, 19 della marina e 26 dell'aeronautica). Proseguono inoltre i voli dell'aeronautica da Genova a da Venezia per Ciopodichino: finora hanno già trasportato 117 tonnellate di materiali di soccorso.

Ieri i vigili del fuoco hanno estratto altre 80 salme dalle macerie, nella provincia di Avellino. In provincia di Napoli sono stati dichiarati inagibili 3524 stabili.

Dalle 15 di oggi la direzione generale dei servizi civili del ministero dell'Interno ha istituito il secondo «*grande parlatore*»: è il numero telefonico 4711 che darà informazioni a quanti chiedono notizie per offerte di aiuti, prestazioni volontarie, ospitalità e abitazioni a favore dei terremotati. Il primo «*grande parlatore*» è il 4774 che assolve il compito di fornire notizie sui morti e sui feriti.

Con il potenziamento dei servizi per i rapporti con il pubblico si stabilisce così un altro strumento di contatto con la popolazione che consentirà di comunicare per distinti settori di informazioni, 24 ore su 24, con il ministero dell'Interno.

Quattro scosse del 4° grado Mercalli

ROMA — In tutta la zona colpita dal terremoto di domenica sera continuano, via via meno gravi, le scosse ribattezzate «di assestamento».

In particolare l'osservatorio geofisico centrale di Monteporzio Catone ha segnalato una scossa abbastanza sensibile alle 8,26 di stamattina. La scossa aveva una magnitudo di grado 3,2 della scala Richter, corrispondente al quarto grado della scala Mercalli, non sufficiente quindi a provocare danni.

Altre due scosse sono state registrate alle 13,13 e immediatamente dopo alle 13,16. Anche queste due scosse non sono state di lieve intensità (grado 3,3 della scala Richter.

Poco più di un'ora dopo, alle 14,42 un'altra scossa. Anche in questo caso l'intensità è stata del grado 3,2 di Richter, poco meno quindi del 4° grado della scala Mercalli.

Altre scosse sono state registrate alle 17,12 (terzo grado) e alle 18,30 (quinto grado).

Ora Potenza è isolata

POTENZA — Il capoluogo di Regione è isolato per ferrovia e il raccordo autostradale «Basentana» è sotto la minaccia della caduta di massi, mentre arrivano notizie delle prime chiusure di provinciali per caduta di massi, o di macerie, oppure per smottamenti.

Il territorio potentino ha subito danni incalcolabili e molti non sono valutabili in soli termini economici: è il caso, ad esempio, del centro storico di Potenza, tutto transennato e chiuso al traffico.

RIVOLI

C. ALLAMANO 41-43

ANGOLO CORSO IV NOVEMBRE 78-80

Una "signora" casa, tra Torino e Rivoli e quindi in posizione eccezionale per abitare o per investire.
A pochi metri l'uscita della Tangenziale;
e 400 metri Corso Francia con negozi, ipermercato...
e tra poco la Metropolitana;
a dieci minuti d'auto... tutta Torino, senza problemi.
Lo stabile è recente, ben costruito
e ottimamente esposto.
Gli appartamenti: una lietissima sorpresa per spazio, luce, razionalità, ampia tipologia.

Ingresso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
Ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina
BOXES e posti auto.
Disponibile splendido negozio angolare LIBERO di mq. 228 con nove luci su strada, ideale per esposizioni, concessionario auto, ristorante ecc...

GLI ACQUISTI IN QUESTO STABILE SONO DOPPIAMENTE INTERESSANTI PERCHÉ TUTTI AGEVOLATI DA IVA RIDOTTA (2%)

Ufficio vendite sul posto aperto anche sabato e domenica

gabetti in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767
RIVOLI - C.so Susa, 31 - Tel. 011/95.89.483-9

Nel verde collinare proprio sulla cima della "Rezza" nel comune di Gassino Torinese a pochi minuti da Torino stiamo ultimando la costruzione del condominio

"LA PINETA"

vendiamo

Appartamenti monolocali arredati con quattro posti letto e servizi
oppure 2 camere, salone, servizi
e 3 camere, salone, doppi servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, portoncini ingresso blindati, riscaldamento centrale con regolazione ad ogni singola unita', garage nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE — FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9402227 oppure telefonare al n. 35.13.08 / 32.04.73

LABEO s.n.c.
commerciale immobiliare
SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 779.259 - 774.853

SPECIALISTI NELLA:
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Vicinanze importante centro di provincia.
Corpo unico di 1.800 mq, in struttura prefabbricata totalmente coibentata. Pavimenti con possibilità di carico industriale. Facile accessibilità anche per autosnodati.
Zona servizi alla produzione sufficiente. Impiantistica completa per media azienda.
Vende con possibilità interessante reddito.

DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI
In TORINO. Attrezzatissimo con capacità di oltre 1.000 mc. Dotato di automezzi recenti con autotreni per trasporto primario; capacità distributiva di oltre 100.000 lt. giornalieri.
Personale minimo con esperienza specifica nel settore.
Fatturato massimo con utile adeguato.
Cede convenientemente con eventuale passaggio quote azionarie.

RICAMBI ELETTRICI AUTOVEICOLI
In TORINO. Locali idonei con passo carrello, canone affitto modico. Gestione pluriennale con sufficiente organico ridotto.
Attrezzatura e scaffalature complete.
Attuale giro d'affari annuo L. 1.500.000.000. Utile netto adeguato.
Cede convenientemente. Eventuale permuta immobiliare.

ABITAZIONE SIGNORILE
Centralissima con duplex mansardato. Superficie di circa 100 mq. Doppi ascensori e servizio di portineria. Richiesta: 95.000.000 mutuabili.

AFFITTIAMO ALLOGGI
Uso ufficio varie metrature:
— in VIA CERNAIA (mq. 150) 2 saloni, 3 camere e servizi L. 800.000 mensili.
— in VIA VANDALINO 3 vani e servizi L. 250.000 mensili.
— in VIA BARLETTA 2 vani e servizi L. 160.000 mensili.

RICERCHIAMO
Per conto nostro cliente. Locale (possibilmente con vetrina) di circa mq. 400. Da adibire ad uso deposito lampadari. Indispensabile zona commerciale e passo carrato per automezzi 2 assi.

PANIFICAZIONE
Zona Madonna di Campagna. 2 forni gas e 4 camere cad. (mt. 4x5 - 3,70x4) impastatrice pala-nastro nuova. Media minima 850 kg farina giornalieri. Produzione siciliano e comune. Causa salute. Cede: 230.000.000.

COMMERCIO AUTOVETTURE
In TORINO. Esposizione angolare con 6 vetrine. Gestione decennale con giro affari annuo di 600.000.000. Utile adeguato facilmente incrementabile. Cede: 150.000.000 per ritiro commercio.

ARREDAMENTI
Centralissimo intenso passaggio 5 vetrine. 185 mq. negozio, 250 mq. magazzini al piano cortile. Tabella X e XIV. Ottimo incasso. Causa trasferimento. Cede: 130.000.000.

BOUTIQUE
Zona corso Regina. Negozio di 90 mq. Tab. IX-XIV. Arredamento nuovo. Giro annuo 70.000.000. Cede: 29.500.000.

PIZZERIA
Barriera Milano. Spazioso locale attrezzatissimo con forno nuovo per pizze al metano. Incasso 1.600.000 settimanali incrementabili. Causa impossibilità conduzione. Cede: 38.000.000.

BAR SUPERALCOLICI
Zona corso Regina, ampio locale con ingresso più 2 vetrine. Attrezzatura recente completa. Attuale gestione triennale, causa incapacità conduzione. Blocca: 25.000.000.

BAR TRATTORIA
Presso grattacielo LANCIA, giardino locale completamente rimesso a nuovo, attrezzatura completa. Autorizzazione super alcolici. Incasso 200.000 giornaliere. Cede: 39.000.000.

ACCONCIATURE
Per signora, zona Parella. Ampio negozio con avviamento 12ennale. Incasso assicurato a competenza di L. 2.500.000 mensili. 6 posti lavoro + altrettanti cechi. Cede: 17.500.000.

---

c.so traiano 10/12

ANG. VIA CERCENASCO

IN STABILE DI RECENTE COSTRUZIONE DOTATO DI OGNI CONFORT, RISCALDAMENTO CENTRALE, ASCENSORI, MONTACARICHI, PORTINERIA, VENDIAMO MURI NEGOZI, MAGAZZINI, APPARTAMENTI.

INGRESSO 1 CAMERA CUCINA BAGNO DA 29.100.000
INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO DA 48.000.000
INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA BAGNO DA 64.000.000
MURI NEGOZI DIVERSE METRATURE

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30 / 15-19

40% MUTUO FONDIARIO

TORINO VIA VIOTTI, 4 — GEDIM S.r.l. — TEL. 011 51.75.66 /8

SE VUOI VENDERE O ACQUISTARE UN IMMOBILE PARLANE A...

Grimaldi

il tuo punto d'incontro immobiliare

60 UFFICI IN ITALIA

a Torino
C.so G. Ferraris, 140 tel. 835.021
Via Azzenate, 20 tel. 619.411
C.so Re Umberto, 84 tel. 590.202
V. Montevecchio, 30 tel. 519.012
C.so Re Umberto, 87 tel. 590.000

GRANDE OCCASIONE

Vendiamo

Prima cintura di Torino a Villarbasse in collina altezza m. 500

IL POGGIO

Alloggio nuovo in palazzina mq 300: 4 camere letto, cucina, salone, 3 servizi, 2 posti auto in autorimessa di proprietà; 7000 mq di giardino tutto cintato.
Lit. 237.300.000 + Lit. 23.000.000 mutuo S. Paolo 20ennale, 8%; atto notarile 2%. Sabato 22 e domenica 23 ottobre personale sul posto.
Telefono: 344600 - 388414

GRANDE OCCASIONE PER SALVARSI dalla

SVALUTAZIONE

In lussuoso RESIDENCE ben avviato,

VENDIAMO

bicamere e monocamere tutti i comforts.

MASSIMO REDDITO

Telefonare Torino 344.600

AUTOPORTO PESCARITO

AFFITTASI

capannone mq. 1000 con servizi e ufficio.

Tel. 266.660 - 263.900.

Vendonsi

ZONA CHIVASSO VILLETTE ULTIMATE

signorili
mutuo S. Paolo - dilazioni
Visite cantiere sabato e domenica mattina
Per informazioni
Tel. (011) 539.696

Affittasi

zona S. Gillio capannone industriale mq 500 con uffici + carroponte kg 3000 + cortile mq 700, lire 1.400.000 mensili. Telefonare 9847352.

Richiesta locali uso uffici

Per trasferimento di sede, società impegnata in campo internazionale ricerca in affitto in unico fabbricato 1500 mq locali uso uffici tecnici possibilmente con ulteriori 400 mq in seminterrato per archivi.
Si richiede ubicazione nel centro di Torino facilmente servita da mezzi urbani.
Inserimento da effettuarsi entro febbraio 1981.
Scrivere Pubblicompass 5406 Torino.

St. Gréé (Cuneo)

Il più attrezzato centro sciistico del Cuneese
a 18 km. dal casello di Ceva sull'autostrada Torino/Savona

£.3.000.000

Bastano per prenotare un appartamento alla residenza "il Gongolo" (a prezzi bloccati!)

Il restante pagamento in comode rate mensili o bimestrali senza interessi.

20% mutuo fondiario pagabile in 20 anni

Alto reddito garantito per chi dà in affitto il proprio appartamento con la nuova "FORMULA INTERVACANZE" istituita dalla Gates.

È UNA PROPOSTA GATES spa

ST. GRÉÉ DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì).
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540791

VIA CANELLI 61

parallela a Via Genova ed a Via Nizza
a due passi dai giardini di Italia 61

una casa che merita il vostro interessamento!
perché moderna - elegante e inoltre dotata di riscaldamento centrale - ascensore - citofoni

Miniappartamenti ingresso camera cucinino bagno
6.700.000 contanti
10.000.000 mutuo

Una camera tinello cucinino bagno
10.000.000 contanti
19.000.000 mutuo banca e dilazioni

Due camere tinello cucinino bagno
16.000.000 contanti
25.000.000 mutuo banca e dilazioni

Convenienti abbinamenti per soluzioni di maggior superficie

Alcuni appartamenti sono liberi

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO

FIDUCIARIA
IMMOBILIARE S.p.A.
TORINO - VIA PAPACINO 2 ang. CORSO MATTEOTTI
55.69.56 - 5 linee a ricerca automatica

ACQUISTA interi stabili in torino e cintura
Si assicurano rapide trattative massime valutazioni
Pagamento contanti riservatezza assoluta

Oggi ti offriamo una casa-vacanze al prezzo di 6 mesi fa.
Domani i prezzi aumenteranno di almeno il 25%.
A conti fatti risparmi e guadagni!

Lidi Ferraresi, l'Adriatico più bello
Ai Lidi Ferraresi, puoi trovare la tua casa-vacanze in Residences o in Villa, sul mare o nella pineta, con o senza piscina ma tutte costruite e rifinite con cura ed amore. Le nostre numerose disponibilità per taglio e prezzo sono presenti su tutti i Lidi Ferraresi con **prezzi bloccati a partire da L. 25.000.000.**

Lido di Sottomarina di Chioggia, l'Adriatico Veneto
In Viale Mediterraneo, a un passo dal litorale del Lido di Sottomarina, sorge un modernissimo e signorile Residence con bellissimi appartamenti arredati.
Prezzi bloccati a partire da L. 21.500.000 (arredati)
Ufficio vendite sul posto aperto tutti i giorni e festivi. Escluso il venerdì.

Condizioni di pagamento uniche:
Solo 1.000.000 contanti
Mutuo 20nnale non indicizzato
Dilazioni dirette 1/15 anni.

Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039/541828
Siamo aperti tutti i giorni compresi i festivi. Anche la domenica

OSSERVATORIO

Pechino liquida l'ultrasinistra

Guardie Rosse nel '66: anche Chen Boda contro

Il vecchio tremolante che si è seduto ieri al banco degli imputati nel processo di Pechino è Chen Boda, segretario di Mao, per anni e anni il portavoce ufficiale del partito comunista cinese.

Nel 1949 è vice direttore della propaganda, nel 1958 fonda e dirige la rivista teorica del comunismo cinese «*Bandiera rossa*». All'epoca della rivoluzione culturale assume subito posizioni «radicali» e nell'estate del 1966 sale dal ventitreesimo posto al quinto nella gerarchia del partito ed è nominato capo del gruppo centrale per la rivoluzione culturale, di cui fanno parte anche gli esponenti della «banda dei quattro».

Nell'evolversi degli avvenimenti, questo gruppo entra in contrasto con la corrente governativa moderata rappresentata da Zhou Enlai e con l'esercito popolare di liberazione, cioè con Lin Biao. Un accordo tra governo ed esercito, parziale ma tuttavia efficace almeno per un breve periodo, mette in crisi il gruppo per la rivoluzione culturale e soprattutto Chen Boda, che rimane isolato. E' accusato di *«estremismo di sinistra»* e di avere appoggiato il *«gruppo 16 maggio»* che aveva apertamente criticato Zhou Enlai e Lin Biao. Siamo nel 1967. Chen Boda, privo di appoggi nell'esercito e nel partito, scompare gradualmente dalla scena. Nel 1971 è definito *«un carrierista che amava chiamarsi un umile martire»*. Nel 1973 è accusato di essere stato un agente di Ciang Kai-shek e viene deposto da tutte le sue cariche.

Oggi il processo riapre il caso dell'ultrasinistra, deviazione che era già stata condannata prima della morte di Mao e con veemenza dagli stessi esponenti della «banda dei quattro», in un tentativo di ricomposizione della compagine governativa dopo gli sconvolgimenti del 1966-67 in cui le guardie rosse avevano attaccato tutto e tutti. Ma soprattutto avevano attaccato quelli che da Chen Boda e dal suo stretto collaboratore Wang Li erano definiti la nuova «classe privilegiata», la «borghesia rossa». Era una denuncia che rischiava di mettere ulteriormente in crisi l'apparato statale e che era stata propagandata soprattutto dalla Seng-wu Lien, un'associazione giovanile dello Hunan che si proponeva di edificare una comune popolare cinese sul modello della comune di Parigi del 1871. L'appello lanciato da questi estremisti era per una rivoluzione fino in fondo, contro Zhou Enlai, da loro ritenuto il *«rappresentante in capo dei capitalisti rossi cinesi»*.

Tra le accuse che verranno mosse a Chen Boda in questi giorni figurerà senza dubbio l'articolo da lui scritto nel novembre 1959 su «*Bandiera rossa*», in cui negava che la lotta di classe in Cina fosse finita. *«Libertà, fraternità e eguaglianza, frutti del secolo XVIII, sono bandiere di cui ci si è serviti per sfruttare gli operai. Non è il caso di invocarli per esigere all'interno del partito diversità di opinioni congiunta a parità di trattamento»*. Non si tratterà di una analisi teorica, ma delle prime avvisaglie della battaglia che sarebbe scoppiata nel 1966, quando Mao ordinò di *«sparare contro il quartier generale»*, insistendo che la borghesia era all'interno del partito, rossa ma pur sempre borghesia.

Di «ultrasinistra», oggi, in Cina non si parla più, nemmeno di «sinistra», soltanto di traditori, teppisti, anarchici e deboscianti. Ma noi non dovremmo dimenticare che una sinistra o una ultrasinistra, nell'accezione comune del termine, in Cina vi è stata e che sulla nuova sinistra o *«nuova sinistra»* ha avuto grande influenza. Basta ricordare come Chen Boda e «*Bandiera rossa*» inneggiarono al maggio francese del '68.

Renata Pisu

Nel 1967 la congiura contro il capo di Stato Liu Shaoqi

L'ex segretario di Mao, Chen Boda, in aula ammette di aver cospirato con Jiang Qing

L'imputato settantaseienne è apparso in cattiva salute, sorretto da due agenti - Ha riconosciuto anche le persecuzioni contro numerosi dirigenti - Continua il processo ai militari per il tentato golpe di Lin Biao

PECHINO — *L'ex membro dell'ufficio politico del pcc e già segretario di Mao*, il settantaseienne *Chen Boda* ha ammesso ieri *di fronte al primo tribunale speciale di aver «cospirato» con la moglie del presidente Jiang Qing per accusare «falsamente» l'ex capo dello Stato Liu Shaoqi e la di lui consorte Wang Kuangmei. Lo si è appreso guardando il breve filmato che la tv centrale ha messo in onda come di consueto.*

L'ex segretario di Mao è arrivato in aula sorretto da due poliziotti. L'ultima volta che era stato visto poteva usare una carrozzella. E' in carcere dal 1971 essendogli allora stato rimproverato di essersi schierato a fianco di Lin Biao durante il plenum di Lushan dell'anno precedente dove Mao era riuscito a far passare, contro la volontà appunto di Lin, la proposta di abolizione della carica di presidente.

Chen è apparso in cattiva salute, forse in uno stato peggiore di quanto lo si vide otto giorni fa. Parla con voce appena intelligibile e ammette, secondo capo di accusa, di aver «complottato» insieme con il comandante dell'aviazione Wurixan per accusare ingiustamente numerosi alti dirigenti del partito. Nelle immagini fornite dalla televisione è risultato uno stridente contrasto con la deposizione resa ieri dall'autorevole esponente della «banda dei quattro» Zhang Chunqiao che con atteggiamento ancor più spregiudicato ed altezzoso della vedova di Mao si era rifiutato di rispondere alle domande del pubblico ministero e dei giudici.

Chen, che ha dovuto servirsi di un auricolare per sentire le voce dei giudici, ha risposto a tutte le domande ed ha confermato di avere anche perseguitato l'ex capo della propaganda Lu Ding Yi, attuale membro del comitato centrale.

Secondo il capo d'imputazione nel luglio del 1967 Chen Boda, la signora Jiang Qing e l'ex capo della sicurezza Kang Shenh decisero illegalmente che Liu Shaoqi doveva essere «sconfessato» e nei suoi confronti doveva essere intrapresa una «lotta serrata».

La casa della «vittima» fu perquisita, lui e la moglie denunciati pubblicamente e messi in prigione. Nell'udienza di ieri il tribunale speciale ha presentato prove scritte contro Chen Boda. E' stato anche chiamato a deporre Shao Pengnen membro dello staff di Lung Ding Yi perché testimoniasse sulla persecuzione di Lu. Il testo che è stato presentato come un «membro del gruppo speciale d'indagine», ha riferito sulla figura di Lu e sulle sue azioni durante la rivoluzione culturale.

Chen Boda, che al termine della deposizione durata sei minuti ha dovuto essere riaccompagnato fuori dall'aula, è il quarto civile che viene processato dopo la «banda dei quattro».

A questo punto lo scenario del processo cambia: ora appare il secondo tribunale che giudica i militari.

Sono introdotti uno dopo l'altro l'ex capo di stato maggiore generale Huang Yongsheng che è ascoltato per la seconda volta in tre giorni e l'ex commissario politico capo della marina Li Zuopeng. Huang parla come di consueto a fatica, ma la sua voce è coperta da quella dello speaker che copre anche la voce di Li Zuopeng. Sembra ad ogni modo di capire che l'uno e l'altro accusati del tentato «colpo di Stato» di Lin Biao (settembre '71) ammettano le proprie responsabilità. Huang del resto le aveva ammesse sin dal primo interrogatorio. Il filmato dura solo qualche minuto.

Pechino. Chen Boda sul banco degli imputati durante la breve deposizione in tribunale (Tel.)

Quindi ancora cambio di scena e si vede più esteso quel che già è stato visto giovedì sera: l'interrogatorio, se così si può dire, dei sessantatreenne ex presidente del consiglio municipale di Shanghai e teorico della rivoluzione culturale Zhang Chunqiao. E' una strana situazione: per circa mezz'ora accuse comuni ai «quattro» — calunnie all'ex premier Zhou Enlai, a Deng Xiaoping e a Zhu De — si rovesciano sulla testa di un imputato assolutamente muto.

Stamane il «Quotidiano di Pechino» con il titolo: «Un orribile viso» ha fatto un ritratto del tutto negativo di Zhang. Il giornale ha però aggiunto (e questo spiega il suo atteggiamento) che Zhang aveva detto ad un suo «complice». Ma Tienshui già vice presidente del comitato rivoluzionario di Shanghai: «Non ho alcuna preoccupazione, sono pronto da tempo ad essere decapitato». *Lo stesso organo di stampa scrive che quando a Jiang Qing è stato ricordato che poteva essere condannata anche se non confessava in base all'art. 35 del codice penale questa ha risposto:* «Si tratta di un articolo fatto apposta per il mio caso».

Il senatore Percy ha discusso con i massimi vertici sovietici

«Sono soddisfatto delle risposte di Breznev, anche Reagan lo sarà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Sono ottimista, soddisfatto delle risposte che ho avuto. E anche Reagan sarà soddisfatto»*. Dopo nove ore di colloqui moscoviti ad altissimo livello (mercoledì con Breznev e Gromyko, giovedì con il ministro della Difesa Ustinov, ieri ancora con Gromyko) il senatore americano Charles Percy torna a Washington con il verbo della speranza. Di fatto, nei suoi tre giorni a Mosca, ha sbloccato un dialogo fra le superpotenze fermo da quasi un anno e mezzo: e i sovietici, che subito dopo l'elezione di Reagan avevano indicato la loro disponibilità al rilancio della distensione, non hanno perso l'occasione fornita dalla «visita privata» dell'uomo che da gennaio presiederà la Commissione esteri del Senato Usa, quella che tiene ferma la ratifica del Trattato per la limitazione delle armi nucleari.

Salt, Afghanistan, Polonia, ma anche Golfo Persico, rapporti con la Cina, euromissili, guerra fra Iran e Iraq: di tutto si è parlato. Quello che né Percy (*«è mio dovere, anzitutto, riferire al presidente eletto Reagan»*) né i sovietici sono disposti a riconoscere è che del Salt-2 non sono stati affrontati unicamente temi di principio, ma sicuramente anche particolari concreti, operativi; né si spiegherebbe in altro modo la presenza, ai colloqui di giovedì fra Percy e Ustinov, del maresciallo Ogarkov, l'esperto russo di missili.

«Se l'Unione Sovietica è disposta a discutere per raggiungere un accordo totale sul controllo delle armi — ha detto Percy in una breve conferenza stampa — *posso dire che il Senato lo ratificherà»*. Ma, ha aggiunto, a condizione che l'atmosfera sia favorevole. Un chiaro riferimento all'Afghanistan, sul quale Percy ha espresso la necessità di un *«programma per il ritiro delle truppe sovietiche»*, alla luce anche della recente risoluzione delle Nazioni Unite. Ai sovietici, che nei primi approcci di questi giorni insistevano sulla loro disponibilità a discutere, ma dopo la ratifica del Salt-2, Percy ha risposto che *«sarebbe una perdita di tempo»* per gli uni e per gli altri ripartire da quella stessa base in un dialogo diretto con Reagan, che il Salt-2 nella sua forma attuale è *«morto e sepolto»*, che sarebbe invece *«riprendere le discussioni esaminando i punti non contestati»*, poi eventualmente *«gli emendamenti proposti dagli Stati Uniti, ma non la disponibilità a discuterli»*.

«Il nostro obiettivo — ha detto Percy — *è un trattato migliore del Salt-2»*. E non è necessario un trattato tutto nuovo, la base del Salt-2 vede tutti d'accordo: *«E' una questione di metodo»*, ha aggiunto. *«Basta affrontare la discussione sul controllo degli armamenti prima in modo informale, e soltanto in seguito precisare un'agenda»*. Un modo per dire: facciamo finta di non toccare il Salt, ma rivediamolo tutto. Quando possono iniziare gli incontri informali? *«Presto»*, ha risposto Percy, racchiudendo in una parola il giudizio più positivo sull'esito dei colloqui moscoviti. La linea di Reagan (eliminare le ambiguità e le incomprensioni con i sovietici, per evitare pericolosi malintesi) è stata a lungo discussa con Breznev e Gromyko. E' stata, per Percy, una carta vincente, perché quello che i sovietici rimproverano a Carter è proprio la sua imprevedibilità.

In questo clima di franco scambio sui maggiori problemi del momento il senatore Usa ha potuto affrontare l'argomento della Polonia, e sembra riportare a Washington una ventata d'ottimismo anche su questo tema. *«L'invio di contingenti armati in Polonia* — ha riferito di avere detto a Breznev e Gromyko — *cambierebbe la faccia del mondo, perché darebbe il via alla più massiccia corsa agli armamenti dopo la seconda guerra mondiale. Sarebbe catastrofico»*. A suo giudizio, interpretando le risposte avute dai capi del Cremlino, *«l'Unione Sovietica non ha intenzione di usare la forza in Polonia»*. Anche se la crisi di Varsavia *«è per Mosca una fonte di grave preoccupazione»*. Né gli Stati Uniti potrebbero ignorare un atto di forza. Rispetto alla Cecoslovacchia *«i tempi sono cambiati, il Paese è più grande, gli stessi Usa subiscono le pressioni di una vasta comunità di origine polacca»*. E non ha nascosto un altro elemento, di carattere economico: Varsavia è indebitata per 22 miliardi di dollari con l'Occidente, *«la sua bancarotta non sarebbe vantaggiosa per nessuno»*.

Oggi Percy riparte: dopo una tappa a Bruxelles, per esaminare i problemi Nato in Europa (a proposito degli euromissili ha detto ai capi del Cremlino che quelle armi *«sono essenziali come risposta agli SS-20 sovietici, ciascuno dei quali ha una potenza distruttiva trenta volte superiore alla bomba che distrusse Hiroshima»*), rientrerà a Washington per riferire a Reagan. Gli dirà che la porta è aperta, che il 1981 potrebbe anche essere, con un po' di buona volontà, l'anno di un disgelo che un mese fa nessuno poteva immaginare.

Fabio Galvano

Sequestrati 51 kg di eroina in Polonia

VARSAVIA — Nel corso di una perquisizione a bordo di una nave rientrata da un viaggio in Estremo Oriente, i doganieri di Odynia hanno scoperto e sequestrato 51 kg di eroina. La droga era nascosta in un contenitore per l'aerazione.

La nave, la «Wladyslawowo», era rientrata da un viaggio che l'aveva portata anche ad Hong Kong e Singapore.

Papa Wojtyla sollecita l'Argentina e il Cile

(Vuole stringere i tempi per Beagle)

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha deciso di stringere i tempi della mediazione fra Argentina e Cile per il Canale di Beagle nella zona australe, mediazione ch'egli accettò, su richiesta dei due Paesi, il 24 gennaio 1979 prima di partire per il Messico, scongiurando così l'incombente minaccia di guerra. La mediazione fu affidata dal Pontefice al card. Antonio Samorè, uno dei maestri della diplomazia pontificia e profondo conoscitore di problemi latino-americani e internazionali.

Dopo i contatti con le due parti per concordare le modalità della mediazione, il card. Samorè poté avviare gli incontri concreti delle delegazioni nel maggio del '79. In un anno e mezzo, pur fra difficoltà, si è stabilito un clima di cordialità e progressi sono stati compiuti, ma non è stato per ora raggiunto il risultato desiderato.

Venerdì 14 novembre, alla vigilia del suo viaggio in Germania, Giovanni Paolo II ricevette in udienze separate, e non in udienza comune, le due delegazioni, alla presenza del card. Samorè. Negli stessi giorni il Papa inviò in Cile, come proprio delegato al congresso eucaristico nazionale, il primate dell'Argentina, card. Raul Primatesta, per un implicito invito alla reciproca comprensione fra i due Paesi, che il pontefice richiese esplicitamente in un messaggio. In precedenza, il 24 ottobre, Giovanni Paolo II aveva ricevuto il card. Paolo Bertoli, camerlengo della Chiesa, che era appena rientrato da una visita di quindici giorni in Argentina dove aveva concluso, come «inviato speciale del Papa», il Congresso nazionale mariano a Mendoza.

In questi giorni si parla di una «convocazione» in Vaticano dei ministri degli Esteri dei due Paesi, l'argentino Washington Pastor e il cileno Rojas Galdames. Fonti ecclesiastiche di Buenos Aires sostengono che i due ministri verrebbero ricevuti dal Pontefice, in udienze separate, il 15 dicembre.

Malgrado il riserbo, è evidente che papa Wojtyla, dopo quasi due anni dal momento in cui accettò la richiesta di mediazione, vuole intervenire con tutto il suo prestigio per superare le divergenze persistenti fra i due Paesi. **l. f.**

Nove condanne a morte in Iran

TEHERAN — Ancora nove condanne a morte in Iran. La massima pena, a quanto riferisce la Tass, è stata irrogata dal tribunale rivoluzionario islamico a individui coinvolti nel traffico degli stupefacenti. Fra i condannati figurerebbero anche due cittadini afghani.

Mentre gli operai di Huta continuavano lo sciopero per il mancato arrivo di Jagielski

Walesa vola a Varsavia e sblocca la crisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Ci sarebbe stato di che piangere se gli operai delle acciaierie di Huta Warszawa non avessero deciso, sbuffando, alle 4 di ieri mattina, di porre fine allo sciopero. Ma alla fine hanno votato, e forse ora è possibile sorridere, se vogliamo entrare nei particolari della grande politica.

Giovedì, prima dell'alba, la situazione era per così dire limpida. Si era evitato in extremis lo sciopero generale nella capitale dopo la liberazione dei due giovani accusati di *«diffusione di segreti di Stato»*. Il vice primo ministro Jagielski doveva arrivare a Huta Warszawa prima di mezzogiorno per organizzare i negoziati sul controllo dell'*«apparato repressivo»*. In quel momento lo sciopero doveva terminare anche alle acciaierie.

Ahimè! Quando Jagielski, al suo risveglio, viene a sapere quali impegni sono stati presi a suo nome durante la notte, non ne vuol sapere. Non ha nessuna voglia di subire questa prova supplementare. Non andrà. I telefoni di Varsavia diventano roventi. Ci si chiama da ogni parte, avvocati e direttori di gabinetto, segretari particolari ed esperti sindacali, intermediari e ministri. Se Huta non avrà il «suo vice premier» prima di mezzogiorno, l'incendio potrà rinascere dalle braci mai spente, e propagarsi: che fare? Arriva mezzogiorno.

Le acciaierie continuano lo sciopero. All'inizio del pomeriggio Jagielski riceve nel suo ufficio una delegazione del presidium di Solidarietà di Varsavia. Lamenta che il sindacato si avventuri sul terreno politico e fissa una data per l'apertura dei negoziati, fra il primo e il 4 dicembre.

I delegati ritornano a Huta. Disgraziatamente, devono ancora imparare a far politica, tutti quanti. Anziché gridare subito vittoria, si riuniscono. Quando escono, il per annunciare che non sono riusciti a ottenere l'arrivo di Jagielski né un impegno scritto sui negoziati, ma solo una data imprecisa.

«Si prendono gioco di noi», risponde la base, e lo sciopero continua minacciando di dar fuoco alle polveri: senza ragione, perché si è ottenuto tutto, tranne l'arrivo dell'ufficio politico, in abiti da penitente.

Il portavoce del sindacato, Modzelewski, chiama l'animatore del Kor (il comitato di autodifesa sociale) Kuron, che è diventato uno degli uomini popolari della Polonia operaia. Kuron dorme, estenuato. Alla fine arriva, un po' stravolto: bisogna fare, impossibile farsi capire. Nel frattempo, il prefetto di Danzica prenota un biglietto aereo per Walesa, che deve arrivare a Varsavia nel tardo pomeriggio.

I telefoni ufficiali sono di nuovo roventi: bisognerebbe almeno, per convincere gli operai della buona fede delle autorità, che il telegiornale delle 19,30 annunciasse l'accordo sull'apertura dei negoziati indicando il loro tema e la data prevista. L'ultima riposta è ambigua: le autorità fanno sapere che sono loro a interrogarsi sulla buona fede del sindacato.

Come se non bastasse, l'aereo di Walesa ha un'ora di ritardo. Arriva come Zorro, quando i sindacalisti della fabbrica si sono pronunciati pubblicamente, tutti, per la prosecuzione dello sciopero. E' accolto da un'ovazione. Cede per far ingoiare meglio la pillola. *«Che organizzazione. Avete fatto un buon lavoro»*. Nuova ovazione, ma più fredda quando spiega che si sta correndo un grosso rischio, che fra la popolazione si cominciano a scorgere segni di stanchezza, che non bisogna costringere il potere allo scontro; bisogna finire lo sciopero, e lui, Walesa, va a telefonare a Jagielski per sistemare le cose.

Nuovo groviglio di telefonate; si tenta un incontro impossibile in mancanza di un accordo sulla composizione delle delegazioni. Walesa, per quaranta minuti, tenta di strappare al vice primo ministro una lettera che confermi i suoi impegni del pomeriggio. Non ci riesce. *«Non vuole aiutarmi?»* dice Walesa. *«Le do fiducia, lei se la cava benissimo da solo»*, risponde Jagielski.

Bernard Guetta
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Firmato accordo franco-polacco

PARIGI — Un protocollo finanziario relativo a un credito commerciale di 900 milioni di franchi (circa 180 miliardi di lire) è stato firmato a Parigi da Francia e Polonia.

Convocato lunedì il CC del Poup

VARSAVIA — Il comitato centrale del Poup si riunirà a Varsavia lunedì.

Questa settima sessione plenaria del comitato centrale, la cui riunione era attesa da tempo, potrebbe decidere, secondo gli osservatori, cambiamenti nella gerarchia del partito e una più chiara definizione della linea politica.

L'annuncio è stato dato dall'ufficio politico del partito, riunito ieri.

Sabotaggio in fabbrica auto di Varsavia

VARSAVIA — La catena di montaggio dell'auto «Polonez» è stata fermata ieri per alcune ore in seguito a un atto di sabotaggio commesso nella fabbrica di automobili «Fso» di Varsavia. Lo comunica l'ufficio del procuratore del quartiere dove si trova la fabbrica.

«Questo atto criminale commesso nella notte tra il 27 e il 28 novembre da una persona non identificata — dice il comunicato — ha causato la mancata produzione di 30 automobili».

Polemiche della stampa sul «ritorno alla ghigliottina facile»

Quattro francesi nel «braccio della morte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Sono ormai quattro i condannati alla ghigliottina che attendono in un «braccio della morte» delle prigioni francesi l'esecuzione o la grazia presidenziale, oppure un altrettanto provvidenziale ricorso per «vizio di forma» alla Corte Costituzionale che potrebbe far ripetere il processo.* Ma dopo la condanna del giovane Jean Jacques Nicolas (debole psicologicamente come dimostrano i suoi ripetuti tentativi di suicidio anteriori all'uccisione del presunto rivale in amore), le considerazioni della stampa s'incentrano principalmente sul clima di estrema severità che percorre da poco più di un mese i tribunali francesi, i quali in quaranta giorni hanno pronunciato quattro volte il verdetto di morte.

In un servizio corsivo in prima pagina Le Monde si è chiesto se per caso «la ghigliottina non fa parte dell'arsenale terapeutico», considerate le evidenti condizioni psichiche del giovane assassino, affermando che gli stessi partigiani del mantenimento della pena di morte dovrebbero preoccuparsi di un verdetto reso in circostanze così discutibili.

In realtà, come rilevano concordemente i commentatori francesi, si sta assistendo attualmente a un radicale ritorno alla massima severità esemplificata da questa specie di supplizio medioevale «per esorcizzare i demoni della paura e dell'insicurezza» davanti a una crescente ondata di delinquenza e di violenza a sfondo politico. Questo clima ha favorito numerosi casi di «autodifesa» sfociati in tragedia. E' forse proprio per dimostrare all'opinione pubblica che la giustizia sa essere implacabilmente severa e che lo Stato sa difendere i suoi cittadini e disincentivi di certi metodi di giustizia personale, i tribunali moltiplicano le condanne a morte.

Questa radicale severità indigna naturalmente i fautori dell'abolizione della pena capitale e Libération (il giornale dell'ultrasinistra) scrive addirittura che dopo oltre vent'anni di Quinta Repubblica e alla fine della presidenza gaullista, nata all'insegna del «liberalismo avanzato», la Francia sta sprofondando «in un trasudo poujadismo, antipolitico, anti intellettuale e razzista». E' un'analisi estrema, certo, ma anche un'istituzione come l'Europarlamento ha chiesto pochi giorni fa da Strasburgo che i Paesi europei in cui esiste ancora la pena di morte (in pratica soltanto la Francia) sospendano a ogni esecuzione.

Paolo Patruno

Rapiti dopo un incontro segreto

Uccisi a San Salvador sei leader di sinistra

SAN SALVADOR — Falciati i quadri politici delle forze di sinistra nel Salvador. In una sola volta, i componenti della «*Brigata Hernandez*», un gruppo paramilitare dell'estrema destra, hanno sequestrato sei esponenti di primo piano delle sinistre e li hanno passati per le armi dopo averli seviziati. Si tratta di Juan Chacon, capo del «*Blocco popolar-rivoluzionario*»; Humberto Mendoza, esponente del movimento di liberazione popolare; Enrique Barrera, leader del «*Movimento nazionali-rivoluzionario*»; Doroteo Hernandez, sindacalista; Enrique Alvarez Cordoba, presidente del fronte rivoluzionario democratico (che riunisce tutte le forze politiche della sinistra) e Manuel Franco, leader della unione democratica nazionale.

I sei esponenti erano stati catturati giovedì a mezzogiorno mentre tenevano una riunione segreta presso l'Istituto superiore «Externado San José», diretto dai gesuiti.

I cadaveri dei primi quattro erano stati ritrovati poche ore dopo il sequestro. I corpi di Cordoba e Franco sono stati ritrovati invece soltanto stamane. Secondo fonti ecclesiastiche, sulle vittime sarebbero stati notati segni di tortura.

Alvarez Cordoba era l'esponente numero uno dell'intera sinistra salvadoregna. Era stato promotore di decine di iniziative in patria ed all'estero per far guadagnare simpatia al suo movimento.

Juan Chacon aveva assunto la direzione del «Blocco popolar-rivoluzionario», la più grande formazione di sinistra del Paese, circa un anno e mezzo fa. Al pari di Cordoba era conosciutissimo negli ambienti internazionali.

Meno noti, ma non meno impegnati nella battaglia politica, erano Mendoza e Barrera. Il Movimento di liberazione popolare di Humberto Mendoza era fra i più radicali del Paese. Barrera era invece il rappresentante del «*Movimento rivoluzionario nazionale*» che come partito aveva partecipato al governo nato in seguito al «golpe» degli ufficiali moderati il 15 ottobre del 1979.

Agente ebreo infiltrato fra i neonazisti in Francia

PARIGI — Jean-Yves Pellay, un ebreo francese di 29 anni, ha rivelato al quotidiano socialista *Le Matin* di essersi infiltrato per conto di una non meglio precisata «Organizzazione Civica» israeliana nelle file della «Federazione d'azione nazionale europea» (Fane), un gruppo neonazista ora disciolto.

Pellay ha raccontato che entrò a far parte della Fane in maggio, riuscendo a diventare guardia del corpo del suo *leader*, Marc Fredericksen.

Pellay ha detto che fu lui a telefonare a una agenzia di stampa per rivendicare la responsabilità, a nome del «Fasci nazionali europei», dell'attacco terroristico del 3 ottobre contro la sinagoga di rue Copernic in cui persero la vita quattro persone. Ha però precisato che non riteneva l'organizzazione coinvolta nell'episodio e che furono i suoi «amici» dell'«Organizzazione Civica», a chiedergli di fare la telefonata «per mettere i neonazisti nei guai».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bergia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Selma, il figlio Livio con la moglie Silvia e la nipotina Eleonora e Stefania, la figlia Eleonora con il marito Beppe e i figli Gianni e Paolo e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 29 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in Dronero via Bianchi di Rosecio 24.
— Dronero, 28 novembre 1980.

Teresa Garosso è vicina a Selma e ai suoi cari in questo doloroso momento.

1973 1980
I Collaboratori della ditta LI.MA. e cugini Bergia partecipano alla dolorosa scomparsa del loro presidente

Aldo Bergia

— Dronero, 28 novembre 1980.

Famiglia Capello partecipa al dolore dell'amico cav. Livio Bergia per la scomparsa del padre

Aldo Bergia

— Busca, 28 novembre 1980.

I Titolari della fornace per laterizi Garelli e Viglietti S.n.C. partecipano al grave lutto del cav. Livio Bergia per la scomparsa del padre

Aldo Bergia

— Mondovì, 28 novembre 1980.

La Vincenzo Pitone S.n.C. prende parte al dolore del collega ed amico cav. Livio Bergia per la scomparsa del padre

Aldo Bergia

— Mondovì, 28 novembre 1980.

La Fratelli Ferrari e C. S.r.l. prende parte al grave lutto del cav. Livio Bergia per la scomparsa del padre

Aldo Bergia

— Sale Langhe, 28 novembre 1980.

La Sezione produttori di Laterizi aderente all'Unione Industriale della Provincia di Cuneo partecipa al grave lutto del collega cav. Livio Bergia per la scomparsa del padre

Aldo Bergia

— Cuneo, 28 novembre 1980.

Il Consiglio di Amministrazione della Bipe S.p.A. partecipa al grave lutto del dott. Livio Bergia per l'avvenuta scomparsa del padre

Aldo Bergia

— Cuneo Grinzane, 28 novembre 1980.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Impiegati tutti della Fata European Group e Consociate partecipano commossi al grave lutto del loro direttore amministrativo per la scomparsa del caro suocero

Aldo Bergia

— Piasco, 28 novembre 1980.

La famiglia Di Rosa partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Guerrone.

La famiglia Cesare Di Rosa partecipa al grande dolore della famiglia Guerrone

La famiglia Esposito partecipa al dolore.

La famiglia Catena prende viva parte al dolore della famiglia Guerrone.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bellingeri

Lo annunciano: la moglie Zora, il figlio Marco con la moglie Beatriz (Messico), la sorella Viola, il fratello Carlo, parenti, amici tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 1 dicembre ore 10,15 parrocchia «Pozzo Strada».
— Torino, 27 novembre 1980.

Silvio, Giuseppe, Giorgio Merlanetti e famiglie si associano al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico e collaboratore

Pietro Bellingeri

— Torino, 27 novembre 1980.

Dirigenti e Maestranze della Pietrasanta Meccanica S.p.A. partecipano addolorati al grave lutto della famiglia per la scomparsa del collaboratore

Pietro Bellingeri

— Torino, 27 novembre 1980.

La Fratelli Gandolfo S.p.A. prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Pietro Bellingeri

— Torino, 27 novembre 1980.

Le famiglie Bellone Franchino Tramutta partecipano al dolore degli amici Bellingeri.

Francione porge al dolore le famiglie Arena, De Ambrogio, Dalsoglio, Fenoglio, Pastorello.

Improvvisamente è mancato

Italo Caveglia

anni 58

Lo piangono mamma, papà, moglie, figlioli, parenti tutti. Funerali in Orbassano domenica 30 novembre ore 14,30 da via Cavour.
— Orbassano, 28 novembre 1980.

Gli Amici della Scuderia Magazzini dell'Auto rimpiangono il caro ITALO.

Partecipano al dolore i cugini Giovanni, Lino e Gino Caveglia.

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Diantra Vlarengo

Addolorati lo annunciano l'amatissima sorella Maria, il nipote Attilio Maggi e famiglia, parenti tutti e l'affezionata Pina. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14, via Legnano 13 per poi proseguire per il funerale nella parrocchia di Portacomaro. Non fiori ma opere di bene. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1980.

Crudelmente è mancato il

dott. Pietro Vellero

Medico chirurgo

anni 48

Addolorati lo annunciano la moglie Ines Demaria, le figlie Giovanna col fidanzato, la mamma Maria Maria, il fratello Giorgio con Rita, Ester ed Astrid, la sorella Margherita e famiglia Demaria con parenti tutti. I funerali avranno domenica 30 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Dronero.
— Dronero, 28 novembre 1980.

Ernesta e Giancarlo Bobutto, addolorati per la perdita di PIERO, partecipano commossi al dolore dei familiari tutti.
— Cuneo, 28 novembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Biagio Alaria

anni 77

L'annunciano la moglie Caterina Marchetti, i figli Maria, Maddalena, Giuseppe, con rispettive famiglie, Olga sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 30 corr. ore 15,30 dall'abitazione Strada Saiga 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castello, 28 novembre 1980.

I Dipendenti della Ditta P.M. De Angelis si uniscono al dolore della collega Nicoletta per la scomparsa del nonno

cav. Emilio Cipston

— Borgaro Torinese, 28 novembre 1980.

Sentite condoglianze per la scomparsa del

cav. Emilio Cipston

Antonio Pietro De Angelis e famiglia.
— Torino, 28 novembre 1980.

Arcangelo La Cassara e Collaboratori partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Caldirola

— Torino, 29 novembre 1980.

Le famiglie Fiorchino e Bonsignore partecipano affettuosamente al lutto della cara Elda per la scomparsa della mamma signora

Rosa Duvina

— Torino, 29 novembre 1980.

Battista Chiarello e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del papà

Giuseppe Gianotti

— Pinerolo, 29 novembre 1980.

(Continua a pag. 8)

Chiesti 19 rinvii a giudizio per la strage di via Fani, il sequestro e l'uccisione del leader dc

Il pm accusa Piperno per il delitto Moro e assolve Toni Negri (scagionato da Peci)

Alcune novità a conclusione di questa seconda inchiesta, che si basa molto sulle rivelazioni del brigatista pentito - Fra gli imputati: Alunni, Moretti, Gallinari - Contro Piperno, già «assolto» per insufficienza di indizi, il magistrato pone ora anche il tentativo di «gestire politicamente» la prigionia del presidente Moro

ROMA — Franco Piperno e Lanfranco Pace «*condivisero l'operazione Moro allo scopo di gestirla o tentare di gestirla "politicamente"... ed essendo il sequestro di persona un reato permanente ne risponde anche chi, pur non avendo preso parte alla sua ideazione o alla sua esecuzione, interviene successivamente per far sì che esso porti al fine cui è, o può, essere diretto*».

Con questa motivazione il sostituto procuratore generale supplente Nicolò Amato ha chiesto nella sua requisitoria depositata ieri il rinvio a giudizio dei due leaders di Autonomia, estradati dalla Francia e in seguito scarcerati per mancanza di indizi, e di altre diciassette persone chiamate a rispondere della strage di via Fani e del sequestro e dell'omicidio dell'onorevole Moro.

La requisitoria, che sostituisce quella depositata lo scorso novembre dal giudice Guasco prima delle rivelazioni del brigatista pentito Patrizio Peci, si compone di 286 pagine. Nel voluminoso *dossier* il magistrato ripercorre tutta la vicenda Moro dal momento della strage a quello del sequestro dell'uomo politico, all'assassinio. Ricostruisce i precedenti delle Br a Roma, risvoca il corso delle indagini con la scoperta del covo di via Gradoli, della tipografia di via Piero Foa, del rifugio di Moruccì e Faranda ospiti di un'amica di Piperno e Pace nell'abitazione di viale Giulio Cesare. Estende la sua panoramica anche alla più recente scoperta del covo milanese di via Monte Nevoso ed esamina infine la posizione processuale dei singoli imputati.

Tre, nelle conclusioni, le novità principali contenute nella requisitoria-bis: la richiesta di proscioglimento per Toni Negri, ritenuto invece nella precedente requisitoria di Guasco una delle menti direttive della vicenda; il proscioglimento per Patrizio Peci per quanto riguarda la partecipazione ai fatti di via Fani (fatta salva l'imputazione di partecipazione a banda armata); la richiesta di rinvio a giudizio di Piperno e Pace.

Franco Piperno e Lanfranco Pace, dapprima colpiti da ordine di cattura del magistrato padovano Calogero nell'ambito dell'inchiesta del 7 aprile, furono successivamente raggiunti (verso la fine d'agosto dello scorso anno) da un mandato di cattura, emesso dall'ufficio istruzione di Roma, carico di ben 46 capi di imputazione fra i quali l'assassinio di Moro. Ciò convinse i giudici della *Chambre d'accusation* parigina (i due autonomi si erano rifugiati in Francia) a concedere l'estradizione richiesta dall'autorità giudiziaria italiana, seppure limitatamente ai fatti più gravi: la strage di via Fani ed il sequestro-omicidio dell'on. Moro.

Perseguibili solo ed esclusivamente per questi reati, secondo le norme che regolano l'estradizione, Piperno e Pace vennero scarcerati alla fine dello scorso giugno perché il consigliere istruttore Gallucci non ritenne sufficienti gli indizi a loro carico. La procura generale il appellò contro l'ordinanza di Gallucci ed ora, nonostante risulti ancora pendente la decisione finale, la pubblica accusa torna a ribadire nella nuova requisitoria la convinzione della colpevolezza dei due «autonomi».

Ma su quali basi? Motivandola da un lato con il loro passato politico e con l'attività pubblicistica da essi svolta e dall'altro con una serie di riscontri tesi a dimostrare che i due non solo erano al corrente dei fatti durante la prigionia di Moro ma che agirono, facendo leva su Moruccì e la Faranda e sul loro dichiarato contributo all'interno dell'organizzazione eversiva, per tentare di «*gestire politicamente*» l'intera operazione.

In aiuto del magistrato in questo, come negli altri casi, giungono anche alcune dichiarazioni di Patrizio Peci il quale cita diversi articoli dell'Espresso, sempre ben informato sulle mosse delle Br durante il caso Moro, facendo capire chiaramente che ispiratori dei servizi firmati da Scialoja erano proprio Piperno e Pace. I quali, in un secondo momento, sempre attraverso l'*Espresso* (il direttore Zanetti e il giornalista Scialoja) vengono in contatto con gli esponenti socialisti impegnati a salvare la vita di Moro.

Piperno e Pace, dunque. Ma insieme con loro, secondo la pubblica accusa, anche altre tre persone devono essere chiamate a rispondere dei gravissimi reati. Si tratta di Corrado Alunni, Prospero Gallinari, Adriana Faranda, Valerio Moruccì, Mario Moretti, Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Gabriella Mariani, Antonio Marini, Barbara Balzarani, Franco Bonisoli, Lauro Azzolini, Rocco Micaletto, Raffaele Fiore, Luca Nicolotti e Cristoforo Piancone (questi ultimi tre, assenti nell'elenco della requisitoria di Guasco, sono stati chiamati in causa da Peci).

Le responsabilità degli imputati non si fermano al caso Moro. Per tutti, eccetto Alunni, il pubblico ministero chiede infatti il rinvio a giudizio anche in relazione all'omicidio del giudice Palma, all'attentato alla caserma dei carabinieri «Talamo», al ferimento dell'ex presidente della Regione Lazio Mechelli. Tutti insieme vengono accusati ancora di violenza aggravata nei confronti del governo per ottenere la liberazione di detenuti in cambio della vita di Aldo Moro.

Tre terroristi — Moruccì, la Faranda e Moretti — sono inoltre da ritenere responsabili del ferimento del prof. Remo Cacciafesta, del direttore del Tg 1 Emilio Rossi e, con l'aiuto di Carla Maria Brioschi, anche dell'attentato ai danni dell'ex consigliere regionale dc, Publio Fiori. L'accusa di costituzione di associazione sovversiva e banda armata viene infine rivolta a tutti gli imputati ad eccezione di Alunni, Piperno e Pace, già inquisiti da altre magistrature.

Il pubblico ministero chiede quindi al giudice istruttore che vengano stralciate dal procedimento le posizioni di Moruccì, Adriana Faranda, Piperno, Pace e Franco Pinna in relazione all'assalto compiuto dalle Br contro la sede del comitato romano della dc di piazza Nicosia (v'è una altra indagine) e quelle di Alunni, di Domenico Gioia, Maria Carla Brioschi, Patrizio Peci, Maria Flora Pirri Ardizzone, in relazione all'accusa di banda armata in quanto essi debbono rispondere di questo reato davanti ai giudici di Milano (i primi tre), Torino (il quarto) e Napoli (l'ultima).

Infine l'elenco delle richieste di assoluzione: accanto ai nomi di Peci, Pinna, Bianco, Marchionni, Ronconi e De Vuono anche quello del prof. Toni Negri, già «scarcerato» per ordine di Gallucci il 23 aprile scorso per la sua estraneità al caso Moro, ma ancora in prigione perché imputato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Per Negri, come per gli altri, i giudici si sono rimasti sulla base delle confessioni di Peci. Accusato in un primo momento di essere stato l'autore della telefonata ai Eleonora Moro, il professore padovano è stato scagionato dai Br pentito. «*E' del Moretti* — dichiarò Peci in una delle sue deposizioni — *la mano di colui che chiese alla signora Moro l'intervento chiarificatore dell'on. Zaccagnini*».

Dai verbali di Peci è ripresa anche integralmente, nella requisitoria, la storia della preparazione e della esecuzione della strage di via Fani; il racconto della prigionia, degli interrogatori e della decisione di uccidere Moro; la versione sulla strategia messa in atto dai brigatisti per depistare contemporaneamente nelle varie città i loro covacciuoli; l'indiscrezione sul particolare della sabbia nel risvolto dei pantaloni di Moro adottata dai brigatisti per sviare le indagini.

Ruggero Conteduca

Polemiche e sospetti nella commissione Moro

Hanno nascosto una microspia dentro la sala delle riunioni?

ROMA — La commissione Moro, abbandonata dai quattro parlamentari socialisti, travagliata da continue fughe di notizie, nonostante l'assiduo lavoro dei membri e la disponibilità dei testimoni, attraversa un momento di preoccupante confusione. Ieri il presidente Schietroma, socialdemocratico, ha addirittura fatto l'ipotesi che qualcuno abbia piazzato una microspia o un registratore nell'aula delle riunioni: «*Disporrò le più accurate indagini di carattere tecnico* — ha detto — *al fine di scoprire l'eventuale presenza di sofisticate apparecchiature di registrazione o microspie*».

I sospetti sono nati dopo la pubblicazione di alcuni stralci dell'audizione di Craxi nei quali, al posto della «*domanda*» compare spesso il termine «voce», che può esser stato usato nell'operazione di «sbobinamento» di un nastro o altro. Gli stessi sospetti sono probabilmente all'origine delle dimissioni dei commissari socialisti, annunciate già nei giorni scorsi e ufficialmente presentate ieri alla commissione con un documento esplicativo.

Alla fine di una riunione durata tutta la mattina è stato emesso un comunicato nel quale si auspica un chiarimento molto rapido coi commissari dei pai per poter proseguire i lavori. Ma alla base delle dimissioni dei socialisti non c'è soltanto la preoccupazione per le fughe di notizie, ma anche quella per la richiesta della magistratura di avere a disposizione i verbali delle audizioni di Craxi.

Signorile, Landolfi (che non è stato ancora sentito). Questo, almeno, sembra essere il significato di un brano del comunicato presentato alla commissione, nel quale viene ribadita la «disponibilità» dei dirigenti del partito a fornire ai magistrati tutte le indicazioni utili, ma si aggiunge: «*Deve restare comunque fermo in questa materia il rispetto delle regole che disciplinano la disponibilità degli atti parlamentari che è garantita dai presidenti dei due rami del Parlamento*».

Il presidente Schietroma ha però precisato che esiste una sentenza della Corte Costituzionale del '75 che consente alle commissioni d'inchiesta di decidere se accettare oppure no le richieste della magistratura. Ma tale decisione non sarà presa (questa era ieri l'intenzione) fin quando non torneranno a essere presenti anche i commissari del psi.

Oltre al problema della segretezza sollevato dai socialisti (ai quali alcuni ieri hanno risposto ricordando che il primo a concedere indiscrezioni su un'audizione fu proprio un socialista che fu «censurato» dal resto della commissione) c'è anche la preoccupazione che l'inchiesta si stia trasformando in «*un processo politico diretto contro una tesi, una condotta e una forza politica*», cioè contro i trattativisti. Anche su questo punto Schietroma è stato molto preciso: «*Se l'indagine si è soffermata anche sul problema delle iniziative e degli atti posti in essere per stabilire contatti diretti o indiretti con i rapitori e con rappresentanti di movimenti terroristici o presunti tali, al fine di ottenere la liberazione di Moro, ciò è avvenuto perché tassativamente prescritto dalla lettera istitutiva della commissione*».

Violazioni della legge, dice ancora Schietroma, non ci sono state, altrimenti mi sarei dimesso. Lo stesso presidente ieri sera ha smentito di aver contemplato la possibilità di rinunciare anche lui al suo mandato: una voce di questo tenore era cominciata a circolare nella sala stampa del Senato.

Schietroma si è chiesto il perché vengano diffuse certe notizie: la preoccupazione di tutti i membri è proprio quella che, nel momento più delicato, alla vigilia di alcune audizioni importanti (l'avvocato Vassalli, l'on. Landolfi e il brigatista Peci) ci sia chi abbia interesse a bloccare tutto, a mandare all'aria i risultati di un lavoro giunto abbastanza vicino alle sue conclusioni.

Gli interrogatori in carcere dei 7 arrestati

Questi i grossi personaggi del concorso truccato Inail

Zanibelli, ex deputato dc, è stato anche sottosegretario - Zeni è tuttora segretario Cisl della Lombardia - Bova, già direttore al ministero del Lavoro, è l'autore del progetto Scotti sulle pensioni

ROMA — Si susseguono da giovedì, protraendosi per ore e ore, gli interrogatori dei dirigenti dell'Inail tratti in arresto martedì mattina, nelle loro abitazioni, per i reati di concorso in *falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti di ufficio* e *concorso in interesse privato in atti di ufficio*». Secondo l'accusa avrebbero fatto vincere un concorso interno ai loro protetti. Si sarebbe trattato, in sostanza, di un concorso «truccato»: a farlo scoprire sono stati altri dipendenti dell'Inail, anch'essi aspiranti a quei posti, che prima ancora di presentarsi alle prove scritte denunciarono la manovra con la quale sarebbe stata garantita la promozione agli uomini di fiducia di personaggi di potere.

La metà dei vincitori furono romani. Fra questi, quattro erano già in posti chiave del vertice: due nella segreteria del direttore generale dell'Inail, on. Zanibelli, uno nella segreteria del vicepresidente Mantelli (ambedue arrestati) e uno nella segreteria dell'altro vicepresidente, Angelini, risultato estraneo alla vicenda.

Il concorso si era svolto nel dicembre '79. Subito dopo, resi noti i risultati e confermata di fatto l'accusa, si era messa in moto la macchina giudiziaria. Le «comunicazioni» relative all'indagine erano state notificate agli interessati: sette in stato di arresto, un ottavo sarebbe latitante. «*Non ho raccomandato nessuno, né parenti né amici. Per questo sto tranquillo*», dichiarò uno degli attuali imputati, il sindacalista Emilio Zeni, di 57 anni, di Varese, rappresentante della Cisl nel Consiglio di Amministrazione dell'Inail, segretario per la Lombardia della Cisl.

A Regina Coeli si svolgono adesso gli interrogatori, i confronti, le verifiche delle dichiarazioni rese. I personaggi implicati sono tutti di spicco. Amos Zanibelli, direttore generale dell'Inail, ha 55 anni, è originario di Bergamo, venne nominato all'alta carica nell'Inail nel maggio '77 e il suo mandato sarebbe scaduto fra due anni. Perito industriale, con una lunga esperienza di sindacalista, era stato eletto per varie legislature deputato democristiano. E' stato sottosegretario al Lavoro e alla Previdenza Sociale.

Un altro personaggio di spicco fra gli arrestati è il dott. Salvatore Bova. Fino al gennaio scorso era direttore generale del ministero del Lavoro, e in questa veste fu il consulente tecnico e l'estensore del progetto di legge sulle pensioni dell'on. Scotti, allora ministro del Lavoro. In gennaio è stato designato a rappresentare il ministero del Lavoro nell'Inpa, dove attualmente ricopre la carica di presidente del Collegio dei Sindaci per il controllo di legittimità degli atti del Consiglio di Amministrazione di questo istituto.

Nasconde nel forno la neonata e la lascia morire

PESCARA — Una giovane di Città Sant'Angelo, a pochi chilometri da Pescara, Rosaria D'Alonzo, 20 anni, maestra d'asilo, ieri mattina ha partorito una bimba della quale si è subito liberata nascondendola nel forno di una vecchia cucina economica non più usata. Durante tutto il periodo di gestazione ha ragazza è riuscita a non far trasparire il suo stato.

Nel pomeriggio, un'incontenibile emorragia ha costretto la D'Alonzo a presentarsi in ospedale, ad Atri, dove ad un ostetrico ha confessato quanto era avvenuto. La ragazza, però, ha confessato solo dopo alcune ore dove aveva nascosto la neonata. Quando i carabinieri l'hanno scoperta la bimba era morta.

Rientrava dopo il lavoro d'ufficio

A Bari, poliziotto ucciso sotto casa

BARI — L'appuntato di pubblica sicurezza Giuseppe Filippo, di 50 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio sotto il portone della sua abitazione in un rione residenziale di Bari.

A sparare contro il poliziotto sarebbero stati tre giovani, che, dopo averlo colpito a morte con due colpi di pistola, si sono impossessati della pistola d'ordinanza; sarebbero quindi fuggiti a bordo di un'automobile, forse una «Peugeot» (che risulterebbe rubata).

Giuseppe Filippo è stato soccorso da un tipografo del quotidiano barese La Gazzetta del Mezzogiorno, che in quel momento passava davanti all'abitazione dell'agente, in via Orazio Gomes 6, nel quartiere «Poggiofranco», e che lo ha trasportato al vicino Policlinico. L'appuntato è morto poco dopo il ricovero.

Sul posto si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Curione, il questore Locchi, agenti e funzionari della Digos, che hanno disposto posti di blocco a tutte le strade di uscita del capoluogo e la ricerca della «Peugeot 305» di cui un testimone avrebbe fornito parte dei numeri di targa.

Giuseppe Filippo era nato a Castrignano del Capo (Lecce); aveva due figli, uno di 17 anni e l'altro di 13. Era addetto agli uffici dell'archivio generale della seconda divisione da circa 15 anni. Da tempo non svolgeva più indagini, né di carattere politico, né nel campo della criminalità comune. Quando è stato ucciso, stava rientrando dal lavoro.

La notizia della morte dell'appuntato è stata data alla moglie personalmente dal questore Locchi. Il corpo di Giuseppe Filippo sarà sottoposto probabilmente oggi a perizia necroscopica.

La Subalpina ha approvato l'accordo per la Gazzetta

TORINO — Il Consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina ha preso in esame e approvato l'accordo firmato a Roma sul futuro della «Gazzetta del Popolo», sottoscritto oltre che dalle parti sindacali e editoriali anche dal ministero del Lavoro e dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio.

L'intesa è avvenuta in un momento difficilissimo per la testata piemontese, con l'editore gravato da pesanti debiti, con il rischio di una caduta va della definitiva delle pubblicazioni. Preoccupati di assicurare la sopravvivenza della «Gazzetta del Popolo», si è arrivati ad un accordo non privo di elementi di rischio, ma che permette di operare in direzione della costituzione di un Centro stampa, in grado di giungere in tempi non remoti all'autosufficienza economica attraverso attività industriali diversificate.

Per la testata, si deve ricordare che non ritornerà alla Cooperativa dei giornalisti se l'editore non rispetterà, o non vedrà rispettata, anche una sola delle condizioni previste

(Segue da pagina 7)

Stato civile di Torino

26 NOVEMBRE 1980

NATI — Castillo Michela; Castillo Maria Cecilia; Pallotta Antonio; Negro Dario; Sonzi Luciana; Zangrossi Giorgia; Quaranta Saverati Andrea; Cappiello Sabrina; Sosio Francesca; Sanlin Gabriano; Fiandaca Nicoletta; Zennaro Stefano; Vergantino Francesca; Marino Lorenzetta; Callina Marianna; Ortisi Simone; Catalano Fabiana; Borsa Francesca; Scarpellino Maria; Virone Maria; Dalleroale Andrea; Carreggiari Luisa; Magliola Leonardo; Di Biase Giorgia; Grossano Enrico; Farlan Silvia; Fulcheri Cristina; Cattafava Lucio; Nuzzi Maria; Mannino Lara; Arnaza Michelina; Rivetti Paola; Gozzi Marco; Trillocchi Paola; Di Iorio Claudia; Cascio Fabrizio; Castanetto Massimo; Ferrua Alessandro; Rizi Giampiero; Margio Samuela; Figus Alessandro; Manzella Fabiana; Balbastro Diego; Cascanella Natascia; Milani Viviana; Casarola Rudy; Darlu Loredana; Arrambageta Ivan; Pighane Daniela; Tiberti Enrico; Grasso Daniela; Parena Mario; Marasco Federico; De Franco Vincenzo; Traverso Tito; Celania Salvatore; Bottino Sabrina; Candellero Matteo; Bertina Luca; Cagliardino Rosemaria; Del Toro Alessandro; Tarsi Enrico; Giardina Giuseppina; Quassolo Alessandro; La Rosa Francesco; Blanco Daniele; Rasolo Luciano; Bellisi Alfonso; Liberatore Erika; Sanchiede Francesco; De Chirico Giorgio; Volpe Luisella; Lanza Valentina; Dassolne Pasquale; Candiero Riccardo; Pellissi Andrea; De Iesso Marzia.

(Segue da pagina 7)

Ha lasciato Carlo Franzinetti

Con immensa commozione lo annunciano Joan, Vicky, Guido e Giulio.
— Lanloth Major, Regina Unita, 29 novembre 1980.

Partecipano commossi al dolore dei loro amici Maria, Hilde, Daniele e Stefano.

L'Università degli Studi di Torino partecipa, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Carlo Franzinetti

Ordinario di Struttura della Materia nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

— Torino, 26 novembre 1980.

La Facoltà di Scienze dell'Università di Torino esprime il suo profondo dolore per la scomparsa del

prof. Carlo Franzinetti

Ordinario di Struttura della Materia

— Torino, 26 novembre 1980

Il Direttore, Colleghi e Tutto il Personale dell'Istituto di Fisica Superiore dell'Università di Torino partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico fraterno

prof. Carlo Franzinetti

— Torino, 26 novembre 1980

Il Direttore prof. Carlo Castagnoli, i Docenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Fisica generale dell'Università di Torino partecipano al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Carlo Franzinetti

— Torino, 26 novembre 1980

L'Istituto di Fisica teorica dell'Università di Torino partecipa al profondo cordoglio per la scomparsa del

prof. Carlo Franzinetti

— Torino, 26 novembre 1980

Il Direttore e tutto il Personale dipendente e associato della Sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Franzinetti

Ordinario di Struttura della Materia presso l'Università degli Studi di Torino

— Torino, 27 novembre 1980

I Colleghi dell'Istituto di Lingua e Letteratura straniera della Facoltà di Magistero partecipano al dolore di Joan per la morte del marito

Carlo Franzinetti

— Torino, 28 novembre 1980.

Aurelio e Valeria partecipano al dolore di Joan.

Ann, Laura, Massimo, Daniele, Madeleine e Gianni piangono l'indimenticabile amico

Carlo Franzinetti

— Torino, 28 novembre 1980.

L'Unità di Torino del CNR CNR partecipa con immenso dolore la perdita del proprio Direttore

Prof. Carlo Franzinetti

— Torino, 28 dicembre 1980.

Con immenso rimpianto per la perdita dell'amico CARLO, ne ricordano la figura di scienziato e di umanista e si uniscono al dolore di Joan, Vicky, Guido e Giulio gli amici:

Vittorio, Ida e Marco De Alfaro
Cesare e Elena Rapetti
Sergio e Marisa Fubini
Tullio e Rosanna Regge
Vittorio e Maria Radicioni
Helga e Luigi Bertolo
Ludovico e Maria Gallo
Carolemario Gerolli
Filippo Ferrero
Giuseppina e Albert Werbrouck

Addolorati per la perdita della insostituibile guida, maestro e ricercatore degli insegnamenti ricevuti, i collaboratori:

Daniela Alteale
Valda Bisi
Mariateresa Ferraro
Diego Gamba
Alberto Marzari Chiesa
Ludovico Pincelli
Alessandra Romero

si stringono a Joan e figli nel ricordo di CARLO.

Si associano al dolore della famiglia per il grave lutto gli amici:

Giuseppe Baruschi
Alberto e Adriana Giovannini
Giancarlo e Rosalba Bernasconi
Alessandro Bellino
Benedetto Tencone
Mariantonietta e Stefano Schuto
Alfredo e Ida Molinari
Enrico e Cristiana Pedrazzi
Guido Ciocchetti
Giuseppe Furlan
Guido e Mariarosa Pregno
Giorgio Peruzzo
Roberto Gallino
Bruno e Marianne Pontecorvo
Piero Galeotti
Alberto Mazzari
Caterina e Gleb Wataghin
Gisella e Vladimir Watagnin
Raffaello Carbognani
Ferdinando Olivieri
Rita Almone Rando
Marisa Garello
Michele Cortona
Angelo e Aurelia Domenici
Nicola Berrutti
Piero Trevisano
Giuseppe Algostino
Bianca Biel
Piero Peronaci
Mimma Bellia
Concetta Nunziatello
Biagio e Adriana Zacchino
Dario Crosetto
Bruno Casavecchia
Domenico Torrese
Flora e Paola Empirio
Lucio Bonansino
Enrico Amico
Elio Marchetti
Mario Ferraro
Emilio Chiavazza
Italo Tricomi
Federico e Nella Pocopaglia
Giovanni Borromi
Flavio Marchetto
Alessandro Ballestrero
Giampiero Passarino
Nanni Pollarolo
Sergio Costa
Ernesto e Maria Ladislo Napolitano

Ilde e Pina Combe ricordano l'amico

Carlo Franzinetti

— Torino, 28 novembre 1980.

È mancata

madre Maria Enrica Giuseppina Biandino

I parenti di Torino e Varese la ricordano con affetto.
— Genova, 25 novembre 1980.

(Continua a pag. 9)

Sentenza a Milano per l'episodio avvenuto cinque anni fa

Assolti i due ufficiali e il carabiniere nel processo per la morte di Zibecchi

MILANO — Tre assoluzioni: questa la sentenza emessa al termine del processo bis per la morte di Giannino Zibecchi. Assolti «*per non aver commesso il fatto*» i due ufficiali: Alberto Custardicchia e Alberto Gonella; insufficienza di prove, invece, per l'autista-carabiniere Sergio Chierieri.

Il fatto risale al 12 aprile 1975. Quel giorno a Milano e in tutta Italia migliaia di studenti erano scesi in piazza per protestare contro l'assassinio di Claudio Varalli, uno studente di 17 anni ucciso la sera prima dal neofascista Antonio Braggion (poi condannato a dieci anni di carcere).

Al termine della manifestazione alcune migliaia di giovani dirigono verso via Mancini, dove c'è la sede provinciale del msi. Slogan, tensione con la polizia: vengono lanciati sassi e molotov, gli agenti rispondono con i lacrimogeni. Mentre la guerriglia comincia a scemare arriva un'autocolonna dei carabinieri: un camion sale sui marciapiedi, rasenta il muro, ridiscende sulla strada e investe in pieno un giovane. E' Giovanni (Giannino) Zibecchi, 27 anni, appena diplomato in educazione fisica, diversi lavori per vivere, dal garzone al rappresentante, militante dei «Comitati antifascisti».

Subito cominciarono le polemiche sul comportamento dei carabinieri: sulla manovra degli automezzi e sull'uso delle pistole (per stessa ammissione dell'Arma furono sparati almeno una quarantina di colpi). La giustificazione ufficiale fu che Chierieri colpito da un «parallelepipedo di ferro» perse il controllo dell'automezzo. Una versione che non convinse i magistrati. Scrisse il giudice istruttore, facendo proprie le conclusioni del pm: «*La morte di Zibecchi derivò prevedibilmente sebbene involontariamente da una precordinata manovra a sfollamento di tutta l'autocolonna... Una manovra inutile, pericolosa*». E decise il rinvio a giudizio di Chierieri, Gambarotta e Gonella per omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento.

Il processo comincia nell'ottobre dello scorso anno. Nuovi elementi si aggiungono alla lista dell'accusa. In particolare «salta» l'affermazione dei carabinieri secondo cui l'autocolonna arrivò in via Mancini «per caso» poiché il vero obiettivo era una caserma «assaltata» da dimostranti tanto che gli stessi generali sono costretti ad ammettere che l'obiettivo era «anche» via Mancini. C'è pure la coincidenza tra le parole dette per radio da un vicequestore («*Bisogna caricare con gli automezzi*») e ciò che realmente accadde.

Alla fine il pubblico ministero chiede di aprire una nuova inchiesta sui vertici dell'Arma: la corte accetta e sospende il giudizio, ma la procura solleva conflitto di competenza. E' la Cassazione a decidere: rifare il processo e contemporaneamente aprire una inchiesta-stralcio. Così in tribunale non si è potuto fare altro che ripetere, stancamente, il primo processo. Intanto sul tavolo del giudice istruttore ci sono gli atti dell'inchiesta sui generali accompagnati da una inchiesta di archiviazione: a firmarla è lo stesso pubblico ministero che, in aula, si è pronunciato per l'assoluzione degli imputati.

Susanna Marzolla

Lucarelli fu ucciso dai fascisti?

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Cerrato ha confermato che la fotografia della patente rimasta in mano ai carabinieri dopo l'uccisione del vicebrigadiere Ezio Lucarelli «assomiglia in modo impressionante a quella di un ricercato, coinvolto nell'omicidio del giudice romano Mario Amato. Questo non significa che l'omicidio del militare sia lui: continuo deplorevolmente che la notizia sia trapelata alla stampa superando le maglie del segreto istruttorio».

Il carabiniere fu ucciso mercoledì mattina da due sconosciuti durante una perquisizione a un'autofficina di via Ofanto, dove si sospetta facessero commercio di automobili rubate. Il giudice Mario Amato fu ucciso in giugno, e l'azione fu rivendicata dai «Nuclei armati rivoluzionari».

Deciso in Commissione, poi la delibera passerà al Senato

Contributi Inps, il tetto a 18,5 milioni per adeguare le pensioni agli stipendi

ROMA — Il tetto pensionabile Inps è stato portato da 12 milioni e mezzo a 18 milioni e mezzo. Lo hanno stabilito le commissioni Affari costituzionali e Lavoro del Senato che, in seduta congiunta, hanno approvato in sede referente i disegni di legge riguardanti i provvedimenti per accelerare la definizione delle domande di pensione presentate all'Inps.

L'aumento annuo di 6 milioni di lire anticipa, in parte, la riforma del sistema pensionistico. L'aumento del tetto pensionabile, secondo la norma votata dalle commissioni di Palazzo Madama, è limitato al 1981 per ragioni di bilancio. Questo significa che entro il 31 dicembre del prossimo anno il governo e il Parlamento debbono adottare un nuovo aumento. La decisione presa dalla commissione ora deve essere ratificata prima dal Senato.

Le commissioni hanno approvato altre importanti norme, come quella che rinnova per il 1981 gli aumenti delle pensioni già previsti per il 1980. Inoltre, sono prorogati fino al 31 marzo 1981 i termini per il condono contributivo. Infine, sono state introdotte norme per accelerare le liquidazioni delle pensioni.

Il senatore Romei (dc), uno dei presentatori dell'emendamento tendente a elevare il tetto pensionabile Inps da 12 milioni e mezzo a 18 milioni e mezzo (emendamento poi ritirato poiché la proposta è venuta anche dal governo), ha dichiarato che la sua iniziativa prevedeva che il limite di 18 milioni e mezzo valesse anche ai fini della contribuzione. «Pur rendendomi conto delle difficoltà finanziarie — ha detto Romei — resto convinto che nell'ulteriore iter del disegno di legge questo secondo aspetto deve essere riconsiderato sotto il profilo della equità e anche della disparità degli obblighi dei versamenti contributivi che la norma votata dalle commissioni dei Senato non elimina. Sono convinto che il prelievo dei contributi per le retribuzioni di 18 milioni e mezzo deve essere del 4% (come prevedeva il progetto Scotti) e non come è attualmente del 22,50%, di cui il 7,50% a carico dei lavoratori».

Parigi: arrestato politico siciliano

CATANIA — L'on. Salvino Fagone, socialista, è stato arrestato a Parigi. Sul suo capo pendeva un mandato di cattura per la vicenda della truffa ai danni dell'Ifi compiuta a Catania. Proprio due settimane fa l'on. Fagone era stato condannato in contumacia a 5 anni e 4 mesi di reclusione.

Assieme a lui era stato condannato un funzionario dell'amministrazione provinciale di Catania, Giuseppe Licciardello. Secondo l'accusa, attraverso una serie di falsi prestiti, all'Ifi sarebbero stati truffati un miliardo e 400 milioni.

L'on. Fagone è stato sindaco di Palagonia, deputato dell'assemblea siciliana e assessore alla industria e deputato al Parlamento nazionale.

Decise multe salate per gli abusi in treno

ROMA — La persona che durante il viaggio in treno sinuerà l'occupazione di un posto per stare più comoda o si introdurrà senza averne diritto in uno scompartimento a posti prenotati rischierà da lunedì una multa tra le 7000 e le 20.000 lire, contro le attuali 5700.

Chi fumerà nei compartimenti riservati ai non fumatori, sulle vetture autofiloviarie, sulle metropolitane o nelle sale di attesa delle stazioni — se colto sul fatto — sarà sottoposto a sanzione amministrativa tra le 5000 e le 15.000 lire.

L'attraversamento dei binari nei punti non stabiliti potrà costare tra le 10.000 e le 30.000 lire. Salatissime le multe per chi si introduce nei recinti e nelle aree proibite (sino a 500.000 lire o arresto sino a due mesi contro un attuale massimo di 20.000). Per chi sale su un treno, su un tram o comunque su un mezzo pubblico recando con sé armi da fuoco cariche e non smontate la multa è fino a 450.000 lire; per chi non dichiara esattamente o dichiara in modo incompleto la natura di merci pericolose o nocive da trasportare: sino a un milione; per chi apre o chiude passaggi a livello senza averne diritto: sino a un milione.

Al Piccolo quattro giorni di sciopero

TRIESTE — L'assemblea dei redattori del quotidiano «Il Piccolo», dopo una riunione durata più di otto ore e conclusasi nella tarda sera di ieri, ha deciso a maggioranza uno sciopero di 4 giorni per protestare nei confronti dell'editore per il modo con cui ha comunicato il cambio della direzione del giornale da Ferruccio Berlo a Luciano Cecchia.

La lettera a Bisaglia: argomento nuovamente ascoltato dai «saggi»

ROMA — Giurì d'onore: ieri è stata la giornata dei legali della famiglia Pecorelli. Sono stati sentiti sia l'avvocato Gregori, che assiste la sorella del giornalista ucciso, Rosita, sia l'avvocato Antonio Della Peruta che assiste invece la vedova di Pecorelli.

L'avvocato Gregori ha confermato ciò che avevano già detto sia Rosita Pecorelli che Pisanò: lui era all'oscuro dell'esistenza della lettera indirizzata al ministro Bisaglia e quando si vide arrivare nello studio Rosita Pecorelli con Pisanò non aveva la minima idea di cosa i due volessero. Poi Rosita li mise al corrente di aver promesso a Pisanò la lettera che aveva in borsa e Gregori si limitò a farne fare una fotocopia con la macchina del suo ufficio.

L'avvocato Della Peruta invece è stato ascoltato perché nel giorno in cui Pisanò svelò che la lettera gli era stata consegnata da un familiare di Pecorelli (senza aver ancora fatto il nome della sorella) egli rilasciò una dichiarazione nella quale sosteneva che nessun membro della famiglia aveva la lettera e che esso non poteva esser stata trovata nelle stanze del giornalista ucciso dove, dopo la perquisizione, non era rimasto assolutamente nulla.

Oggi i «saggi» si riposano. Riprenderanno i lavori lunedì. Il tempo a disposizione non è molto: entro due settimane dovranno consegnare ai senatori la relazione.

Cnel: Bignardi vicepresidente

ROMA — L'on. Agostino Bignardi è stato ieri eletto dall'assemblea del consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro vicepresidente in sostituzione dell'on. Alfredo Diana. Con la nomina del nuovo vicepresidente, l'ufficio di presidenza del Cnel è composto ora dal presidente Storti e dai vicepresidenti Simoncini e Bignardi.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 29 novembre 1880)

Due partiti

ROMA — Nella votazione imminente alla Camera si dovrebbero trovare di fronte solamente due grandi parti: quella che vuole la crisi per la crisi, per il potere, per l'intransigenza propria e le antipatie personali. E di fronte la parte composta dai più prudenti e disinteressati di ogni partito: i ministeriali, i Centri, i migliori di estrema Sinistra e di Destra, quelli che si piacere di provocare crisi antepongono l'interesse della patria e delle istituzioni.

Processo-scommesse: di scena ieri i rossoneri

L'ex presidente del Milan fa un'incauta ammissione

Non fece denuncia «per non compromettere l'acquisto di Giordano dalla Lazio» - Interrogati anche Albertosi e Morini

ROMA — E' stato duro per Colombo e Albertosi riproporre al tribunale penale la sconcertante storia che precedette e seguì la partita Milan-Lazio, tentando di infondere alle loro parole (ma, almeno in apparenza, con scarsi risultati) un accento di credibilità.

Se l'è cavata con meno imbarazzo Morini, «*corriere senza colpa*», il quale ricevette l'incarico di venire a Roma per consegnare a Cruciani i famosi venti milioni. Gli stessi Colombo e Albertosi gli hanno dato una mano escludendo ogni sua responsabilità. «*Sapendo che dovevo recarmi a Roma* — ha raccontato Morini ai giudici — *Albertosi mi consegnò un pacco contenente del denaro da recapitare a Cruciani. Non mi parlò dell'entità della somma*».

Colombo e Albertosi lo rassicurarono dicendogli di non preoccuparsi. Morini si mostrò meravigliato anche quando, pochi giorni dopo, ricevette una telefonata da Ferruccio Cruciani, padre di Massimo, il quale disse che venti milioni, per comprare una partita, erano pochi. Qualcosa si «*era perduto per la strada*».

Esaurito il brevissimo interrogatorio di Morini, il toccato ad Albertosi approfondisce alcuni aspetti della vicenda. Dopo aver precisato che Cruciani gli telefonò a Milano quattro volte e non tre, l'ex portiere rossonero, che aveva «*sentito parlare di scommesse nel calcio solo vagamente negli ambienti degli ippodromi*» che usava frequentare, ha chiarito cronologicamente i contenuti dei contatti telefonici avuti col fruttivendolo romano.

«*Dietro compenso di 80 milioni, mi disse il Cruciani, il Milan avrebbe potuto vincere la partita con la Lazio. Ne parlai con il presidente, il quale respinse energicamente la proposta. Cruciani insistentemente ripeté altre due volte l'offerta, ricevendo altrettanti rifiuti. Con mia grande sorpresa domenica sera, Cruciani mi telefonò a Milanello dicendomi che era rovinato per aver perduto tanti soldi e considerando che la cosa erano undici Sono per noi, mi chiese di interpellare il presidente per ottenere un regalo. Io risposi che se Colombo avesse deciso in tal senso, sarebbe stato Morini a recapitarglielo*».

Qui è cominciata tutta una serie di rilievi da parte del presidente Battaglini, che hanno provocato un diffuso imbarazzo sul volto pallido e tirato di Albertosi. A Battaglini è sembrato strano che l'ex portiere non avesse subito respinto la richiesta di Cruciani. Inoltre, perché si era rivolto a Colombo e non aveva informato gli organi calcistici? Perché Cruciani pretendeva un regalo? Che c'entrava lui con il Milan che aveva vinto?

«*Io parlai col presidente* — ha risposto Albertosi — *perché pensavo che era il tramite giusto per far conoscere il tentativo di illecito agli organi sportivi competenti. Non denunciai Colombo perché ero un suo dipendente, avrei denunciato me stesso. Cruciani disse il regalo perché, secondo lui, era anche merito suo se il Milan aveva vinto*».

Colombo ha confermato il racconto di Albertosi. Ma per quanto riguarda le spiegazioni del suo atteggiamento, sulle quali ha continuato ad insistere in maniera piuttosto pressante il presidente del tribunale, l'ex dirigente rossonero ha fornito risposte sconcertanti. Battaglini ha domandato: «*Lei afferma di essersi trovato a disagio non avendo denunciato la prima proposta di illecito. Poi aggrava la sua posizione spedendo a Roma un regalo a Cruciani. Ma perché questo signore chiedeva soldi?*».

Domande difficili. Colombo è apparso in difficoltà. Dopo aver accennato alla paura di ricatti, ha tirato fuori un argomento nuovo che all'ex presidente milanista deve essere sembrato una giustificazione più che plausibile: «*Essendo in trattative con la Lazio per l'acquisto di Giordano, avevo timore che coinvolgendo nella denuncia la società romana, tali trattative rischiassero di andare in fumo. Non ho parlato prima di questi contatti con la Lazio, perché, durante il campionato, non è consentito dai regolamenti*».

E così, con questa inedita (ed incredibile) dichiarazione, non è escluso che Milan e Lazio vadano incontro ad altre grane con gli organi disciplinari sportivi per aver intavolato trattative di mercato a metà campionato.

Un altro aspetto poco chiaro: alla domanda di Battaglini se Rivera, presente nella stanza del direttore sportivo dove si svolse il colloquio tra Colombo e Albertosi sulla proposta di Cruciani, avesse potuto ascoltare, lo stesso Colombo ha risposto in maniera evasiva.

Dopo i milanisti, è stato ascoltato il portiere genoano Girardi, accusato da Cruciani di aver preso soldi per truccare la partita Genoa-Palermo. «*Se fosse stato come afferma quel signore* — ha fatto notare Girardi — *non mi sarei esibito in una parata difficilissima quando il Genoa stava vincendo per 1-0*». L'accordo, secondo Cruciani, prevedeva il pareggio: la partita terminò 1-1.

Mario Bianchini

Gaeta: domani si chiuderà il carcere militare

ROMA — Domani il carcere militare di Gaeta verrà chiuso. Lo rende noto un comunicato del ministero della Difesa nel quale si precisa che il ministro Lagorio, dopo aver ispezionato il carcere, ha firmato il decreto con il quale se ne dà l'ordine. I detenuti rinchiusi nel castello Angioino — informa il comunicato — verranno trasferiti in altri stabilimenti.

Per gli obiettori di coscienza aderenti alla confessione religiosa dei testimoni di Geova il ministro ha invece proposto al presidente della Repubblica provvedimenti di grazia. Reder — conclude il comunicato — «*rimarrà custodito nella parte del carcere di Gaeta dove si trova attualmente detenuto*».

Aumenta ancora il numero di versioni della Fiat più venduta

La nuova 127 Panorama

Vettura multiuso con grande capacità di trasporto - Monta un motore di 1050 cc con la meccanica rinforzata - Le prime consegne entro la fine dell'anno - Il prezzo non dovrebbe superare i 5 milioni e mezzo «chiavi in mano»

Un'immagine della nuova 127 versione Panorama presentata in questi giorni dalla Fiat

E' in arrivo un'altra versione dell'intramontabile 127, la Panorama, l'unica che ancora mancava nell'estesa gamma di questo modello Fiat, sulla cui universalità non occorre certo spendere parole, ma semmai ricordare che si è rapidamente avvicinando ai cinque milioni di unità costruite in meno di dieci anni di vita.

La 127 Panorama si colloca nella scia delle tradizioni Fiat nel settore delle giardinette (o familiari o station wagon che dir si voglia): vetture multiuso e con grande capacità di carico, per la famiglia, il lavoro, il tempo libero. Autentiche automobili di utilità, insomma. In questo senso la nuova versione costituisce un importante passo avanti, perché alle universalmente riconosciute doti di fondo della 127 (economia di esercizio, consumi ridotti, affidabilità a tutta prova, brillantezza di prestazioni, basso costo dei ricambi e, non ultimo, alto valore dell'usato al momento della permuta), si aggiungono i vantaggi pratici tipici della station wagon in fatto di possibilità di trasporto.

Detto che la 127 Panorama è nella sua categoria l'unica vettura di questo tipo omologata per cinque posti, e che viene a sostituire la 128 Panorama la cui produzione è cessata, osserviamo che della berlina d'origine conserva l'aria di famiglia, a parte naturalmente la diversa conformazione del padiglione, e la meccanica. Anche l'allestimento interno non cambia. Ma quello che più sorprende è l'ampiezza e la disponibilità di spazio: rispetto alla 128 Panorama è all'interno addirittura più lunga di 8 centimetri e leggermente più alta, mentre nei confronti della 127 berlina, pur conservandone l'identico interasse, è più lunga di quasi 30 cm.

La portata utile è di cinque persone più 100 chilogrammi di bagaglio, oppure di una persona più 300 kg: nella sua categoria è la vettura che offre la maggiore capacità di carico. Bernini ribaltare il sedile posteriore, il vano utilizzabile misurato sino al filo dei finestrini ha una capacità di 312 dm cubi, e il pianale misura cm 90x112; ribaltando il sedile la capacità sale a 585 dm cubi sino al finestrino e a ben 1176 sino al tetto. In questo caso il piano di carico viene a misurare 145 cm di lunghezza per 122 di larghezza e 94,5 di altezza. C'è da aggiungere che il portellone posteriore, incernierato in alto, scende sino a filo del pavimento e che le dimensioni dell'apertura sono di cm 105 di altezza per 86 di larghezza.

Il motore della Panorama è quello di 1050 cc con potenza 60 Cv. La sospensione anteriore è quella consueta tipo MacPherson della 127, ma rinforzata in vista del più gravoso impiego cui la vettura è destinata; per lo stesso motivo la sospensione posteriore ha la molla balestra trasversale a quattro lame anziché a due. Inoltre il radiatore dell'acqua è maggiorato. Il cambio è di origine 128, i freni (sempre del tipo misto) sono stati potenziati aumentando la superficie di attrito dei dischi. Infine i pneumatici sono 145 SR 13 anziché 135 HR 13, e il rapporto di riduzione finale è più corto. La vettura è prodotta in Brasile nello stabilimento Fiat di Belo Horizonte.

Le prestazioni rimangono sostanzialmente quelle della berlina, con velocità massima a pieno carico superiore ai 135 km all'ora, e accelerazione sui 1 km con partenza da fermo in 39 secondi. Appena leggermente superiori i consumi, dato il maggior peso (800 kg contro 720) e la diversa profilatura aerodinamica, ma rimangono comunque assai contenuti: oltre 16 km con un litro a 90 km/h e 11 km a 120.

Le consegne della 127 Panorama cominceranno nella seconda metà di dicembre. Il prezzo non è ancora noto, ma dovrebbe essere inferiore ai 5 milioni e mezzo, Iva e spese comprese, cioè assolutamente competitivo.

Ferruccio Bernabò

Abruzzo un accordo per la giunta

L'AQUILA — Viene definita risolta con un accordo raggiunto ieri sera a Roma tra le correnti della crisi che dura da sei mesi in Abruzzo. La dc ha ritrovato, secondo notizie ufficiali, la propria unità.

Presidente della giunta dc-psi-pri-psdi dovrebbe essere Anna Nenna D'Antonio (del gruppo doroteo). Il gruppo minoritario dei fanfaniani entrerebbe in esecutivo con tre assessorati.

La nuova giunta dovrebbe nascere entro il 1° dicembre, cioè dopo il dibattito in aula sul programma già illustrato dal presidente designato Anna Nenna D'Antonio.

Genova: sospeso lo sciopero dei rimorchiatori

ROMA — Dalla mezzanotte di giovedì è temporaneamente sospeso lo sciopero che per tre mesi ha semiparalizzato l'attività dei rimorchiatori nel porto di Genova Petroli costringendo alla rada le petroliere e le superpetroliere in attesa di scarico.

Resta preoccupante il bilancio della lunga vertenza: sette superpetroliere con un carico complessivo di due milioni di tonnellate di greggio sono in attesa della sbarco (costo del parcheggio: dai venti ai quaranta milioni al giorno per nave); inoltre i depositi costieri sono vuoti, come quello costiero Snam.

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato
Pietro Barbero
Cav. di Vittorio Veneto
anni 62

Lo annunciano: i figli Rocco con la moglie Angela Costa e figli Piero e Pietro; Flora con il marito Giuseppe Gallo e figlia Maria Teresa; Rinalda; la sorella Pia Sassine; i cognati Suor Pia Gallana; Domenico Gallenca e famiglia; nipoti; cugini; parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Riccardo Gotto e al prof. Lincoln Brancaccio. Funerali oggi ore 15,30 in Foglizzo da via Umberto I 43 partendo da Torino ore 13,45 da via Donatello 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 28 novembre 1980.

Riccardo, Jolanda, Daniela, Irene, Ester Delle partecipano al dolore dei cugini Barbero.

Partecipano al dolore le famiglie Gallo, Di Francia, Guglioli.

La famiglia Orsechia con profondo cordoglio partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 28 novembre 1980.

Elda, Esterina, Tarcisio Modina con **Serena** e **Giancarlo Carulli** sono fraternamente vicini a Rocco, Flora e Rinalda e partecipano al loro grande dolore per la perdita del caro PAPÀ.
— Casale Monferrato, 28 novembre 1980.

Prendono parte al dolore di Rocco e famiglia gli amici:
Bianca Chiodi
Beppe e Piera Musso
Gino e Adriana Pacchiodo
Vito e Gemma Paolicchi
Gino e Bianca Scavino
Lazzaro e Wanda Tassone

Partecipano al dolore di Rocco Flora Rinalda e famiglie per la morte del PADRE gli amici:
Paola e Sandro Crova
Angiolotto e Nando Oggioni

Ci ha lasciato il piccolo
Marco Fantone

Ne danno il triste annuncio: mamma, papà, sorella e parenti tutti. Funerale oggi ore 14 partendo dalla Clinica pediatrica per Orcino ove si volgerà la funzione religiosa.
— Torino, 28 novembre 1980.

Mamma Stefania si stringe affettuosamente a voi nel vostro grande dolore.

Nonno **Giuseppe** piange la prematura scomparsa del nipotino **MARCO**.

Nonna Ida e zia **Fides** sono affettuosamente vicine a Clara e Lino per la scomparsa del figlio

Marco Fantone
— Milano, 28 novembre 1980.

Gli zii **Gianni** e **Paola** con **Alessandra** ed **Alberto** sono affettuosamente vicini a Clara e Lino.

Rina partecipa al grande dolore di Clara e Lino per la scomparsa del piccolo **MARCO**.

Garavini si unisce al lutto della famiglia Fantone per la perdita del piccolo MARCO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Canna

Lo piangono la moglie **Nina**, il figlio **Riccardo**, la nuora **Nicoletta** e la piccola **Elisa**; la mamma, la sorella **Bruna**, il fratello **Mario**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gaiano Mombaruzzo sabato 29 novembre 1980 alle 14,30.
— Calosso, 29 novembre 1980.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della **Spa Iveo** partecipa al profondo dolore del suo amministratore delegato Mario Canna per la perdita del fratello **LUCIANO**.

La **Massimiana** della Spa Iveo si unisce ai familiari dell'amministratore Mario Canna nel dolore immenso che li ha colpiti.

Il Collegio sindacale della **Spa Canegi** partecipa al lutto della famiglia Canna per la scomparsa del loro congiunto.

Le famiglie **Negro** e **Bosoli** sono partecipi al lutto del signor geometra Mario Canna e della signora Brunella De Carli.

Ci ha lasciati il
dott. Zaverio Mazzia

Addolorati lo annunciano la moglie Anita con il figlio Aldo, i cognati Federico e Lalla Calosso con i figli Federico e Sandro, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1980.

I coniugi Mina partecipano al dolore.

Elisabetta Pezzicbelli e famiglia partecipano addolorati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Lupo
Pensato Fabbrica FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, il figlio Carlo con la moglie Bruna. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia San Paolo, Cascine Vica.
— Rivoli, 28 novembre 1980.

Ida Maria, Alfredo e Anita ricordano il caro zio LUIGI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Galdano
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Norma**, la figlia **Maura** con **Piero**, il figlio **Arturo** con **Caterina** e parenti tutti. Funerali oggi 29 alle ore 16 nella parrocchia Gesù Crocifisso (via Giavero 28). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Bocca
anni 80

Lo annunciano addolorati le figlie **Maricella** col marito Angelo Agnoville, nipoti. Funerali sabato ore 15,30 Settimo di Chivasso, via Borghetto, con partenza da Torino corso Lecce angolo Cremona ore 13,30.
— Torino, 28 novembre 1980.

La famiglia Cena e Cambursano partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato
Francesco Vincenzo Bertolino
cav. di Vittorio Veneto
anni 92
Ansaldo FIAT

Lo annunciano: la moglie **Angela Maria** e parenti tutti. Funerali in Cambiano domenica 30 novembre ore 14 da via Campana 16. Non fiori ma offerte ai terremotati.
— Cambiano, 28 novembre 1980.

Ha concluso cristianamente la sua esemplare vita terrena il
comm. Benigno Mattioda
anni 86
ex costruttore
cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli Primo, Piero, Elma e Luciana con le rispettive famiglie; la nipote Maria Cristina Panaglio Caddeo e famiglia, il fratello Pietro e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Orsetto Vezzetti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 29 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Spinetto di Castellamonte. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a S. Anna Boschi.
— Spinetto di Castellamonte, 27 novembre 1980.

Il fratello Pietro con la moglie Domenica, il nipote Ezio con la moglie Elda e famiglia, la nipote Stella Vezzetti e famiglia partecipano commossi la perdita del loro caro BENIGNO.

Colleghi di lavoro e Maestranze dell'Impresa Costruzioni Mattioda Fratelli prendono parte al dolore dei titolari e loro famiglie per la scomparsa del papà
comm. Benigno Mattioda
— Castellamonte, 27 novembre 1980.

Guido con Marisella, Pierino e Giuditta Bianchia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Benigno Mattioda
— Spinetto, 28 novembre 1980.

Sergio Bocchio partecipa al dolore dei familiari e ricorda il maestro di lavoro e di vita
cav. Benigno Mattioda
— Spinetto, 28 novembre 1980.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
comm. Benigno Mattioda
Giuseppe e **Teresina Antonietti**, **Rinaldo** e **Rita Antonietti**, **Dario** e **Luigina Cimetta**, **Sergio** e **Liliana Perano** e rispettive famiglie.
— Castellamonte, 28 novembre 1980.

Luigi Mercante con i famigliari partecipa al dolore delle famiglie Mattioda per la perdita del
comm. Benigno Mattioda
— Castellamonte, 28 novembre 1980.

Si uniscono al lutto gli amici:
Ferdinando Garnerone
Ezio Giannasi
Ezio Mattioda
Enrico Maulino
Angelo Pegliero
Giorgio Rocco
Celestino Virando

Antonino Bosco Cardaro e famiglia partecipano al dolore della famiglia Mattioda per la scomparsa del comm. BENIGNO.
— Baldissero Can., 28 novembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Marilena Ferrero in Cremo
di anni 57

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Leo i figli Stefano e Rossana il cognato Renato. Un ringraziamento ai medici e infermieri delle Molinette che l'hanno seguita e a tutti coloro che le sono stati vicino.
— Torino, 28 novembre 1980.

Medici e Paramedici del Dipartimento Emergenza Accettazione di Neurologia e Medicina delle Molinette partecipano al dolore della dottoressa Rosaria Cremo per la morte della MAMMA.

Toni Mazzucco rimpiange con gran dolore la sua amica MARILENA.

Gli Amici Fiell di Pecetto Moncalieri e Torino partecipano al dolore di Stefano per la perdita della sua MAMMA.

Le famiglie Bertolazzi e Bruno partecipano al dolore.

E' mancata
Giuseppina Fonzari vedova Dezzani
89 anni

Lo annunciano le figlie **Antonietta** vedova **Martina** con **Carla** e **Federico** e il figlio **Luciano** con **Maria** e **Chiara** e parenti tutti. I funerali in Barbania sabato 29 corrente mese alle ore 15. Un ringraziamento alla direzione e personale «Domus Pacis».
— Donnas, 28 novembre 1980.

I nipoti **Giulio Chiampi** e **Paolo Ferrari** con le famiglie partecipano al dolore per la dipartita della cara zia PEPPINA.

RINGRAZIAMENTI

Lilli, Dida e Dodo esprimono la loro gratitudine per la testimonianza di affetto e stima tributate al loro caro
dott. ing. Luigi Beltrami
Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, scritti e iniziative sono stati loro vicini. Messa (ringraziano venerdì 19 dicembre, ore 18,30, chiesa Madonna di Pompei.
— Torino, 29 novembre 1980.

ANNIVERSARI

29-11-1979 29-11-1980
Ivan Alessio
Smarrita nell'immenso vuoto che hai lasciato, sei sempre vivo in ogni attimo nel cuore della tua Gemma. Funzione anniversaria parrocchia Sant'Alfonso lunedì 1° dicembre ore 9.

1979 1980
Rosaria Del Re Venturino
I suoi cari la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messe lunedì 1° dicembre, ore 18,30, chiesa S. Benedetto, via Belfiori 24.

1966 1980
Ing. Giuseppe Bocca
Moglie, famigliari ricordano affettuosamente. Messe, 30 novembre ore 12, Madonna Carmine.

1978 1980
Alfredo Viberti
Ricordato con amore e rimpianto. S. Messa S. Bernardino 30 novembre ore 18.

1980 1980
Lucia Venturini nata Agasso
La famiglia la ricorda con immutato affetto.

1978 1980
Lidia Borin
Sempre ricordata amata rimpianta.

Si risveglia l'anonima sequestri

Vecchio avvocato rapito ad Olbia

Il professionista possiede terreni sulla Costa Smeralda e non ha mai voluto venderli

OLBIA — Messa da parte il dispositivo antisequestro che era stato creato nell'estate scorsa sulla Costa Smeralda per assicurare la protezione dei turisti, all'anonima sequestri è stato più facile riprendere l'attività: nelle sue mani è caduto mercoledì sera un vecchio avvocato, Carletto Putzu, 74 anni, scapolo.

Gli obiettivi dei malviventi non sono soltanto gli industriali del Nord o i loro familiari, dai quali si possono ricavare miliardi, ma anche i ricchi locali, o almeno quelli che vengono ritenuti tali.

L'avv. Putzu esercita la professione da quasi mezzo secolo e è considerato buon professionista, stimato e benvoluto. Possiede alcuni terreni in prossimità di zone turistiche ben avviate, ma non ha mai accettato richieste e sollecitazioni, venutegli da molte parti, per venderli. E non ha nemmeno voluto partecipare, in veste di legale di fiducia, alle trattative tra le famiglie di sequestrati e i banditi: desiderava stare lontano da un mondo che ritiene pieno di insidie.

Lo hanno ugualmente rapito mercoledì sera, intorno alle 20,30, all'ingresso della sua villa, sulla strada che porta alla Costa Smeralda, alla periferia di Olbia. Alle 20,15 l'avv. Putzu aveva salutato un vecchio amico, Antonio Manunta, col quale aveva bevuto un caffè. «*Ci vediamo domani* — gli aveva detto —, *ho udienza in pretura*». Ma in pretura ieri mattina non s'è visto. I banditi lo hanno atteso al cancello del parco che circonda la villa, sono saliti sulla sua auto, una 132, e sono partiti verso l'interno dell'isola. Si può essere certi che si sono diretti verso le montagne del Nuorese. L'auto non è stata ancora ritrovata.

Nella villa, con l'avvocato, vive una anziana nipote, Lina Bardanzellu. Ma la signorina era in qualche giorno a Sassari per far compagnia ad una parente impegnata in un esame di Stato. Forse i malviventi conoscevano il particolare: è certo che la circostanza li ha avvantaggiati. L'allarme, infatti, è stato dato soltanto ieri mattina alle 8,30 quando la domestica a mezzo servizio ha scoperto che non c'era nessuno in casa e che il letto dell'avvocato era intatto.

L'ultimo sequestro sulla Costa Smeralda risale all'agosto del 1979 quando venne rapito il commerciante torinese Silvio Olivetti, liberato dalle forze dell'ordine dopo cinque giorni di prigionia e dopo il versamento di un riscatto di 300 milioni. Prima, nello stesso anno, erano stati sequestrati Luisa Cinque e la figlia Cristina (500 milioni), Roberto Pancirolli e Ornella Fontana (2 miliardi), Fabrizio De Andrè e Dory Ghezzi (500 milioni), l'ingegnere inglese Rolph Schild, la moglie Daphne e la figlia Annebelle (500 milioni).

a. p.

Sciopero al "Carlino"

La Fieg denuncia una "grave censura"

BOLOGNA — «Il resto del Carlino» non sarà in edicola domani. Uno sciopero dei poligrafici, dalle 6 di oggi alle 6 di domani, ne impedirà infatti l'uscita. A questo proposito, la federazione italiana editori giornali (Fieg) comunica: «*La Federazione italiana editori giornali denuncia il grave atto di censura sindacale posto in essere ieri notte* (giovedì, n.d.r.) *dal tipografi nei confronti del "Resto del Carlino" di Bologna. In una nota redazionale il giornale spiegava al pubblico le ragioni dei limiti incontrati dall'iniziativa di sottoscrizione a favore dei terremotati del Sud a seguito di scioperi articolati dei tipografi che avevano impedito la copertura di ampie zone diffusionali.*

«*A stampa già iniziata del giornale il Consiglio di fabbrica ha intimato al direttore di annullare l'articolo. Di fronte al rifiuto della direzione di cedere a tale inammissibile pretesa il Consiglio di fabbrica ha proclamato uno sciopero dei lavoratori che hanno immediatamente abbandonato il posto di lavoro interrompendo la tiratura.*

«*La Fieg ha già richiesto a tutte le organizzazioni sindacali l'assunzione di una precisa presa di posizione a difesa e garanzia della libertà di stampa*».

La Spezia: tragico epilogo di un matrimonio fallito

Marittimo uccide a coltellate la moglie decisa a lasciarlo

La donna, 35 anni, si era già allontanata da casa 15 giorni fa con i tre figli (una quarta è sposata) per raggiungere l'amico a Sarzana

LA SPEZIA — A Marola, una frazione a pochi chilometri dal capoluogo, sulla statale di Portovenere, un marinaio ha ucciso la moglie a coltellate. L'ha uccisa per impedirle di fuggire con un altro uomo e abbandonarlo assieme ai quattro figli.

Il delitto è avvenuto giovedì sera nel tardi in un modesto appartamento del paese. Cristoforo Trapani, nato 39 anni fa a Sorrento, sconvolto dalla decisione della moglie ha afferrato un grosso coltello da cucina avventandosi su di lei. L'ha colpita ripetutamente all'impazzata in varie parti del corpo sino ad affondarle la lama nel cuore. La donna, Flora Mauro, 35 anni, ha cercato disperatamente di difendersi con le braccia, ma alla fine è caduta esanime su un divano. Le sue invocazioni di aiuto sono state sentite da uno dei figli, Antonino, 15 anni, che stava dormendo, con i fratelli, nella stanza accanto.

Il ragazzo si accorso e ha trovato la madre ormai priva di vita, con gli abiti intrisi di sangue. Scalzo, è uscito in strada ed è andato a chiamare uno zio, Giuseppe Amato, che abita poco distante. L'uomo, giunto nell'appartamento dove si era consumata la tragedia, ha trovato il cognato che con la testa fra le mani invocava il nome della moglie.

E' giunto il medico del paese, dott. Sanvenerio, al quale non è rimasto altro che constatare il decesso. Nel referto si parla di otto coltellate, al braccio destro, alla mano destra, all'ascella destra e infine al cuore: quest'ultima ferita ha provocato un'inarrestabile emorragia. Sono stati svegliati gli altri due figli, Luigi di 14 anni e Rosario di 6 e accompagnati in casa della zia: la sorella maggiore, Ersilia, di 17 anni, abita a Romito Magra e al è allontanata dalla famiglia anche perché minore della continua lite.

Fra i coniugi Trapani era in corso la pratica di separazione legale. La donna, quindici giorni fa, si era allontanata da casa assieme ai tre figli per andare a stare con l'amico, che abita a Sarzana. Il marito, rientrato da un viaggio, è andato a riprenderla; non voleva perderla, non voleva saperne della separazione, voleva a tutti i costi ricomporre la profonda frattura che si era creata nella loro unione.

Ieri sera l'uomo era appena giunto da Napoli, dove era stato a fare visita alla famiglia. I tre ragazzi dormivano. Marito e moglie stavano in cucina; ad un certo momento la donna avrebbe ripetuto di non essere più in grado di andare avanti: il matrimonio era stato un errore. Cristoforo Trapani ha perso il controllo, non ha capito più nulla ed ha afferrato il coltello. La sua furia si è placata solo quando la moglie non ha più dato segni di vita.

L'uomo è stato arrestato. Prima di varcare la soglia del carcere è stato portato in ospedale perché anche lui si era ferito alla mano destra. Al pronto soccorso è svenuto; quando si è ripreso non ha più detto una parola.

f. c.

Il processo per l'atroce delitto

«Merito solo la morte» ha scritto l'assassino del bimbo di Cremona

CREMONA — Presso la corte d'assise di Cremona è iniziato ieri il processo contro Giulio Collalto, 27 anni, reo confesso dell'assassinio, compiuto il 12 agosto del '79, del bambino Luca Antoniazzi, di 8 anni, figlio di un impiegato di banca.

L'omicidia in quei giorni lavorava per conto della troupe del film televisivo di Castellani sulla vita di Giuseppe Verdi prima come comparsa, poi come custode dei magazzini.

Collalto, un giovane anormale, epilettico e psicopatico, nativo di Roma, fu abbandonato dai genitori e allevato in orfanotrofio e in casa di correzione finché giunse a Cremona, ove venne accolto prima in una casa per sbandati, poi da coniugi che gli diedero il calore di una famiglia e, disoccupato, riuscì a farsi assumere dalla troupe del film su Verdi.

Il pomeriggio di quel Ferragosto, Collalto riuscì ad attirare il bambino, incuriosito dai costumi ottocenteschi. Collalto lo condusse in un sotterraneo, dove tentò di margli violenza. Il ragazzo reagì, cominciò a urlare e il suo aggressore, nel tentativo di farlo tacere, gli mise una mano sulla bocca fino a soffocarlo.

Collalto, portato sul luogo, finì col confessare l'atroce delitto. Appena in carcere, scrisse la sua confessione — dieci fogli di carta da lettera — cominciando con queste parole: «*Io merito soltanto la morte e null'altro che la morte*». Ieri mattina, durante l'interrogatorio durato più di due ore, l'imputato non solo ha confermato la confessione, ma ha anche confessato di essere stato l'autore di un altro delitto: l'uccisione a Milano di un bambino di dieci anni avvenuta due anni fa. Finora aveva sempre negato quest'altro delitto, per il quale era stato condannato tuttavia a sei anni, ottenendo però poco dopo la libertà condizionata.

f. s.

Piazza Armerina ormai accertati 55 casi di tifo

ENNA — Con i sei accertati ieri sono 55 i casi di tifo isolati con ricovero ospedaliero dall'inizio del mese a Piazza Armerina, a 33 chilometri da Enna.

A questi vanno aggiunti almeno una trentina di casi non ufficialmente denunciati alle autorità sanitarie. Sull'andamento dell'endemia di «salmonellosi tifoidea», tipica del periodo (secondo l'ufficiale sanitario, Salvatore Graco), c'era stata in scorsa settimana una puntualizzazione dell'Assessorato regionale alle Sanità con cui si asseriva che il fenomeno era in fase di decremento.

Il tempo oggi

situazione: permane sull'Italia una profonda depressione con minimo sulle regioni centrali.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso. Per quanto riguarda le altre regioni, ad iniziali condizioni di maltempo caratterizzato da piogge e temporali localmente forti, e da nevicate sui rilievi alpini ed appenninici al di sopra dei 600 metri, farà seguito una certa variabilità sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche con rasserenamenti sempre più ampi.

temperatura: in diminuzione su tutte le regioni.

venti: al Nord moderati tra Est e Nord-Est; sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche moderati o forti intorno Nord; su tutte le altre regioni moderati o forti tra Sud-Est e Sud-Ovest, tendenti a provenire da Est sulle regioni centrali adriatiche e da Nord sulla Sicilia.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	3	9	Pescara	5	12
Verona	8	7	L'Aquila	3	6
Trieste	3	5	Roma	7	13
Venezia	2	5	Campobasso	0	4
Milano	5	9	Bari	11	16
Torino	2	10	Napoli	9	12
Cuneo	0	8	Potenza	n.p.	
Genova	8	14	Reggio Calabria	16	18
Bologna	3	7	Messina	12	17
Firenze	5	10	Palermo	11	16
Ancona	8	12	Catania	7	16
Perugia	6	8	Cagliari	7	13

città estere

Amsterdam	3	4	pioggia	Londra	3	5	nuvoloso
Atene	13	19	pioggia	Madrid	—1	10	sereno
Bangkok	25	33	sereno	C. Messico	7	22	nuvoloso
Belgrado	4	7	nuvoloso	Montreal	—6	—3	nuvoloso
Berlino	—3	1	nuvoloso	Mosca	—13	—3	sereno
Bruxelles	2	8	nuvoloso	Nuova Delhi	18	28	nuvoloso
Buenos Aires	12	20	sereno	New York	1	5	pioggia
Il Cairo	12	25	sereno	Nicosia	9	23	sereno
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Parigi	2	6	nuvoloso
Dublino	—1	5	sereno	Rio de Janeiro	18	28	sereno
Ginevra	—1	4	nuvoloso	Stoccolma	—10	—6	sereno
Helsinki	—4	0	neve	Sydney	21	28	nuvoloso
Hong Kong	21	26	sereno	Tel Aviv	12	21	sereno
Johannesburg	16	28	nuvoloso	Tokyo	12	18	nuvoloso
Lisbona	6	13	sereno	Vienna	—1	3	neve

Oggi su
STAMPA SERA
Supplemento illustrato
TUTTOSPETTACOLI
● Con i film delle Tv private ●
SPORT
● Juve con Bettega e Gentile
● Toro ottimista dopo Zurigo

Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Ifi ieri a Torino

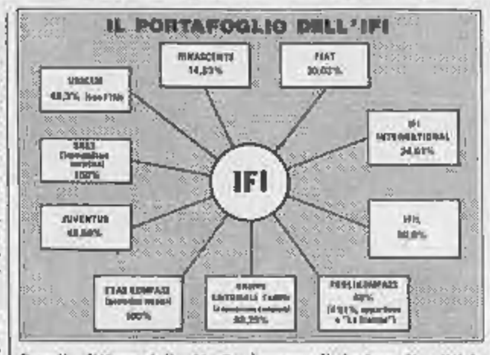
Agnelli: ancora troppa ostilità per la grande industria italiana

L'utile dell'Istituto è di 8,9 miliardi - Dividendo di 100 lire per le azioni privilegiate, 50 per quelle ordinarie - Incorporazione delle società del gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno e Etas

TORINO — Assemblea ordinaria e straordinaria ieri mattina all'Ifi, durata poco più di mezz'ora, tempo breve ma sufficiente a Giovanni Agnelli, che l'ha presieduta, per esporre, nella parte ordinaria, l'andamento dell'Istituto che ha chiuso al 30 giugno 1980 con un utile netto di 8,9 miliardi di lire (praticamente uguale a quello del precedente esercizio) dopo un accantonamento di tre miliardi al «Fondo rischi svalutazione titoli». Il risultato proviene sostanzialmente dalla gestione straordinaria che beneficia di plusvalenze su cessione di partecipazioni per 9,7 miliardi. L'utile acquisito permette la distribuzione di un dividendo di 100 lire per ogni azione privilegiata e di 50 per ogni azione ordinaria, pagabile dal 17 dicembre e la destinazione di 5,2 miliardi alla riserva straordinaria, che raggiunge così 33 miliardi 500 milioni.

Nella parte straordinaria — a seguito dell'avvenuta concentrazione delle attività industriali-editoriali di Fabbri Editori, Bompiani, Sonzogno ed Etas Libri in una società di nuova costituzione denominata «Gruppo Editoriale Fabbri-Bompiani, Sonzogno-Etas Spa» — è stata approvata la proposta di incorporazione nell'Ifi delle 4 società ex editoriali. Sia le proposte dell'assemblea ordinaria, sia quelle della parte straordinaria sono state approvate all'unanimità.

Mezz'ora è anche bastata ad Agnelli per tracciare un quadro, sempre molto atteso, sull'andamento dell'economia italiana che, come di consueto, precede la considerazioni sul bilancio. «Tra il giugno '79 e il giugno '80 — ha fatto notare il presidente dell'Ifi — l'Italia ha registrato un saggio d'inflazione del 21 per cento, contro il 14 della Francia e il 6 di Germania, Olanda e Belgio.



Questi differenziali d'inflazione costituiscono l'indice più evidente del crescente distacco tra il nostro Paese e gli altri membri dello Sme, che rappresentano i nostri principali concorrenti sui mercati mondiali».

«La partecipazione allo Sme — ha aggiunto — presuppone *indispensabile* — ha detto Agnelli — *che sotto il profilo tributario scompaia meno tutte le discriminazioni che pregiudicano il corretto funzionamento degli strumenti di accesso delle imprese al risparmio attraverso i mercati finanziari; appare, inoltre, urgente l'adeguamento dei bilanci aziendali al mutato metro monetario con una rivalutazione dei cespiti in esenzione fiscale».*

Illustrando il bilancio, Agnelli ha affermato che i dividendi percepiti ammontano a 5,4 miliardi e non includono il dividendo Fiat 1979 deliberato dopo la chiusura dell'esercizio Ifi; gli oneri finanziari, per il notevole rialzo dei tassi d'interesse, si configurano in 4,7 miliardi; i debiti bancari a breve ammontano, sempre al 30 giugno scorso, a 9,1 miliardi e quelli a medio e lungo termine a 2,4 miliardi con un indebitamento totale di 11,5 miliardi, 20,6 miliardi in meno rispetto ad un anno fa; i crediti verso diversi a 9,1 miliardi; gli impegni per fideiussioni sono di 8,6 miliardi. Il conto partecipazioni Ifi, infine, totalizza 162,7 miliardi. Sulle basi dei prezzi di compenso di novembre, le partecipazioni dell'Istituto presentano plusvalenze di 230 miliardi di lire.

L'assemblea ha anche fissato in sette il numero dei membri del Consiglio di amministrazione; ha nominato consigliere di amministrazione il signor Michel David-Weill «senior partner» della Lazard Frères; ha conferito l'incarico della certificazione del bilancio, a partire dall'esercizio 1982-'83, alla «Arthur Andersen».

In apertura d'assemblea, Agnelli ha ricordato gli scomparsi dottor Vacca, per molti anni consigliere e vicedirettore generale dell'Ifi, e l'avv. Morone per decenni notaio dell'Istituto «di grande capacità professionale e sapienza» ed ha comunicato le dimissioni da amministratori dei consiglieri Cesare Merzagora e Francesco Rota «a causa di prevedenti impegni in società del Gruppo».

Renzo Villate

Alla Peugeot in «cassa» 11.000 operai per Natale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Oltre undicimila dipendenti della Peugeot degli stabilimenti di Mulhouse sono stati posti in cassa integrazione (o in «disoccupazione tecnica», come si dice in Francia) per il periodo natalizio. La direzione della casa automobilistica ha specificato che 10.000 dipendenti resteranno a riposo forzato per cinque giorni in dicembre (il 12, 24, 29, 30 e 31) e per un'altra giornata (il 2) in gennaio. Impiegati e tecnici rimarranno invece a casa soltanto per tre giorni.

La Peugeot di Mulhouse aveva già attuato un analogo periodo di sospensione dell'attività per cinque giorni in ottobre e in novembre. Nello stesso tempo la direzione della casa aveva bloccato le assunzioni, ridotto l'orario settimanale di lavoro di un'ora e mezzo e incoraggiando le misure di prepensionamento.

Secondo il comunicato della Peugeot, queste misure dovrebbero rispondere alla «necessità di mantenere gli stock a livelli normali» e di adattare la produzione ai soli tipi di modelli alla domanda, pur conservando i livelli occupazionali.

Negli ambienti industriali si formulava ieri la previsione che l'annuncio della Peugeot di Mulhouse sarà presto seguito da analoghe misure che interesseranno il ciclo produttivo negli altri stabilimenti del gruppo, e quasi sicuramente alla Talbot e forse anche alla Citroën. Questo diffuso pessimismo trova un riscontro obiettivo negli ultimi dati pubblicati dall'associazione degli industriali automobilistici francesi che denotano un ulteriore peggioramento della situazione.

In base alle statistiche diffuse ieri a Parigi, a fine ottobre la produzione era infatti in riduzione del 6,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un parallelo calo delle vendite. In ottobre poi questa flessione è stata particolarmente acuta, situandosi al 14% in meno rispetto al '79.

Ma dove il calo è più grave è nel settore delle esportazioni, dove le case francesi hanno registrato una diminuzione del 19% soltanto in ottobre, soprattutto a causa della concorrenza giapponese. Globalmente la produzione francese di auto dovrebbe essere, secondo le previsioni, leggermente inferiore ai tre milioni di vetture alla fine dell'anno, con una diminuzione di 230 mila macchine (cioè il 7%) in rapporto al '79. p. pat.

TORINO — Un incontro tra giovani imprenditori e dirigenti sempre più svolgerà oggi a Villa Sassi per iniziativa del Comitato piemontese dei giovani imprenditori. Verrà discusso il tema: «Le rappresentanze sindacali e imprenditoriali in Europa: realtà, problemi, prospettive».

Informazioni agli azionisti STET

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.

SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 288/53 Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria in Torino, presso la Sede della 1ª Zona SIP in Via Mercantini n. 7, per le ore 9,30 del giorno 16 dicembre 1980 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 dicembre 1980, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria
1) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 520.000.000.000 a L. 1.320.000.000.000 e quindi per L. 800.000.000.000 a pagamento; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., della facoltà - da esercitarsi ad avvenuta esecuzione dell'aumento capitale di cui sopra - di aumentare ulteriormente il capitale sociale fino all'ammontare di complessive L. 1.580.000.000.000 a pagamento; conseguente integrazione dell'art. 5 dello Statuto sociale; conferimento relativi poteri.
2) Proposta di variazione della data di chiusura dell'esercizio sociale della Stet e del termine di convocazione dell'Assemblea Ordinaria di bilancio; conseguenti modifiche degli articoli 19 e 29 dello Statuto sociale.

Parte ordinaria
Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 c.c.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola n. 28 o in Roma, Via Ariene n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
ARNALDO GIANNINI

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - che saranno depositate presso la Sede Legale in Torino, Via Bertola n. 28 e presso la Sede della Direzione Generale in Roma, Via Ariene n. 31 - saranno, come di consueto, inviate direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono alla Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 5721; Roma (06) 55331.

Dal mattino del 16 dicembre 1980 i documenti stessi - in bozza di stampa - saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le suddette Sedi di Torino e di Roma.

Le principali consociate

Ecco una breve panoramica sull'andamento gestionale delle principali consociate Ifi.

Fiat — *Con il 1979 si è concluso il processo di conferimento delle attività industriali in entità giuridicamente autonome: la Fiat Spa ha così assunto struttura di vera e propria holding, intesa come centro di controllo e di coordinamento di un gruppo articolato, che ha realizzato nel 1979 un fatturato consolidato di 15.036 miliardi e investimenti per 962.*

Il bilancio al 31 dicembre '79 della Fiat Spa mette in evidenza una notevole consistenza patrimoniale (i mezzi propri superano i 3200 miliardi). Il conto profitti e perdite chiude con un utile di 39,3 miliardi, dopo aver portato a carico dell'esercizio i risultati negativi della Fiat Auto Spa del 1979 (57,2 miliardi) e della Teksid Spa del '78 e '79 (complessivamente 64,6 miliardi).

Le società industriali risentono sia della situazione stagnante di alcuni mercati, aggravatasi nel 1980 per effetto della crisi mondiale dell'auto, sia dei pesanti condizionamenti che penalizzano l'industria italiana. Per evitare alla Fiat un futuro di emarginazione, è necessario ricreare al più presto condizioni operative simili a quelle dei concorrenti. Solo in questo modo sarà possibile trarre pieno beneficio dalle azioni di innovazione e razionalizzazione che l'azienda sta compiendo nei vari settori, creando le premesse per un rapido recupero. Spetta ora a tutte le parti interessate — dai poteri pubblici alle controparti sindacali, dagli azionisti alla comunità finanziaria — valutare e comprendere questo sforzo ed accompagnarlo con comportamenti coerenti.

Ifi International (Ifint) — *Nel 1979 Ifint ha conseguito un utile netto di 29,5 milioni di dollari, superiore del 30 per cento all'esercizio precedente. Il totale attivo ha raggiunto 369 milioni di dollari e il patrimonio netto 252 milioni. Per quanto riguarda l'esercizio in corso merita ricordare la cessione del rimanente investimento di Ifint in Bantam Books, pari al 49 per cento del capitale, al gruppo Bertelsmann, al quale nel 1977 era già stato ceduto il pacchetto di controllo. La cessione ha comportato per Ifint una plusvalenza netta di 1,7 milioni di dollari che si aggiunge a quella di 20 milioni realizzata nella cessione del 51 per cento nel 1977.*

Ifil — *L'utile netto dell'esercizio '79 ha raggiunto 4160 milioni di lire, di cui 3206 provengono dall'attività ordinaria (9 per cento in più rispetto al '78) e 946 da operazioni di carattere straordinario. I dividendi erogati all'Ifil dalle società controllate e collegate hanno registrato nel 1979 un incremento del 28,6 per cento raggiungendo l'importo di 2628 milioni, al quale va aggiunto il dividendo straordinario di 940 milioni distribuito dalla immobiliare Andegari a seguito della plusvalenza realizzata con la vendita di un immobile in Milano.*

Fabbri Editori — *Anche nel 1979 la società ha chiuso con un utile di 300 milioni dopo aver accantonato per imposte 109 milioni e dopo un allineamento del valore delle partecipazioni per 569 milioni di lire. Il fatturato di 103.800 milioni, comprendente anche le vendite dei prodotti delle Case editoriali consociate, ha registrato un incremento del 17,8 per cento. La Fabbri Editori ha conseguito risultati lusinghieri in quasi tutti i settori di vendita. Nel settore dispense (edicole) le vendite sono aumentate del 40,4 per cento, del 24,4 per cento nel settore librerie. In netto sviluppo anche il settore scuola (più 36% il fatturato) e le esportazioni, cresciute del 20 per cento sul '78.*

EKPT Etas Kompass Periodici Tecnici — *Il bilancio al 31 dicembre 1979 presenta, dopo vari anni di risultati negativi, un utile di 52 milioni di lire.*

Publikompass — *Il bilancio al 31 dicembre scorso ha registrato un utile di 18 milioni, mentre il fatturato dei servizi pubblicitari è stato di circa 34.500 milioni di lire.*

La Rinascente — *Le vendite complessive, al lordo di Iva, nel 1979 hanno raggiunto 909,7 miliardi, con un incremento del 19,8 per cento sul '78. Le vendite sono cresciute del 3,5 per cento in quantità e del 16 per cento in valore. Dopo cinque esercizi di rilevanti perdite, la società ha chiuso il bilancio con un utile di 11.737 milioni dopo aver stanziato ad ammortamenti 12.611 milioni, al fondo pluriennale di reinvestimento 2.115 milioni ed al fondo imposte 2.187 milioni.*

Unicem — *Il settore del cemento ha avuto un difficile 1979 per la brusca ed incontrollata impennata dei prezzi petroliferi che hanno provocato un aumento medio del 100 per cento dei costi energetici e per il protrarsi della stasi dell'edilizia abitativa. In questo difficile situazione le vendite della Unicem sono ammontate a 4,63 milioni di tonnellate, circa il quantitativo del '78. Il fatturato complessivo è stato di 152,2 miliardi (+17,6%), la quota di mercato nazionale Unicem è stata pari all'11 per cento che sale al 13,3 per cento se riferita all'intero Gruppo. Le vendite all'estero sono cresciute del 33 per cento sul '78 (600 mila tonnellate) e rappresentano il 38 per cento circa dell'esportazione italiano di cemento. L'utile è stato di 7130 milioni di lire (9825 nel 1978) dopo aver stanziato 15.768 milioni al fondo ammortamento.*

Questo risultato ha permesso di incrementare nuovamente il dividendo portandolo a 360 lire per azione (270 nel precedente esercizio) e di stanziare altri 1500 milioni per l'acquisto di azioni proprie. La Unicem ha deciso di avviare un programma di trasformazione dei propri impianti per permettere il funzionamento a carbone e già all'inizio del prossimo anno tre stabilimenti produrranno con costi energetici inferiori.

r. v.

ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE - Società per Azioni

Sede in Torino, via Marenco n. 25

Capitale sociale Lire 48.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327, fasc. 2370/27

Resoconto di Assemblea

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi a Torino il 28 novembre, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1980, che si è chiuso con un utile netto di L. 8.864.178.457.

L'Assemblea ha deliberato di distribuire un dividendo di L. 50 per le azioni ordinarie e di L. 100 per le azioni privilegiate, e di assegnare L. 5.248.895.141 alla Riserva straordinaria.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire da mercoledì 17 dicembre 1980. Il pagamento sarà effettuato, contro stacco della cedola n. 21 e previa ritenuta di legge, presso le sedi e filiali dei seguenti Istituti di credito:

Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Italbanca, Monte dei Paschi di Siena;

Amsterdam Rotterdam Bank N.V., Commerzbank, Crédit Suisse, Société de Banque Suisse, Lazard Brothers & Co., Lazard Frères & C.ie, S.G. Warburg & Co. Ltd

L'Assemblea ordinaria ha inoltre deliberato:
— di fissare in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
— di nominare Amministratore il signor Michel David-Weill, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione il 23 settembre 1980;
— di conferire l'incarico di certificazione del bilancio alla società di revisione Arthur Andersen & Co. S.n.c., iscritta all'albo speciale di cui all'art. 8 DPR 31-3-1975 n. 136, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere alle incombenze relative.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti, riunitasi successivamente, ha deliberato:
— la fusione mediante incorporazione nell'IFI-Istituto Finanziario Industriale S.p.A. delle seguenti società:
Fabbri Editori S.p.A., Casa Editrice Valentino Bompiani & C. S.p.A., Casa Editrice Sonzogno S.p.A., Etas Libri S.p.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Multate 5 banche svizzere

ZURIGO — Cinque banche svizzere sono state multate per violazioni al codice di condotta bancaria, per aver fra l'altro dato aiuto a esportazioni clandestine di valuta e per non aver rispettato la proibizione di fornire sapone da riciclare, frutto di sequestri.

Le multe ammontano in totale a 721.000 franchi (385 milioni di lire) da versare in beneficenza. Il codice di condotta è stato stilato tre anni fa dalla Banca Centrale assieme all'Associazione bancaria.

Cnel: Bignardi vicepresidente

ROMA — L'onorevole professor Agostino Bignardi è stato eletto dall'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) vicepresidente in sostituzione dell'onorevole Alfredo Piana.

Con la nomina del nuovo vicepresidente l'ufficio di presidenza del Cnel è ora composto dal presidente Storti e dai vicepresidenti Simoncini e Bignardi.

Emilia: in 105 mila cercano lavoro

BOLOGNA — In Emilia-Romagna le persone in cerca di occupazione sono 105 mila 300 e il 62,6% è composto da donne. Lo mette in luce una indagine condotta dai professori Romano Prodi e Pablo Gobbo dell'Università bolognese per conto della Federazione dell'industria emiliano-romagnola per delineare «una politica del lavoro» a livello regionale.

FRANCOFORTE — La Germania ha chiuso la bilancia commerciale per il mese di ottobre con un attivo di 1675 milioni di marchi, di poco superiore al 1626 dell'attivo di settembre.

A condizione che sia ridotto l'indebitamento

Per De Michelis Iri, Eni, Efim possono tornare attivi nell'81

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema dell'indebitamento rimane il nodo centrale, drammatico delle imprese che fanno parte del sistema delle Partecipazioni Statali. Questa è la principale, e in buona parte scontata, indicazione emersa nella relazione programmatica delle PP.SS. per il 1981, ieri approvata dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) riunito al ministero del Bilancio sotto la presidenza del ministro La Malfa, che verrà ora presentata in Parlamento.

Il documento rende noto infatti che alla fine del 1979 l'indebitamento delle imprese a partecipazione statale ammontava a oltre 34.000 miliardi, cioè l'86 per cento del capitale netto investito, mentre solo il 14 per cento del capitale investito (circa 5000 miliardi) è costituito dai mezzi propri. Di fronte a questa situazione di gravissimo dissesto economico, De Michelis ha indicato i correttivi che, nelle ottimistiche previsioni formulate nella relazione, dovrebbero ridare ossigeno al sistema.

Tre saranno i settori da curare prioritariamente: l'energia, le telecomunicazioni e l'agroalimentare. Infatti oltre il 60 per cento degli investimenti complessivi dovranno essere destinati ai due primi settori, mentre si auspica una più massiccia presenza pubblica nell'industria agro-alimentare che da sola ha fatto registrare un deficit della bilancia di 10.000 miliardi.

Nel quinquennio 1980-1984 le Partecipazioni Statali investiranno oltre 44.500 miliardi, di cui 14.000 nel Mezzogiorno e poco meno di 6600 all'estero attraverso l'attività dell'Eni; questi investimenti saranno destinati per la maggiore parte alle industrie manifatturiere. Il ministro De Michelis, confrontando i dati tra il bilancio preventivo e quello consuntivo del 1979, ha però lamentato la parziale utilizzazione dei 6000 miliardi previsti per gli investimenti, anche se un loro sensibile aumento è avvenuto nei settori della siderurgia (da 581 a 244 miliardi). Se si tiene conto del valore reale degli investimenti si ha però una loro effettiva contrazione di circa 600 miliardi.

Per quanto concerne le tre grandi *holdings* (Iri, Eni, Efim), De Michelis ha riferito che, pur in presenza di persistenti perdite negli attuali esercizi finanziari, i tre enti di gestione dovrebbero tornare nel 1981 ad un «*sia pur modesto attivo*».

Cento milioni di presenze estere

Turismo: l'Italia in testa agli altri Paesi d'Europa

ROMA — L'Italia, con circa 100 milioni di presenze estere ed il 10% dell'intera spesa internazionale per viaggi, concluderà il 1980 al primo posto fra i Paesi turistici europei. Nel darne notizia, l'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) sottolinea che le valutazioni del nostro Paese sul mercato internazionale per il 1981 «sono piuttosto favorevoli e consentono di prevedere il mantenimento della quota» registrata in precedenza.

L'ente aggiunge che in effetti, da incrementi del traffico turistico internazionale del 7,3% nel 1977 e del 6,5% nel 1978, si è passati ad un incremento del 4% nel 1979 e ad una probabile riduzione del tasso di crescita nel 1980, come indicano le prime analisi dell'organizzazione mondiale del turismo, relative ai primi sei mesi dell'anno.

Le preoccupazioni maggiori riguardano: 1) la tendenza inflazionistica che riduce redditi e risparmi da destinare al viaggi all'estero e le giornate di permanenza; 2) le difficoltà del trasporto aereo, denunciate all'assemblea della Iata, ed in particolare del traffico charter che nel 1979 ha segnato una contrazione del 14,5% nell'ambito delle aviolinee associate alla Iata; 3) l'aumento dei prezzi alberghieri.

Tali analisi hanno avuto conferma negli incontri promossi dall'Enit tra i nostri operatori e le Regioni con gli agenti di viaggio dei mercati più importanti.

Nel corso degli incontri, ai quali ha partecipato il direttore generale dell'Enit Bonvecchio, gli operatori turistici esteri hanno confermato comunque molto interesse per l'Italia. Per l'impostazione dei programmi 1981 nel settore turistico si sono svolti già vari incontri.

ASTA

di tappeti orientali nuovi e vecchi provenienza già

FALLIMENTO TABAR KAMBIZ

Tribunale Alba - Fallimento 1/80

e altre committenze

ASTA: Oggi ore 15

Domenica 30 nov. ore 10,30 e dalle ore 15 in poi.

SANTA VITTORIA D'ALBA S.S. 56 (Cinzano)

Organizzazione:
Galleria d'Arte Torino - Telef. 50.40.69

Galleria **BODDA**

TORINO, via Cavour 28, telefono 512.762

ASTA

di una eccezionale collezione di opere inedite (oltre 250) di grandi maestri dell'800 italiano e francese, significative opere di maestri antichi italiani e stranieri dal XVI al XVIII secolo fra i quali: Goya - Lorrain - Franceschini - Fiasella - Giordano ed altri. Mobili antichi di alto livello. Sculture. Vasi cinesi di stupenda fattura, ecc. in affidamento da grande casata.

ESPOSIZIONE: OGGI 29
DOMENICA 30 novembre
LUNEDI' 1° dicembre
Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30

ASTA: MARTEDI' 2
MERCOLEDI' 3
GIOVEDI' 4 dicembre, ore 21.
SABATO 6 dicembre ore 16

Catalogo in sede

CROCIERA DI CAPODANNO
m/n KARELIA
★ Tutte cabine con servizi ★ 16.600 tonnellate
★ Anno di costruz. 1976 ★ Staff turistico italiano
Genova - Rodi - Alessandria (Cairo)
Corfù - Venezia
dal 26 dicembre al 3 gennaio 81
Quote da Lire 490.000

Voli speciali di capodanno
dal 31 dicembre al 4 gennaio
Madrid *partenze da Genova e*
Palma *Pisa*
Copenaghen *Quote da Lire 259.000*
Stoccolma

GIVER VIAGGI E CROCIERE
Genova tel. (010) 566.241 - 581.745
o c/o la vs. Agenzia di fiducia

ATIV Viaggi aerei diretti: in aereo Parigi 6/9-12; Egitto Tour Cairo-Assuan-Luxor 8/12-12, pensione completa; in treno: Parigi 5/9-12. Quote da L. 160.000. Tel. 537.348 - 546.282 o presso Vs. Agenzia.

ATIV Natale e Capodanno: Egitto - Soggiorno ad Hurghada 20/12-4/1; Tunisia: Soggiorni balneari a Djerba e Hammamet 26/12-2/1; Parigi 25-28/12 26/28-12, 30/12-1/1; Atene 29/12-1/1. Treno: Parigi 26/29-12 e 27/12-2/1; Vienna 27/12-2/1. Quote da L. 160.000. Tel. 547.069 - 535.247 o presso la Vs. Agenzia.

ATIV Natale e Capodanno: India e Nepal 28/12-6/1; Egitto 20/27-12; 27/12-3/1; Messico-Guatemala-Yucatan 27/12-5/1; Bangkok-Pattaya 23/12-3/1; Bangkok-Hong Kong-Bali-Singapore 22/12-5/1; Cameroun 27/12-5/1; Senegal 27/12-5/1. Tel. 537.348 - 546.282 o presso la Vs. Agenzia.

MOSCA a Capodanno 5 gg. 28/12; Berlino Est 5 gg. 29/12; Budapest Vienna 5 gg. 26/12; Amsterdam 7 gg. 24-29/12. MALAN VIAGGI Tel. 512.641 o presso Vs. Agenzia

ISRAELE 8 gg. 25-28/12; Giordania archeologica 8 gg. 25/12; Cipro e Atene 7 gg. 28/12; Creta Rodi Atene 8 gg 28-5/1/2. MALAN VIAGGI Tel. 512.641 o presso Vs. Agenzia.

PARIGI in treno 6 gg. 23-28-30/12; Vienna 6 gg. 23-28/12; Monaco di Baviera 5 gg. 23-30/12; Budapest 7 gg. 27/12. MALAN VIAGGI Tel. 512.641 o presso Vs. Agenzia.

Il Mondo in un solo Paese

SUDAFRICA

Autenticamente ESOTICO
Sorprendentemente VARIO
Decisamente VANTAGGIOSO
Profondamente OSPITALE
e così IMPREVEDIBILE

Permettamenti, pasti e trasferimenti a terra (*) a partire da

L. 650.000

per 14 giorni a persona oppure tour speciali di lusso con un leggero supplemento.

Rivolgetevi al vostro agente di viaggi. Chiedete la ricca documentazione a colori a:

(su 51)
Este Turistico Sudafricano

Via M. Gioruga, 3 - 20123 Milano, telef. (02) 803.847-803.856

(*) volo / soggiorno

Drammatico comunicato dell'associazione industrie elettroniche

«E' imminente, [redacted] crisi [redacted] C[redacted] per 50 [redacted] persone»

ROMA — «La situazione delle aziende che lavorano per la Sip si è fatta critica; sono inevitabili immediate decisioni di cassa integrazione e [redacted] riduzione del personale». Questa la drammatica conclusione di un incontro avvenuto a Roma, tra il presidente della Sip, Ottorino Beltrami, e una delegazione del gruppo «elettronica professionale» dell'Anie guidata [redacted] Ugo Piperno, presidente della Gte Telecomunicazioni. Una crisi latente, [redacted] della riduzione degli ordinativi da parte della Sip, sembra così giunta al punto culminante; già prima di Natale un duro colpo potrebbe [redacted] su [redacted] mila lavoratori delle aziende manifatturiere direttamente fornitrici della Sip e su altre migliaia dipendenti dalle imprese sub-fornitrici e installatrici.

Spiegano all'Anie, l'associazione che raggruppa le industrie elettriche ed elettroniche: «La Sip, a causa delle sue difficoltà finanziarie, ha ridotto il programma originale di investimenti lasciando le industrie fornitrici prive di lavoro per gli ultimi tre mesi dell'80; per l'81, invece dei previsti 2600 miliardi di investimenti, la Sip dispone, fino a questo momento di [redacted] miliardi [redacted] lavori, sufficienti a coprire [redacted] il primo trimestre. La situazione è pesante e [redacted] ce l'ha illustrata con grande onestà».

Le maggiori imprese interessate sono: la Italtel, ex Sit-Siemens, del gruppo Iri-Stet, lo stesso cui appartiene anche la Sip, con 29.800 dipendenti prevalentemente concentrati a Milano; [redacted] Face Standard, della Itt, con 5500 dipendenti a Milano e 2000 al Sud; la Gte, della Gte Corporation, con 6300 dipendenti nello stabilimento di Milano; la Fatme di Roma, della Ericsson, 7000 dipendenti; la Marconi Italia, di Genova, 1500 dipendenti; la Telettra di Milano, del gruppo Fiat, 6000 dipendenti. Poi ci sono le imprese minori, che sono centinaia.

«Tutte queste aziende — spiega Enzo Brancaccio, segretario del gruppo "elettronica professionale" dell'Anie — producono sia materiale per la commutazione (cioè per le centrali) che per la trasmissione, ma con una percentuale diversa dall'una all'altra: Italtel, Fatme e Face producono soprattutto per la commutazione con percentuali che vanno dal 60 al 70%; la Gte [redacted] ra con una percentuale del 50 e 50; Telettra e Marconi lavorano prevalentemente nel campo della trasmissione. La situazione è più difficile per le aziende in cui prevale la commutazione perché la Sip è praticamente l'unico cliente mentre nel campo della trasmissione [redacted] aziende hanno anche una clientela privata: abbastanza ai margini della bufera [redacted] trova la Marconi, sul cui fatturato complessivo la produzione di materiale telefonico incide solo per circa il 20 per cento».

Finora le aziende non hanno preso provvedimenti massicci per alle[redacted] la manodopera «ma non potranno resistere a lungo» dice Brancaccio. «Gli stabilimenti hanno ormai ultimato la produzione prevista per l'80 e stanno già lavorando per l'81; la consistenza dei magazzini, a causa del mancato ritiro delle forniture da parte della Sip ha raggiunto limiti non superabili; oltretutto i magazzini pieni comportano rilevanti oneri finanziari».

Un comunicato dell'Anie afferma che «alla luce di tale situazione, resa ufficiale dai massimi responsabili della Sip le aziende manifatturiere non sono più in grado di assumere in proprio i rischi di un programma produttivo privo di qualsiasi garanzia e si vedono costrette al drastico progetto di riduzione della propria attività».

v. rav.

Installatori attività paralizzata

TORINO — L'Anistal (Associazione nazionale installatori), rappresentata dal suo presidente ing. Nicola Longo e da un comitato di imprenditori, ha avuto recentemente un incontro con la direzione generale della Sip per prospettare l'aggravarsi della situazione delle aziende impiantistiche telefoniche. I ritardi nei pagamenti provocano rilevanti ripercussioni sulle gestioni aziendali e hanno ormai raggiunto un livello tale da far temere [redacted] la stessa sopravvivenza delle imprese.

[redacted] temono consistenti sospensioni dell'attività lavorativa, seguiti a breve da provvedimenti ancora più dolorosi. La Sip, dal canto suo, non ha fornito notizie che potessero rassicurare.

Qualche passo avanti ieri [redacted] Ivrea tra l'azienda e la Flm

Vertenza Olivetti verso lo sbocco

Tuttavia sono state proclamate 10 [redacted] di sciopero - Il problema della manodopera eccedente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — Ricomposte le fratture interne, il sindacato ha ripreso le trattative con l'azienda per la «vertenza Olivetti». Ieri, nella sede dell'Associazione industriali canavesani, le due delegazioni si sono confrontate a ranghi ristretti sui temi di politica industriale e sulle prospettive produttive per il [redacted]. L'incontro è stato sostanzialmente positivo (riprenderà il 4 e 5 dicembre) anche [redacted] subito dopo, il coordinamento nazionale del gruppo, [redacted] i responsabili Flm, ha deciso altre dieci ore di sciopero entro il 19 dicembre per sostenere le richieste contenute nella piattaforma integrativa.

E' una svolta. Siamo dunque al serrate finale? «Non ancora. [redacted] e Olivetti — risponde Franco Lotito, segretario nazionale dei metalmeccanici e responsabile del settore elettronico — sono però entrate in una fase che può portare, ce lo auguriamo, a conclusioni concrete».

La scoglio principale, sin dall'inizio, è [redacted] quello dei lavoratori già messi in integrazione dall'azienda e della necessità di espellerne altri 720 nell'anno prossimo dagli stabilimenti del Canavese. I sindacalisti non si sono sbilanciati, ma l'impressione, al termine della riunione, era che fossero meno pessimisti. Perché? Quali sono state le novità rispetto ai precedenti incontri?

«L'Olivetti ci ha lasciato capire [redacted] — ha risposto Lotito — di essere disponibile alla firma di un'intesa in tempi rapidi. In questa tornata abbiamo verificato una prima parte dei problemi sul tappeto, a partire dai più importanti: le "eccedenze" (n.d.r.: i 720 che secondo la direzione saranno di troppo l'anno prossimo: 330 nell'informatica, 250 nella meccanica, 150 negli enti centrali). [redacted] passati dal totale nudo e crudo ad un esame delle cause che determinano questa eccedenza e dei possibili strumenti da utilizzare. In sostanza abbiamo puntato su una scelta di governo rispetto alle prospettive industriali dell'azienda, piuttosto che addentrarci nel labirinto dei tagli "quanti e dove" da effettuare».

La strada dei prepensionamenti è stata accettata, o esistono tra di voi ancora divergenze?

«La Flm non si oppone in via di principio, lo abbiamo dichiarato più volte [redacted] passato, all'uso di questo strumento. Occorre però legare il prepensionamento alla concreta verifica dei programmi produttivi e dei volumi degli organici».

Queste legittime preoccupazioni per il futuro vi hanno fatto dimenticare i 423 dipendenti tuttora in cassa integrazione?

«Assolutamente no, c'è anzi da registrare una novità nella posizione aziendale. L'Olivetti, pur subordinando sempre il loro rientro in fabbrica alla domanda pubblica aggiuntiva, si è detta disponibile a reintegrarne [redacted] parte sulla base di concreti progetti di commesse pubbliche».

E quelli che non rientreranno? «Resta il dissenso tra noi e l'azienda». Come lo risolverete? «Torneremo al tavolo del governo per verificare la possibilità di avviare questi progetti (dai telex ai centri raccolta dati per gli uffici di collocamento). A La Malfa riproporremo anche la questione di chi, tra i 423, non potrà essere subito riassunto. Secondo noi, oltre a quanti rimetteranno piede in fabbrica in seguito alle commesse statali, c'è spazio anche per gli altri. Se l'azienda accetterà questo punto di vista verrà meno l'impressione che siamo tenuti in ostaggio».

La polemica con il governo, e particolarmente con La Malfa, è finita? «Non abbiamo mai fatto questioni personali. Ci troviamo di fronte (è un dato incontestabile) un'amministrazione inefficiente. Il ministro ha fotografato una situazione: è il primo passo. Ora gli chiediamo di fare il secondo, impegnare colleghi di governo (Poste, Lavoro, Finanze) a varare piani di spesa sempre promessi [redacted] mai realizzati».

Avete abbandonato la richiesta dell'orario ridotto come strumento per risolvere le «eccedenze»? «E' una parte ancora da discutere». E il salario: aumento mensile e premio di produzione? «Siamo [redacted] distanti — ha concluso Lotito — sia in termini di quantità che di distribuzione». Ma questo sembra un punto sul quale non dovrebbe essere difficile, nelle prossime due settimane, trovare un'intesa.

Francesco Bullo

Scade lunedì il termine per l'anticipo sulle tasse

ROMA — Ultime battute per l'autotassazione di acconto. Lunedì 1° dicembre scade il termine per pagare l'anticipo del 90% dell'Irpef, dell'Ilor e dell'Irpeg. La scadenza riguarda tutti coloro che per il '79 hanno corrisposto per autotassazione più di 100 mila lire di Irpef e più di 40 mila lire di Ilor o Irpeg.

Il versamento dell'acconto tuttavia potrà essere effettuato, incorrendo nelle sanzioni ridotte, anche nei tre giorni successivi, fino a giovedì 4. E' prevista in questo caso una sovrattassa del 3%, anziché del 15%, com'è per chi non si autotassa affatto, oltre agli interessi maturati nei tre giorni, al tasso annuale del 12%. Sovrattassa e interessi verranno poi conteggiati dall'ufficio delle imposte e saranno iscritti a ruolo per il pagamento mediante cartella.

Dalla scadenza del 1° dicembre sono esclusi i contribuenti della Campania e della Basilicata come stabilito dal decreto legge, varato mercoledì dal governo, nel quadro delle misure urgenti per i terremotati. L'autotassazione di novembre '80 a cui sono interessati, per i soli versamenti in banca, non meno di 6 milioni di contribuenti dovrebbe rendere allo Stato circa 6000 miliardi di lire.

Un dibattito su produttività e professionalità

MILANO — Il presidente della Sip, Ottorino Beltrami, Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, Giancarlo Mazzocchi, ordinario di politica economica all'Università Cattolica di Milano, Mario Calvi, direttore delle risorse umane della Orga, dibatteranno, [redacted] 1° dicembre prossimo, il tema: «Produttività e professionalità».

L'incontro è [redacted] divisione F[redacted] del gruppo Orga, società di consulenza aziendale, e avrà come presentatore del tema e come moderatore del dibattito Pierluigi Malinverni, presidente della società organizzatrice.

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	195.000-205.000
Sterlina v.c.	162.000-170.000
Marengo sv.	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Marengo fr.	110.000-115.000
[redacted] bel.	106.000-110.000
[redacted] ore	[redacted]
[redacted]	250.000-361.000
20 F[redacted]	730.000-760.000
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	549,5-554,5
Platino (*)	15.850-16.050

(*) Per grammo, iva esclusa.

L'azienda respinge le accuse della Flm [redacted] fare discriminazioni

[redacted]

MILANO — Le accuse formulate l'altro giorno nel corso di una conferenza stampa dalla Federazione lavoratori metalmeccanici nei confronti della direzione della Borletti hanno suscitato alcune precisazioni da parte dell'azienda.

Innanzitutto, ha fatto presente un portavoce, non risponde a realtà che siano già state approntate le liste [redacted] personale per il quale si richiede la cassa integrazione. Il che significa che non è possibile sapere sin d'ora se, come afferma il sindacato, tra i 600 in cassa ci sarà o meno [redacted] maggioranza di donne, anziani, ammalati.

«Per ora — dicono in azienda — abbiamo comunicato alle organizzazioni sindacali solo la ripartizione per qualifica. Abbiamo intenzione di chiedere l'intervento della cassa integrazione straordinaria per 105 impiegati, 171 operai indiretti e 330 operai [redacted]. Il fatto che ci sia una alta percentuale di donne — aggiungono — è inevitabile dato che alla Borletti le dipendenti sono il 70 per cento del personale».

«Per quanto riguarda l'incentivazione al prepensionamento dei lavoratori anziani — precisano alla Borletti — questo fa parte di accordi sottoscritti in passato con le organizzazioni dei lavoratori».

E' stato invece recisamente smentito che ci sia qualsiasi tendenza a mettere nella lista della cassa integrazione lavoratori ammalati, «a meno che — dicono in direzione — non ci si confonda con una lista di 20 assenteisti che sono stati licenziati e sul cui allontanamento il sindacato non ha avuto nulla da ridire».

Più complesso diventa il discorso quando si affronta il tema, caro alla Flm, della diversificazione commerciale per ridurre la dipendenza della Borletti dalla Fiat: in azienda sostengono che in un [redacted] di crisi di tutto il settore auto e non solo del gruppo Fiat diventa estremamente difficile conquistare nuove posizioni su [redacted] mercato dove tutti si difendono accanitamente per la loro stessa sopravvivenza.

Aggiungono ancora: «La vertenza è attualmente ferma perché il sindacato non ha ritenuto di poter proseguire dopo a[redacted] chiesto un impegno dell'azienda a garantire l'occupazione. [redacted] questo è un impegno che la Borletti non può discutere finché non sarà chiaro l'andamento del mercato dell'auto».

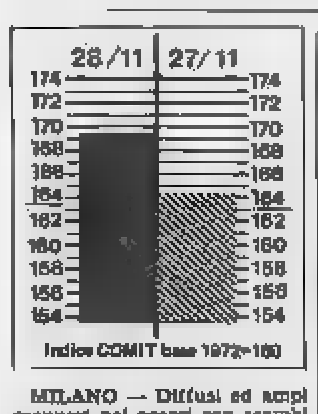
Come ultima nota la Borletti ha voluto aggiungere che l'attuale vertenza comprende anche la discussione sul contratto integrativo aziendale che prevede, tra l'altro, un aumento medio di 50.000 lire.

Anche [redacted] Magneti Marelli si fa sentire la crisi dell'indotto auto. Da un mese sono in cassa [redacted]one due giorni [redacted] settimana 900 persone a Crescenzago, 1600 a San Salvo, 250 a Carpi e 300 a Torino. Vi rimarranno per 11 settimane. La Flm contesta anche una decisione della Magneti di licenziare [redacted] lavoratori della filiale di Roma, provvedimento motivato con scelte tecnico-organizzative.

m. f.

L'indice guadagna il 3,09%

La Borsa recupera [redacted] terreno perduto



Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Diffusi ed ampi recuperi nei prezzi con scambi in lieve diminuzione rispetto alle precedenti riunioni.

Esauritasi la pressione degli smobilizzi, il mercato, sollecitato anche da alcuni interventi tonificatori, ha recuperato parte del terreno perso nei giorni scorsi. L'azione del denaro è apparsa particolarmente insistente sulle Pirelli Spa che hanno messo a segno un rialzo del 12% circa.

La liquidazione dei saldi debitori di lunedì prossimo, a parte qualche [redacted] strascico registrato ieri nel settore de[redacted] obbligazioni convertibili per contanti, dovrebbe concludersi in [redacted] positivo. E ciò sembra aver in parte contribuito alla maggior compostezza del mercato.

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno acquisito le Latina priv. + 12,5%, Risanamento + 10,2%, De Angeli + 9%, Breda e Ciga + 7,7%, Toro priv. + 7%, Centrale + 6,0%, Toro ord. + 6,0%, Credit e Unicem + 5,9%, Pacchetti e Falck ord. + 6%, Comit, Cementir e Milano priv. + 4,3%, Sifa, Falck priv. e Caffaro + 4,1%. Con migliorie superiori al 3% seguono le Alleanza, Rinascente, Italcementi, Gim, Coge, Aedes, Interbanca, Sip, Snia e Fiat priv.

Plusvalenze superiori al 2% [redacted] acquisito le Olivetti, Incendio, Invest, Bastogi, Burgo, Italcable, F. Tosi, Generali, Sai, Fiat ord, Gilardini, Ifi, Ifi priv. e Agricola.

In assestamento invece le Lepetit priv. — 3%, Linificio Risp. — 2,8%, Saffa — 2,5%, Perlier e Mondadori — 2%.

Attività modesta sul [redacted] obbligazionario.

[redacted] Comit è passato da 164,31 a 169,39 (+[redacted] quello de «Il Sole - 24 ore» è salito da 68,17 a 70,00 (+2,68%).

[redacted] Finpiemonte [redacted] oltre [redacted]

TORINO — La Finpiemonte, istituto finanziario regionale, ha tenuto ieri la sua assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 1979-80 che chiude con un attivo di 2.443.560.372 lire. Di fronte a un'entrata di circa 28 miliardi, sta una spesa di 23 miliardi e mezzo. Ma l'utile sarà speso per altre iniziative (50 milioni saranno devoluti come aiuto ai terremotati), perché lo scopo statutario della Finpiemonte non è accumulare e distribuire dividendi, ma impegnarsi in attività che siano coerenti con la programmazione regionale.

Questa assemblea si è svolta ieri in seconda convocazione dopo che la prima [redacted] deserta per la mancanza del rappresentante della Regione, il presidente Enrietti. Ieri si è potuto operare e il vecchio consiglio ha approvato il bilancio che chiude i primi tre anni di attività dell'istituto.

Il consiglio di amministrazione è scaduto ed è stato rinnovato, ma non ci sono grandi novità tra i componenti. Esce, per sua decisione (cioè, perché deputato europeo) Sergio Pininfarina che era vicepresidente in rappresentanza dei partiti di minoranza e degli azionisti privati. Al suo posto entra nel consiglio l'industriale Ferna, amministratore delegato della Giulina. Ma non si sa ancora se sarà vicepresidente, perché c'è un problema. Se passerà la richiesta dei partiti che hanno la maggioranza in Regione di tre vicepresidenze: una al psi (Trovati), una alle minoranze (dc, Bianchi), la terza andrà agli industriali; se ce ne saranno solo due come nel passato, bisognerà rimettere tutto in discussione. In consiglio entrano anche, per il San Paolo, l'avvocato Carlofelice Rossetto e, per il pli, l'onorevole Catella. Anche il pdup ha un suo rappresentante.

Ieri, presentando il bilancio, il presidente Casella (comunista, riconfermato) ha illustrato il programma per l'80-81. Proseguendo nell'attività di supporto finanziario alla programmazione, la Finpiemonte intende pervenire anche nel settore dell'energia, specie su «progetti di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili», presentati da piccole imprese».

d. garb.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	61	+ 3
Edil. Scol. 5,50% 68	[redacted]	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	78	—
» » 6% 72	[redacted]	—
» » 9% 75/90		—
» » 9% 76/91	[redacted]	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/4/80	—	—
» » » 1/6/80	—	—
» » » 1/12/80	99 90	—
» » » 1/3/81	99 80	—
» » » 1/5/82	[redacted]	+ 0 20
» » » 1/7/81	99 50	— 0 10
» » » 1/7/82	97 70	+ 0 60
B.T.N 5,50% 1982	[redacted]	+ 0 35
B.T.Q. 10% 1981	99 50	+ 0 40
» 12% 1982 I	96 10	+ [redacted]
» 12% 1982 II	95	— 0 20
» 12% 1983	91 70	— 0 20
» 12% 1984 I	91 30	— 0 20
» 12% 1984 II	92	—
» 12% 1987	89 80	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	78 40	—
» » '68 II	67 90	—
» 7% '73	60 50	+ 0 50
Enel '74 indicizz.	136	—
» 10% '76 II	92 20	—
» '77 ind. II	116 40	—
» 12% '78 I	91 15	— 0 40
» 12% '78 II	92	—
I.R.I. 6% '84	96 40	—
I.R.I. 6% '88	92 90	— [redacted]
Autostrade 5% '66 I	70	+ 0 50
» 6% '69	58 50	— 1 20
» 7% '73	76	—
DO.PP. 6%	53 30	[redacted] 0 80
» 7%	52 90	—
» 6% Auto 75	53 20	—
» Int. St. 6% IV	58 20	—
» Int. St. 7% IV	61 50	—
» Anas 6% 68	52	—
» » 7% 72 I	53 90	—
» Autostr. 7% II	53	— 0 50
FF.SS. 6% '66 I	75 20	—
» 6% '67	72 40	— 0 60
» 7% '72 II	66	+ 1 70

Titoli	28-11	Variaz.
A.F.S. 7% '70	67 80	+ 0 65
» 10% '75 II	[redacted]	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	— 0 30
» 7% II	[redacted]	—
ICIPU vent. 6%	73 20	—
» » 7% I	81	—
Imi XXVI 6%	70 60	+ 0 20
» XXIX 7%	73 10	+ 0 40
» XXXIII 7%	71 90	—
» XXXVIII 7%	63 50	—
» XLII 6%	65	—
» IL 10%	75	—
Isveimer 7% '71 XIX	78 90	—
» 6% XIII	90	— 1
Torino Aem 5,50% 60	81 50	—
» » 5,50% 62	81 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	[redacted]	— 0 50
S. Paolo 5%	99 50	— 0 30
» » 7%	79 80	—
» » 9%	64 50	—
» O.P. 5% ex 5%	58 50	— 0 50
» » 6%	57 90	— 0 80
» » 7%	[redacted]	—
» » 9%		—
Banco Napoli 6%	64 80	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	60	—
M. Paschi 5%	65	—
F. Piem. V.A. 6%	60 50	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5.50 '62 II	91	—
Carlini 5,50% '62	—	—
Montedison Ip. 13,50%	99	—
Viscosa 5% '[redacted]	—	—
Rumianca 5,50 '62	85	—
Città Milano 10% '75	99 20	—
RIV 5,50%	—	—
Lancia 5,50% '62	[redacted]	—
Tor.-Sav. 5,50%		—
[redacted]NI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	[redacted]	—
M. Sip 7%	98 20	—
M. Viscosa 7%	97	—
Liquigas 7.50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	98	—
S. Paolo IL 12%	[redacted]	— 6 80

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 27-11	28-11	Esportazione (Milano) 27-11	28-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-11	28-11
Dollaro Usa	910	[redacted]	915,45	[redacted]	915,50	915,25
Dollaro Usa l.p.	840	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	[redacted]	770,50	771,50	770,425	771,45
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	472,50	472,50	475,70	475,45	475,725	475,47
Fiorino olandese	433	433	438,35	438,27	438,325	438,16
Franco belga	[redacted]	28	29,577	29,553	29,583	29,563
Franco francese	[redacted]	204	204,96	204,72	204,945	204,73
Sterlina	2163	2155	2162,90	2158,2	2163,25	2158,1
Lira irlandese	1750	1750	1760,30	1771	1760,15	1770
Corona danese	153	153	154,70	154,80	154,65	154,81
Corona norvegese	176	176	181,81	181,45	181,775	181,47
Corona svedese	207	207	211,81	211,68	211,82	211,58
Franco svizzero	521	521	526,27	525,68	526,435	525,66
Scellino austriaco	64,75	66,75	67,023	66,878	67,032	66,864
Escudo portoghese	15,50	15,50	17,50	17,80	17,45	17,45
Peseta spagnola	11	11,25	11,795	11,802	11,795	11,805
Yen giapponese	3,9	3,90	4,241	4,228	4,242	4,228
Dinaro taglio gr.	26	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1010	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/1/81		non rilevato	
28/2/81	88	96,342	15,78
30/3/81		non rilevato	
30/4/81	149	93,500	16,00
28/5/81	177	92,695	16,26
30/6/81	210	91,426	16,30
31/7/81	241	90,266	16,35
28/8/81	270	89,161	16,40
30/9/81	302	88,020	16,46
31/10/81	335	86,816	16,50
28/11/81	361	85,670	16,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-11		Riac.	Emiss.
	doll.		
Capital Italia	»	15,86	—
Fonditalia	»	22,42	—
Interfund	»	14,11	—
Int. S. Fund	»	9,72	—
Italamerica	»	18,54	17,03
Italfortune	»	13,10	12,98
Italunion	»	11,78	12,68
Mediol. Sel.	»	18,61	16,97
Rominvest	»	18,94	17,96
Tre R	lire	18.350	—
Eur '80	fr. lux.	174,87	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-11	28-11
Londra	622,50	623,00
Zurigo	624,00	621,00
Parigi	633,00	632,41
New York	—	—
Milano (lire al grammo)	18.300	18.300
Hong Kong	619,00	621,50

Un'oncia troy uguale a gr. [redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,125	17,625
7 gg	16,375	16,875
15 gg	16,500	17,000
1 mese	17,000	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	[redacted]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 27-11	28-11	Francoforte (in marchi) 27-11	28-11	Londra (per sterlina) 27-11	28-11	Parigi (in fr. fr.) 27-11	28-11
Dollaro	1,737-1,738	1,7410-1,7425	1,925-1,926	1,9270-1,9280	2,364-2,365	2,3590-2,3605	4,461-4,472	4,4555-4,4765
Franco svizzero	—	—	110,8-110,9*	110,65-110,80*	4,097-4,112	4,1060-4,1120	256,5-257,1*	256,53-257,17*
Franco francese	38,65-38,84*	38,922-38,982*	43,07-43,15*	43,03-43,13*	10,58-10,54	10,546-10,560	—	—
Marco	90,212-90,340*	90,361-90,472*	—	—	4,547-4,552	4,5425-4,5485	231,8-232,1*	231,73-232,31*
Sterlina	4,106-4,113	4,0983-4,1034	[redacted]	4,535-4,545	—	—	10,547-10,560	10,543-10,558
Yen	0,804-0,806*	0,8025-0,8037*	0,8918-0,8930*	0,8902-0,8916*	510,0-510,5	510,80-511,30	2,068-2,073*	2,0615-2,0671*
Lira	0,189-0,190*	0,1903-0,1904*	2,102-2,107**	2,100-2,110**	2160,7-2165,5	2156,6-2160,4	4,874-4,887**	4,8780-4,8910**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-11	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5700	—	500
Bonifiche Ferr.	21550	+ 50	400
Chiari & Forti	7500	—	—
Eridania	15750	+ 230	15500
Imm. Vittoria	18000	+ 170	800
Ind. Buitoni P.	4895	+ 195	5000
Sermide ord.	181 50	+ 0 25	25000
Sermide priv.	181	+ 6	15000
Sermide risp.	243	— 6	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33000	+ 1250	5200
Assicur. Ital.	61000	+ 1200	5750
Ausonia	2800	—	7500
C. Ass. Mi ord.	19700	+ 450	3800
C. Ass. Mi priv.	19230	+ 810	6700
C. Latina ord.	1000	+ 10	12000
C. Latina priv.	900	+ 100	8000
Firs	2550	— 100	15000
Generali	95800	+ 2400	25775
Italia Ass.	28250	+ 250	3000
L'Abeille Ital.	40060	+ 450	400
Fondiaria Inc.	14400	+ 400	2800
Fondiaria Vita	48310	+ 510	100
RAS	245500	+ 4400	3150
SAI	37900	+ 390	16800
Toro Ass. ord.	22400	+ 1400	13400
Toro Ass. pr.	18200	+ 1200	16400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	39700	+ 1700	10300
Banco Roma	41900	+ 3820	15500
Banco Lariano	6900	+ 200	32000
Cred. Italiano	5299	+ 297	127000
Cred. Varesino	11500	+ 400	10000
[redacted]nca pr.	30100	+ 1000	8800
Mediobanca	72150	+ 900	4725
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1550	+ 63	2500
Burgo ord.	11200	+ 300	6200
Burgo priv.	8000	+ 200	3500
De Medici	680	+ 29	1000
Mondadori pr.	4920	— 100	4500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4270	+ 181	31000
Pozzi-Ginori	122	+ 3 75	10000
Pozzi-Ginori r.	131	—	—
Eternit	750	— 50	2000
Eternit pref.	700	+ 35	11000
Italcementi	31490	+ 1140	9000
Italcementi r.	31500	—	—
Unicem	17800	+ 1000	4900
CHIMICI			
Anic	9 80	+ 1 25	3300000
Brioschi	1710	+ 20	4000
Caffaro	520 25	+ 20 25	50000
Farmit. Erba o.	5280	+ 60	16000
Farmit. Erba p.	—	—	—

Titoli	28-11	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1715	+ 31	33000
Lepetit	41480	+ 380	3500
Lepetit priv.	38050	— 1250	700
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18450	— 250	1150
Montedison	191	+ 5 75	3290000
Perlier	4310	— 90	4000
Pierrel	1332	+ 27	114000
Rumianca	—	—	—
Saffa	10000	+ 1	[redacted]
Saffa risp.	9830	— 250	900
Siossigeno	16800	+ 210	2000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	220	+ 11	8770000
La Rinasc. p.	240	+ 7	1430000
Silos Genova	5730	+ 549	1000
Standa	2750	+ 145	3500
COMUNICAZIO[redacted]			
Alitalia priv.	1265	+ 5	1000
Ausiliare	12200	+ 310	4900
Autostr. To-Mi	[redacted]	+ 40	300
Italcable	1[redacted]	+ 300	13000
NAI	230	+ 11 50	1517000
Nord Milano	1690	— 10	1000
SIP	1357	+ [redacted]	54000
[redacted]TEC.			
Magneti M. o.	583	+ [redacted]	[redacted]
E. Marelli	345	+ 1	9500
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	435	—	10000
FINANZIARI			
Acque Marcia	[redacted]	+ 245	10500
Agricola	28200	+ 700	[redacted]
Bastogi IRBS	715	[redacted] 19	[redacted]
Bonif. Siele	33010	+ 510	3900
Borgosesia o.	5500	—	1300
Borgosesia r.	[redacted]	+ 189	200
Buton	6850	+ 345	1400
La Centrale	23485	+ [redacted]	53500
Fin. E. Breda	2050	+ 1049	4000
Finmare	90	—	—
Finsider	65	+ 0 50	[redacted]000
Gemina	1110	+ 20	[redacted]000
GIM	5630	[redacted] 210	2000
IFI priv.	4480	+ 100	115000
IFIL	5410	+ 110	8100
Invest	2800	+ 100	86500
Mittel	1612	— 6	[redacted]
Partec. Finanz.	750	—	2000
Pirelli & C.	3700	+ 125	[redacted]
Pirelli SpA	[redacted]	+ 179	[redacted]
Preling	—	—	—
Rejna	11000	—	—
Rejna risp.	10800	—	—
Riva Finanz.	8550	+ 380	1000
Sarom	1750	—	26000
SME	3740	—	17000
SMI	4380	+ 130	11500
Stet	1425	— 2	37300

Titoli	28-11	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	[redacted]	+ 290	5500
B.I.I. ord.	655	+ 5	[redacted]
B.I.I. priv.	1050	—	—
COGE	[redacted]	+ 90	4000
Cond. Acqua	280	[redacted] 4	[redacted]
De Angeli Frua	[redacted]	+ 3000	2500
Finrez	[redacted]	—	2800
G. Imm. Sogene	[redacted]	— [redacted]	40000
Iniziative Ed.	[redacted]	+	[redacted]
ISVIM	[redacted]	— 300	1000
Milano Centr.	[redacted]	— 10	2700
Risanamento	17850	+ [redacted]	6100
SIFA	1468	+ 57	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	3660	+ 80	[redacted]
FIAT priv.	2564	+ 84	[redacted]
Franco Tosi	24300	+ 900	[redacted]
Gilardini	4150	+ 96	2500
Olivetti ord.	3135	+ 96	312000
Olivetti priv.	2652	+ 67	30000
Westinghouse	21200	+ 600	300
Worthington	3500	+ 25	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	2780	+ 60	1000
Dalmine	135	+ 3	15000
Falck ord.	4900	+ 200	7000
Falck pr.	4250	+ [redacted]	[redacted]
Issa-Viola	2060	+ 110	500
Italsider	300	+ 1	[redacted]
La Magona	2535	—	[redacted]
Pertusola	1550	+ 51	[redacted]
Trafilerie	1800	—	[redacted]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	35 25	+ 0 75	150000
Cantoni	13840	+ 190	5800
Cucirini	4220	—	[redacted]
Cascami Seta	7090	+ 90	400
FISAC	6720	—	1000
Linif. e Can. o.	1640	— 30	10000
Linif. e Can. r.	1700	— 80	11000
Marzotto priv.	1980	+ 1	1000
Olcese Venez.	73 80	+ 1 80	250000
Rotondi	16180	—	—
Snia Visc. o.	1330	+ [redacted]	46000
Snia Visc. p.	1010	—	4000
Unione Man.	38990	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[redacted]	—	—
Acq. De Ferr. r.	2580	+ 35	[redacted]
Acque Potabili	1500	— 20	4000
Calzat. Varese	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
CI[redacted]	3730	+ [redacted]	134500
CIR	15800	+ [redacted]	6300
Pacchetti	106	+ 5	80000
Terme Acqui	1299	+ [redacted]	1000
Trenno	5555	+ 60	21[redacted]
[redacted]			
Bowling	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-11	[redacted]
ALIMENTARI		
[redacted]var		
Eridania	5800	—
Fiorio	18700	+ [redacted]
Agricola Vittoria	1115	+ 15
Romana Zucchari	15650	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	+ [redacted]
C. Ass. Milano priv.	[redacted]	+ [redacted]
Comp. Latina ord.	990	+ 5
Comp. Latina priv.	915	—
Generali	95800	+ 2500
RAS	245800	—
SAI	37800	—
Toro Ass. ord.	22200	+ 1150
Toro Ass. priv.	18200	+ 1000
BANCARI		
B. Comm. Italiane	39750	+ [redacted]
Banco di Roma	41500	+ 1500
Credito Italiano	5300	+ 200
Interbanca priv.	30500	+ 1600
Mediobanca	72500	+ 1500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11500	—
Burgo priv.	7950	—
Cart. Ital. Riunite	668	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	—
Pozzi Ginori risp.	135	—
Eternit ord.	800	—
Eternit pref.	680	—
Unicem	17200	+ 500
CHIMICI		
Anic	9	—
Italgas	1715	+ 35
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18700	— 300
Montedison	192	+ 7
Paramatti	1635	— 15

Titoli	28-11	Variaz.
Pierrel	1350	+ 30
Rumianca	—	—
Saffa ord.	1[redacted]	—
Saffa risp.	10400	—
SAIAG	1500	—
Schiapparelli	[redacted]	+ [redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	235	+ 13
Rinascente priv.	242	+ 5
Silos Genova	5000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	—
Autostr. To-Mi	1850	— 80
Italcable	11600	—
NAI	221	+ 9
SIP	1342	+ 42
Torino Nord	84	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	+ 31
E. Marelli	[redacted]	— 2
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	713	[redacted] 17
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	3500	—
Centrale	23300	+ 1500
Finsider	63	—
GIM	5600	—
IFI priv.	4400	+ 60
IFIL	5400	+ 90
Invest	3825	+ 70
Mittel	1586	—
Fiscambi	3497	+ 107
Pirelli & C.	3600	—
Pirelli S.p.A.	1810	+ 115
SAROM	1750	—
SME	3790	+ 15
SMI	4460	—
SIFA	1380	—
STET	1430	— 2
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	658	— 12
B.I.I. priv.	1050	—

Titoli	28-11	[redacted]
Condotte Acqua	284	+ 4
Fer-Co	365	— [redacted]
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	—
I.P.I.	[redacted]	+ 15
ISVIM	10000	—
Risan. Napoli	17400	+ [redacted]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1450	— 20
FIAT ord.	[redacted]	+ 45
FIAT priv.	2570	+ 60
Gilardini	4125	+ 75
Graziano	1380	— 10
Olivetti ord.	3135	+ 95
Olivetti priv.	2675	— 5
Westinghouse	21100	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	[redacted]	—
Fornara	[redacted]	—
Italsider	[redacted]	—
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	14000	—
Fisac	6700	—
Snia Viscosa ord.	1350	— 60
Snia Vi[redacted]sa priv.	1000	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1530	—
CIGA	8700	—
CIR	15800	—
Pacchetti	105	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	—
M.S. Vis. 7% 73/88	100	—
M.S. Spir. 7% 73/88	165	—
M. Mont. 7% 73/88	94 50	—
M. Oliv. 12% 78/88	391	+ 4
Med. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	125	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

Per i terremotati, mentre i giornalisti distribuiscono soccorsi urgenti famiglia per famiglia

In cinque giorni raccolti oltre due miliardi stiamo comprando roulottes e casette mobili

Di famiglia in famiglia, cercando i casi umani più drammatici, andando a trovare chi, nel disastro, ha perso il padre, la madre, un figlio, o gli anziani più soli, gli orfani gli inviati di «Specchio dei tempi» stanno distribuendo, infaticabili ogni giorno tra macerie e lacrime, o confusione, i soldi offerti dalla generosità dei lettori de «La Stampa». Proprio questa generosità ha consentito alla sottoscrizione che ha raggiunto ieri due miliardi 81 milioni 705 mila lire.

Non bastano le parole per esprimere ciò che gli inviati vedono, il dolore al quale si trovano di fronte, le difficoltà che bisogna superare. Ci sono persone all'addiaccio, flagellate dalla pioggia gelida, sfortunate, abbandonate all'aperto ormai da troppe notti. Ci sono famiglie alle quali non è rimasto altro che l'abito che ognuno indossava quando, con furia, ha cercato scampo alla morte fra le case che crollavano. C'è chi si ritrova in tasca 100 lire, mentre la casa alla quale tante fatiche aveva dedicato o sacrificati non è più abitabile o è ridotta a cumulo di rudere e la sua vita è interrotta dalla catastrofe. Lì c'è bisogno di tutto.

La solidarietà dei lettori ci consente oggi di pensare non soltanto a distribuire soccorsi per le necessità più immediate, ma di pensare alle cose più importanti. E la cosa più importante, quella che può salvare dalla morte o dalla disperazione è un riparo, un tetto.

Perciò, aderendo alle richieste dei lettori che ci chiedono un impegno concreto, abbiamo cercato di dare la prima risposta alla più pressante necessità del Sud martoriato: è già stato concluso l'acquisto di un primo contingente di 50 roulottes, stiamo provvedendo all'acquisto di casette mobili e prefabbricate. Ogni roulotte è fornita di una speciale stufa che, senza pericolo di scoppi e di incendi, garantirà un minimo di calore, offrirà protezione al gelo di questo inverno che minaccia neve, dopo la pioggia, sui paesi della Campania, sulle frazioni lucane, sulle colline della Basilicata.

Le roulottes partiranno al più presto verso le zone che saranno indicate dal Commissario straordinario on. Zamberletti per sopperire alla richiesta più urgente. Zamberletti, informato della iniziativa de «La Stampa», ha espresso ringraziamento caloroso verso tutti coloro che, portandoci piccole o grandi somme, consentiranno oggi questi interventi.

Per «Specchio dei tempi» tutto è [illegible] in occasione del terremoto del Friuli la risposta dei lettori, la loro solidarietà fraterna nei confronti di chi è rimasto privo di tutto, il loro desiderio di dare prove tangibili di partecipazione al dolore, ci aveva indicato questa via: autocolonne di roulottes erano partite, trainate da volontari, a scaglioni, verso le terre friulane e per innumerevoli famiglie era stato l'unico riparo alle sofferenze che s'accompagnano all'inverno e rendono ancor più disperata la vita di coloro che [illegible] vegliano, giustamente, abbandonare la loro terra.

«Qui ci sono i miei morti — diceva [illegible] ad un nostro inviato — qui noi dobbiamo restare, per ricostruire. Datemi un riparo qualsiasi. Io ed i miei figli ci aggrappiamo a [illegible] nostro paese con tutta la disperazione di chi sopravvive ai suoi [illegible] Qui, accanto alle loro tombe, noi riprenderemo a vivere e a lavorare».

Questo un primo bilancio degli [illegible] distribuiti nelle [illegible] più disastrate

Località	Totale lire
Provincia [illegible] Potenza	16.400.000
Provincia di Avellino	196.600.000
Provincia di Salerno	89.200.000
Provincia [illegible] Napoli	105.000.000
Totale complessivo	[illegible]

In particolare gli [illegible] stati [illegible] ti [illegible] questi Comuni: Balvano, Calabritto, Sant'Angelo del Lombardi, Lioni, Lanciani, [illegible] Lombardi, Gesualdo, Mirabella, Carife, Laviano, Baronissi, Pescopagano, [illegible] Conza, Andretta, Caltri, Vallata, Fisciano

Una bimba senza nome nella scuola-ospedale di Ariano Irpino: la chiamano Chicca, è sola

[illegible] pochi giorni di vita, medici, infermieri e degenti l'hanno adottata, [illegible] si sa dov'è la sua famiglia - Al nuovo centro medico è approdata la colonna de La Stampa con attrezzature, medicine (e anche due ambulanze)

Il nostro inviato al telefono da Ariano Irpino:

E' piccola, minuta, fragile come una bambola. E di una bambola ha il colorito, l'ombra chiara dei capelli, le minuscole mani chiuse a pugno. Qui, ad Ariano Irpino, in questa scuola diventata ospedale, e dove, spesso, i banchi in formica verde scintillano i cuscini da notte, medici, infermieri e degenti l'hanno chiamata «Chicca».

Lei, raggomitolata sotto la coperta ricamata della culla, non sa ancora rispondere con un sorriso a tutta questa gente che la guarda e le parla: non ha neppure una settimana di vita; è nata, probabilmente, il giorno prima di quella maledetta domenica in cui il lungo brivido della morte ha squassato l'Appennino avellinese. Unico legame con una famiglia che ancora non si riesce a trovare (distrutta? dispersa?) il braccialetto in plastica [illegible] polso destro [illegible] cui, scritto a biro [illegible] quasi scolorito, si indovina un cognome: Merola.

«Chicca» è, ora, la mascotte di questo ospedale che deve un po' della sua ritrovata [illegible] anche [illegible] lettori de *La Stampa*: [illegible] colonna partita l'altro giorno da [illegible] infatti, [illegible] portate qui, [illegible] e attrezzature per ortopedia, un'ambu[illegible] [illegible] e una seconda, con autista, a disposizione per interventi urgenti.

La bimba senza [illegible] al secondo piano in un'aula dove un foglio [illegible] quaderno con la scritta «Pediatria» copre l'indicazione «Terza B». La gente sale a coccolarla e, quando se ne torna al proprio reparto, dice l'rasi come queste: «*L'ha portata il terremoto*». o «*E' la vita che, nonostante tutto, riprende*», oppure «*Non è giusto essere segnati dalla sventura fin da così piccoli*».

Accanto a «Chicca» in questo improvvisato ma efficiente reparto pediatrico, [illegible] altre piccole vittime del [illegible]. C'è [illegible] bimba di poche settimane strappata [illegible] macerie di Lioni: [illegible] pietre le hanno schiacciato [illegible] [illegible] leso gli occhi. Il primario prof. Ventrella assicura che il difficile intervento chirurgico cui la neonata [illegible] stata sottoposta, dovrebbe avere scongiurato ogni pericolo. E c'è [illegible] culla dove un altro bimbo soffre: due mesi, gli occhi azzurri pieni di paura, la fronte e il petto feriti dalle pietre [illegible] Sant'Angelo dei Lombardi. [illegible] ha neppure la forza di piangere.

Nell'aula adiacente, in un lettino sotto la lavagna, Fiorenza Mina, tre anni, anche [illegible] di Sant'Angelo. «*Vengo a vedere una bambina coraggiosa*», mi dicono [illegible] presidente dell'ospedale, avv. Giovannelli, e il direttore sanitario, dottor Covotta, accompagnandomi. Fiorenza ha una duplice frattura al braccino destro («*Quindici punti senza anestesia e senza un lamento*»), la gamba destra quasi inerte per assiderramento. Appena strappata alle macerie, l'hanno messa [illegible] una [illegible] radiante e lei continua [illegible] a chiedere del fratellino Giuseppe di otto mesi. Ora il bambino è in un letto nella [illegible] sa stanza, e Fiorenza, non appena lo sente lamentarsi, chiama l'infermiera o la suora. Giuseppe, che qui tutti chiamano «Peppino», si sta lentamente rimettendo dalla schiacciamento del cranio e dalla commozione cerebrale riportati nel crollo [illegible] sua casa, dove è morto un fratello maggiore.

Quello dei bambini feriti è uno solo dei settori [illegible] un ospedale sorto in poche ore dopo che il terremoto aveva consigliato [illegible] abbandonare le sede nel centro del paese. «*Il nostro lavoro* — sottolineano medici e amministratori — *non ha subito interruzioni. Mezz'ora dopo che la terra aveva tremato, già i pazienti erano sui pullman del Corpo Forestale, discretati enormi ambulanze. Quattro ore dopo [illegible] erano venuti qui*». Oltre al reparto pediatrico, funzionano quelli di medicina generale, chirurgia, ginecologia, cardiologia, ortopedia: l'ospedale continua a [illegible] indispensabile punto di riferimento per una area di trenta paesi e 110 mila abitanti.

Si lavora, addirittura, al di sotto delle possibilità: «*La gente ha paura di essere ricoverata, di stare sotto un tetto in muratura. Anche con braccia o gambe rotte chiede di essere mandata a casa*». Ma non è questa la sola ragione dei letti vuoti: il terremoto è stato un implacabile assassino e [illegible] ha lasciato che pochi feriti in [illegible] gigantesco cimitero.

Renato Rizzo

Il bimbo andrà in Svizzera. E il nonno? (Foto De Marchis)

«Piango tre figli morti»

Lo strazio di una madre

Il nostro inviato al telefono da Fisciano (Salerno):

«*Mi erano morti [illegible] figlio, uno solo: invece sono morti tutti e tre*». E' lo sfogo straziante di una giovane madre, Assunta Calenticlo, 34 anni. Aggiunge: «*Domenica sera il terremoto ha distrutto la mia felicità, la mia vita stessa*». Sotto la casa crollata sono rimasti Olga, 14 anni, Barbara di 11 e Gianluca di 7. Assunta Calenticlo è incinta di due mesi; suo marito, Emilio Troiuoli, 44 anni, rischia di impazzire per il dolore. Loro due si sono salvati perché quando la terra ha [illegible] si trovavano [illegible] casa della sorella di [illegible] a cinquecento metri di distanza. Olga e Barbara erano nate a Torino, quando la famiglia abitava in piazza Madama Cristina 4. A questa sventurata donna e a suo marito abbiamo lasciato l'aiuto dei nostri lettori.

Altri tre fratellini [illegible] Baronissi, che [illegible] un paio di chilometri da Fisciano, sono invece rimasti soli: Gemma, 6 anni, Anna, di 4, e Vincenzo Avitabile, di 2, hanno perso il padre, Gerardo, 35 anni, e la madre, Elisa, di 40. I bambini sono stati tratti fuori dalle macerie diciassette ore dopo dal vigili del fuoco che avevano sentito i loro lamenti; i genitori erano sotto un blocco di calcestruzzo. In quella casa popolare [illegible] abitavano da un paio d'anni, da quando l'avevano co[illegible] [illegible] ai [illegible] Avitabile sembrava di aver toccato il cielo [illegible] un dito. L'edificio [illegible] è sgretolato come un albero marcio.

Il sindaco Rosario Pappalardo teme che il palazzo possa essere stato costruito malamente. [illegible] chiesto che la magistratura faccia accertamenti — dice — e se qualcuno ha sbagliato, lo pianta al costituirà parte civile». E aggiunge: «*Non è il solo stabile ha crollato e dei 28 morti che abbiamo avuto in paese, 24 abitavano* [illegible] *quelle* [illegible]. Adesso Baronissi è [illegible] [illegible] fragile come il vetro: l'80 per cento del patrimonio edilizio è compromesso e il 15 per cento di esso, irrecuperabile. Ancora una scossa e crolla tutto. Attualmente i [illegible] letto sono [illegible] su 12.000 residenti.

«*Siete i primi che mi aiutate* — dice Carmela D'Arco, 39 anni, mentre la mia [illegible] attorcigliato un fazzoletto che porterà poi sempre [illegible] occhi — *Siamo rimasti con quello che abbiamo addosso e tanto dolore dentro*». La donna, il marito Fortunato Alberti, 53 anni, e i suoi quattro figli di [illegible] 20, 14 e 12 anni, non hanno potuto recuperare dalla loro casa distrutta [illegible] [illegible] quillo. [illegible] occupano provvisoriamente un alloggio comunale (le dovevano essere assegnato ad altri; nelle tre camere c'è un unico, grande materasso.

Gianni Landi, 56 anni, vedovo [illegible] la sua unica figlia, Arcangela, 33 anni, al settimo mese di gravidanza, è rimasta sotto i sassi nella casa con i due figli, Alberto, 5 anni, Maria Grazia, di 3. Suo marito, Angelo Petrone, 37 anni, è all'ospedale. Giovanni [illegible] commenta: «*La morte è dolore grande per chi resta. Lì sotto certi devono esserci ia*».

Alfonso Rinaldi, 52 anni, operaio Enel, sposato con Grazia Fiorillo, di 51, [illegible] due figli, Antonio, di 23, e Domenica, di 17: essi sono salvi per miracolo. Domenica avevano appena aperto il portone della casa quando lo stabile è crollato.

Vittorio Capacchioni, 25 anni, meccanico, sposato con Anna Rinaldi, di 26, che diventerà madre a giorni, abitavano a Bai[illegible] no: la [illegible] è stata distrutta. Avevano appena comperato i mobili nuovi e il corredino per il bambino, che doveva nascere. Hanno perso tutto.

Aldo Popaiz

Commovente, dignitoso gesto d'una donna di Conza che ha perduto tutto sotto [illegible] macerie

Le erano rimasti solo due uova fresche e voleva donarle a chi le portava aiuto

E' rimasta vedova pochi giorni prima [illegible] terremoto, [illegible] due figlie sono tra i pochi superstiti del paese - La gente continua [illegible] scavare: improvvisi gemiti [illegible] le rovine hanno [illegible] speranze [illegible] sopite - Fa tanto [illegible] e piove

Il nostro inviato ci [illegible] *da Sesto Conza-Andretta:*

Dall'Irpinia scendiamo verso l'epicentro del terremoto, lungo itinerari di desolazione, vivendo impressioni [illegible] esperienze contraddittorie, in un alternarsi di immagini che ha per cornice scenari da apocalisse. Piove, fa freddo. [illegible] dorso delle montagne è [illegible] [illegible] neve fresca, fa da sfondo [illegible] rossi pon-pon dei bersaglieri impegnati in [illegible] frenetico lavoro.

C'è una squadra di volontari che abbandona [illegible] paese, irritata dall'indolenza di un gruppo di giovani del luogo, e ci sono altre decine di colonne [illegible] stringono Comuni vicini in una morsa d'entusiasmo quasi soffocante: trovi ingorghi di traffico su nastri d'asfalto contorti dalle scosse, una anche squarci [illegible] vita che prosegue lenta, sui [illegible] dei ra[illegible] con le greggi [illegible] pascolo.

Dopo un diluvio — drammatico per le tendopoli — nasce un meraviglioso arcobaleno. Ha il sapore della sperunza, ma c'è anche il sapore amaro delle notizie di sciacalli al lavoro tra le rovine, oppure di briganti con le armi in [illegible] che rapinano le auto di passaggio. Si vedono anche i manifesti di un povero [illegible] spirito che pretenderebbe [illegible] vendere mobili grazie [illegible] un «terremoto dei prezzi».

C'è insomma chi rischia la vita per salvarne un'altra, chi si dedica, e chi specula anche su un altro, mentre l'unico denominatore comune sono il dolore e la sofferenza della gente.

Così, sfiorando un brulicare convulso di uomini e di mezzi, abbiamo proseguito con impegno [illegible] distribuzione [illegible] aiuti di «Specchio dei tempi», portando nella zona tra Conza e Andretta la solidarietà dei lettori de *La Stampa*. Cento storie e cento volti di persone travolte da una vicenda più grande di loro: narriamo la prima e l'ultima di queste vicende perché, pur nella sofferenza, si sono concluse senza sacrificio di vita.

L'incontro più mattiniero della giornata, in un'ora che alterna gelidi temporali a squarci di luce vivida, quasi irreale, è con la famiglia di un contadino di [illegible] Fonia d'Accetto, tra Scalo Conza e Andretta: Giuseppe [illegible] Domenico, scampato al crollo [illegible] cascina insieme con la moglie Rosaria, il fratello Carmine, 47 anni, pelomielitico e i tre figli, Gerardo, di 7 anni, Carmela, di 4, e Pasqualino, un tenero bambocelo di pei mesi.

«*Eravamo in cucina* — ricorda Giuseppe, leggermente ferito alla testa — *tutto ad un tratto la terra [illegible] è mossa con un rombo di tuono. Pasqualino si è infilato sotto il tavolo, mentre soffitto e muri cominciavano a cadere: io ho sospinto fuori mia moglie e i bambini, sono ancora riuscito a trascinare quasi di peso mio fratello, e alla fine ne ho sono uscito, sanguinante una pietra in testa [illegible] le gambe mezzo sepolte. Adesso non abbiamo più nulla, sotto le rovine della stalla [illegible] rimasti i cadaveri di 25 pecore, di tutte [illegible] galline [illegible] di 9 maiali, già [illegible] pulcrafarine. Noi dormiamo nell'aia di una cascina vicina, [illegible] ad un trattore, sotto un telone di plastica: siamo tutti vivi, e per [illegible] conta soltanto questo*».

Dopo un pomeriggio trascorso a consegnare altri aiuti incontriamo nella stessa contrada, sulla [illegible] del ritorno, Angiolina Guglielmi e le due giovani figlie. Lei era a dorso d'asino, [illegible] pioggia, con il vestito nero già zuppo ed in [illegible] in [illegible] tovaglia acconciata a turbante. Non può camminare per una malformazione ai piedi, ha perso il marito poco prima del terremoto, ed [illegible] ha lasciato [illegible] il crollo di un muro della povera casina qual tutti i suoi averi, compresse le scarpe ortopediche: ci offre due [illegible] fresche e ringrazia tutti per l'aiuto, con argoglio: poi, si allontana al lento passo dell'asino, sotto la pioggia, ritta e dignitosa nella disgrazia. Lo sguardo fisso lungo il sentiero.

Oggi torneremo in queste [illegible] ne, per portare l'aiuto dei lettori nella baraccopoli che ospita, [illegible] canto alla diga in costruzione sull'Ofanto, 120 nuclei familiari scampati [illegible] distruzione di Conza. Un campo lontano dai grandi [illegible] di traffico dai soccorritori, ancora teso tra il dolore e la speranza.

Lassù, sullo sperone montuoso che sovrasta il futuro bacino idrico, c'è il Comune raso al suolo, con 128 morti già riconosciuti e cumuli [illegible] esseri umani [illegible] dispersi sotto le mac[illegible]

Roberto [illegible]

[illegible] a dorso d'asino: la famiglia di Angiolina Guglielmi se ne va da Andretta (foto Goletti)

A Pescopagano si fatica a camminare [illegible] fango

Ma quando arriveranno questi stivali di gomma?

Nella tendopoli, i sinistrati hanno [illegible] scarpe leggere - Una donna ringrazia i lettori: «Che non [illegible] mai cose tanto terribili»

Il nostro inviato ci telefona da Pescopagano:

Una giornata in una tendopoli, nel [illegible] fango. [illegible] la pioggia. Quante altre giornate come questa dovranno trascorrere gli sventurati terremotati?

Arriviamo in visita [illegible] le tende, sulla piana di Mazzano, due chilometri a valle del paese. Tende verdi, militari, tutte bene [illegible] [illegible] oltre [illegible] centinaio. L'in[illegible] dello spiazzo è in ghiaia, asciutto. Ma alla prima fila di tende la ghiaia finisce, oltre c'è il fango. Si vedono solo bordi terra fissati dalle impronte dei piedi che qui hanno camminato, tanti; e queste impronte sono pieno d'acqua.

Guardiamo le nostre scarpe [illegible] città, le attende un compito impari alle loro possibilità. Ed infatti, al primo passo, il piede sprofonda fino alla caviglia e si rabbrividisce. Ma bisogna pur andare avanti, dobbiamo entrare in queste tende, portare ai bisognosi l'aiuto dei nostri lettori. Ogni metro di queste strade interne [illegible] spiazzo che si percorre costa una fatica [illegible] equilibrista, perché bisogna tirar fuori il piede affondato e intanto l'altro non [illegible] scivola.

In ogni tenda il telo [illegible] me pavimento è coperto di [illegible] spesso strato viscido: anche all'interno c'è il pericolo di finire a terra. Brande accostate le une alle altre [illegible] spazi intermedi, qualche indumento, qualche [illegible] perta.

Quale animo può avere questa gente, che aveva una casa [illegible] deve vivere [illegible] queste condizioni? [illegible] donne piangono, anche i maschi vecchi, e i bambini. Quasi tutti hanno scarpe [illegible] nostre, non [illegible] per il fango, [illegible] scarpe della domenica sera, ma coperte da ripulgli strati di fango.

S'è rimesso a piovere: sarebbe consigliabile star fermi, al riparo. Ma questa GENTE deve pur andare a dire al colonnello [illegible] ha fatto [illegible] la tendopoli o al rappresentante del [illegible] o a chiunque altro che qui [illegible] può vivere.

Si mette a piovere a dirotto, eravamo bagnati fradici, le folate [illegible] vento [illegible] più gelide. Pescopagano è a [illegible] metri, la tendopoli 100 metri più in basso.

Che cosa si può sentir dire da questi disastrati? Il terrore del terremoto è sopraffatto da quest[illegible] angoscia nuova, la paura [illegible] dover vivere chiusa per quanto in questo modo. Chi può scappa. Cosimo Scioscia, 39 anni, fa[illegible]gname [illegible] Svizzera, [illegible] qui a vedere la sorte della famiglia, va a portare il padre di 72 anni a San Nicolò di Melfi, presso un parente: lui, sua moglie e i tre bambini cercheranno di arrivare a Zurigo dove lavora. Si allontanano sotto la pioggia, i tre adulti portando i tre bambini sulle spalle.

Sono le 14, ma nessuno ancora parla di distribuzione del cibo, alle 14,30 passa una volontaria calabrese e distribuisce i piatti di carta. Si spera. C'è da aspettare ancora mezz'ora, poi, finalmente, arriva la pasta. Si va fuori dalla tenda, di tanto in tanto, affrontando le folciate gelide del vento e della pioggia, anche per vedere che cosa hanno portato gli ultimi camion arrivati: vestiti? coperte? stivali?

Ma quando arrivano gli[illegible] di gomma? No, di stivali ancora non se ne vedono, magari in un'altra tendopoli che è all'asciutto no sono finiti tre camion. Siamo ancora in una fase caotica dell'organizzazione. Un esempio: qui, proprio ai margini delle tende dove finisce il primo tratto di [illegible] c'è, ignativa, una pala meccanica Fiat Allis. C'è anche il meccanico che deve condurla, su in paese ci sono dieci camion che dovrebbero fare la spola con il piazzale per cancellare il fango. «*Ma non si possono muovere* — dice il conduttore — *perché la strada è intasata dalle migliaia di mezzi di soccorso*».

Dice la moglie [illegible] Michele Muccicciali, contadino, 69 anni, ringraziando i lettori de *La Stampa* per il loro pronto aiuto: «*Speriamo [illegible] il Signore [illegible] questa brava gente generosa non faccia mai conoscere queste cose terribili*».

Rena Lugli

Un'autocolonna degli ospedali

E' partita ieri, diretta a Balvano, un'autocolonna organizzata dal [illegible] (Circoli Ricreativi Aziendali Lavoratori) degli ospedali: «Sant'Anna», Maria Vittoria e Psichiatrici. E' costituita da 3 roulottes, donate dai dipendenti; 5 vetture di appoggio; un'ambulanza, un camion carico di viveri e medicinali.

Messa (18,15) alla Consolata

Torino, terza città meridionale d'Italia (il 30 per cento degli abitanti vengono dal Sud, 70 mila i campani, 20 mila i lucani) ricorda oggi le vittime del terremoto e prega perché i superstiti abbiano presto il conforto dei soccorsi e di una casa. L'appuntamento è per le 18,15 alla Consolata, dove il vicario generale mons. Peradotto celebrerà la Messa.

Oggi e domani, intanto, in tutte le chiese saranno raccolte offerte per aiuti materiali alle popolazioni più colpite. I fondi saranno consegnati al Papa.

Dall'abbate di Caltri, spaccato in [illegible] mobili [illegible] [illegible] [illegible] paese è [illegible]

Ottomila abitanti, altrettanti [illegible] emigrati all'estero - Cinque morti e tutte le case inagibili - I giovani rifiutano le tende, pensano alla ricostruzione - Aiuto agli anziani di Vallata

Il nostro inviato ci telefona da Caltri (Avellino):

«*Un paese colpito dal terremoto con cinquemila abitanti e per ipotesi, [illegible] morti, ha cinquecento problemi da risolvere; uno con 500 morti ne deve affrontare 4500*». Siamo a Caltri, nel centro dell'Irpinia. Il ragionamento, vera aritmetica della catastrofe, sconvolgente e lineare, ma molto concreto, me lo fa una studentessa, Maria Antonietta Sansone nel posto di soccorso nato per iniziativa dei giovani: «*Anche Pertini* — aggiunge — *ha detto che bisogna pensare ai vivi*».

A poca distanza da dove parliamo, dall'unico telefono in funzione una fila di persone cerca di tranquillizzare i parenti all'estero. Caltri ha ottomila abitanti, ma almeno altrettanti sono emigrati dopo la guerra in Germania, Svizzera, Belgio e in Sudamerica. Malgrado l'esodo, i giovani sono ancora tanti. Nel paese le vittime [illegible] state soltanto cinque (l'ultima è stata recuperata proprio poco prima), ma Caltri è ugualmente condannata. L'abitato, arroccato su un pianettone d'argilla, è spaccato in [illegible] [illegible] una fenditura larga in alcuni punti due-tre [illegible] [illegible] due [illegible] stanno scivolando [illegible] la piana dell'Ofanto, alluvate da una pioggia che si trasforma a terrente nelle creps. Unica parte sana del paese è il borgo Pittoli, costruito di recente su uno [illegible] ne di roccia.

Un ingegnere dei vigili [illegible] fuoco ha appena terminato una ispezione: «*Tutte le case sono inagibili o lesionate* — dice —, *quelle rimaste intepre, anche le poche costruite con criteri antisismici dopo il terremoto [illegible] 1930, poggiano sul terreno che sta scivolando a valle. E' un paese condannato, bisognerebbe spianarlo con la dinamite*».

Gli abitanti stanno andando[illegible] lentamente. Qualcuno va nei paesi vicini (Lacedonia, Aquilonia, Bisaccia), altri si dirigono all'estero. Sulle strade circolano decine di auto con targhe tedesche svizzere, belghe: [illegible] gli emigranti che vengono a prendere i loro cari. Partono con il poco che riescono a recuperare, qualche indumento, una valigia.

I senzatetto sono almeno seimila, ma rifiutano le tende. I giovani [illegible] Caltri lavorano [illegible] quali sono per provvedere all'evacuazione e alla distribuzione dei viveri con la collaborazione dell'esercito, ma rifiutano il concetto che il paese debba scomparire. Virginia Cicoira, titolare di una piccola fabbrica di laterizi sulla quale sta scivolando una delle «fette» di Caltri, corre di convincere i compaesani a rimanere: «*Che volete fare* — grida —, *annullare l'Irpinia? Eravamo il sud del sud, in questi venticinque ci siamo tirati su e adesso volete abbandonare tutto?*».

A Caltri rifiutano gli aiuti immediati: pensano al domani. «*Vogliamo dei tecnici per sapere in quali zone potremo ricostruire il paese e gestire con l'aiuto di esperti gli stati, anche i vostri. Non vogliamo baracche, di Belize ne basta e avanza uno. Per l'immediato abbiamo bisogno di grafabbricati, anche di semplici roulottes, ma non vogliamo che il paese muoia*».

Lasciamo Caltri e ci viene incontro un altro aspetto del dramma del terremoto al Sud. Lo troviamo a Vallata, quattromila abitanti, non lontano dalla Napoli-Bari. E' il dramma degli anziani rimasti soli per l'emigrazione, ora colpiti dal terremoto nei loro pochi averi. In paese sono [illegible] circa guaranta case, i senzatetto sono almeno quattrocento. Vittoria Pennella, [illegible] anni, abita con la sorella Adalgisa, di 67, in un «antro» ricavato nel sotterraneo di una casa antisismica del 1936, parzialmente crollata con l'ultima [illegible] Ha perduto anche il letto, dorme su un mucchio di paglia, lasciando l'unico materasso salvato [illegible] sorella malata. [illegible] Piange quando gli [illegible] un aiuto.

Il vicino troviamo Rosa Di Netta, [illegible] anni: è inabile [illegible] lavoro, sola [illegible] mondo, [illegible] ha perduto anche la casupeccina dove abitava. Ora è ricoverata nell'asilo. Francesco Barbetta, 75 anni, vive invece in mezzo ai campi sotto una tettoia accanto a un pozzo. L'unico figlio è in Francia e [illegible] anni non [illegible] più notizie. Ricevendo l'aiuto dei lettori [illegible] *La Stampa* [illegible] vuole offrire a tutti i casi l'unico [illegible] avere: [illegible] uovo [illegible] dalla gallina, unica superstite del crollo della sua casa.

Gianni Bisio

Le altre iniziative

Commercianti — Prosegue la raccolta di fondi tra gli aderenti alla categoria. Un'industria alimentare ha inviato [illegible] generi alimentari a lunga conservazione, mentre la prossima settimana sarà inviata una colonna [illegible] latte e acqua minerale. L'AUI (associazione imprese funebri) ha [illegible] tramite la Regione, 110 feretri, mentre la ditta Oglina ha spedito un quantitativo di coperte [illegible] lana.

Ferrovieri — Aderenti a Cgil-Cisl-Uil invitano i lavoratori a prendere contatto con i capi impianto per esprimere la loro disponibilità a effettuare [illegible] straordinario anche il sabato e richiedono che le ferrovie garantiscano la presenza del tecnici e dei pezzi di ricambio per rendere possibile il massimo numero di riparazioni.

Lega Antivivisezionista — Appello della lega antivivisezionista [illegible] veterinari e studenti di veterinaria affinché formino unità mobili [illegible] pronto intervento per operare nelle zone colpite dal sisma. Lo scopo è di lenire le sofferenze degli [illegible]mali, di provvedere per evitare eventuali epidemie, di abbattere i capi di bestiame incurabile e distruggere resti di animali morti. Rivolgersi alla sede di Firenze (tel. 055-371.605).

Aiuti concreti dal Piemonte al Sud

Ieri è partita la terza colonna della Regione con 30 roulottes, coperte, medicinali - Oggi quarto convoglio - Una colonna della Provincia - Prefettura: [illegible] tende [illegible] campo mandate con cinque aerei da Caselle [illegible] Napoli - Generosa gara [illegible] solidarietà - Altre iniziative

Proseguono e si [illegible] le iniziative degli enti locali a favore delle popolazioni terremotate del Mezzogiorno.

Regione — E' partita ieri nel pomeriggio [illegible] con altre roulottes in direzione della zona di Eboli; il convoglio comprendeva trenta roulottes e alcuni automezzi di servizio e assistenza alpati di coperte e medicinali. Oggi alle [illegible] sempre dalla piazzetta Reale, si muoverà [illegible] quarto convoglio con 40 roulottes, autocarri con generi di soccorso, cinque l'autoambulanza con volontari del Corpo Forestale.

La segreteria del coordinamento soccorsi continua a funzionare dalle 7 alle 24: sono centinaia le chiamate giornaliere [illegible] offerte di ogni tipo. Per il momento non è ancora stato deciso nulla per l'invio di volontari, [illegible] prosegue la raccolta dei nominativi, suddivisi per competenze specifiche. Chi vuole può rivolgersi al 57.179.791; sarà avviato telefonicamente nei prossimi giorni quando il quadro delle squadre di volontari sarà definito. Anche le offerte, che continuano a pervenire da parte di cittadini disponibili a ospitare, gli abitanti delle zone terremotate devono essere coordinate; ci si può rivolgere al 51.19.35 e al 55.54.97.

Oggi alle 15 è prevista una riunione a Palazzo Lascaris dei presidenti delle Province e degli assessori all'Assistenza dei Comuni con oltre 10 mila abitanti; sarà un ulteriore momento di coordinamento delle varie iniziative sorte in questi giorni.

Per stamane alle 10 è stata fissata una riunione a Napoli dei rappresentanti delle Regioni per definire un piano di interventi. All'incontro partecipano per la Regione Piemonte il presidente Enrietti, il vicepresidente Sanlorenzo e il vicepresidente del Consiglio, Picco.

Anche il comitato unitario giovanile di sostegno ai terremotati, costituitosi con sede in via Alfieri 15 a Palazzo [illegible] prosegue nella raccolta di nominativi di volontari; rivolgersi al 57.57.353 o al 54.93.84. Il comitato inoltre continua a raccogliere fondi che possono essere versati al centro; per informazioni telefonare al 54.93.08 dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 19,30.

Provincia — Parte oggi da Grugliasco, [illegible] dei magazzini provinciali, una colonna per i comuni dell'Irpinia. E' composta da un camion [illegible] coperte, materassi, abiti pesanti; [illegible] di generi alimentari; 4 carichi [illegible] [illegible] compratore, un gruppo autogeno, cucina da campo; 3 con escavatori, 2 pale, 3 pianali; un'autofficina viaggiante; un autoarticolato [illegible] escavatrice; 2 stazioni mobili per la disinfezione con [illegible] veterinario e [illegible] disinfettatori. [illegible] Provincia [illegible] inoltre valutando quali stabili mettere a disposizione dei terremotati. Nelle zone colpite dal sisma è arrivato [illegible] pomeriggio il vice presidente Giorgio [illegible]

Prefettura — E' partito ieri via ferrovia un convoglio con 50 roulottes. Sono anche giunti [illegible] Pisa 5 «U22» che sono ripartiti da Caselle diretti a Napoli, carichi [illegible] [illegible] tende [illegible] campo. Stamane [illegible] un'altra colonna [illegible] roulottes di privati cittadini accompagnata da 30 [illegible] zi e da un notevole quantitativo di materiale di soccorso. E' proseguito anche ieri il lavoro [illegible] centralini; per [illegible] più risposte agli angosciosi interrogativi [illegible] chi da domenica non ha ancora ricevuto notizie dei parenti.

Unione donne italiane — Ha aperto una sottoscrizione nazionale; i fondi devono [illegible] versati sul conto corrente bancario [illegible] della [illegible] Popolare Alto Lazio, sede di Roma, intestato a Udi-pro terremotati.

Prosegue lo slancio generoso dei cittadini di tutto il Nord Italia

L'inverno è qui, aiutiamoli a trovare un tetto

Silenziosa, accorata e consapevole di portare gocce di sollievo [redacted] un disastro immane, la folla continua ad affluire agli sportelli dei nostri uffici di via Roma 80 e di via Marenco [redacted] che resteranno aperti anche oggi e domani, senza interruzione, dalle 9 alle 21. E accanto alle offerte piccole e grandi, moltissime [redacted] o appena siglate [redacted] iniziali o da due nomi di coniugi o di bambini, enti, industrie, negozianti portano il loro contributo [redacted] sostanzioso.

E' arrivato ieri l'assegno dell'Istituto Finanziario Industriale (Ifi), [redacted] milioni annunciato dall'amministratore delegato e direttore generale, dott. Gabetti. Con dieci milioni ciascuna [redacted] intervenute la Cinzano e [redacted] Martini e Rossi.

Lo slancio popolare non conosce soste: [redacted] fronte a tanta sventura, alle morti che hanno colpito troppe famiglie, l'unico impegno è dare conforto, per quanto possibile, a coloro che devono ricominciare la lotta [redacted] la vita, da capo.

Ifi (Istituto Finanziario Industriale) Torino 25 milioni.
Ditta Martini e [redacted]
Cinzano S.p.A., 10.000.000.
Publikompass spa - Milano 1 milioni.
Ditta Ulrich S.p.A., 5.000.000.
Ditta Canbipel, 5.000.000.
SAVA S.p.A., 3.000.000.
Florio S.p.A., 2.000.000.
Dipendenti e Sas Zucca e Cielo, 1.510.000.
Alunni scuola elementare «D. Berti» Avigliana, 1.280.000.
I Dipendenti della Sava S.p.A., 1.150.000.
Ditta Chaimzo Giovanni, [redacted]
Stas di Grivat Brancot Giancarlo, To, 1.000.000.
Ditta T.V.P., 1.000.000.
Scuola media «Principessa Clotilde» Moncalieri, 889.500.
Colleghi «Orione», 851.000.
Ditta A.T.A.T. S.r.l. e Collaboratori, 740.000.
Dipendenti Società Lattes Ingegner Giorgio e C., 622.500.
Dipendenti Ditta Ulrich S.p.A., 615.000.
La Ciat S.p.A. in memoria del compianto dr. [redacted] Fedora, 600.000.
Clerico Giuseppe, 500.000.
Palmera Cignis Angela, 500.000.
Sara Massimo e Amina, [redacted]
Famiglia Zanella, 500.000.
In memoria di Massimo Torres, 500.000.
In memoria della piccola Federica Secchiari la direttrice, gli insegnanti, gli alunni della Scuola elementare «Renzo Pezzani» [redacted] one Torinese, [redacted]
Dipendenti Osta di Cava Pietro, 450.000.
Truschetti, 487.000.
Linden S.r.l. e Dipendenti, [redacted]
Dipendenti Fiat-Allis [redacted] Dante, [redacted].
Dipendenti della Di[redacted] Stac, 280.000.
Dipendenti [redacted] Format, Torino, 303.000.
Dipendenti Celsi Trasporti, [redacted]
N.N., 260.000.
N.N., 230.000.
Ditta Grigliatti, 230.000.
Amici della casa dei Vini di Alba, 215.000.
N.N., 201.000.
N.N., 200.000.
N.N., 200.000.
N.N., 200.000.
Associazione Commercianti e Commessi di via Garibaldi 2.500.000.
Ricordando mio padre 2.000.000.
Liceo Linguistico Erasmo da Rotterdam 1.760.100.
Bimbi del terremoto vi abbiamo pensato e vi terremo sempre nel cuore scuola elementare «E. De Amicis», sede centrale e succursale Torino 1.581.000.
Scuola Media Statale Benedetto Alfieri di Carignano 1.192.500.
Contecal corso Galileo Ferraris 134, Torino 1.000.000.
Olimpia Abitrana, via Muratori 20, Torino 1.000.000.
Per i [redacted] ini terremotati [redacted]
N.N. 1.600.000.
A.D. 1.600.000.
GA e DI. 785.500.
Lavoratori e Impiegati Ditta Corona Sas 615.050.
Scuola Media M.K. Gandhi (20° Distretto) 605.500.
N.N. 650.000.
Jolly Hotel Ambasciatori dipendenti 555.000.
N.N. 550.000.
Cea Gonella Torino 550.000.
N.N. 510.000.
Savio e C. 500.000.
Spa Itass Torino 500.000.
Gosi Malfa e Collaboratori 500.000.
N.N. 500.000.
L.P. 500.000.
Un gruppo [redacted] amiche 490.000.
[redacted] aiuto per i terremotati [redacted] parte di 30 amici 390.000.
Comitato e Inquilini Case popolari via Tripoli 71-75 353.500.
Gruppo Operaio Acrilico Pininfarina 340.000.
Avandero Filiale di Torino 332.000.
Dipendenti Ufficio Postale [redacted] Venaria Reale 310.000.
Jolly Hotel Principi di Piemonte Dipendenti 301.500.
Dipendenti e Direzione EDI 300.000.
Tre pensionate 300.000.
N.N. 300.000.
Paola, Andrea, Federico 300.000.
Allievi Istituto Studium di piazza Statuto 2 bis 300.000.
Geom. Michele Fallia e Anna 300.000.
Maestranze e Titolari [redacted] Ceppo 300.000.
A.B. 300.000.
LIT e Dipendenti 287.000.
Tutta la Filiale di Torino della MDS Italia Spa 270.000.
Personale di uno studio professionale 430.000.
Un gruppo di dipendenti U.T.E.T. 425.070.
Dipendenti Lavedati 410.000.
I Dipendenti della Società SEGMETAL S.p.A. 418.000.
Dipendenti Ufficio Estero Banco Ambrosiano 400.000.
Ditta Bramo 400.000.
Gli amici in memoria del caro Aldo 400.000.
Studio Dramzi 400.000.
Giacometti 350.000.
Titolari e Personale S.I.M.C.A.T. Piossasco 334.000.
Maria Teresa C. 300.000.
Silvia e Paola 300.000.
L. ed M. 300.000.
C. B. 300.000.
G. M. 300.000.
N.N. 300.000.
Alberto e Carla 300.000.
N.N. 300.000.
Personale non docente I.T.C. Aldo Moro 295.000.
Sorelle Cossetti ricordando i nostri cari morti 500.000.
Uno Studio Professionale 600.000.
E.M.A. Rivoli 500.000.
Romano (Porca Miseria) 500.000.
Dirigenti e Impiegati Ditta Salti S.p.A. industria occhiali, Torino 500.000.
T.E.P.A.E. 500.000.
Ditta Dandonna Sped. Grugliasco e Dipendenti 500.000.
Un gruppo di dipendenti U.T.E.T. 2.512.155.
Elda, Francesco Bosio e famiglia 2.000.000.
Dipendenti Ditta Fratelli Bertolotto, Volpiano 1.320.000.
Lavoratori [redacted] A.T.C. 1.170.000.

Da tutte le scuole arrivano i ragazzi con tante piccole offerte: «Fate presto»

Si presentano allo sportello, due o tre ragazzi «a nome di tutti» oppure l'intera classe, la busta rigonfia in mano, negli occhi l'orgoglio di sentirsi utili, solidali con coetanei duramente feriti dalla sventura. Qualcuno porge una lettera: «Siamo una classe di Torino, scuola "Padre Gemelli". Vogliamo dirvi, amici terremotati, che vi siamo vicini. Non scoraggiatevi. Tutti noi, a Torino, pensiamo a voi. Noi cercheremo di mandarvi tutto ciò che potremo raccogliere. Ve lo manderemo con il cuore, con il nostro abbraccio».

Nel salone di via Roma, ieri, i ragazzi delle scuole torinesi sono stati veri protagonisti della testimonianza di solidarietà verso le popolazioni che nel disastro del terremoto hanno perso ogni avere, il tetto, il vestiario, i ricordi e il frutto dei sacrifici di tutta una vita. Agli sportelli porgevano buste gonfie, ben sigillate. Le aprivano con circospezione. Versavano sul tavolo migliaia di banconote da mille e 500 lire, centinaia di monetine, ed anche biglietti più grossi, da 5-10-50 mila. Sono le collette fatte di classe [redacted] classe, [redacted] di allievi, bidelli, insegnanti, presidi, tutti decisi a fare qualcosa, tutti impegnati in un unico sforzo: «Ve li diamo perché li distribuiate subito. Ricordatevi dei bambini come noi».

Arrivano da quartieri periferici, Valdocco, zona Francia, Mirafiori; arrivano dalla cintura, Riva di Chieri, Chivasso, Carignano, S. Mauro. Li accompagnano genitori e insegnanti. Qualche gruppo è solo. Qualcuno ha una chitarra: «Stiamo andando a casa di un amico — spiegano — non potevamo però pensare di divertirci senza prima aver compiuto il nostro dovere».

Dall'Istituto Offidani la delegazione di giovani e insegnanti, consegnando 2 milioni e 800 mila lire, quasi tutto in piccole banconote, sottolinea una speranza: «Sono per la ricostruzione. Adesso, altri devono pensare agli interventi immediati, ai soccorsi. Ma il Sud non deve essere dimenticato: bisogna ricostruire, le case, le scuole, i paesi, le città. Questo è il nostro desiderio. Vi chiediamo questo impegno».

Oltre un milione è versato dalla media Alfieri di Carignano, «perché si dia, a chi soffre, un segno tangibile della nostra solidarietà». Sarebbe troppo lungo l'elenco. Vede affiancati i piccoli delle elementari, i grandicelli delle medie, i giovani degli istituti superiori e dei licei.

Sorridenti e fieri, i ragazzi della classe III A, media Costantino Nigra, arrivano in gruppo compatto: «Abbiamo fatto "la catena" di telefonate; ci siamo messi d'accordo. La scuola raccoglierà certo altro, somme ben più grosse, ma noi volevamo dare un contributo in modo più personale. Eccoci qui, sono 117 mila lire. Contate». E se ne vanno a cuor leggero, con una promessa: «Faremo venire i nostri compagni. Vedrete, verranno in tanti».

Una donna, nel frattempo, attende paziente che la sala si sfolli. «Le prendete 1500 lire? Non posso darvi di più, ma lo faccio con il cuore». Un uomo mormora: «Questo è il frutto della colletta tra i colleghi: io, devo sposarmi; mi volevo fare il regalo. Altri hanno più bisogno di me di questi soldi». Ancora una donna: «Una sola parola: "Coraggio"». «Mettete, per favore, [redacted] esclamatrice».

Simonetta Conti

Scuola Elem. e Materna Ordine Mauriziano Stupinigi, 1.250.000.
Istituto Fermi Ciriè 902.000.
N.N. 500.000.
C. Cesare 500.000.
Ditta Corona Sas Torino 500.000.
Frigor A.F.E.N. e Dipendenti 500.000.
E.D.P.I. 454.000.
Ditta Tako [redacted]
Dipendenti ditta Arr.ti Gurlino 345.000.
N.N. 330.000.
Rino Emma e Simona 300.000.
Barresi e Famiglia 300.000.
Cristiano, Elena, Emanuela, Laura, Sandra e Simone rinunciano, felici, ai doni di Natale a [redacted] dei loro amici disastrati 300.000.
Ditta Gesco e Dipendenti 295.000.
Graf Art e Dipendenti 285.000.
Allievi Scuola Media Sava, via Lorenzini 251.350.
Classe III B liceo classico «C. Cavour» 210.000.
A.P.M. 210.000.
Loparco 200.000.
U.e.G.M. 200.000.
Nido «La nidiata» via N. Coppino 155.000.
Famiglia Frola 150.000.
N.N. 150.000.
Dipendenti Della Ciana 150.000.
N.N. 150.000.
Alcuni Impiegati di T.T.G. 145.000.
Dipendenti Sitaf 118.000.
Emigrati calabresi 115.000.
[redacted] alunni della Classe 5ª Elementare di Beaglie (Torino) 110.000.
Alessandra 102.750.
Classe 5ª [redacted] Rosa Luxemburg 101.000.
E.F. 100.000.
Modelcopia 100.000.
Bertolini 100.000.
Claudio e Luisa 100.000.
N.N. 100.000.
N.N. 100.000.
N.N. 100.000.
N.N. 100.000.
N.N., 1.506.000.
Barello Eugenia, 1.000.000.
C.F.R., 1.000.000.
N.N., 1.000.000.
N.N., 500.000.
Libertucci Michele, 500.000.
Adele Dohm ved. Terracini in memoria [redacted] Roberto Terracini, 500.000.
N.N., 500.000.
Dirigenti e Impiegati Direz. Amm. e Fin. Cartiere Burgo To., 470.000.
Dipendenti [redacted] Dip. [redacted] 370.000.
Ditta Marchisio [redacted] C., Torino, 320.000.
Gruppo Dipend. Enel Sett. Amministrativo, 300.000.
Mastecchini Leo e Iris, 250.000.
Lastaggi, 200.000.
D'Acquisto dott. Danilo, [redacted]
[redacted] i Bianca (in memoria di Micli Romeo), 200.000.
Officine Meccaniche [redacted] & C. Rivoli, [redacted]
F.C. Ivrea, 2.500.000; Ditta Boccetti Paolo e Maestranze, 1.000.000.
Cervino Pasquale e Fam., S. Benigno C.se, 560.000.
Cervino Giovanni e Fam., S. Benigno C.se, 500.000.
I.S.P.A., Foglizzo, 500.000.
Mercedes Ettore, corso Montecucco 69, Torino, 500.000.
Piemontubi S.p.A., via Forlì 167, Torino, 300.000.
Anonimo, Banchette d'Ivrea, 246.000.
Ditta Faito, [redacted]
Andreoli Giovanni, Barge, 200.000.
Savarino Michele, 300.000.
Classe IV Burolo, 101.000.
Classe V Burolo, 135.000.
N.N., [redacted]
Gardino Giovanna, Alpignano, 200.000.
Sergio e Annalisa, 200.000.
M.A.P.I. via dei Mille 25, S. Pietro Moncalieri, 200.000.
Garelia Franco, via Robassomero 13, Ciriè, 200.000.
Stea, 200.000.
Varvello Piera, Pino T.se, 200.000.
Walter e Manuela, 200.000.
Evelina [redacted] Ugo Genovese, Carmagnola, in [redacted] nonna, 200.000.
Manitto Adriana, 200.000.
Orsolla, 200.000.
Boarino Paola, [redacted] Vincenzi, 200.000.
Preside, insegnanti, allievi tutti, [redacted] e personale dell'Istituto Francesco Offidani di Torino per la ricostruzione dei paesi terremotati [redacted]
Operatori Mer[redacted] e Grossisti 2.835.000.
Dipendenti Locat S.p.A. 1.697.000.
Direzione, Operai ed Impiegati della Ditta Meccanica Torinese s.r.l. 1.350.016.
Ditta Lipitalia di Rivoli 1.250.000.
Ditta Generalgrassi G.G. di Torino 1.250.000.
Ditta Valpelli di Torino 1.250.000.
Ditta Martinengo F.lli Grasso di Asti 1.250.000.
Dipendenti della Ceretti S.p.A. 1.053.000.
N.N. 1.000.000.
Fam. Giachino, c. Sicilia 12 Torino 1.000.000.
Angiolotta ed Arturo Sella 1.000.000.
RO.SIDA. 1.000.000.
M.A.M. in ricordo dei propri cari 1.000.000.
Scuola Media Statale «Cesare Balbo» Torino 896.250.
Scuola elementare Giorgio Catti di S. Mauro Torinese 827.150.
Ema, Paolo, Andrea, Robi, Luca 750.000.
Ginnasio Liceo Classico di Chivasso 730.000.
Avvocatura dello Stato di Torino 650.000.
Torino Poste Pacchi Ferrovie 600.000.
Maestranze C.F.L. Gruppo Corso 600.000.
Ufficio IV Lavori Poste e Telecomunicazioni 570.000.
N.N. 550.000.
Paola Emanuele Federica 500.000.
Silvana, Vittorio e Chicco 500.000.
Anna Maria 500.000.
Ditta O.C.A.M. e Maestranze, Grugliasco 500.000.
Rosalia Costa Cotto 500.000.
Rocco 500.000.
N.N. 462.000.
Scuola di Amministr. Aziendale 450.000.
Fiat Aviazione, [redacted] in [redacted] di Strangeo Riccardo 450.000.
Dipendenti Sifo s.p.a. 425.000.
Scuola «150 [redacted] Rocco Scotellaro» 331.500.
Ditta Nicolino Ottavio e C. e Verticaldrape 150.000.
Impiegati e magazzinieri Soc. Tecnocar di Grugliasco 327.500.
Dipendenti e titolari Novalito Silkgraf 318.000.
Fiat Titolare e Dipendenti 300.000.
Istituto Sodi corso Matteotti 300.000.
N.N. 300.000.
N.N. 294.000.
Dipendenti impresa asfalti SINTEX S.p.A. - Salbertrand Exilles 2.000.000.
Ditta Palmi, Titolare e Dipendenti, 1.000.000.
Dipendenti FIAT ALLIS, Stupinigi, 1.179.000.
Andrea e il nonno Pino 1.000.000.
Titti, Paola, Paolo, Andrea 1.000.000.
N.N. 1.000.000.
Piovano Pino 1.000.000.
Ditta Plasticavi Italiana e Dipendenti 910.000.
Direzione e Personale EURA - Lanzo 810.000.
N.N. 500.000.
N.N. 500.000.
F.lli Chieppa 500.000.
N.N. 500.000.
Ditta HOGAR 420.000
Francesca Emanuel, ricordando i nonni morti, Dario, Antonio e Francesca 385.000.
[redacted] Istituto Professionale Alberghiero di Pinerolo 355.000.
Personale Viaggi GEMINI 344.000.
Un gruppo [redacted] colleghi 322.000.
[redacted] ssionario Olivetti di Rivarolo e Dipendenti 230.000.
N.N. 300.000.
N.N. 300.000.
I. V. 300.000.
Filiale TRAU, Torino, 250.000.
Ceratti 250.000.
I Dipendenti Hotel Concord 230.000.
N.N. 215.000.
Console Antonio 200.000.
Andrea e Simona 200.000.
CA.LE.DO.PA. 200.000.
In memoria di Giuseppina e Adelina Dosi 200.000.
Famiglia Baldi 200.000.
N. A. 200.000.
Eugenio e Anna 200.000.
A. L. M. 200.000.
D.E.M.G. 170.000.
N.N., in memoria di Zenilde 170.000.
Compass S.p.A. Torino 160.000.
Ufficio [redacted] I.R.I. 160.000.
Corso Integrativo Domenico Berti 151.000.
Giuliano Piera e Luca 150.000.
Mauro 150.000.
N.N. 150.000.
N.N. 150.000.
Chiara 150.000.
F. F. 140.000.
Rosso Giovanni 120.000.
Bersano Silvia 120.000.
Egidio S.A.V. 120.000.
Luisa 100.000; A. N. 100.000; Tiziana e Donatella 85.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Rosaria 100.000; Gian Domenico 100.000; D. M. 100.000; Migliorini 100.000; Ester Barbaglia 100.000; Gabriele e Enrico 100.000; C. C. 100.000; N.N. 100.000; N.N. [redacted]; M. C. 100.000; R.E.E.G. [redacted] N.N. 100.000; Grazia e Alfredo Mirti [redacted].
Alma 100.000; N.N 100.000; N.N. 100.000; M. C. [redacted] Alessandra [redacted] N.N. 100.000; [redacted] Antonella e [redacted] 100.000; Simona e Nanni 100.000; N.N. 100.000; Una famiglia 100.000; Giulia M. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000.
M.G.M. 50.000; Con simpatia Lina e Massimo 50.000; Fam. Rosso 50.000; Istituto Tecnico Commerciale «Carlo Levi» classe 5ª H 50.000; D.O. 50.000; Nonna Cicola 50.000; Daniela, Chiara, Mirella, Massimo, Miranda, Cristiano e Marina Ima. Stella di Marcello 42.000.

Un appello

C'è assoluto e immediato bisogno di volontari, per domani e lunedì, per trasportare da Vercelli a Torino 50 roulottes destinate ai terremotati. L'invito è rivolto ai possessori di auto con gancio apposito ai quali si chiede di collaborare mettendo a disposizione il mezzo o partecipando direttamente al trasferimento.

Le roulottes devono essere portate a Torino nelle officine del Caravan Center per essere preparate e adattate alle necessità nel più breve tempo possibile.

Chiunque è disposto a partecipare all'operazione è pregato di mettersi in contatto con il Caravan Center, strada Aeroporto, telefono 2041271.

Le offerte raccolte nelle città del Piemonte

Chieri

G.G. 50 mila; Giorgio e Giuseppe 50 mila; M.S. 30 mila; P.T. 30 mila; A.G. 100 mila; A.N. 20 mila.

Moncalieri

N.N. 50.000; N.N. 60.000; N.N. 100.000; Colosimo 5000; Pro Loco Moncalieri 200.000; Famiglia Moncalierese 100.000; Ghiselini Claudia 6000; Lisardo Luciano 50.000; De Nittis Rocco 100.000; Pavesio Attilio 10.000.

Mendo Filippo, Francesco e Marina 120.000; Slava Alessandro 2000; N.N. 3000; Ghiselini Gregorio 10.000; Caristia Salvatore 10.000; N.N. 10.000; Zangari 20.000.

Polisportiva Libertas Moncalieri 100.000; Famiglia Fenoglio 5000; Famiglia Guarguaglini 5000; Famiglia Ricciarda 20.000.

Fraire Valeria 10.000; in ricordo di papà e mamma 50.000; N.N. 10.000; Cavallo - Bauducco 10.000; Sandretto Mariarita e Fernando 50.000; M.T. 10.000; Arpino Maddalena 10.000; In memoria di Crosetto Rietto Teresa 100.000; P.I. [redacted] Scagno P. e A. per il 50° anniversario matrimonio 50.000.

Asti

Collaboratori e amministrazione Viarengo S.p.A. e C. 200.000.
Impiegati Ufficio Distrettuale Imposte Dirette Asti 275.000.
Dipendenti Ragioneria di Stato Asti 206.000.
N.N. 200.000.
Personale Tecnodelta di Tigliole 508.000.
Istituto Professionale «Castigliano» 500.000.
Personale Camera di Commercio di Asti 980.000.

Angelo Del Grieco 5000; Un pensionato 10.000; N.N. 10.000; Ernesto Borgo 30 mila; N.N. 30.000; Un pensionato 10.000; Musso 30.000; Dipendenti litografia Pantino 60.000; Aldo 15.000; Atenia Gianoglio 10.000; B.L. 50.000; Telesforo 50.000; Felice Pasato 20.000; G.G.N. 100.000; L. E. 20.000.

Prima classe G, scuola Media Leonardo da Vinci 151.700; Seconda classe G Scuola Media Leonardo da Vinci 101.500; Terza Classe G Scuola Media Leonardo da Vinci 98.000; V. M. 10.000; Ermanno Toscani e Ebe Bussetto 30.000; Ugo, Marisa, Roberto Bassi 20.000; Primo Boaro 20.000; Severino Musso (Montegrosso) 50.000; Laura 50.000; Vera e Silvia 50.000; Marco Torchio 15 mila; N.N. 100.000.

Famiglia Bonsotti 40.000; Caterina 100.000; Franco e Giovanna Contino 100.000; [redacted] e Rosalba 50.000; M. [redacted] 50.000; D.U. 10.000; N. N. 50.000; Conti 50.000; Giulini 50.000; Rinaldo Chiesa 50.000; [redacted] C. 10.000; Simona 10.000; Alberto [redacted]; Sanlorenzo 100.000; Edvige e Guido 100.000; Santina - Franca e Paolo [redacted] Paola e Giovanni e Guido 100.000; Giorgia 30.000; Sedoni 100.000; Pasquale Cioffi 50.000; Sanlorenzo [redacted] R. e A. Viarengo 50.000; Carlo Pormaca Bossi 20.000; Fernanda Narbonne 25.000; Manto 20.000; Elena 10.000; N. N. 50.000; Walter Gianoglio 50.000; Ditta Opel [redacted]; Pablo e Simona P. [redacted]

Alessandria

Carlo, Gianfranco e Silvia, 500.000.
Celeste Crabettoni, 500.000.
Tina Gino, 250.000.
Valeria, 250.000.
[redacted] 50.300; N.N., 10.000; In [redacted] Stefano Fracchia, 10.000; In memoria di Margherita Fracchia, [redacted]; Ristorante Il grappolo, [redacted] Circolo culturale odontotecnici [redacted] Alessandria, 150.000.

Papo, 50.000; Gloria, 10.000; N.N., 50.000; Due pensionati, 10.000; P.O. [redacted] R.O.T., 50.000; Paula, 10.000; Ida e Pierino, 20.000; Giuseppe Boccaletti, 100.000; N.N., Borgoratto, 60.000; N.N., 10.000; Franco Ferrero, 50.000; N.N., 50.000; Giorgio e Cristina, 10.000; N.N., 20.000; Neva Tarlani, 25.000; N.N., 100.000.

Carlo Barbetti, 25.000; Fratelli Villa, 30.000; Riccardo Ceriani, 5.000; Antonio Nicolò, 10.000; Pozzati, 15.000; N.N., 165.000; Pensionata, 10.000; Ada Lodigiani, 50.000; Bruno Ines Lodigiani, 100.000; Davide, 30.000; N.N., 100.000; Bergamini, 50.000; Luca, 100.000.

Famiglia Vigetti, 100.000; N.N., 15.000; N.N., 10.000; Simone e Giulio, Novi Ligure, 100.000; [redacted] Carmen Ferrero, 60.000; Emma Camagna, 50.000; N.N., 10.000; James R., Los Angeles, 50.000.

Carlo e Stefano Giacobero, Acqui Terme, 100.000; Aldo Allemani, Acqui, 100.000; N.N., Acqui, 50.000; Armando Prete, 10.000; Cesare e Paolo, 20.000; N.N., Acqui, 10.000; N.N. in memoria Papa Giovanni, 20.[redacted]

Pinocchio, 50.000; Ebe e Wanda, 20.000; N.N., 100.000; Un pensionato, 5.000; N.N., 50.000; N.N., 30.000; Pierina Zalo ved. Raselli, Valenza, [redacted].

[redacted]

Maestranze Manifattura Sondo Vercelli 334.580.
Assicurazioni Generali, Agenzia di Vercelli 518.000.
N.N. 20.000; Chiara Martinetti 60.000; Roberta Spalla 30.000; T.M.T. 10.000; famiglia Vetri 30.000; G.O. 50.000; Luisa 10.000; famiglia Salinardi 50.000; in memoria del marito 50.000; Mara Ricci 100.000; Giuseppe Innocenti 30.000; L.Q. Gignone 100.000; N.N. 100.000; Gruppo sportivo «La Boccia» 50.000; un pensionato 100.000; N.N. 50.000; N.N. 16.000; N.N. 30.000; N.N. 50.000; Giuseppa Michelone 50.000; N.N. 100.000; Nicol e Pierino Balzaretti 50.000; N.N. 20.000; Veronese 15.000; M.O.G. 100.000; Renata e mamma 20.000; N.N. 30.000; N.N. 20.000; N.N. 15.000; una vedova di guerra 20.000; Andrea e Paolo 10.000; N.N. 100.000; [redacted] 100.000; N.N. 100.000; Alessandra e genitori [redacted]; N.N. [redacted]; N.N. [redacted]; N.N. 5.000; N.N. 5.000; N.N. 100.000; T.M. [redacted]

Versate da Videovercelli: N.N. [redacted]; Silvia 10.000; N.N. [redacted] Antonio Ferraris [redacted] N.N. 50.000; N.N. 25.000.

Versate [redacted] Radiovercelli: N.N. [redacted]; Armando e Ritina 50.000; N.N. 50.000; N.N. 30.000.

Alba

Presso G.R.D. - Giornale Radio Diffusione - via Gioberti 4: Rosy, Alba 10.000; Ferrovieri [redacted] Neive 30.000; Anna Rossi, [redacted] 20.000; Bravo Maria in Castaldo [redacted] Abellonio, Alba 10.000; Andrea e Gisella Stirano [redacted] D.A. 100.000.

Presso Telecidecalba, via Rossini 17: Dipendenti Ferrero 221.000; Adriana [redacted] 50.000; Flavio e Laura Meinardi 50.000; Chiara [redacted] Alba 30.000; Albesi N.N. [redacted]

Omegna

Famiglia Dalle Donne [redacted] Teleradiosole 50.000; da Gravellona Toce: famiglia Gatti 5000; [redacted] Casale Corte Cerro: Fratelli [redacted] 15.000; famiglia Dinetti 10.000; famiglia Leone e Guglielminetti 100.000.

Il cuore di Biella

Inorio 200.000.
Litografia Cromolito 600.000.
Dipendenti Soj Electrolux 318.500.
Giancarla e Paolo 250.000.
S.P., Biella 1.000.000.
Pro Loco, Camandona 300.000.
G.I.M., S.p.A., Occhieppo Superiore 300.000.
Operai e impiegati officine G.I.M., Occhieppo Superiore 100.000.
Coda, Enrico Guabello, Moglia, Folta, Saredi, Zanello, Bori 240.000.
Dipendenti Litografia Cromolito 200.000.
Muratore 200.000.
Pro Loco, Masserano 100.000.

Ricordando papà e mamma Nelly, Odette, Piera 100.000; Un gruppo di amici [redacted] 1907 130.000; V.R. 50.000; Ethel e Pathrick 10.000; Lina e Rosa Bellini 30.000; Cinzia, Cossato 50.000; Famiglia Chiapella 150.000; Aurimma 30.000; Giovanni Jon offre una buona parte [redacted] quel che ha ricevuto per i regali di Natale 10.000; T.Z. 50.000; [redacted] pensionato 25.000; Manuela [redacted] Un giovane [redacted] A.O. [redacted] D.R. 30.000; Classe 2ª elementare scuola di Donato 11.000; Remo e Anna 30.000; [redacted] nesso Aldo 30.000; Famiglia Bora Barchietto, Coggiola 10.000; A.P. 100.000; Franco Gina e Massimo 50.000; Rosa M.B. 20.000; A.C. 100.000; A.M. [redacted] e Giovanna, Tollegno [redacted] R.B.S., Crosa [redacted] Alunni 3 A scuola elementare San Paolo 51.000; E.A. 20.000; Walter e Luciana Boero [redacted] 000; Manuele 50.000; Z.G. 10.000.

Lorenzo e Lucia [redacted]; [redacted] 50.000; L.M.C., Zu[redacted] 30.000; Martini 10.000; Famiglia Cantone 10.000; Paolo e Roberto 10.000; O.L. 20.000; A.P. 60.000; Stefania con mamma e papà [redacted] S.B. 30.000; Cossa Rinaldo 20.000; Simona 50.000; Coniugi Rinaldi 20.000; [redacted] cardo e Andrea 30.000; Vittorio Giovannacci [redacted] Francesca e Federica [redacted] Cangemi [redacted]; Erik e Antonietta Bora [redacted]; Roberto [redacted] Nonna Angiolina per Novella 10.000; Davide e Luca [redacted]; Vergnasco 50.000; Daniele 50.000; Il circolo pensionati [redacted] Pollone 50.000; Maria e Giovanni, Pollone 20.000; Brill 10.000; I.Q. 100.000; Giuseppe e Anita Toso 50.000; B.O. 150.000; F.P. 50.000; Giuseppe e Mariano Cerreja Fus 50.000; Edda e Arrigo 50.000; C.R. 10.000; C.O. 10.000; Cecilia, Giovanni e Silvia 40.000; Francesca 15.000; Francesca e Stefania 30.000; Due pensionati 10.000;

Paola e Mauro Zegna, Mezzana 50.000; T.P. 30.000; Scuola e Cosmetologia estetica 100.000;

Mezzo milione dai dentisti di Savona

Associazione medici dentisti (Andi) di Savona, 500.000.
De Filippi e ing. Reyneri, Savona, [redacted]
N.S. Savona, 300.000.
Bruo, Loano 300.000.

B.L. Savona, 20.000; Alessandro e Laura, 10.000; Giancarlo e Stefania, 20.000; Maria Guerrino Barricalla, 50.000; Aldo e Rita, Savona, 10.000; N.N., Savona, 50.000; A.F. Savona, 25.000; Elena Ghietti, Savona, 30.000; Un operaio, Savona, 15.000.

Casalinuovo Giuseppe, 10.000; Parodi, Savona, 30.000; Carlevarino Ferdinando, Albissola, 100.000; N.N. Savona, 30.000; Rita e Emanuele, 100.000; Briasco Giobatta, Savona, 10.000; N.N. Savona, 20.000; Franco Francesco, Savona, 100.000; E. e M. Savona, 30.000; Fam. Cerisola Savona, [redacted] Aguzzi Giovanna, [redacted]

N.N. Savona, 15.000; R.O., [redacted] Chiara, Savona, 200.000; Un pensionato Savona, 20.000; Pensionato B., Savona, 10.000; Paolo Malacobu, 10.000; N.N. Savona, 10.000; Una pensionata Savona, 10.000; Francesca, [redacted] vona, 10.000; Angelo, Savona, 20.000; Laura Giacchino, 10.000; Anita, Carla, Vittorio, 100.000.

Lorenza e Giuliana, Mallare, 40.000; O.B. 30.000; Cecilia, Savona, 60.000; Una parte del personale dell'Ufficio registro, successioni, 105.000; Prefumo Vincenzo, 40.000; F.P. Albissola, 20.000; Bremon Enzo e Milla, 50.000; B.L. 30.000; Fiori Luigi, 50.000; Un pensionato, 30.000; N.N. Savona, 25.000; A.O. Albissola Marina, 20.000; N.N. Savona 5.000; Andrea, Savona, [redacted]

N.N. Savona, [redacted] Renzo e Giuliana, 10.000; Fam. [redacted] 50.000; D.L.G.S. 10.000; [redacted] Francesco, 25.000; Emilio e Antonio, [redacted] Bormida, [redacted] 5.000; Monti Maria, 10.000; Daniele, Michela, Danila, 30.000; Grippo Giuseppe, Borghetto, 50.000

Melano Giuseppe, San Giuseppe di Cairo, 10.000; Pensionato di guerra, 10.000; Pescetto Pietro, 25.000; Giuseppe e Lina, 30.000; Due pensionati milanesi, [redacted]

Elio e Amelia, 10.000; Pensionata Savona, 10.000; N.N. pensionato Savona, [redacted] Un pensionato Savona, 25.000; [redacted] IV. b istituto commerciale «Boselli» di Savona, [redacted] Arlo, Noli, 50.000.

Imperia

Dipendenti Ufficio Tecnico Erariale, 561.000.
Paola, 50.000; D.S. Imperia, [redacted] Famiglia Di Nola 50.000; «Per nostro figlio», O.B., 50.000; Famiglia Ferrante, 50.000; N.N. Luciano 50.000; B.N. Imperia, 100.000.

«In memoria di Contina», 50.000; Opr 50.000; Franceschina e Michela 20.000; Dellino Maria, [redacted]; Giovanna e Checco, 10.000; N.N. Andora, 20.000.

[redacted]

Dipendenti e società della casa di cura «Villa Speranza» di Sanremo 750.000.
De Benedetti Giordano 500.000.
P.L.B. Sanremo 500.000.
Lidia Bu 500.000.
Ufficio imposte dirette Sanremo 480.000.
In memoria di Annetta 300.000.
Maura e Luigi 200.000.
Marco ed amici 200.000.

N.N. 20.000; famiglia Baldovino 20.000; Marco e Claudia 50.000; nonna Lidia 30.000; il triestino Mussat in memoria dei genitori [redacted] e [redacted] 50.000; Renato [redacted] un pensionato 30.000; Giacomo e Rosa 50.000; Elvezia [redacted] Ma[redacted] 30.000; N.N. 60.000; E.G. [redacted] per un bimbo la piccola Laura T. 30.000; Romagnolo Giovanni 10.000.

L'obolo di un pensionato, Modenesi Alessandro [redacted] Inna Rissone 10.000; Marro Giovanni 100.000; Longo Mariuccia 150.000; Bruna e Giacomo Siri 50.000; Carlucci Giovanni 50.000, Elena ed Elio 50.000; una nonna 100.000.

Alberto 50.000; Luigi 50.000; N.N. 10.000; Nata Carlo [redacted] Amalia e Nicoletta 100.000; Beppe e Cale 100.000; famiglia Salvego 30.000; C.R. 20.000; due sorelle pensionate di Vercelli 20.000; pensionate di Torino 30.000; Gianfreda Sergio 20.000; S.R. Vinadio (Cuneo) 20.000. N.N. 50.000.

Coniugi Schembari 20.000; Laura in memoria di Augusto 25.000; la Federazione italiana della caccia 100.000; Ambrogio Antonino 10.000; N.N. 30.000; Vanda Pomello 20.000; De Bernardis 20.000; Pellegrino 20.000; E.G.T.J. 20.000; Papi Ginevra 20.000; Chiara Zunino 60.000; Francesca Attendolo 50.000; Emma in ricordo del papà 10.000; [redacted] Schlader Sanremo [redacted] N.N. 50.000; Anna [redacted] Laura [redacted] Martini Maria Pia 50.000; Mariuccia 10.000; Tobia 50.000; N.N. 50.000.

Offerte ricevute tramite Telemaremo:
F.S. 1.000.000.
N.N. Ventimiglia 200.000.
Corvetta Aldo [redacted]
T.N. 200.000.
Società U.N. Piccoli 200.000.
Ing. Fenoglio Bernardo 200.000.

[redacted] Giuseppe [redacted] Marcandoro Vincenzo 500.000; Brunetti Mariuccia 50.000; Pesante Amadeo 10.000; [redacted] 10.000; Pratico Natale 10.000; Ferrari Paolino 20.000; P.A. [redacted] Cacchia Roberto Stefa[redacted] Fulvia [redacted]; [redacted] Greca Calogero 10.000; due signore di Sanremo 30.000; O.C. 10.000; O.L. in memoria di mio marito 10.000; Narici Elisa vedova Fugazzi 10.000; M.V. 50.000; un nonno 50.000; Sip reparto IIB 100.000; i nonni O.D. 20.000; Angela Della Pelle 5.000; Carelia 50.000; Quicquano Pietrangelo 10.000; coniugi D.B. 20.000; Patrizia e Salvatore 10.000; M.A. 20.000; P.O. 20.000; Piera ed Annamaria 30.000; Delfini Carlo 20.000; Gambetta Camelia 30.000; Costa Rolando 30.000; Montepilli Italo 50.000; Piccollo Marcellina 10.000; I. Muggiasca 50.000; Bertoldi Italia 20.000; due anonimi Sanremo 60.000; Nigra Palmira (Armataggia) 25.000; Cristallin Caterina (Ventimiglia) 10.000; dipendenti Banco Ambrosiano Vallecrosia 140.000.

Da Cuneo, Domodossola, Cuorgnè e Novara

Cuneo

C.L. Cuneo 1.000.000.
Maestranze officine meccaniche Bottero Cuneo 970.000.
Circolo «L. Caprioli» Cuneo 500.000.
Dipendenti Banca Commerciale Italiana Cuneo 310.000.
Dipendenti «Fabe» Borgo S. Dalmazzo 257.000.
In memoria di Angiola Cuneo 306.000.
D.M.M.F. Boccaviglione 250.000.
Alunni scuola media Bernezzo 269.500.

Raccolte da radio «CN Fossano»: N.N. 200.000; N.N. [redacted] N.N. 10.[redacted]; Riccardo 2.000; Ombretta [redacted]; Gianluca 10.000; Michela 10.000; Alverio e Gianino 30.000; Paolo e Cristina 30.000.

Raccolte da «La Stampa»: Elena [redacted] Luca Vacchetta 30.000; Marino e [redacted] N.N. 30.000; Z.M. [redacted] N.N. [redacted] Fulvia [redacted] Ernesto 50.000; [redacted] Sandrone 20.000; [redacted] 100.000; N.N. 30.000; E. Silvestri [redacted] N.N. [redacted] [redacted],000; M.P. [redacted] N.N. 30.000; Luisa e Francesca, [redacted] giglio S. 50.000; P.G., Demonte 25.000; N.N. 200.000; Luisa e Silvia 50.000; Gina ed Osvaldo Fiorillo 50.000; N.N. 20.000.

Paola, mamma e nonna 150.000; Matteo 100.000; Alessia 100.000; N.N. 20.000; Vittorina e Clara 20.000; Comitato Leva 1907 100.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; S.R. 100.000; R.B. 100.000; A.B. 100.000.

P.F. 200.000; N.N. 20.000; Per un bambino, Camilla Granacco, Nella Tanaro 50.000; Silvia e Marino 50.000; Massimo e Fran[redacted].

Vanda e Renato 55.000; Famiglia Caffaro, [redacted] suoi cari [redacted] N.N. [redacted] 10.000; N.N. 30.000; Massimo Bianco, Dronero 150.000; N.N. 100.000; N.N. 30.000; Laura 50.000; Angela Chiara 15.000; Gianna ed Anna 20.000.

Emanuela 50.000; N.N. 30.000; Fabrizio e genitori 20.000; Gianni Gandolfo 100.000; N.N. 50.000; Silvia ed Ester Salvagno 30.000; Barbara 30.000; Mariella Sales 100.000; Dipendenti stazione FF.SS., Fossano 118.000; Una pensionata in ricordo del marito 10.000; Paola e Nicola 50.000; Corrado Passera 7.000; N.N. 40.000; N.N. Busca 50.000.

N.N. 50.000; Famiglia Giachino 50.000; N.N. 200.000; Esterina ed Antonio 100.000; Mario Pisselo 30.000; N.N. 50.000; N.N. 200.000; N.N. 50.000; B.G. 50.000; Davide D'Ulisse 22.500.

Michele [redacted] Valle 10.550; Alfredo Della Valle 10.000; Della Valle 50.000; Cesare e Federico 60.000; O.F.P. 30.000; Luigi Busca 20.000; Gloria e Gianfranco 60.000; Maestranze officina deposito locomotive FF.SS. 70.000; Zio e mamma 100.000; Maria e mamma P. 35.000.

Francesca ed Andrea 22.000; Giuseppe Parola 10.000; Famiglia Daniele 10.000; N.N. 60.000; N.M. 50.000; Umberto Scella 50.000.

[redacted]

[redacted] ito a un Alessio della Provincia di Avellino 10,000; [redacted] Aldo a un Aldo della provincia di Potenza 10.000; [redacted] ragazzi di Verbania 40.000.

Cuorgnè

N.N. 60.000; N.N. 15.000; Monica e Diego 12.500; G.D. in memoria di Gemma Burlando 20.000; Paolo e Claudia 50.000; N.N. 50.000; Trion-Euro 200.000; una famiglia di Rivarolo in ricordo di Papa Giovanni 20.000; C.E.I. Valperga 200.000; N.N. 50.000; N.N. 30.000; Luigi Dal Bianco 20.000; M.A.M. 400.000; Bruno e Rosanna Solatto 20.000.

Novara

Alunni e maestra III A «Peretti» di Vigevale 212.500.
Scuola elementare di Bellole 225.000.
Un medico novarese 500.000.
R.T. 250.000.
N.N. 260.000.
Sottoscrizioni raccolte dal «Corriere di Novara» 1.250.000.
Uffici giudiziari di Novara 577.000.
C.E.D. Ist. «De Agostini» di Novara 320.000.
C.S.V. 130.000.

Attilio e Celestina Morigi 20.000; Pagani Marco [redacted] N.N. 30.000; Marzia e Fabio 50.000; anonimo di Borgosesia 10.000; Campi Maria ved. Grassi in onore di Papa Giovanni 15.000; Stefano Magnaghi 10.000; in memoria di Piccobane Teresa 20.000.

Pasquino e L. 15.000; famiglia P. 10.000; [redacted] 15.000; Parè Stefano [redacted] Vicario Giovanni 50.000; F.P. [redacted]; N.N. [redacted] M.L. 10.000; A.T. 30.000.

Crugnola Monzo 50.000; Maria Luigia 30.000; famiglia Baiaroli 100.000; N.N. 10.000; N.N. memoria della sorella 40.000.

Panattoli Renato 20.000; una nonna 50.000; N.N. 50.000; D.P. 25.000; Spadini Erminia 10.000; Ferruccio e Stefania 50.000; Elsa 50.000; Parea Giuseppina 50.000; N.N. 30.000.

Nannoni 100.000; Cletia Villani Brustia 50.000; Roberta 20.000; N.N. 50.000; Agenzia doganale Ferrovia Stato 40.000.

Rossi Attilio 25.000; Martinetti Walter 25.000; quattro fratelli 30.000; famiglia Natta 20.000; Salza Ezio 10.000; N.N. 125.000; N.N. 30.000; famiglia Cardani 20.000; Elisa 20.000.

Maria Francesca e Giampaolo per i loro piccoli amici 250.000; N.N. 20.000.

[redacted] fabbriche, scuole, negozi, associazioni, migliaia [redacted] migliaia [redacted] offerte

Non si sentano soli i sopravvissuti [redacted] tragedia

[redacted] «Juvarra»

Scuola Media Juvarra, Personale Docente non Docente e Alunni, 1.816.000.
Nobil Metal S.r.L, 1.500.000.
Scuola Elementare Statale «Adelaide Cairoli» Docenti Operatori e Alunni Sede e Succursale, 1.053.000.
Seal Software, 1.000.000.
Agenzie Pratiche Automobilistiche di Torino, 1.000.000.
N.N., 1.000.000.
N.N., 1.000.000.
Alfachimici e Dipendenti S.p.A., 752.000.
SIED s.r.l. corso Correnti 18, Torino, 550.000.
Ditta F.lli De Angelis e Collaboratori, 415.000.
Ditta Nepote Secondo di Grugliasco, 415.000.
I Dipendenti ditta Nepote Secondo di Grugliasco, 414.100.
N.N., 400.000.
N.N., 350.000.
Maestranze Scatolificio «Brazzo e C.», 300.000.
N.N., 250.000.
Centro Sathya Sai Baba, Torino, 246.500.
Un gruppo di persone per solidarietà, 230.000.
Dipendenti ditta Sied S.r.l. corso Correnti 18, Torino, 220.000.
Dipendenti Ramex, Moncalieri, 221.000.
N.N., 200.000.
S.M. R.A., 200.000.
N.N., 200.000.
Mario, 200.000.
Da Monica e Vanessa con mamma e papà, 200.000.
FIAT Ufficio Tecnico Sperimentazione, 200.000.
N.N., 200.000.
Bonetta Ludovico, 200.000.
Tito Rosina e Giovanna, 200.000.
In memoria di Laura, 200.000.
Sabelt S.p.A. 2.000.000.

[redacted]lletti 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; M. P. 50.000; Alba e Walter 50.000; Romano e Patri[redacted] Maggiora 50.000; In memoria di Giuseppe e Concetta 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; M. G. [redacted] pensionato [redacted] N.N. 50.000; Coniglio Angelo 50.000; Famiglia Sala 50.000; 5ª D scuola Don Milani, Vinovo, 50.000; N.N. 50.000.

Un medico valsusino 50.000; Tondinetti 50.000; Tina Piglione 50.000; Bianca Maria e Giorgio 50.000; Emma Gavazzi, via Tonivelli 15, Torino, 50.000; In memoria di una persona cara 50.000; B. M. 50.000; N.N. 50.000; Federico e Flavia 50.000; N.N. 50.000; Mariella 40.000.

In memoria di mio marito 40.000; Un lucano 40.000; Marchisio e De Benedetti 40.000; Ferrero Lina 40.000; N.N. 30.000; Massimo 30.000; Pomitani 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Luigina Elisa e Beppe 30.000; G. G. 30.000; Dipendenti Bertone e Bertino 40.000.

L. V. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Nonna Lidia 5000; Ida 5000; N.N. 5000; Incorvaia Giulia 2000; Una pensionata 1500; Maniotto Grugliasco 2000.

Alessandra Claudia ed Isabella 30.000; N.N. 30.000; Ricordando Anna e Pietro Guglielmino 30.000; N.N. 30.000; Orlando C. 30.000; Laura 25.000; Italo De Minicis 30.000; Nurisso Noemi 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 25.000; A favore dei miei corregionali 30.000; Pino B. 30.000; N.N. 30.000; In memoria dei miei cari 30.000; N.N. 30.000; Bravoco 30.000; N.N. 30.000; Villata e Ferrara 30.000; N.N. 20.000; Debora Christian Kathia 30.000; Alberto Conte 25.000; Coniugi Granito 25.000; In ricordo della dolcissima Mamma, M. C. 25.000; Rita e Corrado 25.000; N.N. 20.000; Nonna Renata e Sandra 20.000.

In ricordo dei nonni di Daniela 20.000; N.N. 20.000; M. P. 20.000; P. C. 20.000; Famiglia Quadrelli 20.000; In memoria di Amalia Paola e Mamma 20.000; Una pensionata 20.000; Gina e Carlo 20.000; De March 20.000; Guendalina 20.000; Angela e Battista 20.000; N.N. 20.000; Daniele Lavia per un bimbo 20.000; L. B. 20.000.

N.N. 20.000; Diego e Irma 20.000; N.N. 20.000; Un pensionato 20.000; G. A. 20.000; Sobrà Guido 20.000; Alberto Bignante 20.000; Dal piccolo Marco 20.000; Franca e Mario 20.000; N.N. 20.000; Z. E. 20.000; Amalia e Secondo 20.000; Sartoria Di Michele 20.000; Luca 20.000; Due bambine 20.000; Un pensionato 20.000; O. A. 20.000; Dorina in memoria di tutti i suoi cari defunti 20.000; Eliana 20.000; Spagnolo Rita 20.000; Massimo 20.000.

Spagnolo Cesira 20.000; Marco 20.000; N.N. 20.000; Coniugi pensionati 20.000; Andrea e Silvia Chidichimo di Grugliasco 20.000; N.N. 20.000; Ramella Maria 20.000; I.P. Fiac 20.000; Giorgio 20.000; Filippone Luigia 20.000; Renato Bianco 20.000; Grifo 20.000; B. F. 20.000; Vincenza Maretta 20.000; N.N. 20.000; G. e T. 20.000; Stefania 20.000; Da Gianni ad Alberto 20.000; E. R. 20.000.

V. F. 50.000; V. G. 50.000; Mara e Silvia 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Marco e Giorgio 50.000; N.N. 50.000; Nigro Fernando 50.000; Ferrero 50.000; Clara 50.000; N.N. 50.000; Piacenti Ileana 50.000; N.N. 50.000; Lucia D. 50.000; Lori e Nulo 50.000; Gina, in memoria del suo caro Vittorio 50.000; N.N. 50.000.

M. A. 100.000; D. U. 100.000; M. Z. 100.000; Spada 100.000; N.N. 100.000; Una famiglia amica 100.000; Per i cari defunti 100.000; B.B.L. 100.000; N.N. 100.000; ECO Centro stampa 100.000; Per qualcuno che ha bisogno 100.000; Nello per la sua gente 100.000; Famiglie Mario Vaira 100.000; N.N. 100.000; Lastrangio 100.000; Addis 100.000; In memoria di Oberto Angelo 100.000; Franco e Gigliola 100.000; Un gruppo di amici di Grugliasco 100.000; N.N. 100.000; Claudio Marta 100.000.

In memoria di mio marito 100.000; Arlaud-Benna 100.000; Fratelli Mana Autotrasporti, Genola Cuneo 100.000; In memoria di mamma Cristina 100.000; Emanuele 100.000; N.N. 100.000; Angela Prova 100.000; N.N. 100.000; M. P. 100.000; Maria-Mariuccia 100.000.

N.N. 100.000; Jacopo 100.000; In memoria del marito Giacomo 100.000; N.N. 100.000; Lara G. 100.000; Elsa e Luigi Bonifatto 100.000; Sandra e Guido 100.000; S. M. 100.000; Loisa e Carlo 100.000.

Due terremotate: tutto è crollato intorno a loro, [redacted] hanno più voglia di vivere (Foto Goletti)

Martino e Mamma 30.000; Adriana e Mauro [redacted]; Lina Lena ed [redacted] M.G. 25.000; N.N. 20.000; Costanza [redacted]; Fiorenza e Renata 20.000; Emma De [redacted]ri Vitellaro 20.000; Ricordando i miei morti, Tato offre 20.000; A.V. 20.000; N.N. [redacted] N.N. 20.000; N.N. 20.000; Elva in memoria della mamma 20.000; Grassi [redacted] e [redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000; A.I. 10.000; [redacted] Scarioni Francesco [redacted] Panizza 10.000; N.N. 10.000.

Federica 10.000; N.N. 10.000; N.N. [redacted] S.C.G. 10.000; Molino Domenica 10.000; N.N. 10.000; Lenzetti Roberto 6000; Patrizia 5000; Fiorentino Pietro 5000; Ileana e famiglia 5000; N.N. 5000.

Famiglia Sperone [redacted] Paglierino Carmelina 50.000; Sandra e Piero 50.000; E.E. Torino 50.000; N.N. 50.000; Bastianino Mario Guaglierinelli (Alessandria) 50.000; Miresi 50.000; R.R.B. 50.000; Augusto 50.000; Fam. De Lorenzo Smit 50.000; Paolo e Marco F. 50.000; Andrea Barbieri 50.000; Monteu Alessio 50.000; Sara 50.000; Cristiana Narducci 50.000; Mauro e Simona 50.000.

Michele e Maria Teresa [redacted] Angela e Delfina in suffragio anime care defunte 50.000; Dagna [redacted] 50.000; Argentero Aldo [redacted] M.C. e D.E.A. in ricordo [redacted] due persone care [redacted]; Monica e Giovanni 50.000; N.N. 50.000; Anna Maria 50.000; Mario 50.000; Tosco Valdellatorre 50.000; Famiglia Menietti 50.000; A.G. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Ex Allievi del Collegio Militare «Nunziatella» 50.000; Adriana Marocco Balla 50.000; Paolo e Marco 50.000; Elisa e Giretto 50.000; N.N. 50.000; Piera e Maria 50.000; Famiglia Ragazzi 30.000; N.N. 30.000; Botta Giuseppe 30.000; S.L.C. 30.000.

Bona Gianni 50.000; Laura e Aldo 50.000; N.N. 50.000; Feli e Beppe 50.000; Rosa 50.000; Mezza Palestra 50.000; Valloste e Pam 50.000; N.N. 50.000; Sandro Enrica 50.000; Fam. Darbelley 50.000; N.N. 50.000.

N.N. 40.000; 5ª D Elementare di Volpiano 40.000; Rabbori Renato 40.000; [redacted] e mamma 40.000; Rossi 40.000; 2ª B Elementare di Volpiano 35.000; G.G. 35.000; Un operaio 30.000; N.G. 30.000.

Una signora di Almese 20.000; Rinuccia 20.000; Pino e Lucia 20.000; Eugenio Gedda 16.500; N.N. 15.000; Laura 15.000; Un pensionato 15.000; N.N. 15.000; Daniela e famiglia 15.000; Robbiano 15.000; M.U. 15.000; Trafficante 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; Marisa e mamma 15.000.

Invitano con un fiore [redacted] ricordare chi soffre

L'Associazione Fioristi di Torino organizza per [redacted] (dalle 14 alle 19) e domani (tutto il giorno) una raccolta di [redacted] per i terremotati.

L'iniziativa [redacted] chiama «Aiutiamoli con un fiore». Otto bancarelle saranno piazzate in via Roma e quattro [redacted] via [redacted] I fioristi torinesi distribuiranno fiori ai passanti invitandoli a collaborare [redacted] raccolta dei fondi.

«Il ricavato — dice il presidente dell'Associazione, Fi[redacted] De Maria — sarà interamente versato a Specchio dei tempi, affinché i giornalisti de «La Stampa» provvedano a farli giungere, com'è tradizione, là nelle zone dove c'è più bisogno».

Due giovincelli di 84 anni

Fontana Maria 20.000; N.N. 20.000; Oreste e Dina 20.000; Luca 20.000; Due giovincelli di 84 anni 20.000; Un pensionato con [redacted]ne minima 20[redacted]; N.N. [redacted]; Vasco e Virginia 20.000; N.N. [redacted] N.N. [redacted] T.C. 20.000; Fam. Interno - Torin[redacted] 20.000.
Scuola Media «E. [redacted] S. Anselmo 7, 250.000.
Classe V C, V B, V A della Scuola Gadda c. Lombardia 114 271.000.
Ufficio Guasti Tavolo Prove SIP e Segreteria 250.500.
N.N. 250.000.
G.L. 250.000.
[redacted] N.L. 250.000.
Jolly Hotel Ligure, dipendenti 240.000.
N.N. 220.000.
Insegnanti, personale e suore del Don Gnocchi di Torino 217.000.
Dipendenti Ditta Ormas 215.000.
N.N. 200.000.
[redacted] Bianchini dipendenti 200.000.
Titolari e dipendenti Ditta Alpia 200.000.
N.N. 200.000.
Chiara e Paola 200.000.
In ricordo dei nonni Enrico, Maria e Gilberto 200.000.
Vorwerk Folletto, agenti e [redacted]pendenti corso Fr. Oddone 200.000.
Istituto Superiore d'arte e moda Ida Bianciotto, allieve e insegnanti, Torino 200.000.
Assoc. Ex Allievi «Don Orione» Casa del [redacted] Operaio corso P. Oddone [redacted] Torino 200.000.
Carla Ida 200.000.
Emilio, Maria Luisa, Alberto e Maurizio 200.000.
Ditta Mazzucchelli e C. 190.000.
Comit Titoli 190.000.
Liceo Linguistico Piramide Torino, 180.000.
Gli elettricisti cablatori della ditta Sallce 180.000.
Scuola Elementare E 10 via Bonelli 19 180.000.
N.N. 171.000.
Comunità Baha'i di Torino 168.000.
Ditta Lido 160.000.
Inquilini case popolari via Petrella 153.000.
Olivia 150.000.
Moretti e Florio (Orbassano) i dipendenti 150.000.
Otto impiegati Sagat 150.000.
Scuola Media Statale «G. Ungaretti» classi 1ª, 2ª, 3ª E 146.500.
N.N. 140.000.
Ricavato dalla proiezione di un film «Una valle verso il paradiso» di Beppe Caresio e Ennio Ottin Pecchio di Frassorasco 135.000.
Walter Gianluca Bosio e ditta Porto 130.000.
Gli alunni della classe I g della scuola Media «G. Nicoli» di Settimo Torinese 127.000.
Centro Vetri 127.000.
Scuola Materna XXV Aprile insegnanti 121.000.

N.N. 15.000; Nino Barbera 15.000; Daddesio Savino 13.000; N.N. 15.000; [redacted] memoria della moglie 15.000; Alberto 13.500; Nemo 12.500; Paolo 11.000; Un pensionato cavaliere del lavoro 10.000.

N.N. 10.000; Vacca Massimo 10.000; N.N. 10.000; Lina e Piero 10.000; N.N. 10.000; Cinzia e Nadia 10.000; Elsa e Mario 10.000; N.N. 10.000; Suppo Felicina 10.000; Guerri[redacted] Va con Dio Lina 10.000; Bonaccorso Raffaele 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Maria Teresa 10.000.

N.N., 40.240; Maria Oreglia, [redacted] N.N., 40.000; Carla e Ghialiredo, 35.000; [redacted] Francesco, 30.000; Di Gennaro Michele, Torino, 30.000; Barbara e Alessandro, 30.000; Fabbris, 30.000; N.N. 30.000; Barbero E., 30.000; N.N., 30.000; N.N., 30.000; Brilli Primetti Ferrero Paolo, 25.000; Giuseppina, 20.000; Giulio, 20.000; Aida, 10.000; Iris, 20.000; Renato, 15.000; Datta Gianluigi, 20.000; Famiglia Ruffoni, Lanzo, 20.000; Violino, Bielli, Calamandrana, 20.000; Santomauro Sabino, Airasca, 20.000.

Antoniotti Ada, 20.000; Bonino Albertino, 20.000; Boioti Carlo, 20.000; Lavino Agostino, 20.000; Piera Costamagna, 20.000; Duran Augusto, 20.000; Lina e Piero, 20.000; G.B., 20.000; N.N., 20.000; Fioccardi Giovanni, 20.000; Tardani Edoardo, 20.000; Chiampo Giuseppina, 20.000; Boscarato Paolo, 20.000; N.N., 20.000; Merlini Margherita, 20.000; Concessionaria Volkswagen Grazzi comm. grande uff. Mario, 20.000; Muru Bernardina, Torino, 20.000; Gianotti Margherita, 20.000; Giachino Giuseppe, 20.000.

Incide Serafino, 20.000; Zancanaro Arduino, Pino T., 20.000; N.N., 20.000; Bottega [redacted] Mattutino Giuseppe, 20.000; Ferrara Giuseppina, 20.000; Conti Angelo Alex Viola, 20.000; Esposito Giuseppina, 20.000; N.N., 20.000; Colucci Riccardo, 20.000; Canton Giovanni, 20.000; Rodanò Fernanda, 20.000; Enria Anna Maria, 10.000; Il piccolo Andrea, 15.000; Grigliolo Renzo, 15.000; Riolo Agatino, 15.000; Dall'Ara Sandro, 15.000.

Palma Paolo, 15.000; Gillio T., 12.000; Pensionato, 12.000; Massarenti Flavio, 10.000; N.N., 10.000; N.N., 10.000; Pavese, Calamandrana, 10.000; Caria Veciago, 10.000; Gallo [redacted] e Lucia, [redacted] Attilio, 10.000; Una pensionata, 10.000; Fam. Chiappero, 10.000; Ferrato Carmelina, 10.000; Molino Gemma, 10.000; Maria della «Isa», S. Benigno C.se, 10.000.

Giorgia Chiara, 10.000; Patrizia 10.000; N.N., [redacted]; Nicoli Virgilia, B[redacted]n, 10.000; Martinasso Adriano, 10.000; Elena Trucco, Pino T., 10.000; Famiglia Prasso, 10.000; De Pace Giuseppina, 10.000; Pecchio Sergio, 10.000; Pianezza Sergio, 5000; Bernardo Antonio, 5000; Travaglini Giovanni, 5000; Lazzari Luigi, 5000; Di M[redacted] Salvatore, 5000; Ferneri Giuseppe, [redacted].

Rancurello Marisa, Casalino F., Signorelli P., Deciame M., Zanon C., Abate F., Trinchetta M., 160.000; Dipendenti SpA Piemontubi, 155.000; Farina Valenti, Ciriè, 150.000; Martinelli Luisa, 150.000; Zullo Anna, Sassi Renato, Tutzing, Germ. Occ., 150.000; Jorio Anna Maria, 150.000; Operai M.A.M. Torino, 125.000; Da Andrea, 110.[redacted] Verani Francesca, 110.000; Castaldo Franca, 105.000; Settimi Clotilde, [redacted] Mauro, Torino, 100.000; Famiglia Torero e Mastropaolo, 100.000; Orecchia Rodolfo, Montiglio Maria, 1[redacted] N.N., 100.000.

Romeggio Carlo, [redacted] Fontie Franco e Operai, Carmagnola, 100.000; Siniscalchi Guglielmo, 100.000; Bruno Maria, 10[redacted] N.N., 100.000; Ivo, Renata, Olimpia, St-Vincent, 100.000; Cavigilo Luciana, 100.000; Garci Paolino, 100.000; Zullo Pesalone Fernanda, 100.000; Condomini e Inquilini di via M. Cordero 4 e via Moncalieri 65, Grugliasco, 100.000; Giorgio Leonetti, [redacted] Rossetta, 100.000; N.N., [redacted] 100.000; Conversano, Croce, 100.000; F. B., 100.000; Francesca e Orieri, 100.000; M.L., 100.000.

N.N., [redacted]: Feraudo, [redacted] Ivrea, 100.000; Battistella Lorenzo, 100.000; C.R., 100.000; Casale Luca, [redacted]: M.F., 100.000; Anonimo, [redacted]: N.N., 100.000; [redacted] Maria Grazia in Rostagno, [redacted] 100.000; Macario Luciano, Cambiano, 100.000; A.P.C., Pino T.se, 100.000; Albergo Piemonte e Collaboratori, Cosenza, 100.000; Patelli Giancarlo, Grugliasco, 100.000; Medagliani dr. Enrico, Farmacia Garessio (Cuneo), 100.000; Spunton Rossano, 100.000.

N.N. 40.000; Buccino 40.000; I.O.B. 30.000; Degli amici 20.000; N.N. 30.000; Famiglia Ingo 30.000; N.N. 30.000; Famiglia Mussotti 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Franco e Marino 30.000; Z.Z. 30.000; M.M. 30.000; Carlo e Rosy 30.000; Bussano Rosalia e mamma 30.000; Clara F. 25.000; M.R. 25.000.

Dipendenti dell'Aem

Un gruppo di dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino (sede) 1.050.000.
Due N. 1.000.000.
Alfonso e Regina D. 1.000.000.
Barbara e Daniele 1.000.000.
N.N. assegno n. 34548150 1.000.000.
Ditta F.C.M.M. di Z. Ceccon, Settimo 900.000.
Dipendenti di una azienda torinese 850.000.
Dipendenti e titolari della Ditta Sita, S. Gillio Torinese 800.000.
Scuola Vittorio Amedeo II rappresentata dalla IV B 780.000.
Ditta Ravedati s.r.l. 760.000.
Direzione e Personale B. Ivaldi e C. sas, Rolotto Torinese 656.340.
Gli insegnanti del corso di educazione fisica della E 10 290.000.

Agenzia Nord Dipendenti, 160.000; FIAT Ufficio Gestione Magazzino, 150.000; Hotel Giotto, 150.000; Radio Aurora Studio 91 il Pubblico del Trocadero, 150.000; Un gruppo Dipendenti AEM, 120.000; Adriana Gabriella e Giacomo, 120.000; Circolo Ricreativo Pensionati «La Baracca», 117.000; 2 M, 100.000; Rita e Bruno, 100.000; N.N., 100.000; Alessandra Giorgio Marika, 100.000; Famiglia Gilardi, 100.000; N.N., 100.000; Giarnelli, 100.000; Giliana Cautela, 100.000.

Rita in ricordo di Aldo, Mamma, Papà Giovanni, Oreste, Gino 50.000; In memoria dei nonni e di zio Jean 50.000; Enrico Boggione, pensionato 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Baracco Adele 50.000; P. T., Stupinigi 50.000; N.N. 50.000; Gaudio Contratto 50.000.

Somma 10.000, N.N. 10.000; D. G. 10.000; N.N. 10.000; Carla 10.000; Rosita 10.000; In memoria di Colella Domenico 10.000; Balsamo 10.000; Cesare e Lucia 10.000; Rossi 10.000; Juliano Luigi e Capristo Angelina 10.000; M. M. 10.000; Perelli 10.000; In memoria di Marco Bosco 10.000; Una pensionata 10.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; «80» 10.000; N.N. 10.000; N.N. 6000; Perrante 5000; N.N. 5000; Minuna 5000; Piras Ignazio 5000; Davide e Cristiana 5000; Bussi 5000; D'Amico Lucio 5000; In memoria della Mamma 5000; Ernesta e Giuse 5000; Fratte Roberto 5000.

[redacted] urgenti

Dai paesi distrutti alla Fiat Iveco di Torino

«La casa è in piedi, noi siamo salvi, io vi raggiungo in Germania, Giuseppe». E' uno dei cento appelli giunti ieri con un ponte [redacted] da Mirabella alla Fiat Iveco di viale Puglia. Via cavo i parenti di quest'uomo sopravvissuto al terremoto sono già stati avvertiti che il loro congiunto è in viaggio.

Questo collegamento è possibile grazie a un'iniziativa della Fiat che, con l'aiuto della Teletra, ha inviato allo stabilimento Iveco di Grottaminarda una postazione radio mobile su una Campagnola che si muoverà per i paesi sinistrati. Ieri era a Mirabella, oggi sarà a Sant'Angelo dei Lombardi, domani a Lioni.

Compito di questa postazione mobile (formata da quattro uomini) è quello di mettere in contatto i sopravvissuti con i parenti in Italia e all'estero. La comunicazione giunge ad altri quattro uomini su una Campagnola parcheggiata nello stabilimento di viale Puglia e, eventualmente tradotta in inglese, tedesco, spagnolo, viene trasmessa via telefono o telex negli Stati Uniti, in Svizzera, Germania, Venezuela.

Oltre a questi messaggi, alla Iveco sono arrivate richieste di aiuti specifici da alcuni medici condotti di paesi ancora parzialmente privi di aiuti. Questi appelli vengono «girati» alla Prefettura o al centro del Viminale che coordina le attività ospedaliere. Se una strada è impercorribile, la radio mobile si mette in contatto con Torino per far cambiare itinerario alle colonne di soccorsi. I messaggi da Sud a Nord sono trasmessi dalle 8,30 alle 17,30 di ogni giorno. Solo in via eccezionale, e per ordine [redacted] prefetto di Torino, il ponte radio è utilizzato per comunicazioni Nord-Sud.

Dai bimbi della «Anna Frank» [redacted] Leinì

N.N., [redacted] M.C., 100.000; A.B., [redacted] Coniugi Davico e Bellotto, 100.000; Rolando, 100.000; Cavallo V., 60.000; Unione Sportiva Reannizza Spina, 60.000; [redacted] Gino, [redacted].000; I bimbi della Scuola elementare IV E della «Anna Frank» di Leinì, 68.500; N.N., 60.000; Dante Bertolani, 60.000; Vitale, 60.000; Elisabetta Silvio e Daniele, 60.000; Guido Laura Andrea, 55.000; Gli Amici, 50.000; Maria Grazia e Agostino, [redacted] N.N., 50.000.

Murzone Giacomo, Orbassano 50.000; P. G. Ivrea 50.000; N. E. Ivrea 50.000; B. V. P. 50.000; Giuseppe Vablais 50.000; Gallo[redacted] Mario 50.000; Aste Battista 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Regis Rodolfo 50.000.

N.N. 50.000; Feli e Piero 50.000; Paolo e famiglia 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Rolando comm. Giuseppe 50.000; [redacted] Luisella Boffano 50.000; N.N. 50.000.

N.N. 50.000; Gamba Roberto 50.000; Da Laura e Davide in ricordo di Borsella Remo 50.000; Fiorella e Sergio 50.000; Liliana Prina 50.000; Marisa e Franco 50.000; Zabo 50.000; L. e E. Ferrero 50.000; De Michelis Giuseppe 50.000; N.N. 50.000; Margherita e Giovanni Battista Ghietti 50.000.

N.N., 50.000; Giuliano-Maria ved. Bertolotti in ricordo dei suoi defunti, 50.000; I. Decaroli, [redacted] memoria del marito, 50.000; Sandra Bordone, [redacted]; N.N., 50.000; Fabio M., 50.000; N.N., 50.000; N.N., [redacted]; N.N., 50.000; N.N., 50.000; R.A., 50.000; B.M.G., 50.000; Una pensionata L.O., 50.000; Nonna Giulia, 50.000; In memoria del sig. Albano, 50.000.

N.N., 50.000; A.B.E.F., 50.000; Un pensionato, 50.000; G.G. R.R., 50.000; D. e V., 50.000; G. 50.000; In onore di Papa Giovanni R.R.P., 50.000; Gianluca, 50.000; In memoria di mio marito, 50.000; Marco e Franco nel ricordo di nonno Pin e barba Vigiu, 50[redacted]; Generale Pietro Martini, 50.000; Pia T., 50.000; In memoria di Papa Giovanni, 50.000; Marco Emma, 50.000; N.N., 50.000.

Laura e Roberto, 50.000; Piccolo vince la speranza, 50.000; Elena ad un bimbo, 50.000; N.N., 50.000; Famiglia Raviolo Giuseppe, 50.000; N.N., 50.000; N.N., 50.000; N.N. in ricordo dei genitori defunti, 50.000; N.N., 50.000; Chiarbonello Antonio Pavesio Franca, 50.000; N.N., 50.000; In memoria di Cesare, 50.000; N.N., [redacted]; L. R., 50.000; N.N., 50.000.

Un pensionato a Fiammetta, 30.000; Sara e Elena, 30.000; Marco Magnone, 30.000; Roberto e Elena, 30.000; Luca e Paola Giuandi, 25.000; G.G., [redacted] C.R., 25.000; Un pensionato, 25.000; In ricordo di nonno Agostino e nonna Carolina, 25.000; M.E.L., 27.000; B.P., 20.000; P.M., [redacted] N.N., 20.000; A.I., 20.000; E.D., 20.000; Due pensionati, 20.000.

Elkronapa e Dipendenti, 1.000.000.
Klippan Italia S.p.A., Moncalieri, 1.000.000.
Litografia Pomatto e Maestranze, 702.000.
Dipendenti Beinasco Cassa Risparmio di Torino, 700.000.
Codiva S.r.l., 520.000.
C.R.T. Dipendenti, 505.000.
Ditta [redacted] e Maestranze, 500.000.
Ditta Panero, 500.000.
Brunelli - De Maria, Rivalta, [redacted]
C.R.T. Orbassano - Dipendenti, 495.000.
I Dipendenti degli uffici centrali dell'Assessorato sicurezza sociale - Provincia di Torino, 450.000.
N.N., 400.000.
Scuola Media di Brandizzo, Allievi e Docenti, 320.700.
Ditta Rietna S.r.l., 315.000.
A.O., 300.000.
Carpanino Celeste, La Loggia, 300.000.
Maestranze ditta Selene, Nichelino, 295.000.
Ditta CAGI, 250.000.
Giordano Grazia della Basilicata, 250.000.
Squadra Corse Lavazza, 200.000.
V. B. Moncalieri, 200.000.
N.N., 200.000.
N.N., 200.000.

Giuseppe Guerra [redacted] Perretti Arnaldo 50.000; F.C. 40 50.000; Rita e Rina 50.000; Teresa e Rosa Bianco 50.000; Bianco Ostorero Mari[redacted] Carla Adipoli 50.000; Belli Laura 50.000; B.N. pensionato 50.000; In memoria del papà e mamma 50.000; Un napoletano a Torino da 60 anni 50.000; Stefano e Luca, per un altro bambino 50.000; Maria Grazia e Roberto 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Una pensionata 50.000; [redacted] Pungiglione [redacted] N.N. 50.000; N.N. 50.000; In ricordo di Silvio 50.000; F.C. [redacted].

N.N. 50.000; Patrizia e Flavia 50.000; N.N. 50.000; Steppone 50.000; N.N. 40.000; D.O. Mondovì 40.000; Maria e Giuliana Barbero 40.000; Biondo 40.000; [redacted] 40.000; Classe 3ª D Scuola Elio Vittorini 40.000; N.N. 40.000; Priano Maria 35.000; Nino 30.000; Patrizia e genitori 30.000; Ditta Baldi 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Mariateresa Daprà 30.000; Mantoan Raffaella 30.000; Marchi Carla 30.000; Margherita 30.000; Famiglia Mascia 30.000; Paolo e nonni 30.000; Olivero 30.000; In memoria di Renato 30.000; Alberto Rotondo 30.000; Marco e Carla 30.000; In memoria di Giovanni Addis Carmine Di Leo e Sabetta 30.000; Guarnieri 30.000; Ricordando mio marito Felice Antonietta 30.000; Papà, mamma e Fabio 30.000; N.M.A. 30.000; Cannas Agnese 30.000; Vittoria e Piera 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Famiglia La Rosa Vellano 30.000; A.G. 30.000; Giorgia per i bimbi 30.000; In memoria di Walter 30.000.

[redacted] Palloso 50.000; N.N. 50.000; Un pensionato [redacted] P.G.B. 50.000; Laura e Federico 50.000; De Leonardis 50.000; Famiglia Guerriero 50.000; N.N. 50.000; Lidia 50.000; Carlo e Palmina 50.000; Valerio S. 50.000; Stefano 50.000; La Placa 50.000; Famiglia Egidio Sibilia via Vigone 10, Torino 50.000, Attilio e Pina 50.000; Cesare e Mariuccia Bolgeri 50.000; Cesare 50.000; C.P.P. 50.000; Un pensionato K.G. 50.000; Re Gino e famiglia 50.000; Parodi Antonio 50.000; Armanda e Carlo Z. 50.000; Ezio 50.000; C.R. 50.000; N.N. 50.000; Per chi è stato meno fortunato di noi 50.000; Lina ricordando il suo Enzo 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Due pensionati 50.000; Rina e Gianni 50.000; Nesco Carolina S. Mauro Torinese 50.000; Franco 50.000; P.L. 50.000; Famiglia Sapelli 50.000; In memoria di Gigi e papà, R.B. 50.000; Carmelo 50.000; Soc. O.P. 50.000; Baldini Vittorio 50.000; G.G. 50.000.

Un gruppo di colleghi [redacted] Decentramento 100.000; G. Silvia 100.000; Aldo e Silvio 100.000; Agostino, Elda e colleghi 90.000; N.N. [redacted] N.N. 90.000; 2ª G Sc. El. Mazzarella Succ. via Cimabue 85.000; Anziani Centro d'Incontro «Aurora», corso Savona 30, Torino [redacted] Fabrizio, Vittorio e Luigi 80.000; Daniela 80.000; N.N. 80.000; N.N. 80.000; N.N. 70.000; N.N. 70.000; In memoria di Ragni Ada 70.000; Tovarich 70.000; C. B. 70.000; Maride e Giuseppe 70.000; Amici solidali 65.000; Caprioglio 60.000; Fam. Carasson Ferdinando [redacted] Famiglia Merlo Vedovi [redacted] Dipendenti Salumificio Bardosso [redacted] Romana ed Anna 60.000.

A Moncalieri

Come già aveva fatto in occasione del terremoto in Friuli il «Giornale [redacted] Moncalieri» ha aperto una sottoscrizione tra i propri lettori destinando il ricavato alle iniziative de «La Stampa». Le offerte si ricevono in piazza Martiri 12.

De Fortuna Enrico [redacted] R. M. Borgomanero 50.000; Luigi e Luisa in memoria dei loro cari 50.000; N.N. 50.000; Gianfranco e Rosamaria 50.000; La sezione «Ragazzi del 99» di Torino, via del Carmine 13, 50.000; N.N. 50.000; Coniugi Palotto 50.000; E. M. 50.000; N.N. 50.000; Ida 50.000; Anna e Massimo 50.000; Anna, Gianni e Andrea 50.000.

Basotti 50.000; G. R. 50.000; G. P. 50.000; Luisa e Marziano [redacted] S. B. 50.000; Cristina e Giulio [redacted]; Antonello e Manuela 50.000; Enrica e Giuseppe Sona 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; A.G.P. 50.000; Giancarlo e Lucia in memoria dei loro cari defunti 50.000.

Valerio Tommaso 50.000; N.N. 50.000; Caterina e Filippo 50.000; Ferrari M. 50.000; Stefano e Michela 50.000; Mario e Adelina 50.000; A. P. 50.000; N. F. 50.000; Lotti Wanda 50.000; Rossi Paola Bricarello [redacted]: Costantini 50.000; Succa Giovanni 50.000; Coniugi Cavallino 50.000.

Luciano ed Elsa in memoria dei nostri cari 10.000; S.D. e T. 10.000; Benotto 10.000; N.N. 10.000; Marta 10.000; N.N. 10.000; Zia Maria 10.000; Cavalieri Giovanni 10.000; Elena 10.000; N.N. 10.000; Edoardo e Pina Bosio 10.000; Lia e Nino 10.000; Gilsciani 10.000; N.N. 10.000; Ferraris Ida 10.000; Porqueddu Mari 10.000; Famiglia Delmasso 10.000; In memoria di mio marito 10.000; Amedeo ed Eugenio 6500; Rolotto 5500.

N.N. 5000; N.N. 5000; In memoria dei miei defunti 5000; Tirotta 5000; N.N. 5000; Sgunzeria Giuliano 5000; P. G. 5000; Patrito Mario 5000; Piercarlo Gilardi 5000; N.N. 5000; Fabrizio, Vittorio e Luigi 5000.

Mori Giulio 5000; Sorelli Bruna 5000; Carpa Cesare, via Messina 8, Milano, 2000; Due pensionati 2000; N.N. 2000; M. G. 1600; Babuscio Rolando 1500; Andreana Maria 1000; Viola Caterina 1000; N.N. 20.000; Giovanni e Dina 20.000; Tilde e Ivo [redacted].000.

N.N. 20.000; D. R. 20.000; Federico Giuseppe 20.000; Anna Maria e Mauro 20.000; N.N. 20.000; Nonna Gina 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; G. B. Ajass 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Crepaldi Olivetti 20.000; Andrea e Riccardo 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Marco e Antonella 20.000; N.N. 20.000; Patrizia e Susanna 20.000; Un pensionato 20.000; Malorgio Adolfo 20.000; Vittorio Veneto e condannato politico 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Emma e Francesco Delfero 20.000.

Gli amici del Caffè Michelin 60.000: Tiziana, Danila, Emanuela, Emiliano, nonna mia 35.000; Renato, Sabrina, Ornella, Paola 55.000; A. D. 50.000; A ricordo dei nostri cari N.N. 50.000; A. P. 50.000; Emanuela 50.000; Dage 50.000; Ma. Gi. 50.000; Girotto Edoardo 50.000; Giuseppe Buglioni 50.000; N.N. 50.000; Ferrara 50.000; E. B. 50.000; Angiola e Franco 50.000; Coniugi Pittaluga 50.000.

N.N. [redacted] Pensionato Daddario Giuseppe 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; M.V. 50.000; Luigi, Gabriella Fantinel 50.000; Angiolina e Orazia 50.000; Villone 50.000; Dino e Gabriella 50.000; N.N. 50.000; Colorificio Arca 2000 di Di Prima Giuseppe 50.000; N.N. 45.000; Perino Silvia 40.000; M.C.E.P. 40.000; N.N. 40.000; In memoria dei nonni Davide Marco e Chiara 40.000; Massimiliano 40.000; Sommi 40.000; N.N. 40.000; N.N. 40.000.

Tutte le sedi Rinascente aderiscono alla raccolta

Da ieri è possibile [redacted] versamenti a favore dei terremotati presso tutte le sedi de «La Rinascente». Il denaro raccolto verrà consegnato a «La Stampa», per la sottoscrizione di «Specchio dei tempi». Tutte le offerte verranno pubblicate sul giornale.

[redacted] le sedi in Italia de «La Rinascente»:
Torino: via Lagrange 12;
[redacted] via Santa Radegonda 3 e viale Certosa 29;
Cinisello Balsamo: viale Brianza 5;
Lodi: via A. Grandi 6;
Monza: Largo Mazzini;
Saronno: via Marconi 1;
Genova: via XX Settembre 291;
Roma: via Aniene 1 via Del Corso 189;
Napoli: via Roma 340;
[redacted]: via Sant'Euplio 34;
Cagliari: via Roma 143;
Ravenna: via Diaz 38-38.

Un [redacted] di [redacted]paglia

G. G. 50.000; Bartoli Sergio 50.000; Gatti 50.000; Un operaio di Battipaglia residente a Torino 50.000; N.N. 50.000; Varvello Ada 50.000; Massimo, per il [redacted] onomastico 50.000; Lidia e Elisa 50.000; N.N. 50.000; Piera e C. 50.000; Mattalia Rita 50.000; Pensionato della Stampa 50.000; Margh[redacted]

E.O. [redacted] In memoria Lina Marega [redacted]000; Sticca Genova 50.000; N.N. 50.000; [redacted] amici di Coto Fiorina c.so Svizzera 71 Torino 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Agostino Canobbio 50.000; N.N. [redacted] Famiglia Amerio 50.000.

N.N. 50.000; R.M. 50.000; M.M. 50.000; U.C. 50.000; Fam. Cornere - Ercolino 50.000; Da un'anziana pensionata [redacted] Pensionata [redacted] Paolo Cottino 50.000; Lina, Matteo Prato 50.000; In [redacted]la della moglie Samaia Alberto 50.000; N.N. in ricordo dei miei defunti 60.000; Rotunno Isabella 40.000; N.N. 40.000; F.C.L.A.C. 40.000; Clario 40.000; In memoria di una madre F.P. 40.000.

In memoria di [redacted] 40.000; Stefan[redacted] Elda Elisa e mamma 38.000; Mastrangeli Aldo 35.000; Azzolini 30.000; Cavaliere di V. Veneto in suffragio moglie e figlio 30.000; [redacted] e Lina Zoccaci 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Famiglia Molino 30.000.

Sorelle Loro 30.000; N.N. 30.000; In ricordo di Papà Remo 30.000; Tina e Monica 30.000; Massa - Rolandino Giovanni 30.000; N.N. 30.000.

Paolo e Ida 10.000; N.C. 10.000; Anna 10.000; Maria Garetti Massaia in suffragio dei suoi defunti 10.000; Bisceglia Giuseppe 10.000; N.N. 10.000; Pensionato [redacted]: [redacted] 10.000; N.N. 10.000.

Mirella 10.000; Una pensionata in suffragio del figlio Francesco 10.000; N.N. 10.000; Tropeano V. Salerno 51 10.000; Francesco 10.000; Nonna Rita 10.000; Anna e E. [redacted]; Castagna Fa[redacted] 10.000; Cavalchini v.le Regina n. 13 Giaveno 10.000; Maria 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Carla Capello 10.000; Luigina e Osvaldo Oscar e Vania 10.000; In onore della Madonna 10.000; N.N. 10.000.

Per i terremotati [redacted] Sud migliorando l'aiuto divino per un'ammalata. Maria M.V. 10.000; In memoria di mio marito 10.000; Un pensionato 10.000, N.N. 10.000; N.N. 10.000; Francesca e Maria 10.000; A.R. 10.000; Arancio Romolo 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; A.E. 10.000; G.G. 10.000; Coniugi De Donatis 10.000; N.N. 10.000.

Mirella, in memoria di papà 10.000; Frascolli Cugnasco 10.000; N.N. [redacted]; N.N. 10.000; De Michel [redacted] N.N. 10.000; C.E. in ricordo dei genitori 10.000; N.N. 10.000; Cal[redacted] Armando 10.000; Alberto 10.000; Celeste 10.000; Ornella Bonaria per una bimba di 6 anni 10.000.

Spandonari Maura 10.000; Una nonna 10.000; N.N. 10.000; Laura e Carla 10.000; N.N. 10.000; Elsa in ricordo di Mario 10.000; N.N. 10.000; Scarlatto 10.000; Famiglia Ulivelo 10.000; N.N. 10.000; Torello Caterina 10.000; N.N. 10.000.

Piero 10.000; Lantelme 10.000; Bellucco 10.000; Alex Sasha 10.000; Nicola 10.000; N.N. 10.000; Pina Rita Arrighi 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; G e F 10.000; Reggio [redacted] P.M. [redacted] Rita 10.000; Roma 10.000; Un pensionato [redacted] Fiorella e Michele 10.000.

Elvira 50.000; Lucia 50.000; N.N. 50.000; Nadia e Patrizia 50.000; Zio Rosa 50.000; N.N. 50.000; Stefania e Marco 50.000; N.N. [redacted] N.N. [redacted]000; Auditor 50.000; In suffragio delle anime dei morti 50.000; M.B. 50.000; N.N. [redacted] Ochaldo Onofrio 50.000.

Pietro e Anna [redacted] N.N. [redacted]; N.N. 50.000; Armando 50.000; Olga e Vito 50.000; A.B. 50.000; Parodi Dante 50.000; Valeria e Vittoria 50.000; Piera[redacted]lo e Lina 60.000; Sirio e nonni Barca (To) 50.000; N.N. 50.000; P.G. per i fratelli del Sud 50.000; N.N. 60.000; M.B. 50.000; N.N. [redacted].000.

T. C. per i fratelli del Sud 50.000; N.N. 60.000; Quilico Paolo [redacted] d'Asti 50.000; N.N. 50.000; Noi 50.000; M.E. 50.000; N.N. 50.000; Paola e Giorgio 50.000; Roberto e Alberto 50.000; N.N. 50.000; Lizzi Corrado 50.000.

Un pensionato 30.000; N.N. 30.000; Costantino e Antonio 30.000; Una bambina 30.000; Famiglia Balducci 30.000; Manuela Denia 30.000; Due amiche 30.000; N.N. 30.000; E. M. 30.000; Maletto Stefania e Cristina 30.000; Bruno Nunzio 30.000; Terzilla R. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 20.000; Rosita 30.000; Carmine e Carmela 30.000; Elena Wanda e Mara 30.000; Un bimbo 30.000; R.S.D. 30.000; Sofia e Simone 30.000; F.E. 30.000.

Famiglia Toti 30.000; Mariuccia e Rina 30.000; Pensionato 30.000; Loredana, Roberto e mamma 30.000; N.N. 25.000; N.R. 25.000; Gianni e Claudio 25.000; N.N. 25.000; B.P. 25.000; Chiarandini 25.000; S.A. 25.000; Teresa, Angelo e cav. Enrico Gambetta 25.000; Claudia 25.000; Ricaldone Camilla 25.000; Magnazzi Lorenzini 25.000; A. e G. 20.000; N.N. 20.000; Lino e Ida 20.000.

Lina e mamma 20.000; N.N. 20.000; Arpino Mario e Maria 20.000; In memoria di Massimo 20.000; In suffragio di Carlo 20.000; Auguri di buon compleanno Lino 20.000; Ugo e Cristina 20.000; Piero e Rosanna 20.000; G.M. [redacted] Angela G. [redacted]

N.N. [redacted] A.F. [redacted]; L.G. 20.000; Filomena e Franco 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Virgilio 20.000; In memoria di mio padre 20.000; N.N. 20.000; Nonno Peppe e Antonietta 20.000; E. L. 20.000; Balbi 20.000; In memoria di Giuliana 20.000; Ghivarello - Mana 21.000; Pina Borghi 20.000; N.N. una pensionata 20.000.

Margherita Gai 50.000; Minali Fiore Rivarolo C.se 50.000; Montecone Carla 50.000; Cellrio Remo 50.000; Lattanzio Gaetano 50.000; N.N. 50.000; L. C. N. 50.000; Destefanis Aldo Settimo T.se 50.000; Franco Martina in memoria di nonna Nina 50.000; Balda-Cellino 45.000.

N.N. 40.000; Scullo Felice 40.000; B. & L. 40.000; Co-Bo-da 40.000; Annamaria Borello 40.000; N.N. 20.000; N.N. 30.000; Gueghi Madea 30.000; Zaninello Giovanni 30.000; Pensionato B. Paolo 30.000.

[redacted] la [redacted]

Due vigili urbani, tra molti colleghi e compaesani, sono sopravvissuti alla tragedia di morti e di macerie di Sant'Angelo dei Lombardi. Uno dei due (il brigadiere Eugenio Urcinoli, 42 anni) è arrivato l'altro giorno a Torino, ha portato in salvo moglie e figli. Si è presentato al comando dicendo: «Per favore, ho perso tutto. Ho bisogno di una divisa nuova. Io devo tornare laggiù. Al mio paese occorre aiuto». Subito il presidente della Cassa mutua dei vigili urbani ha aperto, tra i colleghi, una sottoscrizione: in due ore sono state raccolte 848 mila lire.

Con un equipaggiamento nuovo, al vigile di Sant'Angelo dei Lombardi sono state consegnate 500 mila lire. E lui, subito, è ripartito, perché «laggiù è dolore, disperazione, e occorrono le forze di tutti per far rinascere la speranza».

La sottoscrizione della cassa mutua dei vigili urbani continua: «Daremo direttamente ai colleghi di questo e di altri Comuni — dice il presidente —, alle famiglie dei morti, a quanti travolti dalla tragedia continuano a lavorare al fianco dei 25 vigili urbani torinesi accorsi nelle zone del disastro, questo piccolo frutto della solidarietà umana».

Un'asta di oggetti d'antiquariato

Nel castello di Costigliole d'Asti stamane [redacted] 10,30 e nel pomeriggio dopo le 16,30 si terrà un'asta di oggetti di antiquariato. Il ricavato di una parte degli oggetti in vendita sarà destinato al f[redacted] di solidarietà de «La Stampa» per i terremotati del Sud.

Piccoli [redacted] grandi contributi all'iniziativa della Stampa-Specchio dei tempi

Inesauribile il fiume della solidarietà

Oggi e [redacted] giornale restano aperti [redacted] 21

La Famiglia Bellunese di Torino

Famiglia Bellunese di Torino 200.000.
Classe 5ª D scuola elementare Kennedy, Torino 287.220.
Lisa e Fabio per due bimbi 200.000.
G. E. 200.000.
Tipografia Gili e Collaboratori 220.000.
In memoria di Papà 200.000.
L.M.B. 200.000.
In memoria di nonno Angelo 200.000.
Dipendenti Ditta Gral [redacted].
Ricordando [redacted] e Livio 200.000.
Franco Sogno 200.000.
Claudio, Rosanna, Luciano 200.000.
Soci Breda 200.000.
N.N. 200.000.
Maria, Dino e Paola 200.000.
Biadio Bargi 150.000.
S.V.M.R.S.F.P. 150.000.
Patrizia e Michele 150.000.
N.N. 150.000.
N.N. 150.000.
Marco e Alberto 150.000.
N.N. 150.000.
Menditto, per la conversione degli atei, 150.000.
Dipendenti [redacted] Volpiano 150.000.
Una mamma 130.000.
Simone per i suoi amici 130.000.
Allievo scuole Montessano 125.000.
Dipendenti Amministrazione Stabili Fiat 127.500.
Gruppo Costruzioni Macchine 120.000.
Ditta B.S.B. e Dipendenti 110.000.
Zio e Nonno 110.000.
Quigley P.B. 105.250.
Vincenzo e [redacted] N.N. [redacted]; Ditta Polito Salvatore (operaio) 100.000; Gelida 100.000; Beta Service 100.000; P. G. 100.000; Libreria Scientifica Cortina di Torino 100.000.

Furlanetto Tatiana, Vigone 20.000; N.N. 20.000; Due pensionati 20.000; Marco 20.000; Un pensionato 20.000; Una pensionata [redacted] Luchetti 20.000; Di Iorio 20.000; Marisa e Gaetano 20.000; A.C.C. 20.000; N.N. 20.000; G. C. 20.000; Cristina mamma e papà 17.500; Una pensionata 15.000; Un pensionato e sua moglie 15.000; N.N. 15.000; Barbara 15.000; Coniugi Valra 15.000.

Famiglia Ferro 15.000; Una nonna 15.000; Due nonni 15.000; Ida e Mario Rossetto 15.000; A.G.R. 15.000; Ferrero 15.000; A.N.N. 15.000; Ferraris Gianpiero e Grazia 15.000; De Vecchi Giovanni 10.000; Mirella Filigno 10.000; N.N. 10.000; C.D.M.S. 10.000; Bologna Giovanni 10.000; B. M. 10.000; Un pensionato 10.000; Due pensionati 10.000; Agapito 10.000; Anna e Gino 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Antonio 10.000; Alessandra e Mariella 10.000; Ferrara 10.000.

[redacted]

Davanti [redacted] Salone de «La Stampa» in [redacted] Roma (per [redacted]sura del [redacted] eccezionale) il Comune consente [redacted] auto, 5-[redacted], per il versamento delle offerte [redacted] favore delle famiglie terremotate del [redacted]

Mariuccia, Pina, Nina e Nando 50.000; N.N. 50.000; Maurizio e Alessandra 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Dogliani 50.000; Acqua Ferdinando 50.000; N.N. 50.000; Maurizio e Renato 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Crosazzo Carmela 40.000; Maurizio 40.000; 12 Rivendita 40.000.

In suffragio dei miei defunti P.E. 35.000; G.R. 35.000; C.G. 30.000; Albuge Aida Arlaud Marco ricordando i loro papà defunti 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Roberto di 7 anni e i suoi nonni 30.000; Regent School 30.000, G.M. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Roberto e Paolo 30.000.

Manuela 30.000; N.N. 30.000; Foto Luigi 30.000; N.N. 30.000; Sales Salvatico 30.000; In memoria di mio marito Gaggiotti Teresa 30.000; In memoria di papà 30.000; N.N. 30.000; Lucia, in ricordo di mio marito Bruno 30.000; E.R. 30.000; N.N. 30.000.

Inali corso Principe Oddone 80.000; Coniugi Dana 80.000; Famiglia Prosio 75.000; Dall'autorimessa Magenta e Dipendenti [redacted] N.N. 70.000; Fabbiano e colleghe [redacted] Un gruppo di produttori di fiori del mercato di via Perugia 65.000; N.N. 65.000; Mondello Eusebio 60.000; Francesca Calcagno 50.000.

Tatoni 50.000; Irene 50.000; Rolla Maria Vivina 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Fabbio 50.000; N.N. 50.000; Piero Biffo 50.000; Simona 50.000; Sperando che serva a qualche cosa Boru Antonio 50.000; Piero Cerrato 50.000; N.N. 50.000; Barbara Mauri 50.000; O.M. 50.000; N.N. 50.000.

Olga e Giuseppe Costagliola 50.000; Sandro 50.000; Annalisa 50.000; Argento 50.000; In memoria della nostra più cara amica Renée 50.000; Madedu e Laino 50.000; De Santi 50.000; N.N. 50.000; Coggiola e Bacci 50.000; Adriana, Elvira e Giuseppe [redacted]: N.N. 50.000; Ugo e Gina [redacted]: Belluzza Gerardo 50.000; In memoria di Guido e Sandra [redacted]

Gioventù liberale

La Gioventù Liberale ha istituito un Comitato di solidarietà che si occuperà della raccolta di fondi da devolvere a favore delle popolazioni della Campagna e della Basilicata colpite dal terremoto.

A raccolta ultimata, la [redacted] farà confluire i proventi alla sottoscrizione aperta da «La Stampa».

N.N. 30.000; Gemuso Angelo 30.000; La Notte Mauro e Antonio 30.000; Brandeliero Luigi 30.000; N.N. 30.000; Ivana e Marco 30.000; N.N. 30.000; Beppe 25.000; N.N. 25.000; N.N. 25.000.

Olivero Aldo 25.000; N.N. [redacted]: Roccati Stefano [redacted]; N.N. 20.000; Luca e Carlo P. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; In memoria dei miei morti 20.000; Claudia e Angelo 20.000; Argento 20.000; Marco e Silvia 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Giovanni Attilio Elena 20.000.

Alla memoria dei nostri genitori Edda Cosimo 20.000; Dario 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Mamma Mentina 20.000; N.N. 20.000; Un pensionato 20.000; Frontino Bonelli 20.000; Aldo e Carla 20.000; V.L. 20.000; Luigi 20.000; Alba 20.000.

N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Enrico P. 20.000; A.O. 20.000; Rosanna in ricordo di papà 20.000; G.S. 20.000; 11359 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000.

N.N. 20.000; Fabio e Marica 20.000; Fiorenzo 20.000; N.N. 20.000; Rita e mamma 20.000; Raschia 20.000; C.A. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Ferro Anna Maria 20.000; Per gli amici terremotati 20.000; Michele 20.000; N.N. 20.000; Viviana e Francesca [redacted]; Bartolotti Gabriele e Lucia 20.000.

N.N. 19.000; In memoria del papà 15.000; Lopa Giovanni 15.000; Annita 15.000; In onore di Papa Giovanni 15.000; R.C. 15.000; N.N. 15.000; Vittoria Zanardo 15.000; In memoria del nostro piccolo Fabiano, zia Nilla 15.000; Valentina e Carlo 15.000; In memoria dei miei cari 15.000; N.N. 12.000.

Una pensionata 10.000; Personale della Posta di S. Mauro 10.000; Caldarone Giuseppe 10.000; F.L. 10.000; Mara 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Luigi e Rosetta in memoria di Gian Piero 10.000; Piercarlo 10.000; Pino T. 10.000; N.N. 10.000; Giulia e Giovanni Radicchio in memoria di Papa Giovanni 10.000; Da Pino Antonella e Rosa D'Agostino per un bimbo terremotato 10.000.

Ambrini Rocco 10.000; Marco e Luca Ferraris 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Marchello Angela 10.000; N.N. 10.000; Mauro 10.000; Di Lauro 10.000; M.P. 10.000; Arlecci Balestra 10.000; Fulvio 10.000; N.N. [redacted]; N.N. 10.000.

A.M. 10.0[redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. [redacted] N.N. 10.000; N.N. [redacted] Bianco Aldo 10.000; Campo Rosario 10.000; N.N. 10.000; A.O.I. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Riccar[redacted]0.

N.N. 100.000; Enrica e Roberta Pinerolo 100.000; A.G. 100.000; L.A. [redacted].000; Galliano Fraccaro 100.000; Maria Pia e Claudio [redacted] Ufficio Sorveglianza presso il Tribunale di Torino 100.000; Maja Vilemain 100.000; M.B. 100.000; Pascal 100.000; In memoria di un carrista 100.000.

Ruggero Virginio 50.000; A.A. 50.000; N.N. 50.000; Pellegrino 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Per il sorriso di un bimbo, Claudio, Adriano e Sara 50.000; A.F. 50.000; N.N. 50.000; B.A.A. 50.000; N.N. 50.000; E.R. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000.

N.N. 50.000; In memoria [redacted] Giulia e Giovanni 50.000; S.D. 50.000; Faenza Ignazio 50.000; Il Direttivo democratico cristiano 10ª sezione Lingotto Mercati Generali 50.000; Laura 50.000; Montaleone Bruno 50.000; Duilio Mari; Vittoria [redacted]; N.N. [redacted] N.N. [redacted] Maria [redacted]. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.[redacted]

Liceo [redacted]entifico Carignano, 190.500; N.N., 185.500; Paolo e Claudia, 150.000; N.N., 140.000; 4 bambini, 100.000; Giamberardino Giuseppe e Ghiotti Francesco, 100.000; N.N., 100.000; Nava Giuseppe e Luigina, 100.000; Fabio Metello e Gloria, 100.000; N.N., [redacted]00.000; Andrea Miglio, 100.000; Federazione Cacciatori di Collegno, 100.000; Maria, 100.000; N.N., 100.000; N.N., 100.000; Parisi Leonardo, 100.000; Barbara e Luca, 100.000; Muratori, 100.000.

N.N., 100.000; [redacted], [redacted]; Anna e Bepi, [redacted] N.N., 100.000; V F Scuola Elementare «Sibilla Aleramo», 90.000; Classe III B Scuola Elementare di cor[redacted] De Nicola, 80.500; N.N., [redacted]; Una famiglia fortunata, 80.000; [redacted]; Riccardo e Rosanna, 50.000; Crema, 50.000; N.N. in [redacted]oria di Miriam, 50.000; Bruno e Anna Caselli, 50.000; Giancarlo Anna Stefania, 50.000; Cinzia genitori e nonno, 50.000; M.G., 50.000; Angela, [redacted] N.N., 50.000; Adriano e Michela Rossini per i bimbi del Sud, 50.000.

Un gruppo di Amici, 50.000; N.N. in [redacted] di R.A., A.A., G.A., G.O., 50,000; Grazia Franca e Dario, 50.000; N.N., 50.000; Anna e Anselmo P., 50.000; Felice e Luigi, 50.000; Roberta e Marco, 50.000; N.N., 50.000; N.N., 50.000; N.N., 50.000; N.N., 50.000; Davide e Simone, 50.000; Bertino Giuseppe, 50.000; N.N., 50.000; Fermetta Ernesto, 50.000; N.N., 50.000; Serafini, 50.000; Franca e Pio, 50.000; P.P., 40.000; In memoria di nonna Giacinta, 40.000; A.L.C. 10041, 40.000.

Chiusano Geny, 40.000; N.N., 40.000; Elisa e Ilaria, 30.000; D.A.G., 30.000; N.N., [redacted] N.N., 30.000; Rina e Mario, 30.000; Garrone, via Roma 16/4, Druento-Torino, [redacted]; Gina Camillo Anna Maria, [redacted]; N.N., 30.000; Stefano e Nicoletta, 30.000; N.N., 30.000; In memoria di mia nuora, 30.000; Lucie e Davide, 30.000.

Dove portare le offerte

Per le offerte a favore dei terremotati del Sud il Salone della Stampa in via Roma è aperto tutti i giorni [redacted] 9 alle 21 (è consentita una breve sosta per le auto).

Gli uffici di via Marenco 32 osservano [redacted] orario. Le offerte si possono [redacted] inviare [redacted] mezzo di bonifici [redacted] intestati a La Stampa attraverso il conto corrente postale n. 7104, assegni o vaglia postali specificando che l'importo deve [redacted] devoluto per il disastro del [redacted]

Pubblichiamo gli [redacted] di [redacted] nostre redazioni presso cui è aperta la sottoscrizione:

ROMA: Redazione «La Stampa», largo Chigi 2.
MILANO: Redazione «La Stampa», piazza Cavour 2.
[redacted] Red. «La Stampa», via Cavour 5.
ASTI: «La Stampa», via Massimo d'Azeglio 23.
BIELLA: Redazione «La Stampa», via Repubblica 29; Telebiella: v. Novara 9.
[redacted] «La Stampa», via XX Settembre 39.
VERCELLI: «La Stampa», via F.lli Bandiera 14; Video Vercelli: [redacted] Foa 59.
NOVARA: Redazione «La Stampa», corso Mazzini 1.
DOMODOSSOLA: «La Stampa», corso Ferraris 19.
[redacted]: Redazione «La Stampa», via Asiengo 1/1.
IMPERIA: Redazione «La Stampa», via Bonfante 1.
SANREMO: Redazione «La Stampa», via Roma 14.
CUORGNE': Assc - Red. «La Stampa», via Galilei 12.
CHIERI: «Corriere di Chieri», via Roma 4.
ALBA: Giornaleradio Diffusione, via Gioberti 4; Televideo Alba, via Rossini 13.
PINEROLO: Telepinerolo, v. Einaudi 47.
CASTELLETTO D'ORBA: Sede di Teleradiocity.
CAVALLERMAGGIORE: Sede di Telecupole.
TORINO: Giornale Radio Piemonte, v. S. Dalmazzo 24; Tele Europa Tre, via Buenos Aires 23.

M.A.G., 20.000; [redacted] memoria dei nostri morti, Monica, 20.000; Un pensionato, 20.000; Dodo e Fabrizia, 20.000; N.N., 20.000; N.N., 20.000; Gianna e Pierpaolo, 20.000; N.N., 20.000; Una famiglia piemontese, 20.000; R.B.G., 20.000; Famiglia Scuro, [redacted]: Claudio [redacted] Torino, [redacted]: [redacted] pensionati R.L., 20.000; Andrea, 20.000; Mina e Angiola, 20.000; D.M., 20.000; P.P., 20.000.

G.O., 20.000; M.C.M., [redacted]; Stefano e Eleonora, 20.000; U.A., 20.000; In ricordo dei miei cari, 20.000; In memoria dei nonni T[redacted] e Mario, 20.000; Famiglia D'Urso, 15.000; Giovanni e Bruno, 15.000; N.N., 15.000; Giovan[redacted] 15.000; Gandolfo, 10.000; N.N., 10.000; Pascuzzi, 10.000; N.N., 10.000; Domenico Riverso, 10.000.

N.N., 10.000; Occhetti Laura, 10.000; N.N., 10.000; N.N., [redacted] P.T., 10.000; N.N., 10.000; V.S.C., 10.000; Cipolla Sara, 10.000; N.N., 10.000; Paola, 7000; Beccari Teresa, 5000; Una pensionata, 5000.

N.N. 10.000; P. G. 10.000; N.N. [redacted]; N.N. 10.000; Una ragazza [redacted]; N.N. 10,000; Bonicelli 10.000; Gianzone Luigi.

N.N. 10.000; Navarria 10.000; Famiglia Scafa 10.000; N.N. 10.000; Maniero Carlo 10.000; Elda e Silvano Parenti 10.000; G. M. 10.000; Mario 10.000; N.N. 10.000; Fabio Giociola [redacted]; Vernetti 10.000; Nadia e Giorgio 10.000; Tatali Anna 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Martinetto [redacted]0; Rita, ricordando Augusto e i suoi cari 10.000; Bartoli Carlo 10.000; Letizia 10.000; N.N. 10.000; Bonino Maria 10.000; Daniela, ricordando zio Augusto e i miei cari 10.000.

I tecnici della Sip

Personale statale e comunale delle scuole elementari «Ada Negri» di Torino 275.000.
Dipendenti ex [redacted] Time 272.000.
Sip D.C./ATP 258.000.
I tecnici della SIP Centrale Centro Torino 252.000.
Livio Bianco Antonella 250.000.
«Coraggio!» 250.000.
Ditta Depastamp e Dipendenti 215.000.
Scuola Elementare di Cervignasco Cn 213.000.
M.F. 200.000.
N.N. 200.000.
Classi V A e B, scuola elementare Riva di Chieri 200.000.
Classe III A 200.000.
Sergio e Mamma Gallinaro 200.000.
N.N. 200.000.
Francesca e Luisella per asciugare una lacrima 200.000.
Circolo Ufficiali Presidio Torino 200.000.
G.P.E 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
Cecilia e Mariarosa 200.000.
Maria Luisa e Silvano 150.000.
Federica 150.000.
Paola Calanchiello 150.000.
F. 3 150.000.
Dipendenti Ditta R. Bruno 140.000.
Sg. M. STAT. G. Ungaretti TO. Classi: I D 2ª D 3ª D 134.350.
Servizio E.P.R. Regione Piemonte 125.000.
Paper Color [redacted].
N.N. 120.000.
Un gruppo di fiorai del Mercato di via Perugia 110.000.
Di Giovanni A.SS.T. 102.000.
Carbonara Giuseppe 100.000.
N.N. 100.000.
Carla e Franco 100.000.
D.R.G. Pino 100.000.
Burzi Rachele per i suoi cari defunti 100.000.
Bianca G. V.P.M. 100.000.
Silvia 100.000.
Vincenzo Facchini 100.000.

Piero, Elena [redacted] M.V. 10.000; N.N. 10.000; Defunti R.P. 10.000; L.O. 10.000; In memoria di Campana Magno 10.000; Uno studente di Trino Vercellese [redacted].000; [redacted] 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; L.M. 10.000; N.N. 10.000; Chiara, Susanna e Pier Felice 10.000; Una [redacted] 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Helidor 10.000; Rapetti 10.000; [redacted] 10.000; A.L. 10.000; N.N. [redacted] Elena e [redacted] Taricco [redacted] Z.A. 10.000; Antonio 10.000; N.N. 10.000; Da [redacted] un bimbo 10.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; Iucci 10.000; N.N. 10.000; In memoria della Madonna delle grazie di S. Giovanni Rotondo (Fg) 5000; Moriondo Costanza 5000; Moriondo Maria 5000; Ufficio 4 5000; N.N. 5000; Luisella e Vittorio 5000; D.N.A.P. per nostro padre 5000; Papà Iosse vero 5000; In memoria di Tilde 5000; Pisciello 5000; Vaccaro Carla v. Oslavia 7 Torino 5000; N.N. 5000.

Rina Rubino in memoria di mio marito 5000; Amedeo Calcagna in memoria della mia mamma 5000; N.N. 5000; D.D. 3500; Simona 2000; Calabrò 1000; In cuore [redacted] Rita e B. Antonio 1000.

T.E. 10.000; La pensionata Ni[redacted] 10.000; Botta 10.000; Due pensionati 10.000; Lena e Lauro 10.000; Pensionati G. e L. 10.000; N.N. 10.000; Michele Piscioneri e Samuel 10.000; Fabiana e Fulvio 10.000; Bernasconi 10.000; N.N. 10.000; Un pensionato 10.000; Dominici 10.000.

Eleonora 10.000; A.O. in memoria dei miei cari 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Franco 10.000; N.E. 10.000; N.N. 10.000; Anna Maria e Marco 10.000; Un pensionato 10.000; D'Ascenzo 10.000; R.G. 10.000; Accordino 10.000; Virtucci 10.000; Laura 10.000; Marengo e famiglia 10.000.

F.R. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Mollica 50.000; Rizzi G. 50.000; F.P. 50.000; Aurelio e Bruna 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Pietro e Giovanna 50.000; Lidia e Mario 50.000; Emilio e Ciro 50.000; R.L. 50.000; N.N. per i suoi defunti 50.000; Angela e Maria 50.000; Gino e Jole 50.000; Lina per i suoi defunti 50.000.

Manfredo, Cicci e Michi 50.000; Tacca [redacted] e B. [redacted] N.N. [redacted] 50.000; Rina [redacted] Rita Ferreri 50.000; Lidia [redacted] memoria dei suoi defunti 50.000; L.M. 50.000; Elvira e Carlo 50.000; Famiglia Novo 50.000; Ines e Ida per i loro cari 50.000; Elda e Luisa 50.000.

Ambra 120.000; Scuola Media Ungaretti 1ª E 120.000; Classe 3ª A Scuola Media «Costantino Nigra» 117.500; Fam. Vallone in memoria della mamma 110.000; Scuola Media Ungaretti 1ª e 3ª F 102.000; N.N. [redacted] M.P. 100.000; N.N. 100.000; Cacciatori Borgata Rosa 100.000; M.B.M. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Coniugi Bessali 100.000; V.E.R.A. 100.000; Romano Anna Maria 100.000; N.N. 100.000.

E.V. 100.000; E.A.R. Torino 100.000; B.B. 100.000; Per i miei defunti, M.B. 100.00; S.P. 100.000; Rita e Mario 100.000; Amanda Cipriani 100.000; N.N. 100.000; F.A.R. 100.000; 1ª E Istituto Liceo Cavour 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Giaretto 100.000.

A.T. 100.000; Girardi 100.000; Armando e Mudi 100.000; Roberto Purbatto 100.000; Haus 100.000; Stecco Benito 100.000; Jurdana 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; M.A. 100.000; Un amico 100.000.

Giorgio e Margherita, 50.000; P.P.C., 50.000; Lometti Maria, [redacted] N.N., [redacted], In memoria di Emanuele Dioguardi, 35.000; Silvia, Genitori e [redacted]ni, 35.000; Assunta Cantamessa per i loro morti, 30.000; Rina Masoero per i loro morti, 30.000; Silvana, 30.000; N.N., 30.000; N.N., 30.000; E.A.G.T., 3[redacted]: Lavagnini Wilma, 30.000; N.N., 30.000; Alazza, 30.000; Un pensionato, 30.000.

Michele e Pina Tumaselli [redacted]; Un torinese 50.000; N.N. [redacted] Fabrizio 50.[redacted] N.N. [redacted]; Giuliana Tedeschi 50.000; Nino Beana Manuela 50.000; Da Andrea e Annalisa 50.000; Sam e Barbara 50.000; Famiglia Bellitta 50.000; Camilla Mario 50.000; Cagliostro Caldera 50.000; Bubbico Isabella 50.000; P.L. Pensionato 50.000; N.N. 50.000; Dal Ge Luigi 50.000; Daniele e Monica 50.000; Gianfranco 50.000.

R. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Ciao 50.000; Fam. Magnani e Battu 50.000.

[redacted]o il papà [redacted]

Tota Claudio [redacted] Roberto Copenaghen 100.000; N.N. [redacted] Pipa [redacted] N.N. [redacted] In memoria del mio Beppe Manassero Lina 100.000; N.N. 100.000; S. 100.000; A. e D. 100.000; Ditta Dima Spa 100.000; Frontino Doglio [redacted]; Classe IV A Meccanici dell'Istituto Avogadro Torino 100.000; An[redacted] Andino 100.000; Vera in memoria di papà che subì il terremoto di Messina 100.000; C.B.G. via Bruzzo 34 100.000; N.N. 100.000; Lidia e Minerva 100.000.

N.N. 10.000; Famiglia Ferrero [redacted] G. A. B. 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Maria Teresa e Candido 10.000; A. R. S. 10.000; In memoria di Igor Roberto e Maria 10.000; Carlo e Margherita 10.000; N.N. [redacted]; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Michele e Lucia 10.000; N.N. 10.000; Marco e Emma 10.000; G. [redacted] 10.000; Paola e Mailo 10.000; Luca 10.000; Bellotti Angelo 10.000.

In ricordo [redacted] Renato Negro, Paola e famiglia 80.000; Uff. INPUT Gas Torino 80.000; G. S. M. 80.000; N.N. da Pinerolo 80.000; Stef[redacted] B[redacted]tti 80.000; Dipendenti Ufficio Postale To [redacted] 70.000; N.N. 70.000; Matilde M. 70.000; G. B. 70.000; Andrea e Cristina 70.000; Elena e Andrea [redacted]: Gianotti 60.000; Sida 60.000; N.N. 60.000; N.N. 60.000; N.N. 60.000; N.N. 50.000; F. C. 50.000; N.N. 50.000; B. L. 50.000.

Raffaele e Mina Carracciuolo [redacted]: Nilde Marro e Giorgio 50.000; N.N. 50.000; R. G. M. [redacted] Chicco e nonna in ricordo di nonno Federico 50.000; Serafina 50.000; N.N. [redacted]; [redacted] 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 55.000; Alunni 4ª F scuola elementare via Valentino 75.000; Fausto e Delfina 55.000; Classe 4ª A scuola elementare Duca degli Abruzzi 90.720.

Museo Montagna L'incasso ai terremotati

Il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», Monte dei Cappuccini, devolverà l'intero incasso dei biglietti di domani alle popolazioni colpite dal terremoto.

Oltre il normale biglietto [redacted] L. 1000, chi crede, potrà devolvere offerte superiori di cui sarà data ricevuta.

N.N. 20.000; Andrea Germena 20.000; N.N. 20.000; N.[redacted] 20.000; M. G. 20.000; In memoria di Luisella 20.000; N.N. 20.000; [redacted] 20.000; Paolo e Anna Maria, Chieri, 20.000; Federica 20.000; A [redacted] Giovanni Bosco per grazia ricevuta, Anna e Marisa 20.000; Carlo 20.000; Vittoria 20.000; N.N. 20.000; Anna Lamberti 15.000; N.N. 15.000; Ripullone Rosanna 15.000; N.N. 14.000; Luciana e Antonella 15.000; N.N. 15.000.

In ricordo della nonna 15.000; Bernardo Riva 10.000; Ro-Ce 15.[redacted] Canna 15.000; Luigi 15.000; Iida Truigali 15.000; Katia e Davide Gregorino 11.500; Martinelli 10.000; Miglietta Giancarlo 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Maria e Raffaella per i nostri cari 10.[redacted].

Pastorelli Fiori [redacted]; S.R. 20.000; Romeo Giuseppe 20.000; N.N. 20.000; Roberta 20.000; In memoria di Celso Gina e Dino 20.000; Zaccaron Giovanni 20.000; C.C. 20.000; Maddalena e Luigi 20.000; In ricordo di mamma Bertone 20.000; Per Stefano 20.000; Pittore Floridi 20.000; N.N. 20.000; Un pensionato 20.000; N.N. 20.000; A.B. 20.000; N.N. 20.000; S. Lucia 20.000; Sandra e Walter 15.000.

N.N. 20.000; N.N. 20.000; Rita e Antonia 20.000; [redacted] In memoria del babbo 20.000; Galatti 20.000; Giovanni e Famiglia 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Valeria 20.000; G.B. [redacted]: D.B. 20.000; Un pensionato [redacted] 20.000; N.N. 20.000; Benedetto Irma 20.000; G.K. [redacted]; Una calabrese 20.000; Una studentessa 20.000.

Sciacalli

Attenti! C'è gente, poca per fortuna, che cerca di trar profitto dalle disgrazie. Sono sciacalli che spacciandosi come inviati da questo o quell'ente tentano di spillare soldi per collette non autorizzate. Di costoro ci è stata segnalata la presenza in zona Francia: sconosciuti hanno sollecitato offerte dicendo di essere inviati da «La Stampa».

Non è vero: il nostro giornale non manda in giro propri dipendenti ma raccoglie esclusivamente le offerte dei lettori presso gli sportelli ben noti, in via Marenco 32 o nel salone di via Roma. Così pure sono autorizzati quegli enti, associazioni ecc. di cui pubblichiamo recapiti e numero di telefono.

La prudenza consiglia per smascherare la truffa un approfondito controllo dei documenti di chi viene a bussare alle porte.

Il consiglio del quartiere Parella segnala che in via Pietro Cossa è stato trovato affisso ai portoni di parecchie case un invito anonimo ad aderire ad una raccolta pro terremotati: si tratta probabilmente di iniziativa truffaldina.

Al posto [redacted]

Al posto di due paia di scarpe Fam. Priolo 50.000; [redacted] 50.000; N.N. 50.000; Fam. Bricarello 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Famiglia F. 50.000; Giorgio e Paolo 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; F.A. 50.000; In memoria di Rosa e Giuseppe 50.000.

Maria e Lucia [redacted]; Schena 20.000; Severina 20.000; Incorvaia Leonardo 20.000; Camera 20.000; Un pensionato 20.000; Torrero 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Un pensionato 20.000; M.O. 20.000; Due pensionati 20.000; V.T. 20.000; Una solidarietà 20.000; Mamma Luisa 20.000; P.O. 20.000; Pesenti 20.000; Marino 20.000; N.N. 20.000; Allara Giuseppina 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000.

Scuola Media Ungaretti 2ª E 25.300; N.N. 25.000; Fausta e Riccardo 25.000; Panero Dome[redacted] 25.000; Milandri Andrea [redacted] Borsani 25.000; S.V. [redacted] N.N. [redacted] N.N. 25.000; In memoria di [redacted] Beretta Carletti 25.000; Simona 25.000; Fiorito G. 25.000; N.N. 25.000; R.C. 25.000; I.R.C. 25.000; Maria e Paolo 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Pino 20.000; N.N. 20.000; N.D.B. 20.000; N.N. 20.000.

Clovis Confezioni [redacted] N.N. 100.000; Ditta Rossi Pelletteria 100.000; Massignan 100.000; N.N. 100.000; Una mamma 100.000; Bottex Luisa 100.000; Scuola Media Ungaretti classe III E 85.000; Classe III F, scuola media G. Pascoli 82.000; Cl[redacted] 5ª G, [redacted] J. Kennedy, 81.250; R.R. 80.000; N.N. 80.000; Criscione Marruna Rocco Como Ferro 80.000; N.N. 80.000; Scuola Antonio Vivaldi Classe 3ª Sezione D 80.000; Marina Peroggio 70.000; Anna e Franco 70.000; Classe 5ª B, Tesoriera 70.000; Riccardi e Asinari 68.000; Corradino e Negila il regalo fatto dai colleghi in occa[redacted]ne del loro matrimonio [redacted]; Per un ragazzo come noi, classe 1ª O Istituto Carlo Levi per periti aziendali 60.000.

Quattro N.N. per Sant'Andrea di [redacted] in provincia di Avellino 60.000; N.N. 60.000; Paola e Cristina 60.000; Elena 51.000; Bimbo e Valentina 50.000; Del Duca Leopoldo 50.000; Una pensionata 50.000; N.N. 50.000; Anita e Gigi 50.000; 34117 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Ghetti 50.000; N.N. 50.000; Un pensionato 50.000; Concettina 50.000; Pippo 50.000; A.M. 50.000; C.M.T. 50.000; A.M. 50.000.

N.N. 20.000; A.O. 20.000; C.B. 20.000; Due pensionati 20.000; N.N. 20.000; Una pensionata 20.000; In memoria di Luigia 20.000; Museo Lena 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Stefano 20.000; P.G. 20.000; N.N. 20.000; Zuretti J.C. 20.000; Carlo e Pina 20.000; Davide Francesco 20.000; R.A.M. 20.000.

Marco 20.000; Umbertone Mara 20.000; Maria Teresa Sartorello 20.000; Maria Rosa 20.000; P.R. 20.000; Funnone Vincenzo 20.000; Silvia Simona e Giorgio 20.000; N.N. 20.000; In memoria di Carlo 20.000; Giacomino Genetto e Marietta Michele da Cirié 20.000; Gli alunni della classe 1ª G della Scuola Media «G. Nicoli» di Settimo Torinese 20.000; N.N. 20.000; Farina Ruggero 20.000; Famiglia Nappi 20.000; Famiglia Groppi 20.000; V.D. 20.000; Lucia e Vittorio 20.000; N.N. 20.000; Caccio Enrico 20.000; N.N. 20.000; N.N. in memoria della sorella 20.000; N.N. 20.000; Mauro Lino e Nonna Alda 20.000.

N.N. 10.000; Ballarin Cherubino 10.000; G. R. 10.000; Replica Ida in memoria dei suoi morti 10.000; Nicolilla 10.000; N.N. 10.000; Susanna 10.000; N.N. 10.000; Un anziano 10.000; Susy e Massimo 10.000; N.N. 10.000; Oriolo Giuseppe 10.000; Di Piazza Nicoletta 10.000; Franca 10.000; N.N. 10.000; Franco e Anna 10.000; Pierangelo 10.000.

Sanmartano 10.000; Pierangelo [redacted] N.N. [redacted]: S.S. 10.000; Nonna Valle 10.000; N.N. 10.000; Stella Pietro 10.000; N.N. 10.000.

Scarpa Eliseo [redacted] Gribaudo Gianfranco [redacted] N.N. 10.000; Miglietti 10.000; Elisa e Abramo 10.000; Silvia e Natale 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Un pensionato 10.000; N.N. 10.000; Pausolin 10.000; Beldita 10.000; Buttazzo Teresa 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Ferrero 10.000; Baldi Lorenzo 10.000; Coniugi Gualtieri 10.000; Gallino Carlotta 10.000; Due pensionati [redacted].

Per i terremotati

I diritti d'asta provenienti dalla vendita del patrimonio artistico di Villa S. Elena (mobili d'epoca, dipinti, tappeti, argenti) messo all'incanto dalla Louis Robert (c. Vittorio Emanuele 109) saranno versati alla sottoscrizione de La Stampa per i terremotati del Sud. L[redacted] si svolge oggi alle ore 15,45 e 21.

Sette casette di Cortemilia versate alla sottoscrizione

Sette casette monoblocco per sette famiglie: questo il dono dei cittadini di Cortemilia ai terremotati. Tre partono oggi su un camion e un furgone guidati e messi a disposizione da privati, arriveranno domani a Calvello in provincia di Potenza; le altre 4 saranno pronte giovedì prossimo.

Le casette sono esternamente in lamiera, isolate termicamente da uno strato di poliuretano e ricoperte negli interni da pareti in legno; si possono piazzare, senza basamento, su un pavimento di legno ricoperto da linoleum. Sono attrezzate con letti a castello per 6 persone, cucine elettriche, impianto di illuminazione.

Gli abitanti di Cortemilia avevano pensato, in un primo tempo, di aderire alla sottoscrizione della «Stampa», ma poi le drammatiche immagini che tv e giornali propongono sui disagi dei terremotati li hanno convinti a scegliere un intervento immediato. E così, anziché consegnarci 30 milioni, si sono organizzati per trovare i monoblocchi e farli partire, accompagnati da volontari che li monteranno sul posto. Un «versamento» esemplare che dimostra efficienza e organizzazione. Animatore dell'iniziativa l'industriale Giancarlo Caffa.

Con la colonna di Cortemilia partirà anche un gruppo di ragazzi di Candiolo con competenze specifiche (elettricisti, meccanici). Porterà a Bisaccia tre camion di abiti, alimenti, medicine, sacchi a pelo. Un altro modo di sottoscrivere al nostro fondo di solidarietà.

I [redacted] di truppa

Paolini 100.000; Tiui e Plinio 100.000; Franco, Gianna e Paola 100.000; Enrico e Roberta 100.000; Fam. Miniotti 100.000; Per un sorriso sul volto dei bambini Annalisi Lavoro Ricambi 100.000; Millilo Calla 100.000; P.V. 100.000; Il piccolo Claudio 100.000; Militari truppa Sergenti e Sottotenenti 1° D.G.M. [redacted].000; Classe II F, scuola media Mameli di Torino 88.000; R.S. 80.000.

N.N. 30.000; Fam. Spinello 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Marcello, Cristina e Paola 30.000; Angela Gallarato 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; E.M. Torino 30.000; Classe V A Scuola Elementare Tesoriera 28.090; Rinaldi 27.000.

Andrea 10.000; Sorelle Ferrario 10.000; Felice 10.000; Per Andrea 10.000; Giuliano 10.000; Un pensionato B.F. 10.000; Un tassista 10.000; Porlido 10.000; N.N. 10.000; In memoria dei miei morti 10.000; N.N. 10.000; P.R. 10.000; Un pensionato 10.000.

R.F. in [redacted] della moglie Angiolina 30.000; Silone 30.000; Canzoneri Giuseppe 30.000; N.N. 30.000; F.M. 30.000; Isbole 30.000; N.N. 30.000; A Lazara Giorgio 30.000; Edgardo e Teresa 30.000; Un pensionato 30.000.

Maradei Flagiello 30.000; Silvia e Roberto 30.000; Svet 30.000; Paolello 30.000; N.N. 30.000; Riccardo Bruna Werther [redacted]; R.R. 30.000; N.N. 30.000; Lidia e Federico per i loro defunti 30.000; Fabio 30.000; Elena 30.000; N.N. 30.000; N.N. [redacted] P.M. in onore di [redacted] Giovanni 30.000; N.N. 30.000; Maria Luisa e Giovanni Marcantonio 30.000.

In memoria di nonno Renzo 10.000; N.N. 10.000; Coniugi Gramantieri 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; B.F. 10.000; Scandola 10.000; N.N. 10.000; Tina Gramantieri 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Bruno 10.000.

Lucia Amello 10.000; Lina e Aldo 15.000; N.N. 10,000; Un pensionato con il minimo 10.000; A.R. 10.000; B.L. 5000; Biscona Gianfranco 5000; Ghione Angiolina 5000; Verardo Antonio 5000; In memoria di mio marito N.N. 5000; Z.Z. 5000; C.S. 5000; Balli Bruno 5000; N.N. 5000; Mazzarenghi Maria 5000; Perino Marcello 5000; Un disoccupato 3500; N.N. 2000; Una disoccupata 1910.

Emilia e Piero 50.000; Con il cuore Pina 50.000; Paola 50.000; Due nonni 50.000; Cardona Giuseppe 50.000; C.A. 50.000; Colelli 50.000; Un Lucano 50.000; Deodato 50.000; Dal Nord al Sud fraternamente 50.000; N.N. 50.000.

Totale ieri 354.051.960
Totale preced. 1.727.653.980
Totale generale 2.081.705.940

Un libro per voi

[redacted] principe pellerossa [redacted] nobildonne austriache nell'Italia [redacted] 1924.
[redacted]
CERVO [redacted]
La storia di un intrigo amoroso, di un colossale imbroglio, [redacted] un delirio collettivo: da una storia vera un romanzo ricco [redacted] ironia e divertimento.
[redacted]

ASTA [redacted]
Castello di Costigliole d'Asti (già propri[redacted] della Contessa di Castiglione)
— Mobili [redacted] (trumeaux, librerie, ribalte, credenze, [redacted]mò, tavoli, [redacted], specchiere, lampadari, orologi in bronzo e pendole).
— Unico mobile a segreti [redacted] di proprietà [redacted] Regina Vittoria.
— Mobile da [redacted]lia già appartenente ad Enrico C[redacted]
— Dipinti [redacted] Maestri antichi, dell'Ottocento, disegni e stampe.
— Porcellane di Sèvres, Meissen, Capodimonte.
— Rara collezione di avori e pietre dure.
— Curiosità e collezionismo, oreficeria.
— Importante collezione tappeti orientali.
Esposizione da oggi ore 10-23 continuato.
BANDITORE: Rag. GIOVANNI MATTA
ASTA
Sabato mattina ore 10,30 pomeriggio 15,30
Domenica matt. ore 10,30 pomeriggio 15,30
LA VENDITA ALL'ASTA E' CURATA
DALLA CASA DI VENDITE GIOVANNI MATTA
ITINERARIO DA SEGUIRE:
Asti - SS. per Canelli - a 12 Km circa
Segreteria d'asta presso castello di Costigliole
Tel. 0141 96289 - 96333

AVVISO D'ASTA
Su disposto del pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, corso Giulio Cesare 18, tel. 290 690, procederà all'incanto:
GIOVEDI' 4-12-1980, alle ore 9 in RIVOLI, via Po 10, Proc. [redacted]. VALLETTA Pablo, manichino per stirare «G.M.».
Alle ore 9,45 in TORINO via Baudi di Vesme 26, Proc. 5424/80 c. BUCCHIONI Armando, presse.
Alle ore 10,30 in TORINO corso Sebastopoli 272, proc. 6301/79 c. S.p.A. [redacted], [redacted] da tipografia dich. pedalina marca «Adast».
Alle ore 16 in TORINO corso Giulio Cesare 18, Proc. 6114/80 auto Fiat 131 CL 1300 To U20474 Lit. 3.000.000.
Proc. 4222/80 c. POMPILIO Luigi, auto Bmw 728 To T71128 L. 10.000.000.
VENERDI' 5-12-1980 alle ore 9 in TORINO corso Casale 177, Proc. 9975/76 c. Lidi Enrico, forno per essicazione vernici «Prin, italiana» completo.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
UN MEDICO DELL [redacted] CO APPLICAZIONI GRATUITE TUTTI I GIORNI FERIALI ORARIO [redacted]
TORINO - VIA [redacted] 4 - [redacted] 534500
BI[redacted] - Lunedì 1 Dic. Albergo Commercio Via Battisti Bona 15 ore 9-12
CASALE - Martedì 2 Dicem. Albergo Botte d'Oro Via Paleologi 19 ore 9-12
ASTI - Mercoledì 3 Dicembre Albergo Nazionale P.zza Marconi 12 ore 9-13
NOVARA - Giovedì 4 Dic Albergo Moderno Corso Garibaldi 25 ore 9-12
VERCELLI - Venerdì 5 Dicembre Albergo Viotti Via Marsala 7 ore 9-12
Istituto A.R. Di Bernardo - Sede Centrale - Milano - P.le Loreto 7
RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI SPEDISCE GRATIS

Louis Robert
Casa di vendite all'asta e per commissione
ASTA
del patrimonio artistico di Villa Sant'Elena (secondo lotto). Andranno all'asta gli arredi del salone delle feste, lo studio, il salotto privato della marchesina Maria Lucrezia.
Nei lotti sono compresi:
— mobilio d'epoca — argenti europei
— dipinti — tappeti persiani
— porcellane ed avori — collezionismo
[redacted] Casa d'Aste con l'intento di essere d'aiuto alle regioni tanto duramente colpite dal terremoto, devolverà ad esse il netto ricavo del diritto d'asta. Tale somma [redacted] versata a "La Stampa" tramite pubblico ufficiale.

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente a libera offerta
ASTA OGGI
[redacted] 15,45 ed [redacted] 21
DOMANI
ore 15,30
La realizzazione e la vendita avverrà presso i locali della Casa di vendite
LOUIS ROBERT (Italia)
corso Vittorio Emanuele n° 109 - Torino, telefono 011 541.150

Buone notizie per gli inquilini

Iacp, il calore sarà garantito

Se la morosità non supera il [illegible] per cento Prosegue il censimento delle famiglie

[illegible] la speranza di proseguire a riscaldare gli alloggi delle case popolari. Ha detto ieri il vicepresidente Iacp, Sulotto, nel corso di [illegible] conferenza stampa: «*Il 6 novembre [illegible] chiesto alle [illegible] appaltatrici di accendere le caldaie per un mese con l'impegno di ritirarsi prima della scadenza e decidere se continuare o meno. Le imprese proseguiranno soltanto [illegible] gli inquilini morosi saranno [illegible] percentuale accettabile, vale a dire non oltre il 2 per cento, dal momento che il combustibile loro devono pagarlo in contanti*».

Non è un traguardo particolarmente difficile perché [illegible] maggior parte dei casi [illegible] autogestione, lo scorso anno il rifiuto di pagare ha avuto [illegible] inferiori. «*Alla prima richiesta di pagamento, il 24 novembre, le aziende hanno incassato il 75 per cento alla Falchera e dal 60 all'80 per cento negli altri quartieri di case popolari. Abbiamo sollecitato gli imprenditori ad effettuare un secondo giro prima della scadenza del mese. Ci [illegible] garanzia abbiamo proposto la cessione del 10 per cento dei crediti. Per risolvere questi casi interverranno con il nostro ufficio legale e, con l'aiuto dei sindacati e del comune, individueremo i casi di effettiva necessità*».

Per giovedì 4 dicembre è prevista una nuova riunione del capigruppo consiliari per «*esaminare l'intera vicenda con dati più aggiornati*».

Il presidente Iacp, Felsino, Sulotto e l'assessore al Patrimonio Vindigni, hanno affrontato anche il tema della richiesta di alloggi. Da un lato [illegible] stabilire chi ha [illegible] diritto ad abitare in [illegible] appartamento Iacp come assegnatario, oppure chi deve lasciarlo libero perché ha superato il reddito previsto dalla legge. L'Istituto Case popolari ha suggerito all'amministrazione [illegible] fare precedere la revoca da un «*invito a presentarsi al Comune per regolarizzare la propria situazione, vale a dire pagare l'equo canone*». Fino ad ora sulle 9 mila famiglie censite (pari al 42 per cento degli abitanti) mille hanno un reddito compreso tra i 12 e i 20 milioni.

Il secondo aspetto riguarda invece la «*reale necessità di abitazioni*». Vi sono 30 mila domande giacenti, ma all'ultimo bando hanno risposto soltanto 10.500 persone, 2500 delle quali non hanno i requisiti per concorrere. «Occorre — ha sottolineato Vindigni — *una seria radiografia delle esigenze di alloggi per fasce di abitanti*».

Le case in affitto a Torino sono [illegible] 15 anni dal 72 al 60 per cento, in cintura sono il 36 per cento. «*Bisogna incrementare i finanziamenti per l'edilizia convenzionata e le cooperative. Le leggi ci sono, basta utilizzarle. In questo modo si consentirà ad un ampio strato di cittadini di procurarsi un alloggio al di fuori del mercato libero, troppo oneroso*».

temperatura di ieri	
massima	+10,2
minima	+ 1,7
media	+ 5,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica** al[illegible] a **Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 970 mb; umidità [illegible] quasi sereno. Temperature: [illegible] +11,4; minima +0,1; media +5,8. Previsioni: cielo [illegible] con precipitazioni anche nevose sopra i cinquecento metri; venti moderati [illegible] Nord; [illegible] nebbia nelle valli; temperatura pressoché stazionaria.

Sciopero di 8 ore

Protesta il personale delle mense

Senza stipendio alla Elett

I lavoratori delle mense aziendali hanno scioperato ieri 8 [illegible] a sostegno del rinnovo del contratto provinciale. «*Siamo stati costretti ancora una volta a scendere in lotta* — dicono Cgil - Cisl - Uil — *perché le aziende e le [illegible] associazioni cercano scuse e [illegible] pretesti per [illegible] firmare. Per questo motivo abbiamo portato la protesta anche sotto le finestre dell'Epat, [illegible] via [illegible] e attivato un presidio*».

Le richieste delle categorie [illegible] oltre l'aumento salariale e [illegible] garanzia del salario, «*Ci stiamo battendo* — spiega il sindacato — *perché [illegible] trovi una soluzione alle sospensioni non retribuite. In attesa della legge che estende anche a noi la cassa integrazione è giusto che ci sia una anticipazione economica*».

ELOUT — Da gennaio i 70 dipendenti della società elettronica oggi sotto gestione Gepi, [illegible] ricevono [illegible] a stipendi. «*La maggioranza di noi* — dicono — *non è più giovane e ha una famiglia da mantenere. L'azienda ci ha [illegible] nessuna prospettiva, non riceviamo neppure gli assegni familiari. Eppure i soldi ci sono per sponsorizzare una squadra di basket*».

SOMAC — I lavoratori dell'impresa che ha ultimato la costruzione della «Casa circondariale Le Vallette» hanno scioperato ieri 4 ore per ottenere miglioramenti salariali ed una perequazione delle buste paga. «*Inoltre* — ha aggiunto il Consiglio dei delegati — *intendiamo protestare perché l'azienda ha impedito nei fatti un'assemblea*».

Come difendere il canto popolare

Il consigliere regionale Giuseppe Cerchio (dc) ha presentato una proposta di [illegible] per la «*Tutela e diffusione del patrimonio musicale popolare e folcloristico del Piemonte*».

Tre banditi inseguiti da [illegible] agente di [illegible]

Rapinano, investono un'auto poi abbandonano il bottino

Picchiato selvaggiamente un portavalori - Illese due ragazze sulla vettura travolta dai malviventi in fuga - Recuperato mezzo miliardo

I gioielli (mezzo miliardo), non li hanno neppure visti: hanno rapinato il rappresentante di preziosi, malmenandolo selvaggiamente, si sono impossessati del borsone [illegible] e brillanti, poi [illegible] su una 128 [illegible] inseguiti da un poliziotto che ha esploso alcuni colpi di pistola. Tallonati dall'agente, sono finiti contro un'auto e costretti, alla fine, a fuggire, abbandonando il bottino.

La rapina, [illegible]atica nelle [illegible] fasi, ieri [illegible] 17,30 in via Revel 10. Alfredo Amisano, 42 anni, di San Salvatore Monferrato, nell'Alessandrino, ove abita in via Santuario 8, rappresentante di gioielli, era appena [illegible] dalla [illegible] auto: «*Ho preso il borsone, con il campionario, quei tre [illegible] hanno aggredito alle spalle*», ha raccontato. I tre, giovani sui 25 anni, lo hanno colpito al [illegible] con bastoni. «*Uno impugnava lo pistola, mi hanno massacrato*».

L'Amisano è caduto, perdendo i sensi, i rapinatori [illegible] preso il borsone [illegible] su una [illegible] al volante della quale li attendeva un complice. Stavano per partire quando un agente, del commissariato barriera Nizza [illegible] di passaggio, [illegible] cercato di [illegible], esplodendo un colpo di pistola. Poi il ha inseguiti a piedi, sparando ancora [illegible] volta.

I banditi hanno svoltato in via Avogadro, [illegible] corso Matteotti. E proprio [illegible] quest'angolo [illegible] sono scontrati [illegible] una «Dyane», sulla quale erano due ragazze, [illegible] Lorella Almone, 21 anni e Elena Zone, 19. Un urto violentissimo, [illegible] 100 ha sbattuto. I rapinatori sono fuggiti a piedi, abbandonando i preziosi, [illegible] passamontagna e una pistola calibro 38.

L'Amisano è stato medicato alle Molinette, le due ragazze, coinvolte nell'incidente, al Maurizia[illegible]

Alfredo Amisano al pronto soccorso - Genesio Amenta

Arrestato [illegible] [illegible] presunto boss [illegible] droga

[illegible] rientrano. Guariranno tutti in pochi giorni.

★ Stavolta dalla Sici[illegible] a Torino, invece della droga, ha viaggiato lui. Arrivato a Caselle allo [illegible] ieri, è finito in una cella della caser[illegible] di via Valfrè. La sua attività in apparenza irreprensibile: compravendita di auto. E' Genesio Amenta, 54 anni. Contrada Cefalino di Floridia (Siracusa) detto «*U zu Nino*». I carabinieri del Nucleo operativo e il giudice istruttore dott. Tamponi lo accusano di essere [illegible] delle [illegible] della piovra che [illegible] Sicilia fornisce in tutta Italia la droga.

Alla vista del mandato di cattura ha detto: «*Cose da ridere sono*». Il curriculum comprende un tentato omicidio, insurrezione armata [illegible] lo Stato, contrabbando e detenzione di armi. Ora dovrà rispondere [illegible] associazione per delinquere, spaccio e detenzione di stupefacenti. A Floridia viveva in una bella villa, auto lussuose, possedimenti a Vittoria (Catanzaro). In presa era asseguato «*da tutti i notabili della zona*», ha precisato un [illegible]ufficiale di Siracusa.

Per due mesi i carabinieri del maggiore Romano (brig. Nanni e Serra) l'hanno cercato: dopo l'arresto di Giuseppe Tornussi, 28 anni, viale Bitulco 3, Napoli, avvenuto nei giorni scorsi a Cirié, i militari sono arrivati a «*U zu Nino*».

[illegible] In esecuzione ad un ordine di cattura spiccato dalla Procura militare di Verona i carabinieri hanno arrestato per diserzione il diciannovenne Luigi Marino Maneglia.

★ In corso Verona angolo lungo Dora Firenze, Emilia Bertinetti, 71 anni, originario di Baldissero, abitante in via Rossoli 20, è stata investita da un'auto. Ha riportato un trauma cranico e fratture alle gambe e alle braccia; è ricoverata, al Maria Adelaide, con prognosi riservata.

Come i fotografi vedono la cronaca

Si inaugura domani, nel palazzo comunale di Cirié, la mostra «*Reporter 79 - Il fotogiornalismo in Piemonte*». Rimarrà aperta fino al [illegible] dicembre [illegible] Il 5 dicembre ci sarà un dibattito sul [illegible]: «*Fotografia [illegible] informazione*». La rassegna comprende 200 immagini torinesi dell'ultimo decennio [illegible] da 35 fotoreporters di quotidiani e agenzie di Torino.

[illegible] eloquenti testimonianze visive [illegible] drammatici e una ampia sintesi tratta dal lavoro dei fotoreporters [illegible] «La Stampa», «Stampa Sera», «Gazzetta del Popolo», «Unità», «Tuttosport», «Avanti!», «Ap», «Italia», «Publifoto», «Free Lance».

Versamenti Inps

Poiché il [illegible] novembre cade in giorno festivo, l'Inps comunica che riterrà nei termini i versamenti o gli adempimenti connessi fatti dai datori di lavoro il giorno 1 dicembre per sanare la propria posizione debitoria relativa ai contributi previdenziali e di malattia, dovuti per i periodi di paga fino al 31 dicembre '79, fruendo dell'esonero dal pagamento delle somme accessorie previste dalla legge 33/80.

L'Inps precisa inoltre che gli sportelli delle sedi osserveranno il normale orario di lavoro anche domani, sabato 29 novembre e lunedì 1 dicembre, esclusivamente per le operazioni connesse con l'applicazione del condono.

Nuovo procuratore Repubblica minori

Il consigliere della corte d'appello Domenico Pormilli è il nuovo procuratore capo della Repubblica presso il tribunale [illegible] minorenni. Magistrato di lunga esperienza, il dottor Formelli ha incominciato la carriera al tribunale di Ivrea, è [illegible] pretore a Cuorgnè, nel '58 è passato a Torino, da 8 anni era consigliere in corte d'appello. Va ora ad occupare un incarico delicato e di grossa responsabilità. Subentra nella carica al dott. Cleopatro Bianchi, diventato nel luglio scorso presidente del tribunale di Alba. La nomina [illegible] decisa ieri dal Consiglio superiore della magistratura su pare[illegible] favorevole del ministro di Grazia e Giustizia.

echi di cronaca

Mostra di pittura
L'inaugurazione della mostra personale della pittrice Elmana Cerran si terrà oggi alle ore 17,30 presso il Palazzo Civico di Chieri, via Palazzo di Città 10/A. La Pittrice verrà presentata dal prof. Gian Luigi Marianetti. La mostra sarà aperta dal 29 novembre all'8 dicembre 1980, orario 9-12, 16-20 (compresi festivi)

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica
Tessuti misti moquettes da L./Mq. 2000 e splendide occasioni nei numerosi scampoli. A chi compera regaliamo un oggetto utile fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 3. Ciini parcheggio

Divisetto Via Bagetti 25 tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica. Tende verticali. Le sfere non sono «Divisetto».

Tv riparazioni lidatel Teleexpress Tel. 595.005
Servizio immediato domicilio citta dintorni Tv color-bn 9-22 anche festivi.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, piumini in vera pelle da L. 128.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni lavoro-diversi. Tel.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vasille direttamente in fabbrica dove troverete articoli su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Devlon arredi, S.S. Moncalieri km 17 (Pinerolese-Avigliana), tel. 552.03.41.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale all'Eccellente», via Buniacini 45, Ivrea, tel. 02/222 380.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.958 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 6-22

[illegible]sociandovi al grande Specchio 2000 Arci
1000 lire di accesso per ogni partita del Torino e della Juventus, 1000 lire di accesso ad teatri e cinema di prima visione, inoltre troverete grandi reparti di tutti i generi alimentari, abbigliamento, confezioni e casalinghi, sistema acquisti Checkpoint, i prezzi sono controllati dalla Commissione Soci. Per associarsi Largo Giulio Leale 67 Torino. Posteggio per oltre 1000 vetture. Aperto domenica 14 e 21 dicembre.

Olivari lampadari
Via Bressanone 19, tel. 700 855 Torino. Direttamente dalla fabbrica, stock lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 60.000 Vasto assortimento.

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn e colore

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento del vostro bagno: box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cardano 29 (Barca), [illegible]

[illegible] 1[illegible] / [illegible] 21 PRECISE
ARTA PUBBLICA
MAESTRI '800 E '900
Adami - Archipenko - Baj - Boetto - Boswell - Brindisi - Cavalieri - Casorati - Cassinari - Chessa - Dall'Oca Bianca - De Pisis - Fumi - Galanda - Guidi - Guttuso - Lam - Léger - Lilloni - Mascari - Magnelli - Matta - Morazzo - Mignaco - Morando - A. Morbelli - Mus - Paulucci - Peluzzi - Puy - Quaglino - Rosai - Rosso - Sartorio - Savinio - Semeghini - Sironi - Soffiantino - Spazzapan - Steinfort - Tamburi - Terzolo - Tozzi - Ubaldo - Valtat - Vellan - Zolla
PRESSO JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
[illegible] Emanuele II, 104
Le opere sono in esposizione presso l'Hotel Ambasciatori [illegible] 10 alle 23 compreso festivi [illegible] lunedì 1° dicembre sino alle ore 14
MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT'AGOSTINO
Sant'Agostino

MARE CLAIRE
LOCERIA
CORSO TORINO
CHIVASSO

[illegible] ESPOSIZIONE
ANTIQUARIATO
OGGETTI PREZIOSI
STRENNE NATALIZIE
A CURA DELL'
Istituto Italiano Liquidazioni
TORINO - VIA [illegible] 11
DAL 23 [illegible] AL [illegible]
ORARIO DI APERTURA DALLE 10 ALLE [illegible] 16 [illegible] 20

se hai scelto
PIONEER
Radio Augusta
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

IX CONGRESSO DEL PARTITO [illegible] DEL PIEMONTE
partito radicale
SABATO [illegible] 9,30
Via Garibaldi 13 - Torino
[illegible] 30 NOVEMBRE ORE [illegible]
Salone I.A.C.P. C.so Dante 14 - Torino
[illegible] LE [illegible] PER LA [illegible] PER LA [illegible] - [illegible] PER [illegible]
DOMENICA ORE 11 SALONE I.A.C.P.
Interverranno i deputati
[illegible] BONINO - GIANLUIGI [illegible] NAZIONALE P.R.
[illegible] FEDERALE DEL [illegible] - V. Garibaldi 13 - Tel. 530390
CONTO BANCARIO n. 271162 c/o BANCO [illegible] NAPOLI - TORINO
LA SEGRETERIA

marvin
sezione culturale
Personale del fotografo
ANTONIO CASSERA
"Ritratto, figura, nudo-artistico"
orario: 10-12 17-19,30
Il grande centro di foto-cine-ottica
marvin
Via Lagrange 45, Torino
Posteggio sotterraneo Via Ratazzi 4 bis gratuito per i clienti

CASINO DE LA VALLÉE
tutti i giorni pullman speciale da Torino
£ 5.00 COMPRE CASINO
Partenze 14:30 ore 20:30
Agenzia RO
540004 - 0166/354)
SAINT-VINCENT

Centro Europeo HI-FI
HARMONY
TUA MUSICA
(ex APOLLO)
[illegible] - 252.866 - 217.971

AFFITTASI
TORINO [illegible] REISS ROMOLI comodità servizi pubblici
Fabbricati industriali nuova costruzione, pronti [illegible], cabina elettrica
mq 2250 piano rialzato h. 4,50 + 300 - 400 mq uffici [illegible] servizi
mq 400 piano terreno h. 4,50 + [illegible] mq circa uffici
mq 2850 seminterrato h. [illegible] luminosissimo
doppia rampa [illegible] deposito, magazzino rimessaggio con alloggio custode e servizi
TORINO [illegible] GROSSETO (Via ORBETELLO)
affittansi 3 locali [illegible] ufficio, laboratorio mq [illegible] cia[illegible] anche separati, [illegible] grande piazzale recintato [illegible] mq 5000 per stoccaggio merci o movimento [illegible]
Anche divisibili [illegible] tre
Pronti aprile 1981
Rivolgersi CAMINO
Torino [illegible] M. Coppino 103, tel. 25.72.92

voglia di mobili?
con SUPERMEC DEL MOBILE puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
C.so [illegible]
Via [illegible] 9 [illegible]
Effettuano Commutabile ai sensi della legge 10-3-80

Trovata tra Stupinigi e Beinasco

Una donna cadavere Investita o uccisa?

Il volto è sfigurato - Accanto al corpo c'era una «500» senza il libretto [illegible] circolazione

Il corpo di una donna [illegible] il volto completamente sfigurato è stato trovato in scarpa notte [illegible] automobilista [illegible] tangenziale [illegible] Stupinigi e [illegible]sco; [illegible] non [illegible] possibile identificare il cadavere. Probabilmente [illegible] la donna è stata travolta da un camion che è fuggito.

[illegible] sconosciuta dovrebbe avere tra i 30 e i 35 anni, indossa una gonna grigia, stivali neri, giacca di pelliccia sintetica, collant nero, golfino giallo, capelli neri di media lunghezza al dito una fede di rame. Accanto al corpo non è [illegible] trovata né la borsetta, né alcun altro documento utile [illegible] la identificazione.

L'unica [illegible] su cui si indirizzano gli inquirenti è una 500 color [illegible] parcheggiata a circa [illegible] luogo dove è stato rinvenuto il [illegible] l'auto era [illegible] all'interno mancava il libretto di circolazione. Potrebbe essere la macchina della donna; forse l'utilitaria ha avuto un guasto e la sconosciuta stava percorrendo la tangenziale in cerca di soccorso.

O forse la donna, operaia in una [illegible] fabbrichea della [illegible] recandosi [illegible] lavoro, è stata investita da un'altra auto, il cui conducente, impaurito, ha preferito fuggire piuttosto che fermarsi a prestare soccorso alla vittima. Ma queste sono soltanto ipotesi. Per ora l'unica certezza è che la donna è morta sul colpo, forse [illegible] trasferita in coma, per fratture al cranio e al femore sinistro, al Centro di rianimazione del Martini, [illegible] via Tofaris. Inutile ogni cura per strapparla alla morte: ha cessato di vivere alle 5 di ieri.

★ Scontro fra due [illegible], ieri pomeriggio: molto panico, numerosi passeggeri contusi, quattro i feriti. Una vettura della linea 10, in corso Vittorio angolo corso Vittorio Emanuele, è finita contro un'altra della linea 5. Non gravi i danni [illegible] due tram, che sono ripartiti poco dopo. I feriti, medicati al Mauriziano, sono: Aurelio Cabula, 43 anni, residente a Torrazza Piemonte, in via Angela Cappella 4, che guarirà in 20 giorni; Argentina Cavalli, 56 anni, [illegible] Monte Grappa 67, e Concetto Simoncelli, 40 anni, Settimo, via Mon[illegible] 12, sono [illegible] giudicati guaribili in una settimana; Bruno Ferrero, 22 anni, Volpiano, via Madonna delle Rose 27, se [illegible] ca[illegible] in tre giorni.

Paura ieri mattina in via Leini 3

Tre sequestrate nel Banco lotto

La gerente e due clienti - I banditi, dopo averle rapinate, hanno chiuso la saracinesca

Maria Casanova

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare tre donne che erano state chiuse dentro il Banco lotto dopo essere state rapinate. Il fatto è accaduto ieri mattina in via Leini 3. Tre giovani, a volto scoperto e armati di pistola, sono entrati nel locale dove in quel [illegible] si trovavano, oltre alla titolare Maria Casanova, 49 anni, coniuge Giulio Cesare 267, due clienti: Maria Rao, 72 anni, corso Giulio Cesare 38 e Romana Sette, 40 anni, via Cuneo 7.

I rapinatori si [illegible] fatti consegnare tutto quanto c'era in cassa, circa 2 milioni, più una catenina in oro e la fede. Prima di [illegible] i malviventi, tutti giovani fra i 16-20 anni, hanno preso la chiave della saracinesca, l'hanno [illegible] e hanno fatto scattare la serratura. Le tre donne hanno battuto a lungo invocando aiuto. I passanti hanno avvertito i vigili del fuoco che non un palanchino [illegible] riusciti ad aprire la serranda, liberandole.

★ Ignazio Perro Milena, 74 anni, via Medail 23, [illegible] trovato morto, nel suo alloggio, dalla nipote Clara Maggi, 41 anni. [illegible] Correnti [illegible], [illegible] su segnalazione [illegible] un vicino che non lo vedeva da alcuni giorni. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per stabilire, con l'autopsia, la causa del decesso.

★ Rapina all'ufficio postale [illegible] Givoletto. Alle 10,30 due uomini mascherati e armati di [illegible] hanno fatto irruzione nel locale cassa, obbligando, sotto la minaccia [illegible] armi, il reggente Carlo Giacometto [illegible] 37 anni a consegnargli un milione e mezzo [illegible] in contanti.

★ Ignoti hanno [illegible] di dare fuoco [illegible] portone [illegible] ingresso dell'Istituto religioso delle Suore Immacolate in [illegible] Verna. [illegible] Ivrea. Versata benzina sui battenti, vi hanno dato fuoco. Alcune suore si [illegible] accorte in tempo dell'accaduto e [illegible] sono uscite ad intervenire spegnendo le fiamme.

Il Papa riceve i torinesi

Pellegrinaggio a Roma di 2500 fedeli torinesi. Il treno speciale con circa 1500 persone parte questa [illegible] da [illegible] Nuova alle 21; alcuni gruppi sono [illegible] partiti ieri, altri [illegible] da [illegible] domani mattina.

Alle 9,30, domani, l'arcivescovo di Torino card. Ballestrero presiederà la [illegible] nella chiesa [illegible] S. Maria sopra Minerva, poi i pellegrini si recheranno in piazza S. Pietro; dopo la preghiera dell'*Angelus* saranno ricevuti in udienza da [illegible] Giovanni Paolo II.

Un incontro atteso dai fedeli torinesi per «rannodare» con il Pontefice quel dialogo iniziatosi il 13 aprile con la visita del Papa nella nostra città. Il pellegrinaggio ha un doppio significato, co[illegible] spiega il vicario generale della diocesi mons. Peradotto: «*Andiamo dal Papa per ringraziarlo della visita che ci ha fatto e per la visita da lui compiuta alle famiglie dei terremotati. Molte delle famiglie colpite dal lutto e dalla sventura sono nostre*».

Qualché l'incontro [illegible] Giovanni Paolo [illegible] «*deve trasformarsi nell'invito di esprimere autentica solidarietà con le popolazioni terremotate. Torino è la terza città meridionale d'Italia e quindi più incline [illegible] mostrarsi la disponibilità dei fedeli chiamati a tradurre in concreto il messaggio cristiano della carità*».

Rivoli: [illegible] [illegible] uccisa [illegible] un'auto

Margherita [illegible]ssè [illegible] anni, abitante a Rivoli, in strada pro[illegible] per Alpignano 73, è morta per le ferite riportate in un incidente stra[illegible] Giovedì, verso le 20, mentre [illegible] la strada, poco distante dalla sua abitazione, è stata investita [illegible] una 131, guidata da Marco Massola, 21 anni, Rosta, [illegible] Sant'Antonio di Ranverso 3/D.

Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Rivoli, la donna è stata trasferita in coma, per fratture al cranio e al femore sinistro, al Centro di rianimazione del Martini, [illegible] via Tofaris. Inutile ogni cura per strapparla alla morte: ha cessato di vivere alle 5 di ieri.

Specchio dei tempi

Padre Dante aveva profetizzato tutto - Come decidere in democrazia «Sono padre e madre» - Quel tetto fa acqua - Certi accostamenti sempre poco opportuni - Un po' d'olio di gomito sulla pista di pattinaggio

[illegible] loro hanno constatato l'impedimento all'ingresso. L'altro giorno, per esempio, credevamo [illegible] nostri figli lasciare a scuola, invece molti erano [illegible] "Camera del lavoro" e gli altri rimandati a casa. Non [illegible] far [illegible] almeno quelli cui non interessava l'incontro con i giovani comunisti?

«Si è invocato il "diritto al lavoro" con 35 marcia del 40 mila. Sarà il caso [illegible] ritirla per [illegible] il "diritto [illegible] studio" dei nostri figli?».

Paola Manca

Un lettore ci scrive:

«Sono padre di una bambina di [illegible] Teresa, di 11 anni, che con [illegible] di età [illegible] stanza di 8 metri per 3, separata in due parti da una [illegible] alle sera dobbiamo andare a [illegible] e cambia prima uno e poi l'altra; quando [illegible] fare il bagno lo addi sul bidet che da sul cortile e mi lascia la doccia in officine dove [illegible] ro (sono addetto).

«Sono [illegible] vedovo il 5 [illegible] 1978: la mamma [illegible] si [illegible] sparandosi un colpo di pistola in macchina per la disperazione presa dalla bimba di voler stare con me. Se di poter essere agevolato facendo la [illegible] in una casa popolare, ma [illegible] famiglie più bisognose di me ho [illegible] tanti bambini e mi metto da parte.

«In due anni ho percorso [illegible] chilometri e ho [illegible] ore di lavoro, rispondendo a tanti annunci apparsi sul [illegible] giornale o andando a un mobizio [illegible] da parenti o amici.

«Ma è tutto inutile, ma è impossibile trovare [illegible]. Ti chiedo se è possibile [illegible] il tuo [illegible] mezzo e la tue conoscenze indirizzare [illegible] a qualcuno che voglia affittare il suo [illegible]. Cerco il camere e cucina con servizi [illegible] mila mensili. Io [illegible] sulla [illegible] mila mensili facendo straordinario, ho 35 anni e delle volte mi sento un fallito di fronte a mia figlia quando alla sera [illegible] a letto e vedo che lei dorme e un matrò da me nella stessa camera. E' dura fare il papà e la mamma nello stesso tempo.

«Scusa questo mio [illegible] della vista il così difficile stare in equilibrio, mi viene un forte mal di [illegible] ma vado di là guardando la mia Tery e mi passa, mi invoglio di nuovo e mi ricarico le batterie nella speranza che una buona stella guardi anche noi». *Segue la firma*

Un lettore ci scrive:

«A nome anche [illegible] un gruppo [illegible] colleghi che, [illegible] me, sono stati invitati (e costretti) a [illegible] le dimissioni anticipatamente, desidero ritornare per un momento sull'argomento del letto pensionabile [illegible] per chiedere a chi [illegible], volesse e potesse rispondere pubblicamente perché i sindacati, [illegible] ladini [illegible] lavoratori [illegible] del pensionato (se sbaglio [illegible] corredo) non fanno propria la proposta della elevazione del tetto pensionabile che come tutti primi siamo è fermo ai 12 milioni 600 mila lire lorde sin dal lontano 1965».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Firenze:

«Quando [illegible] 79 pubblicano [illegible] mia [illegible] l'annunzio del film pornografico su Pinocchio, film che definivo "[illegible] profanazione del mondo sacro dell'infanzia" [illegible] il titolo [illegible] vi [illegible] supponi, "*Inquinamento*", e lo [illegible]: "*C'è anche un inquinamento da immagini (noi comunque evitiamo di [illegible] quel film)*". Volevo già allora ribattere con [illegible] semplice frase: "[illegible] è annunziato", [illegible] è tale conoscere. E successivamente avete anche accettato titoli e illustrazioni [illegible] discutibile buon gusto.

«Di recente, quando si commentava l'uso del quotidiano nelle scuole, esperimento che ha suscitato [illegible] consensi [illegible] anche qualche perplessità, vi [illegible] intervenire [illegible] una semplice [illegible]. "Credere che gli annunzi *hard core* e i vilfalisimi si minori di 18 anni contribuiscano alla formazione [illegible] carattere degli scolari?".

«Venerdì 21 corrente mi [illegible] rallegrato nel leggere a pagina 14 i risultati positivi dell'inchiesta [illegible] [illegible] e [illegible] finalmente [illegible] titolo che [illegible] pensieri elevati: "L'amore è una [illegible]". Ed ecco a pagina 16 apparire a grandi caratteri, con relativo commento invitante, l'annuncio del film "*Joséphine la vicieuse*", supplemento all'annuncio di [illegible] film "[illegible] *erotico*", con riu[illegible] sciagurata.

«Mi astengo [illegible] commentare. Vi rivolgo [illegible] sola domanda: *Come fate a conciliare?*».

Ines Zilli Gay

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] ragazza di 15 anni e frequento [illegible] pista [illegible] pattinaggio a rotella, soprattutto quella [illegible] Vittorio davanti alle carceri e devo dire che [illegible] insicurezza; quando cadono le foglie o qualche inadeguata tutta cartaccia è impossibile pattinare.

«E' chiedere troppo pregare gli addetti alla pulizia di dare una pu[illegible] ogni tanto [illegible] l'uso [illegible] pia(s)?». *Alessandra*

In Tribunale il primo dei 369 operai denunciati

È condannato a 15 giorni per violenza ai picchetti

Prese per il bavero un delegato sindacale - Concessa l'attenuante dell'aver agito «per particolari valori morali e sociali»

Locci, il primo operaio processato per violenze commesse davanti ai cancelli della Fiat durante la vertenza del settembre scorso, è stato condannato ieri a 15 giorni di reclusione. In un'aula affollata da operai della Fiat, molti dei quali in cassa integrazione, la sentenza è scesa come una doccia fredda, appena temperata dall'esiguità della pena, quasi simbolica, e dal fatto che i giudici della prima sezione penale del tribunale hanno concesso a Locci tutte le attenuanti, la non menzione sul casellario giudiziario e quella di «aver agito per particolari motivi di valore morale e sociale».

Breve il fatto. Il 25 settembre scorso il cancello della Fiat Mirafiori di alcuni compagni di lotta dello sciopero generale e della manifestazione programmata quella mattina in piazza San Carlo. Si avvicina un operaio, Alfonso Arminante: «Sono un delegato internazionale, dice, voglio entrare». Dal gruppetto partono battute sarcastiche. Locci lo afferra per il bavero (forse anche per i pantaloni) e lo spinge via per trenta metri.

Il giorno dopo Arminante presenta una denuncia e il 30 settembre Locci viene licenziato. Nella requisitoria, il p.m. Tinti ha detto: «L'articolo 40 della Costituzione prevede il diritto di sciopero, disponendo però che sia regolamentato, cosa che il legislatore non ha mai voluto fare. Il potere politico e i sindacati sono latitanti perché non hanno mai voluto regolare questo diritto, addirittura alla magistratura il compito, assolutamente non istituzionale, di mediare tra il potere politico e i cittadini, tra una classe sociale e l'altra. In questa situazione di equivoco si è generalizzata la convinzione che la lotta sindacale autorizzasse comportamenti in altre situazioni certamente censurabili».

«Accanto al diritto di sciopero c'è il diritto al lavoro, altrettanto tutelato dalla Costituzione — ha detto il p.m. — Il picchettaggio di per sé non è un reato, quando il rifiuto di lasciare varco a chi, nonostante la massiccia presenza dei lavoratori davanti ai cancelli, voglia entrare in fabbrica o quando, come è accaduto nel caso in esame, si offerri il malcapitato per un braccio o per il fondo dei pantaloni e, con gentile fermezza lo allontana, allora si una violenza che magistratura non può fare a meno di punire, qualora sia chiamata a giudicare. Locci può aver agito per particolari motivi di valore sociale e morale, merita ogni attenuante, ma è estraneo alla legge».

Di tutt'altro avviso i difensori di Locci, avv. Masselli e Bianca Guidetti Serra. «La stessa parte lesa, l'operaio Alfonso Arminante — che tra l'altro è in cassa integrazione — ha riconosciuto che non dato molto all'episodio e dimenticato — hanno detto i legali —. Fu chiamato dai sorveglianti il giorno dopo a farsi la fotografia. Il personaggio è quello che è, si presenta da solo: "sono un delegato internazionale". Quando due gruppetti partono battute salaci nei suoi confronti e Arminante cambia umore, si altera, interviene e lo allontana, proprio perché compito delegato sindacale responsabile è di evitare che situazione degeneri».

Alle 16 e 30 i giudici si ritirano in camera di consiglio e ne escono un'ora e dopo con la sentenza. Locci accetta la condanna con un sorriso, perde la calma, nonostante abbia perso il posto di lavoro.

Claudio Cerasuolo

Chivasso: protesta al liceo classico

Protestano gli studenti del liceo classico di Chivasso. Dicono amareggiati: «La scuola inizia a settembre soltanto sulla carta perché l'orario definitivo si può avere soltanto a dicembre, quando cioè il provveditorato finalmente nomina tutti i docenti». Secondo i giovani la causa della situazione è da imputarsi «alle nomine provvisorie dei docenti fatte dai presidi, che non di rado sono seguite notevolmente in ritardo da quelle definitive del provveditorato con il risultato di una brusca interruzione del metodo didattico».

A fine gennaio si chiuderà il primo quadrimestre. «Nel breve periodo che ancora resta — continuano i ragazzi — i nuovi insegnanti devono svolgere il programma e gli alunni per poterli valutare». In questa continua terza «non vorremmo che fine la scuola responsabilità della situazione ricadessero, come sempre, sugli alunni».

E' entrata in vigore una legge vecchia di 18 anni

Baristi, verdurieri, macellai tutti col berrettino in testa

Chiunque «tocca sostanze alimentari» deve indossare una sopraveste e raccogliere i capelli in un copricapo - Le sanzioni per i disubbidienti

Nelle prossime settimane i negozi di commestibili, gli alimentari, i mercati, i bar e forse anche i ristoranti pulluleranno di berretti e «sopramesti» chiare. Commesse orgogliose della loro chioma, si sforzeranno di mimetizzarla sotto copricapi di varia foggia. Inservienti, baristi e camerieri, macellai e panettieri finora incuranti di chiome lucide «pelate», le celeranno sotto berretti forma inamidata. Perché così vuole la legge.

Dopo una durata 18 anni, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il regolamento di esecuzione della legge che disciplina la produzione e la vendita di sostanze alimentari e bevande. Dopo 18 anni (anche la burocrazia ha i suoi tempi tecnici) la norma impone ora al personale di vendita addetto alla «preparazione, alla manipolazione e confezionamento» di alimentari, una «sopraveste di color chiaro, ed un idoneo copricapo che contenga la capigliatura».

Non è che fino ad oggi i commessi di salumeria o di panetteria si presentassero al pubblico in disordine: una bella presenza, in commercio, vale quanto una vetrina adorna, dei buoni prezzi, e buona qualità di merce, mentre finora si trattava di convenienza commerciale. Ora è legge dello Stato.

Chiunque non indossa la «sopraveste chiara o l'idoneo copricapo» di cui all'articolo 42 del Regolamento d'ora poi sarà punito. Non si sa ancora a quanto, perché la legge, dopo 18 anni, si è dimenticata di dirlo. Ma è presumibile che a Torino l'incauto colto in flagrante a capo scoperto debba sborsare dalle 5 alle 20 mila lire, quanto cioè si di solito per le infrazioni sanitarie gravi.

Siano quindi attenti i commessi di macellerie, i lattai, i salumai, i venditori di formaggi e i panettieri (che qualcosa indossano se non altro per salvare le apparenze). Paciano anche ultimissime però, i fruttivendoli, perché anche le pere e l'insalata sono alimenti: i droghieri (se manipolano cibi confezionati), i bancarellari del mercato alimentare, i baristi. Perfino i camerieri del ristorante (ma l'interpretazione è controversa) devono preoccuparsi, perché anch'essi, come l'oste di Cana che mescé il vino, «manipolano» e «preparano» sostanze alimentari e bevande.

I vigili urbani sono in movimento: «Per ora chiudiamo un occhio — dicono in corso XI febbraio — Ci vuole un po' di tempo prima che tutti scoppiano». La corsa al cappellino — comunque — è già cominciata, come assicurano i commercianti interessati, tutti assai entusiasti del provvedimento. «Ci mancava anche il cappello» borbottano.

La più originale fantasia è ammessa dalla legge. Unica limitazione: che la capigliatura stia tutta nel copricapo.

Già si prevedono prime infrazioni da parte dei destinatari femminili della legge, che costituiscono la stragrande maggioranza. a sfoggiare la propria messa in piega la massima (sempre che sia di tempo stesso commessa, come capita nella maggior parte dei casi). Anche lei, infatti, prima di arrivare a porre mano al formaggio e al prosciutto, coprirà il capo, se vorrà incorrere in ipotesi.

Il bello della nuova è che non importa affatto se in passerà direttamente dal conteggio del denaro alla vendita del pane o del formaggio. L'importante è che il copricapo in e l'igiene salva.

Massimo Boccaletti

Le nozze della città

Fotografi Fiat — Si inaugura alle 18 nel salone di Corso Alberto 59 la Rassegna '80. La mostra resterà aperta fino al 7 dicembre. Orario: lunedì-venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12 e 15-19.

Motorizzazione civile — Gli esami a tredici posti nella carriera direttiva amministrativa e a cinquantuno posti nella carriera direttiva tecnica della Direzione Generale Motorizzazione Civile, previsti a Roma per i giorni 1, 2, 3, 4, 5 e 8 dicembre, rinviati a data da destinarsi, le verranno tempestivamente comunicate agli interessati.

Pro Natura — Stasera, ore 20,45 al teatro San Giuseppe (via Doria 18) proiezione del lungometraggio di Disney «Perry», un'avventura nel mondo animale premiata con l'Oscar. Ingresso libero.

— Il sindaco Novelli, il sottosegretario problemi dell'emigrazione, on. Della Briotta, il segretario nazionale della Fiat, on. Volpe, partecipano al Congresso regionale della «Federazione Italiana lavoratori emigrati famiglie» che si tiene oggi (apertura ore a Palazzo Lascaris, via Alfieri 16.

La sinagoga Mondovì — Mostra fotografica sui lavori: è aperta (16,30-23) al Centro sociale ebraico di via S. Pio V 12.

La sterilità

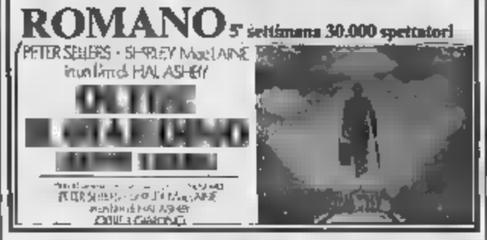
Nella sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo si svolge oggi (inizio ore 9,30) un aggiornamento sul fattore cervicale di sterilità organizzato dal gruppo di lavoro italo-svizzero per la sterilità. I lavori saranno aperti dal prof. Ferraris direttore della Seconda clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino. La partecipazione al corso è gratuita.

GIOIELLO ● LILLIPUT

Da Parigi a Salisburgo, da Londra a New York la più collaudata coppia dello schermo per il vostro divertimento raffinato

NAZIONALE
FRAGOROSO APPUNTAMENTO
con le risate di Bandi e la «schiena» di Nadia Cassini

ROMANO 5ª settimana 30.000 spettatori



LA CASA DEL SALOTTO
di PRADOTTO E.
in Giulio Cesare 58
nei suoi due piani esposizione, ha iniziato per farvi risparmiare
UNA GRANDIOSA VENDITA
tutti i salotti pronti in pelle e tessuto

La storia vera del più clamoroso scandalo d'America
al LUX
grande successo

Orario: 14,30-17,10-19,40-22,20

CLARISSA
Vicieuse, experte
CLARISSA
V.O. VIETATO anni

Si... lo voglio
ALCIONE
DEPUCELLAGE EN V.O.
Si... lo voglio
SOLO SE AVETE 18 ANNI

Polemica a Rivoli

A chi la palestra della Gramsci

Vivaci polemiche ha suscitato a Rivoli la notizia, pubblicata dal nostro giornale, sulla inagibilità al pubblico della palestra del Centro sociale «Bonadies» di Cascine Vica. L'amministrazione comunale contesta le dichiarazioni degli sportivi e passa al contrattacco.

«La palestra è stata costruita — ha precisato il vice sindaco e assessore allo Sport, Carlo Mastri — per la vicina scuola elementare e media Gramsci, e non per l'attività ricreativo e promozionale, non per quella agonistica. L'aver permesso, in attesa di altre strutture, che fosse usata dalla società cittadine non significa che anche il pubblico abbia il diritto di accedere agli impianti».

Mastri smentisce che manchino le uscite di sicurezza, «tutt'al zero — dice — che la palestra è stata regolarmente collaudata. Le finiture non sono state realizzate perché non contemplate nel progetto. Abbiamo preferito che i 1200 metri quadrati di spazio fossero interamente usati ed occupati da chi pratica lo sport non da chi lo guarda. Inoltre — ha concluso Mastri —, debbo chiarire una cosa molto importante: la palestra due miliardi, ma 194 milioni».

In effetti miliardi sono l'intero del centro sociale (12 mila metri quadri, al prezzo di mila lire il metro quadro) che comprende: una piscina di metri 12,50 per 25; la biblioteca; gli uffici decentrati dell'anagrafe e dei vigili urbani; la sede del P.I.P.; il centro sociale per anziani; il centro sanitario di zona; la mensa e la cucina per i 600 alunni della scuola Gramsci e gli anziani di quartiere; gli uffici degli assessorati alla Pubblica istruzione e allo Sport e Cultura; la palestra in questione.

L'incidente verso le 12,30 di ieri poco dopo il decollo

Aereo urta un cavo dell'alta tensione e piomba nell'Orco: illesi i passeggeri

Il monomotore s'è fermato in mezzo metro d'acqua - Il pilota e un amico, usciti dalla cabina, sono stati soccorsi dal proprietario una cascina - Due mesi fa episodio analogo

Il monomotore da turismo fuori sul greto dell'Orco

Un aereo monomotore è precipitato ieri, alle 12,30, in un'ansa del fiume Orco nei pressi della frazione Grave di Rivarolo. I due passeggeri rimasti illesi.

Subito dopo l'incidente, il pilota, Francesco Montegrosso, 42 anni, da otto anni in possesso brevetto di 2° grado, istruttore all'Aeroclub Baldissera Berlia: «L'aereo è distrutto — ha detto — ma noi stiamo bene. Un colpo di vento, un improvviso abbassamento di pressione e il motore ha cominciato a perdere colpi».

Il Montegrosso, che ha un negozio di giocattoli in Lungo Stura Lazio 183, dove abita, era decollato campo di corso Marche a mezzogiorno. Con lui c'era l'amico Massimo Grossi, 25 anni, torinese.

Il velivolo, Partenavia di fabbricazione francese (sigla I-Iach) era in volo da mezz'ora e si trovava a mille piedi d'altezza, quando ha perso velocemente quota. Il Montegrosso, resosi conto di non poter più controllare l'aereo, ha cercato uno spiazzo dove tentare un atterraggio di Dopo tranciato un filo dell'alta tensione, l'aereo precipitato nel fiume in un guado dove l'acqua è poco più di mezzo metro.

Lievemente contusi e ripetendosi increduli: «Ci è andata proprio bene», i due sono usciti dalla carcassa velivolo e hanno raggiunto una cascina della frazione Grave di Rivarolo. Il proprietario, Ronchietto, 39 anni, li accompagnati in auto a Rivarolo da un amico del Montegrosso, Giuseppe Bresciano, 40 anni, titolare di un negozio di

E' stato quest'ultimo a convincere pilota a farsi visitare all'ospedale di Cuorgnè dal quale in serata l'uomo è dimesso. Il ha invece subito fatto ritorno a Torino. Due mesi fa un altro aereo (un Partenavia dello stesso tipo) era caduto presso il Monte Soglio, Forno Canavese.

Scontro violento muore un uomo

Un uomo è morto l'altra notte incidente stradale accaduto in corso Unione Sovietica golo corso Giambone. Si chiamava Italo Cavaglià, 37 anni; abitava a Orbassano, strada Volvera 13. Viaggiava con la propria Mercedes diretto verso il centro della città. Nell'attraversare corso Giambone si è scontrato con un Tir guidato da Domenico Galabrò, 35 anni, corso Sebastopoli 283.

L'urto è stato violentissimo malgrado una disperata manovra. Italo Cavaglià è morto sul colpo.

★ Due feriti ieri alle 9, sulla statale per Villastellone in frazione Bauducchi Moncalieri. Una «124» guidata da Gianni Mario Vergani, 41 anni, via Bava 35, mentre effettuava un sorpasso si è trovata davanti una «126» sulla quale viaggiavano le sorelle Paola Merlone, 20 e Piera di 23, abitanti in via Genova 91.

Nell'urto, inevitabile, due ragazze rimanevano ferite. Tra-

NATALE ECO ITALIA
Da noi il mondo nel Quore per fare acquisti.

FANTASTICO CONCORSO
"I VIAGGI CHE SOGNI"

Cerca il Papà Natale vestito d'azzurro nei nostri negozi: ti segnalerà i prodotti che, dal 3 novembre gennaio 1981, saranno un'occasione favorevole d'acquisto.

E sono TV Color e bianco (impianti Hi-Fi, lavatrici, frigoriferi, piccoli e grandi elettrodomestici delle migliori marche che potranno farti partecipare al fantastico concorso «I viaggi che sogni».

A tutti i consumatori che effettueranno acquisti superiori alle 100.000 lire verranno consegnati i biglietti di partecipazione (in numero proporzionale all'importo dell'acquisto).

22-11-80

1°	premio n.	001074	16°	premio n.	5140
2°	» n.	000575	17°	» n.	2672
3°	» n.	000675	18°	» n.	674
4°	» n.	1983	19°	» n.	433
5°	» n.	382	20°	» n.	1495
6°	» n.	1176	21°	» n.	795
7°	» n.	1498	22°	» n.	623
8°	» n.	5386	23°	» n.	2380
9°	» n.	1640	24°	» n.	5109
10°	» n.	528	25°	» n.	5221
11°	» n.	1481	26°	» n.	1465
12°	» n.	441	27°	» n.	2121
13°	» n.	940	28°	» n.	1648
14°	» n.	5285	29°	» n.	1614
15°	» n.	2422	30°	» n.	493

Le estrazioni son ben 9, una ogni 7 giorni. Potrai vincere bellissimi viaggi a Vienna, Parigi, Amsterdam, Monaco, Barcellona, Tunisi, Londra, Madrid, Istanbul, soggiorni al Club Mediterranée di Capri e tanti altri ricchi premi (30 alla settimana!).

Le estrazioni avverranno ogni sabato alle ore circa. Potrai conoscere i biglietti vincenti ti sintonizzerai sulle emittenti televisive Videogruppo e Teleradiocity che effettueranno l'estrazione diretta.

* Il concorso si effettua solo nei negozi sotto citati.

Via V. Carrera, Torino
Gallo e Zanzoni
Via Maddalene 50 bis, Torino
Corso Francia 237, Torino
Bersani
Corso Turati 78, Torino
Calabrò Trigila
Via Pertinace 23, Torino
Centro Vendita Marmolo
Capua 3, Torino
D'Agaro
Via Chiesa della Salute 62 Torino
Castillo Giuseppe
Via Monte Rosa 137, Torino
Empil di Serrano Ferrero
Saluzzo Torino
Ferrari
Corso Brunelle (Piazza Carducci) Torino
Gamba
Via Breglio 129, Torino
di Bagna Pascarello C.
Mazzini 41, Torino
Emilio

Largo G. Cesare 102, Torino
Mondo Orate
Via Villar 46, Torino
Odasso A. Mantovani
Corso Brescia 21, Torino
Pagano
Via Masserano 2, Torino
Riviera Rosalina
Corso Tassoni 86, Torino
Rolf di Sergio Eredi
Corso Palermo 118, Torino
Rotolo di De Franco
Via Vanchiglia 39, Torino
R.T.E. di Agostino
Via Frejus 56, Torino
Sestino Pasquale
Via Baldonecchia 97, Torino
Tarantino Nicola
Via Patatello 49, Torino
Telemarket di Pellizzari
Via De Sanctis 61, Torino
V.A.L.L.E. S.r.l.

Via S. Donato 24, Torino
Elettrocasa
Via Regis 7, Chivasso (TO)
AL-MI di Piovano Francesco
Corso Francia 84, Collegno (TO)
F.lli Varaldo
Corso Italia 2, Gassino (TO)
Angelo
Via Acosta 9, Ivrea (TO)
Balbo Domenico
Via S. Giovanni Bosco 2, Lanzo (TO)
Pogliano Lorenzo
Via Carlo Alberto 26, Leinì (TO)
Ferraretto Franco
Via Nazionale 35, Pinasca (TO)
Comfort-Casa
di Grando Enzo
Piazza Barbieri 27, Pinerolo (TO)
Serena Sergio
Corso Torino 43, Rivarolo (TO)
Castiglione Giorgio

Via F.lli Piol 13, Rivoli (TO)
Canavese
Dell'Orore
Via Vittorio Emanuele 9/4
San Maurizio Canavese (TO)
Bachiddo Giovanna
Via Torino 208, San Mauro (TO)
Maretto
Via Pezzana 3, Santena (TO)
Bovero Michele
Via Roma 16, Trofarello (TO)
Private Abrasco Egidio
Piazza L. Ray 16, Vinovo (TO)
Barcone Giorgio
Via G. Costa 6, Ovada (AL)
Decosico
Corso Don Orione 27/A, Tortona (AL)
Perrino & C. S.a.s.
Corso 19, Alba (CN)
Amoruzzo Giovanni
Piazza Castello 14
Monasterolo di Savigliano (CN)
Maddoo Renato
Via Priatti 8, Racconigi (CN)
Marà
Corso Garibaldi 40, Vercelli
Joly
Via Caduti 23, Verres (AO)

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (23-43-53-61 Uhf) — 12,30 e 19 Pop corn; 13,30 e 30 Hanna e Barbera; 14 Borg-Mc Enroe di tennis; 15 «Matrimonio alla francese» con Jean Gabin e Michèle Mercier; 16,30 «Er più» con Adriano Celentano e Claudia Mori; 18 Mayo; «Il circo viaggiante»; 20,30 Hawey squadra ginoco zero; «Il vulcano della morte»; 21,30 «Il seme del tamarindo» con Julie Andrew e Omar Sharif; 23,15 «L'ultima donna» di Marco Ferreri, con Ornella Muti e Gerard Depardieu.

RETE (21-30-31-49 Uhf) — «Racconti d'estate»; Melody maker; il saccheggiatore; 17,30 Mixage; 18,30 «Safari 5000»; 20 Science report; «Demone sotto la pelle»; 22,10 «Vini rarobeni di una giovane infermiera»; 23,45 «Le avventure amorose di Robin Hood»; 1 Strip tease.

STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Taccuino sportivo; 10,30 Speciale casa; 11 Grand prix; 12 Oscela al 13; 13 Telefilm; 14 e 17,15 L'uomo ragno; 14,30 Telefilm; 15,15 Leggere; 16,15 La famiglia Bradford; 17,45 Kyzahan; 18,10 I gatti di Cattancoga; 19,45 Buonanotte bambini; 20,00 Libera come il vento; 20 «Poker di sangue»; 22,30 «Un assassino per un tesimonio» con A. Cord e Britt Ekland; 1,35 Film.

STUDIO (36-39-43-51-52 — e Birdman; 13,45-19-22,30 Canavese oggi; 19 «Un tango dalla Russia»; 16,30 «L'ultima carica»; 12,45 «Mora più forte che mi piace»; 21 Speciale casa; 22 Doc.; 23 «L'amica di mia madre».

TELE VOX (35,5 Uhf) — 17 «Fatti bella e taci»; 18,30 Dialogo con i telespettatori; 19,30 Mosaico; 20,30 «Qual giorno Dio non c'era»; 22 «I due magnifici fresconi».

ETA (35 Uhf) — 13 Sport; 13,30 Black beauty; 13,30 e 19 Big valley; 15 «Accadde una sera»; 18,30 e 22 Agente speciale; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo: «nel Sahara».

ANTENNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — 13 Kum Kum; 13,30 e 20 Grand prix; 14 «Trigger il cavallo prodigio»; 15,30 e 18 Scooby doo; 16 «007 agenti segretissimi»; 18,30 «Operazione sottoveste»; 20,30 «Don Camillo e l'onorevole Peppone»; 22,10 Alle soglie dell'incredibile; 23 «Il giusto sono io».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-56 Uhf) — 8 «Quando c'era lui caro lei»; 9,30 «Il ritorno del gladiatore più forte del mondo»; 11 «Dieci bianchi neoni da un piccolo indiano»; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 14,15 Doris day: «Delitto d'onore»; 15,15 Mariannini e l'etere; 16,30 Vinovo corre; 17,45 Il clan di mister Wheeler:; 18,10 Candy candy: «La scomparsa di Alberto»; 18,45 Harlem Manhattan: «Il processo»; 20,15 Doris Day: «Divisia familiare»; 20,50 Le canzoni del ricordi; 21,30 Agente Pepper; 22,40 «Gente di rispetto» Franco Nero e Jennifer O'Neil; 0,30 «una libera»; 2 «I due capitani»; 3,30 «Luisa una parola d'amore»; 5 «Massacro a Condor Pass».

RETE 1 (44 Uhf) — «Le cinque chiavi del terrore» Donald Sutherland e Christopher Lee; «La maledetta pistola di Dallas» con Fred Beyr; 16 Gallomania; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,30 «Catherine un asio impossibile amore»; 21,30 «Fermata 1 nell'inferno del gran prix» con Brad Harris; 23,30 «Lavar operazione uomo» con Mary Peach.

TELESUBALPINA Uhf) — 17,30 «Boy colt winchester Lock» con B. Halsey; 19 «Commando in azione» con A. Murphy; 20,30 Chi fa da sé fa per tre; 21,15 Bibbia e tempo; 22 «La polizia ha le mani legate» con C. Cassinelli.

TELE MALTA '80 (49-50 Uhf) — 13 e 20,45 Nypd: 13,30 Project ufo: 15 «La classe dirigente»; 16,45 «Quando volano le cicogne»; 18,30 «Messaggero d'amore»; 20,15 Roger Ramjet; 21,15 del sergente Caine»; 23 Film: 0,30 Luce rossa.

(33-54-57 Uhf) — 8,30 e 17,30 Dau; 10,30 «Fuoco a Oriente»; 12 Bold ones: «Le due sorelle»; 13 «Operazione Zeta»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Principessa Zaffiro; 18 Ironside: «Attenti alle vele»; 17 Boys and girls; 19,05 Boy music; 19,35 Prima pagina; 19,45 e 23,40 Videonotizie; 21 «La maniaciana»; 22,20 Washington a porte chiuse; 22,50 Musicanne; 24 Film.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 Kilometri; 17 Strano ma Ric e ; 19,15 religiosa cattolica; Rubrica religiosa protestante; 20,40 Parl di francobolli; 21 Bazar domani.

TELE CUPOLE (57-44-41 Uhf) — 12,30 «Deserto di fuoco»; 14 e 20 Charlotte; 15 «Queen Kong la regina dei gorilla»; 16,30 «Perdirono pretì tornarono carati»; 18 Gesper and the angels; 18,30 Jeeg robot; 19,45 Il gazzettino; 21 «Chicago Anni 30 via con il piombo»; 22,30 Telefilm; 23,45 Fantascienza: ufo.

TELE EUROPA 3 (50-25 Uhf) — 8,30-13,15-19,15 Lucy e gli altri; 10 «Cranio»; 11,30 Pearl Harbour; 12,30 Laverne e Shirley; 13,45 e 18,15 Il clan di mr. Wheeler; 14,15 Big Valley: «Il figlio del giudice»; 15,45 «Frenesia dell'estate» con Vittorio Gassman e Philippe Leroy; 17,15 Star trek; 18,45 Ape Maya; 20 Gundam; 20,30 Wkrp in Cincinnati: «Non mi lasciare mai, Lucille»; 21 Agente Pepper: «Gioco pericoloso»; 22 «Yuma»; 23,45 Il barone: «La spada del samurai»; 0,45 «Salvare la faccia».

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus
Ambrosio
un successo «mostruoso»!
FANTOZZI CONTRO TUTTI
Un personaggio indistruttibile! Scritto, diretto, interpretato da PAOLO VILLAGGIO

Titanus
Arlecchino
esplosivo! UN DELITTO... tutto da ridere!
DELITTO A PORTA ROMANA
con Tomas Milian
Le avventure fracassone e farsesche del maresciallo Nico.

Titanus
Augustus
9ª settimana
Non piange e diverte!
FICO D'INDIA
Renato Pozzetto Gloria Guida Aldo Maccione serie piccanti ed ultradivertenti!

Titanus
Reposi
e suspense uno spettacolo sbalorditivo
BLITZ NELL'OCEANO
GB effetti speciali in Futursound daranno la sensazione vivere tremenda avventura!

Titanus
Faro Massaua
un grande film di Pasquale Squitieri con Saverio Marconi Stefano Madia Simona Mariani
RAZZA SELVAGGIA
girato a Torino (c.so Vittorio, p.zza Solferino, Michelino, al Balon)

AL CAPITOL
più spettacolare e grandioso film di fantascienza mai portato sullo schermo
UN VIAGGIO CHE COMINCIA DOVE TUTTO FINISCE
THE BLACK HOLE

al VITTORIA: un girotondo di risate!
Non lo dico più... anzi lo nego a me le bionde piacciono frego!
ENRICO MONTESANO · JEAN ROCHEFORT
CORINNE CLERY · DESNY
odio le bionde
PAOLA TEDESCO · MARINA LANGNER · RENATO MORI
diretto da GIORGIO CAPITANI

3ª SETTIMANA
IDEAL
UN VERO TRIONFO!
La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti dello «STEREO FUTUR SOUND» a 6 piste magnetiche che vi faranno trovare al centro di questa unica e apocalittica avventura
Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio
COUNTDOWN DIMENSIONE ZERO

SONO FILM THE BEST
ORFEO PRINCIPE
Il film di cui parlano
JOSEFINE viziosa
MILANO LE QUATTRO

Divertentissimo all'Ariston
Picchiatello colpisce ancora
supercomico
Jerry Lewis
Bentornato, Picchiatello!

5ª SETTIMANA DEL SUPERDIVERTIMENTO TUTTI
trionfa CRISTALLO
Questo fantastico superpoliziotto sarebbe capace di arrestare anche Superman
TERENCE HILL in POLIZIOTTO SUPERPIU'
ERNEST BORGNINE
un film di SERGIO CORBUCCI
ORARIO: 14.30 - 16.40 - 18.30 - 20.20 - 22.30

All'ASTOR
Signore e signori benvenuti a bordo. Chi ride troppo forte sarà sbattuto fuori dagli oblò
Qui è il comandante che parla. Stiamo verificando delle difficoltà tecniche di lieve importanza...
L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO

CENTRALE D'ESSAI
Giovani questo è il vostro film!
Rafelle
ALLE STRADE DEL ROCK!
Diretto da ALAN RUDOLPH

al DORIA RICHARD GERE
pagato Beverly Sapeva molto sulle donne... quello poteva costargli la vita.
American Gigolo
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

OLIMPIA
2° MESE!
Se hai riso con «RATATAPLAN» divertiti a cfare spiash» con MAURIZIO NICHETTI
un film scritto, diretto e interpretato da MAURIZIO NICHETTI
ho fatto SPLASH
un film Vides
prodotto da FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO
Vi divertirete di più vedendolo dall'inizio

REGINA
Only adults movie
KRIMINALOVE
Apertura ore 10
Ultimo ore 22

metropol oggi
sorpresa · grande · PORNO PROIBITO
PORNO PROIBITO
ULTIMA NOVITA'
ULTIMA NOVITA'
Vietato ai minori di 18 anni

oggi
SEXY BISTRO
MAFFEI porno
SEXY BISTRO
Successo con le più belle scene porno

PRIME

ALCIONE: S... la voglia. V. D. comin. ven. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30.
AMBRA: Porno market. Viet. 18 Ore 20,30, 22,30
AMBROSIO: Fantozzi contro tutti. Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic Col. Or.: 15,10, 17, 18,40, 20,30, 22,30
ARCO-INC: Uomini e no.
ARISTON: Genovese Pistoiesello, Jerry Lewis. Or.: 10.30, 20.30, 22.30
ARLECCHINO: Delitto a Porta Romana, T. Milian, Bombolo, G. Di Nardo, N. Meniagnani. Col. Non vist. Or. 16.30; 17,20, 19, 20,40, 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Exhibition blue. V. D. Col. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30
ASTOR: L'amore più pazzo del mondo. Or.: 14,30; 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.
AUGUSTUS: Fico d'India, R. Pozzetto, A. Maccione, G. Guida. Col. Non vist. Or.: 16,10; 17,05; 18,40, 20,35; 22,30.
CAPITOL: The black hole (Il buco nero). Or.: 14,30, 16,40; 18,40, 20,40; 22,40
CENTRALE d'Essai: Rosalie (Le strade del rock) di A. Rudolph con M. Lost, A. Cooper, K. Hunter. Non vist. Col. Or.: 14,40; 18,30; 18,30, 20,30, 22,30
CRISTALLO: Poliziotto superpiù, col. Non vist Or.: 14,45, 18,30; 16,30, 20,30, 22,30.
DORIA: American gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18. Or.: 14,45; 17,30, 20; 22,30.
GIOIELLO: Due sotto il cielo, Michael Jackson, Walter Matthau. Col. Or.: 18,30; 18,30, 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO: chiuso per restauri
IDEAL: dimensione zero, Kirk Douglas, Martin Sheene. Non vist. Or.: 14,40, 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Due sotto il cielo. Orario: 16; 16,50; 18,50; 20,40, 22,40
LUX: Brubaker, Robert Redford. Or.: 14,30, 17,10, 19,40, 22,20.
METROPOL: Porno proibito. Vist. 18.
MILANO - Doppia fuga reale: La 4 parata Anfiche. Vist. 18. Ap. 10 Ult 22,30.
NAZIONALE: La dolcezza di un cuore col colonnello, N. Cassini, L. Santi, A. Vitali Col. Non vist. Or.: 15, 16,40, 18,35, 20,30; 22,30 (ingresso 3000)
OLIMPIA: Ho fatto splash. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
ORFEO: Josephine la viziosa. Vist. 18. Ap. 15; Ult. 22,30.
PRINCIPE: Josephine la viziosa. Vist. 18. Ap. 15; Un. 22,30.
REGINA: Kriminalove. Vist. 18. Ap. 10 Ult. 22.
REPOSI: Blitz nell'oceano. Or. 15; 16,50; 18,50, 20,40, 22,40.
ROMANO: Dire il giardino (Betsy Thre), di Al Axelly con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980), tecnic. Non vist. ingr. 3000. Or.: 15,30; 17,40; 20,00; 22,30.
STUDIO RITZ: Selvaggina di passo in R. W. Fassbinder, con Eva Mattes (Palma d'oro Cannes '79). H. Schygulla Tecnic. V. 14. (Ingresso 1500). Ore 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
TIBUR: Clarissa. V.O. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
VIP (c. Casale tel. Un uomo da marciapiede, di J. Schlesinger, con D. Hoffman, J. Voight. Vist. 18. Ore 20,15, 22,30.
VITTORIA: Odio le 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA (v. Frejus 37, tel. 446754): Goldengirl di Joseph Sargent. Ediz. orig. (inglese) con prenotazione, su guida sceni. 18, in sala o su cassetta: ore 20 prenotazione; ore 21,30 film (L. 2000+500 scheda del partito)

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO: La stella, A. Francione, V. Lisi, C. Goldsmith. V. 18. Ore 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
ALESSANDRA: Blue society, Claudine Giffi, Françoise Brion. Vist. 18. Or.: 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: ancora in prima Montenero, S. Kristel Non vist. Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30
ELISEO: Votati Eugenio Comenicini con B. Marconi, D. Di Lazzaro, tecnic. non vist. (Per la famiglia unita, per le giovani coppie, per le ragazze e i ragazzi, e per tutti. Ingr. 2000.
PARCO: Razza selvaggia di F. Squitieri. Non vist. Ap. 15 . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: Urban cowboy, John Travolta Ap. 20; ult. 22,20.
FORTINO: Ore 16 proiezione straordinaria dei film i due superpiedi quasi piatti, T. Hill, B. Spencer. Ingresso ad offerta libera pro terremotati; ore 20,30-22,30 proiezione normale La ripetente fa l'occhietto al grande, L. Santi, A. M. Rizzoli, A. Vitali Non vist.
LA PERLA: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora. Non vist. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
MAFFEI: Sexy bistrò. Tecnic Vist. 18 (ingresso L. 3000). Or.: 14,50; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
MARGHERITA: Razza selvaggia, S. Marconi, S. Carnevale. Or.: 15,50; 18,30; 20,30 22,30.
: Bronco Billy, Clint Eastwood
PUNTODUE: Una d'estate (Gloria) di John Cassavetes (Leone d'oro Venezia '80) con Gena Rowlands, col Non vist. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
ROMA-PORTO: Blue (v. S. Donato 40): Blow Job. Vist. 18. Ap. 18.
SEXY MOVIE ONE: Partnership 1980, Vist. 18. Ap. 15 Un. 22,30
SOCIALE: Chiamatemi al mare con tutta la classe, Lino Banfi, Anna Maria Rizzoli. Colori. Non vist. Ore 20, 22,30.

CINEMATOGRAFI

il grande Uno rosso (1° Divisione fanteria d'assalto) di S. Fuller, con Lee Marvin. Non vist. Or. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
V. VENETO: Porno parte tedesc. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Il bandito degli occhi azzurri F. Nero, G. Di Lazzaro.
ERBA RAGAZZI: ore 15 e 16,45 Gli artistocratti, cart. anim. e dal. di Walt Disney.
ERBA d'Essai: ore 20,30-22,30 I nuovi mostri di M. Monicelli con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Colori. Fuori programma cart. anim. colori.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 Un papero da un milione di dollari di Walt Disney con Dean Jones; ore 19,30 Biancaneve e gli 8 nani con la Marionetta Lupi.
HOLLYWOOD: La voglia in vacanza c'è mania in città, E. French, L. Banfi Non vist.
NUOVO ORION RAGAZZI: Supermanvai della Pantera Rosa. Techn Dm 15,30, 17,30.
NUOVO ORION: La guerra di Steven Spielberg con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss Techn Non vist. Ap. 20
ZETA RAGAZZI: Pomeriggio ore 15-17 Il supercolpo del 9 dobermann d'ore di F. Arbelet con J. Carter, Baby sitter in sala Sera ore 20,30, 22,30 La talpa dal cervello, cart. anim. a colori

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bona del cinema»: dalle 16 alle 20 trasloco nel cinema Ideale (Novità assoluta), Le avventure erotiche di Casanova (1° parte). Ingresso soci
CINECLUB (v. F.lli Calandra 16, tel. 447 2090) questa sera: Amaranta nero core colonna italiana King Kong, 1° spettacolo ore 20.30 continuato. Ingresso soci.
MOVIE CLUB (v. P. Amedeo, 5): Yojimbo (La sfida del samurai) di Kurosawa con T. Mifune (versione originale con sottotitoli in inglese) ore 20,30 Per un pugno di dollari di S. Leone con C. Eastwood ore 22,30
PO: Amico mio... terzo tempo almeno un palmo, G. Gaslino. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO: La lona, V. 14.
CHIARDOO d'Essai: Piedone d'Egitto di Steno con B. Spencer. Ore 20,30; 22,30.
S. RITA: La spada nella roccia, 20,15.
ARCI-SISTRALDO: Incredibile e Compagnia, Marcella Michelangeli, Ida Di Benedetto Ore 20,30; 22,30
VINCIGLIO: Settimana con Woody Allen: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere con Burt Reynolds, Gene Wilder. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: Fog (La nebbia), A. Barbeau. Techn. Non vist.

FRANCIA

BERNINI: Un tranquillo week-end di paura, Voight, Reynolds V. 18.
HIEDRA: Benvenuto Mr. Purvis e gli extraterrestri.
ZETA d'Essai: La collina dei conigli, anim. a col. di M. Rosen. Ap. 20 Ult. 22,30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo occhi porno e dorniglio, V. 18. Sul palcoscenico: Medea e Ciasi.
LUCE: La Cassia, il diavolo e l'acquasanta.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARI: del clarinettista Initiano. Ore 20,30, 22,30
FALCHERA: Cassia il e e l'acquasanta.
LANTERNA: Io sto con gli ippopotami.
MAIOR: Giochi erotici di una moglie perversa. Vist. 18
REBAUDENGO: La carica dei 101, Ore
ZENIT: Rubingham, M. Nichols Techn Non vist.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Il tamburo di latta di V. Schlondorff. 20, 22,30.
CLUBET (NIZZA, 56 - tel. 887522) Café express. Anna Mantredi, Adolfo Celi, ad Ap 18
S. LUIGI: L'ultima follia di Mel Brooks. Ore 21 e sciarade natalizi. Non vist.

*Cinema a carattere pornocriptato
Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Fiammetta

FUORI CITTA'

ALMIRE
BARA: Apocalypse Now.

DORA: L'impero colpisce ancora.
AVIGLIANA
CORSO: Non è comico più grave.
BORGARO
ROYAL: ore 15 Cappuccetto rosso, sara Amici e nemici.
BALLOTTO DEL CANAVESE: Porno love.
LUCI: Kagemusha l'ombra guerriero. Non vist.
MARGHERITA: Incendiare. nd, Villaggio, Mori. Non vist.
SPLENDOR: Ormai non c'è più scampo.
CASELLE
ITALIA: Paura nella città dei morti viventi.
ROMA: Urban Cowboy.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Odio le bionde.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: L'altra metà del cielo.
CIRIE'
CATALANO: Razza selvaggia.
ITALIA: Arrivano i bersaglieri, - U. Tognazzi Tecnic. Non vist
NUOVO: Razza selvaggia, B. Lancaster. Col. Non vist
CUORGNE'
PERONA: Bronco Billy.
MARGHERITA: La settimana bianca.
DRUENTO
MIGNON: Inferno.
GASSINO
FALUK: I 4 dell'Ave Maria.
GIAVENO
ALFIERI: Qua la mano.
LANZO
CATALANO: La settimana bianca.
LEINI'
AMBRA: Sono fotogenico.
MONCALIERI
ITALIA: La cameriera seduce i villeggianti, A. M. Rizzoli.
MONTANARO
VITTORIA: Blue erotic cinema. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: La ripetente fa l'occhietto al grande.
NOLE
EDEN: La pelota bollente.
ORBASSANO
MODERNO: Zombi ucciso. V. 18.
PIANEZZA
ORFEO: La tigre si scatena.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mia moglie l'archeologa.
ITALIA: Chiedi perché... capitano tutti a me.
NUOVO: Oltre il giardino.
PRIMAVERA: La poliziotta.
RITZ: Ho fatto splash.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Urban cowboy.
RIVAROLO
CRISTALLO: La carica dei 101.
S. MAURIZIO
AMBROSIANO: Apocalypse Now.
SETTIMO
NECCARE: Il giorno del delfino.
GARIBALDI: Un amore in prima classe.
MODERNO: Ciao Nì.
SUSA
CENISIO: Chiedi perché capitano tutti a me.
CIVICO: American Gigolò, v. 18.
VALPERGA
AMBRA: Il pavone dagli occhi azzurri.
VENARIA
DANTE: Hard love le permadolescenti.
SUPERCINEMA: American Gigolò.
VERCELLESE
ITALIA: La solidarietà alle grandi manovre.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Ayres presenta Claudio Magni in Macbeth di Shakespeare Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.249 - 535.440 Ultimi due giorni
ARALDO (v. Chiamonte 3, t. 331 764): Rassegna della Coop Teatrocinema: ore 16 e ore 21 precise Copiosa la rivoluzione è finita di K. Saito. Compagnia Teatrocinema. Ore 17 e ore 22 concerto dei Tamamiari «Quintetto Jacques Ibert». Ingresso L. 1000 (comprende L. 500).
CARIGNANO TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Gruppo della Rocca in fiorentinaio di Anonimo cinquecentesco. Spettacolo in abbonamento. Tel. 644.902 - 656.246. Ultimi 2 giorni
CENTRALINO (v. Rosine 16 - 837.500). 22 Cabaret La festa di sabbia e Fiamblin.
ERBA: «Danza moderna», t. 690.407
MARIONETTE LUPI: ore 15 «Biancaneve e gli 8 nani» con le Marionette Lupi Int. tel 550 230
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Renzo Giovampietro Saul di Vittorio Alfieri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.552 - 656.246. Ultimi 2 giorni
ITALIA: ore 21,15 Gepo in Grecia e vasi marinai col Prem. ma Nazza 138, tel
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Raffaella tel. 655.552
NUOVO: «Danza moderna» a cura di Carla Peroni, tel. 880 868.
TEATRO NAZARIO (v. S. Teresa 16, tel. 933.949 - 556 902), ore 21,45 Cabaret con Massimo Boldi.
PICCOLO REGIO: ore 21 Daniela piacenta di M. Zucchi, regia musicale di carriera Direttore Alberto Peyretti.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Teatro Piccolo Vanlocco (v. Salerno 12) ore 10 il Teatro della Tosse in L'amore delle tre melarance, Regia di Tonino Conte.

PALAMANCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-17, 15; 20,30-22,45.

IPPODROMO DI VINOVO: ore 14 corso di ippica. Ristorante-Bar, Pullman da Porta Nuova (via Sacchi).

CIRCHI

(parco Pellerina, tel. 743.950): straordinario successo, 2 spettacoli al giorno, ore 16,15 e 21,15.
CIRCO LINA ORFEI (c. Traiano): Successo: 2 spettacoli, ore 15 e 21,15.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 liscio.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: ore 15,30-21 Roby
EDEN: ore 15,30-21 Rommy.
FANO: ore 15,30-21 I Vecsiman
GARDENI: ore 15,30 ballate con noi il liscio di Nino Gatto; ore 21 ore Bella con i soliti di Pino Lingolo.
LA PERLA: 15,30-21 danza.
MASSAUA: ore 21 General Sound.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 caccia
ODEON: 15,30-21 Take Five.
TROCADERO: ore 21 Umberto Berry.

COLLINS-PIANO BAR (c. Vittorio 84).
INDIE-PIANO BAR (v. Vedi 16, tel. 937.340): Piano a Pino; ore 22,30 folk con Dario Lanzardo.
MILLELUCI (c. Quneia 147): Music Hall, tutte le sere ballerini, intermez.
MINI CABARET (tel. 618 660)
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante Danze: orch. Pino Show.
SHAKER-PIANO BAR (C. Settimo 3 - t. 532.402) Thomas, Palumbo, Nadia.

JIMMY'Z (c. Monciglieri 85).
SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori 3).
VILLA GAY DISCOTECA (t. 651.305)

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (via Roma, 1/B - Cenisia Moni - AL - Tel. 0142/640.504): Personale di Lucien Fleury
ARTE ANTICA (via Valli, 9): Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII secolo. Dir.: 10-12,30; 16-19,30
ARTE CLUB (Brofferio, 3): Mario Lattes.
ARTECENTRO QUADRIFOGLIO (8. Carlo 177): «I paesaggi» di Vittorio Marone.
ARTE 131 (Pietro 121): Silvio Busetto, piccolo formato bianc. oggi ore 17.
CASA D'ARTE - Alpignano (via Cavour, 9 t. 967 7447): Prezzi 500-900.
LOSANO (v. S. d'Azeglio 1, t. 73.556, Perosino): Enzo Alberti.
I MEDICI DI SOD DEN (v. S. 20-C): a precolombiana
IL RADIANTE (v. Genova 73): pers. Gianny Dimaggio Fino al 12 (15-18,30)
L'ARUETE (via Sava 4, tel. 832 075): «La nuova di 30 pittori»: Alberti, Boggione, Brunello, Cannone, Campagnari, Chiappori, Cigheri, Deriaz, Diotisi, Emprin, Manfredi, Michelett, Morgari, Nasa, Saracini, Piovano, Rava, Valtar, Vasetto. Inaugurazione oggi, ore 17
LA ROCCA: Falon.
LO SCORPIONE M. Vittoria, 2 - Tel 540.585): Raul Vighone in «Immagini di altri tempi» aperto anche festivi.
PONTICI (p. Vittorio 72, t. 685.478): G. Franciperi orario 15,30-19,30
RICERCHE: pers. Carlos Alonso.
SAN GIORGI: Palma Clemenza.
2A (M. Vittoria 18): Presepi artigiani.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): M. Glasso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Levo.
A.I.C. (877.857): 56 Cartegnani, pers.
APPRODO (Bogino 17): T. Bonanno.
BERNAM (v. Andrea Doria 15): Giovanni Barbanti, olii e acquatinti.
CAVOUR (Cavour 2 - Moncalieri): Bonnefoi, Commetta, Fasinetti, Gonella, Ingegnoli, Leone, Pasquero, Pinto presentazione «Le Stagioni». Inaug. oggi ore 17.
CAVOUR: Italo Chiesura, pittura.
FOGLIATO (via Mazzini 6): Da sito a Carrella
GOBBI (p. Solferino 2, tel. 534.473): A. Diamantini «Paesaggi (urbani) chiusi»
LA FORNACE - Asti: Flavio Bassion.
LA BUSSOLA (v. Po 6): ore, caricature.
LA CIOSTRA - Asti: Francesco Angelo.
LA LANTERNA di Moncalieri: inaugurazione ore 18 personale Duno Pasquaro.
LA PARIGINA: Cremona, disegni 16-18.
LANTERNA - Alessandria: P. Morando.
LE TIMBRARI: Francesco Tabusso, acquarelli
LINEA - F Monte Tini.
NARCISO: Nel regno delle fiabe.
PIRRA - CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1 - tel. 877.410): La tecnica Raku di Betty Woodman.
PURRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344). Ottorino Campagnari.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Esposizione d'arte. Or.: 10-13; 16-20.
STUPIRE: Emilio Farina.
VIOTTI: Graziella Degis Tos.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (8. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 «Antonio Fogazzaro e il cinema»: Daniele Cortis di M. Soldati con V. Gassman, G. Cervi, E. Churchill (Italia 1940 min. 105).

rai
AUDITORIUM TORINO
d'organo
Domenica 30 Novembre 10.30
Organista ARTURO SACCHETTI
Posto unico L. 2000 - giovani (interiori ai 25 anni L.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa 19 tel. 533945-554822
ore 19,45 e 23 FILM
ore 21,45 CABARET con
MASSIMO BOLDI
«IL BELAGIOIA»
PREZZO UNICO L. 5000

ALLA PELLERINA tel. 742090
SUCCESSO DEL CIRCO
SPETTACOLI ORE 16,15 e 21,15

TUXEDO
Domenica Lunedì ore 22,30
I sogni di OTIS con MOLLY, MARION, GINO in «SHEHERAZADE»

Ristorante
Nuova gestione
Scelta cucina piemontese ambiente intimo e accogliente
Corso Appio Claudio, 227
Tel. 79.09.63

la grotta
...una buona cucina ...un po di musica e tanta simpatia
Via Mongrivero 75 tel. 386020

RISTORANTE
DOC
PER UNA SERATA DIVERSA
TRIONFO DI CARLETTO SPARAPANE GIORGIO GIACCOSA e ROBERTO (le voci)

SUPER SONIC
STASERA ORE 21 - DOMANI ORE 16

Smeraldo
ROCK AND ROLL
del CLUB FRANCO ROSY

MB CLUB
DISCOTECA
ARIGNANO - tel. 9482150

le roi
Ore 21 - Domani ore 15,30-21
ROCK AND ROLL ACROBATICO
valzer polka mazurka
Stasera ore 21 - Domani ore 15-21

GARDEN
St. Vigna sica 3 - t. 655455 - 52 20 30
15,30 mol
è il locale di
GALLO
21 liscio con I

KING EDWARD
Carignano 16 tel. 872920
DISCOTECA
fantastiche risate con
RAMELLA

la COMeta
RIVOLI
Alberga - domani pomeriggio e sera
liscio e moderno
per i giovani
per il ballo liscio

2 ritmi
Stasera - domani pom
Lunedì con
LA CAMPAGNOLA

NEW-PAB
PINEROLO
Stasera e domani: Liscio e Discomusic - domani sera
VITTORIO BORGHESI

Sant'Agostino
Via S. Agostino 3 - T. 535.953
Lunedì 1° dicembre
alla PISCINA
al Jolly Hotel Ambasciatori
e 900
Orario - ore 10-23 compreso festivi

Galleria d'arte
Castello Datrino
Torre Canavese
Torino
Tel. 0124/501114
di ANNA

quella sera ore 21,15 domani ore 16
GIPO
«Giromin veui marlesse!»
Il più grande successo comico degli ultimi 10 anni

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti 20,30 - Domani 16,30
Ultime due recite di
con GLAUCO MAURI

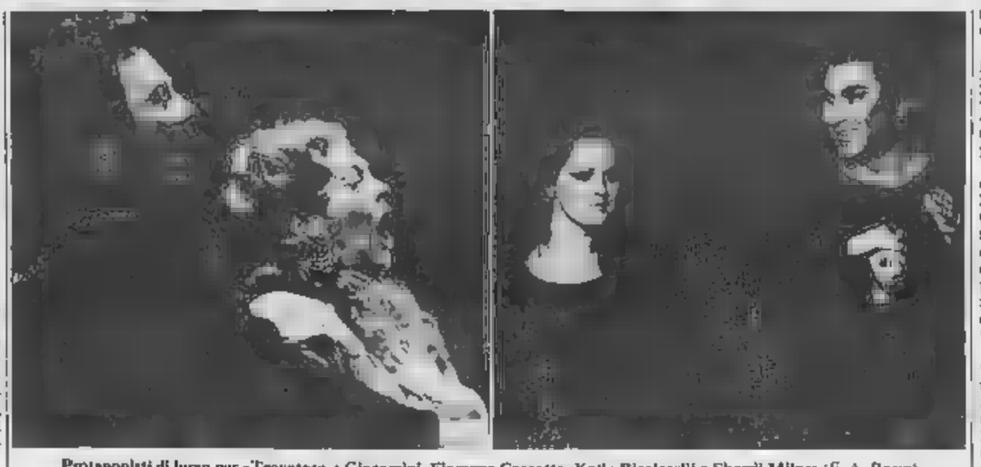
TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti 20,30 - Domani 15,30
RENZO GIOVAMPIETRO in
SAUL
di Vittorio Alfieri
Ultime due recite

ARALDO
RASSEGNA
COOP.
Ore 16 e 21
Comp.
Ore 17 e 22,15
CONCERTO QUINTETTO

L'opera di Verdi tutta in grigio, diretta da Maag, ha aperto la stagione del Regio

Nel Trovatore sono donne primeggiano le donne

La Ricciarelli è una Leonora tenera e disperata - Lunga [illegible] alla Azucena-Cossotto - Un grande Milnes



Protagonisti di lusso per «Trovatore»: Giacomini, Fiorenza Cossotto, Katia Ricciarelli e Sherrill Milnes (F. A. Bosio)

TORINO — Col più folgorante e il più sconcertante dei capolavori [illegible] si è inaugurata felicemente la stagione lirica del Regio, preceduta [illegible] una breve [illegible] del Sindaco, col Consiglio d'amministrazione del teatro e gli artisti schierati in scena, per invitare il pubblico a un minuto di raccoglimento dedicato alle regioni devastate dal terremoto. Poi il sipario [illegible] è aperto sopra le [illegible] questo nuovo allestimento che è dovuto ad Eugenio Guglielminetti ed è stato allestito con amorosa cura [illegible] direzione di Aulo Brasacola. Più esattamente il sipario si è aperto sopra un secondo sipario, una specie di steccato d'aspetto metallico che si presenta [illegible] ogni atto, per scomparsi subito e tirarsi da parte, lasciando vedere le vere scene.

Questo steccato d'aspetto metallico è la sola parte poco convincente di queste nuove scene, di cui girava la voce che fossero tanto funebri, in bianco e nero come le maglie della Juventus e il duomo di Siena. No, sono in un grigio capace di assumere riflessi significativi con l'impiego delle luci. Utilizzano leggerissimi materiali moderni capaci di dare l'illusione realistica di rocce rugose, di bassorilievi, di solide e vecchie travi.

Sopra e dietro questi elementi le scene dipinte recano sufficiente individuazione dei luoghi dell'azione, ammirandosi in particolare una larga veduta di montagne per la scena dell'accampamento di zingari, un'armoniosa chiesa per la scena del chiostro, un tetro carcere per l'ultimo atto. La distinzione tra esterni e interni, cui poco badano molti scenografi e registi, c'è: gli spazi scenici ambientano l'azione in modo credibile.

Certo, è tutto un po' uniforme, l'occhio non ha molto da divertirsi, ma d'altra parte *Il Trovatore* è un'opera per niente allegra. E' solo un po' scarsa, in queste scene, la connotazione emblematica delle fiamme, che manca, salvo errore, del tutto nel campo degli zingari, ed è ridotta a un'allusiva fumatina in un angolo della scena durante la cabalistica della pira.

La distribuzione delle quattro parti vocali che costituiscono la classica cosatura dell'opera è tale da soddisfare le esigenze dei tifosi del melodramma tradizionale. Poiché l'elenco dei personaggi reca al primo posto, per ragioni di rango, il Conte di Luna, cominciamo pure da lui, che si comincia bene. Il baritono Sherril Milnes è parso senz'altro all'altezza della fama internazionale che da alcuni anni circonda il suo nome. Bella voce chiara e pastosa, e soprattutto, cantando parla, recita, sebbene le sue qualità di attore non vadano oltre la naturale distinzione del portamento.

Come Milnes è riuscito a ripulire l'antipatico Conte di Luna da ogni esagerazione grottesca di truculenza, così Katia Ricciarelli ha riscattato Leonora dal limbo di indecisione drammatica in cui spesso è relegata, ed catraendone tutte le possibilità di tenerezza e di disperazione riesce quasi a farci convinti della rivendicazione che un giorno Giovarrani aveva scritto di questo personaggio, generalmente messo in ombra dalla strapotenza di Azucena.

Strapotenza che questa volta si compendiava nella maliosella prestazione di Fiorenza Cossotto, sempre all'apice della forma vocale, e dotata d'un temperamento congeniale all'arte di Verdi, ch'essa interpreta con una spontaneità di adesione popolare tale [illegible] renderne inconsapevolmente evidenti le radici nazionali. Tutti quattro i protagonisti hanno ricevuto larga messe di applausi, e specialmente le due donne, ma la lunga ovazione che ha salutato Cossotto dopo la *Canzone* e il *Racconto* del second'atto ha dato luogo a una scena quasi commovente, con Fiorenza in ginocchio che non finiva più di ringraziare e tergersi il volto, e il compassato pubblico torinese [illegible] imbufalito a gridare: brava! brava!

Ultimo dei quattro in locandina viene il protagonista, che in fondo è tale solo di nome, e se ha una splendida parte vocale, [illegible] invece gran rilievo drammatico. Il tenore Giacomini ha intelligenza e sensibilità che gli permetterebbero d'interpretare personaggi di ben altro spessore psicologico, invece di cimentarsi con l'atletismo stentoreo dei Radames e dei Trovatori. Ma tant'è, lo fa con generosità ed impegno, come un saltatore di stile, sfiora l'asta ad ogni salto, qualche volta la fa cadere, qualche volta ce la fa.

Nella celebre cabaletta non ha voluto correre rischi e l'ha cantata come sta nello spartito, senza quel «do» sovrumano (specialmente col diapason attuale), che ci fu introdotto da un tenore, forse Boucardé, forse quel Tamberlick, che [illegible], quando veniva a fargli visita, pregava di appendere il suo do di petto in anticamera e riprenderselo all'uscita. Verdi [illegible] l'innovazione, e infatti, pur essendo un gesto di spavalderia tenorile, ci sta bene. Senza il «do» [illegible] to (o «si», se si [illegible] prudentemente tutta l'aria di un semitono). *Di quello pira* passa via liscia, come una cosa di scarso contenuto musicale, quale realmente è.

Il basso Ivo Vinco ha completato [illegible] il registro delle voci [illegible] parte di Ferrando. Lidia Gastaldi, Aronne Ceroni, Bruno Grella e Alessandro Galluzzi sono i personaggi minori.

La direzione di Peter Maag e la regia di Carlo Maestrini hanno tenuto insieme lo spettacolo senza imprimere un marchio sensazionale. L'accordo [illegible] palcoscenico e orchestra [illegible] perfetto [illegible] primo [illegible] (che è realtà riuniva primo e secondo, [illegible] dosi l'opera con due soli intervalli).

In compenso, Maag si è divertito a tirar fuori [illegible] colori preziosi dei legni, cui generalmente poco si bada in questo spartito dominato dalle strapotere delle voci. La recitazione era affidata soprattutto al temperamento individuale [illegible] cantanti, e due donne sono decisamente più brave. Le masse si muovono in modo tradizionale, [illegible] le truppe del Conte di Luna non meritano affatto di vincere la battaglia intorno a Castellor: non sanno nemmeno camminare al passo in fila per tre, e avrebbero bisogno di un buon sergente che glielo insegni.

Massimo Mila

«Lupi e pecore» di Ostrovskiy in scena a Genova

La Russia degli ultimi [illegible] in un carnevale di clowns

GENOVA — *Con una grande commedia corale dell'Ottocento russo, Lupi e pecore di Aleksander Ostrovskij, il Teatro di Genova si è ripresentato l'altro sera ai suoi spettatori nell'affollato teatro Duse, compagnia al completo, regia di Marco Sciaccaluga.*

Lupi e pecore (1875) è commedia di un Ostrovskij cinquantaduenne nel pieno della maturità espressiva: ed è il minuzioso, penetrante affresco di una Russia in transizione, vista in una particolare ottica, quella della sbigottita e inquieta provincia.

Da un quindicennio, infatti, i servi sono stati liberati dalla gleba, [illegible] hanno riformato scuola e diritto, istituito governi locali, avviato la colossale costruzione della ferrovia transiberiana, presagio e simbolo di un nuovo capitalismo. In provincia questa ventata di nuovo l'hanno accolta a modo loro: pensando a [illegible] il massimo del profitto individuale, secondo la vecchia regola del meschino sopruso e tornaconto.

Sono lupi che assannano le loro pecore; ma [illegible] alla vecchia maniera, non con la lucidità secca, sbrigativa dei lupi di città, dei lupi della capitale. Laggiù, si che hanno capito tutto e se ne vengono in provincia a sbranare a loro volta e a tutto loro vantaggio, si capisce.

Ecco, la commedia di Ostrovskij (bellissima commedia, di quelle scritte parola su parola, con un amore di verità spietato) è nella contrapposizione di queste due Russie, la provincia «vecchia», che ha la sua eroina e despota nella Murzaveckaja, una vitella terribile, nobile decaduta che succhia soldi col ricatto e col raggiro; la capitale «nuova», impersonata dal proprietario Berkutov, un calcolatore freddo e tenace, [illegible] razionale utilitarista. Intorno ai due, una folla di vedove ricche e sfolide, ragazze smaniose di accasarsi, amministratori corrotti, funzionari imbelli.

Il regista Sciaccaluga ha immerso questa turba di figure e figurine in un erratico balletto, le ha sfrenate in una pittoresca sarabanda di gesti, smorfie, cadute, imponendo agli interpreti un modulo stilistico apparentato al mondo [illegible] marionetta e del circo. Anche le [illegible] di Gianni Polidori vanno in questa direzione; la transiberiana che s'accampa massiccia, in primo piano, in apertura, è un abnorme treno di legno per bambini; la casa della bella vedova Kupavina è tutta [illegible] carnevalesco putridume di coriandoli; gli oggetti di scena sono, spesso, a vista, attrezzi di travestimento (c'è addirittura, per una scena di seduzione, l'asse di equilibrio); i costumi maschili alludono a quell'ambiente teatrale (abiti a scacchi, pantaloni alla cavalleresca) e i volti gessati, il trucco clownesco si sprecano.

E' un poco come recitare Ostrovskij avendo sottobraccio, come suggeritore, uno di quegli impertinenti registi del teatro d'arte di Mosca che [illegible] votavano al buffonesco; singolare decifrazione di un testo che, a mio [illegible] è buffonesco così com'è, senza applicarvi questa particolare sovrastruttura stilistica: che è estrosa, in tendiamoci, e molto dilettevole, ma gli toglie quell'in più di sordido, cupo, sinistro che rimbomba nel cornico di questo drammaturgo ancora tutto da scoprire.

Fatta questa riserva di fondo, [illegible] subito aggiunto che lo spettacolo ha un [illegible] verve molto serrata e avvincente; e ti coltura, anche quando non ne condividi [illegible] chiave, per il mirabile affiatamento e la penetrazione critica dei singoli interpreti.

[illegible] *Volonghi sfodera un istrione lipsre, una sorniona falsità in quella Murzavecka fa tutta in nero, il ricurvo bastone d'avorio, appoggiato [illegible] come un corno sulla sedia e rotelle d'oro; e poi ha bellissimi guizzi d'ironia, smorfie di disgusto, lampi [illegible] scherno. Giancarlo Dettori fa un Berkutov tagliato nel diaspro, un inesauribile stratega di malfare che se già [illegible] essere vincitore. Una Micaela [illegible] grande classe rivolta come [illegible] quanto l'untuosa [illegible] della sua Glafira e ne cava fuori una viperina arrampicatrice sociale.*

Questi tre sono gli interpreti che per il loro stesso ruolo sono estranei al clownismo della impostazione registica. Ma [illegible] gli altri, che [illegible] sottopongono, lo autorono [illegible] dedizione ammirevole: De Ceresa è un faccendiere perfetto, [illegible] quelle mossette da pupazzo a molla, quella vocina in falsetto; la Ubaldi ricama con molta finezza la partina delle scempiaggini della [illegible] bambola di porcellana; e Milli impone al suo giudice di pace un'esitazione ansimante, un'incertezza vagamente malinconica.

Con tutti i compagni, che spiace lasciare nella penna, roma stati dal pubblico di Genova applauditi a lungo, con impetuoso affetto.

Guido Davico Bonino

Aumento dei film prodotti in Italia

ROMA — L'aumento [illegible] produzione cinematografica nei primi [illegible] mesi di quest'anno conferma la tendenza alla ripresa del settore, dopo la crisi che ebbe due anni fa la sua punta massima.

I film prodotti tra il 1° gennaio e il 31 ottobre 1980 sono stati 132, contro i 117 dello stesso periodo dell'anno passato; 105 sono in produzione totalmente nazionale, 23 di coproduzione maggioritaria, uno minoritaria e 4 multilaterale.

La maggiore collaborazione i nostri produttori l'hanno avuta con i francesi, portando a termine 14 film contro i 7 dei primi dieci mesi del 1979 e con i tedeschi, 3 contro una. Lo sviluppo dell'interesse verso l'industria cinematografica di questi due paesi è testimoniato anche dall'incremento delle pellicole di loro produzione arrivate sui nostri schermi fino al 31 ottobre: 53 francesi (38 nei primi 10 mesi del '79) e 36 tedesche (23 nel periodo precedente).

Un aumento di cui hanno fatto particolarmente le spese gli americani che continuano, comunque, a stare saldamente in testa al mercato cinematografico italiano, con 116 film.

Omaggio Jazz Professionale — A La Rigi in via Stradella 6, stasera alle 21,30, campionati italiani di rock'n roll, con gli Angeli del rock e Nando Ziccardi, [illegible] campioni d'Europa.

Epopea del rock — Al Circolo L'Unco, in via S. Domenico 1, oggi alle 16,30 audizioni e colloqui sulla nascita e l'evoluzione di una nuova cultura planetaria, a cura di Enzo Maolucci.

LE [illegible] VISTI SUGLI [illegible] DEL CINEMA

Come Robert Redford, eroe inflessibile, perde la scommessa di rendere [illegible] un carcere

Brubaker di *Stuart Rosenberg*, con *Robert Redford, Yaphet Kotto, Jane Alexander, Murray Hamilton. Produzione americana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: buono. Cinema Lux.*

Incomincia nel sadismo e nel sangue, dietro le sbarre di un penitenziario; continua con un colpo di scena eccitante, con una scommessa politica; termina con la sconfitta dell'eroe inflessibile, chi troppo vuole nulla stringe. Per tutte e tre le tappe *Brubaker* è costruito per fare spettacolo, per tenere avvinta la gente. Ci riesce, la ricetta americana è applicata dal regista Rosenberg così bene, che anche i difetti del film servono al dibattito.

Robert Redford è Brubaker, uno studioso di criminologia, un riformista, che viene nominato direttore della colonia penale di Wakefield. Per prendere il suo posto sceglie un metodo rischioso, entra in incognito con un'informata di prigionieri, si fa tagliare (poco) i capelli, è rinchiuso nella camerata comune. Ne ha da far provvista. Cibo impossibile, torture e violenze a capriccio degli «affidabili». I detenuti promossi a custodi, e il giorno dopo lavoro massacrante come schiavi venduti a giornata a un gruppo di corrotti locali.

Bisogna vedere in scena cui Brubaker, al culmine una giornata tempestosa, si rivela agli altri. Ogni cuore ben nato vibra di voglia di giustizia, quando Redford-Brubaker spalanca porta degli uffici e dichiara: «*Sono il nuovo direttore*».

Ma da lì in avanti sarà dura. Brubaker che vuole riformare la colonia penale, renderla autosufficiente, non violenta e non sfruttara, ha l'appoggio di un'assistente speciale governatore, giovane donna intelligente, ma non convince il consiglio amministrazione, legato agli interessi dei privati che speculavano sul lavoro dei detenuti, tendenzialmente propenso a usare le maniere forti.

Soprattutto Brubaker entra in conflitto col senatore dello Stato, che giudica politicamente pericolosa la sua condotta. E' disposto ad appoggiare il nuovo direttore nelle riforme, se saprà essere ragionevole.

Ma Brubaker è l'eroe militante; quando scopre che nella colonia c'è vecchio cimitero di prigionieri, uccisi con le torture e seppelliti clandestinamente, non arretra davanti allo scandalo. Meglio la verità su che accomodamento. Perde il posto in favore di un direttore tradizionalista: mentre se ne va riguadagna l'applauso tricolore, affettuoso, disilluso dei detenuti.

Fondato sulla vera storia di Tom Murton, direttore di un carcere dell'Arkansas, ricco di [illegible] e autore di un libro memorie, il film ci concede naturalmente una didascalia finale, nella quale avverte che Wakefield, dopo un intervallo di assestamento, [illegible] finalmente alcune riforme.

[illegible] una conclusione [illegible] saria perché il film, nonostante tutto, è un dibattito sul riformismo, in [illegible] e in America, dovunque ci siano scheletri da nascondere. Si possono cambiare le cose malfatte? Si possono riparare le deviazioni politiche? [illegible] può vincere senza violenza [illegible] violenza? Dentro il carcere Brubaker trova i guasti [illegible] tura umana, fuori del carcere le inadempienze della natura politica. E dentro e il fuori si assomigliano.

Robert Redford è abituato ai ruoli democratici, ci si appassiona, recita benissimo, magari non vuol spingersi troppo in là. Col suo eroe che non si piega sfugge alla politica verso l'individualismo; un calcolato spettacolo di orrore e di illusioni dove gli eroi sono soli.

[illegible] l'interpretazione resta eccellente. Dicono che Redford, progressista moderato, voglia presentarsi, dopo Reagan, alle elezioni presidenziali. Tra il mito di Kennedy e i valori di Reagan, sembra il compromesso adatto.

Roggiani

Nuovo film [illegible] Risi con Gassman

ROMA — Vittorio Gassman sarà il protagonista del film che Dino Risi metterà in cantiere [illegible] appena avrà concluso le riprese [illegible] *Fantasma d'amore*.

La nuova fatica del regista milanese al lettolorè *Il deserto della Libia* tratto dal romanzo omonimo di Mario Tobino, una delle opere più indicative della personalità dello scrittore viareggino.

Wajda prepara due nuovi film

[illegible] — Il regista polacco Andrej Wajda sta preparando due nuovi films su argomenti di natura storico-politica. Il primo è tratto dal libro di Andrè Malraux, *La speranza*, e concerne le vicende della guerra civile in Spagna.

Il secondo avrà per titolo *L'affare Danton* e tratterà la vita ed il famoso processo del rivoluzionario francese.

Musicus Concentus per Unione Musicale

Suonano proprio bene brani ispidi e moderni

TORINO — I bravi strumentisti fiorentini del *Musicus Concentus* sono gente che non fa complimenti e non va in cerca di compromessi: si sono specializzati nella musica moderna, e la vanno a cercare proprio nel marzo, che sia la più ispida, la più intransigente. Anche d'un musicista affabile [illegible] Manuel Falla hanno presentato quell'assolutto, neoclassico *Concerto* per clavicembalo e cinque strumenti, che ai colori accesi del paesaggio andaluso sostituisce la secchezza dell'altipiano manchego, dove potrebbe cavalcare un Don Chisciotte rigido come un burattino. E difatti il *Concerto* è parente stretto [illegible] *Retablo* [illegible] *Maese Pedro*.

I tre *Contrasti* di Bartok, per pianoforte, violino e clarinetto, mostrano la tematica ungherese e il clima espressionistico un poco intorbidati, [illegible] difatti, dal primo contatto [illegible] l'ambiente americano. E infine il *Quintetto* per strumenti a fiato di Schönberg è uno dei primi lavori dodecafonici. Il rigoroso impegno per avvigere a fondo la compiutezza seriale in tutte le combinazioni irrigidisce in maniera innaturale l'ingegnosa trama del lavoro tematico, che pure è serrato e conseguente, e pieno d'intenzioni espressive attraverso le risorse del ritmo, della dinamica e dell'attacco del suono. [illegible] un lungo discorso in una lingua immaginaria. (Non facilitò la comprensione il fatto che il programma di sala omette [illegible] la menzione di un terzo tempo, «poco adagio», tra Scherzo e Rondò).

Che il programma sia stato seguito con partecipe attenzione e applaudito in ogni suo punto [illegible] sul merito degli esecutori, tra i quali emergevano per partecipazione sollatica la clavicembalista Annamaria Pernafelli, il pianista Alessandro Specchi, la violinista Gabriella Armuzzi Romei e il clarinettista Attilio Romei e il clarinettista Attilio [illegible]

m. m.

TRA I FILM DI OGGI ALLE TELEVISIONI

La tragedia esplode dal '36 vista con gli occhi di Rossif

Uno dei più crudeli, grotteschi ed emblematici film di Marco Ferreri in tarda serata [illegible] Canale 5: **L'ultima donna** (1976). [illegible] Gérard Depardieu, Ornella Muti, Renato Salvatori, Michel Piccoli; è l'epilogo paradossale e amarissimo [illegible] una coppia, la storia di un uomo [illegible] di una donna che si [illegible] a vicenda.

Rete 1, si conclude [illegible] l'ottava puntata [illegible] film francese per la tv **Joséphine Beauharnais** che ha illustrato le avventure amorose della prima moglie di Napoleone; il film, benché in pratica trattasse una materia da fumetto, è apparso molto elegante e accurato [illegible] come regia sia [illegible] recitazione e ambientazione.

Rete 2, va in onda questa mattina **Morire a Madrid** (1963) di Frédéric Rossif, uno dei grandi documentaristi europei, autore di lungometraggi che rievocano gli avvenimenti più drammatici della storia, tra cui i campi [illegible] sterminio nazisti e la rivoluzione d'ottobre; il documentario di stamattina è eccezionale, attraverso il montaggio di filmati d'epoca viene fatto rivivere l'immane tragedia che sconvolse la Spagna fra il '36 e il [illegible] (in particolare è ricordata la distruzione di Guernica).

Ricordo di Buazzelli sulla rete 2, [illegible] 22,15 - La Omaggio in «Josephine Beauharnais», rete 1

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23,05
10 — **Ivan Vasiljevic cambia mestiere** (c), dalla commedia di M. Bulgakov
11,25 **Grandi direttori d'orchestra: Carlo Maria Giulini.** Programma di Corrado Augias
12,30 **Check-up** (c). Programma di Biagio Agnes - **Che tempo fa** (c)
14 — [illegible] **Kubinsky**, di L. Fodor e L. Lakatos, regia di G. di Martino, con G. Bonagura, P. Ferrari, F. Mulè, A. Gerl, G. Lojodice, G. Platz
15,30 **Il Banco del mutuo soccorso in concerto** (c) a cura di R. Franco
16,10 **Ellery Queen** (c): L'albero [illegible] Giuda, telefilm di [illegible]. Doniger, con Jim Hutton, [illegible] Wayne, Dana Andrews
17,05 **Alle cinque del sabato sera** (c) di L. Gigante e P. Panza, con [illegible]. Javicoli e Didi Perego. Regia di L. Testa
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza** (c). Riflessioni sul Vangelo
18,50 **Speciale Parlamento** (c) di G. Favero e G. Colletta
19,20 **Le avventure di David Balfour** (c) di L. Stevenson
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c).
20,40 **Scacco** [illegible] (c). Trasmissione abbinata alla Lotteria Italia, condotta da Pippo Franco, con Laura Troschel - [illegible] spettacolo andrà in onda ridotto delle parti più trivole
22,05 **Joséphine** [illegible] (c) di R. Mazoyer [illegible] Daniele Lebreu, Claire Vernet, Daniel Nesguich e M. R. Omaggio (3ª e ultima puntata)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,50
10 — **Storia allucinante** (c). [illegible] regia di Alf Kjellin
11,10 **Morire a Madrid.** Lungometraggio di Frédéric Rossif
12,30 **Le avventure di Black Beauty** (c), telefilm di J. Reardon: «Il complice»
13,30 [illegible] - **Bella Italia** (c). Città, paesi, volti e cose da difendere
14 — **Scuola sperta** (c). Settimanale di problemi educativi, [illegible]. Sferrazza e A. Sesse
14,30 **Sabato sport** (c). **Milano: Tennis.** Torneo internazionale
17,05 **Il baraltolo** (c) di S. Jurgens e G. Verde. Regia di A. Zito
18,55 **Estrazioni** [illegible] **Lotto** (c)
19 — **TG 2 Dribbling** (c). Rotocalco sportivo del sabato - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Alla conquista** [illegible] (c). Nuove [illegible] avventure con la famiglia Macahan «il ribelle» di H. Falk
22,15 **Il baiordo** (c) con Tino Buazzelli dal r[illegible] di Piero Chiara, [illegible] Rita [illegible] Lernia, Mario Valgoi, Elisa Cegani, Cristiano Censi (replica)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35
19,30 **Teatro Acrobati** (c), regia di Vittorio Lusvardi
19,35 **Il politico** (c) Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
20,05 **Numero uno Rossellini** (c) di Carlo Tuzli
20,35 **Teatro Acrobati** (c), regia di Vittorio Lusvardi
[illegible] **Una donna, una vita** (c), [illegible] romanzo di Catherine Payson. «Storia di una salamandra». Regia di Robert Guez
21,50 **Dal Borromini** [illegible] **Guarini** (c). Regia di Vittorio Armentano

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Un ponte di messaggi per radio e sul video

La tv e la radio nei settori di informazione hanno compiuto in questa settimana uno sforzo notevole, facendo capire alla gente più lontana la tragedia e alo con l'evidenza [illegible] immagini e delle voci in diretta e svolgendo — questo è un punto da ribadire — un servizio di utilità come non era mai accaduto. Anche perché negli ultimi tempi i mezzi tecnici si sono perfezionati e i collegamenti [illegible] più possibili in qualsiasi condizione; e anche perché con la rete 3 i centri periferici sono stati in ogni caso potenziati e nella situazione d'emergenza hanno funzionato bene.

Il servizio [illegible] utilità è [illegible] particolarmente evidente in una trasmissione pomeridiana proprio della rete 3, trasmissione che si rivolgeva anche al pubblico ma che interessava di più i vertici del soccorso, a cominciare dal commissario Zamberletti che attraverso il mezzo televisivo è stato messo in contatto con le varie sedi regionali con cui c'è stato uno scambio di comunicazioni pratiche e, ripeto, non per la platea ma per necessità urgenti di organizzazione. Con Torino e con Milano Zamberletti si è messo d'accordo per le roulottes e da Potenza ha appreso che un carico di prefabbricati era partito perché la sagoma sporgevano oltre il bordo del camion e quindi ci volevano un permesso e una scorta speciali che parevano impossibili da ottenere. Al che il commissario ha esclamato: «E' chiaro che a Potenza o'è qualcosa che non va! Mandiamo subito qualcuno!». In mezzo al collegamento si sono infilate le solite frasi di convenienza o i salamelecchi e lamentivi di soprattutto generiche; ma la sostanza, solida, era rappresentata dal fatto che la televisione era servita a mettere in contatto direttamente, [illegible] a faccia per decisioni pressanti, i responsabili degli aiuti.

I telegiornali proseguono [illegible] loro opera di documentazione. L'altra sera abbiamo visto la sequenza del ritrovamento tra i cadaveri di [illegible] ragazza ancora viva, sepolta nelle macerie per giorni e giorni, e la telecamera ci ha mostrato con quanta abilità, sveltezza e concurranza del pericolo lavoratori e soccorritori della zona, pompieri arrivati dalla Sicilia. Altrove vengono registrate proteste e gravi accuse veementi per i ritardi che non hanno permesso il salvataggio di persone che invocavano aiuto.

In questi telegiornali di [illegible] puro, si intende, le voci cosiddette «ufficiali», ma dai luoghi del disastro le cronache sono in genere molto immediate, dapicibile, senza conformismi o senza veli, con libero slogo dell'inviato o dell'intervistato. Meritevole anche la radio con la diretta di Radio 2 che è una fitta rete di richieste, di segnalazioni, di ordini, di [illegible]. E ricerche, alcune agghiaccianti [illegible] quelle di madri che stanno chiedendo notizie di bambini dispersi.

* *

C'è da registrare la fine de La talpa, del [illegible] di Le Carré di cui sono andate in onda la quinta e la sesta puntata.

Solo un film per la tv poteva tradurre La talpa, cioè un film che avesse a disposizione un'estensione imponente e la possibilità di restituire attraverso primi o primissimi piani i dialoghi e i racconti che formano la struttura portante e la caratteristica del non facile romanzo, le quest'ultimo capitolo c'è stato lo scioglimento drammatico [illegible] atteso [illegible] il colpevole che dice «Sì, l'ho fatto perché la nostra Inghilterra era diventata una nazione insignificante, succube dell'America così mi piaceva passare informazioni ai sovietici...».

Ma lo scioglimento ha avuto un'importanza relativa. Più di rilievo è più ricerca la descrizione dell'ambiente triste e orribile dello spionaggio e del suoi inbrogli, e di massimo spicco la figura del protagonista Smiley che Alec Guinness ha plasmato con un'interpretazione inesauribile: nello Smiley di Guinness, forse superiore a quello del libro, c'era tutto, la sornione astuzia del vecchio [illegible] gio, il disgusto profondo per un mestiere senza più ideali, e il dolore continuo per una moglie che lo tradisce. «Alta e l'aria sventata, straordinariamente bella, decisamente la donna di un altro uomo».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15,15; 17; 18; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
[illegible] Ma che musica!
9 — Weekend
10,03 Black-out
11,15 Omelia Vanoni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,40; 20,15; [illegible]
10 — **Appunti del sabato** (c)
11 — **Agenda 80/81** (c)
11,25 **I conti fatti** (c)
16,25 **Per i ragazzi** (c)
17 — **Il rinoceronte bianco**
17,50 **Video libero** (c)
18,15 **Scatola musicale** (c)
19,10 **Scacciapensieri** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Una ragica di piombo**
22,15 **Sabato sport** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19.45; 23,15
17 — **Cartoni animati** (c)
17,20 **Western all'italiana.** Telefilm
18,10 **Shopping** (c)
18,25 **Varietà - Brasil Parlatro** (c)
18,55 **Telemenu** (c)
19,05 **Maude.** Telefilm
19,35 **Puntosport** (c)
20 — **Il baggazzum** (c)
20,35 **Donna.** Film
22,20 **L'apatore Bluey.** Telefilm
23,35 **Che fortuna avere una cugina nel Bronx!** Film [illegible]

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 20,15; 22
13,55 **Calcio** (c)
17,10 **Pallacanestro** (c)
18,40 **A rompicollo.** Comica
19 — **Odprta Meja - Confine aperto** (c) in sloveno - **Cartoni animati** (c)
19,30 **Alta pressione** (c). Trasmissione musicale
20 — **Cartoni** [illegible] (c). **Due minuti** (c)
[illegible] **La fuga.** Film di guerra di A. Djordjevic
22,10 [illegible] **27** (c)
22,20 **La gran** [illegible] (c). [illegible] di J. Duvivier, [illegible] Giulietta Masina, Agnes Fink, Gustav Knuth

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7,55 GR2 giocate con noi
9,05 Tema del d'Ubervilla
9,32 Tre, tre, tre con Silvio Gigli
10 — Speciale GR2 motori
11 — Long playing hit
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
15 — Avanzata, capricci e fughe di Ferruccio Busoni
15,42 Hit parade
16,32 Estrazioni del Lotto
16,37 Speciale GR 2 agricoltura
17,02 Ted Rath
17,32 L'amica delle mogli, di L. Pirandello, con Rossella Falk, Romolo Valli
19,50 Tutti insieme: Modugno, R. Carrà e F. Pourcel
21 — Concerti di Roma
22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; [illegible]; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
8,30 Folk concerto
10 — Il mondo dell'economia
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Controcopert
15,30 Speciale un certo discorso
17 — Spaziotre
18,45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo alle otto
21 — Concerto premiati al 4° concorso nazionale allievi organisti
21,45 La data
22 — Cameristica in Brahms
23 — Un certo discorso

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,20 Le più belle canzoni
14 — Buon compleanno
15 — Totopronostici
18 — California
12,03 I maestri
13,20 Due Pali (Lucia e Paolo)
13,15 Estrazioni del Lotto
13,20 Mondo motori
13,30 Dal rock al rock
14,03 A.A.A. cercasi
14,30 Da Broadway [illegible] da Hollywood
16 — Ladra!
16,35 Noi come voi
17,05 Radiouno jazz 80
17,30 Obiettivo Europa
18-19,30 I globetrotter
18,45 Psiloyolo
19,25 Ascolta, si fa sera
20 — Dottore, buonasera
20,30 Cattivissimo
21,03 Cab-musical
21,30 Autoradio
22 — Piccola cronaca
22,15 Stagione concerti jazz di Milano

Il rifiuto dei calciatori lombardi ha costretto il club partenopeo e la Lega a cambiare parere

Domani Napoli-Brescia non si gioca

Il «no» ufficiale annunciato ieri da Milano - Juliano se l'è sentita di prendersi una responsabilità così grave dopo il comunicato dalla squadra bresciana in risposta al sì del prefetto - Solo «12» e «11» al Totocalcio

ROMA — La partita Napoli-Brescia, valevole per il campionato di calcio di serie A, ed in programma domenica allo stadio San Paolo, non si giocherà. La decisione è ufficiale ed è stata presa dalle due società, d'accordo con la Lega calcio, tenuto conto della situazione determinata dal terremoto. La partita è stata rinviata.

Da Roma il servizio Totocalcio del Coni che, a causa del rinvio della partita Napoli-Brescia inserita come evento di pronosticare della schedina del concorso numero 15 di domenica 30 novembre, vincite schede punti e punti undici.

NAPOLI — Che la partita Napoli-Brescia non si sarebbe più giocata domenica lo si è appreso ieri verso le 13; dopo il no giocatori lombardi, che drammatico un comunicato nella notte. La Lega telefonato al Napoli. La società partenopea, dopo il groviglio burocratico fatto di perplessità e notturni assensi, non se l'è sentita, giustamente, addossarsi la responsabilità di voler disputare a forza l'incontro.

«D'accordo Brescia, abbiamo chiesto alla Lega rinviare la gara», ha detto Antonio Juliano, direttore generale del Napoli.

— Come mai avete cambiato idea?

«Ci siamo resi conto che avremmo incontrato delle difficoltà in questo tragico momento».

— L'atteggiamento del Brescia, però, è stato contraddittorio: prima è dichiarato favorevole ogni iniziativa presa dal Napoli e poi, sono del del prefetto di Napoli, Biondo, ha fatto partire un comunicato in cui affermava che la sentiva di dare spettacolo in un luogo di morte...

«Tutti possiamo cambiare idea».

— Ora cosa farete?

«Stiamo tentando organizzare un'amichevole per l'altra domenica ad Udine. I tifosi del Friuli, anch'essi colpiti dal terremoto, resteranno. L'incasso sarà devoluto per le popolazioni sinistrate».

Anche Rino Marchesi d'accordo con il dirigente partenopeo: *«Avremmo voluto giocare per tentare di distogliere per qualche ora la mente degli sportivi da quei tragici attimi. se è cosa deve significare ostacoli, allora è giusto che l'incontro sia stato rinviato a data destinarsi»*.

— Qual è la condizione suoi giocatori?

«Fisicamente stanno tutti bene, anche hanno lavorato alacremente. l'aspetto psicologico, invece, hanno subito si sono ripresi. Ricominceremo ad allenarci martedì, è stata della probabile amichevole ad Nel non dovesse riuscirci a varare gara in Friuli, terremo giocare qui in Campania».

Bolo — Con uno scarno comunicato di poche righe, i giocatori del Brescia, dall'altro hanno praticamente fatto rinviare partita Napoli-Brescia. Un comunicato scarno, ma deciso, apprezzabile nella sostanza, e intenzioni. Alle 21 di giovedì sera. De Biasi, giocatore del Brescia, ha dettato all'Ansa Milano questa nota: *«I giocatori del Brescia Calcio, solidali con le popolazioni terremotate, esprimono il loro intento disertare la partita di domenica prossima contro il Napoli allo stadio San Paolo. Tale decisione è dettata dalla nostra coscienza uomini che non intendono offrire spettacolo in luogo di sventura e morte. Speriamo che tale gesto venga preso nel suo giusto significato e non venga frainteso nel suo contenuto»*.

Un tentativo fraintendere il contenuto, e di guastarne il significato, c'era stato. Non tutti, ieri mattina, avevano apprezzato l'iniziativa, avevano capito la portata di quello scarno comunicato. Allo stadio di Brescia, ieri pomeriggio, prima di allenarsi, i giocatori lo hanno chiarito pubblicamente. Ha detto De Biasi: *«Non vogliamo sottrarci una trasferta, vogliamo soltanto dire che impossibile andare a fare una partita di calcio, in una città così colpita dalla C'è ancora tanta quella gente sotto macerie, con quale spirito desiderano giocare una partita di calcio?»*.

I giocatori del Brescia non si sono limitati a queste considerazioni, hanno fatto anche altro. Groppi, uno che ha vissuto il terremoto nel Friuli nel 1976, per esempio, ha detto: *«Andremmo a Napoli a togliere posti letto e pranzi caldi per gente che ne ha bisogno. Anche l'Associazione calciatori dovrà farsi viva prima, insieme con dovrà decidere. Mi chiedo ancora perché non lo abbia fatto»*.

Un senso di solidarietà, espresso da diciotto calciatori, generalmente ritenuti di fuori degli eventi che colpiscono un Paese, che in sostanza ha colmato il vuoto di potere espresso dalla Lega e dalla Federcalcio. Lo ribadito Torresani, delegato Aic all'interno della squadra: *«L'incasso della partita, secondo quelli del Napoli, doveva essere poi destinato Ma scusate: l'incasso chi sarebbe arrivato? Dagli napoletani, terremotati, insomma. E allora, quale solidarietà avremmo espresso?»*.

17,31, finalmente il Brescia avuto comunicazione ufficiale che l'incontro di Napoli è rinviato a data da destinarsi. In società hanno fretta disdetti il treno, disdetto l'albergo. Ora la società, Brescia Napoli sono alla ricerca di un accordo sulla data del recupero. Da Napoli Juliano ha suggerito il 24 dicembre. Da Brescia, la società fornisce un'altra data, il 17 dicembre. Ma presto ci sarà l'accordo. I più fieri, i più soddisfatti, i dieciotto giocatori Brescia. Per i terremotati hanno già raccolto quasi milione. L'espressione di solidarietà più apprezzata l'hanno forse data quei

P. S.

Così per sport

di Gian Paolo Ormezzano

In debito verso il Sud

Per i terremotati lo sport fatto alcune buone: tutte, la decisione di fermarsi almeno un poco, perché partecipare alla vuol anche dire partecipare alla morte. E alcuni dei loro delle sottoscrizioni. Sembra una para, con tutte le federazioni impegnate come concorrenti. Il calcio per ora indietro, come iniziative ufficiali, ma ha grosse possibilità di recupero. Ovviamente il calcio può dire che i 2300 milioni dal Coni sono anche e soprattutto suoi, «nascendo» Totocalcio. Ma si sarebbe un impulso più autentico, più in prima persona.

Conta comunque che lo sport vertito questa tragedia, molto più quanto e come averti quella di Firenze inondata, del Friuli abbattuto. Non deve entrarci tanto la portata davvero comica di questo fatto, perché essa potrebbe risultare annichilente, nei riguardi almeno chi è alienato soprattutto a festeggiare la Età e le cose belle. Deve entrarci il Sud, il senso di un debito che lo sport avverte di avere verso una terra, una gente, alla quale ha succhiato talenti pagandoli con pecchi ridoni, e per tanti anni, in un po' tutte le discipline.

Comunque, anche se nasce da un senso di colpa — il pudista che per fare sport sul serio doveva salire al Nord, e non importa se strapagato come Meazza —, questo sentimento è onesto, e speriamo sia utile al Sud. bisogna Sud, per beneficiar davvero: sognano un'Inter, Juve che vadano a giocare gratis ad Avellino, anelché giocare fra loro, a Milano o a Torino, per Avellino.

Stranieri

stranieri nostro calcio o impeccabili o sbracano alla grande, come i divi esteri di una volta (quelli là, però, gioneglio). Bertoni quattro giornate, Neumann anche. Bertoni che ingrassando per colpa, dicono, delle paste che mangia a chili, sotto, assalendo una pasticceria di Montecatini, dove

Quelli impeccabili noiosi, perfetti o perfezionisti. Brady fa il primo gol campionato, strega l'Inter e dice che festeggerà con un «pasto tranquillo» compagnia della moglie. vive in masclo condominio di Appiano Gentile. Falcao, quale parla sempre meno, tiene teneramente mamma, zia e fratello latte. Krol dà il sangue alle vittime del sismo, Juary apre la casa di terremotati di Avellino. Knaus pare sia una pasta d'uomo, più pasta dei bolognesi fra cui vive. Fortunato e Sitton non giocano molto però baccaliano Van Korput gioca, però cerca di non farsi notare, e purtroppo per il Toro sovente ci riesce.

Sono extraterrestri senza essere galattici, alieni senza essere siderali. Non rilasciano giornali dei loro paesi interviste palesi, che ci fanno male quando rimbalzano qui. Più che stranieri, sono estranei: come quel Camus, «l'étranger», dove il titolo, «lo straniero», è tradotto male italiano.

L'olandese Van de Korput visto da Bruna

Basso-verità

L'altro giorno Marino Basso raccontasul ciclomondiale di Gap 1972, dato da lui. Macché sua copertura, nel gruppetto, di Bitossi, azzurro lui, che andato in fuga a meno di due chilometri dall'arrivo. suo quieto disperato pro Italia quando pensò che Bitossi ce l'avrebbe fatta. Ma gioco di squadra improponibile eppure validissimo.

«Io volevo vincere — ha detto Basso — e quando Bitossi andato in fuga ho tirato un matto, ovviamente nei momenti in cui non c'erano le telecamere a denunciarmi. Poi ho convinto Gullmard a tirare, dicendogli che io ero morto, e a dare soldi a e Mortensen perché lo aiutassero a diventare campione del mondo. E alfine, zacchete, ho infilato tutti, anche ».

E adesso tuffia noi, che allora scrivemmo cose da far apparire De Amicis un cinicone.

Vinazzani, Bruscolotti e i massaggiatori

Quattro del Napoli nei paesi disastrati

NAPOLI — Si teme anche per la vita dell'ex arbitro Calabrese. giudice , che da quest'anno era stato fuori ruolo, dirigeva incontri del campionato di Promozione. Risulta che Calabrese svolgesse periodo di internell'ospedale crollato Sant'Angelo dei Lombardi. Lui nativo di Lioni. L'augurio che il giovane medico sia all'opera professionalmente tra le rovine del centro irpino.

Tra notizie che addolorano, che segnala una iniziativa. dirigente del calcio Napoli, Gianni Spanò, a darla: *«Domattina (stamane: n. d. r.) capitan Vinazzani, Bruscolotti ed i massaggiatori Carmando e Melo partiranno alla guida alcuni furgoni pacchi disastrati per portare medicinali, brandine, viveri, tutto quanto si riuscirà»*.

Da sottolineare anche l'opera svolta da due giocatori azzurri che attualmente presentano servizio militare. Casione e Celestini, agli ordini capitano Agata, stanno adoperando a seconda delle esigenze della compagnia atleti in questi tragici giorni.

A Montecatini

Un Avellino ancora teso

AVELLINO — Passato il momento del terrore, i calciatori dell'Avellino, trasferiti da martedì a Montecatini, hanno ancora tanta tensione da smaltire. Giovedì hanno giocato una amichevole contro la Massese. Nella vittoriosa gara (4-1) Vinicio ha voluto provare non tanto gli schemi, quanto lo stato di forma psicofisica dei singoli. Per domenica contro la Pistoiese il tecnico è ancora indeciso sulla formazione.

L'Avellino quasi certamente dopo la partita con la Pistoiese Nord. Il segretario Pierpaolo Marino dopo che è saltata l'amichevole con il Bologna, sta tentando di raro un incontro con la

Decisi: solo a 400 lire la schedina del «Toto»

L'aumento andrà in vigore dal concorso del 14 dicembre prossimo

ROMA — *A partire dal dicembre (decima giornata del campionato di serie A e quattordicesima giornata della serie B) colonna del Totocalcio costerà lire, che per la giocata minima a lire. Il decreto, firmato ieri dai ministri interessati (Tesoro, Finanze, Turismo e Spettacolo, Agricoltura e Foreste), dovrebbe pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni.*

La comunicato presidente Coni, Franco Carraro, in apertura 59° consiglio nazionale, iniziatosi con oltre quattro ore di ritardo per mancanza del numero legale. Gli aventi diritto al voto erano 60, i presenti 30. Si è dovuto attendere l'arrivo di Colucci, impegnato prima (in riunioni di partito, per dare inizio all'assemblea, che è stata ridimensionata negli argomenti di conseguenza, nella durata.

I lavori conclusi poco mezzora, ha sempre esclusivamente parlato Carraro. Dopo commosso saluto alle vittime del terremoto nel Sud, il presidente Coni ha ringraziato Colucci, che con sua presenza ha resa valida legalmente la riunione, portando i consiglieri a trentuno. Un applauso ha salutato la comunicazione primi tre presidenti nuovi eletti per il prossimo quadriennio olimpico. per modo di dire, perché si tratta di conferme: sono Nostini per la scherma, Sordelli per gli sport equestri e Verani per lo sci nautico. formalità (approvazione del verbale della precedente seduta e le dichiarazioni del presidente) sono state rinviate al 17 dicembre, quando il Consiglio riunirà nuovamente.

L'argomento principale era variazione del bilancio, punto molto importante perché se non fosse stato approvato in questa riunione avrebbe dovuto essere spostato al giugno del prossimo (ogni modifica, per statuto, essere accettata non oltre il novembre). I proventi del Totocalcio per l'annata in corso erano preventivati in 460 miliardi. Si saliti a 505 miliardi, una differenza in più di 45 miliardi, al lordo delle giocate, naturalmente. Questo comporta un surplus netto per il Coni 17 miliardi 338 milioni. Mezzi in bilancio, possono essere utilizzati,

parte per nuove spese, al in parte per reperire i 2300 milioni, che Comitato Esecutivo ha a vantaggio attività sportive, impianti compresi, nelle zone danneggiate dal terremoto.

La variazione è stata approall'unanimità: milisaranno utilizzati riparare gli impianti danneggiati o per costruirne , 600 milioni reintegreranno ai incrementare l'attività sportiva dei giovani nelle terre strate dal sismo. Carraro ha precisato che le federazioni non sono autorizzate a impegnare parte bilancio per aiutare i terremotati. Possono però farsi parte diligente per coordinare iniziative delle ciò, che, enti privati, possono disporre del loro capitali.

Il Consiglio del Coni ha inoltre approvato un ordine del giorno che elenca alcune urgenti forme di intervento proterremotati.

1) Messa a disposizione degli impianti sportivi nelle ne disastrate per l'allestimento di strutture e servizi di soccorso ai terremotati;

messa a disposizione delle attrezzature e del personale Centri e degli ambulatori medicina dello sport;

invio di medicinali a cu- Federazione medico sportiva italiana;

messa a disposizione di automezzi particolarmente attrezzati del Servizio Gestione impianti sportivi del Coni;

5) raccolta di indumenti presso tutte le sedi dei Comitati provinciali del Coni.

Giulio Accatino

Nel costava soltanto 60 lire

Ecco gli aumenti del Totocalcio minima a due colonne):

1946: 60 lire (Gestione Sisal).
1947-'48: 100 lire.
1948-'63: 150 lire.
1970-'71: 200 lire.
1973-'76: 300 lire (ora '76 addizionale di 50 lire per terremotati nel Friuli).
1977-'78: 350 lire.
14-12-1980: 400 lire. (L'aumento non comporta nessuna lama addizionale).

Totocalcio n. 15

Ascoli-Como	1
Catanzaro-Juventus	1 x 2
Inter-Bologna	1
Napoli-Brescia	—
Perugia-Cagliari	1 x 2
Pistoiese-Avellino	1 x
Roma-Udinese	1
Torino-Fiorentina	1 x
Catania-Cesena	1 x
Genoa-Lazio	x
L.R. Vicenza-Milan	1 2
Giulianova-Sambenedettese	1
Lucchese-Carrarese	x

Totip

PRIMA CORSA	x
Milano (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 1
Bologna (trotto)	1 2
TERZA CORSA	2
Firenze (trotto)	x
QUARTA CORSA	x 1 2
Padova (trotto)	1 x 1
QUINTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	
SESTA CORSA	1 2
Roma (galoppo)	2 x

Mercoledì a Patrasso

Tre del Perugia con la Under 21

ROMA — Per la partita Grecia-Italia «Under 21» valevole per il torneo espoirs dell'Uefa, in programma a Patrasso mercoledì alle 14,30, sono stati convocati i giocatori: Albiero (Spal), Bagni, Pin e Tacconi (Perugia), Franco Baresi (Milan), Benedetti (Pistoiese), Bonini (Cesena), Bonomi (Atalanta), Boschin (Bologna), Contratto e Guerrini (Fiorentina), Mariani e Selvaggi (Torino), e Muraglia (Napoli), Monelli (Monza), Pradella (Udinese), Zinetti (Bologna).

Alteri dagli allenatori federali Azeglio Vicini e Sergio Brighenti, i convocati domani in albergo Roma domani sera partendo dopo la conclusione delle gare di campionato. La partita di mercoledì dall'arbitro romeno Romeo Stancan.

• La Svizzera organizzerà i campionati mondiali di sci alpino del su st ad Altenrhein, pista a Zurigo.

Ecco il calendario

Lega Torino-Bologna spicco

MILANO — E' stato deciso ieri il calendario del primo torneo lega nazionale professionisti serie «A» in programma all'inizio di gennaio in occasione della sospensione campionato per il «Mundialito»:

Domenica 4 gennaio 1981 — Primo girone: Napoli-Avellino; Catanzaro-Ascoli. Secondo girone: Roma-Pistoiese; Fiorentina-Perugia. Terzo girone: Juventus-Como; Cagliari-Udinese. Quarto girone: Inter-Brescia; Torino-Bologna.

Mercoledì 7 gennaio — Primo girone: Avellino-Catanzaro; Ascoli-Napoli. Secondo girone: Pistoiese-Fiorentina; Perugia-Roma. Terzo girone: Como-Cagliari; Udinese-Juventus. Quarto girone: Brescia-Torino; Bologna-Inter.

Le semifinali si disputeranno domenica 11 gennaio con questi accoppiamenti: vincente primo girone contro vincente secondo; vincente terzo girone contro vincente quarto. La finale si svolgerà in data da fissare.

• Il Lecce-calcio (girone A serie C2), ha sollevato dall'incarico l'allenatore Aimo Mariani, affidando la squadra a Gustone Beati.

Cruyff, un miliardario di debiti

Citato da un tribunale spagnolo, Johan è all'Ajax consigliere

— Johan Cruyff, tornato in patria, ha firmato ieri per l'Ajax — la dei suoi crimini — ma non più come giocatore. Farà per quattro mesi il consulente dell'allenatore Leo Beenhakker, affiancandolo in un momento difficile per il club. Con molti elementi acciaccati, in difficoltà in campionato ed eliminata in Coppa, la squadra di Amsterdam ha acquistato tantoin Wim Jansen, esperto mediano, per cercare di raddrizzare la baracca.

Per molti, la decisione di Cruyff è legata all'assoluto bisogno di soldi campione, al quale sono stati sufficienti i forti guadagni fatti negli Usa per salvare una economica difficile per alcuni non

prio dalla Spagna arrivano notizie clamorose. Un tribunale ha emesso un mandato di cattura nei confronti di Cruyff che, citato a comparire davanti a un giudice, non si è presentato né ha mandato propri rappresentanti.

Il ministero delle Finanze contesta all'olandese oltre 13 milioni di pesetas (280 milioni di lire) di imposte non pagate, mentre una banca reclama 83 milioni (990 milioni) avuti in prestiti e non come azionista impresa. Tali partecipazioni azionarie e un appartamento di Cruyff è proprietario a Barcellona sono sotto sequestro preventivo.

Torino Juventus rabbia di emergere in campionato

Pecci: «Lasciateci giocare in pace»

TORINO — Lui dice di non essere cambiato, ma in fondo si rende perfettamente conto che non è così. Parliamo di Eraldo Pecci, 25 anni, ragazzo di Romagna. Rispetto ad un tempo usa meno la bicicletta, si lascia andare soltanto con amici fidati, spesso il sorriso è un po' tortuoso.

E' cambiato, Eraldo, in cinque stagioni a Torino, città calata in gravi problemi sociali. Si è fatto uomo imparando ogni volta a sue spese la lezione. Dice con un po' di sconforto: *«Quando le cose girano bene in squadra, non c'è l'ambiente esterno che ti segue o riscaldi. Insomma pare un'impresa insormontabile fare in modo che la baracca funzioni. Parlo del Torino. Problemi ce ne sono sempre, esistevano anche quando abbiamo vinto lo scudetto. Però occorre attenzione. Se tanti un discorso costruttivo ce a finire che ti la buttano in polemica balorda. Ci vorrebbe maggior collaborazione da parte di tutti se si vuole fare in modo che il football non nuoia nel giro di pochi anni.*

Lo spettacolo? Ognuno di si rende conto che così non si può tirare avanti. La gente che paga alla domenica ha dei sacrosanti diritti. Ma lo spettacolo non tornerà mai più, fin quando davanti ci troverai avversari pronti soltanto a far muro per proteggere l'allenatore da un eventuale licenziamento. E' la mentalità sbagliata».

Coppa Italia. Coppa Uefa, buona posizione in campionato. E' un Torino ben piazzato. *«Ma c'è il pericolo che lo specifico va da frantumi — osserva Pecci —, un nonnulla. Il Toro è collettivo umorale. Ora ha d'essere inciso pace. squadra è in grado di qualsiasi exploit, ma il rendimento verificato nel tempo. Siamo in tirni per lo scudetto, però occorre incominciare a vincere qualche partita. A Brescia, domenica scorso, non giocato bene. Ci siamo battuti. Se ci fossimo sempre comportati così perso meno punti per Il centrocampo? Lo lasciano anche i muri che ho qualche problema d'intesa D'Amico, che lego meglio con Zaccarelli, ma non sono questi gli gli insormontabili. Abbiamo faticato tanto per trovare un certo equilibrio, adesso lo dobbiamo costruire con unghie».*

L'allenamento del mattino è appena finito, sul mezzogiorno. Un salto in un ristorantino di Orbassano e poi di nuovo in campo per un altro allenamento.

Domani al Comunale ci sarà la Fiorentina, ogni partita porta con sé qualche motivo. Ci sarà Antognoni. Pecci spera di giocare al suo posto in Italia-Danimarca. Mormora: *«Star fuori mi ha fatto molto male, meritavo ti posto, non importa. Mi può bo Il Toro è rispetto le idee Adesso confronto polem Antognoni non c'entra nella faccenda. Lui è un campione, lo un buon giocatore che cerca di svolgere il proprio lavoro con la coscienza a posto».*

Ferruccio Cavallero

Tardelli: «Ora per il rilancio ci occorrono cinque punti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *La Juventus è Calabria per una conferma. Trapattoni giocatori, tutti sanno e convincente sull'Inter dove un acquisto, non può restare un semplice, felice episodio.*

Tardelli, gli artefici dell'importante successo sui nazzurri, durante il viaggio (con tappe a e Roma) prevenitivano cinque punti nelle prossime tre partite perché «l'operazione rilancio» si concretizzi. Lontano da Torino la Juventus, in non ho visto ma domani Tardelli accontenterebbe di pareggio.

«Il Catanzaro è una bella squadra ma possiamo uscire imbattuti da questa trasferta: successivamente giocheremo due volte consecutive con Pistoiese e Udinese, e dovremo far bottino pieno», dice *Tardelli*. Tra i calabresi torna Palanca che controllato come al solito da Cuccureddu) e marcheranno Braglia e Morganti; i bianconeri rientrano Bettega e Gentile che hanno scontato il doppio turno di squalifica.

«Bettega importante per sua personalità in per il suo stacco di con lui il gioco c'è sempre stato, solo i risultati non ci avevano premiato come meritavamo», sottolineano *Tardelli, per il quale nessuna squadra è superiore alla Juventus*. «Lo stesso potrebbero dire gli interisti, i romanisti ed i fiorentini, ma noi sappiamo qual è il nostro valore».

importante il contributo di Bettega, ma soprattutto che Brady e lo stesso Tardelli, con il resto della squadra, si esprimano sui livelli di domenica scorsa. Contro l'Inter Tardelli «sprintava» come ai bei tempi, con cambi di marcia impressionanti che mettevano in crisi Marini e il centrocampo. A chi lo riteneva logoro, a soli 26 anni e dopo quattro stagioni in serie A con la Juventus, Tardelli ha dato una risposta alla sua maniera.

«Io sono sempre lo stesso, non cambiato: ho imparato, però, a distribuire le forze, a frenare l'istinto, insomma non ho più l'incoscienza dei vent'anni», assicurava Tardelli. Era convinto di aver fatto «la solita partita mentre gente l'aveva vista sui livelli di rendimento più alti.

La Juventus è giunta solo a tarda sera a Sorento per un ritardo alla partenza da Roma, e stamane ultimerà la preparazione. Oltre ai «panchinari» Bodini, Osti, Prandelli, Verza e Marocchino, con la squadra ha lo anche Brio. Per lo sfortunato stopper, rimasto vittima grave incidente al piccolo sinistro nell'aprile scorso a Vado Ligure, sta per scoccare l'ora del tanto atteso collaudo in partita: potrebbe accadere già la prossima settimana.

Bruno Bernardi

Basket-donne: oggi ospita la Pagnossin

L'Accorsi senza Messina il orgoglio

L'Accorsi-basket lasciata da Nico Messina ed eredità con molta emozione e parecchia grinta dal professor Gaspare Barlango (insegnante di educazione fisica, trentenne, torinese della cintura, ex giocatore, cresciuta sotto allenatore alla scuola di Bruno Arrigoni) in campo oggi in via Guala (ore 15) per la sesta giornata di campionato.

L'avversaria — la Pagnossin Treviso delle varie ti, Bernardoni, Premier, Caldato, guidata da Giulio Melilla — è di rango, l'impegno è duro e il risultato determinante per il futuro delle squadre torinese in questa stagione di travagli. Benissimo Accorsi al superbe una resistite, una dimostrazione d'orgoglio dalle sue cestiste campioni d'Italia e d'Europa.

Oggi, nel girone A della A1 femminile, si gioca anche Gbc-Canali Parma a Milano; nel girone B, Nocera Feraginia-Gemini Torino (anche l'allenatore Mariotto potrebbe essere avvicendato) e Spinea-Bloch ceio.

...e per Natale prezzi ingrosso

Maglioncini girocollo Shetland 100% lana L. 10.900
Calzettoni fantasia per uomo L. 12.500
Cappotti donna in tre modelli L. 55.000
Abiti uomo in tutte le taglie L. 59.600
Pantaloni uomo fune classici e sportivi L. 27.500
Giacconi bambino imbottiti L. 23.500
Giacche a vento imbottite per uomo L. 29.500

dove? alla FACIT mercato della confezione

Via M. Pieta 3 368
Via Viotti 1 22 26

Prima gara di stagione slalom speciale assenti illustri: grandi assenti: Stenmark e Phil Mahre

Dalla Val Senales il via allo sci '80-'81

Ci Enn, Krizaj, Luethy, Popangelov, Zhirov, Wenzel - Attesa per Bernardi e Nöckler (Gros ha mal schiena)

Il ritorno di Mattioli a Torino?

CAMPIONE — Nel corso delle operazioni di peso per il campionato d'Europa dei pesi massimi tra John Gardner e Lorenzo Zanon, il procuratore Umberto Branchini ha parlato anche del futuro dell'ex campione del mondo Mattioli, ormai deciso a tornare sul ring. Rocky dovrebbe rientrare in Italia dall'Australia, dove si è recato in visita ai genitori, entro fine anno. Secondo Branchini potrebbe essere pronto al rientro sui ring ai primi di febbraio.

«La sede più logica — dice Branchini — sarebbe Milano, ma se la riunione del 20 dicembre al Palasno a Vela con Santos Hayman mi offrisse sufficienti elementi di ottimismo, sarei disposto a dirottare a Torino il ritorno di Rocky».

In ogni caso per Mattioli sarà scelto un avversario di classifica mondiale. g. pig.

Bruno Noeckler, uno degli azzurri più attesi sin dalle prime gare della stagione 1980-81

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL SENALES — *La stagione di sci parte quest'oggi con la gara ormai tradizionale di Senales che inaugura il calendario più intenso che mai sia stato partorito da mente federale internazionale. Lo sci sport in crescita, ha un gradimento molto elevato e si fira appresso un'industria, fra produttrice e turistica, dal fatturato imponente. L'unico guaio è che l'inverno è corto e dentro al contenitore bisogna stipare più gare possibili, buona pace per lo stress degli atleti e di chi li segue.*

La neve era caduta in anticipo, poi se n'è andata con le scirocco e adesso è soltanto prevista arrivo. Per fortuna Val Senales dispone di uno splendido ghiacciaio che continua la sua funzione oltre il periodo naturale di sfruttamento e oggi lo slalom che inaugura la stagione '80-'81 si disputerà poco al disotto dei tremila metri. Sarà un motivo in più per rendere probante il test a meno di una settimana dall'avvio della Coppa del Mondo maschile. Del resto, ora che la Coppa come corsa a tappe è persa parte del proprio fascino, c'è molta differenza tra titolate e se quelle hanno una partecipazione completa come accade qui e come sarà certamente anche a Lizzano.

Unico assente imprevisto e di rilievo Ingemar Stenmark, da qualche tempo diventato piuttosto prezioso, nel senso più letterale parola, come testimonia la fuga esentasse a Montecarlo. La Val Senales ha ospitato lui e la squadra svedese per parecchi anni lungo tutto l'arco dell'estate casse di Gurtscheler che usciva un cospicuo assegno personale ringraziamento. Sarà questione di cifra, come si mormora, o forse di esigenza tecnica, fatto sta che Ingemar ha deciso scappare a proseguire corse tra i pali non ufficializzati. Seconda assenza importante e ultima quella di Phil Mahre, l'appendice del fratellino Steve: ma gli americani buona grazia val d'Isère.

Gli altri ci sono tutti, dagli austriaci Steiner ed Enn agli svizzeri Luethy, Gaspoz, Lusher, agli jugoslavi Krizaj, Strel, Kuralt, Franko, al bulgaro Popangelov, ai russi Zhirov e Andreev. Per la prima compaiono anche sciatori romeni, per il momento affidati alla pubblica carità o quasi, suscettibili di rapido miglioramento. Ci sarà anche la squadra del Liechtenstein, che è importante per due suoi uomini, Paul Frommelt e Andrea Wenzel.

Ci sono ovviamente pure gli italiani, presenti in forza per far crescere i giovani nei punteggi internazionali, sperando che gli anziani davanti facciano bella figura. L'uomo più in forma sembra sia Bernardi, il più forte potenzialmente Bruno Noeckler, il più atteso quel Tonazzi che è ormai quasi un oggetto misterioso, visto il tempo che ci separa dalla ultima buona prova. Gros ha mal di schiena e potrebbe non gareggiare. Giorgi forfait perché s'è sbucciato una caviglia. è quanto valgono nei confronti degli avversari? Anche loro sono molto interessati a scoprirlo

Sergio Viglino

RETE 2

TENNIS: ore 14,30-16,55 internazionali.

VARI: Dribbling.

Torna il problema della disciplina dopo la gazzarra fra Panatta e Noah a Milano

Pochissimo tennis, tante parolacce

Negli incontri ufficiali «supervisor» mantiene la correttezza in campo a suon di multe - Nelle esibizioni i giocatori si comportano in maniera vergognosa - Diritti del pubblico e doveri degli organizzatori

DAL INVIATO

MILANO — I tennisti sognano tutti di trovare sempre un pubblico come quello del «Centrale» di Wimbledon, competente, sportivo e soprattutto silenzioso, in maniera da far sentire anche il ronzio una mosca quando la pallina è in gioco. Ma i giocatori, da parte loro, solo in rarissimi casi sono buon esempio di «fair play» e signorilità. Sì, il tennis è sport faticoso sul piano delle energie e pertanto è più facile che in altre attività lo sfogo verbale, lo scatto di nervi, ma un limite è più che necessario.

Questi problemi sono stati accentuati dal tennis moderno, la sempre crescente popolarità ha portato sugli spalti un pubblico sempre meno preparato, chiassoso e spesso passionale, i giocatori hanno invece visto raddoppiare il loro stress nervoso per l'importanza crescente dei premi, l'intensità ossessiva delle manifestazioni. Nei tornei ufficiali si era dunque arrivati al punto di rottura, tante parolacce, tante racchette spezzate o gettate via di malagrazia, calci alle palline, logiche proteste del pubblico.

Per dovendo lottare con l'arretratezza di tanti dirigenti dei tornei tradizionali, l'Associazione tennisti professionali ha riportato in limiti accettabili il comportamento dei suoi aderenti con l'introduzione del «supervisor», una sorta di giudici unici inappellabili che presiedono alla regolarità dei sorteggi ed alla disciplina del match.

Sono cinque in tutto il mondo e uno di questi è italiano, Franco Bartoni.

A suon di multe, 200 dollari il semplice lancio di una pallina sugli spalti, 500 la parolaccia o il lancio di una racchetta e via crescendo, sui campi dei tornei ufficiali è tornata la disciplina. Ma nelle esibizioni no. Anzi la «repressione» che i giocatori si autoimpongono nei tornei ufficiali, esplode in una reazione il più delle volte inaccettabile. E questo è davvero vergognoso.

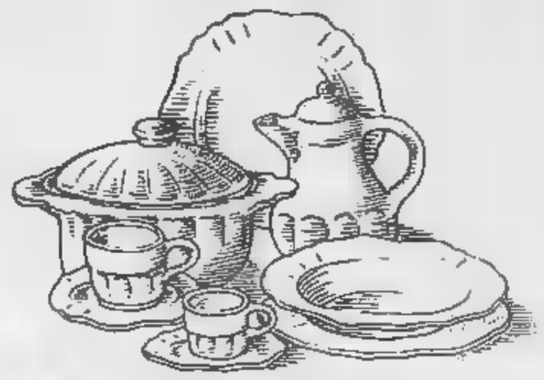
Così Panatta e Noah nel primo match del Master Brooklyn non volevano assolutamente perdere, hanno giocato quasi con rabbia, ma hanno finito per ingaggiare loro una gazzarra indegna il concorso di un giudice di sedia il caprese Di finisce per trovarsi sempre in mezzo ad ogni momento delicato.

Il pubblico finisce per essere coinvolto e così il battibecco fra i due giocatori si allarga e lo sport, entrato in questo genere di incontri dalla finestra, finisce per andare a farsi benedire. Così anche da parte degli organizzatori di queste esibizioni appare necessaria l'introduzione di norme che impegnano gli giocatori un codice di comportamento conforme alle norme sportive e civili. Nelle amichevoli di calcio, l'arbitro è uguale alle gare di campionato ed il suo cartellino rosso vale l'espulsione ed il suo rapporto può costare la squalifica. non deve essere così anche nel tennis? Un piccolo di serietà in più da parte di campioni superpagati non guasterebbe anche in questo tennis più valido sul piano spettacolare che su quello agonistico e tecnico.

Rino Cacioppo

Risultati: Gruppo Noah-Panatta 7-6, 3-6, 6-3; Connors-Gerulaitis 6-7, 6-2, 7-5; Gerulaitis-Noah 6-3, 7-6. Gruppo verde: G. Mayer-Teltscher 6-1, 6-3; Solomon 6-1; G. Mayer-Solomon 6-1, 6-4.

Programma odierno. Ore 15: Panatta-Gerulaitis a seguire Teltscher-Solomon; ore 20,45: Connors-Noah a seguire McEnroe -G. Mayer.



Pagnossin

Un'azienda dinamica su tutti i mercati internazionali, che primeggia nel basket brilla per la fantasia, il gusto la qualità delle sue ceramiche:

Ceramiche per le più belle tavole di tutto il mondo.

"C"

2 CROCIERE DI NATALE E CAPODANNO

M/N

23 dicembre 1980 - 6 gennaio 1981

GENOVA - ALESSANDRIA - ASHDOD - HAIFA - ANTALYA - RODI - PIREO - GENOVA

T/N C.

27 dicembre 1980 - 7 gennaio 1981

GENOVA - BARCELLONA - CASABLANCA - DAKAR - LAS PALMAS - GENOVA

Dal 7 gennaio al 20 febbraio

IL PERIPLO D'AFRICA - M/N DAPHNE

Possibilità di tratti parziali nave/aereo.

Ufficio Viaggi di fiducia

I team inglesi si iscriveranno al mondiale di F. 1

Nuova manovra della Foca per tenere le «minigonne»

La lotta fra Fisa e Foca per la F. 1 continua. I litigi, i dispetti, i tentativi di mettere in difficoltà l'avversario, si stanno trasformando in una specie di scioccante farsa che certamente avrà disgustato anche il tifoso più appassionato. Ma è necessario seguire giorno per giorno l'evoluzione degli avvenimenti e registrare l'evolversi della situazione.

Giovedì sera la Foca ha diramato un incredibile comunicato nel quale ha fatto sapere che non gareggerà nel 1981 con la Wisa (World Federation of Motor Sport) perché i contratti con gli organizzatori dei Grandi Premi sarebbero stati invalidati in quanto firmati con la Foca stessa e non con la nuova federazione fuori legge. A parte la faccia tosta con cui è stata annunciata questa nuova mossa, (la Wisa è stata «inventata» da Ecclestone) si poteva pensare ad un riconoscimento formale della Foca di aver perso la battaglia.

Invece no: ieri Bernie Ecclestone, raggiunto telefonicamente a Londra, ha spiegato che si tratta soltanto di un ripiegamento consigliato dagli avvocati. «Se leggete il contratto che abbiamo stipulato, ad esempio con gli organizzatori del G. P. di Francia — ha affermato — vedrete che una delle clausole per disputare la gara specifica è che le macchine dovranno rispettare il regolamento in vigore al momento della firma».

Cosa significa questo? E' semplice. Il giorno in cui la Foca e gli costruttori francesi sottoscrissero il documento, le vetture correvano con le famigerate «minigonne». Ragion per cui la Foca a questo punto farà iscrivere le sue macchine al campionato mondiale legale della Fisa e poi chiederà, tramite i suoi legali, che siano rispettate le norme del contratto.

Siamo insomma da capo. Ecclestone (o meglio ancora i responsabili dei vari teams inglesi che fanno capo alla Foca) cerca di barattare la pace con il mantenimento delle «minigonne», secondo quanto aveva richiesto a Parigi prima della rottura totale.

La possibilità che si arrivi nuovamente a un compromesso (abolizione delle «minigonne» soltanto a partire dalla prima corsa europea, il G. P. del Belgio) è sostenuta anche da Frank Williams, uno dei «duri» della Foca. «Sono convinto — ha detto ieri il neo campione del mondo dei costruttori — che si arriverà a una soluzione. Si può fare un unico campionato di F. 1».

E' lecito, quindi, attendersi in questi giorni l'iscrizione dei teams della Foca al «mondiale» della Fisa. Le prime avvisaglie del resto si sono avute quando il pilota romano Ello De Angelis ha dichiarato mercoledì scorso che intende disputare soltanto il campionato inglese. Lo stesso De Angelis aveva sostenuto ancora a spada tratta (anche in tv) la tesi della Foca ed aveva parlato soltanto facendo da eco a Colin Chapman. Il fatto stesso che De Angelis abbia fatto queste impegnative affermazioni significa che Colin Chapman è pronto ad iscriversi al campionato Fisa. c. ch.

C'È DEL NUOVO NELL'USATO.

L'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia.

Il 1980 è stato un anno ricco di nuovi modelli in casa Lancia. Di conseguenza disponiamo di vetture Lancia usate, in ottime condizioni. E' infatti risaputo che una Lancia usata, considerando l'utente che l'ha posseduta, è un'auto praticamente nuova.
Oggi possiamo quindi offrire una ricca scelta di modelli, colori, versioni, anche con optional particolarmente interessanti. E' l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia. E' l'occasione giusta per fare un ottimo affare.

auto affari

I vantaggi chi acquista oggi Lancia d'occasione:

- garanzia con mano d'opera gratuita per interventi sulle parti meccaniche durante i primi mesi.
- controllo e revisione accurata di ogni dettaglio
- permuta anche contro usato
- acquisto con comode rateazioni concordate con il Cliente
- tessera ACI gratuita per un anno

AUTO AFFARI
Una seria proposta dei Concessionari Lancia.

AUTOGRUP S.p.A.
C.so G. Cesare, 334 - Tel. (011) 202.833
TORINO

BENEDETTO C.
P.zza. Adriano,
Tel. (011) 441.000/443.228
C.so Vitt. Emanuele II, 221
Tel. (011) 740.838
TORINO

LANCAR
C.so Reg. Margherita, 270
Tel. (011) 745.435/747.124
758.830/760.313
TORINO

O.T.M.A. s.r.l.
C.so Spezia, 20
Tel. (011) 674.451/690.773
C.so S. Maurizio, 10 - Tel. (011) 830.139
TORINO

S.V.A.T. S.p.A.
C.so F. Turati, 12
Tel. (011) 593.182/585.963
Via C. Colombo, 43/bis
Tel. (011) 594.794
TORINO

VENCAR di MERLO C.
C.so Susa, 306 - Tel. (011) 958.7257
RIVOLI (TO)

Oggi la Tris ad Aversa Il Vinovo Premio Viaste

La tris di questa settimana è disputa oggi ad Cirigliano di Aversa, spostata di un giorno a seguito del lutto nazionale dell'ippica di ieri. In campo nel Premio Balatsang (15 milioni di lire, m 2060) 12 trottatori, con l'americano Tropical Storm, penalizzato di 60 metri, possibile protagonista insieme a Oceanina e Newday.

All'ippodromo torinese di Vinovo oggi e domani ultimo week-end misto dell'annata. Domani, infatti, il galoppo si congeda dal «Tesio», che riprenderà l'attività a fine marzo con 70 trottatori in nelle consuete 8 corse. Nove i concorrenti del Premio Viaste dotato di 6 milioni e 900 mila lire. Favoriti Focali e Lieto, con Sabir nel ruolo di outsider.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Peschici: Gloria del Ronco, Hollings; Pr. Otranto: Zenodoto, Arcoleo; Pr. Matinata: Nicolaiev, Dismar del Nerbon; Pr. Zapponeta: Au Vent d'Asia, Arimena; Pr. Rodi: Ippocaverna, Jakinga; Pr. Ostuni: Zaiagh, Cazina; Pr. Ischitella: Astrata, Idaho. a. deb.

Domani nell'hockey

Il Valpellice va ad Asiago

Nella serie A di hockey su ghiaccio continua la marcia di Gardena (8-5 sul Brunico) e Bolzano (8-4 ad Alleghe) ai vertici della classifica. Questa sarà turno insidioso per entrambe le capolista, che dovranno vedersela con Merano e Cortina. Il Valpellice, che mercoledì è stato battuto a Cortina (1-6), va a far visita ad un Asiago in vena di rivincita.

L'hockey ritorna intanto a Torino domani alle 16: sulla pista di corso Tazzoli, Sherwood-Settequerce, prima giornata del campionato di serie B. L'incasso sarà devoluto per i terremotati.

Tennis squadre

Monviso contro Garden Roma

TORINO — Il tennis Club Monviso ha presentato ieri alla stampa la squadra che parteciperà al campionato nazionale di serie A1 '80-'81. Il team del circolo torinese tenderà di riconfermare il titolo già vinto lo scorso anno prenderà probabilmente parte alla Coppa dei Campioni, che avrà luogo a Bruxelles dal 30 giugno al 6 luglio.

Quattro i giocatori: Meriese, Gianni Marchetti, Maurizio Bonalti (capitano) Miguel Mir, nazionale spagnolo, ottimo doppista e buon singolarista, ingaggiato per rinforzare la compagine propria nel doppio.

Nella 4ª di pallavolo

Le prime in confronti incrociati

Il quartetto che guida il torneo di pallavolo è destinato a ridursi: il motivo non è soltanto legato allo scontro diretto di Modena, ma soprattutto alle difficili trasferte che coinvolgono le altre due capolista impegnate sui campi delle più immediate inseguitrici. Come dire che le prime sei della graduatoria si affrontano fra loro.

Le Rose di Koppa va a Roma contro la Tuscroni. Il compito dei torinesi è forse il meno proibitivo fra quelli delle capolista, appunto la distratta prestazione contro la Torre Tubita degli uomini di Prandi necessità di un immediato riscatto.

Anche in coda confronti interessanti. L'Alti Riccadonna va a Ravenna per una dei pronostico abbastanza aperto: gli piemontesi il compito di dimostrare di aver completato l'accasamento nella massima serie.

Programma (4ª giornata, ore 17): Latte Cigno Chieti - Amaro Pik Loreto; Cassa Risparmio Ravenna - Alti Riccadonna; Cus Pisa - Torre Tubita Catania; Santal Parma - Edilcuoghi Modena; Panini Modena - Polenghi Gonzaga Milano; Tuscroni Roma - Rose di Koppa Cus Torino. Classifica: Polenghi, Edilcuoghi, Rose di Koppa e Panini p. 4; Santal e Tuscroni 4; Amaro Pik e Cassa Risparmio 2; Riccadonna, Torre Tubita, Latte Cigno e Cus Pisa 0

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lucerno Mondo, Giovanni Travaji
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 153 DEL 15-3-1979

ECONOMICI

[illegible] la legge 8.12.1977 n° [illegible] [illegible] sul testo e l'inser- [illegible] a disposizione della legge.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE [illegible] ipotecari a tutti. Riservatezza. Via D. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, telefono 584.718.

[illegible] autorimezzi o immobili [illegible] modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.097.

INDUSTRIA vernici specializzata prodotti industria forte espansione cerca socio per aumento capitale. Scrivere Publikompass 6013 — 10100 Torino.

INDUSTRIA vernici cerca socio per collaborazione con altra azienda. Scrivere Publikompass 6013 — 10100 Torino.

MUTUI

concediamo in 30 giorni a tassi interessanti per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 66, tel. 748.723.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipoteche. Volendo visite a domicilio. Tel. 588.212.

3 Aziende, negozi

CEDO [illegible] a 40 km da Torino [illegible] nuova conduzione [illegible] incrementabile. Telefonare 411.4898.

DIANO Marina cedesi negozio centrale [illegible] prezzo interessante. Tel. 0183 400 414.

FINALE Lig. cedesi [illegible] attrezzatura moderna, ottima clientela. Ag. Acquario Alassio 0182 44 636.

[illegible]

4 Terreni

A. L. 60.000 [illegible] mq [illegible] Torino. Telefonare 872.923 Res immobili.

COLLINA di Brusasco 10 km da Chivasso in posizione panoramica vendo favoloso terreno di mq 10 mila con inizio lavori per casa [illegible]. Telefonare 011 [illegible].

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI in affitto negozio mq 200 circa [illegible]. Tel. 800.2753.

CERCASI Torino [illegible] mq 800/1000 con [illegible] tel. 011 308.0574.

offerte

AFFITTASI ad [illegible] mq 400 luminoso riscaldamento accesso per uso indipendente. Tel. 749.000.

AFFITTASI libero subito locale uso magazzino-laboratorio, mq 1500. Telefonare 835.370.

AFFITTASI [illegible] Vittorio [illegible] vani servizi [illegible] tel. 336.839.

AVIGLIANA vendo [illegible] libero [illegible] tel. 883.747.

CARMAGNOLA centro affittasi [illegible] mq 700 [illegible] tel. 011 972.139.

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CORSO Regina [illegible] negozio mq 100 [illegible]

FABBRICATO industriale [illegible]

GRIMALDI [illegible]

LIBERO in Chiomonte [illegible]

LOCALE [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICIO [illegible]

UFFICIO 110 mq [illegible]

VIA Mongrando [illegible] tel. 846.761 583.704.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI [illegible] Telefonare [illegible] 0161 48.377.

OFFRESI [illegible] Telefonare 486.308.

SIGNORA custodirebbe bambino/a proprio domicilio. Telefonare 360.862.

impiegati

IMPIEGATA [illegible] Telefonare 408.545.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA elettrotecnica zona Rivoli [illegible] Tel. 954.0777.

AZIENDA [illegible]

CARROZZERIA cerca verniciatori. Tel. 736.5362.

CASA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CHEF [illegible] Telefonare 0122 96.001.

COMUNE [illegible] Tel. 621.190.

DITTA [illegible] Telefonare 218.0874.

DOMESTICA [illegible]

DOMESTICA [illegible]

ELETTRICISTA [illegible] Telefonare 726.807.

FABBRICA [illegible]

GIOVANE parrucchiere uomo e donna [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

MAGLIFICIO cerca magliaista [illegible]

MONTATORI [illegible] telefonare 601.5384.

PARRUCCHIERE [illegible] Telefonare 533.605.

PICCOLA [illegible]

SERRA [illegible] Telefonare 608.5324.

[illegible] Telefonare a 267.168.

SC/GRU assume elettricista pratico esperto a bordo gru ed eventuale assistenza clienti. Caselette - Torino. Tel. 967.3338/727.

impiegati

A.A. IMPORTANTE società ricerca ambosesso medie cultura [illegible] programmatori [illegible] corso a Torino - Alessandria - Cuneo - Novara - Biella - Aosta. Per appuntamento nella tua città telefonare 02/200 401 - 210.689 oppure scrivi: Centro Elettronico via Pergolesi, 31 - 20124 Milano.

A. IMPORTANTE azienda cerca personale [illegible] Torino [illegible] 10100 Torino.

A società operanti ogni settore [illegible] n. 0523 20.825, ore 10-12.30 / 15-19.30.

ABILE [illegible] Tel. 718.5846.

DOTTORE commercialista [illegible] 10100 Torino.

GIOVANI [illegible]

CITTADINI DELL'ORDINE

[illegible] 13.12.80, 15.12.80 [illegible]

GRANDE [illegible]

PERFORATRICI

[illegible] 18100 Torino.

MEDIA [illegible] Telefonare 472 660.

RAGIONIERE 25/30enne [illegible] 10100 Torino.

SEGRETARIA [illegible] Telefonare 0122 20.001.

SOCIETA' [illegible] tel. 480.759 488 073.

STUDIO immobiliare cerca impiegata [illegible] tel. 545.168 547.326.

8 Rappresentanti

PIEMONT [illegible] Telefonare 635.223.

RAPPRESENTANTE [illegible] Publiman 81 — 15100 Alessandria.

VENDITORI [illegible] Telefonare 883 060 - 327.430.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO camper Arca [illegible] Tel. 200 844.

NOLEGGIO furgoni [illegible] tel. 200 844.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat [illegible] corso Francia 341.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autocarrozzeria [illegible] 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R5 Alfasud, Mini 90 [illegible] corso Francia 341.

A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat [illegible] corso Trapani 118.

A.A.A.A.A. 300.000 [illegible] corso Trapani 118.

A.A.A.A. ALLA Sevea, corso Francia 353 [illegible] corso Francia 353, telefono 713.113.

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Brunetti 63/75 tel. 745.213 781.842 [illegible] Fiat. Autoemme.

ACQUISTIAMO

[illegible] corso Orbassano 72 e [illegible] corso Principe Oddone 58 [illegible]

ACQUISTIAMO pagando massimo [illegible] telefono 588 001.

ACQUISTO auto piccole e grosse [illegible] 877.343 [illegible]

ALFETTA 2.0 anno '79 [illegible] corso Principe Eugenio 11, tel. 536 [illegible]

AUTO occasioni con garanzia: Fiat 500 [illegible] Tel. 283 060.

AUTOCCASIONI CON GARANZIA

[illegible] corso Francia 262, tel. 790 736.

AUTOMARKETS [illegible] telefono 736 5353 - Torino.

AUTORADIO [illegible] tel. 781.133 [illegible]

AUTOVETTURE SCONT

[illegible] corso Turati 12. Tel. 599.616. 504.339.

MAGHERINA [illegible] telefono 220.961 - 236 975.

BMW

316/318 /320 / 323 [illegible] via Pinelli 14. Telefono 480.164.

BMW 320 [illegible] tel. 742.442.

BMW 323 [illegible] Tel. 515.732 [illegible]

BMW

518/520/528 [illegible] Telefono 480.277.

BMW 520 [illegible]

BMW 520 [illegible] corso Regina Margherita 270.

[illegible]

728 / 732 / 745 [illegible] Telefono 480 164.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

Pastorino, corso Allamano 45. [illegible] Tel. 780 3480.

CHI cerca [illegible] Lincarauto concessionaria Talbot [illegible] 1510 - Solara - Sunbeam - Ranch - [illegible] corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 [illegible]

CITROEN GSX 3, [illegible]

COMPRO [illegible] tel. 351.257.

CX 2000 Super [illegible] corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 [illegible]

DELTA nera 1500 [illegible] tel. 958 4381.

DIESEL Mercedes furgone 306 [illegible]

DIESEL [illegible]

DIPENDENTE vende A112 Elite [illegible]

DIPENDENTE vende a privato 127 C 3 porte [illegible] Tel. 2551 458.

FIAT 127 [illegible]

FIAT 131 CL 1300 [illegible] corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

FORD Taunus 1300 GL anno 78 [illegible]

FORD Transit [illegible] tel. 294 802.

FULVIA coupé [illegible] Tel. 536.018 [illegible]

FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autostandar, via Bruino di Beinasco [illegible] tel. 627.751 - 683.408.

PRIVATO vende Triumph Spitfire 1300 [illegible] Telefonare 518 080, ore ufficio.

PRIVATO vende Datsun spider TD [illegible]

RENAULT modelli nuovi [illegible] corso Siracusa 73 [illegible]

RENAULT R5 TL anno 79 [illegible] corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

R14 TL 77 [illegible] Tel. 508.108.

BIVAR OCCASIONI

Renault 5 TL 1974, Renault R4 1975, Citroen LN 1978, Fiesta lusso 1978, 77, 78, 80 con garanzia. Corso Roma 11 Moncalieri tel. 640.6001.

BIVAR OCCASIONI

[illegible] Corso Roma 11 tel. 640.6001.

BIVAR OCCASIONI

Ford Taunus 1973 '74 '78, Ford Taunus Ghia 1977 unico proprietario, Ford Taunus L 1300 1978 unico proprietario. Corso Roma 11, telefono 640.6001.

BIVAR OCCASIONI

[illegible] Corso Roma 11 Moncalieri tel. 640.6001.

BIVAR OCCASIONI

[illegible] Corso Roma 11 - Moncalieri, tel. 640.6001.

BIVAR PROMOZIONE VENDITA

Ford Fiesta nuove con sconto speciale dal 1/12 al 31/12. E' un'offerta da non perdere. Visitateci: corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

SOCCORSI/FATTI O RIMORCHIATI

[illegible] Agenzia Ferrero, corso Taranto 4.

SUNBEAM TI 1600 [illegible] tel. 230 881 - 236.975.

TALBOT Horizon GLS [illegible] corso Principe Eugenio 17 tel. 536.585 [illegible]

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio [illegible] Tosa, corso Regina 61.

18 Acquisto alloggi

A. ALPIGNANO e dintorni cerchiamo alloggi [illegible] Telefonare 967.2997.

A. VILLETTA [illegible] tel. 592.642.

ABBIAMO [illegible] Telefonare 472 057.

ACQUISTIAMO, da privati [illegible] Tel. 728.000 ore 14 a ore 19.

ACQUISTO appartamento libero Torino [illegible] Telefonare 370.789.

ACQUISTO [illegible] Telefonare 443.670.

ACQUISTO [illegible] tel. 842.101.

ARTIGIANO acquista casa da 20-30 vani [illegible] Tel. ore pasti 840.3221.

CENTRO CASA

[illegible] telefonare 011 513.831 interno 31.

CONTANTI

paghiamo al miglior prezzo il mercato i vostri appartamenti [illegible] Tel. 432.904.

CASALEGNO

[illegible]

IMMOBILIARE [illegible] tel. 618.2068.

DOMOCASA [illegible] Telefonare 011 556.413 - 547.950.

PIEMONTIMMOBILI

[illegible] Rivolgersi con Roucle 660 747.

CENTRALISSIMO [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CENTRO Europa [illegible] Telefonare 545.093.

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CERIALE [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CONVENIENTE [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CORSO Casale [illegible] tel. 885.747.

CORSO Matteotti [illegible] 540.701 553.304.

CORSO Matteotti [illegible]

MAIORA C vende [illegible] Tel. 750.626.

MAIORA C vende a Bardonecchia [illegible] Tel. 750.999.

NICHELINO [illegible] Publikompass 548.916.

NOVARA [illegible] Telefono 0321 455.870 [illegible] Telefono 270 100 270 744 272 084.

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

REGALATI [illegible]

RIVOLI [illegible]

SICA [illegible] 632.058 - 632.034.

STADIO [illegible] Tel. 42.272.422.

TAIO D vende [illegible] tel. 502.582.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE [illegible] Tel. 335.288 - 323.876.

31 Lezioni, traduzioni

TESI ricerca bibliografica [illegible] Telefoni (02) 681.830 - 681.516.

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

ALLEGRO [illegible] Usenautica vende 011 599.823.

BALANZONE [illegible] Usenautica vende 011 599.833.

MOTORYACHT [illegible] Usenautica vende 011 599.823.

MOTORYACHT 13 metri [illegible] tel. 010 361.172.

NAUTICA [illegible] tel. 0183 400 4??.

PILOTINE [illegible] Usenautica vende 011 599.823.

PRESTIGIOSO [illegible] Usenautica vende 011 599.823.

TAHITI [illegible] Usenautica vende 011 599.823.

VAGABOND 47 Ketch [illegible] Usenautica vende 011 599.823.

37 Campeggio e sport

L'OASI camper [illegible]

MARSI camper [illegible]

SALONE del camper [illegible] Tel. 472.702.

VENDO caravan Lander [illegible] Tel. 0323 503 306 [illegible]

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE [illegible] Tel. 640.0177.

BOXER cuccioli vendesi. Telefonare 936 9343.

CUCCIOLI [illegible] Telefonare 887 583.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi [illegible] Torino 011 856 483 - 280.638.

ACQUISTO mobili antichi [illegible]

GALLERIA [illegible] telefono 877.344 [illegible]

[illegible] Telefono 011 556.413 - 547.950.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. [illegible] [illegible] Telefonare 0175 92.115.

A.A. VAL [illegible] Telefonare 512 973.

A.A. VERNANTE [illegible] Telefonare 512.973.

A.A. 50 km da Torino [illegible] Telefonare 512 973.

A. CASCINALE [illegible] tel. 0141 843 42.

A L. 18.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende [illegible] 658.303.

A L. [illegible]

Il Punto Immobiliare Spa vende [illegible] 658.303.

A L. [illegible]

Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese [illegible] 658.303.

A S. Giorgio, [illegible] Tel. 0124 807.068 [illegible]

ACQUISTO [illegible] tel. 599 042.

ACQUISTERE [illegible] Tel. 0144 58.785.

ALASSIO [illegible] Tel. 0182 400 645.

ALBA [illegible] tel. 0141 346 55.

BALME [illegible] tel. 548 018.

BENEVAGIENNA (Cn) [illegible] Tel. 0172 56.060.

BORDIGHERA [illegible] tel. 011 877.125.

CANAVESE 20 km Torino [illegible] Telefonare 598.833.

CANAVESE 35 km Torino [illegible] Telefonare 351.363.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.008.

CASABIANCA [illegible] tel. 531.008.

CASALEGNO

[illegible] Tel. 011 638 444.

CASETTA [illegible]

CERVO San Bartolomeo [illegible] Tel. 0183 400 414.

CERVO [illegible] Tel. 0183 400 414.

CHIOMONTE [illegible] Tel. 968.0836.

CLAVIERE [illegible] 604.375.

DIANO Marina [illegible] Tel. 0183 400 414.

FINALE Ligure [illegible] Telefonare 0182 670 384.

GABETTI [illegible]

GIAVENO

[illegible] Telefonare 937.7052 [illegible]

GIAVENO [illegible] Telefonare 937.7052 ore 13-19.

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIVOLETTO [illegible]

GIVOLETTO [illegible] 320.327.

GRIMALDI [illegible] telefonare 0121 77.384.

GRIMALDI 0184 [illegible]

GRIMALDI 0184 [illegible]

LAIGUEGLIA appartamenti in costruzione [illegible] Agenzia Arcobaleno [illegible]

LIMONE Piemonte [illegible] Tel. 011 972 139.

LIMONE Piemonte 15 km [illegible] Tel. 0183 400 414.

LOANO (Savona) [illegible] Tel. 0182 970 386 Torino 779 712.

MONCALIERI [illegible] Telefonare 011 636.063.

MONTAFIA [illegible] Telefonare 885.747.

PIETRA Ligure [illegible] 019 666 072 - 0182 670.467.

PRIVATO [illegible] 0141 300.130 [illegible]

PROPRIETARIO [illegible] 0175 979.119 [illegible]

RIVIERA Ponente [illegible] 0183 400.414.

RUBIANA [illegible] Tel. 831 1977.

S. BARTOLOMEO [illegible] Tel. 0183 400 414.

S. FRANCESCO [illegible] Tel. 740.317.

SALICE d'Ulzio [illegible]

SANREMO [illegible]

SANSICARIO [illegible] Tel. 831.1977.

SESTRIERE [illegible] 800.5015.

SICA A vende a Bardonecchia [illegible] Telefonare 0122 96 47.

SICA B vende Bardonecchia-Melezet [illegible] Telefonare 0122 96 47.

SICA C vende Bardonecchia-Melezet [illegible] Telefonare 0122 9647.

SICA D ricerca [illegible] Telefonare 0122 96.47.

ST. GREE [illegible] Telefonare 0182 42.966 ore ufficio.

UTIP AT 0141 55875 vende Sauze d'Oulx [illegible]

UTIP AT 0141 55875 vende [illegible]

VILLA [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556.958.

VILLAGGIO [illegible] Telefonare 0122 31.585.

[illegible] Telefonare 011 556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI [illegible] Telefono 011 587.225 [illegible]

BARDONECCHIA [illegible] Telefonare 0122 96.47.

BARDONECCHIA [illegible] Tel. 658.4363.

BARDONECCHIA [illegible] Telefonare 320.0164.

BORDIGHERA [illegible]

CERVO [illegible] Tel. 0183 400 414.

CHIOMONTE [illegible] Telefonare 878.362.

LOANO [illegible] 0182 670 388.

SAN BARTOLOMEO al Mare [illegible]

SESTRIERE [illegible] Tel. 0122 781.24.

[illegible] Tel. 0541 84 560.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Rosa [illegible] telefono 0182 40.821 [illegible]

ALASSIO Pensione [illegible] telefono 0182 44.716 [illegible]

FINALE Ligure, Pensione [illegible] telefono 019 600.602 [illegible]

LAIGUEGLIA pensione [illegible] tel. 0182 49.069 [illegible]

LOANO Pensione Milanese, telefono 019 669 097 [illegible]

LOANO pensione «Roseto» 019/668.348 [illegible]

49 Informazioni

HOLMES investigazioni [illegible] telefono 560.831.

INFORMITALIA informazioni commerciali private [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 517.024 - 538.562.

50 Smarrimenti

MANCIA per ritrovare [illegible] Superga. Telefonare 860 778.

51 Occasioni

RINNOVATE le vasche da bagno [illegible] bijno [illegible] Tel. 532.617.

[illegible] 011 856 480 - 280.638.

52 Varie

A.A.A. GIOIELLERIA [illegible] Tel. 334.652.

A.A. ACQUISTO mobili [illegible] Tel. 578.881.

A.A. COMPRO e vendo mobili [illegible] Tel. 287.386.

A. ACQUISTO [illegible]

CUCINA [illegible] Telefonare 0122 92.06.

DIVISORI [illegible] tel. 761.471 - 746 121.

LINOGEL [illegible] telefono 011 897.844.

MAGA [illegible] Tel. 588 5773 [illegible] 13 Torino.

MONTONI [illegible]

PELLICCE [illegible] tel. 812 783.

PORTOBELLO [illegible] Telefono 882.5345 - 585.8519.

RETI [illegible] tel. 765.134.

SPITA [illegible] tel. 587.720.

TENDE [illegible] tel. 636.864 - 636.912.

TUTTI [illegible] Locali 17 a Torino.

COSTRUZIONE [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556 958.

COSTRUZIONE [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556 958.

... E' UNA GARANZIA

In mezzo a 10.000 mq di verde [illegible] telefonare 797 088 411 77.92.

UTIP [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLA a Pino [illegible] Telefonare 840.421.

VILLA LIBERA

[illegible] Telefonare 890 7058.

VILLA [illegible] tel. 542 336.

VILLA [illegible] tel. 542 336.

VILLE [illegible] 831.380 835.570.

ZONA [illegible] 540 916.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti 707.2227.

PROSSIMI sposi cercano urgentemente alloggio in Torino pagamento contanti. Tel. 935.5406 ore pasti.

BANCO

[illegible] Torino (cagnolo ritrovamento 31).

VILLA [illegible] tel. 516 808.

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO [illegible] Telefonare 517.873.

A. ZONA [illegible] Telefonare 300 553.

AVIGLIANA [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible] tel. 540 916.

ADIACENTE [illegible] Tel. 300 6509.

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGI [illegible] Telefonare 790.351.

ALLOGGIO [illegible] 542.338.

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

ATTICO [illegible] Tel. 781.133.

BLOCCO di 3 alloggi [illegible]

BRUNO

[illegible]

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.008.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 [illegible]

CASABIANCA 531.310 [illegible]

CAVORETTO [illegible] 340 270 110 676.

CENTRO [illegible] Tel. 517.588.

GRIMALDI [illegible] Telefonare 011 505.921.

GRIMALDI corso Vittorio [illegible] Telefonare 011 505 931.

GRIMALDI [illegible] Telefonare 011 505.921.

LIBERO Borgo San Paolo [illegible] Telefonare 800.1772 Tucci.

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible] 548 910.

LIBERO [illegible] tel. 595 747.

LIBERO centrale [illegible] 540 701 553.304.

LIBERO corso Vittorio [illegible] 529.423 706.871.

LIBERO corso Traiano [illegible] Telefonare 614.044 - 613.449.

LIBERO [illegible] 233 909.

LIBERO [illegible] Tel. 740.317.

LIBERO vendo [illegible] Telefonare 747.741.

LIBERO via Nizza [illegible] tel. 348.3941.

LIBERO zona [illegible] 548 910.513.076.

MAIORA A [illegible] Tel. 756 625.

MAIORA B [illegible] Tel. 753 [illegible]

20 Domande affitto

CERCHIAMO [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556 958.

PROSSIMI sposi [illegible] 783.914 [illegible] 011 374 502.

21 Offerte affitto

PRIVATO affitta [illegible] Telefonare 853.580.

VILLA [illegible] tel. 540 916.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346 777 Valenza.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI presso coppia, bella camera [illegible] Telefonare 236 [illegible]

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE [illegible] via Lagrange 23 [illegible]

BAROVERO [illegible]

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

GENCAR CAMPAGNA DIESEL PERKINS

Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar, concessionaria Opel, propone [illegible] Gencar via Nizza 163 tel. 696.1736 [illegible]

GOLF GTI [illegible] corso Sebastopoli 277.

JEEP [illegible] telefono 630 [illegible]

LANCIA Fulvia 2000 [illegible] corso Agnelli 22. Tel. 326 232.

LANCIA HPE 1600 [illegible] 781.133 [illegible]

MECCANICO [illegible]

MONTICONE corso Siracusa 138 tel. 742.442. Scirocco 1600 GTI, Golf GTI, Audi 80 GLS, GLE, GL, Audi 50, Maggiolini, Giulietta 1300, Alfasud, Beta berlina, coupé, HPE, Gamma, Triumph TR7, Simca 1300 automatica, Fiat 131, 132, Ritmo.

NIVA [illegible] telefono 976.766 [illegible]

NUOVA AUDI 80

1300, 1600, 1600 iniezione 110 HP. Prezzi bloccati sino al 31-12-80. Prove su strada, pronta consegna. Rateazioni senza cambiali. Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 277.

OCCASIONI

[illegible] corso Orbassano 72.

OPEL RECORD DIESEL

[illegible] Tel. 790 736.

PRIVATAMENTE

[illegible] corso Orbassano 72 [illegible]

PRIVATO a privato vende 127L [illegible]

PRIVATO vende Horizon [illegible] Tel. 906.004 pasti.

VENDESI [illegible] Telefonare 505 350.

VENDESI [illegible] Tel. 271 775.

VENDIAMO [illegible] 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R9, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO Citroen CX 2200 [illegible] Tel. 742.442.

VENDONSI [illegible] 0181/631.90.

134 124 134 134 134 [illegible] Tel. 579.688.

128 / 127 / 128 / A112 / Horizon 1100 / [illegible] telefono 230 881 - 236 975.

1.000.000 vendo GT 1300 Junior [illegible] Tel. pasti 749 2131.

G 1.000.000 GRATIS [illegible] telefono 329 9333.

R 1.000.000 GRATIS [illegible]

A 2.000.000 GRATIS [illegible]

T 2.000.000 GRATIS [illegible]

I 2.420.000 GRATIS [illegible]

S 1.500.000 GRATIS [illegible] telefono 329.9333.

freeleasing*

*la formula esclusiva

per avere subito la tua

ALFETTA 2.0 L

con L. 1.830.000 anticipo versione 2.0 L su strada al netto di IVA

*In pronta [illegible] con L. 1.830.000 in anticipo e canoni mensili totalmente deducibili da L. 456.000

Offerta valida fino al 31-12-1980

*«Free leasing» la nuova formula che permette notevoli vantaggi fiscali a società, commercianti, liberi professionisti, artigiani, rappresentanti, è un'iniziativa:

V.A.R.TO — Alfa Romeo — V.A.R.TO

Tel. 65.83.83 - 51.26.76 - 26.44.01

Il rifiuto dei calciatori lombardi ha costretto il club partenopeo e la Lega a cambiare parere

Domani Napoli-Brescia non si gioca

Il «no» ufficiale annunciato ieri da Milano - Juliano non se l'è sentita di prendersi [illegible] responsabilità così grave dopo il comunicato emesso dalla squadra bresciana in risposta [illegible] sì del prefetto - Solo «12» [illegible] «11» [illegible] Totocalcio

[illegible] — La partita Napoli-Brescia, valevole per il campionato [illegible] calcio [illegible] serie A, ed in [illegible] domenica allo stadio San Paolo, non si giocherà. La decisione è ufficiale ed è stata presa dalle due società, [illegible] accordo con la Lega nazionale calcio, tenuto conto della situazione determinata [illegible] terremoto. La partita è stata rinviata.

Da Roma il servizio Totocalcio del Coni informa che, a causa del rinvio della partita Napoli-Brescia inserita quale evento da pronosticare numero [illegible] della scheda del concorso numero 15 di domenica 30 novembre, verranno attribuite le vincite alle schede totalizzanti punti dodici e punti undici.

NAPOLI — Che la partita Napoli-Brescia non si sarebbe più giocata domenica lo si è appreso ieri verso le 13: dopo il [illegible] dei giocatori lombardi, che [illegible] diramato un [illegible] comunicato nella tarda notte, la Lega ha telefonato al Napoli. La società partenopea, dopo il groviglio burocratico fatto di perplessità e di notturni assensi, non se l'è sentita, giustamente, di addossarsi la responsabilità di voler disputare a forza l'incontro.

«*D'accordo con il Brescia, [illegible]amo chiesto alla Lega di rinviare in gara*», ha detto Antonio Juliano, direttore generale del Napoli.

— Come mai avete cambiato idea?

«*Ci siamo resi conto che avremmo incontrato delle difficoltà in questo tragico momento*».

— L'atteggiamento del Brescia, però, è stato contraddittorio: prima [illegible] è dichiarato favorevole ad ogni iniziativa presa dal Napoli e poi, appreso del sì del prefetto di Napoli, Biondo, ha fatto partire un comunicato in cui affermava che non [illegible] la serenità di dare spettacolo in un luogo [illegible] morte...

«*Tutti possiamo cambiare idea*».

— Ora cosa farete?

«*Stiamo tentando [illegible] organizzare un'amichevole per l'altra domenica ad Udine. I tifosi [illegible] Friuli, anch'essi colpiti dal terremoto, non resteranno insensibili. L'incasso sarà devoluto per le popolazioni sinistrate*».

Anche Rino Marchesi [illegible] d'accordo con il dirigente partenopeo: «*Avremmo voluto giocare per tentare di distogliere per qualche ora la mente [illegible] degli sportivi da quei tragici attimi. [illegible] deve significare ostacoli, allora [illegible] giusto che l'incontro sia stato rinviato a data da destinarsi*».

— Qual è la condizione dei suoi giocatori?

«*Fisicamente stanno tutti bene, anche ieri hanno lavorato discretamente. Sotto l'aspetto psicologico, invece, non tutti si sono ripresi. Ricominceremo ad allenarci martedì, in vista della probabile amichevole di Udine. Nel [illegible] non dovesse riuscirci di varare la gara in Friuli, torneremo [illegible] giocare qui in Campania*».

Vittorio Ralo

BRESCIA — Con uno stringato comunicato di poche righe, i giocatori del Brescia, ieri l'altro hanno praticamente fatto rinviare la partita Napoli-Brescia. Un comunicato scarno, ma deciso, apprezzato nella sostanza, e nelle intenzioni. Alle 21 di giovedì sera, De Biasi, giocatore del Brescia, ha dettato all'Ansa di Milano questa nota: «*I giocatori [illegible] Brescia Calcio, solidali con le popolazioni terremotate, esprimono il loro intento di disertare la partita di domenica prossima contro il Napoli allo [illegible] San Paolo. [illegible] decisione è dettata dalla [illegible] coscienza di uomini che non intendono offrire spettacolo [illegible] luogo di disgrazia e di morte. Speriamo che tale gesto venga preso nel suo giusto significato e non venga frainteso nel suo contenuto*».

[illegible] tentativo di fraintendere il contenuto, e di gualcirne il significato, c'era stato. Non tutti, [illegible] mattina, avevano apprezzato l'iniziativa, avevano capito la portata di quello [illegible] comunicato. Allo stadio di Brescia, ieri pomeriggio, prima di allenarsi, i giocatori [illegible] hanno chiarito pubblicamente. Ha detto [illegible] Blasi: «*Non vogliamo evitare una trasferta, vogliamo soltanto dire che è impossibile andare a fare una partita di calcio, in una città così colpita dalla morte. C'è ancora tanta di quella gente sotto le macerie, con quale spirito decidiamo di giocare una partita di calcio?*».

I giocatori di Brescia non si sono limitati a queste considerazioni, ne hanno fatte anche altre. Groppi, [illegible] che ha vissuto il terremoto del Friuli nel 1976, per esempio, ha detto: «*Andremmo a Napoli a toglierci posti letto e pranzi caldi per gente che ne ha bisogno. Anche l'Associazione calciatori doveva farsi viva prima, e insieme con noi doveva decidere. Mi chiedo [illegible] perché non lo abbia fatto*».

Un senso [illegible] solidarietà, espresso da diciotto calciatori, generalmente ritenuti [illegible] di fuori degli eventi sociali che colpiscono un Paese, che in sostanza [illegible] colmato il vuoto di potere espresso dalla Lega e dalla Federcalcio. Lo ha ribadito anche Torresani, delegato Aic all'interno della squadra: «*L'incasso della partita, secondo quelli del Napoli, doveva essere poi destinato ai terremotati. Ma quando? Per chi sarebbe arrivato? Dagli stessi napoletani, dai terremotati, insomma. E allora, quale solidarietà avremmo espresso?*».

Alle 17,31, ieri sera, finalmente il Brescia ha avuto la comunicazione ufficiale che l'incontro di Napoli è rinviato a data da destinarsi. In società hanno così la fretta di andare in treno; disdetto l'albergo. Ora le due società, Brescia e Napoli sono alla ricerca di un accordo sulla data [illegible] recupero. Da Napoli Juliano ha suggerito il 24 dicembre. Da Brescia, la società fornisce un'altra data, il 17 dicembre. Ma presto ci sarà l'accordo. I più lieti, i più soddisfatti, i diciotto giocatori del Brescia. Per i terremotati hanno già raccolto quasi un milione. Ma l'espressione di solidarietà più appropriata l'hanno forse data con quel comunicato.

r. s.

A Montecatini

Un Avellino ancora teso

AVELLINO — Passato il momento del terrore, i calciatori dell'Avellino, trasferitisi da martedì a Montecatini, hanno ancora tanta tensione da smaltire. Giovedì hanno giocato una amichevole contro la Massese. Nella vittoriosa gara (4-1) Vinicio ha voluto provare non tanto gli schemi, quanto lo stato di forma psicofisica dei singoli. Per domenica contro la Pistoiese il tecnico è ancora indeciso sulla formazione.

L'Avellino quasi certamente dopo la partita con la Pistoiese resterà al Nord. Il segretario Pierpaolo Marino dopo che è saltata l'amichevole con il Bologna, sta lavorando di organizzare un incontro con la Fiorentina.

Deciso: sale a 400 lire la schedina del «Totip»

L'aumento andrà in vigore dal concorso del 14 dicembre prossimo

ROMA — *A partire dal 14 dicembre (decima giornata del campionato di serie A e quattordicesima giornata della serie B) la colonna del Totocalcio costerà 200 lire, il che porta la giocata minima a 400 lire. Il decreto, firmato ieri dai ministri interessati (Tesoro, Finanze, Turismo e Spettacolo, Agricoltura e Foreste), dovrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni.*

Lo ha comunicato il presidente del Coni, Franco Carraro, [illegible] apertura del 68° consiglio nazionale, iniziatosi con oltre quattro ore di ritardo per mancanza del numero legale. Gli aventi diritto al voto erano 40, i presenti 20. Si è dovuto attendere l'arrivo [illegible] Colucci, impegnato prima [illegible] riunioni di partito, per dare inizio all'assemblea, che è stata ridimensionata negli argomenti [illegible] di conseguenza, nella durata.

I lavori si sono conclusi dopo meno di mezz'ora, ha sempre ed esclusivamente parlato Carraro. Dopo un commosso saluto alle vittime del terremoto nel Sud, il presidente del Coni ha ringraziato Colucci, che con la [illegible] presenza ha resa valida legalmente la riunione, portando i consiglieri a ventuno. [illegible] applausi ha salutato la comunicazione dei primi tre presidenti nuovi eletti per il prossimo quadriennio olimpico. Nuovi per modo di dire, perché si tratta di conferme: [illegible] Nebiolo per la scherma, Sordelli per gli sport equestri e Verani per lo sci nautico. Le formalità approvazione del verbale della precedente seduta e le dichiarazioni del presidente) sono state rinviate al 17 dicembre, quando il Consiglio si riunirà nuovamente.

L'argomento principale era la variazione del bilancio, punto molto importante perché se non fosse stato approvato in questa riunione avrebbe dovuto essere sostituito al giugno del prossimo anno (ogni modifica, per statuto, [illegible] essere accettata non oltre il 30 novembre). I proventi del Totocalcio per l'annata in [illegible] erano preventivati in 460 miliardi. Si salirà a 505 miliardi, con una differenza in più di 45 miliardi, al lordo delle giocate, naturalmente. Questo comporta un surplus netto per il Coni di 17 miliardi 338 milioni. Messi in bilancio, possono essere utilizzati, in parte per nuove spese, ed in parte per reperire i 2300 milioni, che il Comitato Esecutivo ha destinato a vantaggio delle attività sportive. Impianti compresi, nelle zone danneggiate dal terremoto.

La variazione è stata approvata all'unanimità: 1600 milioni saranno utilizzati per riparare gli impianti danneggiati o per costruirne del nuovi, 600 milioni serviranno ad incrementare l'attività sportiva dei giovani nelle terre disastrate dal sisma. Carraro ha precisato che le federazioni non sono autorizzate a impiegare parte del bilancio per aiutare i terremotati. Possono però farsi parte diligente per coordinare iniziative delle società, che, come enti privati, possono disporre dei loro capitali.

Il Consiglio del Coni ha inoltre approvato un ordine del giorno che elenca alcune urgenti forme di intervento pro-terremotati.

1) [illegible] a disposizione degli impianti sportivi nelle zone disastrate per l'allestimento di strutture e di servizi di soccorso ai terremotati;

2) messa a disposizione delle attrezzature e del personale del Centri e degli ambulatori di medicina dello sport;

3) invio di medicinali a cura della Federazione medico sportiva italiana;

4) messa a disposizione di automezzi particolarmente attrezzati del servizio Gestione impianti sportivi del Coni;

5) raccolta di indumenti presso tutte le sedi dei Comitati provinciali del Coni.

Giulio Accatino

Nel 1946 costava soltanto 60 lire

Ecco gli aumenti del Totocalcio (giocata minima [illegible] due colonne):

1946: 60 lire (Gestione Ehaj).
1947-48: 100 lire.
1948-63: 150 lire.
1970-71: 200 lire.
1972-73: 300 lire (nel '76 addizionale di 50 lire per terremotati nel Friuli).
1977-78: 350 lire.
16-12-1979: 400 lire. (L'aumento non comporta nessuna fascia addizionale).

Totocalcio n. 15

Asooli-Como	1
Catanzaro-Juventus	1 x 2
Inter-Bologna	1
Napoli-Brescia	—
Perugia-Cagliari	1 x 2
Pistoiese-Avellino	1 x
Roma-Udinese	1
Torino-Fiorentina	1 x
Catania-Cesena	1 x
Genoa-Lazio	x
L.R. Vicenza-Milan	x 2
Giulianova-Sarab.	1
Lucchese-Carrarese	x

Totip n. 48

PRIMA CORSA	x
Milano (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 1
Bologna (trotto)	1 2
TERZA CORSA	2
Firenze (trotto)	x
QUARTA CORSA	x 1 2
Padova (trotto)	1 x 1
QUINTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	1 x x
SESTA CORSA	1
Roma (galoppo)	1 x

Così per sport — *di Gian Paolo Ormezzano*

In debito verso il Sud

Per i terremotati lo sport ha fatto alcune cose buone: su tutte, la decisione di fermar[illegible] almeno un poco, perché partecipare alla vita vuol anche dire partecipare alla morte. Il silenzio è l'ora delle sottoscrizioni. Sembra [illegible] gara, [illegible] tutte le Federazioni impegnate [illegible] concorrenti. Il calcio per ora [illegible] abbastanza indietro, come iniziative ufficiali, ma ha grosse possibilità di recupero. Ovviamente il calcio può dire che i 2300 milioni stanziati dal Coni [illegible] anche e soprattutto suoi, «suscendo» [illegible] Totocalcio. Ma [illegible] vorrebbe un impulso più autentico, più in prima persona.

Conta comunque che lo sport abbia avvertito questa tragedia, molto più di quanto e come avvenne quella di Firenze inondata, [illegible] Friuli abbattuto. Non deve entrarci tanto [illegible] portata davvero cosmica di questo lutto, perché essa potrebbe risultare analitica[illegible], nei riguardi almeno di chi è allenato soprattutto a festeggiare la vita e le cose belle. Deve entrarci il Sud, il senso di un debito che lo sport avverte di avere cer[illegible] una terra, una gente, alla quale [illegible] mechiato talenti pagandoli con pecchi ridotti, e per tanti anni, in un po' tutte le discipline.

Comunque, anche se nasce da un senso [illegible] colpa — il sadista che per fare sport sul [illegible] rio doveva salire al Nord, e non importa se stropagato [illegible] Mennea —, questo sentimento è onesto, [illegible] speriamo sia utile [illegible] Sud: [illegible] bisogna visitare il Sud, [illegible] beneficarlo davvero: sognano un'Inter, una Juve che vadano a giocare gratis ad Avellino, anziché giocare fra di loro, a Milano o a Torino, per Avellino.

Stranieri e estranei

Questi stranieri del nostro calcio [illegible] impeccabili [illegible] sbarcano alla grande, come i divi esteri di una volta (quelli là, però, giovani [illegible] maglioni). Bertoni qualtro giornate, Neumann anche. Bertoni che sta ingrassando per colpa, dicono, delle paste che mangia a chili, [illegible] volta, assaltando una pasticceria [illegible] Montecatini, dove risiede.

Quelli impeccabili sono noiosi, perfetti o perfezionisti. Brady fa il suo primo gol in campionato, strega l'Inter e dice che festeggerà [illegible] [illegible] «pasto tranquillo» in compagnia della moglie. Prohaska vive in un modello condominio di Appiano Gentile. Falcao, del quale [illegible] parla sempre meno, tiene teneramente con sé massima, sia a fratello di latte. Krol dà il sangue [illegible] vittime del sisma, Juary apre la casa [illegible] terremotati di Avellino. Eneas pare sia una pasta d'uomo, più pasta dei bolognesi fra cui vive. Fortunato e Silvio non giocano molto però baccagliano poco. Van de Korput gioca, però cerca di non farsi notare, e purtroppo per il Toro sovente ci riesce.

Sono extraterrestri [illegible] essere galattici, alieni senza essere sideral. Non rilasciano [illegible] giornali dei loro paesi interviste pelose, che vi fanno male quando rimbalzano qui. Più che stranieri, sono estranei: [illegible] quello del libro di Camus, «l'étranger», dove il titolo, «lo straniero», è tradotto male in italiano.

L'olandese Van de Korput visto da Brunu

Basso-verità

L'altro giorno Marino [illegible] ha raccontato [illegible] verità sul ciclomondiale di Gap 1972, visto da lui. Macché sua copertura, nel gruppetto, di Bitossi, azzurro come lui, che era andato [illegible] fuga a meno [illegible] due chilometri dall'arrivo. Macché suo gulsco disperato pro Italia quando pensò che Bitossi non ce l'avrebbe fatta. Macché gioco [illegible] squadra improvvisato eppure validissimo.

«Io volevo vincere — *ha detto Basso* — e quando Bitossi [illegible] andato in fuga ho tirato come un matto, sviamente nei momenti in cui [illegible] c'erano le telecamere a drammatizzarmi. Poi ho convinto Guimard a tirare, dicendogli che lo ero morto, [illegible] dare soldi a Zoetemelk e Mortensen perché lo aiutassero [illegible] a diventare campione del mondo. E alla fine, racchete, ho infilato tutti, anche Bitossi».

[illegible] adesso infilo noi, che allora scrivemmo [illegible] da far apparire De Amicis un cinicone.

Vinazzani, Bruscolotti e i massaggiatori

Quattro del Napoli nei paesi disastrati

NAPOLI — Si teme anche per la vita dell'ex arbitro Calabrese. Il giudice di gara, che da quest'anno era stato messo fuori ruolo, dirigeva incontri del campionato di Promozione. Risulta che il Calabrese svolgesse un periodo di internato nell'ospedale crollato di Sant'Angelo dei Lombardi. Lui è nativo di Lioni. L'augurio è che il giovane medico [illegible] all'opera professionalmente tra le rovine del centro irpino.

Tra tante notizie che addolorano, una che segnala una generosa iniziativa. E' il dirigente del calcio Napoli, Gianni Spanò, a darla: «*Domattina (stamane, n. d. r.) capitani Vinazzani, Bruscolotti ed i massaggiatori Carmando e Di Meio partiranno alla guida [illegible] alcuni furgoni alla volta dei paesi disastrati per portare medicinali, brandine, viveri, tutto quanto si riuscirà*».

[illegible] sottolineare anche l'opera svolta da due giocatori azzurri che attualmente prestano servizio militare, Caccione e Celestini, agli ordini del capitano Agata, si stanno adoperando a seconda delle esigenze della compagnia alleu in questi tragici giorni.

Ecco il calendario

Torneo di Lega Torino-Bologna gara di spicco

MILANO — E' stato deciso ieri il calendario del primo torneo lega nazionale professionisti serie «A» in programma all'inizio di gennaio in occasione della sospensione del campionato per il «Mundialito»:

Domenica 4 gennaio 1981 — Primo girone: Napoli-Avellino; Catanzaro-Ascoli. Secondo girone: Roma-Pistoiese; Fiorentina-Perugia. Terzo girone: Juventus-Como; Cagliari-Udinese. Quarto girone: Inter-Brescia; Torino-Bologna.

Mercoledì 7 gennaio — Primo girone: Avellino-Catanzaro; Ascoli-Napoli. Secondo girone: Pistoiese-Fiorentina; Perugia-Roma. Terzo girone: Como-Cagliari; Udinese-Juventus. Quarto girone: Brescia-Torino; Bologna-Inter.

Le semifinali si disputeranno domenica 11 gennaio con questi accoppiamenti: vincente primo girone contro vincente secondo; vincente terzo girone contro vincente quarto. La finale avrà luogo la data da fissare.

• Il Lecce-calcio (girone della C), ha sollevato dall'incarico l'allenatore Aaron Mark, all'Isando la squadra a Cassano Brati.

Cruyff, un miliardo di debiti

Citato da un tribunale spagnolo, Johan è all'Ajax come consigliere

AMSTERDAM — Johan Cruyff, tornato in patria, ha firmato ieri per l'Ajax — lo squadro dei suoi trionfi — ma non più come giocatore. Farà per quattro mesi il consulente dell'allenatore Leo Beenhakker, affiancandolo in un momento difficile per il club. Con molti elementi acciaccati, in difficoltà in campionato ed eliminata in Coppa, la squadra di Amsterdam ha acquistato intanto Wim Jansen, esperto nazionale, per cercare di raddrizzare la baracca.

Per molti, la decisione di Cruyff è legata al bisogno di soldi del campione, al quale le non sono stati sufficienti i forti guadagni fatti negli [illegible] per sanare una situazione economica difficile per alcuni affari non azzeccati durante la sua permanenza al Barcellona.

Proprio dalla Spagna arrivano notizie clamorose. Un tribunale ha emesso un mandato di cattura nei confronti di Cruyff che, citato a comparire davanti a un giudice, non si è presentato né ha mandato propri rappresentanti.

Il ministero delle Finanze contesta all'olandese oltre 33 milioni di pesetas [illegible] milioni di [illegible] di imposte non pagate, mentre una banca reclama 83 milioni (890 milioni) per avalli da lui firmati e non pagati come azionista di alcune imprese. Tali partecipazioni azionarie e un appartamento di cui Cruyff è proprietario a Barcellona [illegible] stati messi sotto sequestro preventivo.

Mercoledì a Patrasso

Tre del Perugia con la Under 21

ROMA — Per la partita Grecia-Italia «Under 21» valevole per il torneo esperto dell'Uefa, in programma a Patrasso mercoledì alle [illegible], sono stati convocati i giocatori: Albiero (Spal), Bagni, Pin e Tacconi (Perugia), Franco Baresi (Milan), Benedetti (Pistoiese), Bonini (Cesena), Bonomi (Atalanta), Boschin (Bologna), Contratto e Osi[illegible] (Fiorentina), Mariani e Selvaggi (Torino), Marino e Muselli (Napoli), Masielli (Monza), Prandelli, (Udinese), Zinetti (Bologna).

[illegible] dagli allenatori federali Azeglio Vicini e Sergio Brighenti, i convocati dovranno trovarsi in un albergo di Roma domani sera partendo dopo la conclusione delle gare di campionato. La partita di mercoledì sarà diretta dall'arbitro romano Romeo Bianchan.

• La Svizzera organizzerà i campionati mondiali di ciclismo del 1983, su strada ad Altenrhein, vicino a Zurigo.

...e per Natale prezzi ingrosso

Marsala un pile girocollo Shetland, uno e una L. 10.900
Calli cammello manteau per donna L. 32.500
Cappotti donna in lana e cammello L. 55.000
Abiti uomo [illegible] L. 59.500
Cappotti uomo lana classici e sportivi L. 57.500
Giubbotti uomo in [illegible] ottili con cappuccio L. 23.500
Giubbotti uomo in [illegible] L. 29.500

dove? alla FACIT mercato della confezione

[illegible] 368
Via Viotti

Torino e Juventus cercano [illegible] rabbia [illegible] emergere [illegible] campionato

Pecci: «Lasciateci giocare in pace»

TORINO — Lui dice di non essere cambiato, ma in fondo si rende perfettamente conto che non è così. Parliamo di Eraldo Pecci, 25 anni, ragazzo di Romagna, [illegible] ad un tempo una meno la battuta, si [illegible] andare soltanto con amici fidati, spesso il sabato è un po' forzato.

E' cambiato. Eraldo, in cinque stagioni a Torino, città calata in gravi problemi sociali. Si è fatto uomo imparando ogni volta a [illegible] spese la lezione. Dice [illegible] un po' di sconforto: «*Quando le cose girano bene in squadra, non c'è l'ambiente esterno che ti aiuta e viceversa. Insomma pare un'impresa insormontabile fare in modo che la bancaccia funzioni. Parlo del Torino. Problemi ce ne sono sempre, esistevano anche quando abbiamo vinto lo scudetto. Però occorre attenzione. Se tanti un [illegible] costruttivo va a finire che ci si trattano in polemico balordo. Ci vorrebbe maggior collaborazione da parte di tutti se si vuole fare in modo che il football non muoia nel giro di pochi anni.*

Lo spettacolo? Ognuno [illegible] noi si rende conto che [illegible] così si può tirare avanti. [illegible] gente che paga alla domenica ha dei [illegible] santi diritti. Ma lo spettacolo non tornerà mai più, fin quando davanti ti troverai avversari pronti soltanto a far muro per proteggere l'allenatore da un eventuale licenziamento. E' la mentalità sbagliata».

Coppa Italia. Coppa Uefa, una buona posizione in campionato. E' un Torino ben piazzato. «*Ma c'è il pericolo che lo specchio va-*da [illegible] frantumi — osserva Pecci —, basta un nonnulla. [illegible] Toro è collettivo umorale. Ora ho bisogno [illegible] lasciato in pace. La squadra è in grado [illegible] qualsiasi exploit, ma il rendimento va [illegible] ricavato nel tempo. Siamo in linea per lo scudetto, però occorre incominciare [illegible] vincere qualche partita. A [illegible] domenica scorsa, non abbiamo giocato bene. [illegible] siamo comunque battuti. Se ci fossimo sempre comportati così avremmo perso meno punti per strada. Il centrocampo? Lo stiamo anche (casi che ho qualche problema d'intesa con D'Amico, che lego meglio con Zaccarelli, ma non sono quasi gli scarsi [illegible] rendita [illegible]. Abbiamo fatto tanto per [illegible] un certo equilibrio, adesso [illegible] dobbiamo consolidarci con la voglia».

L'allenamento del mattino è appena finito, sul mezzogiorno. Un [illegible] [illegible] ristorantino di Orbassano e poi di nuovo in campo per un altro allenamento.

Domani al Comunale ci sarà la Fiorentina, ogni partita porta con sé qualche motivo. Ci sarà Antognoni. Pecci sperava di giocare al suo posto in Italia-Danimarca. [illegible]: «*Star fuori mi ha fatto molto male, meritavo il posto, ma non importa. Mi può bastare il Toro e rispetto le idee [illegible] Bearzot. Adesso non [illegible] confronto polemico. Antognoni non c'entra nella faccenda. Lui è un campione, lo sa buon giocatore che deve di svolgere il proprio lavoro con la coscienza a posto*».

Ferruccio Cavaliere

Tardelli: «Ora per il rilancio ci occorrono cinque punti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOVERATO — *La Juventus è in Calabria per una conferma. Da Trapattoni ai giocatori, tutti sanno che la bella e convincente vittoria sull'Inter deve avere un seguito, non può restare un episodio, felice episodio.*

Marco Tardelli, tra gli artefici dell'importante successo sui nerazzurri, durante il viaggio con tappe a Genova e a Roma] prevenivano cinque punti nelle prossime tre partite perché «l'operazione rilancio» si concretizzi. Lontano da Torino la Juventus, in campionato, non ha ancora vinto ma domani Tardelli si accontenterebbe di un pareggio.

«Il Catanzaro è una bella squadra, ma possiamo uscire imbattuti da questa trasferta: [illegible] cesalmente giocheremo dieci volte consecutive in casa. [illegible] Pistoiese a Udinese, e dovremo far bottino pieno», diceva Tardelli. [illegible] Tre i calabresi forse Palanca [illegible] controllato come al solito [illegible] Cucchiaroni e manderanno Braglia e Morganti; tra i bianconeri rientrano Bettega e Gentile che hanno scontato il doppio turno di [illegible]fica.

«Bettega è importante [illegible] la sua personalità in campo, per il suo stacco di testa: con lui il gioco c'è sempre stato, solo i risultati non ci avevano premiato come meritavamo», sottolineava Tardelli, per il quale nessuna squadra è superiore alla Juventus. «Lo stesso potrebbero dire gli interisti, i romanisti od i fiorentini, ma noi sappiamo qual è il nostro valore».

Sarà importante il contributo di Bettega, ma soprattutto che Brady e lo stesso Tardelli, con il resto della squadra, si esprimano sui livelli di domenica scorsa. Contro l'Inter Tardelli «sprintava» come ai bei tempi, con cambi di marcia impressionanti che mettevano in crisi Marini e il centrocampo nerazzurro. A chi lo rimarca l'ottimo stato di forma, a soli 26 anni e dopo appena quattro stagioni in serie A con la Juventus, Tardelli ha dato una risposta alla sua maniera.

«Io sono sempre lo stesso, non sono cambiato: ho imparato, però, a distribuire le forze, a frenare l'istinto, insomma non ho più l'incoscienza dei vent'anni», esclamava Tardelli. Ora continuo di aver fatto «la solita partita» mentre la gente l'aveva visto sui livelli di rendimento più alti.

La Juventus è giunta solo a tarda sera a Soverato per un ritardo alla partenza da Roma, e stamane ultimerà la preparazione. Oltre ai «panchinari» Bodini, Osti, Prandelli, Verza e Marocchino, con la squadra ha viaggiato anche Brio. Per lo sfortunato stopper, rimasto vittima di un grave incidente al ginocchio sinistro nell'aprile scorso a Vado Ligure, sta per scoccare l'ora del tanto atteso collaudo in partita: potrebbe accadere già la prossima settimana.

Bruno Bernardi

Con la Sherwood di B

Torna a Torino l'hockey ghiaccio

Nella serie A di hockey su ghiaccio continua la marcia di Gardena (5-5 sul Bruneck) e Bolzano (6-4 ad Alleghe) ai vertici della classifica. Questa sera turno insidioso per entrambe la capolista, che dovranno vedersela con Merano e Cortina. Il Valpellice, che mercoledì è stato battuto a Cortina (1-6), va a far visita ad un Asiago in vena di rivincita.

L'hockey ritorna intanto a Torino domani alle 15 sulla pista di corso Tazzoli. Sherwood-Settequerce, prima giornata del campionato di serie B. L'incasso sarà devoluto per i terremotati.

Tennis squadre

Monviso contro Garden [illegible]

TORINO — Il tennis Club Monviso ha presentato ieri alla stampa la squadra che parteciperà al campionato nazionale di serie A1 '80-'81. Il team del circolo torinese tenterà di riconfermare il titolo già visto lo scorso anno prenderà probabilmente parte alla Coppa dei Campioni, che avrà luogo a Bruxelles dal 20 giugno al 6 luglio.

Questi i giocatori: Enrico Meriano, Gianni Marchetti, Maurizio Bonelli (capitano) Miguel Mir, nazionale spagnolo, ottimo doppista e buon singolarista, ingaggiato per rinforzare la compagine proprio nel doppio.

L'inglese Gardner resta campione d'Europa dei massimi

Zanon ko al quinto round

Lo sfidante demolito dai colpi violenti del detentore, rozzo ma potente - Il pugile italiano è rimasto steso al tappeto per parecchi minuti dopo aver subito il fuori combattimento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMPIONE — Il sogno europeo di Lorenzo Zanon è infranto drammaticamente alla quinta ripresa del match con l'inglese John Luis Gardner, detentore del titolo continentale dei pesi massimi. Il largo gancio del l'inglese si è abbattuto come una folgore sulla mascella dell'italiano, che è crollato al tappeto battendo violentemente la nuca contro il tavolato.

L'arbitro svizzero Marty ha iniziato il conteggio portandolo fino al termine dei dieci secondi e proclamando quindi il k.o. Ma Lorenzo Zanon era a terra, incapace di rialzarsi. Con molta prontezza di riflessi l'arbitro gli ha tolto di bocca il salvadenti, evitando la possibilità di un soffocamento. Ma la tensione è durata per alcuni minuti, cinque o sei al massimo, ma eternamente lunghi. Zanon, attorniato dal medico della riunione, dott. Pimpinelli e dal medico personale dott. Sturla, a poco a poco è riuscito a riprendersi ed a lasciare il ring sulle sue gambe.

Una sconfitta perentoria e indiscutibile che probabilmente significa la fine di una carriera. Non si vuol dire con questo che il ko di ieri sera possa avere conseguenze gravi sul fisico del gigante brianzolo. Ma una carriera può essere continuata alla sua età — Zanon ha 29 anni — se ci sono traguardi sostanziosi da inseguire. Uscito dal giro europeo, perché continuare a prendere pugni? E pensare che il match era cominciato molto bene per Zanon, che era riuscito a imporre il ritmo inglese dalla tecnica piuttosto rudimentale la linda efficacia del suo magico jab sinistro.

Con questo pugno di disturbo, frequentemente doppiato dal destro d'incontro, Zanon aveva praticamente guidato la danza ripresa per ripresa, riuscendo a frastornare l'inglese e ad arrossargli lo volto con i suoi colpi, non violenti ma precisi e continui. Gardner per le prime tre riprese in pratica ha dovuto subire la superiorità stilistica di Zanon, senza riuscire mai a trovare il bersaglio per rispondere e senza essere capace di sferrare un solo colpo efficace.

La situazione si è però leggermente modificata nella quarta ripresa, nella quale Zanon, troppo sicuro di sé, ad un certo punto si è scoperto e ha beccato destro che lo ha fermato sulle gambe, obbligandolo a chiudersi in angolo ed a accettare la bagarre preferita da Gardner. In questi frangenti Zanon se l'è cavata molto bene grazie al mestiere, ma è chiaro che nelle convulse fasi di corde sono stati più i colpi che ha dovuto subire che quelli che ha restituito. Forse in questa fase della quarta ripresa si la chiave di quello che è successo dopo.

Zanon si è ripresentato al centro del ring per il quinto round notevolmente più fermo sulle gambe di quanto fosse prima ed è diventato un bersaglio più facile per il campione d'Europa. L'iniziativa è passata a Gardner, Zanon è riuscito in qualche modo a tamponarla per più di metà ripresa, ma, come si è detto, a 33" dalla fine del round la folgore di sinistro di John Luis Gardner lo ha steso al tappeto per il conto totale. Una dura sconfitta, come si è detto, che può essere anche l'ultimo capitolo della carriera di Zanon.

Il peso medio statunitense Jimmy Beware nel sottoclou della serata è riuscito a dare una certa parvenza di equilibrio al match con Fulgencio Obel, fino a quando lo scultoreo venezuelano si è accontentato di tenere sotto controllo l'incontro, agitando il suo sfiancante jab sinistro. Quando il venezuelano nella terza ripresa si è deciso a fare sul serio usando anche il destro, per il povero Beware si è fatto subito notte.

Praticamente Obel pur avendo già fatto assaggiare un paio di destri al rivale, ha vinto il combattimento con un solo colpo: un folgorante, velocissimo montante destro che si è abbattuto sulla mascella di Beware, facendolo stramazzare al tappeto. Il negro statunitense si è rialzato dopo il conteggio di 8 secondi ma ha continuato a traballare sul ring, tanto che l'arbitro ha interrotto senz'altro la lotta, proclamando il k.o. tecnico.

Ci sarebbe da sottilizzare se questo verdetto sia quanto Beware non sia assolutamente ripreso la guardia e andava quindi considerato k.o. in p...

Gianni Pignata

Rocky Mattioli rientra a Torino?

CAMPIONE — Nel corso delle operazioni di peso per il campionato d'Europa dei pesi massimi tra John Gardner e Lorenzo Zanon, il procuratore Umberto Branchini ha parlato del futuro dell'ex campione del mondo Mattioli, ormai deciso a tornare sul ring. Rocky dovrebbe rientrare in Italia dall'Australia, dove si è recato in visita ai genitori, entro fine anno. Secondo Branchini potrebbe essere pronto al rientro sul ring a febbraio.

«La sede più logica — dice Branchini — sarebbe Milano, ma se la riunione dal 20 dicembre al Palazzo a Vela con Santos Hayman mi offrisse sufficienti elementi di ottimismo, sarei disposto a dirottare a Torino».

Il primo slalom (senza Stenmark)

Dalla Val Senales il «via» allo sci

Assente, tra i grandi, anche Phil Mahre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL SENALES — *La stagione di sci parte quest'oggi con la gara ormai tradizionale di Val Senales che inaugura il calendario più intenso che mai sia stato partorito dalmente federale internazionale. Lo sci è sport in crescita, ha un gradimento molto elevato e si tira appresso un'industria, fra produttrice e turistica, dal fatturato imponente. L'unico guaio è che l'inverno è corto e dentro al contenitore bisogna stipare più gare possibili, con buona pace per lo stress degli atleti e di chi li segue.*

La neve era caduta in anticipo, poi se n'è andata con le scirocco e adesso è soltanto prevista in arrivo. Per fortuna la Val Senales dispone di uno splendido ghiacciaio che continua la sua funzione oltre il periodo naturale di sfruttamento e oggi lo slalom che inaugura la stagione '80-'81 disputerà poco al disotto dei tremila metri. Sarà un motivo in più per rendere probante il test a meno di una settimana dall'avvio della Coppa del Mondo maschile. Del resto, ora che la Coppa come corsa a punti ha perso gran parte del proprio fascino, non c'è molta differenza tra gare titolate e non, se quelle corone hanno partecipazione completa accade qui e come sarà certamente anche a Livigno.

Unico assente imprevisto e di rilievo il ingenuir Stenmark, da qualche tempo diventato piuttosto prezioso, nel senso più letterale della parola, come testimonia la fuga cantasse a Montecarlo. La Val Senales ha ospitato lui e la squadra svedese per parecchi anni lungo tutto l'arco dell'estate ed era dalle casse di Leo Gurtbichler che usciva copioso assegno personale come ringraziamento. Sarà questione di cifra, come si suppone, o forse di esigenza tecnica, fatto sta che Ingemar ha deciso di scappare a Madesimo e proseguire corse tra i pali non ufficializzati. Secondo importante e ultima quella di Phil Mahre, con l'appendice fratellino Steve: ha gli americani buona grazia se arrivano in val d'Isère.

Gli altri ci sono tutti, dagli austriaci Stainer ed Eder agli svizzeri Luethy, Gaspoz, Lueder, agli jugoslavi Krizaj, Strel, Kuralt, Franko, al bulgaro Popangelov, ai russi Zhirov e Andreev. Per la prima volta compaiono anche sciatori romeni, per il momento affidati alla pubblica carità e quasi, ma suscettibili di rapido miglioramento. Ci sarà anche la squadra del Liechtenstein, che è importante per due suoi uomini, Paul Frommelt e Andrea Wenzel.

Ci sono ovviamente pure gli italiani, presenti in forze per far crescere i giovani nei punteggi internazionali, sperando che gli anziani davanti facciano bella figura. L'uomo più in forma sembra sia Bernardi, il più forte potenzialmente Bruno Nockler, il più atteso quel Tonazzi che è ormai quasi un oggetto misterioso, visto il tempo che ci separa dalla ultima buona prova. Gros ha mai di schiena e potrebbe non gareggiare. Giorgi ha dato forfait perché s'è sbucciato una caviglia. Chissà quanto valgono nei confronti degli avversari? Anche loro sono molto interessati a scoprirlo.

Giorgio Viglino

RETE 2

TENNIS: ore 14.30-16.55 da Milano, gare internazionali.

SPORT VARI: 19: Pallavolo.

Nel «Master» di Milano, l'italiano si riscatta dopo la sconfitta con Noah

Panatta a sorpresa: battuto Connors

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Se non fosse così, non sarebbe Panatta. Perde male con Noah, litiga, indispone, sembra affaticato dopo meno di due ore di gioco. Passano ventiquattro ore e diventa il campione del mondo. O quasi. Batte Connors in tre set, dodicimila spettatori, serve come meglio non può, risponde con percentuali incredibili, indovina millimetrici passanti, anche con il rovescio, corre da un capo all'altro del campo con lo slancio di un ragazzino impegnato in frenetiche rincorse prima di cedere un sol punto al rivale, nei colpi al volo è il solito padreterno, capace di trascinare all'applauso anche il suo più dichiarato nemico.

Un giocatore che oggi batte Gerulaitis, impresa non impossibile, domani può addirittura sperare di affrontare McEnroe nella finalissima per il primo posto di questo Master Brooklyn, un traguardo che lo lancerebbe con il morale alle stelle verso la finale Coppa Davis di Praga, dove, volenti o nolenti, lui l'ago della bilancia.

Se Noah, come Mayer e diversi altri giocatori, è un avversario scomodo per Panatta, così non è Jimmy Connors, che anche quando era al massimo suo splendore, incontrastato leader scene mondiali, ha sempre permesso all'italiano di giocare al meglio delle sue possibilità. Non per nulla per tutti (Adriano compreso) la più bella partita della carriera di Panatta è quella persa a Flushing Meadow negli ottavi di finale del 1978 dopo cinque combattutissimi set contro Connors. Panatta ha già battuto Connors, ne è stato sconfitto in diverse altre occasioni, ma in ogni match c'è sempre stato lotta appassionata, autentico spettacolo di tennis.

Come appunto ieri sera al Palasport milanese, dove Panatta, finalmente calmo, ben concentrato, assistito da un rendimento eccezionale della prima palla di servizio, è riuscito ad affermarsi in tre set che sono durati due ore e un minuto. Una vittoria che poteva arrivare benissimo in due set, ma quando Adriano sembrava pronto a tagliare il traguardo, Connors ha prolungato il match con le sue proverbiali, millimetriche bordate di risposta al servizio o con i suoi passanti o con dei lob di precisione così inverosimile da impedire le insidie delle spettacolari «veroniche» di Adriano.

Ma quando nel terzo set, ci si poteva attendere un crollo dell'azzurro, provato dalla stanchezza e dallo scoramento di non essere riuscito a chiudere in due set, Panatta ha offerto il meglio del suo gioco, capace di infilare cinque giochi consecutivi dopo avere lasciato il primo al rivale per poi chiudere al primo match point dell'ottavo gioco, quando è riuscito miracolosamente ad intercettare con una volée di rovescio un perfetto passante del rivale, trasformandolo in una imprendibile seppure involontaria stop-volley. Alla fine, 6-3, 4-6, 6-2.

Oggi Panatta è dunque chiamato ad una conferma del suo standard di forma contro Gerulaitis, nel match di apertura terza giornata, anticipata alle 14.15 per consentirne la telecronaca. Negli altri incontri della giornata, Gerulaitis ha avuto ragione di Noah e Gene Mayer ha sfiorato con il suo racchettone Solomon.

Rino Cacioppo

Risultati: Gruppo rosso: Noah-Panatta 7-6, 3-6, 6-3; Connors-Gerulaitis 5-7, 6-1, 7-5; Gerulaitis-Noah 6-3, 7-6. Gruppo verde: G. Mayer-Teltscher 6-1, 6-3; McEnroe-Solomon 6-2, 6-1; Mayer-Solomon 6-1, 6-4.

Programma odierno. Ore 15: Panatta-Gerulaitis a seguire Teltscher-Solomon; ore 20,45: Connors-Noah a seguire McEnroe-G. Mayer.

● Paolo Bertolucci ha battuto con un secco 7-6, 6-2 a Vipiteno Barazzutti nella finale del torneo-esibizione in cui Wally Masur ha superato l'ungherese Taroczy per 7-6, 6-2 guadagnando il 3° posto.

● Squalifiche basket: una giornata Gerulaitis, allenatore dell'Antoniana Siena.

Pagnossin

Un'azienda dinamica su tutti i mercati internazionali, che primeggia nel basket brilla per la fantasia, il gusto e la qualità delle sue ceramiche:

Ceramiche per la più bella tavola di tutto il mondo.

Costa

2 CROCIERE DI NATALE E CAPODANNO

M/N DAPHNE
23 dicembre 1980 - 6 gennaio 1981
GENOVA - ALESSANDRIA - ASHDOD - HAIFA - ANTALYA - RODI - PIREO - GENOVA

T/N [illegible] C.
27 dicembre 1980 - 7 gennaio 1981
GENOVA - BARCELLONA - CASABLANCA - DAKAR - LAS PALMAS - GENOVA

Dal 7 gennaio al 28
IL PERIPLO D'AFRICA - M/N DAPHNE
Possibilità di inviti parziali nave/aereo.

I team inglesi si iscriveranno al mondiale di F. 1

Nuova manovra della Foca per tenere le «minigonne»

La lotta fra Fisa e Foca per la F. 1 continua. I litigi, i dispetti, i tentativi di mettere in difficoltà l'avversario, si stanno trasformando in una specie di concertante forza che normalmente avrà disgustato anche il tifoso più appassionato. Ma è necessario seguire giorno per giorno l'evoluzione degli avvenimenti a registrare l'evolversi della situazione.

Giovedì sera la Foca ha diramato un incredibile comunicato nel quale ha fatto sapere che non gareggerà nel 1981 con la Wilms (World Federation of Motor Sport) perché i contratti con gli organizzatori dei Grandi Premi sarebbero stati invalidati in quanto firmati con la Foca stessa e non con la nuova federazione fuori legge. A parte la faccia tosta con cui è stata annunciata questa nuova mossa, la Wilms è stata «inventata» da Ecclestone) si poteva pensare ad un riconoscimento formale della Foca di aver perso la battaglia.

Invece nel tardi Bernie Ecclestone, raggiunto telefonicamente a Londra, ha spiegato che si tratta soltanto di un ripiegamento semigiallo degli avvocati. «Se leggete il contratto che abbiamo stipulato, ad esempio con gli organizzatori del G. P. di Francia — ha affermato — vedrete che una delle clausole per disputare la gara specifica è che le macchine dovranno rispettare il regolamento in vigore al momento della firma».

Cosa significa questo? E' semplice. Il giorno in cui la Foca e gli organizzatori francesi sottoscrissero il documento, le vetture correvano con la famigerate «minigonne». Ragion per cui la Foca a questo punto farà iscrivere le sue macchine al campionato mondiale legale della Fisa e poi chiederà, tramite i suoi legali, che siano ripristinate le norme del contratto.

Siamo insomma da capo. Ecclestone (o meglio ancora i responsabili dei vari team inglesi che fanno capo alla Foca) cerca di barattare la pace con il mantenimento della «minigonne», richiesta aveva richiesto a Parigi prima della rottura, totale.

La possibilità che si arrivi nuovamente a un [illegible]so (abolizione delle «minigonne» soltanto a partire dalla prima corsa europea, il G. P. del Belgio) è avanzata anche da Frank Williams, uno dei «duri» della Foca. «Sono convinto — ha detto ieri il neo campione del mondo dei costruttori — che si arriverà a una soluzione. Si può fare un unico campionato di F. 1».

E' logico, quindi, attendersi in questi giorni l'iscrizione dei team della Foca al «mondiale» della Fisa. Le prime avvisaglie del resto si sono avute quando il pilota romano Elio De Angelis ha dichiarato mercoledì scorso che intende disputare soltanto il campionato legale. Lo stesso De Angelis aveva sostenuto ancora a spada tratta (anche in tv) la tesi della Foca ed aveva parlato soltanto l'accordo da ecu a Colin Chapman. Il fatto stesso che De Angelis abbia fatto queste impegnative affermazioni significa che Colin Chapman è pronto ad iscriversi al campionato Fisa.

c. ch.

Oggi la Tesi ad Aversa A Vincere Premio Vieste

La tris di questa settimana si disputa oggi al Cirigliano di Aversa, spostata di un giorno a seguito del lutto nazionale dell'tipica di ieri. In campo nel Premio Balabang (15 milioni di lire, m 2060) 18 trottatori, con l'americano Tropical Storm, penalizzato di 60 metri, come possibile protagonista insieme a Ceramina e Newday.

All'ippodromo torinese di Vinovo oggi e domani ultimo weekend misto dell'annata. Domani, infatti, il galoppo si congeda dal «Tesio», che riprenderà l'attività a metà marzo. Oggi oltre 70 trottatori in gara nelle consuete 8 corse. Nove i concorrenti del Premio Vieste dotato di 8 milioni e 300 lire. Favoriti Focali e Lieto, con Sahir nel ruolo di outsider.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Prechial: Gloria del Ronco, Hollings; Pr. Otranto: Zenodoto, Arcoleo; Pr. Matinata: Nicolaiev, Dimar del Nerbon; Pr. Zapponeta: Au Vent d'Anais, Arimena; Pr. Rodi: Roccaverana, Jakinga; Pr. Ostuni: Zalagh, Casine; Pr. Ischitella: Astratta, Idaho.

s. dub.

Basket-donne: oggi ospita la Pagnossin

L'Accorsi [illegible] allevia il suo cruccio

L'Accorsi-basket lasciata da Nico Messina ad eredità con molta emozione e parecchia grinta dal professor Gaspare Borlengo (insegnante di educazione fisica, trentenne, torinese dalla cintura, ex giocatore, cresciuto come allenatore alla scuola di Bruno Arrigoni) va in campo oggi in via Guala (ore 15) per la sesta giornata di campionato.

L'avversaria — la Pagnossin Treviso delle varie Rossi, Montì, Bernardoni, Premier, Caldato, guidata da Giulio Mellila — è di rango, l'impegno è duro e il risultato determinante per il futuro della squadra torinese in questa stagione di travagli. Benissimo Accorsi si aspetta una reazione, una dimostrazione d'orgoglio dalle sue ostiliti campioni d'Italia e d'Europa.

Oggi, nel girone A della A1 femminile, si gioca anche Gbc-Canali Parma a Milano; nel girone B, Necchi Perugia-Gemini Torino (anche l'allenatore Mariotto potrebbe essere avvicendato) e Spitzer-Bioch ...sio.

Nella 4ª di pallavolo

Le prime [illegible] in confronti incrociati

Il quartetto che guida il tor[illegible] di pallavolo è destinato a ridursi: il motivo non è soltanto legato allo scontro diretto di Modena, ma soprattutto alle difficili trasferte che coinvolgono le altre due capolista impegnate sui campi delle più immediate inseguitrici. Come dire che le prime sei della graduatoria si affrontano tra loro.

La Robe di Kappa va a Roma contro la Tuscania. Il compito dei torinesi è forse il meno proibitivo fra quelli delle capolista, eppure la distratta prestazione contro la Torre Tubita degli uomini di Prandi necessita di un immediato riscatto.

Anche in coda confronti interessanti. L'Alti Riccadonna va a Ravenna per una gara dal pronostico abbastanza aperto; ai piemontesi il compito di dimostrare di aver completato l'assestamento nella massima serie.

Programma (4ª giornata, ore 17): Latte Cigno C[illegible] - Amaro Pik Lorelo; Casse Risparmio Ravenna - Alti Riccadonna; Cus Pisa - Torre Tubita Catania; Santal Parma - Edilcuoghi Modena; Panini Modena - Polenghi Gonzaga Milano; Tuscania Roma - Robe di Kappa Cus Torino. Classifica: Polenghi, Edilcuoghi, Robe di Kappa e Panini p. 6; Santal e Tuscania 4; Amaro Pik e Casse Risparmio 2; Riccadonna, Torre Tubita, Latte Ci[illegible] Cus [illegible] 0.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore [illegible] e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Aiello
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino N. [illegible]
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1910

C'È DEL NUOVO NELL'USATO.

L'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia.

Il 1980 è stato un anno ricco di nuovi modelli in casa Lancia. Di conseguenza disponiamo di vetture Lancia usate, in ottime condizioni. E' infatti risaputo che una Lancia usata, considerando l'utente che l'ha posseduta, è un'auto praticamente nuova.
Oggi possiamo quindi offrire una ricca scelta di modelli, colori, versioni, anche con optional particolarmente interessanti. E' l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia. E' l'occasione giusta per fare un ottimo affare.

auto affari

I vantaggi di chi acquista oggi Lancia d'occasione:
- garanzia con mano d'opera gratuita per interventi sulle parti meccaniche durante i primi 6 mesi.
- controllo e revisione accurata di ogni dettaglio
- permuta anche contro usato
- acquisto con comode rateazioni concordate con il Cliente
- tessera ACI gratuita per un anno

AUTO AFFARI
Una seria proposta dei Concessionari Lancia.

AUTOGRUP S.p.A.
C.so G. Cesare, 334 - Tel. (011) 202.833
TORINO

BENEDETTO [illegible] C.
Pzza. Adriano, 6
Tel. (011) 111.000-413.228
C.so Vitt. Emanuele II, 221
Tel. (011) 710.838
TORINO

LANCAR
C.so Reg. Margherita, 270
Tel. (011) 745.435-747.124-758.830-760.313
TORINO

O.T.M.A. s.r.l.
C.so Spezia, 20
Tel. (011) 674.451-690.773
C.so S. Maurizio, 10 - Tel. (011) 830.139
TORINO

S.V.A.T. S.p.A.
C.so F. Turati, 12
Tel. (011) 593.182-585.963
Via C. Colombo, 43/bis
Tel. (011) 594.794
TORINO

VENCAR s.a.s. di MERLO & C.
C.so Susa, 306 - Tel. (011) 958.7257
RIVOLI (TO)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 65.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Continua la gara degli alessandrini per le genti sinistrate del Sud

«Abbiamo ritirato la pensione sociale ecco 10 mila lire per i terremotati»

ALESSANDRIA — Continua la generosità degli alessandrini. Anche ieri è proseguito l'afflusso di gente che vuole portare il proprio contributo al fondo di solidarietà de *La Stampa*, ribadendo la «fiducia — dicano — nei nostri inviati che stanno già visitando le zone disastrate e portare i primi aiuti ai terremotati». Una fiducia che come in tante altre simili occasioni verrà premiata.

«Abbiamo preso la tredicesima, della nostra modestissima pensione sociale, una cifra non certo grossa, ma abbiamo deciso che almeno 10 mila lire dovevamo versarle per i terremotati», ci hanno detto due coniugi, porgendoci la loro offerta. «Sono vecchio, invalido di guerra, ma il cuore non invecchia», ha affermato invece il quasi novantenne Giuseppe Boccalatte, consegnandoci centomila lire. Due esempi, potremmo riferire a decine: tutti dimostrano con la generosità degli italiani, specialmente dei più umili, di quelli con meno mezzi finanziari, non viene mai meno.

Si muovono anche le scuole. L'altro giorno abbiamo ricevuto 600 mila lire degli studenti e degli insegnanti dell'«Boccardo» di Acqui, ieri, sempre da Acqui, ci sono arrivate 442 mila lire da studenti e personale docente e non docente del Centro di formazione professionale Enaip diretto da Athos De Alessandri.

«Abbiamo raccolto questi soldi per le vittime dello sconquasso tuttora campano, ci preghiamo una sola cosa: *fateli avere in fretta a chi ha bisogno*», hanno detto, e il desiderio è stato esaudito. Oggi, invece, saranno i ragazzi della media «Cavour» di Alessandria che ci affideranno il loro contributo.

Oltre un milione e centomila lire hanno già raccolto per il fondo de *La Stampa* i commercianti del «Centro commerciale dell'Arco», altri fondi stanno raccogliendo, dimostrando ancora una volta l'importanza anche sul piano sociale di questa associazione.

Proseguono, intanto, le varie iniziative. La Croce Rossa di Acqui che ha già inviato un elicottero con 6 quintali di generi, ha pronto un autotreno carico di indumenti e viveri. «Partirà — spiega il presidente avv. Viola che elogia l'opera delle signore che aiutano i militi nell'opera di raccolta e confezionamento — appena avremo un'indicazione precisa di dove recarsi, vogliamo che i soccorsi non si fermino per motivi burocratici».

A proposito di Croce Rossa una precisazione: gli Acqui esiste un centro operativo di emergenza per l'Alta Italia, roulotte ed altri generi, che qualcuno sosteneva non avesse inviato soccorsi nelle zone terremotate per cattivo funzionamento del servizi. L'avv. Viola spiega che il Centro è a disposizione di eventuali calamità in Piemonte e regioni limitrofe. Per questo non viene ora utilizzato.

Il Consiglio comunale di Alessandria (nell'ultima seduta i consiglieri hanno rinunciato al gettone di presenza per i terremotati) ha stanziato cinquanta milioni, destinati all'assessorato all'Assistenza che dovrà predisporre aiuti, tenendo conto anche dell'eventuale arrivo di profughi nella nostra città.

Ad Alessandria, in realtà, sono arrivati i coniugi Giuseppe e Maria Siliano, di Sant'Angelo all'Esca (Avellino); sono gli zii di un milite della Croce Verde alessandrina, Agostino Parodi, che si era recato subito dopo il terremoto nel paese d'origine, assieme al collega Domenico Di Filippo, di Siano (Salerno). Con un'ambulanza avevano portato coperte e acqua minerale, al ritorno il Parodi ha accompagnato in Alessandria gli zii e i cugini.

Stamane tredici roulotte (12 messe a disposizione del Comune di Valenza e da un privato) partiranno, ad iniziativa dell'Amministrazione provinciale (la cui colonna di aiuti è stata bloccata al centro di Perano) e destinate al Comune di Pisciano (Salerno).

Tortona Il Consiglio comunale ha deciso un primo stanziamento di 4 milioni, mentre un gruppo di cittadini guidati da Franco Mutti sta interessandosi per trovare famiglie disposte ad ospitare piccoli orfani delle zone terremotate.

Franco Marchisaro

Ovada — Al cinema-teatro Splendor questa sera alle 21,15 rappresentata la commedia in due tempi «Una camera in affitto», messa in scena dalla Compagnia di Antonio Breti che è anche l'autore.

Alessandria — Terza lezione del corso di teologia per laici che si tiene ogni sabato pomeriggio, alle 15 nel Seminario di via Vochieri. Don Lino Piano illustrerà il tema «Per la comprensione della storia attuale della Chiesa - Il liberalismo».

Alessandria. Si caricano i camion della colonna di aiuti dell'amministrazione provinciale (Zeta)

Dove portare le offerte

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 65681

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 66303 (ore 8,30-13; 14-18)

Teleradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)

Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour - (ore 8-20).

Il magistrato lascia Alessandria dopo oltre ventidue anni

Il dott. Parola procuratore a Casale

Il dott. Marcello Parola

ALESSANDRIA — *Il dottor Marcello Parola è il Procuratore della Repubblica a Casale: è stato nominato con delibera del Consiglio superiore della Magistratura in accordo con il Ministro di Grazia e Giustizia. Il dottor Parola, che ha 59 anni ed è nato a Napoli, attualmente era sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria; è consigliere di Cassazione e a Casale — ove si trasferirà il prossimo anno — sostituisce il dr. Piero Poggi designato alla Procura dei minorenni del tribunale di Genova.*

In magistratura dal marzo 1958, il dottor Parola è giunto ad Alessandria nell'agosto dello stesso anno assumendo l'incarico di uditore giudiziario mentre a partire dal gennaio 1959 riveste le funzioni di sostituto procuratore della Repubblica. Per tre anni, fra l'ottobre 1960 all'ottobre 1963, il nuovo procuratore della Repubblica di Casale è stato Pretore di Valenza, quindi ha fatto ritorno ad Alessandria ove si trova tuttora.

Il dottor Parola potrà assumere la sua nuova funzioni nei primi mesi del 1981 perchè solo allora il dr. Poggi lascerà la sede. Sposato, padre di due figlie — la primogenita, Antonella, prenderà la laurea in legge il prossimo febbraio, mentre Paola è studentessa di scuola media superiore — il nuovo procuratore della Repubblica di Casale è stato in gioventù cronista di «nera» in un quotidiano di Napoli, nel periodo in cui frequentava l'Università.

Ad Alessandria ha istruito migliaia di cause penali e come pubblico ministero ha sostenuto l'accusa in una lunga serie di processi alcuni dei quali di particolare rilievo come il dibattimento a carico della banda che sequestrò ad Alassio la piccola Sara Damini e il processo nei confronti di Massimo Maraschi, il brigatista coinvolto nel sequestro dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia. e. m.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale

Mutui per quattro miliardi e mezzo non sono stati approvati perché mancava la maggioranza

ALESSANDRIA — *Maggioranza in crisi, giovedì sera, in Consiglio comunale. l'assenza di alcuni suoi consiglieri ha infatti impedito la votazione, e quindi l'approvazione, di importanti mutui per 4 miliardi, destinati alla realizzazione di opere pubbliche.*

E' successo al termine di una riunione consiliare piuttosto tranquilla, iniziatisi con l'approvazione, di cui riferiamo a parte, dei contributi per i terremotati e proseguita con l'esame di numerosi punti di ordinaria amministrazione.

Prima di aggiornare la seduta, restavano da votare i mutui, atto amministrativo particolarmente importante che avrebbe permesso di dare il via ai lavori e proprio per questo motivo la Giunta intendeva approvarli giovedì sera, senza ulteriori rinvii.

IN votazione nove mutui: 865.650.000 con il Banco di Sicilia per il finanziamento di opere pubbliche varie; 1.062.125.000 con la Cassa di Risparmio, per opere pubbliche; 90.000.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per ristrutturazione asilo nido ex Onmi; 187.500.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per rete fognarie a Spinetta; 100.000.000 per la manutenzione straordinaria di edifici scolastici; 1.075.000.000 con il Banco di Sicilia per varie opere pubbliche; 1'Istituto Bancario San Paolo di Torino per il finanziamento di opere pubbliche; 308.333.000 con la Cassa di Risparmio per la edifica del tasso interesse e sempre la Cassa Risparmio, mutuo di 295.000.000. In totale 4.668.775.000.

Scontato anche il voto favorevole dei consiglieri Taverna, Pri, e Bornatino, pli, da parte della maggioranza, mentre il sindaco Alfio Rapetti rispondeva a Vandone, iniziava la «conta» dei presenti. Pur disponendo, come pareva, dei voti favorevoli dei due consiglieri psdi, Cocito e Ferrari, la Giunta (pci-psi) raggiungeva appena le 25 unità: uno di meno di quanti necessari per l'approvazione.

L'assemblea cacciò frenetica al ventilatissimo consigliere, con telefonate alle rispettive abitazioni, ma il tempo passato inutilmente ed era gioco forza rinviare la votazione al prossimo Consiglio comunale. Visto i precedenti, socialisti e comunisti saranno invitati a non mancare. f. m.

Amministrazione co alla Beccaro

ACQUI — Una delle più antiche ditte piemontesi di vermouth e spumanti, la Fratelli Beccaro di Acqui fondata nel 1867, è stata ammessa alla amministrazione controllata. A presentare la domanda è stata l'azienda che ha come amministratore delegato l'ing. Francesco Beccaro e presidente del consiglio di amministrazione l'ing. Piero Beccaro.

Il provvedimento è del Tribunale di Acqui; giudice delegato è stato nominato il dottor Otiliano Marchisone, commissario giudiziale l'avv. Bruno Baldizzone.

La convocazione dei creditori chiamati ad approvare o meno l'amministrazione controllata è fissata per le 10 del 9 gennaio. La Beccaro, con stabilimenti a Acqui e Marsala, ha 112 dipendenti, tra operai e impiegati. Il giro d'affari annuo è di circa 12 miliardi.

ALESSANDRIA — Domenica, per buona parte della giornata, come informa il comando vigili urbani, il ponte Tanaro di Borgo Cittadella resterà al traffico, a causa di lavori di sul fondo del fiume eseguiti operando dal ponte stesso.

Il transito dei veicoli sarà bloccato dalle 8 alle 16, ma sono stati predisposti percorsi alternativi. I veicoli provenienti da Borgo Cittadella diretti al centro città dovranno proseguire per via Pavia sino all'incrocio con il prolungamento di via Fortanini e poi immettersi in viale Milite Ignoto; quelli provenienti da Spalto Borgoglio e diretti in Cittadella ed oltre, dovranno invece proseguire sino all'incrocio di viale Milite Ignoto ed utilizzare tale strada.

Infine, gli automezzi provenienti da Valenza percorrendo la «Vigevanese», giunti allo svincolo con via Fortanini dovranno, per raggiungere il centro, proseguire per viale Milite Ignoto, mentre se sono diretti verso la statale per Asti e Torino dovranno percorrere via Pavia e Borgo Cittadella.

(r. ac.)

Temeva una fuga di notizie e aveva scelto il Monferrato

Pecorelli stampava a Casale la rivista d'Informazione Op

MONFERRATO — *L'assassinio del giornalista Mino Pecorelli, stroncato a colpi di pistola nel marzo dello scorso anno, mentre usciva dalla redazione romana di «Op», La sua tragica fine lasciò a Casale uno strascico economico. Risulta infatti nei confronti della Grafica System un suo debito di oltre 85 milioni che, unito ad altri ed ancora più ingenti crediti insoluti da parte dell'azienda casalese portò questa al fallimento.*

Pecorelli, durante le sue soste a Casale parlava volentieri e raccontò tra l'altro un episodio inedito della sua vita che sarebbe avvenuto durante la guerra di Liberazione.

Il giornalista romano affermò che appena quindicenne si era unito alla divisione polacca che con gli eserciti alleati risaliva lentamente dal Sud la penisola italiana. Per il suo comportamento, così diceva Pecorelli, insignito di una decorazione polacca al valor militare. Non è da escludere che i presunti rapporti che il direttore di «Op» sarebbe avuto con i servizi segreti italiani abbiano avuto origine in tale periodo della sua vita.

m. v.

un archivio segreto gli originali dei documenti dai quali traggo gli articoli per Op. Si tratta di materiale che per molte ragioni non posso tenere in Italia e custodirlo all'estero mi dà la sicurezza che non finirò ammazzato da coloro i quali la mia rivista reca molto fastidio».

Purtroppo per lui la garanzia svizzera non doveva risultare efficace. Infatti Mino Pecorelli, come è noto, veniva assassinato a colpi di pistola nel marzo dello scorso anno, mentre usciva dalla redazione romana di «Op».

Un rappresentante di preziosi ferito e rapinato a Torino

(Servizio nella pagina di cronaca)

Non c'è posto in carcere: denunciato

Sorpresa a rubare al supermarket

ALESSANDRIA — Maria De Martino, 21 anni, corso Borsalino 22, è stata denunciata dai carabinieri del reparto operativo — ha evitato l'arresto per l'assoluta mancanza di posto in carcere — per furto aggravato. Con un'amica, che è fuggita e non è stata identificata, la giovane donna ha rubato alla Galleria «Standa» di corso Roma generi alimentari per oltre centomila lire.

Sono state alcune clienti ad accorgersi che due donne riempite capaci borse dei più svariati prodotti alimentari si stavano allontanando senza sostare alla cassa per il pagamento. Dato l'allarme è intervenuto un sorvegliante, una delle due giovani è riuscita a fuggire facendo perdere le proprie tracce, l'altra è stata bloccata.

E' risultata Maria De Martino, moglie di Mario Golotti, il venticinquenne in carcere da alcune settimane per l'uccisione dell'idraulico Antonio Montanaro. Maria De Martino, in attesa di un bimbo — la coppia lo avrebbe concepito durante la latitanza di Golotti, fuggito dopo l'omicidio chiariale al 25 agosto e costituitosi un mese fa — ha detto che a rubare è stata l'amica. Lei si era limitata ad accompagnarla. Non ha però fornito le generalità della ladra.

c. c.

Sorpreso a droga è condannato

VOGHERA — Il tribunale ha condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione l'operaio Fabio Poggi, 25 anni, abitante a Cecina, accusato di detenzione illecita di 0,45 grammi di cocaina. Era stato arrestato dai carabinieri il 25 ottobre, a Salice Terme: ad un posto di blocco, durante un normale controllo. I militari avevano trovato nella sua auto una bustina contenente la droga.

E' stato processato per direttissima e ha dichiarato di acquistato la cocaina da uno sconosciuto per personale.

(c. p.)

Viva la differenza!

Opel Ascona 1.3 S

Opel Rekord Diesel

Opel Ascona: una linea unica, ma con due motori diversi, per incontrare tutte le esigenze. Così chiunque può scegliere Ascona, sia che pretenda la convenienza e le prestazioni del collaudatissimo motore Opel Diesel 2000, sia che desideri le prestazioni e la convenienza del nuovissimo 1300 S a benzina con albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Gli indecisi? Li aspettiamo a porte aperte per una prova.

ACQUI TERME — ALESSANDRIA — C. BOLGEO & C. — ALE MONFERRATO — NOVI — GARAGE CASALESE

Un giovane tossicomane casalese

Arrestato per rapina a una commerciante

CASALE MONFERRATO — Un giovane tossicomane casalese è stato arrestato mentre rapinava una commerciante. Il fatto è avvenuto giovedì sera poco prima della chiusura di un negozio di generi alimentari di proprietà di Vittorina Palestro, 45 anni, situato in cantone Grassi, 46, nella frazione casalese di Popolo.

Roberto Gelsomino, 30 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio 44, ha fatto irruzione nel negozio nel quale, in quel momento, si trovava soltanto la proprietaria. Col volto coperto da un fazzoletto ed impugnando una pistola — risultata poi un giocattolo — ha intimato alla donna di consegnare i denari. La proprietaria ha ubbidito porgendogli quanto si trovava nel cassetto: 7 mila lire.

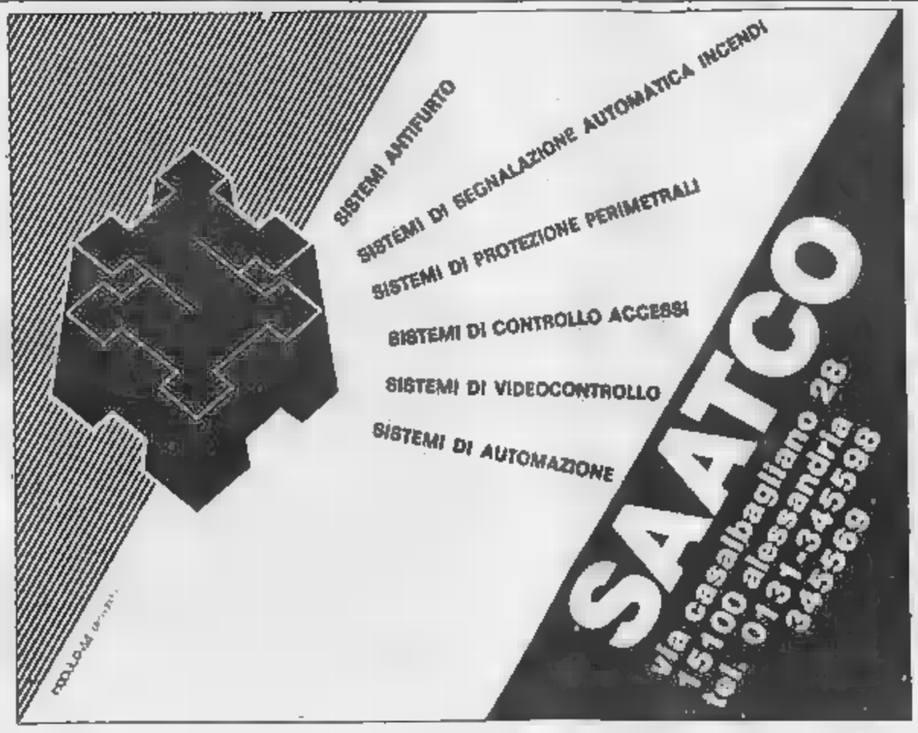
Infuriato per la scarsa entità del bottino il giovane ha tentato di togliere con la violenza alla Palestro una collanina d'oro, ma la donna ha prontamente reagito riuscendo a strappargli il fazzoletto che gli copriva il viso. Attirato dal rumore della colluttazione è accorso il marito della proprietaria, Remo Scaglioti, che si è immediatamente gettato sul giovane ri ad immobilizzarlo.

Nel frattempo la madre del Palestro telefonato al «113» e pochi minuti dopo è giunta sul luogo pattuglia del commissariato che ha arrestato il rapinatore trasferendolo nelle carceri di via Leardi.

Roberto Gelsomino ha ammesso anche di aver rubato l'auto che lo attendeva all'uscita con il motore acceso: l'aveva sottratta poco prima al casalese Giorgio Dusio, 33 anni, abitante in viale Cavalli di Olivola, 16, al quale è stata subito restituita.

m. v.

Garbagna — La settecentesca chiesa parrocchiale ospita nuovamente (domani alle 18,30) un concerto d'organo organizzato dall'Amministrazione provinciale. Suonerà il maestro sovietico Leopold Digris, organista di fama internazionale, eseguendo tre pezzi di e due corali di Schubler.



Lo spettacolo all'Auditorium Casa del Pellegrino

Tortona, concerto per un bimbo del soprano Katia Ricciarelli

Hanno partecipato anche il mezzosoprano Mattiucci e il tenore Pietro Bailo

TORTONA — Nell'auditorium della Casa del Pellegrino di San Bernardino — dove sorge il Santuario della Madonna della Guardia che custodisce il corpo del Beato don Orione — ieri sera, presentatore il popolare Carletto Barbieri, si è tenuto un concerto benefico, con la partecipazione del soprano Katia Ricciarelli, del mezzo soprano tortonese Franca Mattiucci, del tenore Pietro Bailo, del baritono Andrea Martin finalista del famoso concorso «Maria Callas» e del basso Carlo Zardo; al pianoforte Ely Rosetta.

Il concerto era a scopo benefico: raccogliere fondi per Emanuele, un bimbo di quasi otto anni che in gennaio dovrà recarsi a Parigi, nella clinica del prof. Tessier, per una serie di difficili interventi chirurgici. Il ragazzino è, da molto tempo, ospite del Cottolengo di don Orione, a Tortona, un istituto dal «prete dei poveri».

Emanuele, di intelligenza vivissima, ha dalla nascita una grave malformazione al viso: uno degli occhi, infatti, si apre sulla guancia anziché a fianco dell'altro. Una malformazione che il ragazzo comprende e per cui soffre enormemente, tanto che non esce dall'istituto e non frequenta, come i suoi coetanei, la scuola pubblica.

Quando Emanuele nacque, col terribile difetto, il padre, che accusava la moglie di essere responsabile di quella malformazione, abbandonò la famiglia, andandosene per proprio conto e non interessandosi mai più del figlio. Per questo la madre ha sempre detto al piccolo che il padre è morto, e questo Emanuele continua a ritenere ancora

Il soprano Katia Ricciarelli che ha cantato a Tortona

oggi. «La mamma — spiegano al Piccolo Cottolengo — non vuole che Emanuele sappia la verità, così lui crede che il papà sia morto».

Intanto, però, per il ragazzino si è aperta la speranza di poter tornare normale: dopo alcuni interventi sarà al reparto pediatria del Policlinico di Pavia, per la ricostruzione del viso malformato, Emanuele potrebbe divenire un bimbo normale con una serie di interventi, che dovrebbero portare l'occhio nella sua sede naturale.

«Occorrono successivi interventi - spiegano le suore dell'istituto tortonese dov'è il bimbo —, il chirurgo francese Tessier ha assicurato che il risultato sarà più che soddisfacente». Naturalmente ci vogliono molti denari per questo era stata aperta una sottoscrizione che ha già assicurato una ventina di milioni; altri sono stati appunto raccolti con il concerto benefico di ieri all'Auditorium di San Bernardino.

«I primi giorni di gennaio — ci è stato detto al Piccolo Cottolengo —, Emanuele sarà trasferito nella clinica parigina, dove sarà operato dal prof. [illegible]; poi, a scadenze ravvicinate, seguiranno gli altri interventi, che dovranno ridare serenità al ragazzino, trasformandolo in una persona normale».

Con la generosità di sempre, anche lui potrà frequentare la scuola, i giochi con i suoi coetanei.

l. m.

Si svolge oggi alla Sala Ferrero

Sport e tempo libero Il secondo convegno

ALESSANDRIA — «Sport e tempo libero»: questo il tema del convegno — sorta quello analogo organizzato nel '75 — che si terrà oggi pomeriggio alla «Sala Ferrero» del teatro Comunale, ad iniziativa dell'Amministrazione provinciale. «Un convegno — dicono il presidente della Provincia Franco Persera e l'assessore allo Sport Franco Gatti — rivolto ad amministratori provinciali, comunali, dei quartieri e delle Comunità montane, agli operatori della scuola, ai politici ed ai sindacalisti; a tutte le organizzazioni del mondo dello sport e del tempo libero. Un incontro, quindi, che dovrà servire da documentazione e da stimolo per tutti coloro che vorranno veramente affrontare e risolvere concretamente i problemi legati al settore».

I lavori, alle 15, saranno aperti dal presidente Persera, quindi l'assessore Gatti terrà la relazione introduttiva sul tema «Che fare per lo sport?»: indicherà l'impegno degli enti locali, della scuola, dell'associazionismo sportivo indispensabile per realizzare una concreta programmazione per gli Anni 80 a favore della pratica sportiva.

Seguiranno le comunicazioni: Carlo Gandini, presidente provinciale del Coni, su «La scuola e lo sport: un matrimonio possibile»; Pier Franco Gatti, assessore comunale allo Sport, su «L'importanza della programmazione per un'efficace politica sportiva e del tempo libero del Comune di Alessandria»; Luigi Martini, segretario nazionale dell'Uisp, su «Ente locale promotore di associazionismo sportivo».

Inoltre il prof. Luigi Mazza, medico sportivo e direttore del Centro provinciale di medicina dello sport, su «La tutela sanitaria delle attività sportive ieri, oggi e domani»; il consigliere regionale Andrea Mignone, presidente della Commissione sport e cultura della Regione Piemonte, su «Diffusione della pratica sportiva e sviluppo turistico nella programmazione regionale».

Durante i lavori del convegno saranno premiati i 35 membri della Consulta provinciale sportiva: Domenico Attorito, Umberto Bruno, Giuliano Brusco Giantorneo Cellerino, Giuseppe Colla, Enrico Colombani, Luigi Dorato, Carlo Gandini, Mario Giardi, Claudio Lisini, Domenico Lodigiani, Armando Lombardi, Luigi Mazza, Giampiero Monticcheco, Benedetto Morandi, Giovanni Omodeo, Giuseppe Ortigali, Cesare Pellegrin, Dalmazio Picchio, Fausto Ponzinibio, Antonio Saba, Renzo Santoria, Amedeo Spalfora, Roberto Valente e Renzo Taverna.

l. m.

«Il revisore» al Sociale di Valenza

VALENZA — Si inizia lunedì, al Teatro Sociale, (alle 21,30) la stagione teatrale organizzata dal Centro comunale di cultura, prima opera ad andare in scena «Il Revisore» di Nicolaj Gogol, regia di Maurizio Scaparro, con Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero Nuti.

Una famosa commedia del 1836, l'opera più nota, probabilmente, di Gogol, insieme alle «Anime morte». Un piccolo paese russo giunge la notizia che è prossimo l'arrivo di un ispettore (il Revisore, appunto): la vita dei corrotti funzionari locali è sconvolta tanto che essi scambiano per «Revisore» un giovane squattrinato, pronto a prendersi i soldi offertigli quali «bustarelle» ed a fuggire con la figlia del sindaco.

Gogol fu, ovviamente, duramente attaccato per questa commedia e fu costretto perciò a comporre un finale che cercava di attenuare le critiche alla burocrazia. (p.b.)

Barney Kessel arriva giovedì

ALESSANDRIA — Al Teatro Comunale per la prima volta si fa jazz: il trio di Barney Kessel presenta un concerto giovedì 4 dicembre alle 21,15. È già aperta la vendita dei biglietti (4000 lire il posto unico) ogni pomeriggio dalle 16 alle 19 al botteghino del Teatro.

Barney Kessel, che oggi ha 57 anni, a 14 già suonava la chitarra in un'orchestra di musicisti di colore che, come lui ha sempre sostenuto, lo aiutarono ad entrare nello spirito della musica jazz.

Il calendario dei quattro cicli di pellicole per l'80-81

Ci [illegible] Pasolini e il film muto [illegible] del Gruppo cinema

ALESSANDRIA — Contattosi di recente, il «Gruppo cinema Alessandria», che ha l'intento di «promuovere — dicono i responsabili — una più approfondita e articolata fruizione del cinema, suscitando attorno al fenomeno un'ampia discussione», si presenta per la stagione '80-81 con un calendario veramente interessante. Tra il 5 dicembre prossimo ed il 28 maggio verranno presentati alla «Sala Ferrero» del Teatro Comunale, 21 pellicole, divise in quattro cicli.

«I quattro cicli — spiegano i promotori del Gruppo cinema — vogliono essere una proposta per studiare l'opera di autori ancora poco noti al pubblico, in tal senso va intesa la personale dedicata a Sergio Citti; oppure per rivedere giudizi su registi che fanno ormai parte della storia del nostro cinema quali Pier Paolo Pasolini; oppure per accostarsi a film nuovi, che la normale distribuzione e il circuito commerciale programmano di rado o casualmente».

«La quarta proposta, invece — proseguono — ossia, i "Cinque classici del muto", si inquadra nell'ambito della collaborazione che il gruppo ha avviato con la cineteca dell'Azienda teatrale alessandrina, che ha messo a disposizione i films in programma».

La «stagione» cinematografica '80-81 si inizia, il 5 dicembre con il ciclo: Pier Paolo Pasolini, dalla trilogia della vita al presagio della morte. Avremo «Decameron» del 71 (5 dicembre), i «Racconti di Canterbury» del 72 (12 dicembre), il «Fiore delle Mille e una Notte» del 74 (18 dicembre) e «Salò, o le centoventi giornate di Sodoma» del 75 (il 2 gennaio '81).

Seguirà il ciclo: otto prime visioni assolute (da non perdere....). Il 9 gennaio «Il pirata» di Minnelli (Usa-1948); il 16 gennaio «Alambrista!» di Young (Usa-1978); il 23 gennaio «Woyzek» di Herzog (RFT-1980); il 30 gennaio «La meriettista» di Claude Goretta (Francia-1977); il 6 febbraio «Violette Noziere» di Chabrol (Francia-1978); il 13 febbraio «L'assassinio di un allibratore cinese» di Cassavetes (Usa-1976); il 19 febbraio «Jonas, che avrà vent'anni nel duemila» di Tanner (Svizzera-1975) e il 26 febbraio «Gli uomini non possono essere violentati» di Donner (Svezia-1977).

Terzo ciclo: Sergio Citti, l'erede» di Pasolini? Presenta «Ostia» del 70 (19 marzo); «Storie scellerate» del 73 (26 marzo); «Casotto» del 77 (2 aprile) e «Due pesci di pane» del 79 (9 aprile).

La stagione si conclude con cinque grandi classici del muto: «Intolerance» del 16 (30 aprile), «Così parlò Confucio» del 21 (7 maggio); «Greed» del 23 (14 maggio); «Come vinsi la guerra» del 26 (21 maggio) e «L'inafferrabile» del 27 (28 maggio).

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21,15. Tessera annuale di associazione al Gruppo cinema, cinquemila lire. Cicli 1, 2 e 3: biglietto da 500 lire la serata; ciclo 4: omaggio agli associati.

l. m.

MOSTRE E ARTISTI

★ Alla Casa della Cultura (via Parma 1) e nella sala d'arte del Palazzo Comunale (piazza Libertà), ad Alessandria, è aperta l'importante mostra antologica (una sessantina di opere oltre al Quarto Stato) dedicata a Pellizza da Volpedo.

★ Alla galleria d'arte di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato (via Roma) s'apre oggi pomeriggio un'interessante mostra dedicata a Lucien Fleury.

★ Il pittore Piero Donadio espone sino al 2 dicembre (10-12.30 e 16-18,30; festivi 15-18,30) al Gruppo artistico provinciale di via Ferrara 21, ad Alessandria. Presenta una trentina di oli e tele, che confermano l'umanità, la visione artistica del pittore, genovese d'origine ma trapiantato a Castellazzo Bormida.

★ Alla bottega d'arte di Repetto e Massucco, in via Roma a Acqui, personale del pittore Franco Francese.

★ Mini acquarelli dedicati al Monferrato, tracciati, con mano sensibile, il espone Laura Rossi, casalese, sino al 20 dicembre alla galleria «Il Monferrato», corso Roma, 52, a Casale.

★ Chiude il 30 alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 36, ad Alessandria, la collettiva internazionale di acquarelli, disegni, tempere.

★ La pittrice Maria Teresa Rizzo, di Carpeneto, con l'opera «Sentieri», ha vinto il primo premio (il «Guercino d'oro») alla seconda edizione della Biennale nazionale della tavoletta svoltasi a «La perla» di Cento (Ferrara).

★ Alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma 104 di Alessandria, oggi, alle 17, inaugurazione della personale di Carmine Crisci che presenta i suoi paesaggi. Sue nature morte realizzate con un uso felice del colore. Resta aperta sino al 10 dicembre (16,30-19,30; festivi 9-12 e 15-19,30).

★ Al Centro comunale di cultura, piazza 31 martiri di Valenza, alle 18 di oggi si inaugura la mostra: «Nicola Benois, scenografo e pittore». Sono esposti bozzetti e costumi eseguiti nei principali teatri del mondo. Presenta Giampiero Tintori, direttore del museo teatrale «Alla Scala» di Milano.

★ Mario Leveni, pittore e scultore, espone allo «Studio Le» di via Cavour 16, a Novi.

★ Chiude domani, nel salone della Camera di Commercio, via San Lorenzo, Alessandria, la mostra postuma di fotografie di Federico Patellani.

l. m.

Solero: rassegna di film [illegible]ore

SOLERO — L'Amministrazione comunale in collaborazione con il «gruppo cinema» della Consulta giovanile per la cultura organizza la seconda rassegna del cinema di autore che prenda il via questa sera alla Comunale Italia.

Sono in programma dieci films che verranno presentati ogni sabato alle 21 fino al 7 febbraio prossimo per assistere ai quali è necessario abbonarsi (la tessera costa 10.000 lire, ridotta a 7.000 per gli studenti fino ai 18 anni).

Questa sera sarà proiettata la pellicola di Federico Fellini «Amarcord». Gli altri films della rassegna sono: «Invito a cena con delitto» (6 dicembre); «Kramer contro Kramer» (13 dicembre); «1941: allarme a Hollywood (20 dicembre); «Taxi diver» (3 gennaio); «Mash» (10 gennaio); «[illegible] Papà» (17 gennaio); «Fantasma del palcoscenico» (24 gennaio); «Di che segno sei?» (31 gennaio); «Un matrimonio» (7 febbraio).

e. c.

L'Anfitrione [illegible] Comunale

ALESSANDRIA — Il Teatro Comunale per la stagione di prosa organizzata dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, martedì e mercoledì 2-3 dicembre la Compagnia «Il granteatro» del Teatro Niccolini di Firenze presenta l' «Anfitrione» di Molière nella traduzione di Patrizia Cavalli. La regia è di Carlo Cecchi già interpreti sono Paola Gassioli, Dario Cantarelli, Gigio Morra, Toni Bertorelli.

E' il terzo spettacolo della stagione, come tutti in abbonamento (turno B martedì, turno B mercoledì) e oggi al botteghino del Teatro si apre la vendita dei biglietti per il singolo spettacolo. La platea prima settore costa 5000 lire, 3000 secondo settore, 4500 la galleria riduzioni per i giovani fino ai 21 anni. Lo spettacolo inizia alle 21,15 precise.

Partendo da Plauto, Molière con questo suo «Anfitrione» ha creato un'opera di splendida eleganza, in uno stile cui l'uso dei versi liberi conferisce un fascino particolare. Molière ha visto nell'Anfitrione un «affare di corna» ma sono «corna» celesti.

E in questo ingrandimento della situazione dell'uomo ingannato dalla moglie che non sa di ingannarlo, defraudato della sua propria immagine, si svolge il tenace contrasto molieresco.

c. c.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 10
minima 6

Umidità media 45%. Temperature del 28 novembre dell'anno scorso: 12; 4. Il sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,41.

Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

Le temperature massima e minima ieri a: Acqui Terme (11; 7); Casale Monferrato (10; 6); Novi Ligure (13; 7); Ovada (13; 7); Tortona (11; 7); Valenza (11; 7).

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fantozzi [illegible] arti.
Ambra: Il lupo e l'agnello. Pomeriggio: Zorro.
Comunale: L'aereo più pazzo del mondo.
Corso: A qualcuno piace caldo
Cristallo: Porno erotic love.
Galleria: La dottoressa ci sta con il colonnello.
Moderno: Dimensione zero

ACQUI TERME
Ariston: Bentornato Picchiatello.
Cristallo: Kagemusha.
Garibaldi: I giganti del West
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Kagemusha.
Nuovo: Porno relazioni intime
Politeama: Ho fatto splash.
Vittoria: All that jazz

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Dracula, il succhia.

CASTELCERIOLO
Macallè: Nel segno di Napoli.

GAVI LIGURE
Il Forte: Un maggiolino tutto matto.

NOVI LIGURE
Cristallo: [illegible] signore del quarto piano.
Iris: Il bandito dagli occhi azzurri.
Moderno: Una notte d'estate (Gloria).

OVADA
Lanz: Il cannibale.
Moderno: Odio le bionde.
Torrette: Chiesa perché capitano tutte a me

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Fortunaru.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Uno scherzo extraterrestre. Pom.: Pinocchio.

TORTONA
Moderno: Al Pacino Cruising.
Sociale: Fantozzi contro tutti.
Verdi: Giochi erotici di una moglie perversa

VALENZA PO
[illegible] Italia: Il [illegible] dagli occhi azzurri
Teatro: Deserto rosso.
Politeama: La supertestata.

VOGHERA
Arlecchino: Le locandiere.
Carlyon: L'[illegible]ortamento
Roma: Zucchero, miele e peperoncino
Società: Fuga dall'inferno

FARMACIE
Alessandria: Santo Stefano, via Milano; notturna: Benovi, [illegible] Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi; Caligaris, corso Bagni.
Casale: Cavagnino, via Duomo
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Comunale, [illegible] 27 marzo.

MUSEO DI [illegible]
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031.
Stazione Ferroviaria, tel. 51.632

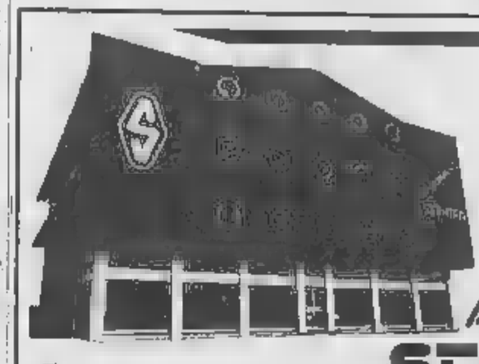
CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Aperta solo 9-12; chiusa il pomeriggio.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP 81 Casale: ore 12,15 Film, 14,15 e 20 Agente speciale; 21,45 Film

Laura Biagiotti
Jenny
... e, novità!!
per l'UOMO
BASILE
da...
LES AMIES
BOUTIQUE
36 via trotti - alessandria - telef. (0131) [illegible]


ARREDAMENTI
STRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Nel rinnovato centro cucine le più belle, le più esclusive, le più nuove, le più prestigiose

ROSSANA RB
patriarca
LARI
fantoni

SEI CALVO? NON CREDERAI AL PARRUCCHINO. FAI COME ME!
Arch. Cesare Ragazzi (quello della foto) che quasi completamente calvo
Per questo ho preso di impegno e di testa il metodo per ricostruire dei bei capelli finti, belli e naturali
Il metodo "TF" brevettato ed adottato con successo da più di mezzo milione di uomini in tutto il mondo
Da allora ho ricuperato il piacere di pettinarmi, mani tra i capelli, di lavarmi e pettinarmi come un tempo
Sul viso, sul petto, sulle mani e sulle gambe, ovunque vi sia peluria, ho eliminato ogni peluria con un metodo rapido, indolore e senza pericoli. Nulla spaia, nel lavare ed in mezzo agli altri
Se anche voi come me, avete dei problemi di capelli, venite "TF" vedrete la vostra disperazione
Con serietà e preventivi gratuiti
arte e tecnica dei capelli veri
Specialisti in cosmi tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sola abbronzante
TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

Inconfondibile
PATEK PHILIPPE
Ellisse d'Oro, una linea esclusiva e inconfondibile di orologi e gioielli che Patek Philippe ha derivato dalla Sezione Aurea, la grande regola che governa l'armonia del Partenone e di tutta l'arte classica.
Il misterioso color blu del quadrante – in oro 18 carati – è anch'esso una esclusività Patek Philippe.

AGENTE UFFICIALE
GIOIELLERIA COPPO
VIA DANTE 69 · ALESSANDRIA
TELEFONO 29 27

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
Sabato 29 novembre (solo sera)
Domenica 30 novembre (pomeriggio e sera)
ballo moderno con il complesso di
BRUNO D'ANDREA
Giovedì 4 dicembre
[illegible] DI [illegible]
Ampio parcheggio - Aria condizionata

Il Comune di Asti ha predisposto un piano di emergenza e di assistenza

Pronti ad accogliere i terremotati

ASTI — Il consiglio comunale ha approvato gli interventi della giunta a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Il sindaco, Gian Piero Vigna, ha annunciato che saranno assistiti i sinistrati che giungeranno ad Asti dalla Campania e dalla Basilicata. In particolare saranno predisposti pasti presso enti convenzionati o comunali, contributi finanziari per interventi urgenti, trasporto gratuito sugli autobus urbani, servizio di asilo nido e scuola materna con relativa mensa per i figli dei terremotati.

Il sindaco ha pure annunciato la costituzione di un comitato per promuovere altre iniziative mentre i gettoni di due sedute consiliari saranno devoluti ai terremotati. Il consigliere Rescinito (dc) ha elogiato la giunta per essere intervenuta a favore dei sinistrati. In città continuano le iniziative di solidarietà.

Dirigenti e volontari della Croce Rossa si prodigano da lunedì scorso per inviare aiuti ai sinistrati. Oggi ad Asti partiranno per le zone meridionali colpite dal sisma altri due autocarri con coperte, tende e generi alimentari.

Alla redazione de «La Stampa» per tutta la giornata di ieri decine e decine di persone hanno consegnato offerte aderendo all'appello lanciato da «Specchio dei tempi». I dipendenti della Camera di Commercio hanno versato alla redazione 900 mila lire, gli Impiegati dell'Ufficio Imposte 275 mila, il personale della ditta Tecnodelta di Tigliole 508 mila. Numerose le offerte da parte di alunni della scuola media Leonardo da Vinci.

Una cinquantina di giovani, suddivisi in alcuni gruppi hanno lasciato Asti diretti nelle zone terremotate. Lo ha comunicato la Prefettura i cui funzionari sono da lunedì impegnati per coordinare le varie iniziative per portare aiuto ai sinistrati.

Attraverso la Prefettura sono stati inviati in Basilicata e Campania autocarri, roulottes e altri mezzi posti a disposizione privati cittadini aderenti pubblici.

La «Caritas diocesana» ha allo studio alcune iniziative una delle quali è il gemellaggio con un paese terremotato. Nella sede della Caritas, in via San Giovanni continua la raccolta di coperte, indumenti nuovi ed altro materiale che nei prossimi giorni sarà inviato direttamente nelle maggiormente colpite dal sisma.

v. ma.

Villanova. La famiglia Barletta ha lasciato Colliano (Salerno) dove ha la casa distrutta

Villanova: parla una famiglia scampata al disastro

«Una scossa, la casa è crollata È stato come un'altra guerra»

VILLANOVA — «E' la Madonna del Soccorso che ci ha salvati; potevamo essere tutti morti». Sono le parole che ripete in un pensoso cantilenare Teresa, quasi ottant'anni, la più anziana componente della famiglia Barletta, i terremotati di Colliano, in provincia di Salerno, arrivati ieri mattina in paese, a casa della figlia Filida. Sono quattro adulti e tre bambini, profughi da un centro di seimila abitanti diventato, nella notte di domenica, un paese fantasma.

Tutto è andato distrutto, le case, la chiesa, la caserma e la scuola dove Luigi Barletta lavorava come bidello. «L'edificio scolastico era il nostro orgoglio — dice Luigi in lacrime — adesso non lo costruiremo mai più». Abitavano in una casa popolare di quattro alloggi: «L'avevamo aspettata per anni — dice Annina Perri, la nuora — non è rimasto più nulla».

Dopo un viaggio penoso, ancora con gli abiti coi sono scappati in strada, sussultano ad ogni rumore, pronti a stringersi gli uni agli altri; se si apre la porta si abbracciano, come devono aver fatto la sera in cui, all'improvviso, il balcone ha preso a ballare e hanno visto i muri piegarsi. Dopo la prima tremenda scossa sono scappati in strada. La piccola Iva di sei anni è stata difesa dalla nonna, che l'ha protetta «quando pareva che il cielo crollasse». Vincenzo e Teresa, i due gemelli di undici anni, erano fuori a giocare.

Hanno trascorso Colliano dopo quattro notti passate all'aperto, stretti intorno a un fuoco, con i bambini riparati in una carcassa d'automobile. «Tanti nostri compaesani vagano ancora per la campagna — dicono piangendo — non trovano la forza di tornare».

Il paese ha pagato un tributo di tre morti al sisma. «Sono stati uccisi due fidanzatini — dice Annina singhiozzando — erano in macchina quando la montagna si è aperta; li hanno trovati abbracciati e noi, la sera, vicino al fuoco, li abbiamo vegliati». Hanno potuto portare via dalle macerie della loro casa due materassi. Ora sono stesi in cortile ad asciugare; questa notte serviranno da letto ai più piccini.

E poi hanno una cartolina: mostra un paese impervio, tante case aggrappate alla montagna, una e di roccia bianca dove sorgeva il Santuario del Soccorso. Ripetono con angoscia che «le case hanno dato un giro su se stesse sotto la spinta della montagna» e che solo la nicchia della Madonna è restata. I bambini ascoltano e ricordano. Iva, due occhi neri in un viso pallidissimo, sussurra: «Sembrava che finisse mai», poi tace.

«Per noi è stata un'altra guerra — dice la nonna — ma per tutti quelli che sono rimasti a Colliano, adesso che arriva la neve, non finirà più».

Laura Bosia

Antiquariato all'asta per i terremotati

ASTI — A favore del fondo de «La Stampa» per i terremotati stamane, alle 10,30 e nel pomeriggio alle 15,30 si terrà nelle sale del castello di Consiglole d'Asti una vendita all'asta di alcuni oggetti d'antiquariato. Saranno venduti all'incanto una serie di vasi, quadri, soprammobili.

L'incanto sarà venuto a «Specchio del Tempo». All'asta saranno presenti incaricati de «La Stampa» a cui verrà consegnato immediatamente il ricavato dell'asta benefica.

Gara di solidarietà nei paesi astigiani

NIZZA — *Le iniziative della Croce Verde di Nizza a favore delle popolazioni terremotate del Meridione proseguono a ritmo intenso. Da lunedì sera opera a Eboli un'autoambulanza della Croce Verde di Nizza con quattro infermieri e due barellieri ed un primo contingente di materiale è già stato inoltrato sempre lunedì nella stessa zona.*

La sede della Croce Verde in via Gioacchini è trasformata in un grande magazzino dove i militi fanno la cernita delle merci offerte dai nizzesi da avviare alle popolazioni sinistrate del Sud. In giornata partirà un nuovo convoglio della Croce Verde con centinaia di coperte, medicinali ed una nuova roulotte in grado di ospitare una famiglia di sei persone.

(w. g.)

MONCALVO — *Pure con l'organico ridotto a poche persone, la delegazione moncalvese della Cri ha deciso di intervenire a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. Una sottoscrizione aggiunta a una raccolta di indumenti e di capi di biancheria si inizia oggi presso la sede sociale di piazza Antico Castello e resterà aperta sino a lunedì prossimo.*

L'orario è dalle 9 alle 18. Il materiale e il denaro versato saranno consegnati nella mattinata di martedì alla sede provinciale della Cri. L'iniziativa interessa anche undici delle province Asti e di Alessandria, dove i «volontari» moncalvesi prestano servizio.

(g. pr.)

FERRERE — *Pro Loco, Associazione Alpini e redazione del giornalino «L'amico di Ferrere» hanno organizzato una capillare forma di raccolta di aiuti per i terremotati: lunedì verseranno la cifra raccolta alla sottoscrizione aperto dal nostro giornale. Intanto i dipendenti delle officine meccaniche Cava hanno acquistato viveri, coperte e indumenti nuovi; questa mattina un camion partirà dallo stabilimento per le zone terremotate.*

Si è intanto venuti a conoscenza di un caso doloroso: Gioacchino Villani, 40 anni, originario di Nocera Inferiore, è arrivato lunedì mattina a Ferrere: doveva prendere servizio bidello presso la scuola media. E' partito dal Sud poco prima delle diciannove e la notizia del terremoto lo ha raggiunto mentre era in viaggio. Appena arrivato al Comune astigiano, è ripartito per il Sud: a Nocera infatti ha lasciato la moglie e tre figli in tenera età. Si è appreso che la famiglia è salva, ma che la loro casa è andata distrutta.

(l. b.)

CASTELL'ALFERO — *La giunta comunale ha stanziato un milione per i terremotati e ha aperto una sottoscrizione tra la popolazione. A favore dei sinistrati saranno anche devoluti i gettoni di presenza (un trimestre per il sindaco e un semestre per i consiglieri). Il sindaco Nunzio Montesano ha proposto ai sindaci della Valle Versa di indire una sottoscrizione il cui ricavato verrà consegnato ad uno Comuni colpiti dal terremoto.*

(r. a.)

Continua la sottoscrizione «La Stampa»

Già superati i 12

ASTI — Le offerte degli astigiani al fondo de «La Stampa» percolate alla del giornale per le vittime del terremoto che ha gravemente danneggiato la Campania e la Basilicata hanno superato i 12 milioni di lire.

Nella giornata di ieri la sottoscrizione ha raggiunto i 5 milioni. Alla gara di solidarietà hanno aderito tra gli altri le maestranze di alcune aziende, gli studenti dell'Istituto Professionale Castigliano, i dipendenti della Ragioneria di Stato e delle Imposte dirette.

Gli uffici della redazione astigiana de «La Stampa» via Massimo d'Azeglio 28 rimarranno aperti per tutta la giornata di oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Le emittenti private «Radio Asti-Vistosio» e «Radio Asti-oda» nei loro notiziari sostengono la campagna di solidarietà lanciata da «La Stampa».

In altra pagina del giornale è pubblicato l'elenco delle offerte.

Nei programmi di risanamento discarica

Raccolta rifiuti differenziata per recuperare carta e vetro

Una commissione tecnica dovrà accertare il grado di inquinamento delle acque della zona di Valleandona - Popolazione preoccupata

ASTI — La costituzione di una commissione tecnica che dovrà accertare il grado di inquinamento delle acque di scolo della discarica di Valleandona e l'avvio di un progetto, che inizierà ad essere attuato fin prossimo anno, per la raccolta «differenziata» dei rifiuti in città: sono le due novità annunciate durante una conferenza stampa dall'assessore all'ecologia Willi Rizzolari e dal direttore incaricato dell'Azienda servizi pubblici, Pier Luigi Graziano, sul «caso» della discarica di Valleandona.

Le polemiche sulla pericolosità del deposito dei rifiuti che si trova a pochi chilometri dalla città sono state nei giorni scorsi riaperte clamorosamente un documento del consiglio di circoscrizione che denunciava la presenza nelle acque di scolo del batteri del tifo, del tetano e della salmonella. E ribadiva il «no» degli abitanti al mantenimento nella zona della discarica.

Sulle acque della discarica l'Ufficio di igiene e profilassi ha da poco ultimato un'indagine. La commissione, composta da tecnici nominati dal Comune e dall'amministrazione provinciale, che verrà rapidamente insediata dovrà, ha spiegato l'assessore Willi Rizzolari, «leggere» i dati delle analisi e accertare l'effettivo grado di pericolosità per la salute degli abitanti e l'equilibrio ecologico della zona.

«Le acque di scolo sono certamente inquinanti — ha ammesso il direttore dell'Asp — l'allarme del consiglio di zona però è eccessivo. Non è stato ancora dimostrato infatti un rapporto di causa tra la discarica e l'inquinamento dei pozzi della zona».

Il documento del consiglio di zona contestava la qualifica di «provvisorio» attribuito alla discarica: costruita nel '73 ora ha raggiunto l'estensione ormai di un migliaio di metri quadri e vengono scaricati ogni giorno 150 quintali di rifiuti che hanno inghiottito un'intera vallata.

«Dopo sette anni è azzardo parlare di provvisorietà — ha riconosciuto Rizzolari —: la commissione dovrà anche valutare l'opportunità dell'ampliamento realizzato nel '78 ma se non emergeranno dati di pericolosità almeno per alcuni anni la discarica verrà ancora utilizzata. Il progetto di ricoprire con "velo" di polietilene, sostanza plastica usata per impedire l'infiltrazione dell'acqua di scolo in profondità, dovrebbe consentire di superare ogni rischio di inquinamento».

«Il sistema della discarica con questo tipo di garanzie resta il meno inquinante per risolvere il problema dei rifiuti — ha spiegato il direttore dell'Asp — Il ricorso ad esempio ad un inceneritore infatti presenta il rischio ben più grave della diossina».

L'Asp intanto sta predisponendo il lancio una campagna per la raccolta «differenziata» dei rifiuti. I cittadini saranno invitati a separare carta e vetro che possono essere riutilizzati dall'industria. Per favorire la collaborazione degli utenti non sarà richiesto il pagamento della tassa sui rifiuti e saranno presi i contatti con la vetreria per collocare il vetro recuperato. Inizierà anche una campagna contro le discariche abusive con l'installazione di appositi contenitori nelle frazioni.

d. q.

Appaltati i lavori del nuovo ponte corso Savona

ASTI — La «Bruno Ernole» di Asti si è aggiudicata i lavori di demolizione e ricostruzione del ponte di corso Savona sul Tanaro. Otto le ditte che avevano partecipato alla gara d'appalto. L'abbattimento del vecchio ponte e la ricostruzione del nuovo costerà 396 milioni.

Per la costruzione del nuovo ponte la Regione verserà un contributo di 150 milioni, altri 100 milioni dalla Provincia, il resto a carico del Comune.

Il consiglio comunale ha approvato l'aggiudicazione dei lavori e nel corso di una breve discussione i consiglieri Vercelli e Fasolis (dc) hanno sollecitato l'esecuzione dell'opera. Ha risposto il sindaco annunciando che i lavori inizieranno il 15 febbraio e che l'attiguo ponte ferroviario inutilizzato per il momento in seguito al blocco della ferrovia per Castagnole Lanze sarà destinato per il passaggio dei pedoni mentre il traffico pesante sarà deviato.

(v.ma.)

Percosse ad un bimbo due condanne ad Asti

ASTI — Due condanne sono state inflitte dal tribunale a carico di due conviventi per percosse ad un bambino di due anni. I condannati sono Luciano Burzio, 25 anni, operaio e la convivente Onorata Bessone, 22 anni, residenti ad Asti in via XX Settembre. Entrambi sono stati condannati ad un anno e sei mesi ciascuno con la condizionale. I genitori del piccolo erano presenti al dibattimento: avevano negato addebiti nel corso del loro interrogatorio alla presenza del giudice istruttore dottor Massobrio.

Il presidente del tribunale dottor Di Salvo ha rievocato brevemente i fatti. Nel luglio dello scorso anno all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino era stato ricoverato il figlio del Burzio, di nome Davide due anni. I medici riscontravano sul corpo del piccolo lividi e contusioni originate da percosse. Una denuncia veniva inoltrata al tribunale dei minori che informava l'autorità giudiziaria di Asti.

Veniva aperta un'inchiesta. I primi ad essere interrogati erano il Burzio e la convivente: i due asserivano che Davide era caduto dal letto si era procurato delle ecchimosi e che inoltre aveva una guancia gonfia a causa di una puntura di insetto.

Il Burzio negava di percosso il figlioletto una perizia medica confermava i sospetti dei medici dell'ospedale torinese. Anche la Bessone negava di aver percosso il bambino e che si trattava di calunnie nei suoi confronti. Il pubblico ministero ha chiesto due anni di reclusione ciascuno.

(r. ma.)

Asti — L'associazione italiana Maestri Cattolici org per il 3 dicembre ad Asti un convegno dal tema «L'educazione religiosa del bambino nella scuola materna ed elementare». Sede del convegno l'Istituto della Purificazione.

Asti — Il Gruppo ricerche astigiano ha indetto per il 3 di nella sala dell'Archivio di Stato (via Morelli) una conversazione dal tema: «L'apparato militare nei secoli diciottesimo e diciannovesimo». Parteciperà la dottoressa Patrizia Gosetti.

ECONOMICI

CASALBORE 500 34 At vende quattro quintali mensili le inutilizzando a P Moncalvo 16 milioni in blocco

CASALBORE 500 34 At sloggio a Alessandria azione cedente diretto cucinetta, cantina termoautonoma 96 mq 36 milioni

TRINITÀ 500 34 Asti maggio grazia ristrutturazione valutazioni dei valori immobiliari con eventuali abbandoni vendita

Al centro dei contrasti i problemi del personale

Ospedale: i sindacati i consiglieri di «assenteismo»

ASTI — *«I componenti del consiglio dell'ospedale sono "assenteisti"; diamo loro cinque giorni di tempo per fissare un incontro per discutere i problemi del personale»*: così dice l'ultimatum contenuto in un documento della federazione ospedalieri sottoscritto anche dai tre segretari provinciali della Cgil-Cisl-Uil Amerio, Pero e Crivelli. già stata fissata un'assemblea generale dei dipendenti martedì 2 dicembre per decidere le misure lotta.

«Il 31 dicembre l'ospedale verrà inglobato nell'Unità Locale dei Servizi e il consiglio di amministrazione dovrà essere sciolto — ricorda il documento della federazione lavoratori ospedalieri — *in questa fase di passaggio nuovi problemi si aggiungono a quelli vecchi rimasti irrisolti. Sarebbe perciò necessario un impegno serrato da parte di chi amministra l'ospedale e invece il consiglio di amministrazione ha in pratica anticipato il proprio scioglimento di parecchi mesi».*

Secondo i dipendenti ormai al vertice dell'ospedale regna un clima di indifferenza in attesa della scadenza del mandato. Gli amministratori sono introvabili e il sindacato sostiene di non sapere con chi trattare.

«Il fondo si è toccato in occasione di una riunione della commissione del personale — afferma Carlo Ventura del sindacato ospedalieri —: *su amministratori invitati uno si è però dimesso tre mesi fa) era presente il solo presidente incaricato Paolo Manta che naturalmente non ha potuto dare risposte precise alle nostre richieste e si è limitato ad assicurare saranno portate un consiglio di cui non si conosce nemmeno la data di convocazione».*

La nuova struttura che prenderà il via il 31 dicembre, secondo il sindacato, rischia già naufragare di fronte ad una lunghissima serie di problemi che si sono accumulati in questi mesi di transizione.

«Manca la delibera per assumere 26 ausiliari che hanno vinto il concorso — dice Ventura — *se non si provvede subito resteremo senza il personale indispensabile. Abbiamo chiesto che venga rinnovato l'incarico anche a coloro che hanno già prestato servizio e che grazie all'esperienza fatta possono essere subito utilizzati».*

Il consiglio deve ancora deliberare poi il nuovo contratto e i nuovi inquadramenti per tecnici impiegati e resta aperto il problema dell'utilizzo del Combonianl, l'edificio acquistato per trasferirvi alcune divisioni e che per ora ospita solo la scuola infermieri.

d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Mia moglie l'erotichissima
Politeama: Bentornato Picchiatello
Salone: Luca e contrabbandiere
Splendor: Strategia erotica.
Vittoria: Non ti conosco più amore.

CANELLI

Una notte d'estate
Regno d'Oro: La locandiera

MONCALVO

Nuovo: La ragazza del Pic Pic.

Astoria: Desiderio, la villa interiore.
Luna: La collina dei conigli
Sociale: La locandiera.
Verdi: L'insegnante al mare con tutta la classe

SAN DAMIANO

Lux: Quel la mano
Splendor: Il chinese super campione
Cristallo: Il fiume del grande mano.

FARMACIE

Asti: notturna: San Rocco, corso Matteotti 14, diurna: San Domenico Savio, corso Volta 29
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Dova, via Pio Corsi

Difficile gara degli astigiani Ravenna

Emil Valcev infortunato Astiriccadonna in crisi

ASTI — L'Emilia Romagna è al centro dell'attenzione nella quarta giornata del campionato di pallavolo di serie A1: al derby fra Santal Parma e Edilcuoghi Sassuolo, risponde la sfida fra Panini e Paleughi, sentire pochi chilometri più in Casa di Risparmio di Ravenna cercherà contro l'Astiriccadonna di confermare le sue chances di outsider del torneo dopo il promettente avvio.

La formazione astigiana che scenderà in campo oggi alle ore 17,30 dovrà fare a meno del bulgaro Emil Valcev, vittima di un incidente in allenamento che gli ha procurato una triplice frattura al sotto coscia.

L'assenza del forte straniero, sinora una dei più positivi non solo della squadra astigiana ma dell'intero campionato, favorisce i padroni di casa in maniera determinante e di chiudere anzitempo un pronostico abbastanza aperto.

L'infortunio del bulgaro, arriva come una doccia fredda e stravolgerà pronostici e a cambiare le carte in tavola. Spetterà all'allenatore trovare le combinazioni giuste per ottenere dai giocatori un buon rendimento, mentre quest'ultimi chiamati ad una prova d'orgoglio, dovranno far dimenticare nei limiti del possibile, la mancanza in campo dell'uomo chiave. Anche il calendario non contribuisce a rasserenare gli animi; dopo Ravenna infatti gli astigiani faranno visita a Loreto e quell'Amaro che pur tra alti e bassi, si è candidato al ruolo di rivelazione del torneo e che in casa sinora ha chiuso il pronostico anche a formazioni titolate.

f. c.

Gli incontri di basket domenica

Astense al Palazzetto Aba in trasferta ligure

ASTI — Il girone di ritorno del campionato di basket di serie C1 offre all'Astense l'opportunità di tornare a vincere dopo i rovesci dell'andata, chiusa con soli due punti nel carniere.

Al Palazzetto arriva infatti domani domenica (ore 17,30) il Transiron di Varedo

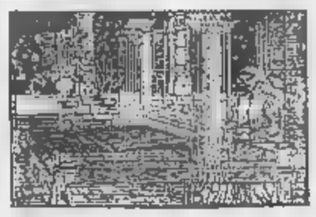
Purtroppo il quintetto astigiano anche fra le mura di casa è riuscito nel girone di andata ad imporsi in una sola partita, col Casale e a perdere almeno due incontri contro il Biella e Kwik Kold che si sarebbero potute tranquillamente vincere. Di qui qualche incertezza sul pronostico della partita.

La classifica si discute, e comprensibile anche perché il ritorno dopo la parentesi casalinga col Varedo, propone trasferte consecutive, due incontri casalinghi con Legnano e Rho e trasferte a Casale, Torino e Biella. Tutti incontri che non offrono molte speranze; tutto rinviato quindi alla poule successiva, dove si lotterà a coltello per permanenza in serie

In serie D il girone di ritorno propone per l'Aba uno scontro molto significativo ai fini della promozione alla fase successiva, a Vado contro l'Ivi, una compagine scorbutica, che insegue gli astigiani staccata di soli due punti e che in caso di vittoria potrebbe dire ancora la sua nella corsa al quarto posto utile per la poule finale.

Ma a differenza dell'Astense, l'Aba ha un calendario più favorevole, che permetterà di compensare un eventuale passo falso in terra ligure. Infatti il Matteotti e il Casale, entrambe ai primi posti della classifica, dovranno giocare ad Asti e così le «cenerentole» Bra e Savona già spacciate

f. c.



la ditta

ANGELO RAVIOLA

informa la spettabile clientela che come consuetudine da

SABATO 15 NOVEMBRE
MARTEDI' 23 DICEMBRE

avverrà nei propri locali di C.so Volta 30 ASTI

una favolosa esposizione di

Tappeti Orientali e Persiani

di antica, vecchia e moderna fattura.

Ogni tappeto è munito di certificato di garanzia.

Prove ambientazione senza impegno

I gioielli di Pomellato ad Asti si trovano da Olivero. Esclusivamente.

Olivero gioielliere di Asti

Questa sera domani pomeriggio e sera gli

L'ALTRO MONDO

L'ALTRO MONDO
...il tuo modo AMARE LA MUSICA
Appuntamento al

L'ALTRO MONDO

Questa sera domani pomeriggio domani sera

DE...BUT..TO di MASSIMO RIZZO SHOW

D.J. Jack & Pino

Continua la gara di solidarietà per i terremotati: iniziative in tutti i Comuni

Sono partite colonne di soccorso

CUNEO — L'attività è febbrile, ma condotta con raziocinio, addirittura con preparazione scientifica. I soccorsi che sono partiti o stanno partendo dalla «Granda» sono ben preparati, precisamente indirizzati.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Cuneo ha stanziato una cifra imponente, cinquecento milioni di lire, in favore dei terremotati della Campania e della Basilicata. Come sarà speso il mezzo miliardo? Innanzitutto sarà individuato un Comune, tra i tanti distrutti dal terremoto. Quindi la Cassa di Risparmio acquisterà case prefabbricate e le consegnerà «chiavi in mano», al sindaco del Comune, in tempi brevissimi, entro pochi giorni. Saranno evitati i vari «passaggi» burocratici: le case prefabbricate (oppure altre pubbliche, secondo le indicazioni eventuali del Comune interessato) saranno acquistate direttamente ed altrettanto direttamente consegnate ai destinatari. Tutta l'operazione sarà effettuata sotto il diretto controllo degli incaricati della Cassa di Risparmio.

Intanto, ieri pomeriggio è partita un'autocolonna alleata dalla Comunità Montana Vermenagna, Gesso e Pesio e Stura e dall'unità locale dei servizi, diretta ad Avellino per raggiungere poi una località dell'Irpinia. Ne fanno parte ventiquattro persone: tecnici dell'Enel, meccanici, muratori, elettricisti, un medico, due infermieri e due assistenti sociali. L'autocolonna — camion, escavatori, pulmini, un mezzo per trasporti pesanti, roulotte, automobili — è guidata da Dario Adamo e dall'ingegner Umberto Vigna Taglianti. Comprende anche due gruppi elettrogeni ed è autosufficiente per quindici giorni. Contributi e materiali sono stati offerti anche dalle aziende «Presa», «Sirio» e «Vetroceramiche».

Un'altra colonna di soccorso, quella unitaria, è partita ieri sera da Cuneo, da piazza del Foro Boario. E' allestita, fra altri, dalle Cri e dalla «Caritas» ed è composta di dodici autocarri, che sono diretti al centro di raccolta di Caserta, nella scuola truppe corazzate. E' guidata da due persone che hanno fatto esperienza in occasione del terremoto del Friuli: il professor La Dolcetta il funzionario della prefettura, Piccinato. La colonna trasporta viveri, indumenti, tende, grande capienza, coperte, sacchi a pelo, generi di soccorso.

Iniziative si stanno concretizzando anche da parte di singoli comuni della provincia: Cherasco, Clavesana, Pianfei, Magliano. (da qui partirà un autocarro diretto alle zone terremotate). Nella nostra redazione prosegue la raccolta delle offerte in denaro che tramite «Specchio dei tempi» vengono distribuite direttamente alle famiglie superstiti del terremoto. Ne riferiamo a parte.

Intanto si apprende, col trascorrere dei giorni, di gravi lutti che hanno colpito lavoratori meridionali residenti nella «Granda». Il tecnico delle Ferrovie dello Stato della stazione di Cuneo-Cesso, Antonio Albanese, è di Lioni, uno dei paesi più colpiti dalla catastrofe. Ha perso quattro familiari. E' tornato ieri da Lioni, negli occhi ha dipinto l'orrore, la disperazione trapela dalle sue parole. «*Mia sorella e mia madre si sono salvate per miracolo. Invece, mia cugina Ida — che conviveva con i genitori, Teresa ed Emilio Albanese, entrambi di ottant'anni — è morta, con la sorella Amelia, il cognato Giovanni e ripolitino di tre anni, travolti nel crollo della casa: era andata a trovarli, domenica sera, per trascorre qualche loro*».

Antonio Albanese racconta: «*Il paese è completamente distrutto. Nel centro storico è impossibile farsi breccia tra le rovine, che nascondono chissà quanti cadaveri. Il silenzio, l'attesa, oltre le case vecchie, ha raso al suolo anche edifici moderni, costruiti da poco, specialmente quelli pubblici o costruiti con interramento dello Stato. Evidentemente non costruiti come si deve*».

Il tecnico delle ferrovie lancia un appello: «*Ho constatato direttamente che nelle zone terremotate c'è bisogno pratitutto di materiale per ripararsi dal freddo, dalla pioggia, dalla neve, che in Irpinia cade sempre in inverno. I superstiti hanno necessità di ombrelli, di stivali di gomma, di scarponi, sacchi a pelo, impermeabili, lampade, candele. Devono cercare di sopravvivere all'aperto, alle intemperie*».

Giorgio Ravasi

"La Stampa" ha raccolto 31 milioni

CUNEO — Oltre 31 milioni di lire sono stati versati dai lettori, alla nostra redazione cuneese, in favore dei terremotati. Molti accompagnano l'offerta con una dichiarazione di fiducia verso la nostra rubrica. Ieri le offerte hanno superato i nove milioni. All'iniziativa de «la Stampa-Specchio dei tempi» hanno aderito anche «Radio Piemonte Sound» (via Cavour 86, Borgo S. Dalmazzo) e «Radio Centro 86» (via Roma 34, Cuneo) e, nella zona di Alba, «GRD» (Giornale Radio Diffusione, via Gioberti 4) e «Telemidio Alba», via Romani.

Le offerte possono essere fatte anche alle sedi di tali emittenti radio-televisive. Anche oggi la nostra redazione in via XX Settembre 39 sarà aperta ininterrottamente dalle 8,30 alle 20. Per favorire l'afflusso dei sottoscrittori, la redazione cuneese sarà aperta anche domani, domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Altre radio e televisioni private («Radio Stereo 5» di Cuneo e «Radio CN 1» di Fossano) propagandano l'iniziativa de «La Stampa-Specchio dei tempi».

Gli aiuti da Alba Savigliano e Ceva

ALBA — Un pullmino è partito da Alba per Muro Lucano a prelevare una decina di terremotati che saranno ospitati nell'Albese. Per il momento abiteranno in una casetta a Roddi d'Alba. Alcune aziende locali si sono già dichiarate disponibili a dare occupazione, se si tratterà di persone in grado di lavorare.

Ieri ad Alba, promossa dall'Avis, ha avuto luogo una raccolta collettiva di sangue da inviare alle zone colpite. Molti donatori hanno risposto all'appello tanto che è stato programmato un secondo prelievo collettivo.

Da Alba, oltre a cinque autotreni carichi di materiale, sono partite anche tre roulottes, due acquistate dal Comune ed una messa a disposizione da un privato. (p. f.)

SAVIGLIANO — Quasi 30 milioni di lire, due camion carichi di merce, un altro quasi pronto per la partenza: i saviglianesi stanno dimostrando di essere veramente vicini al dramma delle popolazioni del Sud.

Ieri pomeriggio, allo stanziamento straordinario di dieci milioni deciso dal Comune, si è aggiunto quello, di altrettanto valore, della Cassa di Risparmio. Anche gli alpini dell'Ana stanno lavorando sodo. «Stiamo raccogliendo vestiario e materiale — dice Fulvio Berardo — che poi invieremo al Sud attraverso il coordinamento dell'associazione. In primavera è quasi certo che partiranno dei gruppi di alpini in congedo per dare il loro contributo nella ricostruzione dei paesi distrutti. Come nel Friuli lavoreremo per dare caso genio civile dal sindaco». (f. p.)

CEVA — Settanta posti letto sono stati messi a disposizione delle popolazioni terremotate. Il Comune ha informato il ministero dell'Interno che all'istituto De Rossi possono essere ospitati una ventina di bambini, mentre ci sono 40 posti a disposizione di adulti nella nuova casa-albergo di regione Filasolo.

La Caritas diocesana, il Comune, la Comunità montana, l'Unità sanitaria locale, la Croce Bianca e l'ospedale stanno intanto organizzando una raccolta di fondi e generi di prima necessità. Le offerte si ricevono nell'ufficio dei vigili urbani, in parrocchia e all'oratorio. (p. g.)

MONDOVI' — Continua incessantemente il lavoro dei volontari che raccolgono fondi, pacchi, generi alimentari non deperibili, tende e altri generi di soccorso da inviare ai terremotati. Se il carico verrà completato, partiranno già in giornata cinque camion carichi di vettovaglie alla volta di Sant'Angelo dei Lombardi, che è il paese di origine del presidente del tribunale di Mondovì, Ettore De Tersa, che sta coordinando i lavori di soccorso in zona.

Hanno aderito alla raccolta di fondi anche radio e periodici locali oltre all'Amministrazione comunale, la «San Vincenzo», «Caritas» e «Croce Rossa». (g. m.)

CHERASCO — Investita da un'auto mentre percorreva a piedi via Vittorio Emanuele, l'impiegata Rosa Giovanna Rinaldi, 28 anni, via Rio Crosio 3 è ricoverata con prognosi riservata alle Molinette di Torino.

«Una scossa, poi chissà come ci siamo ritrovati in strada»

Due famiglie di Muro Lucano sono ospiti di alcuni parenti a Bra

Bra. Dopo la grande paura, torna il sorriso sui volti della famiglia di Felicita Fasciglione

BRA — Due famiglie di Muro Lucano alloggiate nella stabile dell'Iacp di via Piumati sono altre ospiti di parenti: mentre al comitato di coordinamento insediato in permanenza in Comune continuano ad affluire offerte in denaro, indumenti, coperte, materassi, brande, a Bra sono arrivati i primi terremotati. Nell'edificio di via Piumati molto isolano dal centro e alquanto malandato ma non c'erano alternative) si stanno sistemando donne e bambini.

Cerrone è arrivata con i figli: il marito, dipendente del Comune di Muro Lucano, è «precettato» e non ha potuto partire. Felicita Fasciglione, 45 anni, moglie di un operaio emigrato in Germania, si è salvata con i figli Mariangela, Liliana e Roberto di 15, 12 e 9 anni. Il loro appartamento, al terzo piano di una casa Gescal alla periferia di Muro, ha subito danni gravissimi ed è inag-

«Quando la terra si è mossa eravamo in cucina, io stavo spaghettando — racconta la signora Fasciglione —. D'un tratto la scossa, una cosa terribile. Ci siamo aggrappati al termosifone per non cadere, poi, chissà come, ci siamo ritrovati in strada. Le case vicine sono crollate, abbiamo scavalcato le macerie e, in una confusione indescrivibile, siamo fuggiti per i campi. Abbiamo passato tre notti all'aperto, intorno ad un fuoco, non ci siamo neppure fidati ad entrare in un vicino per ripararci poco. Di tende e coperte neanche l'ombra. In le squadre di soccorso sono arrivate solo mercoledì mattina».

Intanto da Bra, dove abita da una decina di anni in via San Giovanni Lontano, era partito il genero della Fasciglione, Gerardo Tumminello, carpentiere, anch'egli di Muro, che aveva cercato inutilmente di aver notizie per telefono dei parenti suoi e della moglie. «Per fortuna li ho trovati tutti vivi e in buona salute — dice —. I miei si sono rifugiati in una casa che hanno in campagna e vogliono restare là. Ho portato su mia suocera e i cognati, che hanno perso tutto.

Nella tragedia i Fasciglione sono meno sfortunati di altri: non hanno avuto lutti in famiglia, un tetto l'hanno trovato, sono vivi ai parenti.

Grazia Novellini

Un operaio della «Cobra» in carcere a Mondovì

Arrestato per una truffa che risale a 13 anni fa

MONDOVI' — E' stato arrestato per una truffa che fece tredici anni fa a Genova. E' Bruno Basso, 41 anni, operaio abitante nel quartiere Borgato ed occupato alla «Cobra». Nel 1967 organizzò una truffa ai danni di alcuni commercianti di Genova: emise assegni a vuoto per circa un milione e venne arrestato in flagranza di reato. L'assommarsi di diversi fatti criminosi portò davanti ai giudici quattro volte ottenne una condanna complessiva di oltre dodici anni. Ne scontò dieci e nel 77 venne liberato.

Bruno Basso iniziò poi il lavoro alla «Cobra». Sei mesi fa la procura generale di Genova ordinò nuovamente il suo arresto. Su lui pendeva il mandato di cattura emesso appunto tredici anni fa. I suoi compagni di lavoro iniziarono una sottoscrizione per chiedere la «grazia» al presidente della Repubblica Pertini. Vennero raccolte oltre 300 firme.

Contemporaneamente intervennero alcuni avvocati monregalesi che riuscirono ad ottenere la sua scarcerazione con sentenza della corte di appello di Torino. Ma la procura generale di Genova ha interposto appello alla sua scarcerazione e l'altro ieri la polizia giudiziaria di Mondovì ha ricevuto mandato di cattura per Bruno Basso, che è ora detenuto nel carcere cittadino.

I suoi compagni di lavoro hanno iniziato una nuova raccolta di firme per «denunciare l'assurda vicenda giudiziaria di cui è vittima il Basso». «E' ora ad inserirsi nella comunità monregalese — scrivono nella domanda di grazia —, ha un lavoro e sembra si sia ben inserito. Rimandarlo in carcere per fatto accaduto tredici anni fa e che ha già pesantemente pagato è assurdo».

Alla prima domanda di «grazia» il presidente Pertini rispose, ora i monregalesi sperano di ottenere la libertà definitiva per Bruno Basso che negli ultimi mesi era seguito dall'assistente sociale del Comune. g. m.

Risposta del governo al tribunale

Legittimi i processi per esportazione di valuta

CUNEO — Il governo, applicando le nuove norme restrittive valutarie previste dalla legge n. 159 del 30 aprile '76, non ha violato alcuna clausola del trattato di Roma riguardo il movimento di capitali nella Cee. Interpellato per sei consecutive volte, nostro tribunale, che nel frattempo ha sospeso due giudizi penali, la presidenza del Consiglio ha ora risposto ai magistrati con una lettera di chiarimenti firmata dal ministro della Giustizia, Sarti.

Nell'agosto e il 12 novembre erano stati in tribunale rispettivamente Lucia Bellino, 79 anni, residente a Cuneo, ed Angela Candelli, 52 anni, abitante a Torino. La prima era accusata di avere tentato di esportare in Francia 60 milioni in buoni del tesoro e obbligazioni; la seconda 24 milioni in assegni. Entrambe le imputate, bloccate alla dogana ferroviaria di Limone, si giustificarono sostenendo di ignorare le norme valutarie e di aver avuto l'intenzione di inviare all'estero le somme sequestrate.

Il tribunale accogliendo le istanze presentate dagli avvocati Gianmaria Dalmasso, Adalberto Pati, aveva però sospeso i dibattimenti appunto per interpellare la presidenza del Consiglio. Secondo i legali l'articolo 106 del Trattato di Roma imponeva al governo una precisa procedura prima di approvare la legge valutaria del '76. Era stata rispettata? Il governo ha risposto abbastanza celermente che nessuna norma del trattato di Roma è stata violata. g. d. m.

Cadorin arreda in stile

Luigi XV. Simbolo di un'epoca il cui stile è giunto fino a noi nelle forme eleganti e raffinate dei mobili che portano il suo nome.

Cadorin, al Palazzo Cadorin, ripropone gli stili più prestigiosi dei secoli passati scegliendo per la sua clientela la produzione migliore.

CADORIN

Raccolta in due piani di Sa[illegible]
Via Valle Po 36 tel. 01[illegible] 75435

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO — COMITATO MANIFESTAZIONI — C.I.C. CENTRO INTERNAZIONALE DI BIBLIOFILIA

411ª FIERA FREDDA

BORGO SAN DALMAZZO (CUNEO)

1-5 DICEMBRE - ORE 8,30-12,30

MERCATO NAZIONALE DELLA LUMACA

CONVEGNI SCIENTIFICI

29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE

FIERA D'INVERNO

ESPOSIZIONE ARTIGIANALE COMMERCIALE

SPETTACOLI FOLCLORISTICI

GASTRONOMIA TIPICA DELLA LUMACA

A CURA DEI RISTORANTI DI BORGO E DELLE VALLI

TUTTE LE SERE: GASTRONOMIA MUSICA FOLCLORE

BORGO SAN DALMAZZO - 29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 1980

PIAZZA DEL QUARTIERE

MANIFESTAZIONI IN PADIGLIONI TOTALMENTE COPERTI E RISCALDATI

5 DICEMBRE

FIERA FREDDA

CON ESPOSIZIONE DELLE BANCARELLE DI MERCI VARIE

MILANO — SEGRETERIA 6171 76001

PANORAMA DEL CUNEESE

Limone Piemonte — Domani impianti del Cros: la novità ieri consentirà, infatti, la messa in funzione (limitatamente alla giornata domenicale) degli skilift «Armellina» e «Topolino».

Bra — La stagione organizzata come ogni anno «Amici della musica» proseguirà, la sera di venerdì 5 dicembre, con un concerto di flauto e chitarra. L'appuntamento — che si terrà nel coro della chiesa di Santa Chiara — si terrà anche il mattino, sempre del venerdì per le scuole.

Ceva — Si riunisce questa sera alle 21 nella sede della Comunità montana l'assemblea consortile dell'Unità sanitaria locale. All'ordine del giorno ratifiche e incorporazione dei bilanci degli enti ospedalieri nel conto finanziario dell'Usl.

Alba — Sono stati per insufficienza di prove i tre immigrati pugliesi Giuseppe Lorusso, 25 anni, Guerrino Bombino, 32 e Matteo Piga, di 43, accusati di aver tentato di indurre alla prostituzione la moglie diciassettenne di Lorusso. A denunciarli era stata la ragazza.

Benevello — Un operaio di Battivello, Vincenzo Bonelli, abitante in frazione Podio, è stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione (pena condonata) per furto e falso in assegni.

Monchiero — Si sono conclusi i lavori di sistemazione della strada San Rocco e a difesa del muro di cinta del cimitero. Spesa circa 17 milioni.

Castagnito — La Regione ha approvato la perizia relativa ai lavori di pronto intervento per il consolidamento del fabbricato municipale e della attigua piazza comunale. Comporteranno una spesa di 57 milioni.

Ceva — Domani mattina si riuniscono i consiglieri della Comunità montana Alta Val Tanaro, Moggia e Cevetta per la nomina del presidente e della giunta. Sembra probabile la conferma di Luciano Romano.

Mondovì — Stasera alle 21 nella sala Ghislieri si svolgerà un concerto del «Gruppo risalto monregalese».

Scontro frontale a Morozzo Pensionato morto

MOROZZO — Un pensionato di 62 anni è morto per le gravi ferite riportate in un incidente automobilistico accaduto ieri, alle 12,30, sulla statale 28, in frazione Trucchi di Morozzo. E' Italo Massante, 62 anni, abitante a Bastiani in via Codevilla 16. A bordo di una «850 Fiat» stava recandosi all'ospedale di Cuneo, dove è ricoverata la moglie. Forse un malore o l'improvviso scoppio di un pneumatico hanno fatto sbandare l'auto, che ha invaso la corsia opposta andando a scontrarsi frontalmente contro una «Opel 2000» guidata da Antonio Mercandi, antiquario di Piacenza, abitante in via Cippelli 18.

Nell'urto Italo Massante ha battuto violentemente il capo morendo sul colpo, mentre il Mercandi è stato trasportato al «Santa Croce» di Cuneo, dove guarirà in venti giorni.

ECONOMICI

SOGGIORNO a Lungomare «Maurizio Piceno Lido» offre la scelta tra un albergo moderno e l'intimità di confortevoli minialloggi. Tel 301 297 - 98 ore pasto

LE CUPOLE

All'Ovest niente di nuovo!!!
Le Cupole sì.
Stasera ancora una brava orchestra nel salone della festa

Nel cupolino
I CARAVAN CENTER
Per
«il big del giovedì»
GIOVEDI' 4 DICEMBRE
il migliore dell'ultima leva dei cantautori concerto
MICHELE PECORA
ingresso
Prima e dopo il concerto al bello

Saluzzo C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

Continua con grande successo la vendita di
PELLICCE PREGIATE
(modelli '81 muniti di certificato di garanzia) prezzi mai praticati in Italia!!!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat mousquet, marmotte, linci, foche, volpi e capi in pelle
[illegible] Z. L. ~~1.200.000~~ 850.000
LUPO C. L. ~~1.430.000~~ [illegible]
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte - SALUZZO
Comunicazione al Comune di Saluzzo 20-9-80 ai sensi della legge 80 19-3-80

D. Prata
Gioielliere in Mondovì
MONDOVI' - v. St. Agostino, 13

prima di acquistare una PELLICCIA un TAPPETO
confronta qualità prezzi
ARAM
MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BENETTE

DIAMANTI
UN INVESTI[illegible]
bolaffi

Appuntamenti nella Granda

Dove andiamo

La stagione concertistica al Toselli
Musica rock (e immagini) al Monviso

CUNEO — Sabato prossimo s'inaugura al Toselli la «seconda stagione concertistica», organizzata dall'assessorato alla Cultura del comune.

Dieci appuntamenti musicali di rilievo: dalla sinfonia al blues, dal jazz alla musica barocca, dalla satira e dal divertimento cabarettistico-musicale (con Paolo Poli) al concerto per pianoforte.

Si inizia con il «concerto sinfonico e corale dell'orchestra e coro dell'accademia "Stefano Tempia"» di Torino, diretta dal maestro Virgilio Bellone.

Il concerto è diviso in due parti: nella prima parte la corale presenta un'opera di Carissimi, un'autore della prima metà del diciassettesimo secolo; nella seconda un brano di Antonio Vivaldi. (l. s.)

CUNEO — Musica, ma questa volta anche con le immagini, nella rassegna di film che prende il via martedì 2 dicembre, alle 21, al cinema - teatro Monviso, organizzata da «Radio Cuneo democratica» con il patrocinio dell'Assessorato per la cultura del Comune. Sullo schermo quattro pellicole con i migliori esponenti della musica rock internazionale, le registrazioni dal vivo dei loro concerti, dalle loro [illegible] ni, con le immagini, i sui[illegible] dell'Inghilterra e dell'America.

La rassegna s'inizia con il film «Dal rock al rock», una carrellata di vari artisti di questo genere musicale. Altri appuntamenti in programma, tutti nel mese di dicembre, «David Bowie in a London show», mercoledì 10 «Eric Clapton in cream last concert», mercoledì 17 «Monterey pop, con Jimi Hendrik, Janis Joplin, gli Who...», martedì 23. Il prezzo della tessera d'abbonamento ai quattro spettacoli è di 5 mila lire. (l. s.)

Al «Marenco» di Ceva

CEVA — Abbonamenti esauriti in poche ore per la stagione teatrale 80-81 al «Marenco»: almeno 150 persone sono rimaste senza posto. Domenica 7 dicembre il cartellone si aprirà con lo spettacolo «Dai... proviamo», un testo brillante di Stefano Satta Flores presentato dalla compagnia di Paola Quattrini, con la regia di Ugo Gregoretti. (g. g.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraroni

Cuneo — Presso il circolo culturale Bello Dalmazzo, in via Emanuele Filiberto 2, s'inaugura oggi alle ore 18 la mostra personale di Giovanni Gagino, locchese di nascita ma cuneese di adozione. Gagino è artista personale alternatosi con un nutrito curriculum di mostre personali e collettive. La rassegna è visitabile fino al 9 dicembre prossimo.

Cuneo — La galleria Centro Arte G.P. in via XX Settembre 47/C, in [illegible] dal 28 novembre al 24 dicembre a vetture la mostra di piccole opere, allestita in occasione del Natale. Si espongono incisioni di Chiti, Fiera, Ghiglione, Gianuzzi, Succi, Noma. Apertura festiva: festiva dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Chiusura lunedì.

Mondovì — Il gruppo artistico monregalese presenta presso La Rotonda in via dei Vecchio 17, la mostra di Corrado Ambrogio, che s'inaugura oggi alle ore 17. Giovane artista che compone, indaga, pensa coi soggetti per vivervi dentro, per poi restituirli con intensità coloristica e compositiva [illegible] tutto significativo. L'esposizione resta aperta al pubblico fino al 14 [illegible]bre nei giorni feriali 17-20, festivi 10-12,30, 17-20.

Ceva — La galleria della Luna in via Matteotti 27 propone fino a lunedì 8 dicembre una raccolta di opere di Enrico Colombotto Rosso, maestro torinese dai catalani e segni inconfondibili di una espressività tanto interessante quanto inquietante.

Cavallermaggiore — La galleria Le Cornici via Gotto 7 invita gli appassionati d'arte all'inaugurazione domenica 30 novembre alle ore 10. [illegible]olio del maestro e critico d'arte Albino Galvano, nato a Torino all'inizio del secolo, dove vive e lavora. Galvano interruppe gli studi classici e frequentò intorno al 1930 la scuola di Felice Casorati che formò l'artista Galvano non solamente sotto l'aspetto pittorico, ma culturalmente e politicamente.

Nascono rapporti e amicizie con tutto un mondo artistico-culturale da Cremona a Chieri. Lalla Romano, Geisburg, Mila, Pavese e poi ancora Arpini che arricchiscono Galvano di tutte quelle conoscenze umane che formano lo studioso e il rappresentato d'arte. Emerge in [illegible] in tutta l'opera di Albino Galvano la «costante inconscia» dal 1930 ad oggi intesa come sempre a solo come una verifica della sperimentalismo. Astrazione intellettuale, in cui i segni diventano simboli di libertà. Mantiene che verificano il dubbio quotidiano per comprendere. La mostra chiude il 21 dicembre.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Oltre il giardino
Fiamma: Countdown dimensione zero
Italia: Corpi bagnati
Nazionale: Pola poliziotti
Lux: Due superpiedi quasi piatti

ALBA

Corso: La locandiera
Eden: Chi vive in quella casa?

BEINETTE

Astra: Ogro

BENE VAGIENNA

Alladi: La supplente va in città

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: La cicala
Don Bosco: Il gatto venuto dallo spazio

BOVES

Nuovo: Anno Domini

BRA

Impero: Dutto che avrebbe voluto sapere sul sesso
Politeama: Delitto a Porta Romana
Vittoria: Countdown dimensione zero

BUSCA

Nuovo: La cicala

CARAGLIO

Splendor: Un uomo, una donna, una banca

CA[illegible]

S. Giorgio: Hair

CEVA

Doria: Il maligno immaginario

CORTEMILIA

Nuovo: Il cavaliere inesistente

DRONERO

Iris: Cats Express

FOSSANO

Astra: Un amore in prima classe
Iride: Taglio di diamanti
Politeama: Esperimento dei sensi

MONDOVÌ

Corso: Chella apertura cazzina
Italia: American gigolò

RACCONIGI

Sociale: L'iguana

SALUZZO

Chiesi: Urban cowboy
Italia: Venerdì 13
Splendor: L'avventuriero

SAVIGLIANO

Aurora: Riposo
Nazionale: La rapina la facciata al presidente
Rita: Urban cowboy

VERZUOLO

Corso: Sbirro la legge è finita, la mia no

FARMACIE

Cuneo: Bollasso, via Caraglio.
Alba: Pieve, via Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Galliano, via Marenco.
Fossano: Rolando, via Roma.
Mondovì: Travaglio piazza Santa Maria Maggiore
Racconigi: Cucco, via Morosini
Saluzzo: Rabbo, c. Italia.
Savigliano: Dominici via Cavour.

GIOIELLI
VASSALLO
CUNEO
Corso Giolitti 12 - Tel. 0171-3515
Unico concessionario esclusivo per Cuneo e Provincia

ROLEX

NOTIZIE SPORTIVE

LE GARE DI PALLAVOLO NEL CUNEESE

Warner (con Dutto e Gasco) vuole abbandonare quota zero

[illegible] — Dicevo Dutto e Paolo Gasco hanno deciso di riprendere l'attività agonistica dopo cinque mesi di assenza. La Vbc Warner potrà così fare affidamento su due atleti che han-

[illegible]no un buon bagaglio di esperienza, caratteristica che manca alla squadra allenata da Sasso. Dopo tre giornate di campionato i monregalesi si trovano ancora a quota zero e oggi affronteranno in casa la Ba.Pa., tradizionale avversaria.

«Il pronostico è decisamente a nostro sfavore — dice Andrea Crosetti, dirigente della Warner —, ma la squadra è pronta a impegnarsi al massimo delle sue capacità per strappare il primo risultato positivo della stagione. Non si potrà ancora fare pieno affidamento su Dutto e Paolo Gasco che hanno appena ripreso gli allenamenti e disputeranno forse un solo tempo. Determinante sarà l'apporto del pubblico, fino a oggi numeroso, sia che incomincia a dare segni d'impazienza per il gioco decisamente mediocre».

Non si conosce ancora la formazione che Sasso manderà in campo al Palatia, ma si pensa che riproporrà Carlevaris, Ferrero, Bordino, Biangotti, Domicilio, Marchisio con la coppia di palleggiatori Bordino-Biangotti. (g. m.)

CUNEO — Dopo l'importantissima vittoria esterna a La Spezia, il Cuneo Vbc cerca una conferma in casa, affrontando stasera al padiglione dello sport (ore 21) i lombardi del Lido di Camaiore. «Una squadra — dice il direttore sportivo Enzo Prandi — che ci è stata presentata come compagine molto combattiva e che ci lotterà in ogni palione».

Il Cuneo Vbc ha comunque dimostrato a La Spezia [illegible] essere ormai vicinissimo al miglior rendimento e ha trovato in Cappellino e Alberti due giovani di sicuro affidamento, in grado di permettere all'allenatore Sergio Parola una maggior varietà nei temi tattici. In particolare Ivo Cappellino è stato il migliore in campo a La Spezia. Ha appena terminato il servizio militare, d[illegible] il quale ha preso parte al torneo pallavolistico dell'Esercito. (gi. f.)

Il Pam Cuneo debutta in B

CUNEO — Per la prima volta nella loro storia sportiva, le pallavoliste del Pam Var Volvo mettono un piede in serie B. Esc[illegible]ssas in trasferta contro il Vbc Rivarolo, una delle formazioni più accreditate del campionato. Senza troppi timori e assillati con quel pizzico di spavalderia tipica di una squadra giovane. Il Pam Var Volvo affronta partita e torna con un programma ben preciso: ottenere la salvezza per restare in serie B. E' uno slogan per la squadra del presidente Gianni Migliore che ha ampliato l'assetto societario. (gi. f.)

Terza Categoria

Pennello [illegible] Ceva squalificato a vita

CEVA — Walter Pennello, 27 anni, libero e capitano dell'Asca Brenta Ceva, che gioca nel campionato di Terza Categoria, è stato squalificato a vita dal Giudice sportivo; un altro atleta cebano, Augusto Rossi, dovrà stare fermo per 4 giornate, mentre il dirigente Giorgio Rizzo è stato sospeso fino al 20 aprile 1981. Queste le clamorose decisioni in seguito alla partita di domenica scorsa, al «Francesco Rizzo», tra Ceva e San Giacomo di Roburent, terminata in parità (2-2), ma che è stata assegnata per 2-0 a tavolino alla squadra ospite.

La società cebana ha immediatamente presentato ricorso e si spera che le dure sanzioni vengano almeno ridotte.

«C'era stato un fallo in area, sicurissimo, durante il primo tempo, ma l'arbitro ha lasciato clamorosamente correre — dicono alcuni tifosi del Ceva — Rossi ha protestato ed è stato espulso. Capitan Pennello allora ha chiesto spiegazioni e il direttore di gara l'ha espulso».

La squalifica di Pennello sarebbe però stata motivata con un episodio avvenuto negli spogliatoi, durante l'intervallo tra i due tempi: l'arbitro sarebbe stato aggredito da Pennello e avrebbe poi proseguito la gara soltanto per evitare incidenti.

E. Z.

I TORNEI DI BASKET

Giornalino Alba [illegible] facile impegno

ALBA — *Dopo due impegni esterni consecutivi, il Giornalino ritorna nella palestra albese di via Pietro Ferrero ospitando questa sera, nella prima gio[illegible]ta del girone di ritorno, la formazione della Kart Nanles di Bordighera. Domenico Imitazzi, per gli Amici di Marcocelli. Si annuncia un impegno di ordinaria amministrazione, dal momento che gli avversari occupano l'ultimo posto della classifica e sono già stati sconfitti dal Giornalino, all'andata, per 97-76.*

L'impegno servirà quindi, ai biancorossi langaroli la pista del ben più impegnativo confronto della settimana prossima a Casale contro lo Junior. In quella occasione, il Giornalino si giocherà molta delle sue possibilità di accedere alla poule successiva per salire in C2. Per l'incontro di stasera, invece, non dovrebbero esserci problemi e Marcocelli avrà la possibilità di far scendere sul terreno anche i giocatori solitamente «abbonati» alla panchina.

Il Bordighera non è squadra che possa impensierire il Giornalino, a meno che gli albesi non vogliano in campo con troppa sufficienza (ma non dovrebbe succedere, dal momento che una delle condizioni per passare alla fase successiva è quella di non perdere più punti in casa).

Nella fila del Giornalino sarà assente capitan Renato Faggiani, bloccato da una fastidiosa otite che potrebbe avere seria conseguenze se il giocatore non osserverà un periodo di riposo. Ciò a Bra, la settimana scorsa, Faggiani non avrebbe dovuto giocare, ma in una generosità lo spinse a contravvenire agli ordini del medico e a scendere lo stesso in campo. Adesso, invece, in coincidenza con un turno di campionato giudicato facile, a Faggiani è stato imposto un periodo di riposo nella speranza che possa recuperare per Casale, dove ci sarà bisogno di tutti gli uomini al massimo delle condizioni.

A parte Faggiani, la formazione che scenderà stasera in campo dovrebbe essere quella solita, comprendente: Politi, Pignetti, Colucci, Fissore, Delmarco, Buffa, Marchesi, Mariolo, Toppino, Rustanio. a. s.

Abet in trasferta

BRA — *La prima giornata di ritorno del campionato serie di basket coincide per l'Abet con un appuntamento molto impegnativo: la trasferta di domani ad Alessandria per incontrare il Multicalli, forse, o senza forse, la più temibile squadra del girone. Speranze di vittoria i ragazzi di Frank Valenti ne hanno poche, ma il ricordo della prima di ritorno, quella del-l'ottima prova di cui furono protagonisti nella partita di andata,*

Campionato di Promozione

Cuneo '[illegible] [illegible] con il Bacigalupo

CUNEO — Con obiettivo la «vittoria a tutti i costi», il Cuneo 80 affronta oggi a Torino, nell'anticipo del girone B di Promozione, il Bacigalupo. Un incontro «facile» per la scarsa consistenza dimostrata sinora dai torinesi (un solo punto in classifica), ma con un avvertimento: «Non dimentichiamoci — dice l'allenatore cuneese Elio Rinero — che l'Audace Boschese, che noi battemmo 5-0 quindici giorni fa ad Alessandria, ha perso domenica scorsa soltanto per 1-0, a 3 minuti dalla fine, contro la capolista Seo Borgaro. Il rilassamento dei valori in campo è dunque più netto di quanto si possa pensare».

Non vincere contro il Bacigalupo, tanto più dopo il nuovo passo falso casalingo con l'Alpignano, aprirebbe comunque polemiche e preoccupazioni per il futuro del Cuneo. In settimana Rinero ha chiesto ai giocatori maggiore concretezza: «Dobbiamo mirare di più al sodo», ha detto, ed è possibile che il «mister» biancorosso presenti qualche novità nella formazione. Potrebbe essere dato un turno di riposo a Dalmasso, apparso piuttosto giù di condizione, mentre sono in ballottaggio, per la maglia numero nove, i due Bongiovanni, Claudio e Guido, che si è ripreso dopo la ferita al capo rimediata nella fallosa entrata dello stopper dell'Alpignano. Scaduto.

Tra i pali potrebbe esserci una «staffetta» tra Bertola e Colombo, con da permettere all'esperto portiere di riprendere confidenza con il ruolo dopo sette giornate perse per la distorsione alla caviglia. gi. f.

MOSTRA MERCATO
PRE NATALIZIA
di TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
di 1ª qualità, di vecchia antica manifattura
[illegible]
di maestri nazionali ed esteri
dal 15 novembre al 15 dicembre 80
Galleria Etruria - Corso Dante n° 32
CUNEO - Tel. 0171 / 62.486

IL SALOTTO DELLA MUSICA
POPSY discoteca
MANTA
Cuneo
Aperto: venerdì, sabato e domenica
Ultime novità discografiche

[illegible]
VICENTINI
sport
di [illegible]
Per l'abbigliamento e le attrezzature invernali
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
con
UN'ACCURATA ASSISTENZA
[illegible] E COMPETENZA
Via Martiri [illegible] Liberazione, 58 - SALUZZO - [illegible] 0175/43.200

Top Disco
MANTA - CN - Tel. 85581
Il Paradiso [illegible] giovani
con i più fantastici giochi di luce
Aperto: sabato sera e domenica (pomeriggio e sera)

Se per Natale
vuoi che la tua casa
sia più calda con un soffice
tappeto d'oriente
CALOSSO
SALUZZO
Ti propone
la sua ampia collezione

CON CERTIFICATO D'ORIGINE E AUTENTICITÀ
Unica sede - Via Torino, 41 - SALUZZO - tel. (0175) 41333

IMPORTANTE
CASA AUTOMOBILISTICA
per potenziamento rete commerciale
cerca
CONCESSIONARIA
per zone provincia di Cuneo
Scrivere dettagliando
[illegible] postale 297
TORINO

BOUTILIBRIO
DISCOTECA - TEATRO - CABARET - BRA
Questa sera
gli ultimi dischi di importazione
Domani [illegible] cabaret con
[illegible]

Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Questa sera [illegible] voi giovani
I [illegible]
LISCIO [illegible]

CRAZY BOY vuol dire DISCO MUSIC...
CRAZY BOY vuol dire BALLO LISCIO...
CRAZY BOY vuol dire il tuo cocktail preferito preparato da mani esperte
CRAZY BOY
DISCO MUSIC | RISTORANTE BAR | BALLO LISCIO
Programma:
questa sera e domani sera
I RAGAZZI DEL SOLE
Domani pomeriggio
DISCOTECA e GOGO GIRLS
D.J. RAFFAELE
Nella sala del liscio
questa sera
GRUPPO 2 BABUTTI
Domani sera
I PLAY MEN
Sabato 6 gennaio
FOLKLORE
[illegible]

La Tartufingros s.n.c. di ROSSANO ANDREA
Vezza d'Alba - Piazza S. Bernardo, 9
Sede: telefono (0173) 65093 - 65328
Vi invita alla
1° [illegible] DEL TARTUFO DI S. [illegible]
a [illegible] d'Alba il 30 novembre 1980
ASTA DEL TARTUFO [illegible] 15,30

Volete comperare un
AUTORADIO ESTRAIBILE - [illegible]
AM-FM-FM Stereo con riproduttore stereo 7
con 2 anni [illegible] garanzia
a L. 55.000
SHELBY - Esclusivista HI-FI CHEYENNE
SS. Bra-Alba 113 Cinzano di S. Vittoria d'Alba

L CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel 0174 66 112
Questa sera, ore 21
nel salone rosso
GLI ALBUM
nel salone blu
[illegible]
● Serata danzante con superspettacolo di giochi elettronici a premi
Premi in palio
Auto Volkswagen Polo GT, televisori a colori 25 pollici, un ciclomotore ed altri premi per un [illegible] cento centocinquantamila lire

L'ALTRO MONDO
è... il tuo modo di AMARE LA MUSICA
Appuntamento [illegible]
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera
domani pomeriggio
domani sera
DE...BUT..TO di
MASSIMO BIZZO SHOW
D.J. Jack & Pino

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Aurelio 1/L tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Mentre anche le squadre dell'Albenganese preparano una partita amichevole

In arrivo famiglie di terremotati Proposta: un miliardo dal Casinò

E' stata avanzata dal liberale Semiglia - Dalle scosse colpite tre nuclei famigliari si sono trasferiti a Imperia - Sempre generose le offerte alla sottoscrizione - «Specchio dei tempi»

Pio Pagano e la moglie Rosa Lanzieri: sono scappati da Torre Annunziata con i loro figli

IMPERIA — Tre famiglie di terremotati sono arrivate l'altra notte a Imperia. La prima (4 persone), viene da Torre Annunziata, una zona dove il sisma ha fatto fortunatamente una sola vittima, ma ha lesionato irreparabilmente molte case. Le altre due famiglie vengono da Senerchia, un paese particolarmente colpito dal disastro. Sono venuti a Imperia perché qui hanno dei parenti, ma non tutti hanno trovato posto per dormire.

E' il caso del gruppo di Torre Annunziata dove ci sono cinque bambini dai 4 ai 14 anni. Il padre, Pio Pagano, 43 anni, faceva il bidello alla scuola Gramsci di Torino. Racconta: *«Appena saputo del terremoto sono andato a cercare i miei. Li ho trovati dopo un giorno di ricerche, morti di, sulla spiaggia. C'erano migliaia di persone. Tutti avevano freddo, fame».* Ieri mattina, con la moglie Rosa Lanzieri, 41 anni, è andato in Comune a chiedere una casa. Una cognata che abita in via Croce di Malta non è in grado di ospitarli. *«Voglio stabilirmi qui — spiega Pagano — A Torino vivevo in un garage. Troppo un nuovo lavoro. La nostra è una famiglia grande, già abbiamo lasciato un gran numero di parenti, se sarà possibile li faremo venire qui».*

La donna è ancora sconvolta da quei terribili giorni. Ricorda: *«Stavo facendo da mangiare, me ne c'era il bambina più piccolo. L'ho preso in braccio e sono scappata, correvo gli altri figli nel cortile. Le pareti si picconavano, per le scale ho dovuto fermarmi, scendevano calcinacci. Il rumore era terribile, come una mitragliatrice. La gente urlava, piangeva. Siamo stati sulla spiaggia fino a mercoledì. L'ultimo giorno ci hanno distribuito un quarto di latte a testa, ma solo per i bambini».* La loro abitazione è stata bloccata poi con le transenne. «È pericoloso entrare. *«Non abbiamo salvato niente* — prosegue Rosa Lanzieri —, *da noi c'è la camorra. Ho pagato 1500 lire per chilo di pane».*

Il Comune di Imperia, tramite la Prefettura, ha disposto che la famiglia Pagano venga ospitata presso la pensione «Amo» di Porto Maurizio, per dieci giorni. Intanto si cercherà una soluzione. Dei terremotati giunti da Senerchia, la famiglia Bracellano (9 persone), è ospite presso un parente, Michelangelo Papa, in via Alfieri; quella di Michele Viscido, 4 persone alloggia dal Alfonso in via Cesare Battisti.

L'amministrazione Provinciale stanzierà circa 100 milioni per le zone terremotate. Il denaro raccolto dai vari Comuni dell'Imperiese convergerà in un fondo comune per meglio organizzare gli aiuti. A Telearcobaleno sono giunte 25 offerte per accogliere bambini. In tutta la provincia prosegue la raccolta di plasma. La Ditta Agnesi ha messo a disposizione oltre 50 quintali di pasta. La solidarietà della popolazione continua, in tutte le forme, con generosa commozione.

Franca Rocca

Da Savona anche bare

ALBENGA — Anche le società calcistiche di Albenga e Alassio vogliono dare il loro contributo per il Sud martoriato dal terremoto. Due rappresentative si affronteranno in notturna la prossima settimana e l'incasso dell'incontro amichevole sarà devoluto ai sopravvissuti del sisma tramite «Specchio dei tempi».

L'iniziativa è seguita da vicino da due dirigenti dell'Albenga, Luciano Testa e il direttore sportivo Sansone. Manca ancora qualche dettaglio (giorno e ora, in particolare) ma è certa l'adesione delle altre società del comprensorio. *(c. m.)*

SANREMO — *«Vorrei ospitare un bambino terremotato. Sono disposta a tenerlo per tutto il tempo che sarà necessario per la ricostruzione».* A parlare è una signora di mezza età. Presso la nostra redazione ha appena fatto un'offerta di 200 mila lire. La gara di solidarietà continua serrata in tutto il ponente. Gli amici rispondono all'appello di aiuto in maniera encomiabile. Si devono però registrare anche episodi scellerati. A Sanremo e nei comuni limitrofi sono spuntati alcuni «sciacalli». Si tratta di persone senza scrupoli che girano di casa in casa e spacciandosi per «volontari addetti alla raccolta pro terrembtati» si appropriano di denaro o merce varia. In commissariato e presso le caserme dei carabinieri sono giunte diverse segnalazioni.

In Comune funziona un «ufficio pro terremotati». Ieri mattina, nonostante la buona volontà di tutti, c'era confusione. Molti giovani volevano mettersi a disposizione delle autorità. Erano volontari pronti a partire per le zone terremotate. Chiedevano di potersi unire a qualche colonna di soccorso, a qualche mezzo diretto in Irpinia. A tanto entusiasmo, purtroppo, facevano eco lunghi silenzi. Dalla prefettura, dalla Regione, dagli altri enti per certe domande non esistono risposte immediate, precise, possibilità di coordinamento. Nella maggior parte dei casi ognuno deve aggiustarsi da sé.

Sul fronte delle proposte di aiuto c'è da segnalare quella del liberale Luigi Semiglia. Chiede che sia prelevato dall'ammortamento della casa da gioco, un miliardo di lire. La somma sarebbe erogata a nome tutti i Comuni della provincia di Imper... *(r. r.)*

SAVONA — La sottoscrizione promossa da «La Stampa», in questa la collaborazione di «Savona T.V.» e di «Radio Savona-sound» ha superato ieri gli undici milioni. Tra gli offerenti «una parte del personale» dell'ufficio del registro, sezione successioni, la sezione di Savona dell'associazione medici dentisti presieduta dal dr. Raffaele Rastelli, che ha inviato un primo contributo di 500 mila lire, in classe IV B dell'istituto tecnico commerciale Boselli, i dipendenti della ditta farmaceutici «Sorigno» e poi una infinità di pensionati, casalinghe, bambini e di «anonimi».

Stamane alle 8 parte la prima autocolonna predisposta dall'amministrazione provinciale formata da cinque camion che trasportano materiale raccolto dai comuni; sempre oggi parte anche una équipe sanitaria formata da medici ed infermieri dell'ospedale San Paolo. Ha in dotazione tre camper ed è autosufficiente. Da Loano sono partiti altri quattro medici con un camper attrezzato. Anche la Croce rossa ha inviato nel Sud materiale vario, medicinali, tende e brandine. Vi ha provveduto con tre container della ditta «Gondrand».

Da Sant'Angelo ha telefonato un muratore cui il terremoto ha distrutto la casa. *«Siamo rimasti lo, mia moglie ed i bambini. Qua, non abbiamo più nulla* — ha telefonato ad un amico, Angelo Mazza di Celle Ligure, telef. 80.77.63 — *per favore vedi se qualcuno ha da darmi un lavoro».* Angelo Mazza si è messo in contatto con la prefettura e con le radio private.

La gestione provinciale delle imprese di onoranze funebri offrirà, grazie alla collaborazione di tutti i 28 associati, un certo numero di bare che oggi o domani partiranno per Avellino. *(m. s.)*

In una scuola di Savona il temono crolli

Piove in aula, c'è pericolo sciopero al «Professionale»

L'agitazione riguarda 385 studenti - I 35 insegnanti hanno espresso piena solidarietà e preparato un duro documento - Altre iniziative dopo il 15 dicembre, quando scade l'«ultimatum»

Savona. Gli insegnanti dell'istituto professionale durante l'assemblea di ieri

SAVONA — Ieri mattina i 385 studenti dell'istituto professionale di Stato per il commercio sono scesi in sciopero in segno di protesta per le *«disastrose condizioni della scuola»*. I trentacinque insegnanti hanno espresso piena solidarietà e, riuniti in assemblea, hanno approvato un documento inviato al sindaco, al provveditore agli studi, al presidente della Provincia ed a quello della Giunta regionale.

I ragazzi hanno raggiunto in corteo il palazzo comunale e quindi hanno manifestato dinnanzi alla sede del provveditorato e sollecitato *«adeguati e radicali interventi»*. L'istituto professionale «Maxini» è ospitato nella vecchia sede di piazza Chabrol che il Comu proprio in questo periodo, sta sottoponendo a lavori di sistemazione esterna.

«Considerato lo stato precario e pericolante delle strutture dell'edificio — dicono gli insegnanti — *non siamo più disposti a sottostare ai disagi ed ai rischi che comporta una tale situazione. Giovedì pioverà in alcune aule, ed il pericolo che crollino i soffitti è ben quattro aule su quindici sono inagibili con tutte le conseguenze immaginabili».*

Ma in condizioni anche peggiori si trova la succursale di salita Schiantapetto alternata in locali da tempo destinati alla demolizione. *«Già lo scorso anno* — sottolineano — *un'aula fu dovuta essere abbattuta perché pericolante. Purtroppo, mentre le autorità locali hanno dedicato molta attenzione alle elementari ed alle scuole materne, ben poco ne hanno riservato agli istituti professionali della città nonostante le loro espansione in termini di popolazione scolastica».*

«Vogliamo ribadire — sottolineano ancora gli insegnanti — *che lo sviluppo dell'istituto, unico in tutta la provincia, è stato sempre condizionato negativamente dalla mentalità dell'attuale sede, nonché dal fatto che i rimedi proposti dall'autorità comunale non sono stati mai idonei a migliorare la situazione, anzi l'hanno resa via via più precaria».*

I docenti, però, non si limitano alle parole ed a sostegno dell'azione degli studenti, in mattinata, hanno deciso di continuare l'attività didattica, che già si svolge con orario ridotto ed a turno proprio per le condizioni della scuola, sino al 15 dicembre prossimo. *«Dopo di che* — affermano — *prenderemo tutte le iniziative per risolvere in modo definitivo la situazione».*

Delegazioni di studenti e di insegnanti hanno avuto incontri con le autorità ma, assolutamente, non si è ottenuta alcuna assicurazione».

Non è esclusa, quindi, che lo sciopero degli studenti continui anche oggi e, forse, nei prossimi giorni. Il problema verrà esaminato nel pomeriggio di oggi dal consiglio d'istituto, che già in passato aveva richiamato l'attenzione sulle gravi condizioni dell'istituto.

Nicolò Siri

Parla dell'Alberghiero ad Andora? Tanti problemi

ALASSIO — L'ultimo biennio dei corsi quinquennali dell'Istituto alberghiero di Stato di Alassio sarà trasferito ad Andora? La notizia, che negli ambienti scolastici è stata appresa con preoccupazione, pur senza una conferma ufficiale sta da tempo diffondendosi. Oggi, per la prima volta in modo esplicito, se ne parlerà nel corso della «Conferenza distrettuale sui problemi della scuola media superiore nel distretto di Albenga», che avrà inizio alle ore 15 presso la sala Hanbury di Alassio.

L'aumento delle iscrizioni all'«Alberghiero» (giunte quest'anno a superare le 500 unità) ponendo alle autorità scolastiche e a quelle comunali problemi relativi al reperimento di nuove aule in grado di ospitare le venticinque classi ora esistenti (quelle del triennio di sala-bar, cucina, segreteria, e le quarte e le quinte per i tecnici alberghieri).

All'inizio dell'anno scolastico, di fronte alla mancata costituzione di nuove aule presso l'edificio dell'«Alberghiero» di Costa Lupara, si era parlato di limitare le iscrizioni ad un «numero chiuso», da attuarsi con il criterio del merito scolastico. Ma la proposta fu accantonata dopo le reazioni negative suscitate.

Il comune di Alassio, che si era assunto l'onorico di ampliare l'edificio scolastico, ha trovato una soluzione di emergenza reperendo quattro delle cinque aule necessarie presso le ex elementari di via Mameli. Si tratta chiaramente di una soluzione di ripiego: alcune aule non sono tali, ma stanze non certo adatte all'attività didattica. Inoltre gli alunni delle quarte e delle quinte dovrà spostarsi a Costa Lupara quando dovrà tenere le lezioni di ginnastica, con evidenti disagi. *s. s.*

Che cosa emerge dalle pieghe del processo per la morte di Monica e di Patrick

I boss e la loro banda alla «conquista» di Savona per imporre con la violenza la legge della droga

Francis Bertel, ricercato dalle polizie di Europa, bene Romualdo Croce: furono fotografati in Francia

SAVONA — Francis Bertel, un italo-francese, contrabbandiere internazionale di droga ricercato dalle polizie di mezza Europa (è stato arrestato in Belgio alcuni mesi or sono), era «amico» di Romualdo (Patrick) Croce, il giovane ucciso da un'overdose di eroina pura-iniziata a Monica D'Andrea, nella clinica «Villa Ridente» di Albisola, dove erano ricoverati per disintossicarsi. Lo testimonia una foto scattata in Francia nel settembre del 1979.

Vi si erano recati, questa la versione ufficiale, per festeggiare il compleanno, non si sa bene di chi. Li accompagnava Giorgio Saltino, uno dei testimoni nel processo in corso per l'omicidio delle due giovani vittime e per lo spaccio di eroina in città. Il processo riprenderà il 4 dicembre, giovedì, e la sentenza si prevede per la tarda notte dello stesso giorno.

Un'altra foto ritrae Patrick e Francis Bertel insieme ad una persona di Savona apparentemente insospettabile: un nome che «conta» in città. Chi è in possesso della foto non ne rivela le generalità: forse rappresenta una garanzia personale. C'è chi afferma che anche Alessandro Ricchetti, imputato non omicidio colposo, con la prevedibilità dell'evento, di Patrick e Monica e di spaccio di eroina, insieme ad Alberto Caravelli, sarebbe stato in ottimi rapporti con il m...

Morto di Balestrino forse è piemontese

SUICIDATOSI SANTO SPIRITO — Le indagini ed i riscontri effettuati dal maresciallo Chipia, comandante della stazione dei carabinieri di Borgetto Santo Spirito, avrebbero consentito di individuare l'identità della persona, i cui resti (ormai scarnificati) sono stati ritrovati giovedì da una squadra di cacciatori.

Per rendere noto il nome al ... tuttavia l'esito dell'esame necroscopico, fissato per lunedì, ed il riconoscimento (se così si può dire) da parte dei parenti della vittima. Si tratterebbe di un uomo sui quarant'anni, da tempo residente presso l'ospedale psichiatrico piemontese di Collegno, sparito il 3 giugno scorso *(c. s.)*

Francis Bertel, ricercato dalle polizie di mezza Europa, è stato arrestato in Belgio alcuni mesi or sono, era «amico» di Romualdo (Patrick) Croce, il giovane ucciso da un'overdose di eroina pura-iniziata a Monica D'Andrea, nella clinica «Villa Ridente» di Albisola, dove erano ricoverati per disintossicarsi. La testimonia una foto scattata in Francia nel settembre del 1979.

Vi si erano recati, questa la versione ufficiale, per festeggiare il compleanno, non si sa bene di chi. Li accompagnava Giorgio Saltino, uno dei testimoni nel processo in corso per l'omicidio delle due giovani vittime e per lo spaccio di eroina in città. Il processo riprenderà il 4 dicembre, giovedì, e la sentenza si prevede per la tarda notte dello stesso giorno.

Un'altra foto ritrae Patrick e Francis Bertel insieme ad una persona di Savona apparentemente insospettabile: un nome che «conta» in città. Chi è in possesso della foto non ne rivela le generalità: forse rappresenta una garanzia personale. C'è chi afferma che anche Alessandro Ricchetti, imputato non omicidio colposo, con la prevedibilità dell'evento, di Patrick e Monica e di spaccio di eroina, insieme ad Alberto Caravelli, sarebbe stato in ottimi rapporti con il m...

Il loro luogo abituale di ritrovo sarebbe stato il residence di Arenzano affittato da Francis Bertel.

Al di là del processo in corso la presenza a Savona di Francis Bertel, le sue amicizie, vere o presunte, ma tutte nell'ambito di trafficanti e presunti spacciatori di eroina, potrebbe aprire uno squarcio di luce nel mondo del traffico della droga pesante non solo a Savona ma in tutto il Ponente ligure. Una trama sottile, infatti, sembra legare fatti e personaggi venuti alla luce nelle più grosse inchieste sul traffico di droga che hanno portato all'arresto di intere «gang» (Sanremo).

La comparsa della droga pesante, a Savona, è stata sottovalutata per troppo tempo: nessuno pensava che il fenomeno fosse ormai esteso a macchia d'olio. Sono arrivati «boss» con molti uomini e mezzi economici illimitati a disposizione ed è stato l'inizio del racket. Non si poteva lasciare all'improvvisazione lo sfruttamento del fiume di denaro che scorreva in città. Rivalità e vendette fra bande che rilorivano il mercato minacciavano di mettere polizia e carabinieri sulla via principale della droga.

Compaiono in scena i grossi nomi del racket: uomini disposti a dispensare a piene mani la «morte bianca» e, se necessario, quella violenta. Sono persone affiliate ai clans dei siciliani e sudamericani che dettano legge in Liguria e nelle grandi città del Nord. E' in questo periodo che compare a Savona un misterioso personaggio che si alterna alla guida di una «Peugeot» targata Torino e di una «Citroen DS» con targa francese. Lo vedono aggirarsi nella zona del porto di Savona in compagnia del figlio di un noto imprenditore portuale. Lo chiamano il marsigliese ma le bocche si cuciono quando polizia e carabinieri chiedono informazioni. C'è chi sospetta che si trattasse di Francis Bertel.

Nel mondo del traffico di eroina si sente la presenza di una «mano pesante». Poi, una misteriosa sparatoria: una raffica di mitra si abbatte contro la casa cantoniera, prima della galleria di Vallorta, mentre transita l'auto di un professionista. Sono le due di notte: il mattino prossimo un agente di custodia accompagnerà un detenuto alla procura della Repubblica. Qualcuno, forse, lo teneva d'occhio.

Intanto iniziano gli arresti di piccoli spacciatori e tossicomani. Sono seguiti da pestaggi ai danni di chi si ribella, abbia parlato. L'arresto di un'impiegata avvenuta dal tribunale di all'aeroporto di Ginevra, con un chilo di eroina, mette in allarme gli inquirenti. La donna afferma: *«Sono stata costretta a recarmi in Thailandia a comprare la droga. Minacciavano di uccidere mio figlio».*

Bruno

Secondo qualcuno, bar, ristoranti e alberghi devono essere più puliti

Ma i servizi igienici sono troppo sporchi? L'Ept dice sì, i commercianti si offendono

BAVONA — Sembra incredibile ma, a Savona, siamo al «bisticcio» per una questione di gabinetti pubblici e di servizi igienici. Nei giorni scorsi l'ente provinciale per il turismo, accogliendo un suggerimento in tal senso rivoltogli dall'unione albergatori, ha chiesto a tutti i sindaci della provincia di far controllare i servizi igienici dei locali di pubblico esercizio (bar, ristoranti, alberghi, stazioni di rifornimento) perché, non tutti risponderebbero ai requisiti di legge.

«Da più parti — ha scritto il presidente dell'Ept Giovanni Bono — *è stato lamentato come questi locali non siano, spesso, rispondenti ai requisiti igienici minimi, ai requisiti ubicazione, della diffusione, della praticabilità e della disponibilità»*. Con la sua lettera l'ente provinciale per il turismo chiede, infine, ai sindaci di adottare tutti i provvedimenti necessari a eliminare ogni eventuale carenza.

L'intervento dell'E.P.T. non è piaciuto alla Confesercenti che ha accusato l'ente turistico di miopia, di insensibilità e di condurre un'azione «risibile e ridicola». *«Noi* — scrive Giorgio Magni, segretario della Confesercenti — *non riusciamo a dare alcun senso ad una lettera del genere se non quello della scarsa lavatura dell'interesse che l'ente da lei presieduto per una effettiva ed efficace politica di incentivazione del turismo».*

Nella risposta al dr. Bono, Magni osserva anche che non è assolutamete vero che i servizi igienici siano così degradati da imporre un intervento dell'Ept e rileva che essi *«grazie all'opera dei comuni e degli uffici sanitari hanno fatto un salto notevole di qualità mentre assai meno qualitativo è l'uso civile che di essi fa il turista, il quale, peraltro ha ben altro di cui lamentarsi».*

La lettera di Magni si conclude con un appello alla collaborazione *n. s.*

Pagheranno i condoni «Esperidi» di Sanremo

SANREMO — Per le infrazioni edilizie del complesso residenziale «Le Esperidi», in via Padre Semeria, il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, ha firmato un'ingiunzione di pagamento, a titolo di fiscalizzazione, di mezzo miliardo di lire. Si chiude così una vertenza che dura da almeno 10 anni. Sul complesso «Le Esperidi», in passato, si erano versati fiumi di inchiostro. Nel 1974 rappresentava il massimo «scandalo edilizio» della Riviera di Ponente. A portare il caso davanti ai giudici fu René Morani, un combattivo italo-svizzero che abitava proprio in un appartamento del complesso «fuorilegge».

La sua prima denuncia al sindaco e al tribunale risale al 1973. Morani per ben tre anni ha inviato chili di documentazioni, proteste ai vari enti pubblici ed amministrativi della Provincia, della Regione, dello Stato. In sintesi accusava i costruttori di aver realizzato, a fini speculativi, opere difformi da quelle approvate regolarmente dalla commissione edilizia. In alcuni casi si trattava di strutture aggiunte.

Il complesso «Le Esperidi», che sorge in una delle zone più esclusive di Sanremo, sulla brezza che unisce la frazione di Coldirodi e lo svincolo dell'Autofiori con la zona dei tennis club, è costituito da tin centinaio di appartamenti, giardini, due piscine. Secondo René Morani (che successivamente alla crociata contro il cemento ebbe delle disavventure giudiziarie per la realizzazione di balconi estetici non perfettamente legali) quasi tutti gli appartamenti avevano qualcosa di illecito.

Ci sono voluti quasi 7 anni per arrivare ad una qualche conclusione. Tutti i proprietari, appena si è sparsa la notizia della fiscalizzazione e della «multa» di mezzo miliardo di lire, hanno annunciato immediati ricorsi. *(r. b.)*

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ACCINELLI e ringraziano il prof. DINO CAVALLI e il personale dei reparti ostetrico e pediatrico per le amorevoli cure prestate in occasione della nascita di ALESSANDRO

Per una piacevole sosta nelle Langhe

RISTORANTE ALBERGO

CORONA GROSSA

specialità frittata Cebana

A mt 800 Autostrada Ceva (Cn)

Tel. 0174/71.002

CANAVESE

LA BANCA DEL PIANOFORTE

— Il più grande assortimento di pianoforti e USATI

— Importiamo direttamente Germania: Steinway & Sons - Krauss - Blüthner - Ibach - Bechstein - Bosendorfer - ecc.

— SULL'USATO Laboratorio specializzato accordatura-riparazione e restauri (anche strumenti antichi).

— (noleggio nuovo e usato con riscatto).

* musicali elettronici e amplificazione per orchestra (esclusivisti Hammond)

CANAVESE

LOANO - Tel (019) 670.992 - Piazza Assereto, 11 (dalla Via Aurelia al sottopassaggio Stazione FF. SS.)

SANREMO - Tel. (0184) 61.606 - Corso Marconi, 113

L'ORCIO D'ORO

Via Gallinaio, 29-31 - Finalborgo

comunica

l'apertura nei giorni GIOVEDI' SABATO e DOMENICA e ogni settimana e vi ricorda per il vostro

REGALO DI NATALE

i tappeti persiani e orientali ed il vasto assortimento di oggettistica moderna

61ª Mostra Mercato dell'Antiquariato

FINALE LIGURE

Centro Storico FINALBORGO

Sabato 29-Domenica novembre

Società primaria importanza cerca PADRONCINO per trasporti nell'ambito della provincia di Savona di G.P.L. in bombole. Possibilità di parziale finanziamento per eventuale acquisto automezzo. TELEFONARE SAVONA 880.483

una rivista che esce tutti i giorni

Night Club

ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

APERTO TUTTE LE SERE

ALASSIO

C.so Europa 10 - tel. (0182) 42.863

A Sanremo scoppia un'insolita polemica

«Guerra» per i dehors sono utili o dannosi?

Il Comune vorrebbe eliminarli tutti, i commercianti si ribellano - «Molti sono un intralcio, altri invece servono»

DAL NOSTRO [redacted]

[redacted] — Nella città dei fiori è scoppiata la «guerra dei dehors». Giorni fa il comune aveva [redacted] la concessione del suolo pubblico a tutti quei privati che, soprattutto nel periodo estivo, [redacted] fruiscono di dehors. Si tratta in prevalenza di ristoranti, bar, pizzerie, commercianti che vivono in prevalenza su un certo tipo di turismo. L'amministrazione comunale, attraverso l'assessore competente Mario Tommasini, aveva inviato lettere a tutti gli interessati invitandoli a rimuovere in fretta qualsiasi tipo di [redacted]

Ieri, [redacted] dei dehors, [redacted] in campo la «Confesercenti». Il suo presidente, Luigi Biolè, con un comunicato «stigmatizza l'atteggiamento delle autorità che non hanno minimamente inteso interpellare la categoria» e chiede che il problema venga aperto e discusso davanti la commissione [redacted] dei pubblici esercizi. «Quanto [redacted] stando in questi giorni [redacted] nostra città — ha detto in sintesi [redacted] — è inconcepibile. A Sanremo, purtroppo, le varie amministrazioni che si [redacted] succedute hanno [redacted] rilasciato concessioni di dehors con il classico metodo clientelare. Molti, quindi, sono discutibilissimi. Però non si può accettare [redacted] il principio che tutti [redacted] pagare. [redacted] chi è perfettamente [redacted] regola e [redacted] ha [redacted] colpa [redacted] il suo dehors non rappresenta nessun impedimento, né per le auto, né per i pedoni. Ci troviamo di fronte ad una soluzione demagogica che va combattuta e respinta».

A Sanremo, come in tutte le altre località balneari della Riviera, i dehors sono numerosi. Oltre a rendere un grosso servizio [redacted] titolari (vi possono sistemare tavolini, sedie, dondoli, rappresentano, a volte, anche scorci caratteristici di un certo valore [redacted] interesse turistico. Alcuni, è vero, intralciano il traffico, sia perché sono [redacted] insulto all'urbanistica, sia perché sono tenuti [redacted] proprietari [redacted] modo antigienico. «Quello che non sta a cuore — ha aggiunto il presidente della Confesercenti — è soprattutto ristabilire l'ordine delle cose. Il problema non si può risolvere né con il metodo di concessione clientelare, né [redacted] la decisione di abbatterli tutti.

Il comune controbatte punto su punto la tesi [redacted] Confesercenti. «Non è assolutamente vero — ha detto il [redacted] sigliere comunale Antonio Borga — che il sindaco o l'assessore Tommasini o qualche altro pubblico amministratore desiderino abolire i dehors. [redacted] vuole soltanto mettere ordine. Per esempio i dehors hanno una durata, e quindi un permesso di occupazione del suolo pubblico, stagionale. Quindi dovrebbero funzionare solo 6, 7 mesi l'anno. Il tempo cioè previsto [redacted] la concessione. [redacted] Sanremo, [redacted] perché, i dehors a fine stagione vengono [redacted] smantellati ma non tolti dal suolo pubblico. Restano lì, smontati, ad ingombrare».

«E' anche vero — ha concluso Borga — che è intenzione del comune di rilasciare licenze con più oculatezza. Tutto questo però in un'ottica costruttiva e non demagogica o punitiva. Posso dire che è intenzione dell'amministrazione [redacted] agevolare sempre più qualsiasi forma di turismo, però senza dover pagare certi prezzi. Siamo disponibilissimi a qualsiasi incontro con [redacted] categorie interessate, però [redacted] desideriamo lealtà, e [redacted] falsi problemi».

Roberto Basso

Spettacoli [redacted] tv private a pagina [redacted]

Decisione dei presidenti delle Aziende di soggiorno

La «Promotur» deve vivere (e tante accuse a Sanremo)

Revisione per i contributi del Casinò? - Anche Genova e La Spezia vogliono partecipare, perché la casa da gioco ha l'«esclusiva» regionale

GENOVA — [redacted] Consorzio promozionale turistico — che raggruppa le aziende di soggiorno, i comuni, gli enti provinciali per il turismo e la Regione per la propaganda del turismo ligure, con un bilancio annuale di 700 milioni — non morirà. Così si è espressa a netta maggioranza una assemblea dei presidenti delle aziende di soggiorno [redacted] degli Ept convocata ieri mattina a Genova, presso la sede [redacted] via Fieschi, dal neo [redacted] regionale al Turismo, Valenziano (pli).

A far pendere l'ago della bilancia è stata inizialmente una relazione tenuta dall'assessore al Turismo [redacted] comune [redacted] Spotorno, Ravera (indipendente), che ha portato una piattaforma unitaria elaborata dalle aziende di soggiorno della provincia di Savona (che da sola rappresenta più del 50 per cento del movimento [redacted] ligure). Anche i direttori degli enti turistici [redacted], tramite [redacted] direttore di Spotorno, Fazio, si [redacted] espressi favorevolmente al mantenimento in [redacted] del Consorzio, sul cui funzionamento è considerata necessaria, all'unanimità, una razionalizzazione che abbia per obiettivo una maggiore funzionalità operativa.

Nella riunione, che ha visto alternarsi [redacted] discussione quasi tutti i responsabili del turismo ligure, si è anche parlato [redacted] come fare uscire [redacted] aziende di soggiorno dalla loro attuale crisi sia istituzionale sia finanziaria. Quasi tutti i presidenti e i consigli [redacted] amministrazione sono in scadenza, mentre [redacted] liquidazione annuale dei costi, [redacted] segue l'inflazione, non fa riscontro alcun adeguamento delle entrate. Il loro personale [redacted] be [redacted] 65 al 95 per cento degli [redacted]

[redacted] del dibattito (che ha segnato [redacted] i «no» [redacted] Consorzio dell'Ept di [redacted] e dell'azienda di soggiorno di Ventimiglia) è emersa anche una forte richiesta di revisione e di adeguamento dei contributi [redacted] Casinò di Sanremo, destinati agli enti locali delle province di Imperia e di Savona. Si tratta di contributi ormai fermi su vecchi e superati parametri. Alcuni esponenti [redacted] provincia di La Spezia hanno chiesto che tali proventi vengano aumentati e distribuiti con un criterio regionale.

Si innesta così, sulla recente polemica circa un aumento dei cespiti derivanti dal casinò sanremese, anche questa autorevole richiesta. L'assessore Valenziano, nel trarre le somme del dibattito, ha sottolineato la volontà [redacted] adottare una «ottica razionalizzatrice» per l'organizzazione periferica del turismo ligure e del Consorzio promoturistico, e la necessità di rilanciare la nostra regione con iniziative turistiche legate alla cultura.

r. s.

Ventimiglia: bimbo ingerisce medicine

VENTIMIGLIA — Pierluigi Corbo, un bimbo di due anni e mezzo, figlio di operai frontalieri residenti in via Roma, ha ingerito alcune pastiglie di Optalidon pensando fossero caramelle.

Il bimbo, che durante il giorno è custodito dalla nonna paterna, approfittando di un suo attimo di disattenzione, ha ingoiato diverse compresse del medicinale.

La donna appena si è accorta dell'accaduto, ha chiesto aiuto ai vicini.

Non essendo però stato appurato con esattezza il numero delle compresse ingerite dal piccino, i medici per precauzione lo hanno trasferito in osservazione presso il reparto pediatrico dell'ospedale di Imperia.

(l. m.)

Donna si uccide con barbiturici

OSPEDALETTI — Una donna di 40 anni, sofferente di nervi, ieri mattina si è uccisa avvelenandosi con dei medicinali. Si chiamava Maria Di Leo, era nata a Potenza. Da tempo abitava in paese in via Capo Nero 15, con il marito Ettore Gianfreto di 45 anni ed i figli. **(l. l.)**

I vincitori del concorso indetto dall'Unione commercianti

Le «premiate» vetrine d'Imperia

Addobbi e decorazioni in occasione della recente visita di Pertini - Coppe e medaglie

IMPERIA — *Numerosi commercianti di Imperia, accogliendo l'invito della loro «Unione», hanno partecipato al concorso vetrine indetto per rendere più accoglienti le vie cittadine in occasione delle [redacted] visita [redacted] presidente Pertini per la consegna della Medaglia d'Oro al Valor militare al gonfalone della Provincia.*

La premiazione, [redacted] coppe e medaglie, è avvenuta nei giorni scorsi [redacted] in partecipazione, fra gli altri, [redacted] sindaco Renato Pilade: è stato fatto l'elogio della fantasia e del buon gusto dimostrati da tutti i partecipanti. Per le vetrine che nell'addobbo si sono dimostrate più aderenti al tema della «Resistenza» i premiati sono stati: «Le confezioni Rusconi» di [redacted] Ospedale, il negozio «Idea 4» con esposizione permanente dell'artigianato ligure in via Cascione, la Boutique Lettera Trucchi, di via Berio.

Per la migliore coreografia complessiva il premio è andato al «Mobilificio Cattanzo» [redacted] via Matteotti mentre, per la idea più originale [redacted] concepire l'addobbo, si sono distinti «Il fornaio» di via Cascione [redacted] la «Gastronomia Elena» [redacted] via XX Settembre. Il bar pasticceria Picardo, di piazza Dante, è stato premiato per la miglior vetrina che ha usato solo merce [redacted] propria produzione per realizzare l'addobbo.

Le altre Ditte premiate sono state Alimentari sorelle Pecchio, Confezioni Tina, Cartolibreria Battia, Moda Club 24, Confezioni Dassi, Fiori Albaflora, Automotocicli Acquarone, Gastronomia Cerruti, Confezioni Sbriscia, Confezioni Arimondi, Cristalleria Boemia, Confezioni Golden Boys, Tabaccheria via Bonfante, Torrefazione Calcagno, Arredamenti metallici Frelio, Confezioni Piccolo Lord, Confezioni Milena, Ortopedia Collino; Elettrodomestici [redacted] Punto, Galleria Battifoglio.

Sono inoltre stati premiati, fuori concorso, i Comandi dei Carabinieri [redacted] delle Guardie di Finanza, le Confezioni Cremieux, Dulbecco e Volponi, l'Associazione Alpini.

L'Unione Commercianti ha sottolineato, con particolare compiacimento «Il numero e la qualità delle vetrine che sono state [redacted]esitte: «Non abbiamo potuto premiare tutti ma veramente molti operatori economici lo avrebbero meritato per il buon gusto e l'impegno di cui hanno dato prova».

Le vetrine considerate «fuori concorso» (Cremieux, Dulbecco e Volponi) si erano ispirate alle Forze Armate, esponendo cimeli [redacted] emblemi di carabinieri, Guardie [redacted] finanza [redacted] alpini. Tra le vetrine con tema sulla «Resistenza», quella di «Rusconi», in via Ospedale. Il cui titolare è un ex partigiano, metteva in mostra un vero documentario riferito alle Medaglie d'oro e d'argento consegnate a Caduti della nostra zona e che Rusconi aveva personalmente conosciuto.

b. v.

VETRINA PIU' ADERENTE AL TEMA
(1° PREMIO)
Rusconi Giovanni Franco

PRIMI GIORNI BABY
Via Ospedale 18 - Tel. 22720 - [redacted]

Il partigiano Franco Panettè orgoglioso [redacted] la Medaglia d'oro al valor militare, per attività partigiana, concessa alla Provincia di Imperia, ha dedicato la sua vetrina ai [redacted] compagni di gioventù e di lotta, morti per [redacted] Resistenza: Franco Ghiglia (Med. d'oro), Silvio Bonfante (Med. d'oro), Walter Basio (Med. d'argento), Bruno Nello (Med. d'argento) [redacted] a tutti gli altri caduti

Premiato per l'idea [redacted] originale

IL FORNAIO
Via Cascione 23 - IMPERIA
Tel. 0183-61812

Specialità regionali di pane e pasticceria - biscotti - dietetici

Premiata per [redacted] migliore coreografia

la GALLERIA «CATTANEO»

Arredamenti, progettazioni, oggettistica

Via Matteotti, 62 - Tel. 0183-209.72 [redacted]

Campionato sollevamento pesi

Quanti «tricolori» restano [redacted] Savona?

Domani nella palestra del Coni gli «assoluti» per esordienti - Pietro Pulla tra i favoriti

SAVONA — Per un giorno Savona è al centro delle attenzioni [redacted] atletica pesante. Alla palestra del Coni [redacted] via Monturbano (inizio ore 10) domani sono in programma i campionati italiani esordienti di sollevamento pesi, un appuntamento importante per la nostra città, da parecchi anni sulla cresta dell'onda in questo sport.

La Fratellanza ginnastica [redacted]ncese, organizzatrice della manifestazione, con la collaborazione dell'Assessorato allo sport, propone al pubblico l'assalto al titolo tricolore di Pietro Pulla, che quest'anno [redacted] [redacted] assicurato il titolo assoluto della categoria «allievi», e sul «parquet» di casa tenta di bissare la doppietta che lo scorso anno gli permise [redacted] fregiarsi di entrambi gli allori, allievi e, appunto, [redacted] dienti.

Al fianco di Pulla, grande favorito e sicura promessa della pesistica italiana, scenderanno in campo altri brillantissimi ragazzi della «Fratellanza»: Valerio Pucci, Sandro Perranda, Walter Barisone, Giorgio Maddalena e Roberto Pollotta. Il maestro Politi, allenatore dell'équipe savonese, si è dichiarato convinto della possibilità assolute dei suoi ragazzi, [redacted] particolare di Pulla, lanciato [redacted] rivaleggiare i fasti dell'olimpionico [redacted] Grotteria.

Rimarchevole è, ancora una volta, [redacted] sforzo [redacted] dirigenti savonesi, impegnati a portare a Savona una [redacted] festazione nazionale. L'interesse [redacted] [redacted] provinciale, tramite [redacted] presidente Speranza, e del Comune, tramite [redacted] sindaco Zanelli, presidente [redacted] Federazione italiana dell'atletica pesante, ha permesso alla «Fratellanza» di portare a termine anche l'organizzazione, per sabato e domenica prossimi, del campionato [redacted] italiani esordienti [redacted] lotta greco-romana.

r. bg.

Nella regata vince Blengino

SANREMO — Un successo bordigotto nella regata internazionale Mentone - Isola Gallinara - Sanremo: Blengino del «Club nautico Bordighera» si è imposto nella «Classe I.O.R.» dopo 65 miglia combattute, valide per il «Challenge autunno-inverno» della Lega della Provincia e Costa Azzurra.

La regata — più volte rinviata nelle passate settimane per il maltempo — ha visto lo scafo di Blengino (il «Kalmar») precedere quelli del francese Fava (Mentone), di Barnaoli (Lovera), [redacted] compagno di squadra Bruno e del sanremese Marinelli. Nella «Classe Amec», invece, il dominio è stato nettamente francese: ha vinto lo scafo «Nipophyse» di Perez, portacolori della «Yacht Club Nizza». L'unico italiano entrato nelle prime piazze della classifica è stato Pagliasso del «Club Portosole» di Sanremo giunto sesto.

(b. m.)

Previsioni e commenti nei [redacted] gironi della Seconda categoria

Il Mallare [redacted] all'esame [redacted] S. Cecilia San Filippo-Borgio, [redacted] vietato perdere

La capolista al «Faraggiana» di Albissola in formazione incompleta - La Priamar è pronta a sfruttare il turno favorevole - La Spotornese vuole finalmente convincere - Le altre

Girone A

Il Mallare, capolista «disastrata» da numerose assenze, va domani a verificare la propria forza di organico sul difficile campo del S. Cecilia, monco le Priamar, inseguitrice prima del «cassibile», attende a sua volta un match pieno di [redacted] a Cogoleto con lo Sciarborasca. Altre partite di notevole interesse sono Portovado-Legino e Villetta-Lavagnola 78.

Luciano [redacted] e Gianni Laiolo, rispettivamente allenatore del Mallare e presidente del S. Cecilia, tracciano un profilo [redacted] big match del «Faraggiana». Salamini afferma: «Il nostro obiettivo è il pareggio; lo assenza certa di Maronco, Paolo Maggi e Ferrari e quella possibili di Teghi e Adriano Maggi condizionano sia il reparto di punta che il centrocampo. Verso inoltre la voglia di riscattarsi dell'incerto undici, una compagine di valore, che conosco assai bene».

Laiolo, da parte sua, replica: «La "miseria" conseguente alla sconfitta col Legino sarà dimenticata più in fretta con un successo: i ragazzi hanno promesso di dare il massimo per lo scontro con la capolista e per risalire la graduatoria. L'importante per noi non è il discorso tecnico, quanto quello psicologico: abbiamo elementi in grado di puntare in alto, e da loro pretendiamo ciò che sono in grado di dare».

Grasso, segretario della Priamar seconda in classifica, [redacted] dell'incontro che i suoi sostengono sul campo dello Sciarborasca: «Vogliamo ripetere la prova di sette giorni fa: teniamo la nostra partita, ricordando ancora lo smacco subito lo scorso anno in "terza", e cercheremo di valore del vari Calcagno, Manunta e Carrato (se ci sarà). Vorremmo continuare le serie positiva, anche per i nostri appassionati tifosi, la cui fila vorremmo vedere sempre più folta».

Villetta-Lavagnola 78 è un confronto che probabilmente permetterà alla vincente un rilancio in classifica. Alla la posizione delle contendenti e gli impegni della prossima. Gli uomini di Martelli puntano al successo, dopo i capitomboli di Cogoleto e Rocchetta.

Molte assenze in Don Bosco-Rocchetese: i padroni di casa rinunceranno a Sergi, Borghini e Oliveri, oltre al «milord» Ferrari, in tribuna perché squalificato, costretto in panchina del «secondo», Malogno. Ciclo deve rinunciare a ben 5 elementi: Mesia, Venerdano, Cagnone, Ferraro e Lamberlini, e punta a un pari che invece il Don Bosco non vuole, per non rischiare di essere invischiato nella lotta per non retrocedere.

Reoma il [redacted] Oitonello, anche se non a tempo pieno, [redacted] l'Albissole impegnata a Dego: i «carmelitani» vogliono confermare il loro buon momento, ma il Dego «dove» riuscire ad ottenere un risultato, vista la classifica che certamente non gli consente.

Alla ricerca entrambe delle prime vittorie, Fornaci e Nolese si affrontano in un match importante e delicato: chi perde può davvero trovarsi in acque cattive.

r. bg.

Girone [redacted]

L'ottava giornata propone un calendario apparentemente tranquillo. Il campo principale sarà quello di Albenga, domani è in programma lo scontro diretto San Filippo Neri-Borgio Verezzi, candidate alla lotta promozione. Le due squadre sono attualmente in terza posizione (a punti) a due lunghezze dalla capolista Baiia. I «saraceni», reduci da un convincente successo casalingo, sono leggermente favoriti. Vignaroli e compagni devono ancora recuperare la partita con l'Auxilium Alassio.

La squadra del [redacted] Cuore punta alla vittoria per migliorare il bilancio del doppio impegno casalingo. Il Baia viaggerà a Borghetto: per difendere il primato solitario la squadra di Rolando dovrà fare i conti, con il Sant'Ampelio, i padroni di casa, dopo il momento magico iniziale (5 punti [redacted] quattro partite), sono reduci da tre sconfitte consecutive e cercano almeno un punto per non franare nei bassifondi. Il Bella ha collezionato cinque vittorie consecutive, con il portiere Glazzi imbattuto da [redacted] minuti.

Sul fondo della classifica [redacted] lotta è spettacolo: il fanalino Auxilium (3 punti) ha disputato una gara in meno. Un gradino sopra lotta la coppia Pietra Sport-Giovane Bordighera, i primi hanno le carte in regola per disputare un campionato tranquillo, ma finora hanno offerto un rendimento a corrente alternata. Domani sono attesi a una verifica casalinga contro il Laigueglia. Le squadre di Alciatore, seconda in classifica, è [redacted] ricerca di punti per non perdere il passo della capolista.

Spotornese-San Bartolomeo [redacted] un altro incontro vetrina. [redacted] allenatori-attaccanti due ex-ciclisti protagonisti del Tomeo, che finora non sono riusciti a esplodere. Sono attanagliati a quota 6, in quarta posizione, chi perde rischia di uscire dal girone primato. Il Pontelungo Vadino riceve la Giovane Bordighera. Gli albenganesi, dopo lo sprint iniziale, si sono progressivamente ridimensionati della vetta, totalizzando soltanto due punti nell'ultimo mese. La «Giovane», [redacted] punti nelle prime cinque giornate, è reduce [redacted] successi consecutivi.

L'Auxilium cerca la prima vittoria stagionale nel [redacted] gara casalinga con la Riviera dei Fiori. [redacted] Partenopei affrontano la trasferta più lunga a Camporosso. La squadra di [redacted] fine, per risalire la classifica, punta soprattutto sul fattore [redacted] [redacted] matricole albenganesi, rivitalizzate dalle ultime giornate, vuole proseguire la serie positiva, 5 punti in tre partite

m. f.

Pietra, sciopero al cantiere navale

PIETRA LIGURE — Sciopero ieri di un'ora e mezzo dei 252 lavoratori dei «Nuovi cantieri navali» di Pietra Ligure. Gruppi di operai hanno istituito presidi nelle varie strade cittadine e distribuito volantini sulla vertenza che li vede da mesi impegnati assieme [redacted] lavoratori [redacted] settore.

L'agitazione è per una diversa politica cantieristica per lo sviluppo del settore e per la difesa dei livelli occupazionali.

Per quanto riguarda i cantieri di Pietra Ligure i problemi più urgenti [redacted]: investimenti per la salvaguardia [redacted] dei lavoratori e l'assunzione di un certo numero di giovani per dare continuità ai mestieri altamente specializzati e propri della cantieristica.

«La situazione a Pietra Ligure — dice Renato Vlazzi della Fim — è radicalmente cambiata in breve tempo. Poco più di un anno fa si parlava ancora di chiusura e di smantellamento. Oggi tutti i 252 dipendenti sono al lavoro ed il carico di commesse copre tutto il 1981». **(m. f.)**

Volley - Scattano anche i campionati di serie B e C femminile

Due A [redacted] Maurina tentano il gran salto

Il volley entra [redacted] vivo [redacted] stagione. [redacted] anche i campionati femminili di serie B e C con la 3A Supermercato elettrico di Albissola e la Maurina Imperia, rispettivamente, grandi protagoniste che sperano di ripetere le belle prove degli anni scorsi ma di concludere anche meglio. Sia il sestetto savonese che quello imperiese erano arrivati ad un [redacted] della promozione ma sfortuna ed inesperienza [redacted] (bisogna riconoscerlo) hanno impedito la scalata alla serie superiore. Oggi si ricomincia e si ritenta la [redacted] avventura. Vediamo come.

2A a Milano — La formazione, sempre allenata da Angelo Besio, inaugura la stagione in trasferta, alle porte della «capitale» lombarda, cioè a Verbazzano [redacted] affrontare (ore 18) la Polenghi Lombardo. Besio è tranquillo: «Abbiamo svolto [redacted] buona preparazione e le ragazze sono pronte ad affrontare il campionato. Questa squadra milanese per [redacted] è una novità: cerco tornare a casa con i primi due punti in tasca sarebbe l'ideale».

Rispetto all'anno scorso la 3A ha una «rosa» più completa con gli inserimenti [redacted] finalese Monica Putzu e di Luana Pagani, ex della Speranza, gran [redacted] rivale ora salita in A2. I quadri: [redacted], Rossana Rebagliati (palleggiatori), Cristina Cellone, Norma [redacted] Silvana Tamburello (centrali), Anna De Filippi, Giuliana Bacigalupo, Giuliana Pesce, Lorena Frasini (schiacciatrici). Nel girone vi sono San Paolo Torino, Rivarolo Canavese, Cuneo, Cus Milano, Brianza Como, 3001 Piacenza, Fiduciaria e Audax Genova.

Maurina [redacted] casa — *Il sestetto imperiese gioca invece questa* [redacted] davanti al suo pubblico nella palestra Ruffini (ore 21,15). L'avversario è il Cimar Casale, sestetto da non sottovalutare e da prendere con le molle. Anna Maria Perro non [redacted] molto le avversarie di quest'anno dopo il cambio di girone. «Sappiamo poco o niente — dice l'allenatore della Maurina — Probabilmente dovremo rivedere le ambizioni che nascono alla [redacted] stagione. L'Audax non c'è più ma il meglio non farsi molte illusioni».

La signora Perro ha a disposizione Marilena Amadeo, Grazia Massaia, Stella Castellazzi, Paola Ammirati, Graziella Nuvolone, Franca Abbo, Silvia Chiocco, Donatella Cordone e due giovanissime, la Bertolino e Alessandra Marca. Unico arrivo [redacted] la Trolli dalla Calvini Sanremo. Sono partite la Pontanesi (Audax) e la Gobbo (Aquila Laigueglia).

p. p. c.

Villafalletto — E' [redacted] in un ospedale [redacted] Genova, dopo venti giorni di agonia, Maria Caterina, 80 anni, di Villafalletto, nell'entroterra di Imperia, [redacted] donna [redacted] rimasta vittima, il dieci [redacted] vembre scorso, di un investimento stradale nel corso del quale aveva riportato una lesione al capo che, nonostante un atto operatorio, si è dimostrata fatale.

Un invito al [redacted] Imperiale
Via Grande Albergo, 6
Sanremo

olivetti
La Soc. Olivetti e la Soc. Riviera Informatica dal 2 al 5 dicembre (dalle ore 9 alle ore 18) Vi attendono alla dimostrazione dei computers [redacted] 2035 - BCS 2025 - 2030 [redacted] alla presentazione [redacted] i servizi:

Gestione vendite - Contabilità generale [redacted] semplificata - Paghe-stipendi - Contabilità condomini - Contabilità alberghiera e di magazzino

ISOCASA
ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI

La ISOCASA di Albenga riempie completamente e per sempre i muri esterni della vostra casa con la schiuma ureica ISOFOR.

Questa schiuma è il risultato di oltre 50 anni di ricerche MONTEDISON nel settore dell'isolamento termico.

Con il nostro prodotto non sono necessari una miriade di fori nei muri, non roviniamo assolutamente le vostre tappezzerie, e vi mettiamo nella condizione [redacted] avere minimo 3 gradi in più con [redacted] spesa, riferita ad [redacted] appartamento normale, pari [redacted] quella di una lavatrice.

Ricordate:
ISOCASA TEL. (0182) 50965
ALBENGA - VIALE ITALIA, [redacted]

Vetrina più aderente al tema
IDEA 4
di [redacted]
Via Cascione 89 - Tel. 650.638 Imperia P.M.

Produzione e vendita ingrosso [redacted] minuto di bigiotteria

Esposizione e vendita permanente dell'artigianato ligure

— Ferro battuto
— Ardesia
— Porcellane dipinte
— Ceramiche artistiche
— Lavori in vetro soffiato
— Metalli incisi
— Sculture in olivo
— Pizzi macramè
— Lampade
— Filigrana

ECONOMICI

AG Imperia vendesi ORIVO Alpha 164 anz. aprile due camere cucina servizi. Tel. mattino 0183 / 668 [illegible] pomeriggio 633 91
IMPORTANTE concessionario Auto Assume personale qualificato e venditori esperti nel Ventimiglia 0184 / 340 15 - 0.

CINEMATOGRAFI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Super porno girls in un college svedese. Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Zucchero, miele e peperoncino, r. S. Martino. Int. R. Pozzetto, E. Fenech. Commedia. Colore. L. 3500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,45.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Qualcuno chiama uno sconosciuto, r. F. Walton. Int. C. Durning, C. Kane. Suspense. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40.
AUGUSTUS (C. Buenos Ayres 7, tel. 586.910): Fantozzi contro tutti, r. P. Villaggio. Int. P. Villaggio, G. Milli, M. Vukotic. Colore. L. 3500. [redacted] 15,50; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.655): Porno killer. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 265.601): Bambolina '80. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16; 17; 19; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Delitto a Porta Romana, r. B. Corbucci. Int. T. Milian, Bombolo. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,25; 19; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.591): Kagemusha, r. A. Kurosawa. Int. Tatsuya Nakadai. Colore. L. 3500. Or.: 16; 19; 22.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 593.512): Il fico d'India, r. Steno. Int. R. Pozzetto, G. Guida, A. Maccione. Colore. Comico. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ODEON (C. Buenos Ayres 83r, tel. 308.298): L'aereo più pazzo del mondo, r. J. Abrahams. Int. R. Hays, Julie Hagerty. Commedia. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Cruising, r. W. Friedkin. Int. Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.540): Mia moglie è una strega, R. Castellano e Pipolo. Int. E. Giorgi, R. Pozzetto. Commedia. Colore. L. 3500. Or.: 16,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
LE PETIT CENTRAL (Via San Vincenzo 13r, tel. 590.080): La porcoesperienza di Luca e Fanny. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.652): Oltre il giardino, r. H. Ashby. Int. P. [redacted], S. MacLaine. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): Ho fatto splash, R. M. Nichetti. Int. M. Nichetti. Comico. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,25; 19,05; 20,40; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 303.748): Orecoplenacci. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r, tel. 593.738): Josephine la pervertita. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 547.212): La locandiera, r. P. Cavara. Int. A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Commedia. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 18; 20,25; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.757): Desiderio: ella interiora. Erotico. Viet. 18. L. 2000. Or.: 16; 22,30.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): All That Jazz - Lo spettacolo comincia, r. Bob Fosse. Int. R. Scheider, J. Lange. Musical. Colore. L. 2500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.007): Eroda momente. Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 18,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.560): Countdown [redacted] Dimensione zero, r. Don O'Neal. Int. Kirk Douglas, M. Sheen. Fantastico. Colore. L. 2500. Or.: 15,30 [redacted]
LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. 366.403): Americana gigolo, r. P. Schrader. Int. R. Gere, L. Hutton. [redacted]. Drammatico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): The black hole (Il buco nero), r. G. Nelson. Int. M. Schell, S. Perkins. Fantascienza. Colore. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.661): Ma chissà perché capitano tutte a me? con Bud Spencer. Colore. Comico.
ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 521.320): A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. B/N. Comico.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 290.516): Sodoma e [redacted]. Colore. Erotico. Viet. 18.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.419): Sereno Ineod. Colore. Musical.
DIANA (Via San Fruttuoso 48r, tel. 303.530): Il truciolo e lo sbirro, Int. Tomas Milian. Colore. Commedia.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Odio le bionde. Int. E. Montesano. Colore. Comico.
[redacted] Prestazioni particolari. Erotico. Viet. 18.
MASSIMO: La carica dei 101. Cartoni animati. Il colpo [redacted] di D'Artagnan. Avventuroso.
MODENA: Giustizia. Int. T. Hill. Colore. Western.
SPLENDOR: L'impero colpisce ancora, r. I. Kershner. Int. M. Hamill, H. Ford. Colore. Fantascienza.

SESTRI PONENTE

ROMA: Amore in prima classe, r. S. Samperi. Int. E. Montesano, S. Kristel. Colore. Commedia.
VERDI: Urban cowboy. Int. John Travolta. Colore. Commedia.

PEGLI

[redacted]: Chissà perché capitano tutte a me? Int. Bud Spencer. Colore. Comico.
EDEN: An American boy. Colore. Commedia.

VOLTRI

LEIRA: Hard love. Erotico. Viet. 18.

CERTOSA

COLOMBO: Le ragazze bianca. Colore. Commedia. Viet. 18.

BOLZANETO

VERDI: Kramer contro Kramer. Int. Dustin Hoffman. Colore.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: domenica: Cleopatra. Int. E. Taylor, R. Burton. Colore. Storico.

QUINTO

FLORA: Attacco alle piattaforme Jennifer. Colore. Avventuroso.

NERVI

AMBRA: Il laureato. Int. Dustin Hoffman. Colore. Drammatico.

ARENZANO

ITALIA: Black stallion. Int. M. Rooney. Colore.

COGOLETO

VERDI: Le sconosciute. Colore. Avventuroso.

CAMPOMORONE

AMBRA: Quadrophenia - Ritorneremo i guerrieri. Colore. Drammatico.

RECCO

ANNA: Zucchero, miele e peperoncino. Colore. Comico.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Amore in prima classe. Erotico. Viet. 18.
MIGNON: Lotte spietate. Colore. Drammatico.

RAPALLO

AUGUSTUS: Il piccione di piazza San Marco. Colore. Comico.
GRIFONE: Capriola seconda.
ITALIA: L'avvertimento.

CHIAVARI

ASTOR: Urban cowboy. Int. John Travolta. Colore. Commedia.
CANTERO: Fico d'India. Int. R. Pozzetto. Colore. Comico.
MIGNON: The Rose. Colore. Commedia.
NUOVO: Strategia erotica. Erotico. Viet. 18.
OSSOH: Candy Candy. Cartoni animati.

SESTRI L.

ARISTON: Non ti conosco più amore. Int. Monica Vitti, Johnny Dorelli. Colore. Commedia.
CENTRALE: Ormai non c'è più scampo. Colore. Avventuroso.

RITROVI

LUCIGNANA JAZZ CLUB (Piazza Marsala 20r): riposo.
CLUB INSTABILE (Via Cecchi 3r, tel. 590.307): Rassegna Humphrey Bogart. L'ammutinamento del Caine. L. 2000. Or.: 15,30; 17,30; 19,45; 23.
MIX-IN-CLASS (Piazza B. Leopardi 2, tel. 368.931). Dalle 21,30 alle chiusura elettrica Luigi Lucia. Obbligo consumazione.

CINE VARIETA'

SUPERSA (Sal. S. Giovanni di Prè 20r, tel. 281.203): il vizietto delle strip. [redacted] seria C. Pelegrini. Or.: [redacted] 21,30 [redacted] lo schermo: Crociera erotica. Viet. 18. L. 3300. Or.: 14,30; 21,30.

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): L'aereo più pazzo del mondo, di Abrahms e Zucker. Int. R. Stack, J. Hagerty. Colore. Commedia. L. 2500. Or.: 15,15; 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.384): I giganti del West. Colore. Western. L. 2500. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,15.
[redacted] (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): Cruising, r. W. Friedkin, con Al Pacino. Colore. Avventuroso. Vietato 18. L. 2500. Or.: 15,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,15.
ELDORADO (Vc. [redacted], tel. 20.848): Fico d'India, r. Steno. Int. R. Pozzetto. G. Guida. Colore. Commedia. L. 2500. Or.: 15,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,15.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): Mia moglie è una strega, r. Castellano e Pipolo. Int. R. Pozzetto, E. Giorgi. Colore. Commedia. L. 2500. Or.: 15,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.110): La cornacchia. Erotico. Viet. 18. L. 2000. Or.: 15; 22,30.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.62.22): Provaci ancora Sam, di Woody Allen. Colore. Comico. L. 1000 tessera quater. +1000 ingr. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.
CINEMA d'Essai (Via [redacted] 15, tel. 21.142): Don Giovanni, di J. Losey. Colore. Commedia. L. 1000. Or.: 21,15.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): Il gendarme De Funès e gli extraterrestri, con L. De Funès. Colore. Commedia-comica. L. 1000. Or.: 15; 22,30.

ALASSIO

COLOMBO: Il buco nero. Colore. Fantascienza.
RITZ: Ho fatto splash, di M. Nichetti.

ALBENGA

AMBRA: Arrivano i bersaglieri.
CRISTALLO: I cavalieri dalle lunghe ombre. Colore. Avventuroso.
ASTOR: Mia moglie è una strega. Int. R. Pozzetto, E. Giorgi. Colore. Commedia.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Oh! vive la quella casa. Colore. Thriling.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: La Compagnia del «Teatro Lavoro» presenta i brollionetti, ore 21.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Saturn 3. Colore. Avventuroso.
DELLA ROSA: 007 l'uomo dalla pistola d'oro. Int. S. Connery. Colore. Giallo.
CRISTALLO: I giganti del West. Colore. Western.

FINALE LIGURE

ONDINA: Oltre il giardino.
VITTORIA: Odio le bionde. Int. E. Montesano. Commedia. Colore.
IDEAL: Le seduzione [redacted] Commedia. Viet. 18.

LOANO

PERLA: Chissà perché capitano tutte a me. Int. Bud Spencer. Colore. Comico.

MILLESIMO

ITALIA: I ragazzi del coro. Colore. [redacted]
LUX: Il bandito dagli occhi azzurri. Colore. Avventuroso.

VARAZZE

TERO: Una notte d'estate. Erotico. [redacted] 18.
VERDI: Il tagllo dei diamanti. Colore. Avventuroso [redacted]

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Piazza Diaz, tel. 20.406): Il Teatro Popolare di Roma presenta: Il revisore, di Gogol, con Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Giulio Pizzirani, regia di Maurizio Scaparro. [redacted] 20.45 seconda [redacted] Abbonamento.
ANTICO TEATRO COLOMBO (Via Querce da Superiore 1, tel. 38.734): La Famiglia Artistica Savonese presenta: I maneggi per 'na figlia, di Bacigalupo e Govi. Int. Gianni Rocca, Aldo Tardito, Graziella Diecrea, Tiziana Tardito. Ore 21.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Stagione Lirica 1980-81. Domani ore 15,30, Il Trovatore musica di Giuseppe Verdi. Regia di Gianfranco De Bosio. Dir.: Gunther Neuhold. Int. A. Salvador, R. Kabaivanska.
POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 893.589): La miliardaria, di George Bernard Shaw, regia di Giorgio Albertazzi, con Anna Proclemer. Ore 16 e 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Lupi e pecore, di A. Ostrovskij, regia di M. Sciaccaluga. Compagnia dello Stabile di Genova. Ore 16 e 20,30.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 582.137): Paola Quattrini e Stefano Satta Flores presentano, Dai... proviamo, di S. Satta Flores, regia di Ugo Gregoretti. Ore 21.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.338): riposo.
SALA CARIGNANO (Viale villa Glori 6 rosso, tel. 580.533): I concerto de Santa Brigida. Compagnia Genovese Endas. Ore 21.
TEATRO LABORATORIO (Salita Int. S. Rocchino 9, tel. 892.239): riposo.
TEATRO AMGA (Via 93, Giacomo e Filippo 7): Collage con «Il Gruppo dello Spillo». Ore 21.
TEATRO S. SABINA (Via Donghi 26r, tel. 508.581): L'uomo sorvegge, di Mario Moretti, regia di Fausto Mauri. Compagnia dialettale della Lanterna. Ore 21.
SALOTTO (Sampierdarena - Via Carzino 2, tel. 411.767): Addio giovinezza, di Camasio e Oxilia. Ore 21.

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 16, tel. 23.874): La locandiera, r. P. Cavara. Int. A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Commedia. Colore. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via F. Delaccrne 56, tel. 63.871): Amici miei, r. Pietro Germi. Int. U. Tognazzi. Colore. Commedia comica. L. 1500. Or.: 15,30; 22,30.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): Ormai non c'è più scampo, r. Goldstone. Int. P. Newman. Colore. Drammatico. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Mia moglie è una strega, r. Castellano e Pipolo. Int. R. Pozzetto, E. Giorgi. Colore. Comico. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): L'impero colpisce ancora, r. I. Kershner. Int. M. Hamill, H. Ford. Colore. Fantascienza. L. 1500. Or.: 15,30; 22,30.
CAVOUR (Porto Maurizio - Via F. Cascione 25, tel. 61.878): riposo.

DIANO MARINA

DIANESE (Via Cavour 31, tel. 45.930): I mastini di Dallas. Colore. Drammatico.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL (Via Queirolo, tel. 43.440): La ragazza fa l'occhiolino al crociata. Erotico. Viet. 18.
CERRI (Via Magellano, tel. 43.473): L'ultimo cecchettore, r. A. Ossinion. Colore. Drammatico.

BORDIGHERA

ZENI (Piazza Mazzini 1, tel. 261.412): Countdown - Dimensione zero. Colore. Drammatico.
OLIMPIA: American gigolò. Colore. Commedia.

RIVA LIGURE

CORALLO (Via Giardini, tel. 48.095): Arizona Cangao 4. Colore. Avventuroso.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Il bandito dagli occhi azzurri. Colore. Avventuroso.
EUROPA: La cameriera seduce i villeggianti. Erotico. Viet. 18.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 225, tel. 71.071): Brubaker, r. S. Rosenberg. Int. Robert Redford. Colore. Drammatico. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
RITZ (Via Matteotti): Qualcuno chiama uno sconosciuto, r. Fred Walton. Int. C. Durnig, Carol Kane. Colore. Giallo. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
ASTRA ([redacted] Matteotti 50, tel. 88.810): Diabolico complotto del dott. Fu Manchu. Int. Peter Sellers. Colore. Avventuroso. L. 3000. Or.: 15; 22,15.
CENTRALE (Via Matteotti): Arrivano i bersaglieri, r. Luigi Magni. Int. U. Tognazzi, Giovanna Ralli, Pippo Franco. Colore. Commedia. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
SANREMESE (Via [redacted]): Viaggi erotici. Erotico. Viet. 18. L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
SUPERCINEMA (Via Manacio 179, tel. 80.655): Delitto a Porta Romana, r. B. Corbucci. Int. T. Milian. Colore. L. 3000. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): I seduttori della domenica, r. Dino Risi. Int. U. Tognazzi, R. Moore, L. Ventura. Colore. L. 3000. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20; 22.
LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.303): Sei anni porno swedish story. Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,30.
ORFEO (Corso Mazzini): Bentornato Picchiatello. Int. Jerry Lewis. Colore. Comico. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

Lunedì prosa ■ Imperia

Quel sessantotto sparito in fretta

Satta Flores e la Quattrini in «Dai... proviamo!», nelle vesti di due attori delusi

Paola Quattrini

[redacted] — «Dai... proviamo!»: è la commedia che, lunedì sera, inaugura la stagione di prosa al teatro Rossini di Imperia. Il testo è di Stefano Satta Flores: è una novità, che segna l'esordio del bravo e simpatico attore anche come autore. La regia è di Ugo Gregoretti.

Due gli interpreti principali: oltre allo stesso Satta Flores, Paola Quattrini. Accanto a loro, in [redacted] marginali, Franco Riorini (il regista) e Gian Carlo Cavazza (il custode del teatro). Scene e costumi [redacted] di Eugenio Guglielminetti. ■ musiche originali di Marguerite Monnot, i movimenti coreografici di Umberto Pergola. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. I prezzi: in platea, 7000 lire le poltronissime e 6000 le poltrone; in galleria 5000 le poltrone e 3500 le poltroncine.

La trama, ■ la storia, velatamente autobiografica, di Paolo e Giulia, due aspiranti attori. [redacted] sono in attesa di incontrare un grande regista francese, che è in forte ritardo, si raccontano le loro vicende personali, i sogni, le delusioni, le [redacted] la vita vissuta — [redacted] comica, ora drammatica — del decennio appena trascorso.

Paolo è di Minervino Murge: rievoca il Sessantotto, il teatro politico, la rivoluzione e tutto il movimento sgonfiatosi senza lasciare traccia. Giulia è lombarda: sognava di recitare Shakespeare, ma, dopo un promettente esordio, ha avuto una sfortunata relazione [redacted] un uomo, che le ha [redacted] una bambina e un profondo senso di frustrazione. Per entrambi, il sospirato «provino» costituisce l'occasione [redacted] estrema, l'ultima àncora di salvezza.

Stefano Satta Flores ha 43 anni, è di Napoli. Segnalatosi al Piccolo di Milano, è apparso più volte in televisione (negli sceneggiati «40 giorni di libertà» e «Accadde ad Ankara», e, più recentemente, nello spettacolo musicale «Black out»), e ha interpretato diversi film di rilievo, tra i quali «I basilischi», «C'eravamo tanto amati», «Quanto è bello lu murire acciso», «Spirale di nebbia», «Prefetto di ferro», «Corleone», «Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa».

Paola Quattrini ha 35 anni. «Enfant prodige» dello spettacolo ha debuttato a soli quattro anni nel cinema, a otto alla radio, a dodici in teatro con «Il potere e la gloria». ■ Greene, per la regia di Squarzina. Si impose definitivamente nel '68, [redacted] Stabile di Torino, nel personaggio di Jessica, ne «Le mani sporche» di Sartre.

La stagione teatrale [redacted] Rossini proseguirà al 18 dicembre con uno «show» comico-musicale, con la partecipazione di Lucio Flauto e Adriana Canesi, e, al 26 gennaio, con «L'albergo del libero scambio», di George Feydeau: la regia è di Giulio Bosetti, che figura anche tra gli interpreti assieme a Marina Bonfigli e Lia Tanzi. Si concluderà al [redacted] «La [redacted] scaltra» di Carlo Goldoni: il regista, Carlo Alighiero, è anche protagonista con Philippe Leroy, Didi Perego ed Elena Cotta.

Stefano Delfino

Con la Kabaivanska, Garaventa e De Bosio

Un «Trovatore» di lusso ■ Genova in pomeridiana

Si apre domani al Margherita la stagione lirica del Comunale

GENOVA — Con il *Trovatore* di Verdi s'inaugura la stagione lirica del Teatro comunale dell'Opera di Genova, domani, ore 15.30, al Teatro Margherita.

Si tratta di una inaugurazione insolita, domenicale e per di più pomeridiana: la decisione della sovrintendenza ha lievemente sorpreso abbonati e appassionati, sollevando qualche critica. Non si può però parlare di polemiche: ufficiosamente, da parte del Teatro comunale, s'è [redacted] in primo luogo una inaugurazione fastosa, in questi giorni di lutto per tanti italiani, sarebbe [redacted] brata di cattivo gusto. In secondo luogo s'è fatto presente che ormai la stagione lirica genovese, in mancanza di teatro (ormai ■ polemiche sul Carlo Felice, distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra e mai più ricostruito [redacted] un fatto cronico) adeguato, si svolge un po' in sordina, senza eccessive pompe o trionfalismi, in attesa di tempi migliori, come dice il giovane sovrintendente Franco Ragazzi.

L'edizione del *Trovatore* che andrà in scena domani, comunque, si presenta interessante, almeno da quanto s'è potuto capire dalle prove.

Raina Kabaivanska

L'orchestra del Comunale sarà diretta dal trenta[redacted] maestro austriaco Gunther Neuhold la cui interpretazione dello spartito verdiano ■ molto attesa. Già vincitore del Premio Marinuzzi di Sanremo nel 1976 e allievo dell'Accademia Chigiana, Neuhold è stato già direttore [redacted] Staatoper di Hannover. La regia è di Gianfranco De Bosio, i bozzetti, le scene e i costumi sono di Maria Antonietta Gambaro.

Il cast degli interpreti è di tutto rispetto: la parte di [redacted] è affidata al tenore Ottavio Garaventa, genovese, il quale vuole smentire la tradizione del «profeta in patria». Garaventa è un ex portuale, assai popolare a Genova e la «galleria», in mancanza di «loggione» al Margherita, sarà tutta per lui. La soprano Raina Kabaivanska sarà Leonora, il baritono Antonio Salvatori sarà il Conte di Luna, la mezzosoprano Viorica Cortez sarà Azucena. Il coro del Comunale è diretto dal maestro Tullio Boni.

L'attenzione degli appassionati di lirica — sono già tutti prenotati i 2 mila posti del Margherita — è puntata per questa edizione, non solo sulla bravura dei cantanti, ma anche sulle novità della messinscena. Infatti la scenografa Maria Antonietta Gambaro (anche lei genovese) e il regista Gianfranco De Bosio hanno cercato una scenografia essenziale, eliminando i foschi e suggestivi merli del [redacted] e le luci e le ombre corrusche del campo degli zingari.

Hanno infatti inserito una serie di strutture geometriche, estremamente essenziali, di diversa altezza e con possibilità di modificare la profondità del palcoscenico oltre che la prospettiva della sala.

Paolo Lingua

[redacted]: TEATRO, MUSICA, ARTE

Festival di marionette e burattini

GENOVA — Da questa sera comincia la rassegna «L'ombra, il filo, la mano» dedicata al teatro di animazione, cioè marionette e burattini, organizzata dall'ente per il decentramento culturale. La rassegna che vedrà succedersi una dozzina delle più importanti compagnie italiane più una della Repubblica Federale Tedesca si concluderà il 13 dicembre. Questo il programma. Oggi 29 novembre, Galleria Mazzini: giornata inaugurale con spettacoli a sorpresa; dal 1° al 13 dicembre Sala Paganini (via Caffaro): spettacoli serali aperti a tutti. Dal 6 al 23 dicembre Palazzo della Meridiana (sal. S. Francesco): mostra di marionette genovesi e materiali di scena. Dal 9 al 12 dicembre Palazzo della Meridiana (sal. S. Francesco) seminario sulle maschere e le tecniche teatrali a cura de «La grande opera» (Roma).

"Trovatore" in prosa

GENOVA — Il Teatro della Tosse, tutte le mattine alle 10 ■ teatro Alcione, replica per le scuole medie *Il Trovatore di Verdi e C.*, regia e adattamento di Tonino Conte, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Calì. Si tratta di una vivace pantomima che vede gli attori della Tosse impegnati nelle vesti dei personaggi verdiani, a recitare e a fingere di cantare, mentre in sala vengono diffuse le incisioni dei più grandi interpreti [redacted] dopoguerra: Callas, Tebaldi, Del Monaco, Di Stefano, ecc.

Concerti al Margherita

GENOVA — Per la serie dei concerti da camera della Oog (Giovane orchestra genovese) lunedì 1° dicembre alle 21.30, concerto di violino e pianoforte. Al violino: Augustin Dumay, al pianoforte Marielle Labeque, musiche di Brahms, Bartok, Debussy, Ravel.

Ruggero Ruocco al pianoforte

BORDIGHERA — Il pianista Ruggero Ruocco terrà [redacted] pomeriggio a palazzo del Parco un concerto con musiche [redacted] zart, Schubert, Chopin e Liszt. L'iniziativa è [redacted] dall'Associazione amici della musica, diretta da Ezio Gilardi, con la collaborazione del Comune della Città delle palme. Il concerto inizierà alle 16.30.

Concerto sinfonico al Casinò

SANREMO — L'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» terrà domani pomeriggio alle 17, un concerto al teatro dell'Opera del Casinò municipale. Sul podio il maestro Antonio Amendola. Verranno eseguite musiche di Schubert, Cimarosa e Paisiello.

Replica «Due dozzine di rose scarlatte»

SAVONA — Il gruppo di prosa «N[redacted] incontro» di Savona sta replicando, per la 48ª volta, la commedia «Due dozzine di rose scarlatte», di Aldo De Benedetti. Sessantotto rappresentazioni i cui incassi sono stati sempre devoluti ad opere benefiche. Il 5 dicembre prossimo la compagnia savonese sarà a Carmagnola, nel teatro «Elios». ■ il contributo che la «Pro loco» le corrisponderà verrà [redacted] utilizzato per l'acquisto di generi di prima necessità da destinare ai terremotati del [redacted].

E' partito il Cineforum

VENTIMIGLIA — Cineforum anche a Ventimiglia. A organizzarlo, presso il cinema Europa, è stato il Circolo Culturale Creatività. Il ciclo allestito comprende sei film, presentati al giovedì alle 21. Sono già stati proiettati: «Valentino», «Nel corso del tempo», «Jonas, che avrà 20 anni nel Duemila» l'altra sera. Il 4 dicembre sarà la volta de: «La merlettaia», e l'11 de: «Il bosone e la ballerina».

Una banda di 130 anni

RECCO — La banda di Recco celebrerà domani i 130 anni di esistenza. La Banda «Gioacchino Rossini» eseguirà un concerto alle 10 nella chiesa del Suffragio con esecuzione di musiche [redacted] Schubert, Bloch, Pedemonte, Carissimi, Frank e Barbieri. [redacted] stro direttore e concertatore Paolo Bettini.

E una banda di 127 anni

LAVAGNA — Il corpo bandistico «Città di Lavagna» festeggia domani, in occasione della festa di Santa Cecilia patrona dei musicisti, i 127 anni di vita con un concerto di musica classica presso la sala Rocca al[redacted] 10.30.

I [redacted]rammi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-60
12,30 Pop corn
13,30 Disegni animati
14 — Tennis: Coccore-Panatta
14,50 Weekend tranquilli
16 — Film: Matrimonio alla francese (Dramm., '65)
10,30 Film: Er più - Storia d'amore e di coltello (Comm., '71)
18 — Telefilm: Maya
19 — Pop corn
20 — Disegni animati
20,30 Telefilm: Hawey squadra cinque zero
21,30 Film: Il seme del tamarindo (Spion., '74)
23,45 Film: L'ultima donna (Dramm., '76)

TELEGENOVA
UHF 35-40-49
10 — Film
11,30 Telefilm
12,30 Disegni animati
13 — Film
14,30 Caccia al 13
15 — Doris Day show
16,30 I nostri eroi
16,15 Disegni animati
17,30 Film
19 — Disegni animati
19,30 Boy music
19,55 Conversazione religiosa
20,15 Film
22 — Washington a porte chiuse
23 — Doris Day show
23,30 Film

TELECITTA'
UHF 48-52-64
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film: La ragazza dal pigiama giallo (Giallo)
14,00 Uno sguardo ai giornali
14,50 AS Cottagner
15,20 Space Angel
19 — Motori non stop
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Dick Powell Theatre
20,45 Film: L'ora dei forni
22,15 Oggi in Liguria
22,30 Film: Il re del circo (Avv., '40)

TIVUESSE
UHF 43-54-56-59-60
10,10 Qui TVS
10,15 Pianeta cinema
10,45 Tv Serrial e Canzoni presenta: Superclassifica show
11,35 Telefilm: I visitatori
12,30 Telefilm: Harlem contro Manhattan
12,55 Notizie TVS
13,05 Sceneggiato: La grande vallata, con Barbara Stanwyck, Richard Long
14,05 Film: La congiura dei potenti (Avv., '61), con Jean Marais, Rosanna Schiaffino
15,45 Notizie TVS
15,50 Telefilm: L'incredibile Hulk, con Bill Bixby, Lou Ferrigno
16,45 Notizie TVS
16,50 Telefilm: Laverne e Shirley, con Penny Marshall, Cindy Williams
17,20 Disegni animati: Il clan di Mister Wheels
17,45 Notizie TVS
17,50 Disegni animati: Ciao Ciao
18,40 Telefilm: Harlem contro Manhattan
19,10 Telefilm: Laverne e Shirley
19,40 Ultimissime
20,15 Film: Simone l'indiano (Dramm., '79), con Burt Reynolds, Joger Stevens
22 — Telefilm: Police woman, con Angie Dickinson, Ed Bernard
23 — Domani nel Secolo XIX
23,10 Sceneggiato: Libera come il vento, con Mary Larkin, John English
0,05 Oroscopo
0,10 Film: Simone l'indiano

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57
10 — Il buongiorno si vede [redacted] mattino
10,30 La palestra in salotto
11 — Stingray
11,30 Candy Candy
12 — Godzilla
12,25 Le ricette
12,30 Notizie flash
12,45 Playback
13,10 Telefilm
14,05 Candy Candy
14,30 Film: I due colonnelli (Comico, '62)
16 — Film: L'audace colpo dei soliti ignoti (Comico, '59)
17,30 Stingray
17,55 Notizie flash
18,10 Il grande gioco di Candy Candy
18,30 Godzilla
19 — Prima pagina - 13 nel 13. La schedina - Genoa e Samp giorno per giorno
19,45 Notizie flash
20 — Candy Candy
20,35 Telefilm
21,30 Film: Il posto delle fragole (Psicologico '58)
23,05 Film: Il ritorno di Marcellino (Avv., '62)
0,30 Primo di notte

TELENORD - TN4
UHF 24-29-41-44-49-52-56-60
11,30 Disegni animati
12 — I cavalieri del cielo
12,30 Film: Ho vissuto una sola estate (Dramm., '72)
14,15 Gran bazar
15,45 Telefilm: La famiglia Bradford
16,50 Special
17 — Disegni animati
18 — Petite story
18,30 Il diavolo. Gioco
20 — La fattoria dei prati verdi
20,30 Star Trek
21,30 Film: Poker di sangue (Western, '68)
23,20 Film: Partirono preti, tornarono curati (Commedia '73)

SAVONA TV
UHF 23-41
12,45 [redacted]: Il santo patrono (Comm., '72)
14,15 Telefilm
14,45 «Superclassifica»
15,30 Musicale
16 — Film: «Ciakmull»

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49
8,00 [redacted]
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm della serie Dott. Kildare
12,30 TRC Flash
12,45 Film
14,30 Telefilm della serie Pattuglia blu
15 — Cartoni animati della serie Astroganga
15,30 Cartoni animati della serie The Monkey
16 — Telefilm della serie Pattuglia blu
16,30 Cartoni animati della serie Il Grand[redacted]Mazinger
17 — Anni Verdi Superstar
17,30 Disegni animati
18,30 Boy Music (1ª parte)
19 — Rubrica CONI
19,30 Notiziario
19,55 Film: «007, sfida ai killers»
21,35 Telefilm: «Vegas»
22,40 Notiziario
23 — Film: «La legge violenta della squadra anticrimine» (Poliz.)
18 — Cartoni animati della serie Astroganga
18,30 Cartoni animati della serie The Monkey
19 — TRC Flash
19,10 Mestvetrina
19,40 Cartoni animati della serie Il Grande Mazinger
20,10 Telefilm
20,40 Smart - Rubrica cinematografica
21,50 Film
23,30 Oroscopo
23,45 In diretta da Teleradiocity «Alla terza candela», asta televisiva di quadri
1,15 Film della notte

[redacted]

T.F 1
12,05 Télévision régionale
12,30 La cuisine légère
12,45 Jeune pratique
13 — TF1 Actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,48 Au plaisir du samedi
18,28 Trente millions d'amis
19,05 Magazine auto-moto 1
19,33 Six minutes pour vous défendre
20 — TF1 actualités
20,30 Stars: une émission proposée par Michel Drucker et Françoise Coquet
21,30 Les mystères de Paris - D'après Eugène Sue
22,30 Télé-Foot 1
23,30 TF1 actualités

A 2
11,45 Journal des sourds
12,15 Au fond de la marmite
13,35 Des animaux et [redacted] hommes
14,25 Jeux du stade
17,20 Récré A2
18,05 Chorus
18,[redacted] Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top Club
20 — Journal de l'A2
[redacted] La traque: écrit par [redacted] Pico; réalisé par Philippe Lefebvre
21,35 Variétés: festival du rire [redacted]
23,20 Journal de l'A2

FR 3
12 — Trait d'union
12,30 Les pieds sur terre
18,30 FR 3 jeunesse
19,10 Soir 3
19,20 Actualités Régionales
19,40 La télévision Régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures
20,30 Retransmission lyrique de l'opéra du Rhin: Fra Diavolo: Opéra comique en trois actes. Musique: D[redacted] -François-Esprit Auber
22,35 Soir 3
22,55 Champ contre champ

MONTE-CARLO
17,45 [redacted] musicale de Nice
18 — Dessins animés
18,15 Super champions
19,10 Tiercé
19,15 Le petit d'en rire
19,35 Anna Karénine
20,35 Alfredo, Alfredo: [redacted] de Pietro Germi (1972)
22,20 Panorama
23,05 Horoscope
23,10 Le ministère mondial de Ron Humbard

TELE T.R.I.L.
UHF 21-36-48-51-56
11 — Film: «Il segreto di Ri[redacted]» (Western, '65)
12,30 Film: «New York Press: operazione dollari» (Dramm., '54)
14 — Film
16 — Musica
19 — Festival canzone estate '80
20,30 Notiziario sportivo
21 — Film: «Marinai donne e guai» (Comico)
22,30 L'astrologo
22,45 Film: «Una donna, una moglie» (Dramm., '73)

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-54
11,30 «Agente speciale»
12,20 Disegni animati
12,45 «Candy Candy»
13,30 Caccia al 13
14 — «La grande vallata»
14,50 Film: «Nanno Kelsen ed io»
16,20 Io, tu e le Rosi
17 — «Pinocchio»
17,25 «Stingray»
18,15 Boy music
18,40 «La grande vallata»
19,30 Sport
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giro giorno
20 — «She, la donna eterna»
20,30 Film: «L'amore attraverso i secoli» (Comm., '67)
22 — Fantastico
23 — Zoom TG Ponente
23,10 Telefilm «Immortal»
24 — Playboy di mezzanotte

TELESANREMO
UHF 59
12,40 Disegni animati
13 — Film: «La prigioniera della torre di fuoco»
14,30 Telefilm: «Calcio-spettacolo Brasiliano»
15,30 Film: «Giacobbe ed Esaù»
17 — Telefilm: «Calcio-spettacolo Brasiliano»
18 — Film: «Mediterraneo in fiamme»
19,30 La parola del Signore
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo che farà
20,15 Telegiornale
20,30 Varietà «Bazar domani»
24 — TG notte

TELETRIS
UHF 24-32-37-50-51-57-60
10,30 Film
12 — Telefilm
12,30 Il mercatino
13 — TG Tris
13,30 Roberta e le stelle
14,15 Il club dei cuori solitari
15 — Film: «Gli spadaccini della Serenissima» (Avv., '49)
16,20 Film: «Frankenstein alla conquista della terra» (Fantasc.)
18 — TG Tris
18,30 Film: «La regina delle Amazzoni» (Avv., '60)
20 — TG Tris
20,30 «Jean Christophe»
21,30 Movie
22 — Film: «I 13 figli del Drago Verde» (Avv., '74)
23,30 Show della notte

TELELIGURIA
[redacted]-25-31-57
11 — Film
12,30 [redacted]
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Genie Nuova
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Bellezza con le erbe
20,30 Napoleone
24 — Film

TELECHIAVARI
UHF 24-31-56-58
11 — Film: I cavalieri dalle [redacted] schere nere (Dramm., '47)
12,30 Documentario
13 — Le erbe amiche
17,30 L'Ape Magà
18 — Mixer
19 — Shangai
19,20 Il pensiero della sera
19,30 Pronto, con chi vinco?
20 — Notizie
20,20 Studio A Gran varietà
21,20 Film: Fontana di Trevi (Musicale, '60)
22,50 Notizie
23,10 Film: I lunghi giorni dell'odio (Western, '[redacted]

UNIVERSALE (GENOVA)

Così la critica:
CELENTANO e VILLAGGIO in un Goldoni che fa ridere

RIVOLI (GENOVA)

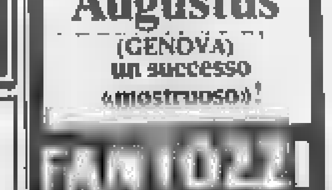
Se hai riso con «RATATAPLAN» divertiti a «fare splash» con MAURIZIO NICHETTI

Nuovo Palazzo (GENOVA)

NON PUNGE E DIVERTE!

Titanus Augustus (GENOVA)

un successo «mostruoso»!



Un personaggio indistruttibile! Scritto, diretto, interpretato da PAOLO VILLAGGIO

ODEON (GENOVA)

Signore e signori benvenuti a bordo. Chi ride troppo forte sarà sbattuto fuori dagli oblò

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 265 - Sabato 29 Novembre 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89182-89176; Verbania 0323-43435

Ha già raggiunto quindici milioni la sottoscrizione de «La Stampa» aperta a Novara

Un pensionato in lacrime: «Ecco 50 mila lire Non posso dare di più a chi sta peggio di me»

Altri esempi di uno slancio continuo: i bambini di una scuola elementare della Valsesia - Il «Corriere di Novara», che collabora alla nostra iniziativa, ha raccolto un milione e 250 mila lire - Trecate: è partita ieri sera un'autocolonna per Eboli - Le prime roulottes portate dai campeggiatori novaresi sono già state sistemate

NOVARA — Per il terzo giorno consecutivo è continuata ininterrotta la gara di solidarietà dei novaresi con le popolazioni colpite dal terremoto. La redazione de «La Stampa» di Novara ha raccolto anche ieri quasi sei milioni di lire.

Tra tutte le offerte merita di essere segnalata quella degli alunni della scuola elementare di Bettole, ben 225 mila lire, accompagnate da una letterina scritta dai bambini che dice: «*Abbiamo rinunciato volentieri ad un dolce o ad un gioco e vi mandiamo la nostra offerta perché portiate un po' di aiuto a coloro che soffrono. Ringraziamo "La Stampa" per il bene che ci aiuta a compiere*».

I bambini e gli anziani sono in prima fila in queste occasioni. Ieri un pensionato, mentre ci porgeva una banconota da 50 mila lire, ci ha detto piangendo: «*Non posso fare di più, mi spiace. Ma è tutto quello che posso dare per chi sta peggio di me*». Anche il «Corriere di Novara», il più diffuso settimanale novarese che si è affiancato a noi nella raccolta, ci ha fatto pervenire le prime offerte raccolte ai propri sportelli: un milione e 250 mila lire.

Da segnalare, poi, le 330 mila lire versate dai dipendenti dell'Istituto Geografico De Agostini, le 500 mila lire di un medico novarese ed altre offerte che elenchiamo in altra pagina. Abbiamo ormai raggiunto i quindici milioni: anche in questa occasione i novaresi stanno dimostrando tutta la loro sensibilità verso le popolazioni colpite dal sisma, come già avvenuto per il Friuli e per l'alluvione nell'Ossola.

Ieri sera da Trecate è partita l'autocolonna guidata dal sindaco Giuseppe Ruffier, dall'assessore Giovanni Gaddo, dai consiglieri Boggero e Orando e dal commerciante Giuseppe Fortina ad accompagnata da tre vigili urbani, diretta al comune di Eboli.

I trecatesi consegneranno alle roulottes complete di riscaldamento e cucina, oltre duemila litri di latte, 100 quintali di riso, 100 sacchi a pelo, 300 giacche a vento, 30 materassi con relative reti metalliche, 100 paia di scarpe, 100 paia di stivali di gomma, 90 coperte, 30 bombole a gas ed altri 5 colli di vestiario nuovo da uomo e da donna. Da parte sua la raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate ha aggiunto al carico 44 coperte, 100 paia di guanti da lavoro, torce elettriche, 70 materassi, 80 coperte ed altro materiale tecnico.

L'autocolonna consegnerà direttamente tutta la merce al sindaco di Eboli, già preavvisato dalla prefettura di Novara che sta predisponendo con il prefetto Santo Corsaro la consegna di tutti gli aiuti offerti da enti ed associazioni della provincia.

Stamattina, infatti, partirà da Novara un'altra autocolonna i cui mezzi di trasporto sono stati offerti gratuitamente dalla ditta Danzas. Si tratta di altri 400 capi di vestiario, medicinali ed alimentari vari che saranno consegnati direttamente ad alcuni comuni. «*Abbiamo organizzato ogni spedizione* — informa l'ufficio della prefettura — *e non ci saranno viaggi a vuoto. Anche le prime roulottes portate dai campeggiatori novaresi sono state sistemate e non ci sono state perdite di tempo e disguidi così come annunciati da altre parti*».

La direzione ed i dipendenti del salumificio Baggiani di Trecate hanno già pronti 50 quintali di salumi vari ma hanno deciso di aspettare ad inviarli. «*In questi giorni c'è la corsa a mandare la roba* — hanno precisato — *mentre poi interverrà il momento di crisi. Allora, verso la metà di dicembre, porteremo la nostra merce che servirà anche per i giorni di Natale*».

Domani dovrebbe partire il battaglione «Curtatone», altri 600 militari e 120 automezzi, che completeranno le forze inviate dalla provincia di Novara che saranno sempre coordinate dalla sala operativa in funzione al comando della divisione «Centauro», collegata via radio con le zone sinistrate.

l. l.

Novara. Questo è il testo della lettera che accompagna l'offerta di un gruppo di scolari

Un prefabbricato da Arona al Sud

ARONA — Il Comune contribuirà con cinque milioni alla sottoscrizione in favore dei terremotati tuttora aperta presso le banche. L'amministrazione pare comunque orientata ad impiegare la somma che sarà raccolta in un intervento concreto e duraturo: si vuole infatti acquistare un prefabbricato.

Prosegue intanto a Palazzo De Filippi la raccolta di materiale a cura della Croce Rossa. Nel frattempo in sezione dell'Avis ha reso noto che domani si effettueranno dei prelievi nell'emoteca che sosterà nei giardini

Autocolonna della Lomellina ad Atripalda

VIGEVANO — Mentre di ora in ora si accrescono le iniziative a favore dei terremotati della Basilicata e della Campania, si registra anche l'avvenuto arrivo della prima autocolonna allestita dall'amministrazione comunale di Vigevano nelle zone colpite dal sisma. L'autocolonna, guidata dall'assessore Pittoni, sta operando nel paese di Atripalda, in provincia di Avellino. L'assessore ha comunque comunicato al comune che prima di poter iniziare un intervento di soccorso ha dovuto girovagare in due località diverse per la mancanza di direttive precise da parte dei responsabili logistici dei soccorsi.

L'autocolonna, che è completamente autosufficiente, sta ora attendendo l'arrivo di nuovi aiuti da Vigevano che dovrebbero partire oggi pomeriggio con un quantitativo di medicinali in stretta necessità, viveri in lunga durata, tende, coperte e sacchi a pelo.

Dove si può offrire

Le offerte si raccolgono a Torino, nelle sedi de «La Stampa» di via Marenco e via Roma, e presso tutte le redazioni staccate (gli indirizzi nella testata di Cronache del Novarese). Alla sottoscrizione hanno aderito anche giornali locali, come il «Corriere di Novara», e radio, a cui ci si può rivolgere per i contributi, che saranno poi trasmessi alla «Stampa». Le somme saranno inviate, come già sta avvenendo, subito sui luoghi della catastrofe. Ecco, sono per sono, l'elenco delle emittenti che partecipano all'iniziativa.

IL CORRIERE DI NOVARA: tel. (0321) 29.280
RADIO ONDA NOVARA: tel. (0321) 28.005 - 282.839
TELERADIO VERBANO DI LAVENO: tel. (0332) 669.400
INFORMATORE VIGEVANESE - RADIO INFORMATORE, piazza Ducale 28, Vigevano: tel. (0381) 81.787 - 70.672 - 70.423
RADIO SOLE di Casale Corte Cerro: tel. (0323) 60.882
RADIO MERCOZZO: tel. (0323) 86.122
RADIO VERGANTE: tel. (0322) 59.249.
RADIO ARONA: tel. (0322) 46.819.

Nella pagina delle sottoscrizioni pubblichiamo l'elenco delle offerte che sono arrivate sino a ieri sera alle redazioni provinciali de «La Stampa»

A Verbania la preoccupazione del sindacato

Montedison, integrazione anche per i 600 dipendenti della consociata «Taban»?

«Noi ci prepariamo ad una lotta difficile», dice Salari della Fulc

VERBANIA — *Secondo notizie raccolte a Roma alla segreteria nazionale della Fulc, la Montedison ha annunciato la sua decisione di dichiarare la crisi di settore anche per la Taban. Si tratta di una sua consociata che opera producendo polimeri speciali e industriali e acetato di cellulosa nella stessa area dello stabilimento Montefibre di Verbania, dal quale queste attività erano state scorporate sei anni fa.*

Si presenta, per gli addetti a queste attività produttive, un ricorso alla cassa integrazione speciale, la 675, ma anche — e questo maggiormente preoccupa — uno sfoltimento del personale addetto che si aggira sulle 600 unità.

Per il settore Montefibre la situazione si è appesantita dopo il mancato pagamento dei corrispettivi di cassa integrazione ordinaria dal 4 ottobre in poi, causa il mancato accoglimento da parte dell'Inps, della richiesta avanzata a questo fine dall'azienda. Al termine di infuocate assemblee che si sono svolte nell'ambito di una serie di scioperi di reparto, è stato deciso di avviare da martedì o mercoledì prossimi, in mancanza di fatti positivi, il rientro in fabbrica di tutti gli operai.

L'azione di rientro sarà appoggiata da scioperi articolati, blocco delle merci, azioni di picchettaggio della portineria e della palazzina direzionale.

Dice Cesare Salari, responsabile dell'esecutivo di fabbrica: «Purtroppo le notizie in nostro possesso fanno pensare al peggio, tanto che si può dedurre che l'azienda abbia di proposito ingarbugliato la faccenda della cassa integrazione: si parla dell'esistenza di liste per l'allontanamento dalla fabbrica di 600 lavoratori definiti nuovamente esuberanti, con estensione, questa volta, del provvedimento, anche alla Taba, forse per un centinaio di addetti».

«Noi — *conclude Salari* — già da queste ore ci prepariamo a una lotta durissima inclusa, come già con successo attuato lo scorso anno, l'autogestione degli impianti».

Per le preoccupazioni sorte a Verbania con la possibilità di un'altra crisi industriale, il sindaco ha convocato per lunedì a Palazzo di Città il comitato per la difesa dell'occupazione e i parlamentari della provincia.

a. c.

Prefetto riceve operai Sorgato

NOVARA — Per gli oltre 400 dipendenti della fonderia Sorgato il posto di lavoro diventa ogni giorno più precario.

Poco più di un mese fa è scaduto il periodo di Cassa integrazione ordinaria, e contro la proposta della direzione, che prevedeva la richiesta di una proroga di 13 settimane si sono schierati sia il sindacato metalmeccanici che il consiglio di fabbrica.

Secondo Fim e Uil, l'azienda non sembra in grado di garantire l'anticipazione delle somme da corrispondere ai lavoratori, sarebbe meglio richiedere la Cassa integrazione «straordinaria» per la quale la copertura finanziaria è comunque garantita.

Ieri una delegazione sindacale e parecchi lavoratori si sono recati in corteo alla prefettura. I rappresentanti dei dipendenti sono stati ricevuti ed hanno chiesto un intervento per sollecitare il sempre rinviato incontro col gruppo dirigente.

Questa è l'ultima risorsa dei lavoratori della Sorgato. Il prefetto Santo Corsaro si è assunto l'impegno di convocare questo incontro chiarificatore entro il più breve tempo possibile.

(m. o.)

Probabilmente i banditi sono gli stessi

Due rapine alle poste a Cressa e Castellazzo

NOVARA — Due uffici postali in provincia sono stati svaligiati ieri mattina nel giro di un'ora, forse dalla stessa banda. Il primo colpo è stato portato a termine in un paio di minuti (verso le 10,30) all'ufficio postale di Cressa.

Due giovani, volto scoperto e pistole in pugno, sono entrati con fare spavaldo dall'ingresso principale intimando ai tre impiegati di consegnare subito tutti i contanti e di non opporre resistenza. Il bottino è risultato piuttosto magro: solo 500 mila lire. Subito dopo avere sistemato il denaro in un sacchetto, i due banditi si sono fatti consegnare le chiavi dell'ufficio postale e, appena usciti, hanno rinchiuso i tre impiegati.

Appena un'ora dopo a Castellazzo Novarese, distante una ventina di chilometri dal luogo della prima rapina, i due giovani hanno fatto una specie di blitz: si sono presentati davanti all'ingresso dell'ufficio postale chiuso ermeticamente. Per farsi aprire hanno lasciato intendere all'unica impiegata presente di essere intenzionati a fare una raccomandata. Per questo hanno mostrato una busta, ma appena la donna li ha lasciati entrare, di sotto la busta è saltata fuori una pistola: l'impiegata è stata immobilizzata e i due hanno rubato quasi tre milioni di lire in contanti.

m. s.

Oggi Pajetta a Novara per la nuova sede pci

NOVARA — La nuova «casa del partito», così com'è stata chiamata dai dirigenti della federazione comunista novarese, viene inaugurata oggi, alle 15, con una serie di manifestazioni, presenti l'onorevole Giancarlo Pajetta e il segretario regionale Athos Gastaldo.

Per far fronte all'impegno finanziario di oltre 200 milioni di lire era stata lanciata una sottoscrizione popolare che finora ha fruttato 115 milioni e oltre 6 milioni di donazioni varie. Trenta milioni sono poi arrivati dalla direzione centrale del partito a fondo perduto e altri 20 a titolo di prestito.

Per ora saranno occupati i tre piani rialzati dell'edificio in quanto il piano terra è ancora occupato da alcuni commercianti i quali hanno avuto a disposizione tutto il tempo necessario per trovare un'altra sistemazione.

Il programma della manifestazione: ore 15 nel salone Borsa interventi di Pajetta e Gastaldo; alle 16,30 omaggio alla lapide di Antonio Gramsci e alle ore 17 apertura ufficiale e visita alla nuova sede. Saranno premiati i fondatori del partito a Novara, i segretari provinciali che si sono succeduti dal 1945 a oggi e i compagni che hanno prestato la loro opera volontaria per la costruzione della nuova «casa».

l. l.

Santa M. Maggiore: partiti 2 autotreni

La valle dell'alluvione manda roulottes e tende

DOMODOSSOLA — Non conosce soste la gara di solidarietà fra gli assolanti per le popolazioni colpite dal terremoto.

La Valle Vigezzo, duramente colpita da una calamità naturale due anni fa, si sente più vicina di altre zone al dramma che stanno vivendo le regioni devastate dal sisma. Da Santa Maria Maggiore sono partiti ieri due autotreni con un carico di quattro roulottes e 450 tende acquistate dalla comunità montana.

«Si tratta di un primo intervento — ha detto il presidente della comunità montana Albino Barazzetti —. La valle si sta mobilitando. Non abbiamo dimenticato quante siano importanti gli aiuti immediati per alleviare pene e sofferenze».

L'oro parla di te.
Ogni giorno.

Gala

NOVARA: Stradella, Corso Italia 36 - BORGOMANERO: Facchin, Corso Roma 21 - OLEGGIO: Pellegatta, Piazza Martiri 34 - VILLADOSSOLA: Gianola, Corso Italia 148.

PAGHI GLI AUMENTI OPPURE COMPRI ALLA FORD NOVARA!

La Concessionaria FORD CORRENTI non praticherà nessun aumento sino al 31 dicembre 1980 per tutte le vetture della gamma sottodescritta, ricevute prima dell'aumento

* FORD FIESTA da L. 4.029.000
* FORD TAUNUS da L. 5.040.000
* FORD CAPRI da L. 5.641.000
* FORD GRANADA da L. 8.777.000

anticipo minimo 15%
massima rateazione sino a 48 mesi senza cambiali.

La FORD CORRENTI inoltre, a tutti gli acquirenti e per lo stesso periodo riserverà

GRATIS

per un intero week-end un favoloso CAMPER della

Novarcamper s.r.l.

C. CORRENTI CONCESSIONARIA FORD NOVARA

Via Verbano 140 - NOVARA - Tel. 0321/471.729-30

* MODELLI BASE IVA ESCLUSA

Natale.
Ognuno si aspetta un regalo.
Tu dagli di più. Un regalo d'oro.

Friso Gioielli di A. COTOGNO
Corso Garibaldi, 5 - Borgomanero

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Una «Casa albergo»

Come assistere gli anziani di Domodossola?

Il problema divide il Consiglio comunale

DOMODOSSOLA — Quale assistenza per gli anziani della città? L'interrogativo è stato riproposto dal consiglio comunale che ha approvato la costruzione di un terzo piano della «casa albergo» che sta sorgendo in via Romita.

Il progetto originale prevedeva un edificio a due piani, ma in fase esecutiva ci si è accorti che si sarebbe potuto farne uno di più con una spesa relativamente modesta. Anche per soddisfare le crescenti richieste da parte degli anziani, la giunta aveva presentato un progetto di sopraelzo, approvato da tutti i gruppi con la sola eccezione del psi.

I socialisti avevano assunto una posizione molto critica, sostenendo che «*il terzo piano avrebbe aumentato unicamente il numero delle persone lasciando immutati i servizi assistenziali e sociali. In questo modo, la nuova struttura non sarebbe più sicura a dimensione umana. Una corretta politica assistenziale non si fonda su grosse strutture, che facilmente portano l'anziano all'emarginazione e al decadimento psichico*».

Nella vicenda era intervenuto il coordinamento dei quartieri, rilevando che la «casa albergo» in costruzione avrebbe potuto accogliere prevalentemente anziani autosufficienti, lasciando drammaticamente aperto il problema di coloro che non sono più in grado di badare a se stessi.

Molti di questi infatti sono ospitati nell'anacronistico ricovero «Mendici e cronici» annesso all'ospedale San Biagio. I quartieri erano arrivati a chiedere la sospensione dei lavori della «casa albergo» per un riesame completo delle finalità dell'opera.

In una conferenza stampa, il psi ha precisato: «*L'approvazione del progetto di sopraelzo è condizionata a un'articolata politica assistenziale verso gli anziani illustrata in una mozione presentata dal gruppo comunista*».

In essa si rivalcava il «progetto anziani» elaborato dalla Regione. «*Restiamo convinti* — ha detto il segretario cittadino del psi, Sergio Pinduccio — *che la "casa albergo" sia una struttura, in linea generale, largamente superata. Per questo ci batteremo e chiederemo alla giunta impegni seri per un potenziamento e una qualificazione migliore dell'assistenza domiciliare. Allo stesso tempo però siamo preoccupati per l'utilizzazione della "casa albergo" nel modo che risponde di più alle effettive esigenze degli anziani*».

Farnelli ha parlato di una «soluzione mista»: in sostanza nella "casa albergo" dovrebbero essere ospitati trenta anziani non autosufficienti e personale che sappiano badare a se stessi. La limitazione dei posti consentirebbe un adeguamento dei servizi alle reali necessità.

Anche la giunta sembra orientata verso questa soluzione.

a. v.

Era fuggito dal carcere di S. Vittore con Alunni e Vallanzasca

Condannato a 12 anni l'ergastolano Lattanzio che tentò una rapina e ferì un carabiniere

Ebbe la condanna alla pena principale per l'omicidio di un maresciallo di pubblica sicurezza - Durante l'assalto alla Banca Popolare di Intra tre impiegati vennero sequestrati

Daniele Lattanzio

Franco Ferrari

Nicola Francavilla

NOVARA — Daniele Lattanzio, 26 anni, nato a Nichelino, in carcere a Fossombrone dove sconta l'ergastolo, è stato condannato a 12 anni dalla corte di assise di Novara (presidente Carosielli, giudice a latere Fava) per una tentata rapina alla filiale di Arona della Banca Popolare Intra.

Per lo medesimo episodio i giudici hanno condannato in contumacia a 11 anni e mezzo un altro protagonista della rapina, Sergio Settimo, 34 anni, anche lui originario della cintura torinese. Alla rapina prese parte un terzo complice, Giovanni Virdò, che due mesi dopo fu ucciso durante un fatto analogo, a Trento, in uno scontro a fuoco con i carabinieri. Nella stessa occasione morì un maresciallo di p.s. freddato da un colpo di rivoltella sparato dal Lattanzio che per quell'episodio è stato condannato all'ergastolo.

Daniele Lattanzio è una figura molto nota nel mondo della malavita. Autore di decine di assalti a istituti di credito (venerdì prossimo comparirà nuovamente di fronte al tribunale di Novara per la rapina ad una banca di Borgomanero), è stato spesso protagonista di evasioni dalle carceri dove era rinchiuso.

L'ultima in ordine di tempo fu quella di San Vittore il 29 aprile scorso, quando con Corrado Alunni, leader di Prima linea, e Renato Vallanzasca organizzò una fuga di sedici detenuti. La sua libertà durò però un mese soltanto: a fine maggio le forze dell'ordine riuscirono a scovare il suo rifugio a Salice d'Ulzio e lo arrestarono.

L'episodio per il quale il bandito, considerato un appartenente al Nap (l'avvocato difensore Mario Murgo ha però escluso una sua reale appartenenza a gruppi terroristici) è stato condannato, avvenne ad Arona martedì 15 luglio 1977. Due uomini elegantemente vestiti, verso le 14.30, si mischiarono agli impiegati della Banca di Intra ed entrarono con loro negli uffici dell'istituto di credito. Appena all'interno, dalle tasche estrassero delle armi e intimarono ai dipendenti di non muoversi.

Poco dopo furono raggiunti da un terzo complice. «*Ci dissero di metterci spalle al muro* — ha raccontato ieri ai giudici il vicedirettore Tunino — *e di non fare mosse avventate avrebbero aspettato il cassiere, Luigi Colombo, l'unico ad avere le chiavi della cassaforte, che sarebbe arrivato più tardi*».

Ma il colpo andò a vuoto perché l'impiegato, insieme ad una collega, si accorse che nella banca stava succedendo qualcosa di strano e diede l'allarme, chiamando il «113». Qualche attimo dopo in corso della Repubblica, davanti all'ingresso principale della banca, giunsero le «gazzelle» dei carabinieri. I banditi, per fuggire, presero in ostaggio tre impiegati, Franco Ferrari, 24 anni, Renato Sacco, 33 anni, e Giorgio Colombo, 30 anni, e uscirono dalla porta laterale di via Gramsci. Ma appena in strada un bandito, forse il Lattanzio, fece partire un colpo di pistola che ferì il carabiniere Nicola Francavilla alla coscia destra.

Nel trambusto due ostaggi riuscirono a divincolarsi, mentre il Ferrari fu costretto a salire in una «Mercedes» blu con targa svizzera con i malviventi, che lo rilasciarono un'ora più tardi sulla tangenziale di Milano, «choccato» ma senza un graffio.

r. c.

NOTIZIE SPORTIVE

La situazione in Promozione e Prima categoria

Giornata dura per il Trecate

NOVARA — *Previsioni favorevoli per l'imbattuto capolista Trecate alla vigilia della dodicesima giornata del campionato di Promozione. Mentre i biancorossi di Quaglino ospitano il Madonna di Campagna, tutte le inseguitrici si giocano in trasferta, oppure (è il caso del Grignasco) hanno in programma incontri tutt'altro che facili.*

I trecatesi sono i veri protagonisti del momento. Domenica scorsa di fronte al Villadossola hanno dovuto lottare duramente per ottenere l'intera posta. Anche col Madonna di Campagna Gavinelli e soci sanno che l'impegno non sarà facile: in questo campionato non c'è nessuno disposto a fare regali.

Mentre la capolista si batterà col Mad. Campagna, l'Arona, inseguitore numero uno, va sul campetto di Fara Novarese. A prima vista potrebbe sembrare un impegno facile per le squadrone ospite, ma molto probabilmente non sarà così. La Varese, assillata da problemi di classifica e animata dalla volontà di conseguire un risultato di prestigio, renderà la vita difficile all'illustre capolista non è detto che la «matricola» non riesca a guadagnare almeno un punticino, favorendo così i «cugini» di Trecate.

Le due formazioni attualmente al terzo posto, Verbania e Borgosesia, accusano un ritardo di quattro lunghezze dalla vetta. Domenica sera potrebbero trovarsi ancora più lontani dal Trecate, visto che giocano rispettivamente a Castellotto e Crescentino, campi (specie il primo) sui quali è difficile passare.

Il Grignasco gioca in casa ma è tutt'altro che sicuro di incamerare i due punti, dato che l'avversario di turno è quel Cravellese che dispone di elementi di grande valore.

Anche la Castanese avrà non pochi grattacapi domenica a Villadossola, mentre il Gozzano riceverà addirittura di lasciare le penne a Biella. Chiude il programma il match Pont Donnas-Oleggio. Quella arancione è l'unica squadra ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. Riuscire a spezzare l'incantesimo sul campo di una avversaria diretta nella lotta per la sopravvivenza potrebbe avere valore doppio.

m. s.

Un testa-coda molto pepato

NOVARA — Interessante testa-coda domenica in prima categoria. Sul «neutro» di Baveno la Romentinese, ultima in classifica, riceve una visita di tutto riguardo: quella della capolista Junese Domo. Si tratta dello scontro fra due... mondi: da una parte la «matricola» di Romentino per la quale la Prima categoria è un vero e proprio «paradiso» da difendere a tutti i costi. Dall'altra, la gloriosa squadra milanese per la quale lo stesso campionato è un «inferno» umiliante.

L'equilibrio che regna sovrano in questo campionato, però, non permette di fare facili pronostici a favore dei domesi: malgrado le enormi differenze fra i due sodalizi, nessuno si scandalizzerebbe se i granata dell'Ossola non riuscissero a vincere.

Il resto del programma della dodicesima giornata è tutto un fuoco d'artificio. Bellinzago-Stresa, per esempio, è match ad eliminazione diretta. Da una parte e dall'altra ci si batte per rimanere nelle immediate vicinanze del primato. In un momento particolarmente difficile è il Bellinzago che era partito come un rullo compressore, ma che ormai non vince più da 6 turni e potrebbe piombare in crisi proprio domenica se lo Stresa di Simondi gli fa lo sgambetto.

Crevolese-Ju Cameri è un'altra partita decisiva per le ambizioni delle due squadre e lo stesso si può dire per Quaronese-Cerano. Sia a Crevola sia a Quarona è prevista battaglia. Da tutti questi incontri tra inquilini dei piani alti della classifica potrebbe trarre vantaggio il Dormelletto che domenica scorsa a Stresa ha lasciato la sua imbattibilità ma che contro il Briga può tornare in auge.

Molto attesa, in questa giornata, è la prova del Galliate ancora alla caccia della prima vittoria. La «primizia» potrebbe essere gustata dai «galletti». Carpignano permettendo, proprio domenica.

Mezzomerico-Baveno e Sozzogno-Olimpia sono le gare che chiudono il tabellone. Il pronostico in entrambi i casi è per i padroni di casa. Occhio, però, all'Olimpia in magnifica serie positiva da 5 giornate e fermamente intenzionata a non tornare a mani vuote da Sozzogno.

m. s.

Pubblicata in Usa una ricerca di cinque medici

VIGEVANO — Un'importante ricerca nel campo della tossicologia è stata compiuta da cinque medici pavesi, i risultati sono stati raccolti e pubblicati in questi giorni, dall'Archivio di tossicologia di Springer, nel Veriag (Usa). Si tratta della scoperta di un metodo nuovo per la cura dell'intossicazione da un potente ratticida che quasi sempre porta alla morte.

I ricercatori hanno constatato che il veleno, ingerito da una donna di Vigevano rimasta per 37 giorni in stato di coma e poi salvata, può essere eliminato sia con trattamento farmacologico sia attraverso la saliva. Gli autori dello studio, condotto in collaborazione fra la cattedra di tossicologia di Pavia e il centro antiveleni di Vigevano, sono: professor Fausto Bono e dottor Luigi Guardia di Vigevano; dottor Piero Richelmi, dottor Ferrini e professor Luigi Manzo, di Pavia.

Omegna — Per cause di forza maggiore, il concerto del Quartetto Pesarese, in programma al Teatro Sociale mercoledì 3 dicembre, è stato rinviato a marzo.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: Viaggi erotici.
Excelsior: Bruce Lee: la bestia umana.
Vittoria: Il buco nero.
S. Cuore: La terrazza.

ARONA

Roma: Il piccione di piazza San Marco.
Moderno: Deliria.
Luci: American gigolo.

BORGOMANERO

Moderno: La volpe, il lupo e l'oca selvaggia.
Nuovo: Poliziotto superpiù.
Lux: Io zombi, tu zombi, egli zombi.

DOMODOSSOLA

Corso: Poliziotto superpiù.
Filodrammatici: Assassinio sul Tevere.

GALLIATE

Smeraldo: Ecco noi per esempio.

GHEMME

Italia: Una moglie, 2 amici, 4 amanti.

GOZZANO

Sociale: Butterfly erotica.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: L'incredibile Hulk.

OLEGGIO

Comunale: La collina dei conigli.
Moderno: Il giorno del cobra.

OMEGNA

Sociale: Sono fotogenico.

TRECATE

Comunale: Ultimo combattimento di Chen.
Vittoria: Non ti conosco più amore mio.

VERBANIA

Apollo: La febbre [illegible] del piacere.
Ariston: Sweet Savage.
Vip: Bronco Billy.
Sociale (Intra): Kagemusha.
Sociale (Pallanza): Odio la [illegible].

ROMAGNANO SESIA

Casa del popolo: Solzi lei è normale?

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: I seduttori della domenica.
Astoria: La locandiera.
Cagnoni: L'ultimo cacciatore.
Marconi: Aprili con amore.
Cell Tibaldi: Delitto a Porta Romana.

FARMACIE

Novara: Rome, via Torelli; S. Rocco, Chiatrera, piazza Cavour.
Verbania: Rapp, via Baratelini 22.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Manzoni.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Isola Bella: Giardini, via XX Settembre.

Gianni Magni al «Marabù» di Bellinzago

BELLINZAGO — Gianni Magni, il noto cabarettista, si esibirà questa sera al Dancing Marabù.

Magni, è un nome noto tra gli appassionati del cabaret. Lo si ricorda come uno dei componenti del gruppo «I gufi» unitamente a Nanni Svampa, Lino Patruno e Roberto Brivio.

Milanese purosangue, ha raccolto recentemente i consensi della nostra platea televisiva con lo spettacolo «La sberla» con il comico romano Gianfranco D'Angelo, un graffiante cabarettista anche lui attuale animatore delle serate al «Marabù» di Bellinzago.

Gianni Magni presenta questo spettacolo a Bellinzago in un particolare momento della sua carriera artistica: proprio da alcune settimane davanti alle telecamere di Antenna 3, un'emittente lombarda, il gruppo dei «Gufi» si è riunito. Sono riapparse le battute graffianti, la comicità mordace degli anni passati e Gianni Magni ha assicurato che al «Marabù» si esibirà in alcuni monologhi che tanti consensi avevano ottenuto dal pubblico.

u. g.

Con il Lasalliano

Il volley alla prova del nove

NOVARA — Prova del fuoco, oggi alle 19, per la pallavolo azzurra nel campionato di serie B. I ragazzi di mister Barbagallo, a punteggio pieno dopo tre turni, vanno a Torino dove ad attenderli c'è il Lasalliano che senza mezzi termini punta alla promozione in serie A e che dispone di elementi del calibro di Manolo Pellissero e di Scardino, ex della Klippan Torino, campione d'Italia e d'Europa.

Malgrado che l'impegno possa sembrare proibitivo, il Novara non sembra disposto ad accettare un'eventuale sconfitta senza battere ciglio. Gli azzurri affermano addirittura che vanno ad affrontare questo «spauracchio» pensando seriamente ad impegnarlo a fondo e, appena possibile, a sovvertire il pronostico portandosi a casa la quarta vittoria consecutiva.

Dopo i tre successi iniziali i novaresi si sono resi conto di essere in grado di competere degnamente con le migliori formazioni di B e non vogliono arrendersi (prima ancora di lottare) contro il Lasalliano, squadra che non ha certo fatto meglio di loro fino a questo momento.

Per l'occasione nelle file azzurre rientrerà J.J. Carlo Bossola, reduce da un serio infortunio al menisco che lo aveva costretto a disertare le gare iniziali. Bossola, elemento tra i più esperti, contribuirà sicuramente a rafforzare la squadra.

m. s.

Borgomanero — Organizzato dal circolo Ben Bu Kan (casa del guerriero), con il patrocinio del Comune, si svolge domani il trofeo di karatè «Città di Borgomanero». La manifestazione, a carattere nazionale.

Partite facili per le prime in classifica

Trasferte antiscivolone nella Seconda categoria

NOVARA — Tutte in trasferta le prime quattro squadre del girone «A» di seconda categoria. La capolista Crusinallo andrà a Gargallo, il Dufour a Crevacuore, la Plevese a Fondotoce e la Sazzese a Cannobio.

Forse è proprio la Sazzese, attuale quarta con tre lunghezze di ritardo rispetto al Crusinallo, ad avere (almeno sulla carta) il compito più facile: gioca a Cannobio, terreno fino ad ora abbastanza prodigo, e spera di riavvicinarsi all'alta classifica.

In eventuali passi falsi delle prime fa affidamento il Domodossola, distante di 4 lunghezze. I domesi domenica affrontano sul «neutro» di Briga il non irresistibile Mergozzo e sono gli unici ad avere forse i due punti in tasca.

Nel girone «B» turno difficile sia per il neo-capolista Suno (a Varallo Pombia) sia per il Romagnano (a Casalvolone). In questo momento le due squadre appaiono imprendibili, ma eventuali scivoloni rimetterebbero in gioco Romentinese, Veprio e Varalpombiese.

In coda sempre più staccata la Prombiese che domenica è alla resa dei conti: se non vince contro la forte squadra di Pernate può considerarsi con un piede già in terza categoria.

m. s.

Basket di fuoco in Promozione

NOVARA — Nella seconda giornata del torneo di Promozione di basket, il calendario presenta uno scontro di «fuoco» tra le due «big» del torneo.

A Romagnano, domani alle 17, si affronteranno la Chemmese Righetti-cassa e il Rapid Novara, indicate dai pronostici tra le favorite al successo finale.

In programma inoltre le partite fra l'Oleggio, desideroso di una pronta riscossa e il Cerano e il derby del Lago Maggiore tra il Rosmini Stresa e il Verbania.

(r. c.)

L'ENERGIA DELLA SOLARA: MAGGIOR POTENZA, MINOR CONSUMO.

Solara, una nuova Talbot, un nuovo concetto di potenza in economia.
Tre cilindrate, quattro versioni
LS 1294 cc - GL 1442 cc
GLS 1592 cc - SX 1592 cc
Consumi limitatissimi: con la versione 1592 cc 5 marce, 16,4 Km con 1 litro a 90 all'ora
Solara, la migliore espressione della classe e della tecnologia Talbot
Da L. 6.710.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi
GARANZIA TOTALE 12 MESI

SOLARA, LA NUOVA TALBOT, IN DIMOSTRAZIONE PRESSO:
CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano 104 - 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777
MAGAZZINO RICAMBI Tel. 471.353
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE TALBOT

AZIENDA VERBANESE
cerca
GEOMETRA o PERITO
militesente anche prima esperienza per calcoli riscaldamento e condizionamento dopo corso preparatorio.
Inviare richiesta con curriculum a:
CASELLA POSTALE 44 - INTRA VERBANIA

SEI CALVO?
NON CREDI AL PARRUCCHINO..
FAI COME ME!

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo
Per questo mi sono messo di impegno ed ho trovato il modo per ricrearmi dei bei capelli folti, belli e naturali
Il sistema "TF", brevettato ed adottato con successo (da più di nove anni) nei centri specializzati "TF" di tutta Italia
Da allora ho ricuperato il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli senza un pudore
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, i centri "TF" sono a vostra disposizione
Con serietà e riservatezza

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sala abbronzante

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

3ª mostra agricola alimentare
30 novembre/8 dicembre '80
busto arsizio/va
palazzo esposizioni
orario a turno: 10.00/12.30 da lunedì: 14.30/18.30

non si può raccontare Conoscila.

CERCASI CAMERIERA
di sala per ristorante vicinanze Novara
Tel. 0321/96.064

SIGNORINA ESPERTA CONTABILE
scopo miglioramento
IMPIEGHEREBBESI
presso piccola o media industria
Scrivere: PUBLIMAN 472 28100 NOVARA

CERCASI CAMERIERA
fissa tuttofare referenziallissima. Ottima retribuzione villa Intra
Scrivere Publikompass 312 10100 TORINO

Centro Elaborazione Dati
ricerca
IMPIEGATA
esperta in gestione di paghe, stipendi e contributi
La candidata dovrà possedere una valida e comprovata esperienza, maturata preferibilmente presso studio professionale.
Sede di lavoro: zona Lago Maggiore (Sud)
Scrivere inviando dettagliato curriculum a PK 213 10100 TORINO.

AFFARONE
Vendonsi carroponte
12-16 tonnellate
seminuovi
Tel. 0321/83.107

Meeting Art

Corso Libertà 89 Vercelli Tel. 0161/2066
LA GARANZIA DEL TAPPETO PERSIANO
ASTA
Sabato 29 Novembre alle ore 16,00 e alle ore 21,00

IMPARA IL TEDESCO ALLA DEUTSCHE SCHULE
OLTRE 15 ANNI NEL NORD ITALIA
NOVARA - Bal. Cambio Sesia, 1 - Tel. 31084
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.365
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.288

DATTILOGRAFO
corso di 3 mesi metodo professionale
inizio corsi ogni lunedì
Istituto GAMMA
NOVARA - Bal. Cambio Sesia, 1 - Tel. 34.932
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.288
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.365
OMEGNA - Piazza Bottaro, 7 - Tel. 62.240
gruppo con N°30 SCUOLE NEL NORDITALIA

Si moltiplicano le iniziative per gli abitanti delle zone terremotate

Offerte dei vercellesi: oltre 8 milioni

Due spettacoli benefici pro-sinistrati - Viveri e medicinali partiranno da Trino - Indumenti da Gattinara

VERCELLI — Continuano a fiorire le iniziative nella gara di solidarietà dei vercellesi a favore dei terremotati. Ieri la Società del Quartetto e il Liceo musicale Viotti hanno annunciato un concerto benefico, il cui ricavato verrà devoluto alle popolazioni colpite dal sisma tramite la sottoscrizione del nostro giornale.

Il concerto si terrà sabato prossimo, 6 dicembre, alla Sala Dugentesca, con inizio alle 21. Vi prenderanno parte musicisti di fama internazionale. Fra gli altri si esibiranno: il duo composto dal chitarrista Marco De Santi e dal flautista Anton Mario Semolini (appena tornati da una tournée in Cecoslovacchia), gli allievi dei corsi di perfezionamento di pianoforte, chitarra e di canto e il coro lirico.

Proseguono intanto i preparativi per l'altro spettacolo benefico pro-terremotati che devolverà l'incasso a «Specchio dei tempi», organizzato dal poeta dialettale Gianni Olmo e da Radio City Televercelli. Non è ancora stata fissata la data (ma sarà comunque all'inizio di dicembre). Per quest'iniziativa, che sarà ospitata al Teatro Civico, hanno già dato la loro adesione il complesso folk «I Celti» e la Filarmonica Vercellese.

Un'altra sottoscrizione è stata aperta anche dall'organo ufficiale del pci vercellese: «L'Amico del Popolo» (conto corrente postale n. 23/33810). Va ad aggiungersi a quelle lanciate da «L'Eusebiano» e da «La Sesia». Le generose offerte versate dai lettori alla nostra redazione, intanto, hanno superato abbondantemente gli 8 milioni. *(d. co.)*

Cinque bimbi e due madri giunti da Napoli

VERCELLI — *Cinque bambini, aggrappati disperatamente alle mamme, urlano, piangono, negli occhi di tutti si leggono ancora chiari la paura, il disagio, le fatiche degli ultimi giorni. Giovanna Costabile, 35 anni, tre figli (Rosa di 6 anni e mezzo, Ciro di 4 e mezzo, Luigi di 2) e Maria Costabile, 34 anni, due bambini (Filippo, 5 anni, e Luigi di 3) sono arrivate a Vercelli da poche ore. Le ospita una sorella, Immacolata, di 44 anni. Lei abita da 8 anni a Vercelli, col marito, Luigi Rezzuti, 33 anni, muratore. Con i figli Antonio e Giampaolo vivono in un piccolo alloggio in piazzetta Ranza 3.*

Ora l'appartamento è ancora più piccolo, la famiglia più grande, con le sorelle ed i cinque piccoli arrivati da Napoli, su un treno affollatissimo, dopo quattro notti passate all'addiaccio.

«A Napoli — dice Giovanna Costbile — sono rimasti i nostri mariti, e altri cinque fra fratelli e sorelle. Devono badare a papà e mamma, che sono anziani e non stanno bene. Ellen venute su per alleggerire il peso delle cose che devono fare».

La grave scossa di domenica sera ha lesionato gravemente le loro case. «In questi giorni — raccontano le due donne — Napoli è diventata un inferno: mancano i viveri, molti servizi non funzionano, le strade sono piene d'immondizia e di topi. Nessuno si fida a stare nelle case lesionate: le scosse si succedono una dopo l'altra. E se ne veniase una forte? E se la casa non tenesse?».

Così anche a Napoli si dorme all'addiaccio, in auto, con tanta paura ancora, dopo il primo sollievo di sapersi tutti salvi.

«La notte di domenica è stata terribile — dice Immacolata Rezzuti — non i riuscivo a telefonare. Ero disperata quando ho sentito che è crollato un palazzo a Poggioreale: mio figlio abita proprio lì. Poi, all'una di notte, sono riuscita a parlare con lui e mi ha detto che erano tutti salvi, grazie a Dio». d. co.

Vercelli. I cinque bimbi giunti dalla Campania ospiti della famiglia Rezzuti (Foto Greppi)

Dove portare le offerte

VERCELLI — Questi gli indirizzi ed i numeri telefonici ai quali è possibile rivolgersi per la sottoscrizione pro-terremotati del Sud.

LA STAMPA — Torino, via Marenco, 32 - Tel. 011/65.681.

LA STAMPA — Redazione di Vercelli, via Fratelli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 66.062 (dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30).

RADIO CITY TELEVERCELLI — Via Duchessa Jolanda, 27 - Tel. 60.780 55.233 (dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19).

RADIOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 60.435 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

VIDEOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 62.007 53.434 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

RADIO CLUB CB DI SANTHIA' — Piazza Vittorio Veneto (dalle 9 alle 19).

TRINO — La cittadinanza tutta partecipa attivamente al coordinamento dei soccorsi per i terremotati del Meridione. In Comune, nell'ufficio del sindaco, è stato istituito un Centro Operativo che risponde al numero 61.303 e che funzionerà fino al 30 novembre, con orario 8-20. L'iniziativa si vale della disponibilità di alcuni amministratori comunali, con i quali collabora lo staff dei dipendenti del Comune e molti volontari.

L'opera del Centro è fiancheggiata dalla raccolta di fondi a domicilio: entrambe le iniziative, in un solo giorno di attività, hanno raccimolato quasi 9 milioni di lire che saranno destinati all'acquisto di derrate alimentari e medicinali. Il Centro Operativo trinese è in costante contatto con quello della Regione Piemonte ed ha organizzato per oggi la terza autocolonna di soccorso cui si è aggregata l'autocisterna del Comune di Trino che con il suo carico di 5 mila litri di acqua potabile si sta dirigendo verso le zone terremotate della provincia di Salerno.

La parrocchia ha organizzato nell'Auditorium Beata Oglerio un centro di raccolta di fondi e vestiario mentre sottoscrizioni sono state aperte in tutte le chiese della città. Dai Comuni vicini finora solo Morano ha deciso di unirsi al Centro Operativo trinese: il sindaco di Triverio, Diderico Cormegna e la giunta hanno deliberato di versare la somma di 200 mila lire sul conto della Croce Rossa Italiana, mentre Palazzolo ha aperto oggi una sottoscrizione.

«Viviamo nell'angoscia da domenica», dice Carlo Vichiello, di 33 anni, operaio saldatore nella Hydromac, che ha dei parenti a Montella, in provincia di Avellino: il suocero Carlo Pascale, la suocera Gioconda Pascale ed un parente, Salvatore De Simone, non hanno infatti voluto abbandonare il paese d'origine.

Montella è un piccolo centro della Campania che è stato distrutto dal sisma al 50 per cento, i morti sono solo 5 ma i feriti sono più di 40. Carlo Vichiello ha telefonato più volte al ministero degli Interni e alla Prefettura di Avellino ma non ha avuto notizie dei suoi cari. *«Se non le avrò nel giro di due giorni* — conclude Vichiello — *non mi resta che partire per il Sud».* *(m. t.)*

GATTINARA — Prosegue ininterrottamente anche a Gattinara la solidarietà verso le popolazioni del Sud colpite dal disastroso terremoto. Bruno Usenghi, assessore all'Assistenza dice: *«La sensibilità dei gattinaresi fino a questo momento è veramente encomiabile. L'unin contiliare riunita in questi giorni da centro di raccolta si sta riempiendo. Si vedono grandi scatoloni ammassati gli uni sopra gli altri: sono pieni di indumenti».*

«Al momento — continua Usenghi — *abbiamo 50 coperte, 14 materassi nuovi e tanti capi d'abbigliamento nonché generi alimentari».*

E' già partito il primo carico, inviato alla Regione Piemonte perché lo destini alle zone interessate. Il sindaco Ezio Fiorucci dice: *«La Giunta comunale ha deciso di aprire una sottoscrizione in favore delle popolazioni colpite. Al momento si è cominciato con un versamento di 2 milioni di lire. Per agevolare i cittadini abbiamo pensato di incaricare le banche: saranno loro che ritireranno i versamenti su conto corrente».* Sono stati affissi in questi giorni manifesti nei quali si chiede alla cittadinanza di contribuire, ciascuno secondo le proprie possibilità. *(a. c.)*

Quasi un derby in 1ª Categoria

TRONZANO — Spareggio in casa azzurra, domenica pomeriggio, nel girone B della Prima Categoria tra la Tronzanese ed i canavesani di Quincinetto. Entrambe le squadre hanno dieci punti in classifica: la Quincinettese ha subito un maggior numero di sconfitte rispetto alla Tronzanese (5 contro 3) ed il calcolo della «differenza reti» registra il lieve scarto di un punto a favore degli azzurri.

Corre l'obbligo, a proposito di questi ultimi, di citare Boarolo, l'ex del Crescentino che da oltre un mese è in lista d'attesa per entrare in campo a causa di un piede in disordine che gli impedisce sforzi prolungati. Una partita tutta da giocare, quindi. E, naturalmente, tutta da vedere *(w. ca.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Esordio in «azzurro» ad Etampes, vicino a Parigi

Sandra Cossa, con il fioretto è una ragazza senza avversari

VERCELLI — Gli spadisti della Pro Vercelli sono stati impegnati in Sicilia ed una fiorettista in Francia. La fiorettista, che è Sandra Cossa, ad Etampes, nei pressi di Parigi, ha esordito nella nazionale juniores.

Erano 140 le partecipanti alla competizione francese. Sandra è risultata, con la Madoni, la migliore delle azzurre, qualificandosi tra le prime 32, perdendo, per 8-6, l'incontro di ripescaggio con una ungherese.

La mancina Bicciolana si è vista così sbarrata la strada per una finale che meritava ampiamente. La Cossa è stata poi una delle trascinatrici della squadra azzurra che si è piazzata al quarto posto dietro alle magiare, vincitrici ed a due formazioni locali.

A Catania, il Trofeo Mannino di spada è stato vinto ancora una volta da un tiratore straniero. E' stato uno svizzero a conquistare il successo stavolta. Il vercellese Edo Andreoli si è piazzato onorevolmente al 15° posto. Ha lottato con grande cuore. Ha perso due incontri per una sola stoccata che, se invece risolti a favore, l'avrebbe portato tra i primissimi.

Edo è un tipo particolare. Si vede pochissimo in palestra. Quando c'è un appuntamento internazionale, eccolo in pedana a conquistare risultati di rilievo a dimostrare che se facesse sul serio la sua già soddisfacente carriera sarebbe di gran lunga migliore.

Fabrizio Ferraro, un altro dei big della spada vercellese è finito al 20° posto. Ferraro, inoltre, è stato convocato con Falcone e Bianchi per i campionati internazionali d'Austria. f. l.

Vercelli — Il cav. Gaetano Scardaone è stato rieletto presidente del Comitato Provinciale della Federazione Italiana Gioco Calcio.

Vercelli — Stasera al ristorante, in convivio, la Sezione dell'Unione Tiro a segno di Vercelli. Durante la riunione verrà puntualizzata l'attività della stagione passata.

Prima di ritorno, serie D di basket

Autosociale, fanalino contro la forte Aosta

VERCELLI — Si inizia il girone di ritorno del campionato di Serie D di pallacanestro; un torneo, sino a questo momento, tutto in salita per la compagine vercellese dell'Opel Autosociale.

La formazione di Cerro ha vinto il primo incontro contro il Gagliardi Aosta e poi ha sempre perso, anche se si è battuta con grande accanimento e orgoglio, dimostrando tante volte di meritare il risultato positivo.

Oggi, alle 17,30, al Palasport, l'Autosociale incontra l'Aosta, quella squadra cioè contro cui ha ottenuto l'unico successo del campionato. Dovrebbe essere una seconda vittoria considerato che gli aostani non stanno meglio dei vercellesi in classifica.

L'Autosociale dovrebbe essere finalmente al completo. Il girone di ritorno inoltre servirà non poco per dare alla squadra vercellese quell'assetto di gioco necessario per la «poule» salvezza che si inizierà al termine del campionato. f. l.

La Libertas Sme gioca a Caronno

VERCELLI — La Libertas Sme, formazione bicciolana di pallavolo, che guida, alla pari con il San Paolo di Torino, la classifica della Serie C (tre partite, tre vittorie), affronta domani mattina la prima delle due trasferte consecutive. Avversario è Caronno Pertusella.

Tutto starà nel non affrontare l'incontro con troppa sufficienza, con il ritenere che ormai è già vinto prima ancora di cominciare, perché tutto ciò potrebbe causare sgradite sorprese (f. l.)

ZURLETTI

VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO

OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

Sabato 29 novembre
al CAFFE' TIZZONI
Piazza Castello 14 - Tel. 0161-316342 - DESANA
LA FOGGY CITY DIXIELAND BAND

La rassegna itinerante è già stata a Torino

Una mostra racconta ai piemontesi l'affascinante storia del riso

VERCELLI — *Alla Camera di Commercio di Vercelli è stata aperta la mostra itinerante sul riso, promossa dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Piemonte in collaborazione con il Comitato regionale piemontese dell'Unione nazionale consumatori, con i commercianti associati del Piemonte, con l'Ente Nazionale Risi.*

E' una campagna promozionale che segue quelle sul consumo del pesce azzurro e della mela, intese ad incrementare e valorizzare «una alimentazione sana ed economica». *La mostra ha già avuto il battesimo a Torino.* «La sosta a Vercelli — *dice Marcello Biginelli presidente della locale Camera di Commercio* — è stata voluta, non tanto per pubblicizzare un prodotto che a Vercelli è di casa, quanto per far conoscere l'opera svolta dai tecnici e dagli operatori vercellesi nella realizzazione della mostra stessa».

La rassegna illustra le caratteristiche del riso, le fasi colturali e di trasformazione del prodotto, nonché le regole gastronomiche per il suo consumo e le proprietà dal punto di vista alimentare.

Aggiunge Biginelli: «L'iniziativa, che è diretta specificatamente, attraverso la partecipazione degli istituti scolastici, alla parte più giovane della popolazione, è articolata in una esposizione fotografica, in proiezioni su video-registratori e nella esposizione di modellini, piantine sperimentali».

Una felice e simpatica carrellata su tutti gli aspetti colturali e dietetici del riso che i visitatori possono «memorizzare» *attraverso un documentato dépliant distribuito nell'ambito della mostra con un campione di riso (mezzo chilo di Ribe) appositamente selezionato. Nel dépliant sono evidenziati notizie storiche, le caratteristiche qualitative, le varietà ed i tipi merceologici, i valori nutritivi, consigli gastronomici, ricette.*

«Trascorse le feste di Natale — *conclude Biginelli* — la mostra si muoverà — fra gennaio e marzo — verso le altre sedi camerali del Piemonte, da Novara ad Alessandria, da Asti a Cuneo». *Provincia quest'ultima — per chi non lo sapesse — fra le prime in Piemonte a coltivare riso nel 1500. L'esistenza della coltura trova conferma nel fatto che nel 1533, dopo l'influenza pestilenziale, nel Saluzzese, vennero proibite le coltivazioni a riso.*

La parola in Italia — abbiamo già scritto — batte il riso sei a uno. E' necessaria quindi una azione promozionale non solo in Piemonte ma su tutto il territorio nazionale. L'Ente Risi ci ha già pensato. Lo ha precisato nell'ambito della mostra il suo presidente on. Renzo Franzo: «Sarà, però, per ragioni di bilancio, una microazione di propaganda, che si svilupperà con un concorso giornalistico (già bandito), la eventuale ripresa di "Chicoriso" giornalino per le scuole, un concorso per un tema ed un disegno da lanciare con il Ministero della Pubblica Istruzione fra gli studenti italiani». *La mostra itinerante rimarrà a Vercelli sino a tutto il 4 dicembre.*

Walter Nasi

Era accusata di ricettazione, favoreggiamento e contrabbando

Tre anni e mezzo alla «nonna boss»

Giudicata in contumacia - Con l'anziana donna di Gattinara condannati sei giovani per furto

Angelica Ganapini

VERCELLI — Angelica Ganapini, meglio conosciuta a Gattinara e a Rossio come «nonna boss», è stata condannata in contumacia dal tribunale di Vercelli (presidente Alessio, giudici Criscuolo e Garbellotto) a 3 anni, 5 mesi e 20 giorni di reclusione, così suddivisi: 2 anni e 5 giorni per favoreggiamento della prostituzione, 1 anno e 5 mesi per ricettazione e 15 giorni per contrabbando di sigarette.

Il pubblico ministero, Vincenzo Sertanni, aveva chiesto una pena di poco superiore ma anche due anni di casa di lavoro per sfruttamento della prostituzione. Il collegio giudicante l'ha però assolta da quest'ultima imputazione. La Ganapini continua a restare a piede libero, ma in soggiorno obbligato, in Emilia. Attualmente è ricoverata all'ospedale della Misericordia, di Castelnuovo Sotto (Reggio Emilia): ed è per questo motivo che non si è presentata in udienza.

Malgrado l'assenza, la «nonna boss» è stata al centro di tutto il processo in cui sono stati condannati anche sei giovani, tutti per furto. Il tribunale ha inflitto sette mesi a Teodoro Sipone, 23 anni, di Cavallirio, Claudio Garbi, 23 anni, di Serravalle Sesia, Maurizio Biasini, 21 anni, di Romagnano Sesia, e Pierguseppe Barbero, 20 anni, di Ghemme.

Cinque mesi a Giuseppe Russo, 22 anni, di Gattinara, e Ignazio Putzolu, 23 anni di Rossio. I primi quattro sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di una rapina avvenuta a Gattinara nel novembre del '78. Quel giorno alcuni banditi entrarono in casa di Pietro Furno, lo legarono, imbavagliarono e rapinarono dell'argenteria e di una pistola. e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Gioia mortosa del sesso.
Civico: Razza selvaggia.
Nuova Italia: Ho fatto splash.
Principe: Io sto con gli ippopotami.
Verdi: 5 mogli al servizio militare.
Viotti: Bentornato, Picchiatello!
Auditorium di Santa Chiara: ore 21 concerto della Corale degli Universitari di Torino diretta dal [illegible] Accisi.
Discoteca «Due Archi Club», via P. Lucca 10: dalle ore 17,30 alle ore 19,30 inaugurazione del locale.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22,30 serata con il gruppo Foggy City Dixieland Band.

BORGO D'ALE

Vittoria: Il laureato.

CIGLIANO

Aurora: E... giustizia per tutti.
Splendor: Il cappotto di astrakan.

GATTINARA

Italia: Qua la mano.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: L'uomo da marciapiede.

SANTHIA'

Ideal: Il buco nero.

TRONZANO

Lux: Kagemusha (L'ombra del guerriero)

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «K.O. va e uccidi»; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 19: Anteprima sport - Anticipazioni sportive; 19,30: Cartoni animati della serie «Stingray»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Sfilata Conbipel; 21,15: Film «Accade una sera»; 23,15: Telenotte, notiziario; 23,30: Film «Macrò»; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 Uhf)

Ore 16,30: «Colpo grosso» (replica); 18: Cartoni animati della serie «Wheeler»; 19: Cartoni animati della serie «Wheeler»; 19,30: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Videovercelli sport; 20,55: Telefilm della serie «Lavarne & Shirley»; 21,25: Telefilm della serie «Police woman»; 22,25: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 23: Film «Sotto il pesce».

BENZINAI
(Turno domenicale)

Agip, stradale per Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Esso,** via Walter Manzone; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Thaon de Revel; **Tamoco,** tangenziale Sud; **Total,** corso Gastaldi; **Mobil,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino.

GPL

Vercelli: Gas auto, cascina Ranza.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI

Comunale 3, via Legrange 90.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 86.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 821.585.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	9	5
Biella	7	3

Temperature del 28 novembre dello scorso anno: Vercelli (11; 2), Biella (12; 3). **Umidità media:** Vercelli 85%, Biella 54%. A Vercelli il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura in lieve diminuzione.

Vercelli — Mercoledì sera, al teatro Civico, organizzato dal giovani del gruppo «Lavoro e partecipazione» del Centro sociale vercellese e dalla Cgil Vercelli si svolgerà uno spettacolo musicale con gli Stormy Six.

Lo spettacolo si inizierà alle 21.

Vercelli — Domani, all'Auditorium di Santa Chiara, si svolgerà lo spettacolo «Michelina la strega» della Compagnia del Teatro delle Briciole di Reggio Emilia.

Concessionaria FIAT NOSETTI

Vasta scelta veicoli d'occasione

BMW 518 - 75	132 - 2005 Diesel 79
126 personal 77	Ford Fiesta 77
127 4 porte 78	Ford Capri 77
128 SL coupé	Citroen GS 75
132 2000 77	Renault R 20 - 78
131 panor. diesel 78	A/112 Abarth 78

e tante altre occasioni, tutte da noi selezionate e garantite. Interpellateci, visitateci prima di ogni Vostro acquisto.

Concessionaria FIAT NOSETTI
Santhià - Via Carisio 26
Tel. 0161/921.681 - 921.662

Meeting Art
Corso Libertà 89
Vercelli
Tel. 0161/2066

LA GARANZIA DEL TAPPETO PERSIANO

ASTA

Sabato 29 Novembre alle ore 16,00 e alle ore 21,00

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

CONCESSIONARIA SAAB-MAZDA
AUTOMODANO
Via Mastellone, 17 - VERCELLI
Tel. 0161/69.655

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Mentre si organizzano altri centri di raccolta aiuti ai terremotati

Già superati 16 milioni per il Sud

Le offerte dei lettori - Il Comune si preoccupa di sistemare eventuali sfollati dai paesi distrutti del Meridione

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario ha presentato un'iniziativa assunta dall'amministrazione comunale per evitare un afflusso in massa di gente che intende lasciare la zona terremotata per raggiungere i parenti abitanti in città e per assicurare nel contempo a chi ha la concreta possibilità di trasferirvisi provvisoriamente, una accoglienza organizzata nel modo più tradizionale. Erano accanto a Squillario il vicesindaco Stefano Porta e gli assessori ai servizi sociali, Lidia Lanza, e al decentramento e quartieri, Mario Giachino.

Le apparecchiature cibernetiche di cui dispone il Comune hanno individuato 764 nuclei familiari trasferitisi a suo tempo a Biella dalle zone colpite dal terremoto. In totale, sono 1508 persone. Ad ogni capofamiglia è stata inviata una lettera, con l'invito a comunicare al più presto il numero esatto delle persone che intenderebbero appunto trascorrere i mesi invernali qui. Viene sottolineato che la permanenza in città deve essere limitata nel tempo. Nessuno vuole naturalmente cacciare i profughi, ma appare logico che un improvviso [illegible] di popolazione provocherebbe squilibri, soprattutto nel settore dei servizi pubblici, difficilmente eliminabili sia pure in tempi brevi.

L'amministrazione comunale si sta anche adoperando per evitare in partenza possibili speculazioni, da parte di proprietari di alloggi sfitti, con particolare riguardo a certe costruzioni in pessimo stato di manutenzione, che oltre al resto hanno locali malsani, coltura ideale di malattie di vario genere. Nei giorni scorsi il sindaco ha firmato diverse dichiarazioni di «inabilità» e se fosse necessario sarebbe anche disposto a far murare le porte d'ingresso di certe case non più degne di questo nome.

Continua intanto l'afflusso di offerte alla sottoscrizione de La Stampa: ieri pomeriggio il totale delle offerte, portate in redazione, da martedì scorso in poi, aveva già superato i 16 milioni. Oggi le sottoscrizioni vengono accettate con il normale orario: la settimana di chi si adopera per alleviare, almeno, le sofferenze altrui non può certo essere «corta».

Anche in questa occasione, quasi tutti al momento di consegnare le offerte sottolineano la loro piena fiducia nel giornale, che ha saputo creare un'organizzazione agile e soprattutto velocissima nelle consegne. Non pochi all'ultimo momento sono colti da un dubbio: «*Questi fondi* — chiedono — *possano forse per Roma?*», «*Assolutamente no*» è la risposta.

Fervono anche le altre iniziative e la risposta dei cittadini biellesi anche stavolta è esemplare. Un anonimo dal gran cuore ha comunicato alla Federazione biellese e valsesiana del partito comunista di aver messo a disposizione tre «roulottes» nuove. E' un episodio fra cento altri, che hanno per protagonisti gente di ogni ceto ed età.

La Confesercenti ha comunicato ai suoi aderenti che ha organizzato nella sede di piazza Fiume 3 un centro di raccolta di viveri a lunga conservazione, di generi di abbigliamento e di «*quanto altro sia ritenuto necessario*». p. m.

DOVE PORTARE LE OFFERTE

Per le offerte alla sottoscrizione de «LA STAMPA» i lettori possono rivolgersi:

TORINO
Direzione «La Stampa»
Via Marenco 32 - Tel. 65681

BIELLA - **Redazione de «La Stampa»** - Via Repubblica 29 - Tel. 26191-24279 (dalle ore 8 alle 13 - dalle 15 alle 19) - **Telebiella**, via Novara 9 - Tel. 34697 (dalle 9 alle 19)

Un blocco di tre piani è stato donato all'Ente dalla famiglia Caraccio

L'ospedale è diventato più grande

Comprende sale chirurgiche, di rianimazione e di emodialisi oltre a stanze per pazienti operati di cuore

BIELLA — *Il consiglio di amministrazione dell'Ospedale degli infermi, ente pluriseolare che per varie circostanze ha sempre potuto adeguarsi tempestivamente al progresso, domani mattina riceverà in consegna un intero «blocco», costituito da un edificio di tre piani contenente quanto di più moderno c'è, in particolare, nel campo della chirurgia e della cardiologia. Lo ha realizzato la Fondazione Famiglia Caraccio con criteri che non sono condivisi dai burocrati, ma consentono di fare bene, presto, tanto e con risparmio di denaro.*

La Fondazione, che ha già provveduto ad ammodernare i reparti di pediatria e di ostetricia e ginecologia, oltre al laboratorio di analisi, e a creare «ex novo», in un apposito «bunker» di cemento armato, il Centro di medicina nucleare e di radioterapia, venne costituita da Rodolfo Caraccio, morto immaturamente parecchi anni fa.

Personalità di prima piano dell'ambiente commerciale laniero e finanziario biellese, ha lasciato fondi cospicui, che amministra Giovanni Gremmo, degno suo continuatore e realizzatore delle iniziative.

Gremmo trovò tra l'altro un prezioso collaboratore in Enrico Lucet, presidente dell'amministrazione dell'ospedale, troppo presto stroncato dal male (aveva 45 anni).

Biella. Il nuovo «blocco» donato all'ospedale dalla Fondazione Caraccio: 1) sette sale chirurgiche; 2) sterilizzazione centralizzata e laboratorio per analisi istologiche; 3) unità coronariche; 4) torre dei servizi; 5) monoblocco (testata occidentale; 6) ciminiera con altezza di 35 metri

Il «sistema» è semplice: la Fondazione Caraccio fa costruire e arreda per proprio conto, naturalmente in pieno e costante accordo con l'amministrazione dell'ente, e poi ricorre alla istituzione giuridica della donazione. Pagando imprese edili e fornitori di apparecchiature alla consegna, ottiene tra l'altro condizioni finanziarie che un ente pubblico, in relazione ai ritardi nei pagamenti

L'ultimo piano del nuovo «blocco» ospita sette sale chirurgiche attrezzate di tutto punto, il reparto di rianimazione e il Centro di emodialisi. Il secondo piano è occupato dalle attrezzature per la sterilizzazione, a disposizione anche degli altri reparti dell'intero complesso ospedaliero, e da un laboratorio che consente di effettuare sul filo dei minuti le più approfondite analisi istologiche, su reperti inviati dal piano superiore. I chirurghi possono così avere indicazioni precise mentre stanno operando.

Il primo piano costituisce il «cervello divenuto realtà» del dottor Tiziano Albano, primario di cardiologia. Le stanze per i malati più gravi, tra l'altro, sono dotate di apparecchiature televisive che trasferiscono le immagini in una centrale di controllo. Queste apparecchiature paiono tolte dalla scenografia di uno di quei film di fantascienza estrale che sono oggi di moda.

Domani mattina ci saranno personalità di ogni tipo. Saranno assenti, di proposito, soltanto i sindacati ospedalieri, che tra l'altro in un comunicato «contestano i metodi seguiti per la costruzione dei locali e dei servizi, che hanno tenuto in scarso conto le esigenze locali della Unità sanitaria e della programmazione regionale».

A proposito di quest'ultima, nell'ambiente sanitario si fa notare che l'unico reparto del nuovo blocco che non può entrare in funzione è quello dell'emodialisi: «Lo deve arredare proprio la Regione, — è stato precisato — ma non si sa ancora quando arriveranno le attrezzature». p. m.

A Trivero si chiude la mostra del tempo libero

Ecco le manifestazioni di questo fine settimana

BIELLA — *Ultimi due giorni di apertura della mostra dell'artigianato locale e del «tempo libero» allestita a Trivero nella sede della Pro Loco, che ha già richiamato numerosi visitatori. Hanno dimostrato particolare curiosità e interesse per le molte cose esposte le scalpreschè, ma anche per molti triveresi la rassegna è stata una inattesa scoperta. Oggi la mostra è aperta dalle 16 alle 22. Domani, contrariamente a quanto era stato indicato inizialmente, il pubblico potrà visitare la rassegna al mattino, dalle 10 alle 12. Nel pomeriggio gli espositori incomincieranno a smantellare i rispettivi reparti.*

I giovani e gli anziani che si preoccupano di salvare quel che è rimasto del patrimonio naturale, educano nel contempo la nuova generazione ad aver una maggior sensibilità, rispetto ai loro padri e nonni, per la salvaguardia delle bellezze che ci circondano, sono invitati a Mongrando dal locale gruppo «Amici della natura». Alle 21, nella sede della biblioteca civica, verrà proiettata una selezione di diapositive a colori di animali, piante e paesaggi di sogno, riprese da Lelio Rattuga, fondatore e tuttora animatore del gruppo e da Leo Tempia.

Nella stessa sede i partecipanti alla riunione potranno prendere visione dell'interessante materiale esposto sul tema dei grandi voli pionieristici, con particolare riferimento a Lindberg, compiuto cinquantanove mesi fa esattamente cinquant'anni fa, ma ancora ben vivo nella memoria, per «colpa» dell'incalzante progresso, di chi ha seguito quelle imprese con trepidazione.

Gli iscritti all'Ente nazionale protezione animali domani si riuniranno nella sede di Biella, in via Tripoli 36 B, per eleggere democraticamente i componenti del consiglio direttivo. La solita assemblea generale, alla quale partecipano abitualmente «quattro gatti», (il modo di dire è quanto mai pertinente, in questo caso), è stata sostituita con normali votazioni. Il seggio, i cui componenti verranno designati nel pomeriggio odierno, rimarrà aperto dalle 8,30 alle 15. Seguirà lo scrutinio delle schede infilate nell'urna. Il nuovo direttivo rimarrà in carica fino al 1984.

Ancora niente di nuovo per gli appassionati degli sport invernali. Ieri l'altro era parso che i monti del Biellese nevicassero intensamente, ed invece è caduta soltanto una spruzzata di neve, che il sole di ieri ha completamente asciutta. p.m.

Biella — Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, è uno degli argomenti che dovrà affrontare il consiglio del quartiere Riva, presieduto da Liliana Bonna, durante la riunione in programma per mercoledì prossimo 3 dicembre. I consiglieri, facendosi portavoce delle richieste degli abitanti di Riva esamineranno la possibilità di presentare un progetto che preveda, appunto, l'ampliamento del servizio di autobus

NOTIZIE SPORTIVE

I biellesi vogliono due punti

Cossato: trasferta con il Villadossola

COSSATO — Nella dodicesima giornata del campionato di Promozione, girone A, la Cossatese sarà impegnata domani a Villadossola. Dopo l'interruzione dell'incontro che stavano conducendo vittoriosamente sul Gozzano (il punteggio era di 2 a 1), sospeso per la nebbia, gli azzurri, se vogliono ancora sperare nella promozione, non hanno alternative al successo.

Il compito degli uomini di Bercellino si presenta però difficile, in quanto gli ossolani, dopo un periodo di stasi, hanno ripreso quota, ma non sono ancora in una tranquilla posizione di classifica. Hanno quindi bisogno di punti per evitare di salvarsi in zona di retrocessione e strutturano certamente il fattore campo per imporsi.

Bercellino per la gara avrà la possibilità di utilizzare nuovamente Franco Bucino, che è stato forzatamente assente per quattro domeniche a causa della pesante squalifica inflittagli, ma dovrà fare a meno di Nelva, ancora infortunato.

Il Borgosesia, reduce dal successo ottenuto in casa con i torinesi del Madonna di Campagna, sarà impegnato a Crescentino. In teoria il compito degli uomini di Clemente dovrebbe essere relativamente facile, dato che gli avversari di turno sono ultimi in classifica. Ma proprio per questa critica posizione dei vercellesi, i valsesiani dovranno stare attenti, evitando di giocare disconcentrati, con la convinzione di avere vita facile.

Il Crescentino inoltre si è rinforzato, acquistando dalla Biellese Flavio Scaramuzzi, figlio di Ermanno, ex giocatore della Juventus, e quindi in grado di poter opporre validamente una più quotata avversaria. g. s.

Incontro di pallacanestro di serie C1

Oggi arriva il Legnano Lana Gatto senza paura

BIELLA — *Questa sera, con inizio alle 21, alla palestra comunale Rivetti, la Lana Gatto affronterà, nella prima giornata di ritorno del campionato di pallacanestro di serie C 1, il Legnano. Dopo la vittoria di domenica scorsa ad Asti, i biancorossi si presentano all'impegnativo confronto con il morale fortificato e perciò nelle condizioni migliori per tentare di superare la forte squadra lombarda, che li precede di due punti in classifica.*

E' quindi una gara di spareggio agli effetti della qualificazione alla fase B, se si considera che ormai il Varese e il Rho possono ritenersi tranquilli dall'alto delle loro posizioni.

Per la Lana Gatto inoltre il confronto di questa sera ha il sapore di una rivincita. Infatti nella gara di andata i biancorossi furono sconfitti a Legnano per 72 a 66, al termine di una gara equilibrata che si risolse in favore dei locali solo nel finale. L'allenatore Tim Shea ha preparato a dovere i suoi ragazzi, dai quali attende una prova «grintosa» e tecnicamente valida, come quella che ha loro permesso di conquistare i due preziosi punti nell'incontro con l'Asiense.

Il programma della prima giornata di ritorno (fra parentesi sono indicati i risultati dell'andata): Lana Gatto - Legnano (66-72); Asiense - Varedo (38-62); Varese - Torino (100-66); Rho - Casale (79-70). La classifica: Varese punti 14, Rho 12; Legnano 8; Lana Gatto e Varedo 6; Casale e Torino 4; Asiense 2

g. s.

Conclude le settimane musicali

Concorso d'arpa

La manifestazione si conclude domani

VARALLO — *Da qualche anno Varallo è divenuto un punto di riferimento importante in campo musicale. Dopo l'organizzazione infatti dei corsi musicale e del terzo convegno nazionale sul melodramma, ormai appuntamenti di rilievo per gli appassionati di tutta Europa, si svolge in questi giorni la conclusione delle settimane musicali di Varallo il secondo concorso internazionale di arpa.*

La manifestazione, voluta dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, iniziatasi ieri con le audizioni preliminari presso la sala della Comunità montana Valsesia, si concluderà domani sera con il concerto dei premiati. La qualificazione dell'iniziativa ha fatto triplicare rispetto alla prima edizione il numero dei partecipanti.

Quest'anno dodici musicisti, dei quali un belga, un francese, un giapponese e un tedesco, si contenderanno a suon di note l'ambito premio. La giuria, presieduta dal maestro Franco Mariotti, del conservatorio di Torino e direttore delle settimane musicali e composta dalla professoressa Irene Rossi, titolare della cattedra d'arpa del conservatorio di Alessandria, dal musicista belga Wildhniam, da una professoressa di Biella e dallo statunitense Von Wurtzler.

Sempre in ambiente musicale, a riprova della vivacità delle iniziative varallesi si è anche ufficialmente aperta la tredicesima stagione del movimento culturale «Il Convivio».

Gli appuntamenti dell'interessante cartellone prevedono il 18 dicembre musiche «negre» con Kay and Isaac, il 5 gennaio un concerto del pianista Vincenzo Balzani, vincitore del concorso Viotti di Vercelli, il 17 febbraio il duo pianoforte-violoncello Mark Vershavsky e Christine Lacoste. Il programma proseguirà il 14 marzo con il trio Verdeh specializzato in musiche per violino, clarinetto e pianoforte e il 22 aprile con lo spettacolo jazz di Guido Manusardi.

Le manifestazioni, che si svolgeranno tutte presso l'auditorium del centro giovanile «Giulio Pastore» si concluderanno il 7 maggio con lo spettacolo musica con danza coordinato da Giuliana Barabaschi. m.p.

L'alta onorificenza per l'attività partigiana

Sandro Pertini porterà la medaglia d'oro a Biella

BIELLA — La Gazzetta ufficiale n. 314, del 15 novembre scorso riporta il decreto del presidente della Repubblica con cui è stata conferita alla Città di Biella la medaglia d'oro «al valor militare per attività partigiana». Il provvedimento è stato firmato da Pertini il 27 febbraio scorso e registrato dalla Corte dei conti «addì 4 ottobre 1980, registro n. 20 Difesa, foglio n. 30».

Sarà proprio Sandro Pertini ad appuntare sul gonfalone cremisi della Città, non si sa ancora esattamente quando, la medaglia che sintetizza l'immane sforzo di una intera piaga per ottenere la libertà. In Biella da oltre un millennio si identifica infatti tutta la zona, che attualmente ha più di 200.000 abitanti. Sarà un valido argomento per far presente a Pertini che Biella e il Biellese attendono con pieno diritto che venga finalmente riconosciuta la necessità di avere la «loro» provincia.

Nella motivazione del massimo riconoscimento, concesso, come si è detto, non solo a una città ma a una zona quanto mai omogenea, viene riconosciuto tra l'altro che «*per le genti biellesi, ribelli da sempre al servaggio e all'ingiustizia, la Resistenza fu spontanea riaffermazione di attaccamento alla Libertà e agli insopprimibili diritti dell'Uomo*». «*Migliaia di ebrei ed ex militari italiani ed alleati* — prosegue — *vennero sottratti alla deportazione dalla popolazione generosa, fonte e supporto determinante delle Formazioni armate*».

Viene poi ricordato che il Biellese fu la base di partenza per audaci azioni di sabotaggio a largo raggio e che in questa zona furono poste le basi delle più avanzate riforme sindacali con la stipulazione, con gli imprenditori, dell'ormai famoso «Contratto della montagna».

E' pure sottolineato che Biella fu la prima città del Nord ad autoliberarsi, quando le forze alleate erano ancora lontane. La motivazione indica poi il prezzo di sangue pagato dalla gente biellese per la Libertà: 667 caduti, 313 invalidi o mutilati.

E infine il momento più atteso dai partigiani: «La resa incondizionata, in Biella, del 75° Corpo d'armata tedesco e delle dipendenti divisioni fasciste Monterosa e Littorio».

La pianificazione in Valle Cervo

MONGRANDO — Il «piano d'attuazione interzonale» della comunità montana Bassa valle Cervo è stato dibattuto durante una riunione degli abitanti nella biblioteca comunale.

Il relatore, l'architetto Massimo Gnabello, ha illustrato il piano nei dettagli. (d.ca.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Le inaspettabili notti di una ninfomane.
Impero: Arrivano i bersaglieri.
Marconi: Un uomo, una donna, una banca.
Mazzini: Brubaker.
Odeon: Countdown - Dimensione zero.
Sociale: Kagemusha l'ombra del guerriero.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Taglio di diamanti.

CANDELO

Verdi: Jesus Christ Superstar.

COGGIOLA

Ennio: Arrivano le ragazze pomo.
Italia: Mangiatelli vivi.
Radar: La moglie in vacanza, l'amante in città.

COSSATO

Michetelli: Non ti conosco più amore.
Primavera: pomeriggio: La più grande vittoria di Jeeg Robot; sera: Quadrophenia.

CREVACUORE

Aurora: Agenzia Riccardi Frizzi: praticamente detective.

PRAY

Excelsior: All that jazz lo spettacolo comincia.

SERRAVALLE

Corso: La volpe, il lupo e l'oca selvaggia.

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'infermiera di notte.

VARALLO

Sottorivo: Attacco alla piattaforma Jennifer.
Teatro Chico: A qualcuno piace caldo.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 18 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.93.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 90.470; Cossato: 92.36.01; Mongrando: 66.69.13; Trivero: 75.048; Varallo: 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● **Garabello e Perazzone,** viale Roma 11, tel. 29.955 — Mostra di Mario Avati e Pippo Pozzi. L'orario è dalle 15 alle 20 compresi i festivi. Fino al 2 dicembre.
● **Circolo Biella,** via Gramsci 19/bis, tel. 23.358 — Mostra del pittore italo-brasiliano Luciano Gregory. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 22,30; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22,30. Fino al 2 dicembre.
● **Il Tritone Dialoghi club,** via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Michelangelo Pistoletto. L'orario nei giorni feriali è dalle 16 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 24 dicembre.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrancino.

Aperti oggi pomeriggio — Biella: via Tollegno, via Tiossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24; via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 81, via Martiri 104, via Maffei 545

La CAB FIAT di Cappio e C.

Vi invita a RISPARMIARE con le sue offerte speciali su auto d'occasione

Panda 45 7 mesi
128 CL 1977
128 CL 1976
131 Diesel 80 targato 30 km
127 Sport fine 1978
132 GLS 1976
Mini De Tomaso 1978
Peugeot 305 1979
Simca Sunbeam 1.3 GLS 1979
127 2 p. 6 mesi
127 Sport 6 mesi
Porsche 911 S 1970

a prezzi di realizzo alla

CAB di Cappio e C.
Via per Pollone 3 - Biella - 015 - 590.562.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Gala

VERCELLI: Rognone, Corso Libertà 142 - **BIELLA:** Dell'Orco, Via Lamarmora 10 - **BORGO D'ALE:** Zannoni, Via Matteotti 19 - **BORGOSESIA:** Rossi, Via XX Settembre 34 - **COSSATO:** Badà, Via Mazzini 24, Monte, Via Martiri Libertà 27 - **GATTINARA:** Garbasso, Corso Valsesia 91 - **LIVORNO FERRARIS:** Molinari, Via G. Ferraris 18 - **PONZONE TRIVERO:** Ivaldi, Via Provinciale 175